LA STAMPA

ANNO 124. N. 41 ··· DOMENICA 18 FEBBRAIO 1990 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568-3343235; FAX656309; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DEGENTRATA POSTA ANNO L. 295.000, ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-09 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTE. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 44/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIDORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 (825.000); COMMERCIALI 840.000 (756.000); ELETTORALE 900.000 (990.000); RICERCHE PERSONALE, E. VENERDI' 540.000 (702.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LE PAURE DELL'OCCIDENTE

DOBBIAMO TEMERE LA GERMANIA UNITA?

IL dato nuovo e allarmante venutosi a creare nel cuore del Continente, in seguito al crollo dei sistemi comunisti dell'Est, è l'improvvisa inversione dei tempi e dei modi tra l'unificazione europea e la riunificazione tedesca. Fino a pochi mesi fa si continuava a pensare che la seconda non avrebbe potuto essere altro che una logica conseguenza della prima: un'aggiunta, un completamento confederale, che avrebbe dovuto seguire e mai precedere i laboriosi travagli della costruzione federale comunitaria. Ora sta avvenendo esattamente il contrario.

Vediamo i processi unitari fra le due Germanie correre a una velocità di dieci punti contro uno rispetto agli oscillanti processi unitari fra i dodici Paesi della Cee, e tutti ci domandiamo: questa irreversibile unità tedesca, ormai benedetta anche da Gorbaciov, sarà un bene o sarà un male per l'insieme dell'Europa e, in particolare, per l'Europa occidentale raccolta sotto le fragili e ambulanti istituzioni di Strasburgo e Bruxelles?

Prima di rispondere bisogna partire da alcune constatazioni di fatto da cui nessun ragionamento può più prescindere. La prima e maggiore constatazione è che l'Unione Sovietica, dopo avere scatenato nel 1948 dal cuore della Germania, dal blocco di Berlino, la guerra fredda contro l'Occidente, ha perduto nel 1989 questo conflitto quarantennale proprio sul territorio tedesco. La Germania orientale, per quanto artificiale fosse, era stata pur sempre, per quattro decenni, il pilastro avanzato sul quale s'incardinava in Europa il sistema militare, politico e ideologico del Patto di Varsavia. Oggi, nessun Paese ex comunista dell'Est europeo, nemmeno la Romania, presenta una situazione simile a quella in cui deperisce e agonizza la Ddr. Essa è praticamente, in questo momento, uno Stato allo sbando: uno Stato privo di autorità all'interno, giorno per giorno dissanguato da un'inarrestabile emorragia di tecnici e di operai, ormai incapace di rimettere in funzione, dopo la decapitazione del partito comunista e la dissoluzione dei vertici dell'economia centralizzata, un apparato industriale che fu tra i migliori nell'impero sovietico. Tale situazione di disfatta, di guerra perduta, è stata stoicamente sintetizzata nella frase di un memorandum commissionato dal primo ministro Modrow a un gruppo di specialisti: «Non possiamo fare altro che impegnarci nella trattativa di una capitolazione senza condizioni».

E' evidente che, in senso più lato e più storico, si tratta di una guerra perduta su territorio tedesco non tanto dalla Germania orientale, ma dall'Unione Sovietica. Del resto, lo stesso Gorbaciov aveva previsto questa fatale bancarotta germanica. Anch'egli aveva ordinato un memorandum (pubblicato ora dallo «Spiegel») a una commissione di esperti, e il presidente della commissione, il professor Vjaceslav Dashicev, gli aveva dato una risposta inequivocabile già nell'aprile 1989: «La Ddr ha perduto in termini catastrofici la sfida con la Repubblica Federale Tedesca». Non restava altro, soggiungeva Dashicev, che gestire in modo accorto la naturale deriva della Ddr verso Occidente; ossia, per dirla con parole più proprie, verso l'unità germanica.

All'epoca, ancora nessuno in Occidente pensava con serietà all'imminenza del crollo dell'antemurale tedesco del Patto di Varsavia. Nessuno s'aspettava l'avvento, in termini così evidenti e così folgoranti, della sconfitta sovietica nella guerra dei quarant'anni. Ma nessuno s'aspettava, soprattutto, che dalle macerie della guerra fredda sarebbe emersa per gli occidentali una vittoria quanto mai ambigua: la Russia quasi in ginocchio, la Germania di nuovo in piedi!

Neanche Mitterrand, il solerte continuatore della diplomazia gollista centrata sull'asse Parigi-Bonn, ovvero sull'egemonia europea della Francia sostenuta dal marco tedesco, era riuscito a prevedere in tutte le sue conseguenze e implicazioni l'avvento di una simile

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Appello del padre di Andrea Cortellezzi di fronte a quindicimila ragazzi

«Lo Stato salvi mio figlio»

«La legge antisequestri non serve Con i banditi bisogna trattare»

«Lo Stato si è svegliato tardi. Centinaia di rapimenti in 18 anni, mio figlio prigioniero da 365 giorni. E ora parlano di bloccare i beni delle famiglie dei rapiti. No, la legge Gava proprio non mi piace. Prima devono salvare il mio ragazzo». Il padre di Andrea Cortellezzi, il giovane di 22 anni di Tradate (Varese) da un anno nelle mani dei rapitori, ha parole dure per lo Stato. «La nuova legge antisequestri non mi interessa. Voglio solo che i provvedimenti di cui si parla non riguardino i rapimenti ancora irrisolti. Le indagini, i magistrati, i carabinieri? Cosa fanno non lo so: l'unica soluzione è la trattativa con i rapitori. Io aspetto un segnale e sono pronto a pagare per rivedere mio figlio».

Ieri a Tradate (Varese), il paese di Andrea, 15 mila studenti sono sfilati in corteo per reclamare la liberazione del loro coetaneo. «Sono stati magnifici — dice papà Cortellezzi —. Io non ho invitato nessuno. Tanto meno i politici».

Andrea Cortellezzi ha 22 anni; ne aveva 21 quando è stato rapito. L'estate scorsa alle Poste di Locri è arrivato un sacchetto con dentro un pezzo d'orecchio del ragazzo, una foto, la fotocopia della patente. Da metà agosto i rapitori non si fanno vivi. «Non posso dire quale, ma ho avuto un'altra prova, una prova geniale e sofisticata, che Andrea è in mano loro», assicura il padre.

Cortellezzi lancia un appello: «Da mesi la trattativa è ferma. Ai rapitori dico: datemi un segnale, sono pronto a chiudere questa vicenda. Solo la gente mi sta vicino. Oggi questi meravigliosi ragazzi. Stasera verrà da me il cardinale di Milano, Martini. Ho parlato con la signora Casella. Mi ha detto: non è giusto che una madre gioisca per il figlio ritrovato e un'altra continui a soffrire...».

Intanto il disegno di legge antisequestri approvato l'altro ieri dal Consiglio dei ministri fa discutere: «Non sarà di facile applicazione», dicono magistrati e giuristi. Su un punto c'è accordo: «congelare» le proprietà della famiglia dei rapiti non contrasta con la Costituzione.

Armand-Pilon, Cevasco, Franz, Laguna A PAGINA 2

I genitori e il fratello di Andrea Cortellezzi in testa al corteo che sfila nelle strade di Tradate

Intervento del ministro del Tesoro, che appare però isolato nel governo

Carli insiste: più privatizzazioni

«Lo Stato ha debiti per un milione di miliardi»

ROMA. «Sono stato coperto di ingiurie — dice il ministro del Tesoro, Guido Carli — ma insisto»: larghe fette del patrimonio pubblico devono essere cedute a privati. Devono esserlo «nelle forme più limpide», evitando prezzi di favore e affari con gli amici degli amici, ma occorre muoversi. Sempre più solo all'interno del governo a battersi per le privatizzazioni, Carli questa volta non si è limitato ad esporre il proprio pensiero: ha accettato la polemica.

Uno Stato indebitato per oltre un milione di miliardi, e che «dispone di un ingente patrimonio immobiliare e mobiliare», sostiene il ministro del Tesoro, deve assolutamente dare avvio a un programma di cessioni. Le vendite più facili e più limpide non possono che riguardare «gli enti costituiti nella forma societaria, che consente l'offerta di azioni rispettando le regole del mercato».

Società per azioni, dunque partecipazioni statali: il bersaglio del ministro del Tesoro è il nuovo presidente dell'Iri, Franco Nobili, che l'altro giorno ha dichiarato di non avere in programma vendite di aziende a privati. Carli rivendica che tocca al governo e non ad altri (come il presidente dell'Iri) decidere se si privatizza o no.

In banche e telefoni (per l'appunto controllate dall'Iri) la presenza dei privati potrebbe utilmente crescere, ritiene Carli: e così pure nell'elettricità e nelle assicurazioni, una volta adottata anche per quei settori la forma di Spa. Ma l'originario programma del governo in questo campo sembra ormai sostenuto solo da pli e pri. Le banche sono al centro dello scontro: la dc non vuole far entrare i privati soprattutto nelle banche piccole, il psi nelle grandi.

Nel disegno di legge che trasformerà gli istituti di credito pubblici in Spa, ricorda Carli, «il Parlamento ha introdotto un complesso di limiti, la cui portata abbiamo cercato di contenere, che non rendono il collocamento delle azioni impossibile, ma lo ostacolano».

Già di consueto il ministro del Tesoro è solo contro agli altri ministri che vogliono spendere di più. Lo diventa oggi anche in questo caso, dove è in gioco la riduzione dell'area di potere economico controllata dai partiti. In cerca di appoggi, Carli ripeterà ancora, ogni volta che può, questa che lui stesso definisce «una perorazione».

Stefano Lepri

NOBILI A LA MALFA

Vendo a queste condizioni

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, con una lettera a *La Stampa* replica punto per punto alle tesi sostenute dal segretario del pri, Giorgio La Malfa, favorevole alla privatizzazione delle aziende a partecipazione statale. Nel 1989 — scrive Nobili — i titoli Iri quotati in Borsa hanno distribuito circa 1400 miliardi di dividendi; quindi non è giusto dire che gli investitori privati non dovrebbero rivolgersi a questi titoli in base a precedenti sconfortanti. Quanto alla pretesa minore capacità di gestione, è smentita dallo stesso mercato che è «il giudice più valido e non di parte».

Nobili ricorda il diritto-dovere del presidente dell'Iri di «individuare le migliori strategie» per lo sviluppo delle imprese affidate alla sua responsabilità. In quanto a governo e Parlamento, occorrono direttive per vendere, non per mantenere le partecipazioni.

Una lettera di **Franco Nobili** A PAGINA 2

OGGI

E' MORTO PIERINI UNA VITA PER IL GIORNALISMO

■ E' morto ieri Franco Pierini. Aveva 68 anni, da tempo combatteva contro una grave malattia, pur continuando il lavoro alla *Stampa*. Importante figura del giornalismo italiano, ne ha esplorato quasi tutti i settori: a lungo inviato in Italia e all'estero, era un grande esperto dell'America Latina. Il suo scoop più clamoroso fu nel 1967 l'intervista con l'uomo che aveva catturato Ernesto «Che» Guevara. Negli ultimi anni ha curato i nuovi supplementi della *Stampa*.

Giorgio Calcagno A PAGINA 2
DEL FASCICOLO CULTURA
con un ricordo di **Giorgio Fattori, Gaetano Alcitre, Bernardo Valli**

MARTELLI A PALERMO «LE PARTECIPAZIONI STATALI? INUTILI»

■ Il ministero delle Partecipazioni statali va abolito ed «è sufficiente un solo ministero per impresa pubblica e privata». E' la proposta del vicepresidente del Consiglio, Martelli, al convegno psi di Palermo su «Mezzogiorni d'Europa».

Fabio Martini A PAGINA 2

AMATO: PER IL 1989 DE MITA «TRUCCO'» LE SPESE PREVISTE

■ Le cifre per la Finanziaria '89 erano «truccate»: la spesa prevedibile non era di 117 mila miliardi, ma di 130 mila. L'allora ministro del Tesoro Amato ha spiegato che il «ritocco» era stato voluto dal presidente del Consiglio De Mita.

SERVIZIO A PAGINA 2

SU TUTTE LE ALPI SI AGGRAVA IL RISCHIO VALANGHE

■ Molta neve, vento, caldo. Gli indicatori del rischio valanghe ci sono tutti. Gli esperti segnalano «pericolo gravissimo» sulle Alpi occidentali e orientali. Il maltempo non dà tregua all'Europa: in due giorni in Francia sono morte 14 persone.

SERVIZI A PAGINA 12

Estero 4-6
Interno ..... 2 e 7
Cronache italiane ..... 3 e 8-12
Economia 13-15
Agricoltura 18
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO
Società e Cultura 1-5
I giochi 6
Spettacoli 7-11
Dischi 10

Esperimenti in Usa

Fatti ricrescere alcuni denti a cani e maiali

ROMA. Per la prima volta parte della radice dei denti e dell'osso alveolare di animali sono ricresciuti, grazie ai fattori di crescita, sostanze naturali presenti nell'organismo in grado di stimolare la formazione di nuovo tessuto. L'esperimento è stato annunciato ieri a Roma dal professor Roy Williams, dell'università di Harvard a Boston. Entro l'anno si attende l'autorizzazione della Fda (l'ente americano per il controllo di alimenti e farmaci) per incominciare gli esperimenti sull'uomo. Williams ha precisato che il metodo non consente di far ricrescere completamente un dente. «Ma sarà possibile prevenire alcune malattie, arrestarne la progressione e recuperare parte del cemento, il tessuto del dente che lo fissa all'alveolo della mandibola, e dell'osso alveolare». Williams ha sperimentato due fattori di crescita su maiali e cani. (Ansa)

Natalia Ginzburg ha riscritto la storia dell'adozione: dal caso Giubergia all'affidamento ad una nuova famiglia

Diffida all'Einaudi: non vendete il libro su Serena

Il tutore della piccola filippina: «Le fate del male, ha diritto al silenzio»

TORINO. Il tutore di Serena diffida l'Einaudi. E' stata appena annunciata l'uscita negli «Struzzi» di «Serena Cruz o la vera giustizia», ultimo libro-inchiesta di Natalia Ginzburg (in libreria da martedì prossimo, sarà presentato domani a Roma), ed è già polemica.

L'iniziativa editoriale, dice il tutore della piccola filippina in una lettera alla casa editrice, farà certo della bambina «un caso letterario, o pseudo tale». E questo contrasta con il «diritto di Serena a condurre un'esistenza normale» dopo i mesi di chiasso intorno a lei: «Quale tutore, mi corre l'obbligo di richiamarvi al senso di responsabilità che il caso impone, diffidandovi formalmente dal diffondere il libro».

Così la distribuzione potrà essere bloccata? No, o almeno non per il momento: la diffida ha valore morale, non legale. Il tutore si riserva però «ulteriori iniziative giudiziali» che gli «competano al riguardo».

La lettera, tre cartelle, è indirizzata al direttore editoriale dell'Einaudi ed è partita venerdì mattina. La firma è di Sergio Cravero, presidente dell'Usl di Racconigi, dove Serena Cruz (questo è ancora il nome della bambina per l'anagrafe) resta residente fino ad adozione compiuta.

Ma una dichiarazione di «aperto dissenso» arriva anche dalla famiglia con cui la piccola filippina vive in affidamento preadottivo: «Siamo sorpresi e amareggiati — dicono i nuovi genitori, che nell'aprile scorso hanno sostituito Francesco e Rosanna Giubergia per decisione del tribunale minorile di Torino —. La bambina è ancora fatta oggetto di speculazioni, addirittura commerciali. Speriamo almeno che i profitti siano indirizzati a favore di opere umanitarie. Ribadiamo il diritto della piccola a essere lasciata in pace: è una persona, non un simbolo o un oggetto da sfruttare. Il garantirle questo diritto è e rimane il nostro impegno».

Il libro, un «instant book» d'un centinaio di pagine, nessuno l'ha letto. Sul contenuto si sa quanto aveva anticipato Natalia Ginzburg la settimana scorsa in una scarna nota-stampa. Si tratta di una ricostruzione della storia di Serena Cruz, basata su ritagli di cronaca e testimonianze dirette (l'autrice è venuta a conoscere i Giubergia, prima della stesura), e di alcuni paralleli con «altri fatti che riguardano le adozioni e i bambini». Perché proprio Serena? «Per testimoniare solidarietà alle persone a cui sono stati strappati i bambini», diceva la nota, e «per testimoniare solidarietà a chi ha vista distrutta in un attimo la tranquillità famigliare, ha visto traditi e calpestati gli affetti e acerbamente ha sofferto devastazioni, separazioni e perdite».

Non ha letto il libro nemmeno il dottor Cravero, ma per lui ce n'è abbastanza così. Scrive il tutore nella diffida: «Posso facilmente prevederne il contenuto coerente con i precedenti interventi dell'autrice, uno dei quali meritò la qualifica di "vero infortunio" da parte di un raffinato giurista». Inoltre, il libro «risolleverà clamore», riporterà Serena al centro della «non sempre benevola curiosità di chi la circonda», mentre la bambina ha bisogno di «vivere nel silenzio della normalità».

Nella lettera, il tutore ricorda anche l'iniziativa giudiziaria del dicembre scorso, quando proprio lui chiese alla magistratura di vietare ai giornali la pubblicazione di fotografie di Serena: «Due case editrici avevano opposto resistenza, ma ciò non ha impedito al giudice di accogliere la mia domanda e inibire, con ampia motivazione, la pubblicazione di immagini della bambina». Alla diffida è allegata copia del provvedimento.

Ciò significa che, contro Natalia Ginzburg e l'Einaudi, Sergio Cravero chiederà l'intervento di un pretore? Può darsi, se la lettura «suggerirà o imporrà iniziative nell'esclusivo interesse della minore che rappresento». Ma questo lo stabilirà nei prossimi giorni, con il libro in mano, «il legale» del tutore.

Intanto, sia ben chiaro il dissenso: «Da antico estimatore della vostra casa editrice — si chiude la diffida —, negli anni distintasi per impegno civile e attenzione nelle scelte, non posso che esprimere il mio profondo disappunto per quello che mi pare corretto definire un vero infortunio editoriale».

Eva Ferrero

Il segretario psi prende spunto dal patto Usa-Paesi sudamericani

Craxi: droga, cose non chiare

E Martelli: via le Partecipazioni statali

DALLA PRIMA PAGINA

DOBBIAMO TEMERE LA GERMANIA UNITA?

vittoria di Pirro. L'asse carolingio è già roba d'antiquariato. Già i tedeschi, anche quelli affiliati ai due partiti socialdemocratici delle due Germanie, pensano a Berlino come alla capitale della Germania riunificata e, addirittura, della futura Europa unificata sotto la pressione del potente motore germanico.

Anche se l'atavica angoscia davanti al «pericolo tedesco» ricomincia a spuntare qua e là, turbando i sogni dei polacchi e inquietando perfino gli italiani, non è più nei termini dell'imperialismo classico, dell'espansionismo militare e territoriale, che la questione germanica potrà riproporsi agli europei nell'era atomica. E' nei termini più attuali e più contenuti dello strapotere economico, e quindi parapolitico, che la questione si porrà. Insomma: avremo, nel futuro prossimo, una Grande Germania europeizzata, oppure una Grande Europa germanizzata? Avremo una federazione europea equilibrata nelle sue componenti nazionali, oppure si ripeterà al pantografo, su scala continentale, il caso elvetico, dove la componente tedesca è preponderante e talora schiacciante? O peggio: continueremo ad avere una Comunità a bagnomaria, dalle istituzioni erratiche e vaghe, dentro cui la Germania riunita, anziché avere il ruolo dello Stato mastice, potrebbe assurgere per eccesso di potenza economica e di autonomia politica alla funzione dello Stato outsider e disgregatore?

Meglio di chiunque altro, è la Francia che dovrà dare una risposta centrale a tutti questi interrogativi. Fino alla caduta del Muro berlinese, la Francia, con l'ambiguità che storicamente ne distingue la diplomazia, aveva utilizzato l'«entente spéciale» con la Repubblica Federale per crearsi uno spazio egemonico in Europa. Lo stesso gioco non le sarà più possibile con una Germania di oltre 80 milioni di abitanti, più ampia e più esigente. Il solo modo di fronteggiare questa imminente Germania unita e forte potrà essere, per la Francia, quello d'imbrigliarla in un processo federativo europeo, esercito compreso, accelerato sotto la sua spinta assieme agli altri Paesi non tedeschi della Comunità. Parigi non potrà contrapporre una semplice egemonia francese a quella tedesca; potrà moderarla e contenerla soltanto per mezzo di una più ampia egemonia europeistica.

Delors, il capo dell'esecutivo comunitario, ha già fatto la sua proposta: i Dodici discutano a Dublino, dopo le elezioni tedesco-orientali del 18 marzo, il futuro assetto europeo delle due Germanie. Forse è questa la via maestra che dovrebbe seguire pure Mitterrand, attenuando l'orgoglio e l'impegno francesi nel piccolo consesso a sei fra le quattro potenze vincitrici e le due Germanie. La frantumazione delle opinioni sul problema tedesco è una trappola da evitare. Se la Comunità Europea riuscirà a presentarsi, grazie al coinvolgimento francese, con una sola «opinione tedesca» al secondo prossimo round della conferenza di Helsinki, sarà già un passo importante nella direzione giusta.

Enzo Bettiza

ROMA. I socialisti ripartono all'attacco su più fronti. In un articolo pubblicato oggi sull'«Avanti!», Bettino Craxi rilancia la battaglia del psi sulla droga, plaudendo al «patto di Cartagena» tra il presidente Bush e i presidenti di Bolivia, Perù, Colombia e lanciando, al tempo stesso, un messaggio un po' criptico: «In Colombia — scrive il segretario del psi — hanno domandato a Bush "che cosa farete contro il cartello dei consumatori e contro i funzionari americani che si lasciano comperare dai narcotrafficanti?", una domanda spinosa che potrebbe essere riproposta in Italia, in relazione a certe cose non sempre chiare in casa nostra».

Con chi ce l'ha Craxi? Con quello che il segretario socialista chiama da tempo il «partito della modica quantità»? Si riferisce a presunte connivenze tra Stato e spacciatori? Oppure, più genericamente, si rivolge agli avversari della legge anti-droga in discussione alla Camera? Per il momento neanche i suoi collaboratori sono in grado di fornire una risposta o un'indicazione di massima.

Dal canto suo, il vice-presidente del Consiglio Claudio Martelli, in conclusione del convegno socialista di Palermo su «I mezzogiorni d'Europa», facendo propria una proposta del presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, propone l'abolizione del ministero delle Partecipazioni statali: «E' sufficiente un solo ministero, che si occupi dell'industria pubblica e privata».

Martelli sembra concentrare i suoi strali soprattutto sull'attuale gestione del ministero, guidato da Carlo Fracanzani, della sinistra dc: «C'è una specie di guardiano delle oche con il frustino — ha detto — che dal lunedì al venerdì si occupa non soltanto di ribadire gli indirizzi generali del governo, del Parlamento, del Cipe, ma di ingerirsi direttamente nella gestione, con un'invadenza che non ha nessuna giustificazione».

Dopo le incomprensioni dei giorni scorsi sul problema dell'immigrazione, Bettino Craxi e Claudio Martelli sono dunque ripartiti all'offensiva, nel tentativo di far riconquistare al psi il centro del «ring politico». Il segretario socialista rilancia uno dei suoi «pallini»: la legge anti-droga. Scrive Craxi sull'«Avanti!»: «Il patto di Cartagena getta le basi per una svolta molto significativa nella lotta internazionale alla droga. E' un successo di tutte le forze che sono decise ad aggredire il narcotraffico con mezzi crescenti ed iniziative sempre più penetranti. Accantonati i motivi di divergenza su altre questioni, gli Usa e i tre Paesi latino americani principali produttori di droga si sono ritrovati uniti in un programma di collaborazione che ci auguriamo possa dare presto i suoi primi frutti». E' molto positivo, secondo il segretario socialista, che «per questi programmi gli Usa cominciano a destinare risorse più importanti che nel passato. Le auspicabili riduzioni future di spese militari potrebbero liberare nuove risorse e rendere più soddisfacente una disponibilità e un impegno che restano ancora molto al di sotto delle effettive necessità». E in conclusione il riferimento all'Italia, dove secondo Craxi, ci sono «resistenze più o meno dichiarate» nella lotta alla droga.

L'intervento di Claudio Martelli è arrivato invece a conclusione del convegno socialista di Palermo, il cui «piatto forte» è stata la vivace tavola rotonda sul tema delle privatizzazioni a alla quale avevano partecipato, tra gli altri, i presidenti dell'Iri e dell'Eni, Nobili e Cagliari, il presidente della Confindustria Pininfarina, quello della Montedison Gardini.

Secondo Martelli, l'esistenza del ministero delle Partecipazioni statali rende «equivoca» la presenza dello Stato nell'economia, perché le imprese pubbliche, pur seguendo indirizzi generali di governo, devono muoversi in autonomia gestionale». Ma le privatizzazioni, per Martelli, non sono «un bene in sé e lo dimostra il caso della Sme dove era scandalosa l'ipotesi di una cessione per 400 miliardi di un'azienda che ne valeva duemila».

Fabio Martini

LETTERA DI NOBILI

Il presidente Iri replica a La Malfa «L'azienda pubblica non è il Male»

GENTILE Direttore, la lettera pubblicata da *La Stampa*, in data 16 febbraio a firma dell'on. La Malfa, merita a mio giudizio qualche riflessione.

La lettera afferma che male ha fatto il presidente dell'Iri a manifestare l'intenzione di non cedere ai privati alcuna azienda del gruppo e sostiene tale giudizio con le seguenti principali argomentazioni:

— «non rientra né nelle competenze né nelle prerogative del presidente dell'Iri fissare un orientamento di carattere generale come quello da lui delineato»;

— «la proposta di collocare presso i risparmiatori quote azionarie di minoranze delle imprese pubbliche è da respingere», in quanto «lo Stato ha inflitto, nel corso del dopoguerra, agli azionisti di minoranza delle imprese da esso controllate perdite innumerevoli» e ciò perché «le imprese sotto il controllo pubblico sono nel nostro Paese mal gestite o almeno gestite in modo meno efficiente delle equivalenti imprese private».

Per quanto riguarda il primo ordine di motivazioni, mi sembra singolare la pretesa di contestare al presidente dell'Iri il diritto-dovere di individuare le migliori strategie per lo sviluppo e il rafforzamento delle imprese che sono affidate alla sua responsabilità e che gli sia contestato addirittura l'esercizio del diritto-dovere di proposta su tematiche strategiche che saranno infine oggetto di decisione da parte del governo e del Parlamento. E' una visione, forse, un poco burocratica del ruolo degli Enti di gestione.

Devo poi ricordare che, in base all'ordinamento vigente, occorrono da parte del governo e del Parlamento specifiche direttive agli Enti perché essi possano vendere le partecipazioni di maggioranza possedute e non per il caso in cui, invece, intendano mantenerle. Se quindi il presidente dell'Iri afferma di voler mantenere le partecipazioni di maggioranza che possiede non ha bisogno di nessuna direttiva in proposito.

Ma molto più grave mi sembra il secondo ordine di ragioni esposte nella lettera, perché esse sono fortemente lesive della dignità e dell'immagine professionale dei dirigenti del Gruppo Iri in particolare e delle Partecipazioni statali in generale.

Si afferma, infatti, che gli investitori privati non dovrebbero rivolgersi ai titoli Iri quotati in Borsa sulla base di precedenti storici non confortanti. A questo proposito converrà ricordare che l'Iri conta oggi circa 436.000 piccoli azionisti che partecipano ad un totale di 27 titoli la cui redditività è provata dai circa 1400 miliardi di dividendi distribuiti nel 1989 che rappresentano circa il 27% di tutti i dividendi della Borsa italiana.

Voglio ricordare che fra i titoli Iri ve ne sono molti (Stet, Sip, Italcable, Sme, Aeritalia, Comit, ecc.) che non hanno mai fatto correre i rischi paventati e che, d'altra parte, molti titoli di aziende private quei rischi li hanno fatti correre senza per ciò doverne dedurre giudizi di incapacità ed inefficienza a carico dell'imprenditoria privata.

Quanto poi alla pretesa minore capacità di gestione del management delle Partecipazioni Statali, si tratta di un'affermazione smentita dallo stesso mercato, giudice di gran lunga il più valido e non di parte. Se infatti le aziende Iri sono presenti in Borsa con attività che rappresentano circa il 60% del totale del Gruppo è segno che la grande maggioranza delle aziende Iri produce ricchezza ed è quindi gestita efficientemente.

D'altra parte questa valutazione di cattiva gestione è smentita dalla stessa proposta di cedere aziende o interi settori ai privati, i quali certo non acquisterebbero aziende o settori in perdita. Tale proposta, poi, è tanto più singolare se si pensa che molte aziende ora risanate sono pervenute dal settore privato dopo disastri gestionali. Mi sembra che si riproponga la logica di privatizzare i profitti e pubblicizzare le perdite.

Ritengo che tutti conveniamo sull'esigenza di non vanificare la strategia complessiva di un grande gruppo impegnato nel conseguimento di complessi obiettivi di produttività, economicità e redditività.

Tutto questo nel quadro di un disegno di europeizzazione ed internazionalizzazione sempre perseguito dalle nostre aziende come dimostrano i vari accordi già stipulati ed i molti in corso di trattativa.

E' nostra intenzione portare inoltre a redditività tutte le altre aziende dell'Iri e, quindi, quotarle in Borsa in un processo di razionalizzazione nell'ambito del Gruppo. Qualora dopo l'eventuale necessaria e opportuna azione di riconversione ciò non fosse possibile, dovremo provvedere a dismetterle facendoci ovviamente carico di tutti i problemi occupazionali conseguenti in una logica non assistenziale. Fino a diversa direttiva del governo e del Parlamento quindi il controllo dei settori strategici del Gruppo deve permanere all'Iri; ne consegue che, come ho già detto più volte, la privatizzazione di norma può riguardare:

— il massimo coinvolgimento possibile dei privati nel capitale di rischio delle società quotate, permanendo la quota di maggioranza all'Iri;

— la conclusione di joint-ventures con azionisti terzi che, nel quadro di programmi sinergici, possono anche comportare posizioni azionarie paritarie o anche di minoranza in funzione di accordi complessivi di gestione;

— la cessione di quote di controllo nel caso di aziende non strategiche.

Del resto tutto questo si pone in una linea di continuità per l'Iri come dimostrano i dati sulle dismissioni dal 1983 al 1989: su un totale di circa 9500 miliardi di partecipazioni cedute circa 8000 sono riferite alla vendita di azioni in Borsa.

Disponibile ad esaminare ogni critica costruttiva, ogni consiglio, ed ogni supporto propositivo, devo respingere qualsiasi astratto pregiudiziale che tenda a concepire il rapporto fra le diverse componenti della nostra realtà imprenditoriale come un assurdo confronto fra il Bene ed il Male.

Franco Nobili
Presidente Iri

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili

L'ex ministro rivela i sotterfugi della legge finanziaria '89

Amato: conti truccati

«L'allora presidente del Consiglio De Mita volle previsioni più rosee»
I problemi dei titolari del Tesoro raccontati da Andreatta, Goria, Carli

ROMA. Qualche volta i ministri del Tesoro dicono bugie, e piuttosto grosse: lo confessa Giuliano Amato, penultimo a sedersi su quella poltrona. La legge finanziaria '89 (governo De Mita) fu presentata al Parlamento con stime sui conti dello Stato consapevolmente truccate, perché quelle vere erano ritenute impresentabili. Si prometteva di fermare il deficit a 117.000 miliardi, mentre fin da allora la previsione più seria era di 130.000.

Il rinvio delle decisioni spiacevoli durò poco. In capo a qualche mese, il governo dovette assestare ai contribuenti una «stangata» correttiva. Comparve all'improvviso una forte discrepanza di cifre tra presidenza del Consiglio e Tesoro. Amato spiegò allora che si era stancato di fare previsioni destinate ad essere smentite dopo poco; ora se ne intuisce il perché.

La previsione troppo rosea risaliva al settembre '88. Racconta Amato che, discutendo la Finanziaria per l'anno successivo, le cifre giuste erano parse a Ciriaco De Mita troppo drammatiche, inopportune per un governo che era in carica da poco. Così il ministro del Tesoro fu stato costretto a chiedere alla Ragioneria dello Stato l'uso di tutti i possibili espedienti.

E' successo altre volte? Un altro ex ministro del Tesoro, Nino Andreatta, della frequente inattendibilità delle cifre sostiene piuttosto di essere stato la vittima. E se l'attuale titolare dell'incarico, Guido Carli, «definisce la legge finanziaria '90 l'unica parlamentarmente possibile, questo vuol dire — soggiunge un altro ex ministro, Giovanni Malagodi — che la ritiene proprio insufficiente».

Difficile dunque è fare il ministro del Tesoro, dicono tutti quelli che vi si sono esercitati (li ha riuniti ieri per un esame di coscienza collettivo il «Club dell'economia» presso il Banco di Roma). Il ministro del Tesoro deve centellinare ai politici ciò che della politica è uno dei principali oggetti, il denaro pubblico; è sempre solo e, sostiene Andreatta, «con i suoi "no" rischia di rendersi persona antipatica rispetto al gruppo cui appartiene».

Qualche correzione si può apportare: un altro ex, Giovanni Goria, propone di cumulare l'incarico con le Finanze, per evitare i consueti scaricabarile fra chi governa le entrate; Amato consiglia di scegliere sempre il responsabile del Tesoro nello stesso partito del presidente del Consiglio. Ma sono rimedi spiccioli, che non bastano. Troppe volte il governo viene «aggredito» in Parlamento, dice Carli, e costretto a spendere più di quanto aveva previsto; il guaio è che «i governi stessi sono lieti di essere aggrediti». In altre parole: è comodo scaricare sul Parlamento tutta la colpa dell'espansione della spesa.

Le ricette sul risanamento, comunque, non mancano. E alla fine, dopo autocritiche e suggerimenti, Guido Carli conclude con ironia che «c'è una legge: tra i ministri del Tesoro il peggiore è sempre quello in carica».

[a. l.]

Candidato a L'Aquila

Marco Pannella sarà capolista con i comunisti

L'AQUILA. Marco Pannella ha annunciato la propria candidatura al primo posto della lista «aperta» che il pci presenterà nel capoluogo abruzzese alle amministrative di maggio. Pannella è intervenuto al congresso comunista aquilano, presentato dal segretario provinciale Edoardo Caroccia, ha confermato l'adesione al raggruppamento «trasversale» che non comparirà sotto il simbolo di falce e martello e comprenderà «uomini radicali, di sinistra, cattolici, comunque onesti e desiderosi di limpidezza ed efficienza amministrative».

All'annuncio ha assistito la segretaria abruzzese pci, Tiziana Arista, con i massimi dirigenti del partito. Dall'assemblea sono emerse anche voci di dissenso, come quella dell'ex deputato Federico Brini, ora ingraiano, che si è schierato contro la decisione con altri esponenti della minoranza. [Agi]

Le Comunità di base

«Il Concordato toglie carisma alla Chiesa»

NAPOLI. Le comunità cristiane di base, in occasione del sesto anniversario della firma del nuovo concordato, hanno diffuso un documento in cui evidenziano «la confusione, il disorientamento, le ambiguità che questo strumento anti-democratico continua a provocare».

Le comunità di base auspicano una completa revisione dell'intesa: «Anche la normativa che consente di devolvere l'8 per mille dell'imponibile Irpef all'istituto di sostentamento del clero — si legge in un comunicato — consiste in una sottrazione alla collettività di tasse già dovute, e nel rischio di una schedatura di tutti gli italiani discriminando i cattolici in ubbidienti e non. Una Chiesa che continua a fidarsi di poteri e di privilegi, di intese e patteggiamenti, con gravi sconfinamenti nell'organizzazione dello Stato, è una Chiesa senza profezia e senza carismi». [Ansa]

Il movimento popolare: attentato politico

Rubato al «Sabato» l'archivio-abbonati

ROMA. Un «attentato politico», è stato definito dal consiglio nazionale del movimento popolare il furto avvenuto la notte scorsa nei negli uffici amministrativi del settimanale *Il Sabato* che nella sede romana del movimento, in via Malpighi. Sono state rubate bobine elettroniche con l'elenco degli abbonati, computer e dischetti in cui erano registrati dati amministrativi, nomi e indirizzi di tutti gli abbonati del giornale. Il danno, da una prima valutazione, sarebbe di un miliardo. Negli uffici di mp è stata scardinata la cassaforte e colpi di piccone, sono stati perquisiti tutti gli archivi, rubate 200 mila lire e alcuni documenti.

Entrati con una chiave falsa, i ladri avrebbero ignorato altri «personal computer» e il denaro che si trovava nei cassetti dell'ufficio di segreteria, in una busta, accanto ai dischetti contenenti i programmi editoriali e i dati relativi alle vendite nelle edicole spariti insieme col materiale elettronico.

Il direttore del *Sabato*, Paolo Liguori, che pure afferma di non «coltivare particolari simpatie per la teoria del complotto», teme seriamente «di essere entrato nel mirino di una potente organizzazione di quelle specializzate ad eliminare gruppi o persone scomode. Da troppo tempo e con sempre maggiore frequenza, questo giornale viene impunemente indicato da politici e altri organi di informazione come "scheggia impazzita" di cui disfarsi in ogni modo. Il furto di oggi è il primo frutto di questa campagna di denigrazione». Liguori ha anche denunciato «la singolare coincidenza dell'ispezione, circa 15 giorni fa, fatta negli stessi uffici dove è avvenuto il furto, da una società di controllo sui dati di diffusione». [Ansa-Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Pranchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1835 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 17 febbraio 1990 è stata di 438.280 copie

E Pierluigi Cortellezzi: «Per riavere mio figlio a casa io sono pronto a pagare»

Dubbi sulla legge antisequestri

I giuristi: difficile congelare i beni delle famiglie

ROMA. Non sarà di facile applicazione e fa discutere i giuristi il blocco dei beni del rapito, previsto dal disegno di legge anti-sequestri approvato l'altro ieri dal Governo. Ma sono tutti d'accordo: «congelare» le proprietà della famiglia di un sequestrato non contrasta con la Costituzione anche se restano, tuttavia, seri dubbi sull'estensione del blocco dei beni anche ai parenti più lontani. E' questo il parere del giudice costituzionale Gabriele Pescatore, dell'ex vice presidente dell'Alta Corte Giulio Gionfrida, dell'avvocato Adolfo Gatti e dei professori Alessandro Pizzorusso, Manlio Mazziotti di Celso e Marcello Gallo, ora senatore dc. Altre perplessità derivano dalla scelta operata dal governo in relazione soprattutto ai risultati che si potranno concretamente ottenere dalla «linea dura» regolamentata per legge, anziché affidata, come è avvenuto finora, alla valutazione caso per caso da parte del giudice.

«In linea di principio ritengo giusto che si stabilisca una regola. Sono quindi favorevole ad una linea uniforme per tutti i sequestri. Altrimenti resta l'arbitrio del singolo magistrato. Ma il blocco dei beni non raggiunge il fine, perché è aggirabile dalla famiglia e non è preso in considerazione dai sequestratori», sostiene il marchese Domenico Zerbi, calabrese, 37 anni, rapito il 13 settembre '76 nei pressi di Palmi (Reggio Calabria), e liberato tre mesi dopo dai carabinieri sull'Aspromonte.

Laureatosi in giurisprudenza, il dottor Zerbi vive ora nella capitale e offre una testimonianza diretta della scarsa efficacia di questi provvedimenti.

Secondo lui, è aggirabile il «congelamento» dei beni? «Sì. Perché nessun patrimonio viene tenuto liquido nei conti correnti bancari, ma viene gestito sotto forme alternative come Bot, Cct, e azioni che non vengono colpiti da un eventuale blocco. In ogni caso possono facilmente sfuggire i libretti bancari al portatore. Inoltre chi dispone di un notevole patrimonio riuscirebbe, comunque, ad ottenere prestiti a titolo personale attraverso amici o parenti, nonostante i divieti che si vorrebbero ora introdurre. Nel mio caso la magistratura bloccò i beni di 15 miei parenti, ma ne restarono fuori moltissimi altri. Tutto fu però inutile perché grazie all'intervento dei carabinieri non fu pagato il riscatto».

A suo parere è legittimo che possano essere posti sotto sequestro dal giudice i beni dei parenti fino al quarto grado di un rapito? «Assolutamente no. Soprattutto nelle famiglie numerose sarebbe praticamente impossibile individuare tutte le proprietà. Condivido, quindi, il progetto di legge del deputato dc Luigi Rossi di Montelera, anch'egli rapito nel '73, che si oppone al blocco dei beni perché lo Stato deve prevenire i sequestri senza scaricare sulle famiglie già dolorosamente colpite dal rapimento di una persona cara l'onere di una risposta ferma al crimine del sequestro».

E per quanto riguarda il divieto di stipulare anche all'estero polizze anti-sequestro? «E' ridicolo — sostiene Zerbi —. Impedire la sottoscrizione di un contratto di assicurazione con i Lloyd's di Londra non contrasterebbe con la normativa comunitaria?»

Il disegno di legge governativo prevede 3 anni di carcere per chi ha notizia di un rapimento e non informa subito polizia o carabinieri. Che ne pensa? «Lo Stato, che pretenderebbe che chi conosce di un sequestro denunci ciò che sa, non è in grado di tutelare il delatore in alcun modo. E ciò è dimostrato dall'omertà così diffusa in Calabria. Nella maggior parte dei sequestri scoperti i colpevoli non sono stati puniti anche grazie all'aiuto di "cavilli" giuridici».

Il governo intende rendere più difficile la scarcerazione dei sequestratori. E' d'accordo? «Certamente. E' questa la strada da seguire. Per chi sequestra una persona devono essere aggravate le attuali pene. Per i condannati con sentenza definitiva per sequestro di persona deve essere esclusa la liberazione condizionale. E' assurdo che per un reato così grave i responsabili scontino al massimo la metà della pena inflitta».

Pierluigi Franz

Alla manifestazione di Tradate non c'era Cesare Casella: «La gioia attorno a lui avrebbe stravolto lo spirito del corteo»

Corteo a Tradate

Sfilano quindicimila studenti «Banditi, rapite anche noi»

TRADATE (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

«Lo Stato? Si sveglia tardi. La legge Gava, il blocco dei beni? A me non interessa: voglio solo che questi provvedimenti non riguardino i sequestri in atto. I magistrati, i carabinieri, le indagini? Cose fanno non lo so: l'unica soluzione è la trattativa con i rapitori. Io aspetto un segnale e sono pronto a pagare per la libertà di mio figlio».

L'ingegner Pierluigi Cortellezzi vede passare sotto le finestre della sua villetta i quindicimila studenti che chiedono la liberazione del figlio Andrea da un anno prigioniero dell'Anonima sequestri e non riesce più a mascherare il suo dolore. «Ora scendo a stringere la mano a quei ragazzi: hanno fatto tutto loro, io non ho invitato nessuno, tantomeno i politici».

Dalle 11 alle 13 gli studenti di Tradate e di tanti altri Comuni attorno a Varese sfilano per le strade. In silenzio. Andrea Cortellezzi ha 22 anni. Ne aveva 21 quando è stato sequestrato. L'ultima telefonata è arrivata il 25 agosto dell'89. Un mese e mezzo prima avevano mandato alle poste di Locri un sacchetto con dentro un pezzo d'orecchio del ragazzo, una foto, la fotocopia della patente. «Non posso dire quale, ma ho avuto un'altra prova, una prova geniale e sofisticatissima, che Andrea è in mano loro».

Papà Cortellezzi legge uno striscione: «Stato dove sei?» e dice: «Ora si parla tanto di sequestri... dopo Casella... non so se allo Stato interessa davvero risolvere questo problema. Alla gente comune sì che interessa. Io ho avuto tanta solidarietà». E ricorda: «Da Trieste mi è arrivata una lettera: io non ho soldi, ma ho comprato questi cinque biglietti della lotteria, glieli regalo, speriamo che vinca. Da non mi ricordo dove: sono un pensionato, alla posta ho undici milioni, se le servono glieli dò».

Lo striscione «Stato dove sei?» indugia sotto le finestre e Cortellezzi pensa ad alta voce: «Centinaia di sequestri dal '72 ad oggi. E' mai possibile che lo Stato faccia qualcosa solo adesso, dopo diciotto anni?».

Passa lo striscione della Lega Lombarda e con il suo accento lombardo l'ingegner Pierluigi dice: «Respingo la convinzione che i sequestratori siano tutti calabresi o meridionali. Io lavoro nell'edilizia, ho conosciuto tanti muratori meridionali, gente che ha lavorato, ha fatto strada e carriera onestamente. Non si può essere razzisti».

Un altro cartello: «365 giorni senza libertà». E Cortellezzi: «E' stato un anno allucinante. La sera guardo la televisione ma non vedo niente, leggo i giornali ma non leggo niente. Penso sempre a quello».

«Lasciatelo tornare», scrivono su un lenzuolo i ragazzi di Tradate. «Mio figlio l'hanno rapito un anno fa. Da allora ho ricevuto 6-7 lettere dai sequestratori e 30-40 telefonate. Poi tutto s'è fermato. Io aspetto da quasi sei mesi: datemi un segnale, sono pronto a chiudere questa vicenda».

Cortellezzi guarda gli studenti che camminano lenti e silenziosi. Non si aspettava che fossero così tanti: «Mi fanno rinascere un po' di speranza. Ai miei tempi non sarebbe successo,...». Insegue, con i pensieri, la parola speranza e aggiunge: «Stasera verrà da me il cardinal Martini... Ho parlato con la signora Casella. Mi ha detto: non è giusto che una madre gioisca per il figlio ritrovato e un'altra continui a soffrire...».

Passano sindaci e assessori, politici e monsignori, gonfaloni e bandiere, le saracinesce dei negozi si abbassano, i manifesti del Comune dicono: «Vogliamo Andrea libero», sulla piazza del municipio parla al microfono Elisabetta, una studentessa: «Ciao Andrea, forse adesso ti sentirai solo, ma guardaci. Siamo tutti con te. Qualcuno ti ha strappato a noi e all'affetto dei tuoi cari.''E allora, quanto, questa volta? Uno o due miliardi? E quanti anni di vita gli togliamo?'' Probabilmente stanno parlando di questo i tuoi sequestratori. Con il nostro gesto d'amore noi giovani vogliamo dimostrare a te e a tutti quelli che ti stanno privando della libertà che non siamo disposti a tollerare questi crimini. Ti vogliamo bene».

I ragazzi arrotolano gli striscioni con le parole della scuola, «la libertà non è facoltativa», e quelle delle loro canzoni, «un mondo più uomo sotto un cielo di speranza», con le parole di conforto alla famiglia Cortellezzi, «non vi arrendete», «insieme ce la faremo». Spiegano perché tra loro non c'era Cesare Casella, «la gioia sua e che c'è attorno a lui avrebbe stravolto lo spirito di questa manifestazione».

E nella villetta di mattoni rossi Pierluigi Cortellezzi continua a ragionare attorno all'unica cosa a cui pensa da 365 giorni: «Ne hanno dette di tutti i colori sul sequestro di mio figlio, persino che era un rapimento "anomalo" perché per mesi nessuno ne ha saputo niente. Ma se mezz'ora dopo che era scomparso Andrea io ero già dai carabinieri! Delle ricerche ora non m'importa niente: m'interessa che torni a casa e io quello che posso lo dò perché torni a casa».

Francesco Cevasco

«In Aspromonte? No, grazie»

Alle penne nere non piace l'idea di Andreotti

TORINO. L'idea del presidente del Consiglio Giulio Andreotti di inviare un battaglione fisso di 600 alpini nell'Aspromonte dei sequestratori non fa breccia fra soldati di leva ed ex militari. L'avvocato Guglielmo Scagno, 75 anni, presidente dell'associazione Alpini di Torino, la giudica «sbagliata e affrettata». Spiega: «D'accordo, gli alpini sono addestrati ad affrontare zone impervie, e in Aspromonte avrebbero certo meno difficoltà dei bersaglieri o di altri corpi. Ma il punto è un altro. E riguarda il tipo di servizio che i nostri uomini andrebbero a svolgere in Calabria. Non è con gli alpini che lo Stato può battere la mafia. Per farlo, ci sono già le forze di carabinieri e polizia».

E' perplesso, Scagno. E la sua voce contro la proposta di Andreotti va ad aggiungersi a quella di molti generali dell'Esercito (Domenico Corcione, capo di Stato Maggiore, venerdì aveva detto che «gli alpini non sono fatti per correre dietro ai banditi») e militari di leva.

Ieri, nelle caserme italiane, non s'è parlato d'altro. Ore di discussione, nei cortili e alle mense, tra soldati semplici e ufficiali, e quasi ovunque lo stesso risultato: pochi disponibili, moltissimi contrari. Alla Montegrappa di Torino, dove sono di stanza i 600 militari della Brigata Alpina Taurinense, la più importante dell'intero corpo, il soldato di guardia all'ingresso dice chiaro e tondo il suo «no» ad Andreotti: «Per nulla al mondo accetterei. Meglio la caserma». Poi, scrutando attraverso la fessura della porta blindata, aggiunge: «Ma il Consiglio dei ministri non poteva decidere di accorciare il periodo di leva a nove mesi?».

Poca voglia di finire il servizio militare a centinaia di chilometri da casa, timore che la presenza di un battaglione di alpini possa creare confusione tra i reparti militari. Sono le due ragioni che i soldati di leva oppongono al presidente del Consiglio che vorrebbe utilizzarli in Calabria.

E fra alcuni si fa largo un interrogativo: perché coinvolgere proprio gli alpini in una battaglia in cui lo Stato è sempre uscito sconfitto? L'avvocato Scagno ha una spiegazione: «Conosciamo bene Andreotti. Quando era ministro alla Difesa veniva sempre alle nostre adunate. Degli alpini ama la disponibilità e il rigore nei comportamenti. Gliene siamo grati. Ma questa volta mi pare che la proposta sia un po' avventata. E, soprattutto, poco praticabile. L'unico battaglione che si potrebbe spostare è in Abruzzo. Ma quante difficoltà».

Difficoltà e disagi a non finire. Per Maurizio Ferreri, i soldati patirebbero soprattutto la lontananza da casa: «Per mesi s'è detto che era necessario fare svolgere la leva in una caserma poco distante dal luogo di residenza. Che senso ha, ora che il principio s'è affermato, prendere 600 militari e inviarli a Calabria, a presidiare una zona sconosciuta?».

Aggiunge Francesco Ferrua, capelli a spazzola e 5 giorni di licenza appena conquistati: «Lo riconosco: mi sentirei fuori luogo, in Aspromonte. E' vero che qui ci addestrano a sparare e a vivere in montagna; facciamo anche esercitazioni lontano da Torino, in Norvegia e nella stessa Calabria. Ma io sono e resto un soldato. Non farò mai il poliziotto. Che rafforzino le unità di carabinieri: la lotta all'Anonima è un compito loro».

Gianni Armand-Pilon

IL REDUCE

A Reggio, contro la rivolta

TORINO. «Io in Calabria ci sono stato: 1971, rivolta di Reggio. I tumulti sono rientrati anche grazie a noi». Sono passati vent'anni. Il Marco Varvelli, ex alpino di leva incaricato di pattugliare la ferrovia nei giorni dei disordini, è convinto che i soldati del corpo possano fare bene la loro parte anche in Aspromonte: «La gente è abituata a polizia e carabinieri, ma all'esercito no. Ricordo che quando arrivammo a Reggio Calabria la popolazione cominciò a cambiare atteggiamento. Forse si trattò solo di una reazione psicologica, ma in quell'occasione fu determinante». Varvelli ricorda inoltre altri episodi in cui lo Stato è ricorso agli alpini: «Nell'Alto Adige tormentato dai terroristi che facevano saltare i tralicci dell'alta tensione, negli Anni Sessanta. Anche allora chiamarono gli alpini. E lo Stato vinse la sua battaglia, sia pure a caro prezzo. Tra i soldati ci furono 28 morti».

«Cari alpini non servite»

I sindaci della Locride: la soluzione è la legge

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ben vengano gli alpini in Aspromonte, ma la sola presenza delle «penne nere» non basterà a guarire la piaga dei sequestri. Così magistrati ed amministratori calabresi commentano l'idea del presidente del Consiglio Andreotti: inviare nella roccaforte della 'ndrangheta reparti di alpini per far fronte in qualche modo all'«invincibile Anonima» che continua a gestire l'industria dei rapimenti in Italia.

Convinto che si tratterà di un buon deterrente per la delinquenza organizzata e per i latitanti è il procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo. «Si parla sempre dell'Aspromonte come di una zona abbandonata; ebbene, la presenza dello Stato si manifesterà anche così pur se, chiaramente, i soldati non potranno svolgere compiti di polizia giudiziaria. L'ho detto già due anni fa che le divise dell'esercito giovano specialmente se riescono a controllare il territorio ed effettuano esercitazioni mirate. Ci vogliono però contestualmente altre misure per prevenire e combattere il crimine, come quelle che pare si vogliano finalmente adottare a proposito dei sequestri di persona e che noi abbiamo più volte suggerito e sollecitato».

A Palmi, sull'altro versante dell'Aspromonte (dove la situazione è meno drammatica), il procuratore della Repubblica Agostino Cordova appare più cauto, quasi scettico sul ruolo dell'esercito in montagna. «Dobbiamo sapere prima se gli alpini verranno permanentemente o saltuariamente, in quale numero e quindi come potranno essere impegnati. Certo, per chi ha sostenuto l'inaccessibilità dell'Aspromonte la loro presenza servirà a dimostrare il contrario. Non si può comunque negare che i sequestratori incontreranno più difficoltà ad operare, ma non credo che la presenza degli alpini risolverà il problema dei sequestri».

Il presidente del comitato dei sindaci della Locride, il socialista Paolo Catalano, sostiene: «La presenza degli alpini non deve significare una militarizzazione dell'Aspromonte così come avvenne dopo l'Unità d'Italia. Ci sarebbe la sensazione che la Locride e la Calabria siano zone inaffidabili, mentre invece qui ci sono giovani che vogliono lavorare onestamente, intellettuali che vogliono manifestare il loro impegno civile, imprenditori che vogliono investire i propri capitali. Noi diciamo che va bene sì la repressione ed una più efficace legge antisequestri, ma occorre anche rafforzare la magistratura e non dimenticare l'importanza di valide infrastrutture che oggi risentono, quando non mancano del tutto, dello stato di abbandono. A queste condizioni, benvenuti gli alpini, con i quali ci sarà un interessante travaso di culture».

Il democristiano Paolo Fulco, sindaco di Oppido Mamertino, (il suo predecessore Mittica è morto qualche mese dopo che l'Anonima aveva liberato sua figlia) dice: «Quella di Andreotti mi sembra una decisione ottima. I militari sono già stati di recente nel nostro comune e in altri limitrofi della piana di Gioia Tauro. L'impatto è stato meraviglioso: la popolazione li ha accolti benissimo e ritengo che loro si siano trovati altrettanto bene qui da noi. Ma la soluzione vera è un'altra, è una legge che introduca provvedimenti severi».

Enzo Laganà

In Calabria

Uccisi padre e figlio

CATANZARO. Due persone, Gaetano Stefanizzi e il figlio Mario, rispettivamente di 72 e 23 anni, sono stati uccisi in un agguato, ieri pomeriggio, a Roccabernarda, un piccolo centro agricolo del Crotonese. Nell'agguato è rimasto gravemente ferito un altro dei figli di Stefanizzi, Salvatore, di 29 anni, che è stato portato nell'ospedale di Crotone. Le sue condizioni sono state giudicate molto critiche e, in serata, l'uomo è entrato in coma.

L'agguato, secondo le prime indagini compiute dai carabinieri, sarebbe stato teso intorno alle 14,30. Alcuni testimoni hanno raccontato di avere sentito delle detonazioni, attribuendole, comunque, a una battuta di caccia. Nel momento dell'imboscata gli Stefanizzi viaggiavano a bordo di due motocarri, contro i quali sono stati sparati numerosi colpi di fucili caricati a pallettoni. Sarebbero stati esplosi da almeno due persone, appostate su uno stesso lato della strada. Le vittime e il ferito sono stati trovati da un gruppo di contadini che, intorno alle 16,30, stava rientrando in paese dopo avere trascorso la giornata sui campi. Stando ai carabinieri, a carico di Gaetano Stefanizzi e di entrambi i figli risultano precedenti penali di poco conto.

Ieri in Calabria i carabinieri della compagnia di Roccella jonica hanno trovato, nelle campagne di Martone, una casa che potrebbe essere stata usata da latitanti della 'ndrangheta. Il «covo» era da tempo controllato poiché la casa, pur essendo ufficialmente disabitata da sei anni, secondo i militari avrebbe potuto essere utilizzata come nascondiglio per i sequestrati. Ieri mattina i militari hanno fatto irruzione nella casa, trovando, al suo interno, dei giacigli e dei viveri. [Ansa]

Pavia

S'incatena per Cesare

PAVIA. Una ragazza di 14 anni, di Castonno, in provincia di Varese, dopo essere fuggita di casa si è incatenata venerdì sera di fronte alla cancellata dell'abitazione di Cesare Casella. La giovane si è poi messa a urlare e a chiedere aiuto, mettendo in allarme i Casella.

E' stato lo stesso Cesare a chiamare il 113. Agli agenti la ragazza ha raccontato di essere stata sequestrata, portata a Pavia e poi legata lì di fronte all'abitazione del giovane rimasto prigioniero della 'ndrangheta per due anni.

Ha ripetuto questa versione per alcune ore. Poi ha ceduto, ammettendo di essere scappata di casa dopo aver preso un brutto voto a scuola e di avere inventato la storia del rapimento per sfuggire all'ira dei genitori. Pare che la ragazza sia una fan di Cesare, e che sia venuta a Pavia proprio per cercare di conoscerlo. [Ansa]

Liberaldemocratici oggi favoriti alla Camera, ma il governo sarà di coalizione

A Tokyo si vota senza brividi

Minoritari in Senato, addio monopolio
L'opposizione paga dogmatismi e risse

Takako Doi, leader del partito socialista che secondo i sondaggi uscirà sconfitto dal voto di oggi

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A sei mesi dalla prima sconfitta elettorale in 35 anni subita nel luglio scorso per il Senato, il partito liberaldemocratico è di nuovo sulla strada della vittoria alle votazioni di oggi per la Camera. Ha bisogno di conquistare 257 dei 512 seggi in palio per assicurarsi la maggioranza assoluta. Secondo gli ultimi sondaggi dovrebbe farcela senza problemi, arrivando anche oltre. Un'indagine dell'agenzia Kyodo su 100 mila votanti con relative proiezioni lo vede a 271 seggi; lo stesso è previsto dall'Asahi Shimbun, giornale notoriamente non tenero col partito di governo.

Sarà comunque una vittoria di Pirro. Anche se avessero la maggioranza assoluta, i liberaldemocratici non manterranno il monopolio del potere che hanno da quasi 40 anni. Al Senato restano infatti minoritari, e per governare dovranno quindi ricorrere a una coalizione. La Camera conta più del Senato per tutta una serie di atti legislativi, e potrebbero in questa sede far da sé, come hanno fatto da luglio a oggi; ma per il bilancio e altri atti qualificanti è necessaria la maggioranza nelle due assemblee.

Un'avanzata socialista, pur politicamente significativa, non avrà alcun effetto pratico. Anche se fossero eletti tutti, i candidati dei vari partiti d'opposizione non farebbero maggioranza, senza contare i contrasti politici tra loro.

Il ricorso a una coalizione a guida liberaldemocratica è quindi inevitabile. Ma nessuno esclude la ripetizione di quel che è avvenuto in passato per tre volte: e cioè il passaggio di deputati di un qualche partito d'opposizione ai liberaldemocratici. Come ovunque, qui è più facile comprar deputati che voti.

Al momento finale, sembra certo che gli elettori vogliano restar sul sicuro ed evitare incognite d'un rafforzamento dell'opposizione: al Senato essa ha dimostrato di sapersi unire solo contro il partito di governo, ridotto in condizione minoritaria, ma incapace di esprimere un serio programma politico.

Le differenze tra i socialisti, maggior partito d'opposizione, e il partito buddista e quello socialdemocratico restano profonde, sia sulla politica estera sia su quella interna. Numericamente più deboli, i tre sono troppo divisi per costituire insieme una seria alternativa. I comunisti contano poco e rischiano di scomparire.

In politica interna i socialisti della signora Takako Doi parlano ancora di rivoluzione sociale, conservando in politica estera un dogmatismo anti-americano rifiutato dagli altri. L'unico elemento unificante è stata finora la battaglia contro un'Iva del 3% istituita dal governo.

E' prevista per i socialisti un'avanzata, ma non nei termini di quella del luglio scorso. Dagli 83 seggi nella dissolta Camera, potrebbero passare a 120. Ma sarebbe un successo a spese degli altri due partiti d'opposizione, entrambi votati a una disfatta: diversi esponenti buddisti e socialdemocratici sono stati implicati anch'essi negli scandali finanziari che l'anno scorso travolsero il partito di governo.

I comunisti combattono per la sopravvivenza. Sono il partito più intellettualizzato, autonomo da Mosca da ben prima che nascesse l'eurocomunismo, ma irrimediabilmente isolato con la sua forte connotazione ideologica in un Paese refrattario all'ideologia. Dai 41 seggi nel '79 sono scesi a 27 nella Camera appena sciolta, e nessuno pensa che possano mantenerli. A luglio, sotto l'effetto della Tienanmen, hanno perduto 3 seggi al Senato. Col tracollo generale comuniste, potrebbero adesso perderne molti di più.

Il primo ministro Kaifu è stato abbastanza abile durante la campagna a spostare il tema delle elezioni dagli scandali e dall'imposta del 3 per cento alla capacità dell'opposizione di poter e sapere governare. In politica estera la validità delle grandi scelte del Paese nei decenni a guida liberaldemocratica, contrastate dai socialisti, si rivela vincente; in politica interna l'opposizione pur di raccattare voti si schiera su posizioni protezionistiche, a difesa di settori privilegiati e superprotetti come gli agricoltori, contrastando a danno dei consumatori le timide aperture adottate dal governo.

Fernando Mezzetti

DAL MONDO

MOSCA
Nasce il movimento dei gay

Gli omosessuali sovietici cominciano ad organizzarsi. Ieri a Mosca è stato presentato il primo numero di una rivista intitolata «Tema», che nel dialetto moscovita vuol dire «gay» e che affronta i problemi della comunità omosessuale in Urss. Dalla prevenzione dell'Aids alla battaglia per abolire l'articolo 121 del Codice penale, che punisce i «comportamenti sessuali deviati». Per ora, la rivista è distribuita in modo quasi clandestino. Roman Kalinin, uno degli animatori di «Tema», ha detto di «ignorare quali saranno le conseguenze dell'iniziativa».

TEHERAN
«Represso un corteo anti-Khamenei»

I «Mujeheddin-e-khalq», il principale gruppo di opposizione iraniano, ha reso noto che i «guardiani della rivoluzione» hanno aperto il fuoco l'altro ieri a Teheran su migliaia di dimostranti anti-governativi, ferendone e arrestandone decine. Secondo il gruppo, che ha base a Baghdad, la dimostrazione è partita da migliaia di persone raccolte nello stadio Amjadieh di Teheran per assistere ad una partita di calcio e si è poi estesa anche allo stadio Azadi. I dimostranti hanno scandito slogan contro il leader spirituale, l'ayatollah Ali Khamenei, e contro il presidente Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, di cui hanno chiesto la morte, e hanno appiccato il fuoco a molte auto. L'agenzia ufficiale «Irna» si è, invece, limitata a comunicare che 30 «teppisti» sono stati arrestati dalla polizia per una serie di incidenti seguiti al rinvio di due partite. [Ansa]

NAIROBI
Il ministro assassinato, un giallo

Un fitto velo di mistero continua ad avvolgere la tragica fine del ministro degli Esteri del Kenya Robert Ouko, i cui resti parzialmente inceneriti sono stati ritrovati in una località poco distante dal lago Vittoria. I resti di Ouko, 58 anni, sette figli, sono stati trovati a 6 chilometri dalla sua residenza, e a un chilometro circa dalla strada più vicina. Ouko era sparito nella notte di martedì, ma solo nella giornata di giovedì la famiglia ne aveva denunciato la scomparsa. [Agi]

LONDRA
«L'Eurotunnel è in grave pericolo»

Il tunnel sotto la Manica potrebbe non essere mai completato a causa dei continui aumenti dei costi di costruzione: lo ha detto alla rete tv britannica «Channel 4» il presidente del consorzio anglo francese, Andrè Bernard. Il tribunale di Nanterre ha infatti ingiunto al consorzio di pagare 62 milioni di sterline (oltre 130 miliardi di lire) alla compagnia «Transmanche Link» incaricata dei lavori di scavo e che vanta tale credito. «Non ne sono sicuro, ma potrebbe essere effettivamente vero che il tunnel non verrà mai costruito» ha detto Bernard.

SVEZIA

Ma si scopre che fu la confederazione «Lo» a sollecitare il divieto di sciopero

Sulla crisi «guerra delle Rose»

Il governo accusa: «Il sindacato ci ha traditi»

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'hanno già battezzata Guerra delle Rose. Strisciante sino a venerdì, ieri è esplosa ufficialmente. La combattono governo e sindacato, affratellati finora dal simbolo floreale ma ancor più da una lunghissima alleanza in nome del «Welfare State». Adesso, invece, sono carissimi nemici: ciascuno accusa l'altro d'aver propiziato il tonfo della socialdemocrazia svedese. Arduo dire chi vincerà. Entrambi, infatti, hanno comunque perso, lasciando nella crisi del 15 febbraio, oltre al potere, una buona dose di credibilità.

Ad aprire il conflitto è stato l'ex ministro alle Finanze Kjell-Olof Feldt, uomo forte dell'economia svedese già sotto Palme e ora capro espiatorio dell'abortito piano anti-crisi. In una dichiarazione rilasciata al «Dagens Nyheter», il quotidiano liberal di Stoccolma, rimprovera la federazione sindacale «Lo» per una retromarcia sull'austerity che sa di tradimento. E con il loro silenzio, il premier uscente Carlsson quanto il resto dell'esecutivo paiono avvalorare le critiche.

Dal suo ufficio di Barnhusgatan 18, Stig Malm per ora tace. Questo palazzotto gli svedesi lo chiamano «ros Vatikanen», Vaticano Rosa, perché ospita il più forte sindacato dell'Europa Occidentale. Vi appartengono 80 colletti blu su 100, con punte del 95% fra metalmeccanici e minatori, una percentuale insperabile altrove.

Il «Papa» è un affabile manager sulla sessantina, capelli bianchi e abito scuro. Fino all'87, i suoi iscritti li obbligava a prendere la tessera della Sap, il partito di governo. Ora non più, ma il collateralismo fra le due organizzazioni è tale che quattro giorni fa ha destato impressione enorme l'intervista in cui Malm scaricava praticamente Carlsson: «Ci rammarichiamo per il frettoloso assenso dato alle misure anti-sciopero, che sono inaccettabili».

Ieri la sorpresa è stata ancora maggiore perché finalmente emerge la vera storia di questa infelice austerity svedese. Il quotidiano del sindacato lascia, infatti, capire che fu paradossalmente la stessa «Lo» a sollecitare una messa fuori legge dello sciopero e il blocco dei salari, purché i prezzi restassero fermi due anni. Il governo non imponeva alcuna misura unilateralmente liberticida e neppure i dolorosi sacrifici della Realpolitik, come quasi tutti hanno scritto: l'inflessibile ricetta veniva dal paziente. Masochismo? No: la «Lands Organization» ha tentato in questo modo di rinegoziare la sua centralità, evitando quegli accordi settoriali che tanto l'avevano indebolita negli ultimi mesi.

Unico responsabile apparente, il governo ha così pagato per tutti scontando colpe altrui, un'umiliazione bruciante giacché recava la firma degli altri gruppi parlamentari. Carlsson si vendicherà, dicono: Malm avrebbe i giorni contati e il silenzio nelle ultime ore annuncerebbe solo un'imminente notte dei lunghi coltelli.

Con un suo eventuale ritiro andrà al tappeto l'«entrismo» del sindacato, un ambizioso progetto politico che solo 40 giorni fa aveva portato al ministero più «capitalistas», l'Industria, il numero due della «Lo», Runo Molin. I lavoratori si ritrovavano come controparte un sindacalista: quale motivo poteva mai esserci a questo punto di scioperare? Dunque, «chi si astiene dal lavoro venga punito». Ma l'assioma — che quasi evocava un clima da socialismo reale — non ha convinto i lavoratori. Hanno iniziato i dipendenti municipali, rigettando l'iniziativa. Dietro, un po' tutte le categorie, finché — lunedì scorso — lo sciopero degli autisti ha obbligato al dietrofront Stig Malm, condannando a morte il governo.

Ora, dopo le avvisaglie di «guerra civile» socialdemocratici-«Lo», potrebbe anche giungere il clamoroso divorzio. Ma, forse, vivranno da «separati in casa».

Enrico Benedetto

Via Olmetto, 10
20123 Milano
Tel. (02) 89.00.123/234
Fax (02) 89.00.511

SIS ColombiC&E

AGENZIA DI PUBBLICITA' FINANZIARIA
ALTAMENTE SPECIALIZZATA

La prima agenzia italiana in grado di far fronte con competenza e rapidità alle esigenze pubblicitarie del mondo finanziario.

- **Avvisi di pubblicità a stampa:** convocazioni di assemblea, sintesi di bilancio, pagamento di dividendi, collocamenti, aumenti di capitale, prestiti obbligazionari, tombstones, ecc.
- **Realizzazione grafica e stampa di fascicoli:** bilanci, prospetti, news letters, ecc.
- **Realizzazione di metacrilati:** tombstones sotto plexiglass, ecc.
- **Staff dotato di know-how sia pubblicitario che finanziario.**
- **Rapporti preferenziali con i vari media.**
- **Costi contenuti.**

STATI UNITI

In base alle ricerche le ragazze tra i 18 e i 21 sono le uniche consumatrici in aumento

L'industria del fumo diventa femminista

Contestato il lancio di una nuova sigaretta «per le donne»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

La Reynolds, il gigante dei tabacchi, intende lanciare una nuova sigaretta, la Dakota, destinata all'unico gruppo in America che fuma sempre di più, le ragazze tra i 18 e i 21 anni con un basso grado di istruzione. Lo ha scoperto il «Washington Post», che ha messo le mani sul progetto preparato da uno studio pubblicitario, il «Promotional Marketing». Ecco l'identikit della fumatrice del Duemila: «Bianca, al massimo con il diploma liceale, operaia o impiegata, non vuole una carriera ma un marito, veste blue jeans e maglioni, balla il rock and roll, assiste ai match di lotta libera, va in moto, segue il suo ragazzo nel tempo libero».

La notizia del «Washington Post» ha subito scatenato aspre polemiche. La Reynolds è la stessa ditta che un mese fa cercò di lanciare una sigaretta per i negri, l'altra roccaforte dei fumatori, la Uptown, presentandola come un simbolo di successo sociale. Il ministro della Sanità Louis Sullivan, un negro, la costrinse a fare marcia indietro accusandola di discriminazione.

Ora, si mobilitano in difesa delle ragazze tra i 18 e i 21 anni, usando le stesse argomentazioni, tutti i gruppi femministi e quelli che lottano contro il fumo. L'ex direttore generale della Sanità, il dottor Koop, ha protestato che «è uno scandalo: i produttori delle sigarette in pratica uccidono centinaia di migliaia di persone all'anno, tra i cittadini americani più ignoranti o all'estero, dove non si conducono campagne contro le sigarette paragonabile alle nostre».

Il lancio della nuova sigaretta, battezzato «Project Virile Female» (progetto ragazza maschilina), si rivolge a circa 1 milione e 700 mila giovani, nella stragrande maggioranza con bassi redditi e fedeli spettatrici della Tv-spazzatura, proprio nel momento in cui le statistiche mediche svelano quale effetto micidiale abbia il fumo sulle donne. Il tabacco uccide oltre 125 mila americane all'anno, e la donna che fuma ha tre volte più probabilità di subire un infarto. Koop ha affermato che la campagna della Reynolds, la casa delle famose Marlboro, la cui réclame punta su immagini di rudi cow-boys, «si rivolge su ragazze abbastanza mature da voler affermare la propria indipendenza, ma anche abbastanza giovani da non spaventarsi di fronte ai pericoli di un male cronico o della morte». Koop ha chiesto, e il ministro Sullivan ha acconsentito, che venga intensificata la campagna antifumo tra le donne.

La Reynolds ha rifiutato di rispondere alle domande del «Washington Post», affermando che il documento sulla Dakota «è stato rubato». Non è escluso che abbandoni il progetto come è già successo con la Uptown, vista l'accoglienza riservatagli. Ma il «Promotional Marketing» ha proposto una campagna pubblicitaria clamorosa, con la formazione di un'orchestra rock «Dakota», concorsi con in premio automobili, viaggi a Hollywood, acquisti nei grandi magazzini, con l'elezione della «Miss più maschilina». Le grandi compagnie di tabacco americane rischiano una grave crisi da quando la gente ha incominciato ad abbandonare il fumo e il mercato interno si è ristretto. Alcune aziende hanno diversificato la loro attività passando al settore alimentare o a quello degli alcolici, altre si sono concentrate sulle esportazioni, specialmente in Asia.

Un soggiorno piacevole è il primo buon affare di un viaggio di lavoro.

STARHOTELS:
AFFARI&VACANZA

- **Bergamo:** Starhotel Cristallo Palace
- **Bologna:** Starhotel Alexander, Starhotel Milano Excelsior
- **Firenze:** Starhotel Michelangelo, Starhotel Monginevro
- **Genova:** Starhotel President (prossima apertura)
- **Milano:** Starhotel Nasco, Starhotel Rosa, Starhotel Splendido, Starhotel Tourist
- **Roma:** Starhotel Metropole
- **Torino:** Starhotel Majestic
- **Trento:** Starhotel Grand Hotel
- **Trieste:** Starhotel Savoia Excelsior
- **Venezia:** Starhotel Splendid Suisse

STARHOTELS®
15 ALBERGHI NEL CUORE DELLE CITTÀ ITALIANE
STARHOTELS S.p.A. 50144 Firenze - Viale Belfiore, 27 - Tel. 055/36821 - Telex 574232 - Fax 055/36824

Mentre la diplomazia è al lavoro, si pensa già agli scenari della nuova Germania

La riunificazione condannerà Kohl

I sondaggi: dal voto comune maggioranza Spd

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl come Winston Churchill, rovesciato senza tanti complimenti dagli elettori proprio nei giorni del trionfo. E' la prospettiva che emerge da una ragionata previsione: la futura Germania unificata avrà molto probabilmente una maggioranza socialdemocratica. E così il Cancelliere conservatore, impegnato a caricare come un atleta ogni ostacolo intertedesco e internazionale verso l'unità, alla fine si vedrà costretto a consegnare la sua creatura, il nuovo Stato tedesco dal Reno all'Oder, agli avversari di sempre. Il suo Clement Attlee, protagonista di questa straordinaria successione politica, sarebbe quasi certamente Oskar Lafontaine, il delfino di Willy Brandt, il trionfatore delle recenti elezioni nella Saar.

Non è difficile dimostrare l'attendibilità di questa previsione. L'ultimo sondaggio Emnid, relativo al mese di gennaio e pubblicato dallo Spiegel il 5 febbraio, colloca Cdu e Spd, i partiti rispettivamente di Kohl e Lafontaine, esattamente alla pari nel favore degli elettori: 41 per cento. Immaginiamo ora che si voti contemporaneamente nelle due Germanie: è chiaro che essendo i due contendenti alla pari in Occidente, a fare la differenza sarà il risultato nella parte orientale del Paese. Ebbene, non ci sono dubbi sul fatto che l'Spd, nell'imminenza del voto tedesco orientale del 18 marzo, è in testa a ogni pronostico: e in ogni caso sicuramente ben davanti alla Cdu.

Il fatto che la Germania unita sarà un Paese a probabile direzione socialdemocratica può essere un ulteriore elemento tranquillizzante per chi teme, in Europa e altrove, che dalla fusione dei due Stati emerga una potenza aggressiva, revanscista, bellicosa. Al tempo stesso, questa prospettiva contribuisce a spiegare lo straordinario attivismo con cui Kohl si è gettato nella mischia, la precipitazione quasi frenetica con cui il Cancelliere e i suoi uomini stanno pilotando il processo unitario. Forse qualcuno, si sussurra a Bonn, ha accarezzato il progetto di una fusione dei due Stati a brevissimo termine, che rendesse inutili le elezioni del 18 marzo e quindi l'imbarazzante insediamento di un governo socialdemocratico a Berlino Est.

Proprio questo progetto estremo spiegherebbe la gaffe di Horst Teltschik, il consigliere poco diplomatico del Cancelliere, che è arrivato a dipingere una Repubblica Democratica ormai sull'orlo della bancarotta. In seguito alle proteste di Berlino Est, i portavoce di Bonn smentirono prontamente la battuta: ma l'opposizione accusò il governo di cavalcare la tigre del caos, di scatenare cinicamente il panico pur di precipitare i tempi.

Kohl ha fretta perché si sente assediato. Le sue difficoltà politiche sono ulteriormente complicate dal fatto che deve affrontare la grande sfida della socialdemocrazia mentre è impegnato sulla destra a respingere gli attacchi dei nazionalisti. E' proprio il timore di costoro che ha trattenuto il Cancelliere, finora, dal pronunciarsi in maniera chiara e definitiva sul riconoscimento della frontiera orientale del futuro Stato tedesco. Ma questa guardia destra lo espone, è chiaro, all'offensiva socialdemocratica. Contro la grigia prospettiva elettorale, il solo esso nel mazzo di Kohl è l'immagine che si sta costruendo: il Grande Unificatore, il democratico Bismarck del 2000.

Perché il processo unitario non si risolva in una annessione alla prussiana, del resto, si è mossa in questi giorni la struttura federativa dello Stato, rappresentata dai Laender. I capi degli undici governi regionali hanno proposto una conferenza che li raggruppi entro l'anno assieme ai capi dei Laender orientali. Furono dissolti con l'affermarsi del centralismo staliniano, e dovrebbero rinascere dopo le elezioni del 18 marzo. Questa conferenza a undici sarebbe dunque il primo organo comune intertedesco, e garantirebbe la natura federale della Germania unificata.

Alfredo Venturi

Il cancelliere Kohl e Andreotti davanti al Municipio di Pisa, dove si è svolto il vertice dei leader democristiani europei

Unificazione

Andreotti favorevole

PISA. Anche Giulio Andreotti, alla fine, si proclama un sostenitore dell'unità tedesca. Negli ultimi anni il Presidente del Consiglio si era guadagnato la fama di chi non vedeva di buon occhio la riunificazione. Ma ieri, alla conferenza stampa convocata in margine al tredicesimo Congresso dei giovani democristiani europei, il corrispondente della «Frankfurter Allgemeine» gli ha chiesto se era tornato sulle sue posizioni. «Il quadro è cambiato — ha risposto Andreotti —. E oggi, certo, sono favorevole».

Il grande assente alla conferenza stampa è stato il cancelliere tedesco Helmut Kohl, che ha anticipato il suo rientro a Bonn per motivi che non sono stati spiegati ai giornalisti. Ma non sembra che siano sorti nuovi attriti nella discussione informale tra i quattordici leader democristiani europei venuti qui a Pisa.

In assenza di Kohl, le domande sono state poche e tutte per Andreotti, anche perché non c'erano interpreti e gli altri leader europei non sono potuti intervenire nella conferenza stampa. Signor Presidente, non le sembra che si stia procedendo troppo in fretta verso la riunificazione tedesca? «Se fossimo tedeschi, avremmo anche noi la stessa ansia», ha assicurato il Presidente del Consiglio. Cosa le ha fatto abbandonare le sue passate reticenze? «Pensavamo che le condizioni per la riunificazione sarebbero maturate nel terzo millennio. Ma le circostanze esterne sono completamente cambiate e chi fa politica deve lavorare su queste. L'importante è che tutti qui a Pisa abbiano riconosciuto che il problema dell'unità tedesca s'iscrive con perfetta continuità nella politica della Cee, della Nato e della Conferenza di sicurezza europea».

Andreotti ha poi risposto ad alcune domande sui temi di maggiore attualità. Riferendosi alla Libia, ha osservato che «da quando è in atto la politica del grande Maghreb, sembra molto più calma e il presidente egiziano, che era specialista nelle biografie negative di Gheddafi, da qualche mese lo incontra». «Oltretutto — ha aggiunto — non è molto difficile andare d'accordo con quelli che sono a noi molto lontani; le cose possono essere meno facili con quelli che ci sono vicini, che tra l'altro non ci siamo creati noi». Rispondendo poi a una domanda sulla «ragion d'essere» della Nato in Europa, ha detto che «non è solo una alleanza militare, ma comprende anche numerosissime attività di cooperazione».

DALL' **EST**

Genscher: accettiamo la frontiera polacca

BONN. Il ministro degli Esteri tedesco-federale Genscher ha detto che le due Germanie dovrebbero fare una dichiarazione congiunta per rinunciare solennemente a ogni eventuale pretesa sul territorio polacco. Mostrando di non condividere il riserbo del cancelliere Khol, Genscher ha aggiunto che la dichiarazione comune dovrebbe intervenire dopo le elezioni del 18 marzo prossimo nella Germania Est. Il ministro non ha fatto commenti sulla richiesta polacca di partecipare ai colloqui internazionali sulla riunificazione. [Ansa-Reuter]

Il pc ceko espelle Husak e Strougal

PRAGA. L'ex presidente Gustav Husak, l'ex primo ministro Lubomir Strougal e altre personalità del regime cecoslovacco caduto lo scorso autunno sono stati espulsi ieri dal partito comunista. Le loro espulsioni erano state proposte da una commissione incaricata di indagare «sulle responsabilità politiche «dello sviluppo della crisi», e sono state decretate dal comitato centrale del partito. [Agi]

Segnali d'apertura dall'Albania all'Europa

TIRANA. L'Albania non esclude l'eventualità di una collaborazione con la Comunità economica europea e di una partecipazione a un futuro vertice europeo sulla sicurezza. Lo ha detto il vice ministro degli Esteri albanese Sokrat Plaka, affermando però che il suo Paese non seguirà l'onda riformista che ha travolto l'Europa orientale. «Avvertiamo un cambiamento nell'equilibrio europeo. Non sappiamo ancora come sarà la nuova situazione ma la cosa positiva è costituita dal fatto che la tensione in Europa si è allentata». [Ansa]

«Rapporti diplomatici fra il Vaticano e Praga»

PRAGA. Rapporti diplomatici tra Vaticano e Cecoslovacchia possono tranquillamente prevedersi entro due mesi, cioè prima della visita del Papa in questo Paese, già fissata per i giorni 21 e 22 aprile. E' quanto ritiene possibile il Nunzio papale viaggiante nei Paesi dell'Est, monsignor Francesco Colasuonno, che ha in corso negoziati con il governo a Praga ed ha partecipato ieri alla consacrazione del primo vescovo cattolico di rito orientale (uniate) in Cecoslovacchia, dopo 40 anni. [Ansa]

Il Giappone investe nel Quarto Reich

Caccia ai titoli tedeschi, mattatori della Borsa di Tokyo

TOKYO.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Escluso dai grandi giochi politico-diplomatici sulla riunificazione tedesca, il Giappone balza su questo storico processo in termini economico-finanziari che hanno il preciso senso di una scelta politica e di un sostegno di vasta portata a lungo termine. Le quattro potenze decidono sulla Germania insieme con le due Germanie: ma Tokyo cerca di non restar fuori silenziosamente inserendosi economicamente e finanziariamente. Genscher da quattro anni non viene in Giappone, per evitare di suscitar timori di un nuovo asse economico. Ma il Sol Levante non resta inattivo.

I titoli delle aziende tedesche ammesse alla quotazione alla Borsa di Tokyo sono in costante rialzo contro un generale ribasso, mentre gli investitori istituzionali giapponesi stanno dando la caccia a titoli tedeschi sui mercati occidentali.

Secondo rivelazioni del quotidiano Mainichi, nelle ultime due settimane l'80 per cento degli aquisti di azioni alla Borsa di Francoforte è stato operato da giapponesi. «Non si tratta di operazioni speculative — dichiara Kanju Sugimoto, direttore generale del dipartimento Finanza internazionale della Nomura — ma di operaziuoni a lungo termine. Con la riunificazione in vista e le prospettive nell'ambito dell'Europa e verso l'Est, la Germania e le sue imprese costituiscono per noi un grande interesse».

La Nomura è la più grande casa di «securities» del mondo, con bilanci che fanno impallidire quelli di Wall Street. Insieme con essa si sono mosse su Francoforte le altre tre grandi del settore, la Daiwa, la Yamaichi, la Nikko. Nessuno svela l'entità dei propri recenti investimenti nel mercato mobiliare tedesco, ma nessuno smentisce l'entità degli acquisti giapponesi rivelata dal Mainichi rispetto al totale degli acquisti sulla piazza di Francoforte.

Tutto ciò è confermato indirettamente dall'andamento dei titoli tedeschi quotati a Tokyo. In un quadro di generale ribasso dell'indice Nikkei dall'inizio di quest'anno, le azioni Deutsche Bank sono salite in poco più di due mesi del 60 per cento, arrivando ieri a 683 mila lire. Rialzi meno eccezionali ma ugualmente cospicui sono registrati per Basf, Siemens, Bayer.

Per quanto è dato sapere, i massicci acquisti di titoli azionari a Francorte non sono in funzione di scalate nel quadro di strategie aziendali o settoriali. Sono stati effettuati principalmente dai quattro grandi investitori istituzionali, i quali operano solitamente sul lungo termine, non con mere tecniche speculative a breve termine. Non c'è stato alcun rastrellamento particolare di alcun titolo specifico, ma piuttosto acquisizioni diversificate.

L'intervento sul mercato di Francoforte è coinciso con un parziale ritiro dal mercato americano, dovuto soprattutto alla minore redditività dei titoli obbligazionari privati e di Stato Usa rispetto a quella di titoli giapponesi, cresciuta per l'aumento del tasso di sconto. Ma lo spostamento di capitali su titoli azionari in Germania indicano precise strategie verso l'Europa e verso il Paese economicamente più importante del vecchio continente. [f. m.]

IL SOVIETICO FALIN

«Niente riunificazione senza neutralità»

BONN. La riunificazione delle due Germanie non sarà possibile finché l'Occidente continuerà a insistere sull'integrazione del nuovo Stato tedesco nell'Alleanza atlantica. E' quanto ha dichiarato alla radio del Saarland, uno dei Land della Repubblica Federale tedesca, l'alto esponente del Cremlino Valentin Falin, smentendo le voci di disponibilità sovietica su questo punto che erano circolate nei giorni scorsi.

«Se i Paesi occidentali manterranno la loro richiesta di far entrare la Germania unita nella Nato, non ci sarà nessuna riunificazione. Dal canto nostro, stiamo trattando per eliminare del tutto il fattore militare dall'Europa», ha affermato l'esponente sovietico, dicendo poi che nella fase attuale bisogna innanzitutto cogliere la storica opportunità di assicurare la pace del continente sciogliendo contemporaneamente Nato e Patto di Varsavia.

Ieri è emerso un dissidio tra il ministro della Difesa tedesco Stoltenberg e quello degli Esteri Genscher su dove arriverà la giuridizione della Nato dopo l'unificazione. «Non dovrà essere ampliata al territorio tedesco-orientale» ha detto Genscher; l'altro giorno Stoltenberg aveva detto invece che la nuova Germania non potrà accettare vincoli alla dislocazione delle forze armate, proprie e alleate, sul suo territorio. [Agi-Ansa]

CUBA

Cautela a Washington: «Fidel vuole solo rendere il sistema più efficiente, non sostituirlo»

E Castro promette una mini-riforma

«Il partito cambierà», ma resta il principio del centralismo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorprendente iniziativa di Fidel Castro. Ieri a Cuba, il Comitato centrale ha annunciato la riforma del partito comunista cubano «per migliorare le condizioni del processo politico e istituzionale del Paese — ha riferito un breve comunicato — senza abbandonare i principi leninisti del partito unico e del centralismo democratico». Sono stati formati alcuni gruppi di lavoro che sottoporranno una serie di misure al Congresso del partito del '91. A Washington il dipartimento di Stato ha accolto la notizia con cauta soddisfazione, commentando che «già nei prossimi mesi Castro potrebbe liberalizzare parzialmente il sistema». «Forse cercherà di soddisfare le istanze popolari più urgenti senza rinunciare al monopolio del potere», ha detto un portavoce. Il dipartimento di Stato ha rifiutato di precisare se ritenga l'esperimento possibile e lo consideri il preludio a gravi scosse a Cuba.

Il comitato centrale del pc cubano era stato convocato per promuovere un miglior funzionamento del governo, ma ha finito per affidare ai gruppi di lavoro un mandato più ampio, di revisione del partito. L'ex rappresentante Usa all'Avana, Wayne Smith, ha affermato che l'evento «ha un duplice significato: da un lato, segnala ai cubani che Castro non è rigidamente contrario ai cambiamenti, dall'altro che egli non intende ripetere quelli che considera gli errori di Gorbaciov». Il suo scopo è di prevenire la protesta popolare e realizzare le riforme nell'ambito del sistema, «più per umanizzarlo che per democratizzarlo e più per renderlo efficiente che per sostituirlo con uno nuovo». L'ex diplomatico ha osservato che «comunque questa ammissione che le cose non vanno potrebbe essere l'inizio di una svolta importante a Cuba».

Nel giudizio del dipartimento di Stato, Castro ha agito «su pressione interna e su quella di Gorbaciov». Nell'ultimo biennio le critiche a Cuba sono aumentate. Un anno fa, Castro fece processare e condannare a morte per traffico di droga Ochoa, l'eroe nazionale cubano, quasi alla vigilia della visita di Gorbaciov nell'isola. Il dipartimento di Stato sostiene che le accuse erano false, che il generale era l'esponente più in vista del gorbaciovismo all'Avana e che Castro lo eliminò sia per paralizzare l'incipiente opposizione sia per dimostrare a Gorbaciov di avere il potere assoluto a Cuba. Da allora, l'Urss ha prima ridotto poi cessato le forniture di grano all'alleato. Il dipartimento di Stato non pensa tuttavia a un confronto Gorbaciov-Castro con grosse ripercussioni in Sud America.

Washington crede invece che quest'anno, alla scadenza dell'accordo quinquennale, Gorbaciov ridurrà anche l'import di zucchero cubano, una delle principali fonti di sostentamento dell'isola. Stando al dipartimento di Stato, il presidente sovietico, pur smentendo di voler imporre la perestrojka agli altri Paesi comunisti, desidererebbe che si allineassero alle sue posizioni. Il vicepresidente Usa Quayle ha dichiarato che «il castrismo non può essere immune dagli sconvolgimenti del blocco sovietico» e che Castro «non poteva rimanere alla finestra a guardare». La senatrice Kessenbaum ha messo in dubbio che a Cuba possano verificarsi eventi simili a quelli della Ddr o della Cecoslovacchia, ma ha espresso la speranza che «questo sia il primo cedimento di Castro». [a. c.]

ROMANIA

Ministro della Difesa costretto a dimettersi

L'esercito liquida l'eredità di Ceausescu

BUCAREST. Il generale Victor Anastase Stanculescu è il nuovo ministro della Difesa della Romania dopo il dimissionamento del generale Nicolai Militaru, ritenuto troppo legato al passato regime di Ceausescu e responsabile della mancata attuazione delle riforme in seno alle forze armate. Nel conferirgli l'incarico, il presidente ad interim Ion Iliescu ha detto che il nuovo ministro, già responsabile dell'economia nazionale, «è qualificato professionalmente e intellettualmente per riformare l'esercito a tutti i livelli».

Militaru, ha detto ancora il presidente, non era riuscito a stabilire un vero dialogo con i vertici delle forze armate, «facendo peggiorare la situazione in seno all'esercito al punto che questo era divenuto una fonte di tensione per tutta la società». A indicare il sostituto di Militaru, ormai settantaquattrenne, erano stati gli ufficiali che per diversi giorni hanno stazionato davanti alla sede del governo in piazza della Vittoria, chiedendo l'allontanamento del ministro della Difesa e del collega dell'Interno Mihai Chitac, che invece è rimasto al suo posto.

Un portavoce del Consiglio provvisorio di unione nazionale (Cpun), il nuovo organismo che rappresenta la prima entità pluripartitica alla testa della Romania dal 1946, ha detto che Militaru si è dimesso poche ore dopo la prima riunione dell'ufficio esecutivo dello stesso Cpun.

Su Militaru nei giorni scorsi sono fioccate da parte degli ufficiali dissenzienti le note accuse di avere percorso tutti i gradi della sua carriera servendo la politica del dittatore Ceausescu, che a un certo punto lo avrebbe messo da parte soltanto perché adombrato della posizione di rilievo da lui raggiunta. [Agi-Ansa]

La febbre tagika contagia l'Uzbekistan. Voci (smentite) di scontri etnici e coprifuoco

Samarcanda, ultimatum ai russi

«Andatevene entro un mese o vi cacceremo noi»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultimo allarme è arrivato da Samarcanda, la città delle moschee dalle cupole d'oro, antico incrocio della «via della seta». La fiammata del nazionalismo ha raggiunto anche questo angolo del grande Sud dell'Urss. Con gruppi di giovani che distribuiscono volantini in cui si lancia un ultimatum ai «coloni» russi: «O ve ne andate dall'Uzbekistan prima della fine del mese, o vi manderemo via noi». Con minacce di pogrom contro quei pochi profughi armeni che avrebbero trovato rifugio nella città e a Tashkent, la capitale della Repubblica. Una situazione così tesa che, ieri mattina, a Mosca è rimbalzata persino la voce di gravi incidenti e dell'imposizione del coprifuoco a Samarcanda. Voci poi smentite. Ma la tensione resta ed è acuta.

«Per adesso tutto è sotto controllo — ha detto al telefono un giornalista dell'agenzia di stampa uzbeka Uztag — e gli appelli per una manifestazione a Tashkent sono caduti nel vuoto. Ma qui viviamo su una polveriera. Nessuno può prevedere che cosa accadrà». In Uzbekistan, nel giugno scorso, ci fu battaglia nella valle di Ferghana con il massacro di più di cento meskheti (una minoranza di origine turca). E nel vicino Tagikistan la situazione non si è normalizzata. Anzi, il vicecomandante dell'Armata Rossa per l'Asia centrale sovietica ha dichiarato che «i soldati sono pronti a respingere qualsiasi incursione di mujaheddin afghani». Quelle dell'intervento dei combattenti afghani in Tagikistan — dove ci sono stati 37 morti e un centinaio di feriti nei disordini — è un'altra voce incontrollabile, ma ormai ricorrente. La piccola Repubblica sovietica è proprio al confine con l'Afghanistan dal quale è separata dal corso di due fiumi: l'Amu-Daria e il Piandzh. Sconfinamenti di mujaheddin sarebbero avvenuti lungo questo secondo fiume in una zona dove opera — in territorio afghano — la milizia del comandante Massud, uno dei più potenti capi militari afghani che è di origine tagika. Lo stesso Massud ha lanciato tre giorni fa un appello all'«insurrezione generale dei 70 milioni di musulmani che vivono in Unione Sovietica contro il «giogo russo». E a Mosca si pensa che la minaccia non sia da sottovalutare.

Ma l'esplosione dei nazionalismi prende anche altre forme. In Georgia, per esempio, sono stati i calciatori a lanciare una sfida alle autorità centrali. Hanno deciso di creare una loro Federazione repubblicana e di non partecipare al prossimo campionato dell'Urss. Questo significa che una squadra forte e famosa come la Dinamo di Tbilisi, che ha vinto più di un titolo anche in campo europeo, non giocherà più partite nelle altre Repubbliche sovietiche. La decisione ha provocato uno choc nei vertici sportivi sovietici. E il presidente della Federazione nazionale del calcio, Alexej Paramonov, ha detto di sperare ancora in un ripensamento dei georgiani.

Ieri la Pravda, il giornale organo del pcus, ha pubblicato in prima pagina un lungo articolo, dal titolo «Bisogna difendere la perestrojka», che suona come un avvertimento contro le spinte centrifughe: «La democrazia sovietica non può permettersi di essere debole di fronte alle minacce di caos, d'instabilità e di guerra civile». Questi non sono «pericoli teorici», secondo la Pravda: «Disgraziatamente questi pericoli oggi sono acuti e bisogna reagire». Fermezza contro i nazionalismi e fermezza anche contro «gli estremisti che predicano soltanto manifestazioni» e che «vorrebbero applicare all'Urss modelli da Paesi dell'Europa dell'Est». Modelli come le «tavole rotonde con l'opposizione o gli scioperi politici» di cui l'Urss, per la Pravda, «non ha bisogno».

Enrico Singer

Restituiscono la cartolina-precetto 5 mila lituani

MOSCA. Cinquemila giovani lituani richiamati alle armi hanno restituito le cartoline di precetto: rifiutano, secondo quanto ha annunciato ieri la radio di Vilnius, di servire un «esercito di occupazione». Secondo l'emittente i giovani lituani hanno accompagnato il gesto con la firma di una lettera indirizzata al ministro della Difesa sovietico Dmitri Yazov: in essa si fa riferimento al diritto, sancito dalla Convenzione di Ginevra (1949), di non servire un esercito straniero. «Vergogna ai lituani che non si rifiutassero di servire l'occupante» hanno scritto i giovani sulle cartoline restituite. [Ansa-Afp]

PRIVILEGI DI REGIME

«Un jet per l'Inquisitore»

MOSCA. Il presidente della Commissione parlamentare creata per lottare contro i privilegi pubblici ha a disposizione un aereo personale. Lo ha rivelato ieri il giornale «Rabochaya Tribuna» scagliandosi senza troppi riguardi contro Evghenij Primakov.

Il giornale non discute l'esistenza di una flottiglia di circa 50 aerei riservati all'uso dei massimi dirigenti del Paese. Ma sostiene che «questo uso deve rispettare le necessità di servizio» e non quelle personali. Primakov, invece, avrebbe utilizzato il jet per andare e tornare con la famiglia dalle vacanze di fine anno passate in un centro termale del Caucaso. «La Commissione non dovrebbe chiudere gli occhi sui privilegi dei suoi membri» ha scritto Rabochaya Tribuna, che ha criticato anche l'utilizzo dell'aerostazione di Vnukovo-2, a Mosca, per i soli voli ufficiali — due o tre al giorno — mentre Vnukovo-1 è affollato da migliaia di persone. [e. s.]

«Gorbaciov? Ingrato e traditore»

Aliev, azero epurato, su un giornale Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta uno dei leader sovietici accantonati ha vuotato il sacco su Gorbaciov e la sua gestione del potere e lo ha fatto, ironia della storia, non sulla stampa moscovita, «che ha rifiutato di darmi spazio», ma su quella americana. Si tratta di Gaidar Aliev, uno dei più potenti membri del politburo fino all'ottobre dell'87 e del comitato centrale fino all'aprile scorso.

Aliev, 66 anni, musulmano, già segretario del pcus nell'Azerbaigian, ha concesso ieri una polemica intervista al Washington Post in risposta a un attacco sferrato dalla Pravda il 4 scorso, «L'alievismo, o il rimpianto dei bei tempi antichi».

L'iniziativa dimostra che l'opposizione a Gorbaciov progetta un regolamento di conti col leader del Cremlino. Aliev ha dipinto il presidente sovietico come un despota, che servì Breznev al pari di tutti i compagni per poi tradirlo.

«Sotto il breznevismo — ha affermato — Gorbaciov fece tutto ciò che gli venne ordinato... Tra lui e Breznev non ci fu mai nessun contrasto... Come ndi, Gorbaciov esaltò Breznev... Entrò nel politburo prima di me, come è possibile che abbia cambiato idee e noi no?... Quando giunse il momento, io votai per Gorbaciov, credendo che sarebbe stato un buon leader del partito... Nessuno poteva immaginare la perestrojka e la glasnost».

L'ex capo azerbaigiano ha smentito che alla successione di Chernenko nell'85 l'ala conservatrice di Grishin e Romanov si fosse opposta a Gorbaciov, e che l'attuale leader del Cremlino sia stato salvato da Gromyko.

«Tutto falso: il voto nel Politburo e nel Comitato Centrale fu unanime» ha dichiarato Aliev. «Gorbaciov ebbe un consenso tale che assegnò i nostri posti al mausoleo di Lenin per la parata di maggio senza consultare nessuno». Il leader del Cremlino, ha protestato Aliev, non mostrò nessuna gratitudine. Due anni fa, a una riunione gli si avvicinò: «Gaidar Alievic — gli disse — è il momento che vi ritiriate. Potete addurre ragioni di salute». «Obbedisco» rispose Aliev.

Clamorose le rivelazioni di Aliev sul comitato centrale dello scorso aprile, che eliminò cento esponenti circa della vecchia guardia. «Il giorno prima, fummo convocati e informati che avremmo fatto meglio a ritirarci. Venne concordato un documento e lo firmammo». Il voto fu fittizio, Gorbaciov aveva già deciso tutto.

«Gorbaciov vuole rinnovare il socialismo contro il capitalismo. Ma che cosa significa?» ha proseguito Aliev. «Forse una socialdemocrazia? Il suo non è vero socialismo. Ci stiamo muovendo nella nebbia... Voi americani credete a Gorbaciov, volete che segua il vostro modello. Bush lo appoggia. Ma chi è Bush, Gesù Cristo? E perchè dovremmo giudicare le cose sul suo metro?».

Denunciando l'esautoramento del partito, Aliev ha affermato di essere stato «aggredito» dalla Pravda per aver preso le parti degli azerbaigiani. «Io ho lottato contro la repressione nell'Azerbaigian col coraggio di un Sacherov — ha detto — ma Gorbaciov non tollera nessuna opposizione. Gli ho scritto e non mi ha risposto...Gorbaciov da la colpa di tutto allo stalinismo e alla corruzione di Breznev. Sono nauseato... Perchè non parla dei propri errori? Ne sono stati commessi molti più di recente che in passato». «I nostri soldati uccidono i loro connazionali» ha terminato Aliev con sarcasmo. «Non è meraviglioso?».

Secondo l'ex segretario del pcus dell'Azerbaigian, i comunisti esclusi del comitato centrale sono dei «reietti», esiliati in patria, senza più nessun contatto tra di loro, con una misera pensione, calunniati.

Il Washington Post è di parere diverso. Il quotidiano ha riferito che Aliev vive in una dacia lussuosa fuori Mosca, indossa abiti di Dior, ha un' auto con autista a disposizione. La Pravda ha scritto che si conquistò il favore di Breznev costruendogli un palazzo per le vacanze, e che praticò il nepotismo più sfrontato, cosa che gli impedirebbe di tornare nell'Azerbaigian. «Non è vero — ha ribattuto Aliev — non mi lasciano tornare, perchè metterei in imbarazzo Gorbaciov».

Ennio Caretto

Vladimir Sherbitski

E' morto il «ras» dell'Ucraina

MOSCA. E' morto l'altro ieri Vladimir Sherbitski, ex primo segretario del partito comunista ucraino. Sherbitski, che avrebbe compiuto ieri 72 anni, fermo oppositore della perestrojka, era l'ultimo esponente della dirigenza brezneviana ed era stato rimosso dal posto che occupava nell'ufficio politico del pc il 20 settembre dell'anno scorso.

Nel '55 divenne primo segretario del partito del grande centro industriale ucraino di Dnepropetrovsk, dove era nato. Entrato a far parte della presidenza e della segreteria del pc ucraino, Sherbitski fu nominato presidente del consiglio di questa Repubblica nel 1961, ma cadde poi in disgrazia durante gli anni di Krusciov.

Risalito al posto di primo ministro nel 1965, poco dopo l'ascesa al potere di Leonid Breznev, Sherbitski fu nominato primo segretario del pc ucraino nel 1972. Entrato a far parte del politburo del pcus nel '71, Sherbitski impose il suo potere assoluto sull'Ucraina, sistemando suoi uomini a capo delle organizzazioni regionali del pc, in stretta alleanza con Breznev. [Ansa]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bellinello
Ne danno il triste annuncio la moglie **Cesira** con **Marcella, Anna** e **Gianpiero, Nello** e **Mariuccia, Gianni** e **Vittoria**, e parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 10, parrocchia SS. Sacramento, via Casalborgone; la salma sarà tumulata nel cimitero di Valperga Canavese.
— Torino, 17 febbraio 1990.

Lidia Balletto, unitamente alla famiglia **Bergamasco** e **Campia**, partecipa commossa.

Gianna e **Piero, Angela** e **Claudio**, sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

Giovanna e **Luigi Padovani** partecipano al dolore di Cesira.

E' mancata
Albina Amatele
L'annunciano addolorati la sorella **Ida** con **Paolo**, le nipoti **Diana** e **Gisella** con rispettive famiglie, la figlioccia **Giacomina** e famiglia, cugini e amici. Funerali in Bosconero lunedì 19 ore 10,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria ore 9,15.
— Torino, 16 febbraio 1990.

La **Picco** e **Martini** ricorda con commozione
Albina Amatele
instancabile collaboratrice per moltissimi anni.
— Torino, 17 febbraio 1990.

Le famiglie **Ficco** Scalzo con affetto la cara signorina **AMATELE**.

E' mancato
Renato Gorbi
Lo annunciano la mamma, la moglie **Giovanna**, i figli **Valter, Roberto** con **Patrizia** e il piccolo **Davide**, la sorella **Olga**, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 19 ore 10 parrocchia San Domenico Savio. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Casale.
— Torino, 16 febbraio 1990.

E' cristianamente mancata
prof.ssa Bresilia Gamba ved. Santi
Ne danno il triste annuncio i familiari. I funerali avranno luogo oggi ore 15 in Castell'Alfero Stazione partendo dall'abitazione dell'estinta.
— Castell'Alfero, 17 febbraio 1990.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la signora
Edda Toaldi Wittiman
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Adolfo**, la sorella **Luciana Porta**, i nipoti e i cognati. I funerali si svolgeranno nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 17 febbraio 1990.

Alberto, Carla e il piccolo **Andrea** ricordano con tanto affetto la zia **EDDA**.

Famiglia **Ispettore scolastico Garbero** condivide dolore e preghiera.

(Continua a pag. 8)

TIS *nel mondo con le migliori compagnie aeree alle migliori tariffe.*

tis Anche a Torino:

TIS VIAGGI sas
VIA SACCHI 34 TEL. 011/511.605

CINA-GRAN BRETAGNA

Polemiche a Londra: «La Thatcher ha svenduto la colonia». Il Parlamento non sarà eletto democraticamente

«Hong Kong non diventerà un covo del dissenso»

Deng raggela gli inglesi dopo l'accordo sulla Costituzione del 1997

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vecchio Deng è ricomparso a Pechino con un discorso sul destino di Hong Kong che ha raggelato gli inglesi. Il leader cinese ha detto, infatti, chiaro e tondo che «il sistema democratico occidentale non si addice ad Hong Kong, che ha bisogno invece di un forte potere del governo centrale», cioè quello di Pechino.

Poi, con una trasparente minaccia verso chi sperava in una coesistenza di sistemi diversi, fra il libero mercato capitalistico ed il sistema comunista quando nel '97 la colonia britannica tornerà sotto la sovranità cinese, Deng ha chiarito che «il governo di Pechino è pronto ad intervenire se, dopo il '97, Hong Kong cercherà di trasformarsi in una base dell'opposizione in nome della democrazia».

Queste precisazioni sul futuro ruolo di Hong Kong sono state fornite dall'anziano leader in una delle sempre più rare apparizioni pubbliche. Questa volta l'occasione è stata fornita da un incontro con i curatori della «nuova Costituzione» della città-Stato, da lui definita «un capolavoro di creatività». Un «capolavoro» che è invece aspramente criticato dagli stessi abitanti di Hong Kong e da larga parte dell'opinione pubblica britannica, malgrado la difesa che ne fa il governo Thatcher, responsabile dei risultati della difficile trattativa diplomatica con Pechino.

E' da giorni, infatti, che in Inghilterra si levano veementi proteste contro il cedimento, la resa vergognosa alle pretese cinesi, per rispecchiare soltanto il tono dei commenti più diffusi sulla stampa. Ma le parole di ieri di Deng danno la misura di come la Cina del dopo Tienanmen si sia rapidamente rimangiata le promesse fatte nell'84 alla signora Thatcher, quando il leader cinese assicurò la convivenza dei «due sistemi in un unico Stato».

Perché, dunque, questa valanga di critiche contro il governo inglese? Dalle anticipazioni giornalistiche sui risultati delle trattative svoltesi nelle ultime settimane a Pechino, e poi confermate sostanzialmente dal ministro degli Esteri Douglas Hurd venerdì ai Comuni, appare netto il cedimento del governo Thatcher. L'Inghilterra ha, infatti, accettato che Hong Kong non abbia un Parlamento locale eletto democraticamente nemmeno nei prossimi anni, quando il territorio sarà ancora sotto la sua sovranità. Infatti soltanto 20 dei 60 membri del Parlamento verranno designati democraticamente nel '95, pochi di più nel '99 (già sotto il regime comunista) e non più della metà nel remoto 2003.

Ma questa asserita maggiore disponibilità cinese per l'avvenire è nullificata di fatto da una norma della nuova Costituzione, secondo la quale le future leggi di Hong Kong non emanate direttamente dal governo debbano essere approvate da ambedue i rami del Parlamento locale. Ove nella seconda Camera saranno ccoptati solo rappresentanti delle associazioni e delle categorie benvoluti da Pechino e quindi ossequiosi ai voleri del governo comunista centrale.

Insomma, secondo i critici del governo Thatcher, l'Inghilterra ha accettato «una vergognosa resa diplomatica» nel tentativo di assicurare una tranquilla transizione della sua ex colonia verso il regime comunista. Hurd ha difeso la sua «Realpolitik», appoggiato solo dal socialdemocratico Owens. Laboristi e liberali hanno invece espresso vibrate proteste per «la svendita» di Hong Kong, senza neppur aver assicurato ai suoi abitanti riforme democratiche che per Pechino sarebbe poi stato impopolare abrogare, abbattendo delle istituzioni già funzionanti.

La conseguenza scontata di questo cedimento è ovvia per gli inglesi: un aumento del flusso di partenza da Hong Kong (oltre mille persone alla settimana) ed oscure prospettive per il '97. Il governo Thatcher si è impegnato ad offrire asilo a 50 mila capifamiglia, per un massimo di 225 mila persone. Ma la fuga da Hong Kong, inglobata senza un paracadute di garanzia democratica nella Cina della restaurazione, si profila di proporzioni massicce e tali da creare seri problemi all'ex madrepatria.

Paolo Patruno

FAAC®
Automatismi per cancelli e garage
ANNUNCIA L'APERTURA DELLA
FILIALE PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Via Vecco 39 - RIVOLI (TO)
Tel. **011/9534800**

Il primo rifiuta il compromesso con Forlani, il secondo invece accetta la trattativa

Bodrato e De Mita, i duellanti

Domani si affrontano per decidere il futuro della sinistra dc
Due caratteri, due storie, una rivalità che parte da lontano

Guido Bodrato: «Non voglio la rottura ma un accordo chiaro»

ROMA. Otto anni fa, cioè al congresso dell'82, Bonigno Zaccagnini indicò Guido Bodrato come candidato della sinistra dc (allora «Area Zac») alla segreteria del partito. Ma Ciriaco De Mita da tempo aveva stretto un patto con i vecchi leoni, con Fanfani, Andreotti e Piccoli, e ne aveva ricevuto la benedizione per quella poltrona a piazza del Gesù. Bodrato non se la prese a male, si limitò solo ad un commento amaro mentre sul palco del palasport dell'Eur De Mita alzava le braccia al cielo in segno di vittoria: «Ci hanno dato la segreteria perché sanno che perderemo le elezioni, poi se la riprenderanno». Non sbagliò nelle previsioni elettorali ma sulle capacità di sopravvivenza di De Mita sì, che riuscì a superare la batosta.

Da allora, per otto anni, i due, diversissimi per temperamento, formazione e stile di vita, hanno vissuto gomito a gomito e nessuna delle incomprensioni (che pure hanno costellato questo lungo periodo) è mai venuta allo scoperto. Oggi, però, sono su due fronti diversi; De Mita ha deciso di interpretare l'anima «trattativista» della sinistra e Bodrato ha lasciato da parte la tradizionale prudenza per vestire i panni del paladino che non vuole accettare quel compromesso che propongono Forlani e Andreotti.

De Mita e Bodrato non hanno molto in comune. Al primo piace il centro storico (abita in un attico a due passi da via del Tritone), il calcio e il tressette; il secondo ama la quiete di quel convento francescano dove dorme quando è a Roma o della casa in cui abita appena fuori Torino e, probabilmente, non ha mai preso in mano un mazzo di carte.

Anche le loro storie politiche non sono analoghe. Bodrato viene da «Forze Nuove», dalla sinistra sociale di Donat-Cattin vicina al Cisl; De Mita, nasce nella «base», cioè nell'altra corrente di sinistra della dc, quella fondata da Giovanni Marcora, più liberale e tecnocratica. Il primo fu uno dei protagonisti della segreteria Zaccagnini, uno della «banda dei quattro» (come furono definiti) che aiutarono «Zac» nella direzione del partito. De Mita non ha mai avuto nostalgia di quell'esperienza, mentre ha un buon ricordo di quel «patto di S. Ginesio» che lo ha legato da giovane ad Arnaldo Forlani. Anche i loro seguaci nella sinistra hanno poco in comune. Quello del presidente è un gruppo compatto con un capo, quasi un clan: è le «base» meridionale con il fedelissimo Misasi. Senza, Gargani. Gli amici di Bodrato vengono da diverse esperienze, ex-morotei come Tina Anselmi o un ex-colonnello demitiano come Guglielmo Castagnetti. Se il vicesegretario dimissionario è chiaro e poco propenso alle chiacchiere, De Mita ha la passione per i giri di parole.

In questi anni Bodrato non è mai stato nel cerchio più stretto dei demitiani. Lui ha badato, soprattutto, alla sinistra, «a svolgere — come riconosce un amico di De Mita, Mancino — una funzione di mediazione in un gruppo in cui tutti non la pensano allo stesso modo».

E verso questo personaggio leale ma diverso, De Mita ha sempre mantenuto un po' di diffidenza. Anche nell'anno della caduta. Per mesi, prima dell'ultimo congresso, Bodrato gli ha ripetuto «Guarda Ciriaco, Gava mi ha detto che non può accettare il "doppio incarico" (allora De Mita era presidente del consiglio e segretario del partito, ndr), che bisogna trovare un altro candidato sia pure della sinistra». E per mesi si è sentito rispondere: «Guido tu Antonio non lo conosci, va violentato». Tutti sanno come è finita. E anche oggi quell'atteggiamento non è cambiato: lunedì scorso, ad esempio, al posto del consiglio nazionale rinviato, il presidente ha voluto convocare a tutti i costi a Roma una riunione della sinistra. A Bodrato non ha spiegato il perché. La ragione l'ex-vicesegretario l'ha saputa il giorno dopo dalla bocca di Gava: «Guarda che dopo la riunione con voi, Ciriaco è andato da Forlani per dirgli che ci sono i margini per trattare».

Il resto è cronaca di queste ore. De Mita telefona a Bodrato per convincerlo a recedere («Sarebbe una catastrofe»); e l'ex-vicesegretario risponde al presidente, che lui «non vuole la rottura ma un accordo chiaro», e ancora che «vuole sentire la base del partito, perché non tutto può essere risolto in un gioco di 10 persone».

Insomma, domani si troveranno di fronte per decidere sul destino della sinistra dc. Difficilmente, per motivi diversi e per indole, ufficializzeranno la spaccatura della corrente. Ma se anche De Mita avesse la meglio, se la sinistra non si distinguesse da Forlani, Bodrato non tornerà al suo posto di vicesegretario. Almeno dicono quelli che lo conoscono.

Augusto Minzolini

IL SEGRETARIO

«La dc può essere unita»

PISA. La sinistra dc? «Pende, pende, ma resta sempre su». Così il presidente Arnaldo Forlani, a Pisa per il tredicesimo congresso dei giovani democristiani europei, ha descritto la posizione della minoranza all'interno del partito. «Però mi sembra che l'impegno di tutti sia per un impegno unitario», ha aggiunto. «I motivi di unione sono di più che le valutazioni divergenti». Forlani ha anche teso una mano al dimissionario vicesegretario Guido Bodrato: «Oggi, nel partito, ci sono le condizioni per una corresponsabilità tra maggioranza e minoranza, anche nei compiti esecutivi». E se la sinistra dc andasse per conto suo? Nulla di drammatico: «Anche se si dovesse verificare un confronto di maggioranza e di minoranza, cosa che io non ricerco, non sarebbe un fatto al di fuori della norma». E ancora: «E' proprio della vita democratica di un partito anche una dialettica di questo tipo». [a. d. r.]

DALL'**ITALIA**

Elementari, mercoledì sciopero

ROMA. Mercoledì le scuole materne ed elementari resteranno chiuse per lo sciopero del personale, a sostegno delle richieste confederali sulla riforma delle elementari e lo sviluppo della materna. La decisione è delle segreterie nazionali della Cgil, Sinascel e Uil scuola. «Non sfugge — hanno dichiarato i sindacati — l'importanza e il valore di aver ricostruito su di un problema così delicato, che attiene alla qualità della scuola di base e alla dignità degli insegnanti, uno schieramento unitario delle tre confederazioni». [Agi]

Genova, Occhetto ha il 67%

GENOVA. Occhetto 67,38 per cento. Natta e Ingrao 31,47. Cossutta 1,15. Questi i risultati del congresso provinciale del pci a Genova. Al congresso nazionale la corrente del «sì» alla proposta di rifondazione del partito presentata da Occhetto avrà 12 rappresentanti, il «fronte del no» 6. [Ansa]

La Malfa: rinforziamo la Cee

BERLINO EST. «Dobbiamo riaffermare la nostra convinzione che una più forte integrazione politica ed economica della Cee è la pre-condizione necessaria per accrescere la sicurezza europea e per consentire alle democrazie in corso di formazione nell'Est europeo di poter contare su quell'assistenza e quell'aiuto economico senza dei quali esse non potranno né ristrutturare la propria economia né sviluppare le proprie società». Lo ha detto il segretario del pri Giorgio La Malfa parlando a Berlino Est ai rappresentanti della Federazione dei democratici, liberali e riformatori europei. [Agi]

Diecimila gli statali che contano

ROMA. Sono diecimila gli uomini che contano nella «nomenclatura» dello Stato italiano. Un editore milanese, Paolo D'Anselmi, ha riunito i nomi di tutti coloro che occupano una posizione di rilievo nel settore pubblico, e ha realizzato una «Guidazzurra all'amministrazione italiana 1990». [Agi]

Grauso: Berlusconi ha ragione

CAGLIARI. «Berlusconi non fa altro che utilizzare al meglio le leggi vigenti. Come imprenditore deve accrescere la propria azienda editoriale, sarebbe amorale se non lo facesse». Lo ha detto l'editore Nicola Grauso, proprietario dell'*Unione sarda*, dell'emittente televisiva *Videolina* nonché azionista di *Rinascita* (25 per cento) e del *Manifesto* (20 per cento). Il nodo — prosegue l'editore — è un altro: la classe politica dovrebbe fare la legge antitrust. Sui rapporti tra editore e direttore, Grauso — in una lettera ad Asor Rosa, responsabile di *Rinascita* — ha detto che «è inutile negare che l'editore è il momento iniziale dell'impresa giornalistica». [Agi]

Un'indagine dell'Ispes condotta da un'antropologa che si è finta seguace delle varie confessioni

Avanza la nuova religione: le sette

Dai culti e riti orientali agli ufo, più di 600 associazioni

ROMA. L'Italia è il Paese delle sette: più di seicento associazioni magico-esoteriche censite da un'indagine Ispes, senza contare le «religioni emergenti», e questa realtà è in continua crescita.

Le confessioni tradizionali, Chiesa cattolica in primo luogo, evidentemente non soddisfano più il bisogno di religiosità, di sacro, di mistico e di esoterico dei cittadini, che cercano altrove, in ogni tipo di fede, una risposta esistenziale. E si tratta infatti di un vero e proprio boom: «Quel che meraviglia — scrive il presidente dell'Ispes, Gian Maria Fara — è proprio accorgersi che non ci troviamo di fronte a residui o ad occasionali emergenze di una cultura sommersa e marginale, ma ad un fenomeno in rapida espansione».

Nel panorama curato da Cecilia Gatto Trocchi, docente di antropologia culturale all'Università di Perugia, c'è di tutto: dai Testimoni di Geova, che con i loro 350 mila aderenti rappresentano la seconda confessione del Paese, alla scuola esoterica Ennio D'Alba, composta dal signor D'Alba, che «ha saputo il vero messaggio biblico e lo rivelerà per gradi», da sua moglie, da sua suocera, e dai suoi due figli. Il Nord è il campo di azione privilegiato, ma nel 45 per cento dei casi le famiglie di origine sono meridionali, con prevalenza della Sicilia.

Puro folclore culturale? Forse, ma secondo la ricerca «non possiamo più permetterci di osservare questa realtà con un sorriso ironico».

La capacità di proselitismo infatti è cresciuta di pari passo con altri elementi: «Si sono perfezionati i meccanismi di spersonalizzazione degli adepti, del loro totale asservimento al fine comune, del controllo e del dominio». Le conseguenze sono evidenti: entrare in questi ingranaggi all'inizio è facile e appare poco costoso, sia in termini esistenziali che economici.

Ma le richieste crescono man mano che si è «promossi» verso la «verità». Fino a un punto di non ritorno, o di scelta traumatica: «L'individuo si trova sempre più integrato nel gruppo e sempre più estraneo alla vita di tutti i giorni, sempre meno padrone della propria esistenza. Uscirne diventa quasi impossibile: lo sanno bene gli ex Testimoni di Geova e gli ex membri di "Dianetics"». Una penetrazione appoggiata da libri, riviste, opuscoli, dove «il confine fra la libertà di pensiero e di espressione e la truffa è spesso sottile».

E su questo fronte l'attuale normativa si dimostra, invece, del tutto sguarnita ed arretrata».

Nell'esercito di nuove fedi presentato dall'Ispes c'è di tutto: dalle religioni orientali più o meno antiche ai gruppi esoterici, fino a quella che è stata definita la «nebulosa magico mistica». Una ricerca non facile: «Sono stata iniziata a una cinquantina di culti — dice Cecilia Gatto Trocchi —, ho praticato mantra (preghiere buddiste, n. d.r.) in varie lingue orientali, ho infranto un centinaio di giuramenti di segretezza, forse ho commesso delle profanazioni», tutto per portare a termine l'indagine.

Due sono le caratteristiche che uniscono i seguaci dei diversi: l'atteggiamento antiscientifico, antimodernistico, e una spiccata «vis polemica» nei confronti della Chiesa cattolica, troppo gerarchica e accusata di non divulgare la «verità segreta» di cui sarebbe al corrente.

Rosacroce, antroposofi e teosofi sono realtà ben note, con radici che risalgono al secolo scorso. Una novità è costituita invece dalle sette originate dall'ufologia.

Il gruppo Raelliano, per esempio (500 aderenti in Italia, sedi in Europa e America) è stato fondato da Claude Vorhilon, nel 1975, che «vide un extraterrestre uscire da un disco nel cratere di un vulcano». Vorhilon fu ribattezzato «Rael» (il messaggero). I rituali consistono nel mettersi in contatto telepatico con gli «elohim» (i celesti), e il fine è preparare sulla Terra una residenza per gli «elohim» in occasione della prossima venuta ufficiale. Altri — gli adepti del «Firewalking» — hanno come forma fondamentale e unica di culto camminare sul fuoco, una volta ogni nove mesi, per trarne energia. L'archeosofia, fondata invece nel 1968, rivolge una chiamata universale a tutti, «onde innalzarsi al di sopra del tempestoso mare psichico dell'umanità e salire sulle Grande Nave immarcescibile e procedere a Oriente, verso la luce increata delle tre stelle».

E poi: martinisti, templari, centri Età dell'Acquario, Damanhur, Grande Fratellanza Universale, fino alla Magia Satanica.

L'«Ordo Templi orientis», fondato da Aleister Crowley (morto in Inghilterra nel '47, distrutto dalla droga e dall'alcol), in Italia ha qualche centinaio di adepti.

I suoi rituali si fondano sulla Messa Gnostica, una rappresentazione a sfondo prevalentemente sessuale.

Marco Tosatti

I QUADRI E I DIRIGENTI DI ENIMONT PER IL RILANCIO DELLA CHIMICA ITALIANA

Il Coordinamento fa sentire la sua voce

Il Coordinamento Quadri e Dirigenti Enimont ha organizzato un convegno a Padova il 24 febbraio prossimo sulle problematiche irrisolte della chimica nazionale.

Il Coordinamento ritiene che tale momento di confronto possa contribuire a evitare qualsiasi strumentalizzazione tendente a lasciare la chimica italiana in uno stato di arretratezza.

Il convegno è stato predisposto per fare emergere come i manager di Enimont stiano vivendo le attuali vicende e quali proposte siano in grado di fare. Proposte che non potranno non essere prese in considerazione.

Si rinnova quindi l'invito alla partecipazione a tutti i rappresentanti dei lavoratori, alle forze politiche e alle strutture societarie, affinché tutti possano contribuire al rilancio del progetto della chimica nazionale.

Manifestazioni in tutta Italia nonostante le modifiche al disegno di riforma, i Cobas solidali con il movimento

L'Osservatore Romano: la Pantera non ha torto

«Gli studenti che occupano hanno il pieno diritto di essere presi sul serio»

ROMA. La Pantera ha trovato un alleato nell'*Osservatore Romano*. I giovani che studiano — si legge nella rubrica *Acta diurna* — «sono la classe dirigente del futuro e hanno diritto ad essere presi sul serio». Palermo, in quest'ottica, è un punto d'osservazione privilegiato. «Il luogo in cui si sono manifestati i primi sintomi e la complessa problematica — scrive ancora il quotidiano della Santa Sede —, avrebbero richiesto già mesi fa ben altra considerazione».

Alla base delle occupazioni, insomma, c'è l'aspirazione a studiare meglio e a prepararsi meglio alla vita. Illogico, quindi, non ascoltare le richieste degli studenti: «Soddisfare per quanto è possibile queste aspirazioni è un compito di cui Stato e società devono farsi carico, non per benevola concessione, ma per dovere».

Naturalmente, però, bisogna distinguere. Le occupazioni, oltrepassando la misura, potrebbero risolversi in danno proprio per coloro che dovrebbero essere tutelati». Né si possono ignorare l'intolleranza, la demagogia e le strumentalizzazioni. In conclusione, comunque, gli studenti hanno non poche ragioni a protestare, secondo l'*Osservatore*, che ricorda «l'ostinata resistenza di certe "baronie", la presenza "turistica" di qualche docente, che fa dell'insegnamento un momento marginale della sua attività e la latitanza di fronte alle esigenze dei giovani».

Al giornale vaticano si è unito anche il settimanale dell'Azione cattolica *Segno sette*: «Gli studenti non hanno tutti i torti — sostiene il periodico — nel rivendicare una nuova e più forte partecipazione nelle scuole e nelle università».

Un altro riconoscimento inaspettato per gli studenti è arrivato dal vicepresidente del Consiglio, il socialista Claudio Martelli: «Hanno buone ragioni, ha detto ieri a Palermo. Una sconfessione del ministro Ruberti, suo compagno di partito? No, piuttosto un gesto di apertura verso gli universitari. Martelli ha auspicato l'avvio di un confronto costruttivo, «a condizione che la si smetta di ingannare gli studenti e di illuderli con facile demagogia».

Il «movimento», intanto, ha organizzato dimostrazioni in diverse città. A Pisa mille universitari hanno sfilato sul Lungarno. A Perugia seicento giovani hanno organizzato una «catena umana». Gli studenti di Medicina, però, si apprestano a sgomberare la facoltà. Manifestazioni anche a Palermo, dove in diecimila hanno attraversato il centro storico, e a Pescara. A Trieste, nel corso di un sit-in al Rettorato, è rimasta ferita una studentessa di Lettere. La ragazza, Simonetta Lorigliola, è in ospedale per sospetto trauma cranico; sarebbe caduta sotto la spinta dei poliziotti, che volevano consentire a una segretaria di accedere agli uffici.

Continueranno ancora a lungo le occupazioni, dopo le modifiche apportate al disegno di legge? A Cagliari hanno deciso di sciogliere le occupazioni. E a Cosenza si teme seriamente per l'anno accademico. Ma altrove gli studenti tengono duro: a Palermo hanno rilanciato, chiedendo il ritiro totale del disegno di legge; ad Ancona sono critici, pur considerando una vittoria «l'aver costretto il governo a rimettersi in discussione».

Anche a Roma, dichiarano di volere di più. «Non ci interessa gestire l'ingresso dei privati nell'università; noi i privati non li vogliamo proprio», ha dichiarato in assemblea uno studente di Lettere. Ieri alla «Sapienza», gli studenti universitari cercavano di stringere alleanze con i licealì e con i rappresentanti dei Cobas. Hanno deciso di tenere insieme una manifestazione cittadina, sabato prossimo. E intanto la «febbre delle occupazioni» si allarga anche ai licei: ieri è stato occupato il «Tasso».

Ma la grande incognita sono i Cobas. Anche ieri non sono mancate le dimostrazioni di solidarietà dei professori, dei ferrovieri, dei postelegrafonici e dei lavoratori Enel. Tutti protestano contro i sindacati confederali e contro una qualche forma di «privatizzazione» del loro comparto. Ma finora i Cobas non sono mai usciti dalla logica corporativa. La manifestazione del 24, nelle speranze dell'assemblea di ieri, dovrebbe dimostrare che è nato un nuovo sindacato di irriducibili alla trattative.

Francesco Grignetti

Viaggio nel centro storico dimenticato, gli amministratori: «Non siamo noi i colpevoli del degrado»

Soltanto Colombo può salvare Genova

Per la festa del '92 parte finalmente il piano di recupero

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Stefania era sbucata dai vicoli, una sera. Così magra e diafana, un po' traballante sui tacchi alti, con il rossetto esagerato. Le prostitute anziane le avevano fatto cordone attorno, le avevano impedito di vendersi. Perché Stefania ha undici anni appena, è figlia di una tossicodipendente e quella sera doveva soltanto aiutare la mamma. In fondo, nei caruggi desolanti di Genova, queste sono persino storie tragicamente normali. Le Colombiadi strillate con ossessione dai manifesti, i ponteggi e le impalcature, le ruspe sparse in giro, nei meandri di viuzze e piazzette, lanciano pur sempre qualche messaggio di speranza: entro il '92, quando Genova farà festa per commemorare il suo eroe navigatore, il suo cittadino simbolo, queste mura scrostate, laccate, queste pareti slabbrate, questi sterrati polverosi, questi colori sporchi e anonimi, non potranno restare. Lo vuole il Comune, che rischia la sua immagine davanti al mondo, e lo sanno bene o male le decine di comitati sorti nei quartieri e nei vicoli per il recupero del centro storico. Ma quello che non si può salvare così in fretta è la faccia violenta e degradata del borgo antico, soffocato dalla crisi del porto e dimenticato dagli enti pubblici.

Quasi ogni sera, da via Pré riecheggiano storie deprimenti come quella di Stefania. Eppure non è solo per questo che Genova si ribella. Come cerca di spiegare Vito Mattera, il questore: «La vuole sapere la verità? Guardi, è banalissima. La verità è che i ricchi si sono sempre disinteressati del centro. Era roba per il porto, era folclore. Adesso, invece, comprano le case, ma chi ci può andare a vivere così come sono? A chi le affittano, agli immigrati africani? Allora, pretendono i miracoli. Il nostro lavoro si vede dai fatti. Il dramma oggi è la droga. Ebbene, l'anno scorso abbiamo sequestrato 35 chili d'eroina, abbiamo istituito pattuglie speciali, commissariati mobili, presidiamo zone pericolose, vigiliamo quasi tutte le scuole. Mica posso far vigilare anche gli asili. Quello che possiamo fare, noi lo facciamo. Poi, a Genova aumenta la disoccupazione, le industrie chiudono, le navi non passano più, l'immigrazione è disordinata. Ma questi non sono problemi di polizia».

Certo, ora la città non ha bisogno di imputati. Si lascia andare, come ha fatto fino a ieri. Di fronte a via San Donato, su una spianata di terra che dovrebbe essere un parcheggio, davanti a quinte di cemento, le famiglie hanno ammassato mobili di bambù e poltrone che paiono di ceralacca, sedie da cucina, oggetti di plastica che non servivano più. A tratti, sembra davvero una città morta, senza geometrie, dove tutto soccombe alla casualità di vasti sterrati, mondezzai, reti metalliche. Lo rondini disegnate sui muri, dall'ombra dei vicoli stretti forse si possono soltanto sognare, non vedere. E se dietro le immagini di questo squallore non si stagliassero facciate barocche e portali antichi, uno potrebbe benissimo credere di trovarsi in una periferia industriale. Eppure questo abbandono pare non aver colpe, nemmeno imputati.

Cesare Campart, repubblicano, il sindaco attuale, elenca le cose fatte e quelle in programma: «Il nuovo assetto portuale con l'area espositiva, il recupero degli edifici storici, la stazione marittima, la stazione dei traghetti, la facoltà di Economia e Commercio alla Darsena». E gli altri sindaci, quelli passati prima, si tirano in disparte. Giancarlo Piombino, dc, primo cittadino dal '71 al '75: «Ho difeso il centro storico dallo sventramento di quella strada che doveva congiungere De Ferrari con Principe. Oggi credo che l'unica soluzione possibile sia diradare, creare spazi, luce, vivibilità a quelle stradine larghe un metro e mezzo». Fulvio Cerofolini, socialista, sindaco dal '75 all'85, dieci anni di giunta di sinistra: «Le mie amministrazioni non hanno operato scempi, non hanno aggiunto la speculazione al degrado. I primi parziali interventi di risanamento sono quelli che abbiamo fatto noi. Però, il centro storico resta una ferita aperta. Gli abitanti hanno ragione».

Si comincia a lavorare per fermare lo sfascio, mentre cresce la protesta. Mario Epifani, assessore all'urbanistica, dice che bisogna recuperare anni di ritardi. «Adesso — spiega — sono arrivati i soldi». 34 miliardi per un intervento di edilizia residenziale a Pré; altri soldi per gli arredi urbani in piccole zone; si opera nel vecchio porto; si rimuovono le macerie rimaste nel centro di Genova dalla fine della seconda guerra. Da un anno, aggiunge Epifani, «funziona un ufficio speciale per il recupero del centro storico, guidato dall'ingegnere Alberto Tranchellini». Ma l'ingegnere, in verità, inizia appena adesso a lavorare. Storie di ordinaria burocrazia: prima mancavano gli uomini, poi l'ufficio, poi bisognava aspettare qualche delibera, e poi forse non c'era fretta. Adesso, però, non c'è più tempo da perdere, già incombono le Colombiadi. Le macchine si muovo, avanzano le ruspe, tirano su i ponteggi. Come diventerà via Pré, un chilometro d'ombra percorso da una folla triste di tossici, spacciatori e prostitute? Cosa ne sarà di porta Sarzana, occupata da gruppetti annoiati e aggressivi, macchine stereofoniche e sgommanti? Quanta frenesia, d'improvviso, dopo anni d'indolenza.

E forse ora parla al vento Joseph Gerighausen, direttore del Goethe Institut, quando cerca di mettere in guardia dai facili entusiasmi: «L'Europa è piena di orrori, di quartieri troppo restaurati fino a sembrare grotteschi. Bisogna stare attenti». E anche Emanuele Luzzati, scenografo e disegnatore, scuote la testa: «E' il degrado della società che bisogna fermare, l'abbandono, l'incuria, le sue facce più evidenti. Ho paura quando certa gente parla di restauro, sono davvero spaventato. Io non voglio perdere il fascino della memoria, del passato. Ristrutturare sì, ma senza le boutiques, per carità...».

Pierangelo Sapegno

Un'immagine del centro storico di Genova. Dice il questore: «Il problema più grave è la droga, l'anno scorso abbiamo sequestrato 35 chili di eroina»

DALL'ITALIA

Ha un debito di una lira ma non può pagarlo

UDINE. Ha un debito con la Sava Leasing di Torino, potrebbe pagarlo, ma le Poste non accettano vaglia da una lira. Enrico Chiarandoni, titolare di un'impresa di pulizie friulana, ha ricevuto una bolletta: «E' scaduto da tempo un vostro debito di lire una». L'artigiano, superato il primo momento di sconcerto, ha cercato inutilmente di pagare, anche perché nella lettera era scritto che «trascorsi inutilmente 15 giorni dal 13 febbraio, saremmo costretti, nostro malgrado, ad intraprendere nei vostri confronti le azioni più opportune a tutela dei nostri interessi, con le relative conseguenze di legge». [m. m.]

«I pesticidi più diffusi sono cancerogeni»

ROMA. Secondo la Lega per l'Ambiente, quattro dei pesticidi più diffusi in Italia sono da considerare cancerogeni. «La trazina, l'alachlor, il metolachlor e il trifluralin — informa in un comunicato la Lega Ambiente — sono i diserbanti che, da un rapporto peraltro riservato dell'Istituto superiore della Sanità risultano essere pericolosi perché altamente cancerogeni».

Vendevano «Dolcetto» ma era vino pugliese

CUNEO. La Guardia di finanza ha sequestrato in provincia di Cuneo 55.000 litri di vino sofisticato. Sono stati anche scoperti documenti falsi (bolle di accompagnamento e 320 mila contrassegni Iva) e denunciate 18 persone. Nell'inchiesta sono coinvolti i titolari di alcune ditte vitivinicole e aziende agricole di Narzole, Santo Stefano Belbo e Dogliani; sono stati denunciati anche i proprietari di due tipografie di Ceresole d'Alba e Costigliole d'Asti. Secondo gli inquirenti, gli accusati vendevano vino pugliese, con l'aggiunta di zucchero, spacciandolo per Dolcetto. [Ansa]

(Segue da pagina 6)

E' mancato ieri, 17 febbraio

Franco Pierini

Lo annunciano con tristezza il figlio **Edoardo** e la cognata **Luciana** con i nipoti **Andrea, Caterina** ed **Elisa**. I funerali si svolgeranno martedì 20 alle ore 10, partendo da Corso Duca degli Abruzzi 15.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Franca Nasi ricorda **FRANCO**.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Franco Pierini

— **Torino**, 17 febbraio 1990.

La **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Franco Pierini

— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Piangono il carissimo

Franco Pierini

I colleghi de La Stampa:
Ernesto Aldanese
Maurizio Alfisi
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Bacarani
Francesco Badolato
Roberto Baglietto
Bruno Balbo
Edoardo Ballana
Giorgio Barbaris
Roberto Basso
Mario Baudino
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Bruno Bernardi
Eleonora Bertolotto
Ugo Bertone
Mario Bianchisi
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Boetti
Maria Chiara Bonazzi
Piero Bottino
Gianfranco Brunelli
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Livio Burato
Ugo Buzzolan
Irene Cabiati
Daniele Cabras
Cristina Cacqia
Rino Cacioppo
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Ennio Caretto
Gian Paolo Carlini
Armando Caruso
Marina Casai
Franco Cavagnino
Aldo Cazzullo
Claudio Ceresuolo
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Francesco Cevasco
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Alessandra Comazzi
Ruggero Corradasco
Angelo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Cornero
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Cosola
Pierangelo Coscia
Antonio Costantini
Fiorenzo Crevatin
Dario Cresto-Dina
Luciano Curino
Fulvio Damele
Piero de Garzarolli
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Gianni De Matteis
Antonio De Vito
Sergio Devecchi
Andrea di Robilant
Sandro Doglio
Giuliano Dolfini
Angelo Dragone
Guido Ercole
Roberto Eynard
Mario Fasciolo
Michele Fenu
Gabriele Ferraris
Claudia Ferrero
Eva Ferrero
Maurizio Fico
Carla Fontana
Francesco Fornari
Giancarlo Fossi
Roberto Franchini
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giorgio Gandolfi
Gabriele Gasco
Giulio Geluardi
Luciano Genta
Bruno Ghibaudi
Claudio Giacchino
Carlo Gialdi
Rinaldo Gianola
Bruno Gianotti
Franco Gilberto
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Filippo Grassia
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Paolo Lingua
Giorgio Lombardi
Pierpaolo Luciano
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesco Manacorda
Stefano Mancini
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchisio
Marco Marello
Roberto Martinelli
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gian Luigi Martini
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaello Masci
Francesco Mattaila
Gigi Mattana
Fernando Mezzetti
Paolo Miati
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Damarido Moccia
Rocco Moliterni
Lorenzo Monde
Giuliano Mongelli
Emanuele Monti
Mario Montini
Gian Piero Moretti
Beatrice Mosca
Marco Nebiolo
Michele Neri
Carlo Novara
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Gian Paolo Ormezzano
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Paolo Passarini
Ivo Pastorino
Paolo Patruno
Gianpiero Paviolo
Bruno Perucca
Alessandra Pieracci
Sebastiano Pietropinto
Gianni Pignata
Renata Pisu
Aldo Popalz
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Domenico Quirico
Marco Ralfa
Guido Rampoldi
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravasi
Vittorio Revizza
Roberto Reale
Pia Remotti
Roberto Rho
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sanna
Francesco Santini
Pierangelo Sapegno
Gianluigi Savio
Gaetano Scardocchia
Pier Guglielmo Sarentoni
Cynthia Sparatino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Barbara Spinelli
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Maria Valabrega
Mario Varese
Adriano Vefli
Marinella Venegoni
Giordano B. Ventavoli
Alfredo Venturi
Pierluigi Vercesi
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Beppi Zancan
Giulio Accatino
Mario Cirielio
Bruno Colombore
Ferruccio Bernabò
Giovanni Capponi
Sandro Cesarea
Remo Lugli
Bruno Marchiaro
Piero Martinotti
Augusto Minucci
Gabriella Poli
Mario Salvatorelli
Lucio Sollazzo
Giovanni Troveti
Filomena Ambrosio
Armanda Coggiola
Maria Teresa Cordera
Agnese Dalmazzo
Raffaella Spezzani
Gioia Muzzioli.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

I **Redattori** e i **Collaboratori** di **Tutto Scienze, Tutto Dove, Tutto Come**, e **Torinosette** danno l'estremo saluto al loro redattore-capo

Franco Pierini

— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Gaetano Scardocchia ricorda commosso la grande generosità umana e professionale di

Franco Pierini

— **Torino**, 18 febbraio 1990.

Paolo Peloschi addolorato per la scomparsa dell'amico **FRANCO** partecipa al dolore dei suoi cari.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Lorenzo Mondo saluta con tristezza

Franco Pierini

splendido giornalista, generoso amico.
— **Torino**, 18 febbraio 1990.

Luigi La Spina ricorda con dolore e nostalgia **FRANCO**, un uomo generoso e un giornalista con un grandissimo contagioso amore per il suo mestiere.
— **Torino**, 18 febbraio 1990.

Pierangelo Coscia ricorda con affetto l'amico **FRANCO**.
— **Torino**, 18 febbraio 1990.

Grazie ad un Maestro. **Alessandra**.

Nel ricordo di trent'anni di vita e di lavoro, **Giorgio Fattori** saluta con affetto un grande giornalista e un grande amico

Franco Pierini

— **Milano**, 17 febbraio 1990.

Pupi partecipa con commossa amicizia.

Elena piange **FRANCO** con l'amore e l'amicizia di tanti anni.

Ciao **FRANCO**. **Dada** e i bambini.

Max Monti piange l'amico e maestro

Franco Pierini

— **Milano**, 18 febbraio 1990.

Pier Franco Quaglieni piange l'irreparabile perdita di **FRANCO**.

E' mancata

Lucia Borgna ved. Capello

Ex Marescialla Monte Sabotino

Funerali martedì 20 ore 10 nella Parrocchia S. Maria di Racconigi, indi la cara Salma proseguirà per Carmagnola ove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare alla Direzione dell'Istituto Bianciotto Lavis, al personale tutto e all'infermiere Franco.
— **Racconigi**, 17 febbraio 1990.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Spagnotto

anni 41
ex paracadutista
dipendente A.M.R.R.

Lo piangono la moglie **Pasqualina**, la figlia **Zaira**, papà, mamma, fratello, cognati, suocero e parenti tutti. Funerali in Piano lunedì 19 febbraio ore 15,30 dall'abitazione.
— **Piano T.se**, 17 febbraio 1990.

Il **Nucleo Paracadutisti «Valli di Lanzo»** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del paracadutista

Giacomo Spagnotto

— **Cafasse**, 17 febbraio 1990.

Associazione Aldo Cafasso-Monastirolo ricorda con rimpianto il caro socio **GIACOMINO**.

Pietro Lino Carla Bertino con i familiari prendono parte al grave lutto.

E' mancata

Elena Balducci ved. Paganelli

L'annunciano: figli, generi, nuora, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali in Piazza lunedì 19 c.m. ore 15.
— **Piazza di Lauriano**, 18 febbraio 1990.

Luigi e Francesca Casalegno prendono parte al dolore di Lietta e Vittoria per la perdita del padre

comm. Carlo Fossati

— **Torino**, 17 febbraio 1990.

E' mancato

Giovanni Ghigo

di anni 79

Con dolore lo annunciano la moglie **Marietta**, il figlio **Orazio**, la nuora **Rossana**, i nipotini **Alberto** e **Alessandro**. Funerali domani in Sangano partendo dall'abitazione via Bonino 34 alle ore 14.
— **Sangano**, 18 febbraio 1990.

I consuoceri **Oggero** partecipano al dolore della famiglia Ghigo.

Gino Gave(n) è affettuosamente vicino a Marietta e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Margherita Berta ved. Solero

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Carla**, il genero **Terenzio**, la sorella **Maggiovina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Pasquale Martino, alla dottoressa Di Iorio e all'Equipe Ospedalizzazione a Domicilio del professor Fabris. Funerali lunedì 19 ore 11,45 Parrocchia S. Rita, indi la cara salma proseguirà per Ceres ove sarà tumulata.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata

Evelina Ferrero ved. Rossi

Lo annunciano: figli **Giovanni** con **Bruna** e **Claudio** e **Claudia**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia Speranza. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1990.

Cristianamente è mancato

Naldo Civera

Lo annunciano moglie, figli, congiunti, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Gianfranco Caretta. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1990.

Con grande dolore è mancata

Carla Franchino

Ne danno il triste annuncio il marito, sorella e cognato. Funerali martedì 20 ore 11,45 parrocchia S. Giovanna D'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1990.

E' mancato

Celestino Cumani

Lo annunciano: la moglie **Vanda**, il fratello **Uga** con la moglie **Pinuccia**, il nipote **Paolo** con **Elisabetta** e la piccola **Benedetta**, zia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle dott.sse Milena Pasquino per le cure prodigate con profondo impegno ed amicizia. I funerali avranno luogo martedì 20 febbraio alle ore 11,45 nella cappella dell'osp. Mollinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Prendono parte al dolore di Vanda:
Adolfo ed **Elena Vecchietti**
Margy Casetta
Lucia e **Patrizia Baldo**
Carla e **Luciano Michell** e figlie
Silvana ed **Umberto Vardegna** e figli.

Partecipano commosse famiglie **Osella, Bianchi, Cravero, Gallo, Rosso.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una breve malattia,

Dino Danelon

I funerali si svolgono martedì 20/2 alle ore 8,30 presso la parrocchia Madonna della Rosa. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

La famiglia **Miserere** partecipa al dolore della signora Armida di Daniele e Matilde.

Si uniscono al dolore della famiglia **Angela, Aurelio Sanfilippo**.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode Stabile corso U. Sovietico 282, partecipano al dolore della famiglia.

Franco e Giuliana Grande Stevens partecipano al dolore di Marco Rivetti per la perdita della mamma signora

Adriana Rivetti Buratti

— **Torino**, 17 febbraio 1990.

La **Pallavolo S. Anna Pescatori** partecipa al dolore del presidente dott. Paolo Guermani e della famiglia Rivetti per la scomparsa della signora **ADRIANA**.

Sergio e **Giorgia Finanterina** e figli partecipano al dolore di Marco e Giovanna per la scomparsa della mamma

Adriana Rivetti Buratti

— **Torino**, 18 febbraio 1990.

Franco Uretro partecipa al dolore dei dott. Marco.

I **Collaboratori** dell'**Agenzia «Barbella Gagliardi Saffirio»** partecipano commossi al dolore della famiglia Rivetti per la scomparsa della signora

Adriana Rivetti Buratti

— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Pietro Gagliardi e **Silvio Saffirio** sono vicini al dottor Marco Rivetti in questo doloroso momento.

Oddone, Francesca, Benedetto e **Flavia Camatosa** prendono parte al grande dolore di Marco Rivetti.

La **De Sono, Associazione per la musica**, partecipa al grande dolore del suo presidente, Marco Rivetti, per la morte della **MAMMA**.

Cristianamente ci ha lasciati

Renata Bortolotti ved. Quercia

anni 60

Affranti lo partecipano il figlio **Giuseppe**, la zia **Bettina**, parenti tutti. Funerali martedì ore 9,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 18 febbraio 1990.

E' mancato

Ignazio Dolza

Vice Ispettore A.T.M.

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Lamberto e al prof. Bossi e personale tutto del Reparto Dania osp. Amedeo Savoia. Un grazie alla signora Lina e Claudia per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì ore 8,15 parr. Gesù Crocifisso.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Assale

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, la figlia **Caterina** con **Teresio** ed **Enrico** ed il fratello **Giovanni**. I funerali avranno luogo lunedì 19 c.m. alle ore 14,30.
— **Trofarello**, 16 febbraio 1990.

E' mancata

Luigia Giacometti ved. m.lio Fornero

anni 73

L'annunciano addolorati il fratello **Emilio** con la moglie **Teresa**, cognate, nipoti, figliocci, parenti tutti. Funerali in San Carlo Canavese, lunedì 19, ore 9, chiesa parrocchiale.
— **San Carlo**, 17 febbraio 1990.

E' mancato

Mario Perozzi

Funerali lunedì 19-2-1990 ore 15,30 nella chiesa di Brandizzo.
— **Brandizzo**, 17 febbraio 1990.

A 90 anni è mancata

Maria Pia Gabriel

Annunciano addolorati sorelle **Adelina**, nipoti (America), nipoti **Gisella, Giovanni, Armando, Diego, Giorgio** e famiglie, cugini, parenti. Un grazie ad Annamaria, Mina, Maria. Funerali cappella ospedale Maurizano ore 9,30 martedì 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1990.

E' mancata

Maria Peppina Maritano ved. Ughetti

anni 90

Affranti lo annunciano la figlia **Laura** con il marito **Armando Monesso** con i figli **Claudio** e **Andrea** e parenti tutti. Funerali lunedì 19 febbraio ore 9,30 dall'abitazione via Pallas 44, Sala Giaveno.
— **Giaveno**, 17 febbraio 1990.

Presidente e **Dipendenti** tutti della **Emmedi SpA** partecipano al dolore dell'Amministratore delegato, sig. Armando Monnesso per la scomparsa della suocera

Maria Peppina Maritano Ughetti

— **Venaria**, 17 febbraio 1990.

Partecipano al dolore **Erasmo Domiaici** e famiglia.

Anna e **Sandra Vernero** partecipano con **Laura** e **Armando** al dolore per la scomparsa di zia **MARIA PEPPINA**.
— **Aosta**, 17 febbraio 1990.

La sorella **Vittorina**, i nipoti **Barone, Masenti, Mortao, Perrouquet, Reggiani** sono vicini, nel dolore, a Laura.

Con animo fermo e serena ha iniziato la sua seconda esistenza

Maria Bossi Dezza

Lo annunciano i figli **Marisa Ravagnan** con **Giorgio, Giorgio** con **Betty**, i nipoti **Marco, Stefano, Chiara, Fabio** e **Beatrice**. Un ringraziamento riconoscente per l'apprezzata assistenza al Personale medico e paramedico tutto del reparto Medicina dell'ospedale Maurizano di Lanzo Torinese. Funerali lunedì 19 febbraio ore 15 dall'abitazione in Cossacio Torinese.
— **Cossacio**, 17 febbraio 1990.

La famiglia:
Armando Bossi
Apalo e **Emma Bossi**
Sorla
Franco Bossi
Pier Luigi Bossi
Rita Bossi
partecipano affettuosamente al dolore di nipoti e cugini.

Augusto e **Gina Trussoni** con i figli partecipano al dolore di Marisa e Giorgio per la perdita della mamma signora

Maria Dezza

— **Torino**, 17 febbraio 1990.

Nel ricordo affettuosissimo dell'indimenticabile **MARIA**, gli amici **Sforza** si uniscono al dolore di Giorgino, Marisa e familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Falamischia

Addolorati lo annunciano la moglie **Serena**, la figlia **Edy** con **Mimmo** e **Moreno**, i cognati **Franco** e **Annamaria** con **Cristiano**. Si ringrazia il primario dottor Zucchetti e tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale Vecchia Astanteria (via Cigna) da dove, lunedì 19 febbraio, il funerale muoverà per la parrocchia San Michele Arcangelo con tumulazione alle ore 11,45.
— **Torino**, 16 febbraio 1990.

E' improvvisamente andato incontro al Signore

Bartolomeo Marchiaro (Lino)

Addolorati lo annunciano la moglie **Piera Massè**, le sorelle **Anna** e **Maria**, il cognato **Luigi**, nipoti e parenti. Funerali lunedì 19 febbraio ore 8,15 alla parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

I tuoi nipoti, un po' più soli:
Francesco, Giuseppe, Luigina, Giacomo, Alessandro Gallino
Sergio e **Silvana Briola**
Domenico, Franca, Angelo Amoise
Piero, Francesca, Stefano Gallino

(Continua a pag. 11)

L'andrologo: «Freni psicologici, fumo, inquinamento diffondono l'impotenza»

«Tutti i nemici della sessualità»

Perché per i maschi la visita medica è ancora tabù

Hanno anomalie sessuali di cui non conoscono neppure il nome. Spesso lo scoprono soltanto alla visita di leva. A diciotto anni, sorpreso e imbarazzato, il settanta per cento degli uomini italiani sente per la prima volta parole come «varicocele» o «criptorchidismo». Apprende che si tratta di malattie lievi, ma che possono alterare la funzione sessuale o addirittura, se trascurate, provocare a lungo termine la sterilità.

Ma davvero il maschio italiano è così analfabeta e disattento riguardo alla propria sessualità, o è piuttosto vittima del suo pudore, della vergogna di confessare le anomalie al medico?

L'ostacolo psicologico esiste. Di fronte a un sospetto del genere il giovane può preferire non cercare conferma per il timore di una risposta sfavorevole — risponde Giovanni Colpi, primario chirurgo andrologo dell'ospedale Valduce di Como —. Molti dei nostri pazienti ammettono di aver avuto sospetti e timori già diverso tempo prima della visita, ma di averli a lungo rimossi. L'atteggiamento però sta lentamente cambiando. I giovani ora sono più sensibili ai temi della sessualità, sanno che esiste uno specialista e vi ricorrono. E questo ha portato alla luce una situazione preoccupante.

La sua esperienza conferma quindi il quadro scaturito dall'indagine della Marina militare?

Quello che è sicuro è che i problemi sessuali tra i giovani stanno crescendo. L'impotenza è in grande aumento. Questa patologia ha in parte origini psicorelazionali: la vita sessuale comincia prima, il maschio si trova di fronte a partner che hanno già una precedente esperienza ed è bloccato dal timore del confronto. Ma ci sono anche, e prevalgono, le cause legate a situazioni di tipo organico.

Che cosa ostacola una diagnosi precoce?

Purtroppo i bambini non vengono seguiti con la dovuta attenzione. In occasione delle visite pediatriche si dovrebbe insistere anche sugli aspetti andrologici. Anomalie come la ritenzione o la mobilità del testicolo sono evidenti. Un'osservazione attenta non può non rivelarle. E, dopo anni di discussioni, la medicina ha ormai raggiunto un accordo: in questi casi, se si vogliono scongiurare i rischi futuri, quello della sterilità in primo luogo, intervenire è preferibile. E prima lo si fa, meglio è. L'ideale sarebbe che i giovani si facessero delle autovisite e che tutti poi si sottoponessero ad accurati controlli pre-matrimoniali. Manca ancora la dovuta sensibilizzazione su questi temi. I mass-media ne parlano poco. Tuttavia l'attenzione dei giovani sta lentamente crescendo e questo ci consente di identificare situazioni a rischio, ma non ancora con la necessaria tempestività.

Eppure, se i dati della ricerca della Marina militare sono attendibili, c'è davvero il pericolo che tra la popolazione maschile italiana l'infertilità si diffonda a macchia d'olio?

E' un fenomeno senza dubbio molto più diffuso che in passato. C'è una spiegazione sociologica ed una ambientale. La prima: la vita sessuale dei giovani oggi comincia prima, è più libera. Più partner significa anche più rischi di trasmissione delle malattie sessuali, infezioni, spesso non apparenti, che minano la fertilità. In compenso il matrimonio e l'idea di fare figli vengono molto più tardi rispetto al passato. Spesso è già troppo tardi. La seconda: ci sono fattori voluttuari e ambientali, sottolineati anche nella ricerca della Marina, che provocano impotenza e sterilità. In primo luogo il fumo. Il 90 per cento dei miei pazienti afflitti da impotenza è un grosso fumatore. E' una correlazione scientificamente dimostrata. Anche l'uso di ogni tipo di droga danneggia l'attività sessuale. E poi le mode hanno le loro colpe: i pantaloni attillati hanno prodotto conseguenze negative. La maggior infertilità delle nuove generazioni si deve insomma anche ai blue-jeans. Ma c'è un altro dato che emerge dalla mia esperienza e che fa riflettere: questi problemi si manifestano maggiormente tra i giovani che abitano in città piuttosto che tra quelli che vivono nelle campagne. Quindi anche l'inquinamento e lo stress debbono essere messi sul banco degli imputati per questa situazione.

Esistono già i mezzi per migliorarla?

Sì, senz'altro. Disponiamo già di tecniche mediche, chirurgiche e strumentali che possono rimediare a tutte queste anomalie. Ma l'aspetto sul quale occorre insistere maggiormente è quello della profilassi. Una maggior igiene personale, aspetto per il quale i maschi italiani sono davvero arretrati, un più attento controllo da parte dei genitori nei primi anni, dei soggetti stessi successivamente, risolverebbe sicuramente la maggior parte dei casi che oggi dobbiamo affrontare quando già l'utilità del nostro intervento è grandemente ridotta.

Gabriele Romagnoli

Ritenuti insufficienti i motivi economici e la solitudine della donna

Un po' più severi con l'aborto

La maggioranza l'ammette solo in quattro casi

MILANO. La maggioranza degli italiani considera ammissibile l'aborto soltanto in quattro casi: quando la gravidanza mette in pericolo la vita della donna (83 per cento di sì), quando esiste un rischio di malformazione (76,3 per cento), quando minaccia la salute della donna (71,1) e quando la gravidanza è conseguenza di una violenza (55,2).

In tutti gli altri casi, compresi quelli originati dalle condizioni economiche, gli italiani sono meno disposti a giustificare l'interruzione della gravidanza, anzi, per il 76 per cento non è un buon motivo neppure se la donna non è sposata.

Sono i risultati di un sondaggio sull'opinione che hanno gli italiani dell'aborto realizzato dalla Doxa nell'ottobre dello scorso anno su un campione di 2040 persone dai 15 anni in su. Rispetto a un sondaggio uguale eseguito tre anni fa, secondo l'analisi della Doxa, l'atteggiamento degli italiani verso l'aborto «non ha registrato cambiamenti apprezzabili». Tuttavia si è registrata una lieve tendenza a essere più severi nell'ammettere l'interruzione della gravidanza.

Le opinioni del sondaggio dell'ottobre scorso sono state analizzate anche secondo i caratteri socio-demografici (cioè: sesso, età, titolo di studio, area geografica). Dai risultati emerge che gli uomini sono «leggermente più favorevoli» all'aborto rispetto alle donne, soprattutto nei casi in cui la gravidanza mette in pericolo la vita e la salute della madre.

Per quanto riguarda l'età le più alte percentuali pro-aborto e le meno alte percentuali anti-aborto sono quelle rilevate tra i 35 e i 54 anni. Rispetto ai titoli di studio i più istruiti esprimono più alte percentuali pro-aborto, anche se le differenze in questo caso «sono tutt'altro che abissali».

L'analisi geografica rileva infine che l'Italia meridionale è più restrittiva nel «no all'aborto» anche nei casi con motivazioni economiche o in quelli (ad esempio l'aborto dopo una violenza) per i quali invece il resto del Paese è nettamente favorevole. [Ansa]

Macerata, ora indagherà l'Usl

Una sieropositiva deve partorire 6 infermiere «malate»

MACERATA. Una giovane donna entra in ospedale per partorire. E' sieropositiva. E trova il reparto vuoto: sei ostetriche su dieci e un'infermiera hanno appena comunicato alla direzione sanitaria di essersi ammalate. Quasi tutte, sembra, sarebbero state colte dall'influenza, o da altre leggere forme di indisposizione, con prognosi varianti dai quattro ai dieci giorni, a decorrere dal 14 o dal 15 febbraio. E così, la mattina del 15 la sala è vuota.

«In effetti — conferma, il direttore sanitario, Pieralberto Pucci — il nostro ufficio è stato investito da una serie di telefonate: erano dipendenti dell'Usl, in particolare della divisione di ostetricia, che annunciavano di star male. Non erano mai capitate tante assenze in una sola volta».

All'Usl da subito non ci vedono chiaro e fanno eseguire le visite fiscali: i referti dei medici di famiglia, eccetto uno, vengono però confermati. Una seconda tornata di visite fiscali è stata disposta ieri. I suoi esiti non sono però noti.

Ma al di là dell'indagine amministrativa interna, della vicenda, hanno annunciato nel pomeriggio i responsabili dell'Usl, sarà investita la magistratura. Il sospetto che ci si trovi di fronte ad una grande fuga dovuta alla paura dell'Aids rimane: il personale medico e paramedico della divisione di ostetricia dell'ospedale di Macerata sapeva infatti che la donna, che ha dato alla luce un maschietto di quasi quattro chili, è sieropositiva.

Il primario, professor Alvaro Curini, nei giorni precedenti il ricovero aveva infatti comunicato ai suoi collaboratori la particolarità del caso. «E non avevo avvertito — dice ora — nessuna reazione particolarmente ostile. Mai mi sarei aspettato questa "epidemia di influenza"».

Vuol dire che non crede all'assenza per malattia? «No, per carità. Non ho elementi per poterlo affermare. Si sarà trattato di una coincidenza».

Il parto ne ha risentito? «No. Abbiamo ugualmente potuto eseguire un taglio cesareo con l'équipe al completo». Era così rischioso assistere a quel parto? «Con le dovute precauzioni, si tratta di un parto come tutti gli altri». Eppure, sei ostetriche su dieci si sono ammalate... «Questo lo stabilirà l'Usl».

«Abbiamo immediatamente fatto svolgere i controlli fiscali. Ma a questo tipo di accertamenti — dice il presidente dell'Usl di Macerata, Franco Ortenzi — generalmente confermano le diagnosi dei medici di famiglia. E noi, amministratori pubblici ma anche aziende private, di fronte ad un certificato medico abbiamo le mani legate».

«Ma quello che più conta — osserva il presidente Ortensi — è che questa vicenda ci fa capire quanto ancora ci sia da fare per vincere la paura dell'Aids: il personale del nostro ospedale in questi anni è stato ampiamente informato su questa malattia, attraverso corsi, circolari e ripetuti incontri. L'anno scorso abbiamo avuto una cinquantina di ricoveri di sieropositivi e, purtroppo due decessi per Aids. Mai l'assistenza è venuta a mancare. Ci sembrava che, almeno a livello di personale sanitario, avere a che fare con questa malattia ormai non costituisse più un problema. Invece, a quanto pare, dobbiamo ricominciare tutto da capo».

Franco De Felice

AUTENTICO VALORE
AUTENTICO RISPARMIO

NAIN PERSIANO cm 200 × 120	L. 1.990.000
KIRMAN PERSIANO cm 250 × 155	L. 1.750.000
GASHGAI PERSIANO cm 155 × 110	L. 450.000
PANDERMA TURCO cm 180 × 120	L. 650.000
GERLA RUMENO cm 240 × 170	L. 1.100.000
ISFAHAN KORK PERSIANO, FIGURATO	L. 1.800.000
AGRA TUTTO SETA INDIANO cm 160 × 90	L. 1.000.000
CINESE DOPPIO NODO cm 200 × 140	L. 1.200.000
SHIRVAN SUPER RUSSO cm 200 × 140	L. 1.700.000
HERIVAN RUMENO cm 300 × 200	L. 1.600.000
PAKISTANO EXTRA FINE CON SETA cm 110 × 70	L. 325.000
COPPIE SCENDILETTI PAKISTANI A COPPIA	L. 400.000

Scelta, Valore, Risparmio
anche sui Tappeti Moderni:
• tutte le misure
• per tutti gli ambienti
• prezzi a partire da L. 88.000!

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1986, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firme singole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A. 749.6200 - 771.0828 corso Francia 15.

AAAAA
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3702
concediamo rapidamente
PRESTITI E MUTUI
a tutte le categorie.
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Torino

AGEVOLAZIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firme avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Se sei lavoratore dipendente ed hai avuto dei protesti solo noi possiamo finanziarti. Tassi agevolati - anticipo 48 ore.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,30. Tel. 485.314 - 488.243 - 485.209 - 472.373.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 610.136 - 530.297.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende Tel. al 533.610.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
finanziamenti fiduciari
mutui leasing factoring
sconto effetti
sino a 36 mesi
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CENTRALISSIMI spazi commerciali varie metrature settore abbigliamento. Tel. 835.686. Per appuntamenti.
A.T. 81 cede salumeria gastronomia latteria pressi Via Onorato Vigliani. Incasso annuo dimostrabile 300 milioni. Affitto mensile L. 350 mila. Tel. 011 501.747.
A.T. 81 cede scuola per parrucchieri e licenze affini vicinanze Porta Nuova locali mq 170. Tel. 011 501.747.
ABBIGLIAMENTO biancheria intima avviato incrementabile zona Barca affare adatto 2 persone. Clavi cede. Tel. 548.231.

ABBIGLIAMENTO
centralissimo 4 vetrine tabelle IX-X-XIV ampia selezionata clientela. Avviamento cinquantennale cedesi. Scrivere Publikompass 2540 - 10100 Torino.

ABBIGLIAMENTO merceria zona S. Donato pressi mercato tabelle IX X XI XIV L. 33 milioni dilazioni. Grimaldi 505.917.
ACCONCIATORE donna Pozzo Strada L. 3 milioni 500 mila mensili mq 25 urge cedere 23 milioni. Studio CL 385.9473.
ACTIVA 642.758 cede a Pinerolo negozio vendita assistenza moto, 3 vetrine 100 mq, tabella XIV anticipo L. 20 milioni.
ACTIVA 642.758 cede a Volpiano splendido negozio articoli sportivi 3 vetrine incasso L. 100 milioni anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Canavese azienda stampaggio a caldo 15 addetti fatturato 1500 milioni attrezzata a nuovo.
ACTIVA 642.758 cede vicinanze Moncalieri negozio di fiori e piante incasso L. 110 milioni anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicino Crescentino pizzeria pesca sportiva 150 posti 1 milione al dì anticipo L. 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori attività idraulica arredo bagno incasso L. 300 milioni anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona S. Donato palestra 600 mq ben attrezzata, conosciuta alto utile anticipo L. 100 milioni.
AFFARONE bar nuova zona uffici L. 600 mila al dì cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.
ALBERGO bar pizzeria vicinanze Torino 350 milioni annui cedesi a L. 240 milioni dilazionati. Tel. 885.317 Eliesse.
AZIENDAL MARKET 650.2175 avviatissimo ingrosso formaggi clientela consolidata prima cintura. L. 500 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
ABBIGLIAMENTO
TABELLE IX-X-XI-XIV
mq 400 - 23 vetrine angolo
giro annuo L. 1 miliardo
cedo L. 420 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
ADIACENTE PIAZZA DERNA
negozio su 2 piani mq 180
possibilità molteplici attività
contratto affitto recente
richiesta buonuscita

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente via Borgaro
cedo mobilificio
locale mq 400 circa multivetrinato
contratto affitto modico
cedo L. 120 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
Barriera di Milano cedo
negozio pesca sport
tabelle IX-X-XI-XIV ampio locale
contratto affitto ex novo
richiesta L. 65 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
corso Vittorio Emanuele
cedo negozio mq 550 circa
canone affitto L. 2 milioni 850 mila mese
tabelle I-IX-XIV
RICHIESTA L. 150 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
fronte mercato cede
LATTERIA
gestione decennale buon incasso al dì
contratto affitto modico
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
negozio angolare mq 60
tabella XIV accessori biancheria intima forniture per sarti
contratto affitto a farsi nuovo, a L. 850 mila mensili
locale completamente arredato
buonuscita L. 33 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
pasticceria bar
tabelle I-VII
interessante posizione commerciale gestione ventennale. Ottimo giro affari con buona e sicura clientela
laboratorio attrezzatissimo
CEDIAMO ADEGUATAMENTE

BALDINI S.R.L. 596.771
PRIMA CINTURA TORINO
centralissima posizione cede
articoli regalo
contratto affitto ex novo
richiesta adeguata.

BALDINI S.R.L. 596.771
su importante corso cede
profumeria abbigliamento
attrezzatura per estetica
tabelle IX-X-XIV buon giro affari
richiesta L. 180 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
tabacchi profumi
zona Mirafiori
forte incasso ed utile
levata 580 milioni annui.
Cedo L. 300 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
zona Barriera di Milano
cedo minimarket
locale angolare tabelle I-VII-XIV
ottimo incasso giornaliero
RICHIESTA L. 70 MILIONI.

BALDINI S.R.L. 596.771
ZONA CROCETTA
cede negozio articoli sportivi
tabelle IX-X-XI-XIV
contratto affitto ex novo
RICHIESTA L. 35 MILIONI

BAR a commercianti società o famiglie vendo azienda alto reddito punto vendita eccezionale. Tel. 557.0105.
BAR corso Peschiera piccolo orario corto facile conduzione incasso L. 550 mila cedo. Castello 547.189.
BAR mq 150 totocalcio importante arteria nuovo Stadio da ristrutturare incasso L. 600 mila cedo. Castello 530.470.
BAR prestigioso e rinomatissimo in importante centro di Pietra Ligure (Savona) necessita vendita. Tel. 011 380.810.
BAR super centralissimo incasso elevato cedesi a persone veramente referenziate. Tel. 885.317 Eliesse.
BIMBI moda Gran Madre mq 60 più retro 2 vetrine ottimo incasso arredo e locazione nuovi. Studio CL 385.9473.
CALZATURE abbigliamento via San Francesco d'Assisi mq 35 privatamente vendo. Ottimo affare. Telefonare 323.065.
CENTRALISSIMO negozio tabella XII posizione angolare 6 vetrine 130 mq con magazzino 130 mq. Grimaldi 505.917.
CENTRALISSIMO zona prestigiosa commerciale Studio Micca vende muri ed attività abbigliamento licenza IX X XIV. Telefonare 011 531.420 319.9967.

CENTRO COMMERCIALE
AVVIATO A VENTIMIGLIA
VENDIAMO ULTIMI SPAZI
superfici da 50 a 500 mq idonei per tutte le merceologie
Intercom 011 65.20

CHAMONIX Monte Bianco, centro città vendesi bar ristorante 200 mq con possibilità d'ingrandire di 100 mq, buono stato. Tel. 0033/50 559.787.
CHIERI centro offresi gerenza abbigliamento, calzature, tessuti. Telefonare 942.2989.
DISCOTECA nuovissima Loano privato cede possibilità alloggio soprastante. Tel 019 673.033 ore pasti.
DISPONENDO 300.000 mq terreno zona Cumiana ricerchiamo partners interessati realizzare combinazione maneggio, tennis, piscina infrastrutture varie. Scrivere: Publikompass 5124 - 10100 Torino.
ENOTECA privato cede zona centrale tab. VI anche senza merce magazzino minimo anticipo dilazioni. Tel. 394.154.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e [illegible] l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90%" in 10 anni
Tel. 011 642.778

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

INTIMA adiacenze piazza Sabotino arredo nuovo locazione da stipulare mq 30 più retro. Studio CL 385.9473.
INTIMO su corso Vittorio mq 50 prestigioso moderno locazione mila volendo vuoto L. 70 milioni Improgram 352.914.
MERCERIA intimo tabelle IX X XIV 2 grandi vetrine nuovo affitto affare L. 40 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
OCCASIONE tabelle I VI XII XIV piazza Borromini volendo anche vuoto L. 26 milioni dilazioni. Studio Grosso 511.236.
PINO cedesi licenza e contratto affitto locale centrale mq 200 con vetrine per attività commerciale. Tel. 841.521.
RISTORANTE bar birreria attrezzatissimo collina torinese 100 posti cedesi minimo contante. Clavi 512.390 - 548.231.

SAGOR 901.4439
Orbassano avviata licenza bar ristorante su via centrale locale mq 75, 3 vetrine, cedesi con minimo anticipo e dilazioni.

SALUMI formaggi gastronomia mq 60 più 75 totale 135 mq incasso L. 1 milione al dì. Studio Grosso. Tel. 511.236.
STELLA 447.4802 cartoleria in Orbassano vicinanze scuole buon giro affari cede causa trasferimento. Dilazioni.
STELLA 447.5260 negozio latteria zona S. Rita favolosa posizione incasso L. 1 milione al dì arredamento nuovo.
STUDIO CERESER 561.1798 cede Lingotto Millefonti avviato biancheria intima e confezioni arredamento recentissimo buon reddito tabelle IX-X-XIV.
TABACCHERIA in zona Mirafiori ottima levata possibilità forte incremento. Studio Oriolani cede tel. 530.980.
TABACCHERIA zona Crocetta levata settimana L. 12 milioni affitto L. 440 mila mese richiesta adeguata. Grimaldi 505.917.
TRATTORIA posti 60 circa cucina piemontese buona clientela ottima per conduzione familiare cedesi. Tel. 447.8507.

VENDICI IL NEGOZIO
sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare purché goda di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011.65.441.

VENDO edicola cartolibreria con merceria zona S. Mauro bella posizione commerciale. Tel. 822.4341 sera 960.0239.
VIA Amendola prestigioso negozio pluvivetrinato senza merce e con varie tabelle cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.
VIA Di Nanni splendido negozio pluvivetrinato con importante passaggio pedonale cedesi Tel 447.6507 - 447.6678.

4 Terreni

VILLARBASSE vendo terreno industriale mq 2.800 progetto approvato, per mq 650 di coperto. Tel. 953.2703.

5 Locali e negozi

domande

A. IMPRESA commerciale settore abbigliamento massime referenze cerca in locazione uffici amministrativi, show - room, mq 500 zona Torino Centro - semicentro. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.
A. IMPRESA commerciale settore auto cerca in acquisto area mq 20 mila - 30 mila non edificabile con capannone mq 1000/2000 zona tangenziale. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.
A. IMPRESA elettronica cerca in acquisto capannone mq 500 più area esterna zona Beinasco Rivoli. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.
A. IMPRESA meccanica cerca in acquisto capannone mq 2000 predisposto carroponte zona Rivoli - Santena. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.
A. IMPRESA stampaggio materie plastiche cerca in acquisto capannone mq 1000 più cortile zona Torino Nord Ovest. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.
ACQUISTASI in Torino (possibilmente tra corso Bramante e corso Belgio) fabbricato industriale minimo 3000 mq. Tel. 500.346.
CERCHIAMO capannoni industriali locali commerciali uffici Torino e prima cintura. Grimaldi 505.917.

offerte

A. UTIP 519.900 liberi via Massena locali indipendenti interno cortile con garage e vani ufficio più negozio su strada vendiamo o permutiamo.
ADIACENTE via Michele Coppino affittasi uso deposito magazzino o piccola attività non rumorosa mq 180. Sia 532.080.
AG uso ufficio signorile 4 vani bagno ingresso piazza Bernini 3° piano affittasi termo ascensore custode. Tel. 287.241.
AFFITTANSI negozi nuovi in Nichelino di diverse metrature. Tel. 620.560.
AFFITTASI Collegno via Macedonia locale interno cortile uffici servizi mq 400 parcheggio. Tel. 256.772.

AFFITTASI
corso Francia (Borgata Paradiso) negozio 3 vetrine con annesso magazzino mq 380 complessivi. Tel. 839.8267 - 903.432.

AFFITTASI in zona centrale 200 mq uso ufficio più ottimo magazzino o laboratorio di 700 mq al piano interrato con servizi. Tel. 542.797.
AFFITTASI zona [illegible] locale mq 600 più uffici, accesso autotreni. Telefonare 273.3751 - 273.2587.
AFFITTO basso fabbricato mq 300 con palazzina uffici mq 200 zona Viberti. Delta Bank 542.346 - 543.792.

AFFITTO LOCALE
uso deposito magazzino mq 180 due passi corsi in piazza Sofia. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Vinzaglio in stabile d'epoca mq 170 ingresso 6 vani servizi. Gabetti impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via Cibrario al piano rialzato di 4 vani servizi mq 106. Gabetti impresa tel. 57.67.

ALPIGNANO vendo uffici magazzini capannoni mq 50/125/250/400/600/800 lunghe dilazioni. tel. 967.5380.
BORDIGHERA entroterra muri albergo panoramico mq 1100 - ristorante 150 posti terreno mq 4000 vendo. Afferona. Tel. 0184 262.051, pasti.
BORGO S. DALMAZZO (Cn) affittasi capannoni uso industriale od artigianale con adiacente palazzina uffici mq totali 5000 circa no intermediari. Per informazioni tel. 0171 789.500.
BOX 4 posti auto via Nizza corso Dante mq 45 acqua luce ottimo come magazzino vende Immobilcasa tel. 544.273.
CAPANNONE da ristrutturare mq 800 coperti terreno sulla statale Cavour Villafranca L. 80 milioni anche frazionati. Tel. 0121 21.456.
CAPANNONE mq 1600 frazionabile strada Forlino adatto lavorazioni leggere palestra deposito affitta Silicase 545.574.

CAPANNONE
strada del Francese mq 800 carroponte cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CASAMERCATO 65.441 vende zona Mirafiori sud fabbricato industriale mq 1200 passo carraio.
CEDESI negozio atelier zona Crocetta mq 120, ristrutturato, contratto nuovo. Tel. 542.488 Studio Tecnico.
CENTRALE locale interno cortile mq 65 seminterrato mq 65 comunicante L. 68 milioni dilazioni. Grimaldi 505.917.
CENTRALISSIMO in palazzo signorile affittasi ufficio o locale commerciale ristrutturato mq 330. Craveri 583.932.
CORSO Francia - Bernini 2 negozi volendo abbinabili occupati L. 80 milioni cadauno. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Matteotti affittasi al piano interrato locale 200 mq multiuso in fase di ristrutturazione. I.S.I. 447.6804.
CORSO Peschiera pressi corso Trapani 1° piano ingresso 3 vani servizi mq 75 libero luglio 90 vende I.S.I. 447.6804.
CORSO Re Umberto bilocale 45 mq con servizi piano ammezzato vende I.S.I. 447.6804.
CORSO Svizzera vendesi libero pressi Pier della Francesca muri negozio con seminterrato 2 camerette 3 servizi mq 250 L. 195 milioni. BCS 502.773.
CORSO Turati vendesi muri negozio fronte strada con annessi uffici liberi subito. Trevi 669.0104/07.

CROCETTA
ufficio di 532 mq accesso diretto su via - box veri posti auto. Gabetti Impresa tel. 57.67.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero centralissimo prestigioso ufficio 1° piano mq 380 trattative riservate.
FABBRICATO industriale libero corso Francia mq 1800 su 3 piani passo carraio uffici società vende. Tel. 513.918.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 muri negozio occupato con cucinino e bagno strada S. Mauro mq 58 affare L. 39 milioni, mutuo 75%.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Fabrizi muri negozio mq 75 L. 110 milioni occupato, mutuo 75%.
FATO OIKOS 335.8394 liberi muri negozio via Ormea Moinette mq 100 ottimo da reddito 2 vetrine L. 129 milioni.

FISIM
Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e cortile L. 300 milioni, mutuo agevolato o leasing. Tel. 585.802.

FISIM
Perelia (corso Telesio) libero locale commerciale indipendente mq 640 con 7 luci, uffici e servizi, cortile con parcheggio. Adatto ogni attività. Possibilità di mutuo agevolato e leasing. Trattative riservate. Tel. 503.977.

GIARDINI REALI affittasi prestigioso ufficio in palazzo d'epoca mq 120 parzialmente arredato. Craveri 584.915.
GRUGLIASCO vendesi locale industriale e magazzino 450 mq adatto a tutte le attività. Esim 581.2885.
IN via Mantova vendesi magazzino mq 70 e mq 70 sottostanti, 4 vani fronte strada L. 35 milioni più mutuo. Tel. 542.797.
ITALIA 61 (via Ventimiglia) locali uso ufficio mq 150 seminterrato passo carraio. Centro Immobiliare tel. 516.229.
LA GINEVRA 447.5651 vende capannone libero mq 2100 più palazzina uffici cortile recintato.
LA GINEVRA 447.5651 vende o affitta muri negozio libero mq 60 piazza Sofia. Fronte retro bagno.
LINGOTTO vendesi muri negozio ristrutturato mq 50 con soppalco. Cantina libero subito. Trevi 669.0104/07.
LOCALE libero mq 120 piano cortile (zona piazza Bernini) attività non rumorosa L. 800 mila. Bertelli 585.862.
LUNGO PO Antonelli adiacenze vendesi liberi varie metrature uffici laboratori box mutui. Il Portico. Tel. 835.544.
MURI negozio fronte strada libero piazza Marino 2 vetrine mq 100 servizio interno L. 210 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 503.817.
MURI negozio mq 180 con 8 vetrine zona Vanchiglia affittasi L. 850 mila mensili. Silicase 517.603 - 545.574.
NEGOZIO - laboratorio libero via Leini angolare mq 90 - 4 ingressi ampie cantine vende o permuta Serim 519.801.
NEGOZIO libero via Milano mq 90 con posto auto e magazzino vendiamo o affidiamo. Tel. I.I.T. 502.484 - 592.532.
NEGOZIO via Beaulard (Francia) mq 40 con retro e servizio affittasi L. 500 mila mensili. Tel. I.I.T. 592.582.
POIRINO capannone recente costruzione 950 mq con uffici e abitazione ampia area di manovra vendesi o affittasi. Fiminter Immobili. Tel. 567.0021.
PRESTIGIOSO locale birreria pizzeria in Torino vendo attività alto incasso vero affare dilazioni. Tel. 889.2982.
PROMOAFFARI 69.20 liberi via Passo Buole pressi via Nizza muri negozio 90 mq L. 100 milioni dilazionabili.
SABATELLI IMMOBILI tel. 656.359 vende centralissimo su corso locale commerciale mq 124 circa L. 330 milioni, eventuale mutuo Fonpiemonte 50%.
SAGOR 901.4439 Pinerolo vicinanze ottimo capannone artigianale di 420 mq su 2 piani e terreno di mq 180. L. 70 milioni.
SANTENA pressi tangenziale libero capannone di 1600 mq su 2 piani con predisposizione per 600 mq di uffici su area di 4500 mq. Tel. 534.630.
SANTENA pressi tangenziale locale esposizione mq 90 con seminterrato di mq 300 e ampio cortile. Tel. 534.630.
SERIM 519.801 vende in costruzione via La Loggia zona corsi Unia/Giambone boxes singoli e doppi.
UFFICIO signorile locato (corso Bramante - Unia) 3 vani e servizi mq 80 vende L. 120 milioni Bertelli 582.288.
VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.
VENDESI stabile centrale mq 2000 circa su 3 piani adatto attività commerciali, uffici, banche, scuole, adeguato norme antincendi, libero 1992, cessione quote societarie. Trattative riservate. Scrivere: Publikompass 5114 - 10100 Torino.

VENDO NEGOZIO
mq 60 magazzino mq 30 soppalco e box 2 vetrine corso Moncalieri. Gabetti vende tel. 57.67.

VENDO posti auto via Caserta 23 coperti chiusi a 3 lati in cortile con portone carraio elettrico. Tel. ore ufficio 650.7409.
VIA Feyron in casa signorile piccolo negozio più ampio seminterrato ristrutturato L. 80 milioni. Tel. 839.5342.
ZONA piazza Campanella via Viverone negozio libero mq 75 L. 70 milioni. Tel. 273.5361.
ZONA Precollina vendesi locale con ampio giardino mq 400 adatto pizzeria ristorante piano bar [illegible] interessante. Clavi Tel. 548.231.
25 km Roma affitta vendo stabilimento 3000 mq 15000 mc più 800 mq uffici stato nuovo, scrivere: Publikompass 2547 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino patente C pratico città, uffici (tribunale, banche camera di commercio) pluriennale esperienza, referenziato, offresi a seria ditta. Tel. 757.380.
CONIUGI pensionati piemontesi offronsi custodi e lavori vari. Scrivere: Publikompass 7636 - 10100 Torino.
COPPIA mezza età esperta offresi lei lavori domestici, lui patente giardino, serietà. Telefonare ore pasti 893.073.
MAITRE di hotel 47enne conoscenza lingue disposto trasferirsi offresi: Tel. 011 830.377 chiedere del sig. Bruno.

PENSIONATO cinquantaquattrenne patente D/E uso pubblico, pratico città ed esperienza guida autovetture offresi come autista, fattorino, accompagnatore anche part-time. Telefonare 11/13 e 17/20 al 749.0419.

SIGNORA 57enne, referenziata, cerca lavoro come dama di compagnia e piccoli lavori domestici, solo di giorno. Telefonare 621.3110.
34ENNE vedova con figlia a carico 17enne cerca portineria/custode con possibilità di alloggio, ottime referenze, massima disponibilità. Telefonare 680.1176.
38ENNE offresi dama compagnia-aiuto in studio medico, assoluta serietà, part-time, max discrezione. Telefonare ore pasti 605.575.

commessi, baristi

COMMESSO con esperienza tessuti offresi anche abbigliamento, 40enne, passaggio diretto. Tel. 273.1408 ore pasti.
TRENTANOVENNE bella presenza offresi commessa abbigliamento uomo-donna esperienza ventennale, passaggio diretto. Telefonare 792.052.

impiegati

CAPOCANTIERE esperienza trentennale esperto conduzione autonoma cantieri di edilizia civile offresi anche part-time. Tel. pasti 011 739.5875 - 0122 47.173.
CAPO officina lavorazione meccaniche, ventennale esperienza lavorazioni macchine utensili, assemblaggi, manutenzione, carpenteria, programmazione, conduzione personale, esamina proposte. Tel. 0121 500.869.
CERCO lavoro come centralinista/dattilografa con possibilità passaggio diretto, ottime referenze. Tel. ore pasti al 211.771.
ESPERTA ufficio vendite, clienti, agenti, contabilità, fatture, andamento ufficio, referenziata 46enne offresi passaggio diretto. Telefonare 739.1575.
I am a 25 years old italian girl who speaks a very good english and good french: Good job experience abroad and Italy. I'm available now if you offer an interesting opportunity of work. Tel. 996.2302.
IMPIEGATA esperienza pluriennale commerciale gestione ordini magazzino elaboratore passaggio diretto. tel. 649.0097.
IMPIEGATA ventiquattrenne con pluriennale esperienza nei lavori d'ufficio e/o centralino cerca lavoro presso seria azienda. Telefonare al 739.7086.
LAUREATA in odontoiatria si offre per collaborare in studio dentistico. Tel. 912.2019.
OPERATRICE sala macchine terminalista esperienza pluriennale in P.A. fuori sede residenza cerca urgentemente lavoro analogo in Torino. Tel. 894.125.

PENSIONATO cinquantaquattrenne offresi lavori ufficio anche part-time. Telefonare 11/13 e 17/20 al 749.0419.

PROGRAMMATORE 35enne 8 anni esperienza PCDOS, Basic, dBase (compilati), conoscenza Cobol, Pascal, Assembler contatterebbe ditta seria per eventuale collaborazione. Tel. 771.5418 ore pasti.
RAGIONIERE 29enne residente Moncalieri 8 anni di esperienza in piccola industria, gestione contabilità e problematiche ufficio, usa computer, offresi passaggio diretto. Tel. 661.2371 dopo le ore 18.
RESPONSABILE amministrativo ottimo, pluriennale esperienza, esamina serie proposte. Tel. 335.5314 dopo le 19.
22ENNE cerca impiego presso agenzia viaggi effettuato il corso c/o Contur, maturità liceale linguistica libera subito auto propria. Telefonare 441.561.
22ENNE perito aziendale operatore/programmatore linguaggio Cobol, esperienza Honeywell. Tel. 011 994.7185.
22ENNE segretaria pratica quadriennale esperienza computer cerca impiego presso ditta o azienda. Tel. 236.434 dopo le 19.
23ENNE diplomato amministrazione aziendale indirizzo marketing offresi a seria azienda, max 12 mesi. Tel. 830.737.
23ENNE pratica bolle e fatture su computer IBM gestione clienti, fornitori libera subito max serietà. Tel. 896.932 ore pasti.
35ENNE bella presenza con ottima conoscenza lingua inglese parlata/scritta buon francese e con spiccata attitudine ai rapporti interpersonali cerca impiego con immediata disponibilità. Tel. 996.2307 dalle 9 alle 15.

tecnici

TECNICO industria abbigliamento pluriennale esperienza offresi. Scrivere: Publikompass 6808 - 10100 Torino.

dirigenti

EX direttore commerciale 52enne trentennale esperienza vendite articoli tecnici consumo, introdotto Francia, Germania, U.K., ottima conoscenza inglese, francese, collaborerebbe, anche part time. Disposto viaggiare. Capacità organizzative. Scrivere Publikompass 5129 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom via XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni (Mi) tel. 02.242.3255.
ASSUMESI meccanico generico per costruzione/riparazione carrelli elevatori, conoscenza carpenteria e impianti idraulici, disposto trasferte. Tel. 220.0272.
ASSUMO personale per confezionare abbigliamento femminile con esperienza in altre ditte. Tel. 720.716.
AZIENDA artigiana affermata, materie plastiche cerca operaio qualificato. Telefonare 790.748 ore ufficio.
AZIENDA assume passaggio diretto muratori, decoratori, lattonieri, montatori ponteggi tubolari. Tel. 470.4041.
AZIENDA costruzioni macchine grafiche, ricerca un aggiustatore montatore con esperienza, età massima 30 anni, zona lavoro Madonna Campagna (Torino). Tel. 739.6963 - 739.0782.
AZIENDA meccanica di precisione, zona Barca, ricerca alesatori orizzontali, fresatori, collaudatori e alesatori a controllo numerico 4° / 5° livello. Telefonare ore ufficio 273.1227 - 273.1258.
AZIENDA metalmeccanica prima cintura di Torino ricerca addetto stampaggio gomma. Contratto a termine. Tel. 532.575.
BARISTI/E referenziati di provata capacità professionali e aspiranti baristi, assumiamo con regolare contratto per apertura nuovo locale centrale. Tel. 500.382.
CAPOFFICINA per conduzione personale su macchine utensili cercasi da azienda artigiana costruzione stampi per materie plastiche. Tel. 011 944.1743.
CARROZZERIA zona S. Rita cerca operaio montatore altamente specializzato. Telefonare 396.301 - 325.108.
CERCASI autista pratico ribaltabili ed escavatorista. Telefonare 285.230.
CERCASI autisti patente E esperti bilici. Telefonare ore ufficio 011 605.1706.
CERCASI coppia abile senza figli e giardiniere-custode fisso. Tel. 627.2997.
CERCASI istruttore di guida o istruttore di guida e insegnante teorico. Telefonare orario ufficio al 588.238.
CERCASI operai elettricisti, passaggio diretto. Telefonare 893.650.
CERCASI personale stagionale per gelateria in Germania. Telefonare 0049 785.41412.
COLLABORATORI part-time e tempo pieno cerca società beni largo consumo, guadagno da 250 mila a 550 mila settimanali. Telefonare 771.4834.
DITTA autopullman assume autisti con contratto formazione 24 mesi, patente D CAP KD. Scrivere: Publikompass 5130 - 10100 Torino.
ELETTRICISTI e capi cantiere assumesi solo specializzati. Telefonare 649.9058.
FRESATORE V livello assume officina meccanica costruzione attrezzature in Trofarello con possibilità di abitazione presso sede lavoro. Tel. 649.0490.
IMPRESA edile in Carmagnola cerca autisti escavatoristi veramente capaci esperienza almeno biennale, trattamento economico da contratto. Tel. 011 977.8463 giorni feriali.
IMPRESA escavazioni cerca escavatorista con patente C. Inviare curriculum a: Publikompass 8618 - 10100 Torino.
INDUSTRIA in Beinasco ricerca operaio V livello intermedio con mansioni organizzative reparto carpenteria di 10 persone. Scrivere: PK 5132 - 10100 Torino.
INDUSTRIA in Beinasco ricerca un elettricista per cablaggio apparecchiature ed impianti di bordo, ed un elettromeccanico per manutenzione impianti di sollevamento. Tel. 311.1209.
IN S. Mauro cercasi governante automunita lavori domestici mattino, assistenza bimbi pomeriggio. Specificare richieste economiche a: Publikompass 2541 - 10100 Torino.
L'AMMINISTRAZIONE del Santuario di Graglia ricerca gestore per conduzione bar ristorante del Santuario. Inoltrare richiesta scritta all'Ente - 13050 Graglia Santuario (Vc).
MAGAZZINIERE esperto cercasi per stabilimento in Torino. Scrivere: Publikompass 5133 - 10100 Torino.
MEDIA industria zona Borgo Vittoria costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore meccanico 5° livello disposto brevi trasferte. Tel. 290.282.
MODELLATORI legno per dimostrativi carrozzeria fonderia e apprendisti o fresatore per metallo cercasi. Tel. 411.7886 ore ufficio.
MONTATORI tubisti impianti condizionamento riscaldamento per cantieri in Torino cercasi. Telefonare 02 331.3780.

MONTATORI 5° livello ricerca società operante nel settore della robotica con provata esperienza montaggio macchine utensili di precisione. Sede di lavoro Torino Ovest. Scrivere Publikompass 2542 - 10100 Torino.

OFFICINA zona Sangillio cerca tornitore e fresatore attrezzista. Telefonare 564.7577.
PARRUCCHIERA cerca ragazza pratica phon e permanente oppure lavorante. Telefonare 436.2905.
PER consegne a domicilio cercasi fattorino 23/30enne libero [illegible] ditta. Presentarsi lunedì ore 9/12 - 15/18 via Nizza 17/b.
SOCIETA' di ristorazione ricerca cameriere/a per nuovo locale nel centro di Torino. Telefonare 561.0469.
TERMOSIFONISTA idraulico cercasi per ditta impianti e manutenzioni. Tel. 541.196.

TORNITORI FRESATORI
esperti IV V livello cercasi ditta costruzione di macchine speciali di assemblaggio e lavorazione operante nel mercato nazionale ed estero zona Bruino. Tel. 906.7656.

ZONA Chivasso azienda lavorazione materie plastiche cerca magazziniere esperto ed operai generici. Tel. 918.9803 - 918.9684.

commessi, baristi

BAR cercasi con orario corto chiusura domenicale cerca barista tramezzinista pratico passaggio diretto. Tel. 447.7189 dalle ore 7 alle ore 20.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA torinese leader proprio settore ricerca 5 impiegati/e commerciali per ampliamento organico propria filiale di Torino. Richiesto: ottima cultura, buona presenza, serietà, attitudine ai rapporti interpersonali, grande impegno lavorativo, età minima anni 20, preferibilmente automuniti. Offre: assunzione con inquadramento Inps, 14 mensilità, guadagni mensili elevati e comunque nettamente al di sopra della media nazionale, possibilità di organizzare e gestire il proprio lavoro con notevole autonomia purché in linea con la filosofia aziendale. Per gli elementi veramente meritevoli è previsto l'inserimento, in tempi medio - brevi, sino ai più alti livelli dei quadri dirigenti. Per un colloquio di selezione presentarsi solo lunedì alla COM.ED.IT. - c. Turati 11 C - To.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA seleziona candidati/e 18/25enni per inserimento nel proprio organico, offresi corso di formazione teorico/pratica trimestrale con borsa di studio di L. 2.400.000. Base retribuita sindacale. Si richiede disponibilità immediata. Presentarsi solo lunedì Ufficio Personale corso Vittorio Emanuele 197 - 9.30/12 - 15/18.
A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA milanese leader proprio settore cerca 5 clendisti/e 20/30 anni cultura media. Offresi fisso più incentivi inquadramento di legge. Presentarsi lunedì ore 10/12 - 15/18 corso Unione Sovietica 65.
A.A.A.A.A.A.A. SIAMO alla ricerca di elementi con pomeriggi liberi che sappiano gestire il nostro portafoglio clienti. Scrivere a: Alleanza Assicurazioni corso Unione Sovietica 115 Torino.
A.A.A. AZIENDA commerciale ricerca per Torino e provincia 5 ambosessi automuniti anche prima esperienza da avviare alla vendita a negozi e professionisti qualificati. Tel. 315.0768.
A.A.A. AZIENDA importanza nazionale assume 4 promotori/promotrici 19-24 anni per attività continuativa di beni durevoli. Offresi periodo di formazione, fisso, incentivi. Presentarsi domani ore 10/12 e 14/17 ag. Gei via Cibrario 30 bis Torino.
AFFERMATA azienda tecnologie d'avanguardia affiderebbe incarichi: a) consulenza disegno piping; b) progettazione ingegneria meccanica in genere. No preclusioni per collaborazione con neoprofessionisti con adeguata esperienza tecnica. Telefonare al n. 512.866 ore 9/13 riferimento "consulente".
AGENZIA generale facente capo a primario gruppo bancario, settore assicurativo, ricerca per potenziamento e sviluppo rete vendita Torino e provincia esperti collaboratori. Per informazioni telefonare 541.053.
AGENZIA immobiliare ricerca acquisitore/trice con provata esperienza nel settore extra urbano. Tel. 306.482.
AGENZIA MOTTA Commerciale cerca ambosessi. Si prevede: 3 mesi formazione teorico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-12,30 / 14-17 corso Sommeiller 23.
AMBOSESSI automuniti cercasi anche part-time, guadagno L. 800.000 - 1.800.000. Tel. 766.829 - 904.7119.
AMPLIAMENTO ufficio pubblicitario di Torino, società assume immediatamente 8 elementi minimo 21 anni max 27 con mansioni di informatore pubblicitario per attività su appuntamenti prefissati dalla società. Offresi L. 1.200.000 mensili più incentivi. Telefonare solo oggi 635.498.

ASSUMIAMO
venditrice/ore appartamenti automunite/o. Tel. 549.505.

AZIENDA cerca ragioniere/a 23-26enne esperto vendite per ufficio commerciale contratto formazione. Tel. 543.444.
AZIENDA commerciale cerca aiuto magazziniere/a con contratto di formazione residente Torino. Tel. 488.913.
AZIENDA commerciale seleziona segretario/a centralinista diplomato/a bella presenza massimo 25enne. Tel. 557.6441.
AZIENDA leader nel settore catering in espansione seleziona funzionari per acquisizione clientela per vendita su Torino città ottime condizioni di guadagno. Possibilità di carriera. Si richiede dinamismo e serietà. Inviare curriculum a: Publikompass 8821 - 10100 Torino.
AZIENDA leader settore arredamento negozi cerca geometri e architetti da inserire nel proprio organico. Richiedesi buona presenza e dialettica. Tel. 011 298.231.
AZIENDA metalmeccanica media dimensione cerca diplomato/a, anche primo impiego, da inserire nell'ufficio commerciale alle dirette dipendenze del responsabile settore commerciale età compresa tra 20/26 anni se uomo militesente con buona conoscenza francese parlato, scritto. Titoli preferenziali conoscenza inglese, tedesco e sistemi E.D.P. luogo di lavoro vicinanze S. Damiano d'Asti. Tel. Studio Garino 011 317.2121 ore ufficio.
AZIENDA offre a 18/25enni anche 1° impiego inserimento nel settore commerciale. Guadagni rilevanti, possibilità di carriera e auto. Tel. 577.752.
AZIENDA primaria in forte espansione per apertura nuovi uffici ricerca 6 elementi da inserire a vari livelli nel proprio organico commerciale. Offresi retribuzione superiore alla media nazionale. Telefonare solo lunedì al 500.885 ore ufficio.
AZIENDA Settimo Torinese seleziona acquisitore studi tecnici pronta assunzione contratto formazione o passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7624 - 10100 Torino.
AZIENDA zona Orbassano cerca esperto/a centralinista conoscenza inglese predita conoscenza francese. Tel. 903.1871.
BENECASA SERVICE immobiliare ricerca personale esperto per settore acquisizione. Offresi stipendio incentivi e provvigioni. Tel. 502.773 - 588.213.
CERCASI addetto/a settore paghe contributi, esperienza studi professionali. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Scrivere Publikompass 8601 - 10100 Torino.

CERCASI laureati in economia e commercio e/o ragionieri militesenti contratto di formazione da inserire nel settore amministrativo. Scrivere a: Siteto s.p.a. Torino c/so Casale 311.

CERCHIAMO giovani da addestrare con corso teorico/pratico retribuito 20/25enni con possibilità d'inserimento in società operanti nord Italia. Tel. 548.879.
DISEGNATORE progettista esperto settore arredamento negozi cercasi. Scrivere: Publikompass 8547 - 10100 Torino.
DITTA in Caselette cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale in contabilità, Iva, chiusure bilanci, EDP. Telefonare ore ufficio 968.0421.
ESPERTA paghe e contributi studio consulenza del lavoro ricerca urgentemente. Scrivere: Publikompass 8626 - 10100 Torino.
FISIM SPA ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito (L. 3 milioni) inquadramento commercio fisso mensile più provvigioni ed incentivi nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Tel. 585.802.
GRUPPO società zona nord cerca 2 impiegate ufficio personale anche part-time esperienza biennale. Scrivere: Publikompass 8624 - 10100 Torino.
IMMOBILIARE cerca persone nel settore automunita età 30-35 anni, provvigioni interessanti. Clavi 548.231 - 512.390.
IMPORTANTE azienda operante nel settore delle pulizie industriali cerca geometra di 23/26 anni circa. Per propri cantieri in Torino. Si richiede esperienza anche breve di conduzione di personale produttivo, patente di guida, disponibilità oraria, presenza, buone capacità organizzative. Preferibile passaggio diretto. Recapito postale: I.O.S. via Egeo 18 Torino. Indispensabile segnare riferimento n. 473 sulla busta.
IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca giovane perito cui affidare la responsabilità del reparto collaudo ed accettazione materiale. Tel. 800.4456.
IMPORTANTE società immobiliare ricerca venditori/trici per ampliamento organico. La provenienza dal settore costituirà titolo di preferenza. Tel. 877.566.
INDUSTRIA in Beinasco ricerca progettista meccanico con 5 anni di esperienza. Telefonare 311.1209.
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE assume funzionari vendite ed acquisizione. Si richiede: diploma, Patentino, ottima presenza, motivazione al lavoro. Si offre possibilità crescita professionale, inquadramento Commercio, provvigioni, rimborso spese. Per appuntamento tel. 537.066.

MARGARIA cerca abili venditrici/ori arredatrici/ori esperto settore mobile designer. Tel. 996.3444-996.1242.

PER assunzioni impiegatizie forniamo preparazione su computer tramite finanziamento di associazione europea. Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno cad. Torino tel. 539.147.
PRIMARIA azienda a diffusione nazionale seleziona giovani ambosessi automuniti anche primo impiego da avviare alla professione di consulente globale. Il training iniziale previsto comporterà la formazione di professionisti altamente qualificati. La retribuzione prevista è sicuramente superiore alla media nazionale. Per appuntamento telefonare al 812.3092 interno 303.
PROGETTISTA complessivisti meccanici studio tecnico cerca, ottimo trattamento. Scrivere: Publikompass 7632 - 10100 Torino.
RAGIONIERA pluriennale esperienza amministrazione aziendale assumerebbe industria abbigliamento. Tel. 220.0361.
RAPPRESENTANTE cerca giovane dinamico volenteroso da avviare alla carriera iniziando come aiuto nello svolgimento dell'attività. Scrivere: Publikompass 8049 - 10100 Torino.
SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento organico personale esperto nel settore. Tel. 561.2620.
SOCIETA' operante nel settore dell'automazione pneumatica cerca magazziniere addetto alla vendita con provata esperienza, diplomato, zona S. Rita. Tel. 357.887.
STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata con esperienza paghe e contributi, stipendio rapportato alle capacità, massima riservatezza sulle risposte. Scrivere Publikompass 8622 - 10100 Torino.
STUDIO immobiliare seleziona acquisitori/trici esperti del settore. Si garantisce serietà. Tel. 334.806.
STUDIO professionale ricerca operatrice IBM - Programma Zucchetti da inserire ufficio paghe. Tel. 532.575.
STUDIO tecnico ricerca collaboratori/trici esperti in settore immobiliare diplomati/e ed auto propria. Tel. 385.8000.
TEDESCO inglese parlato scritto con pratica lavoro ufficio anche part-time assumesi in Torino. Scrivere: Publikompass 8134 - 10100 Torino.
UFFICIO commerciale cerca ragioniera provata esperienza per contabilità ordinaria, uso computer. Tel. 503.038.
VENDITORI max 35enni, buona conoscenza lavorazioni meccaniche asportazione truciolo assume industria per zone Piemonte. Tel. 311.1520.

(continua a pagina 20)

Oggi la sfilata: le allegorie beffeggeranno Craxi, la grande Germania e i re della finanza

Arrivano i potenti, e Viareggio ride

Nei carri di Carnevale domina la satira politica

DAL NOSTRO INVIATO

Tutti d'accordo? Sembra. Come Trentotto? Forse. E' così, sorridenti, che gli europei si gettano nelle braccia della nuova Germania e Paolo Lazzari, col suo carro, lancia l'ammonimento: «Europa, Europa, attenta!!». L'enorme, ingombrante squalo nazista nell'allegoria è braccato da ingrugniti pescatori armati di fiocina. Un inutile invito a non abbassare la guardia. Chissà. L'interpretazione del tema certo è in contrasto con la demagogica tendenza collettiva a il carro, forse, più che regalare un sorriso, risveglia ricordi sgradevoli. Ma Carnevale è anche questo. Perché se è vero, com'è vero, che semel in anno licet insanire, che una volta all'anno è bene pazziare, altrettanto è vero che il sorriso non deve necessariamente essere banale. Lazzeri ne è convinto. Ha 53 anni e fa il «carrista» da quando aveva i calzoni corti. La satira, la trasgressione, osserva, non sempre sono ben viste, soprattutto non lo erano in passato e ricorda quando scelse come soggetto Papa Wojtyla: «Al concorso arrivai ultimo».

Dopo l'annullamento della sfilata per la pioggia, domenica passata, se il tempo, unico dittatore sopportato dal carnevale, sarà di umore sereno, oggi lungo i viali a mare il carro di Lazzeri sfilerà insieme agli altri otto di «prima categoria», i più grandi, i sei di «seconda», il carro «sperimentale», i complessi mascherati, le mascherate di gruppo, i singoli mascheroni. In mezzo a un mare di gente, centomila persone, forse di più.

Le cattedrali di cartapesta trasmetteranno i loro messaggi allegri, satirici o dissacranti. Il nostro pianeta annega nel degrado e nella corruzione, un cigno ansimante, lordato dal petrolio, e un grande quadrante sviluppano il tema scelto da Arnaldo Galli, 64 anni: «Non si può fermare il tempo». Alcuni rappresentanti della grande finanza si arrabattano attorno all'orologio. «I potenti della terra, [illegible] che le cose scappano loro di mano, pur di guadagnare, mandano a ramengo la terra, o per farlo spaccano l'orologio, appunto per bloccare il tempo», spiega Galli. Così pessimista? «Ma no, in fondo sono un ottimista. Il mio è un messaggio semplice e non viene percepito, allora si che si va alla rovina». Ha costruito il suo capolavoro, dice, con altre tre persone perché «solo chi ha in testa l'idea riesce a trasmetterla alla gente».

O, magari, la gente vede riflesse nei carri le proprie idee sanamente qualunquiste. La satira politica non è più all'indice. «Sì, ora certe cose si possono dire. Prima no, fino al 1960 l'idea della satira politica andava a sbattere contro una censura ottusa», commenta Silvano Avanzini, 61 anni, coreografo in alcuni film di Federico Fellini. Ha intitolato il suo gingattolo «L'illusionista». E illusionista è un Craxi di forattiniana memoria. La faccia intensamente facciosa salta fuori da un enorme cilindro e nelle mani Bettino stringe un mazzo di carte, inequivocabilmente truccate. Quando il testone si gira, al posto della nuca appare il volto di Benito quello che di cognome faceva Mussolini. «Sì, ora si può dire tutto, o quasi», sospira Avanzini che non cerca neppure di nascondere la nostalgia per i tempi in cui lottare era la cosa che ti faceva sentire importante, magari utile. «Ormai oggi ognuno fa quello che gli pare senza preoccuparsi di che cosa pensino gli altri».

Creare un carro è rito complicato. Gli artisti inviano un bozzetto alla Fondazione carnevale che esamina, valuta, decide. Come? Seguendo alcune regole, anche quella stabilita dal comune dell'ironia. Se l'idea è accettata, i costruttori ricevono un finanziamento perché il carro richiede un impegno di mesi e tempo pieno. Per le opere di «prima categoria» vengono dati 89.723.600 lire, per quelle di seconda 44.681.840, per i complessi 30 milioni e per le maschere 18.386.080 lire. Vernice, ferro, legno, colla, vetroresina, la creta per i modelli. E tanti, tantissimi vecchi giornali perché il 70 per cento del materiale impiegato dev'essere carta.

Carri e maschere partecipano a un concorso. I premi alle opere più belle, a più semplicemente più fortunate vanno di 15, 10 e 5 milioni per la «prima categoria», di milioni e mezzo, e 3 milioni per la «seconda», due milioni e mezzo, 1.700.000 un milione per le mascherate di gruppo e 1 milione per i complessi; mille lire anche per le maschere singole.

«Prendi la maschera, vieni a Viareggio», invita dai manifesti il sorridente Burlamacco, in questi giorni re della repubblica di Viareggio. La maschera l'hanno presa anche i ragazzi di Timisoara e Bucarest, sabato della scorsa settimana. Pioveva, domenica, e il corso è stato annullato, ma loro si son presto consolati e martedì son ripartiti soddisfatti di questo primo breve tuffo nella spensierata allegria occidentale. Ora arrivano gli svizzeri di Schaffhausen. Viareggio si prepara a diventare, nel 1992, la capitale dell'Europa folle.

Dunque, cortei mascherati anche il 25 e il 27 e il 4 marzo, una mostra antologica delle opere di Piero Dorazio, il festival del teatro comico «tutto femminile» e quello della cucina carnevalesca. Il tutto finanziato con la vendita dei biglietti d'ingresso all'area della festa e quelli della lotteria: quest'anno, assicurano, verranno sfiorati i 13 milioni di tagliandi venduti. Un business niente male.

Vincenzo Tessandori

Il carro allegorico dedicato al segretario del psi Bettino Craxi

Ma a Venezia i Vip [illegible]

La Laguna ospiterà 16 gran gala in 10 giorni Occhetto invitato alla festa dei monarchici

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il carnevale di piazza è moscio? pensano i Palazzi a tirarlo su. Saranno dieci giorni di tourbillon quelli che cominciano a Laguna. Mai come in questo decimo anno del carnevale contano galà: sedici in dieci giorni. Alcuni davvero esclusivi, altri più accessibili. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis rispetta la tradizione e chiude Palazzo Barnabò, stufo di avere la casa di San Samuele invasa e satura. Ma ci pensa la sua amica stilista Fiorella Mancini, che inaugura la propria campagna elettorale trasformando la stazione marittima in una discoteca.

Sarà martedì grasso, il 27, l'ultimo giorno della kermesse: titolo «Venezia, ritorno al futuro», parodiando il film di Zemeckis. Ci sarà naturalmente il ministro, e il suo grande amico Enrique Baron Crespo, presidente del Parlamento europeo. Tra gli invitati, il segretario del pci Achille Occhetto. E ce ne sono moltissimi nomi di casato: «Invito molti monarchici apposta», dice la Mancini. Gherardo Sailer de la Tour dei principi di Camporeale, nipote di Paola di Liegi; Claudia e Marcello Ruffo di Calabria; Marina Doria, Vittorio Emanuele e Maria Gabriella di Savoia; il principe playboy Dado Ruspoli e il principe Massimo di Roma.

La stessa sera, Palazzo Pisani Moretta consegnerà i suoi tre piani a Giacomo Casanova. Tra flamenghi, giocolieri, contesse, fumi fluttuanti, Vittorio Sgarbi, critico d'arte e polemista, terrà le sue conversazioni con il più famoso dongiovanni, impersonato da un attore della compagnia di Dario Fo. A palazzo ci saranno anche Beppe Grillo e Giorgio Gaber, che quella sera chiudono la loro tappa veneziana di «Buone notizie». Il pittore Ludovico De Luigi, anfitrione della festa, costruirà tre cavalli, uno in bronzo, uno in vetroresina, il terzo in cioccolato con sorpresa di colombe svolazzanti.

Ma la festa più ricercata l'altra di Palazzo Pisani Moretta, sabato 24, «Marco Polo alla corte del Gran Khan», organizzata da Polyhymnia in favore della ricerca sul cacro. Gli ospiti? Segretissimo. Quelli, comunque, che il giorno dopo saranno a Palazzo Grassi per l'inaugurazione della mostra «Andy Warhol, una retrospettiva». Pare che abbia accettato Jackie Kennedy Onassis; si favoleggia degli occhi viola di Liz Taylor.

I «padroni di casa» dovrebbero esserci: l'avvocato forse no, le sorelle Suni, Clara e Cristiana Agnelli probabilmente sì. Della finanza, dice Raoul Gardini. Del mondo della moda, Marta Marzotto ed Enrico Coveri. Della politica, Cirinco De Mita.

Palazzetto Pisani accoglierà invece i nobili amici della contessa Maria Pia Ferri Mistrorigo. Ca' Zenobio i vip di Francia. Palazzo Albrizzi tutti gli ospiti Usa dell'ex ambasciatrice Daniella Gardner.

Mario [illegible]

DALL'ITALIA

Nell'agguato ai boss feriti due passanti

CATANIA. Salvatore Aricò, 23 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola a Biancavilla (Catania). L'uomo è appena uscito da un bar quando è stato avvicinato da una «Fiat Regata» a bordo quattro persone. Due di loro gli hanno sparato, colpendolo al petto ed alla testa. Due passanti sono stati feriti alle gambe. [Ansa]

Ucciso mentre compra la pizza ai figli

NAPOLI. Un meccanico, Francesco Toro, di anni, è stato ucciso a colpi di pistola, fuori di una pizzeria, a Napoli. L'uomo è stato colpito mentre in compagnia dei due figli undicì e nove anni, e stava entrando nel locale per farsi fare delle pizze. Lo sconosciuto è fuggito subito dopo, probabilmente su una moto guidata da un complice. [Ansa]

Ritrovata a Pompei [illegible] I Secolo

NAPOLI. Una statua di marmo raffigurante un bimbo seduto su un delfino è stata rinvenuta negli Scavi archeologici di Pompei. La scultura, giudicata in ottimo stato di conservazione dai responsabili della soprintendenza, risale secondo gli esperti al primo secolo dopo Cristo, e originariamente costituiva uno degli ornamenti di una grande fontana. La capigliatura e le sopracciglia del bambino sono dipinte con vernice dorata.

Giallo all'Aquila per le tele del parroco

L'AQUILA. sono tornate nella trecentesca chiesa di San Nicola di Monticchio le 14 tele della Via Crucis — risalenti al primo Rinascimento — la cui sono da cinque giorni aveva suscitato la protesta di duecento parrocchiani contro il parroco, don Ruggero Valentini, accusato di averle vendute per restaurare la chiesa. Ieri don Valentini è andato a riprenderle dall'antiquario al quale sostiene di averle portate «per restaurarle». [Ansa]

[illegible] dogana con 12 [illegible]

MENTONE. Un uomo di nazionalità italiana è stato bloccato l'altro giorno alla dogana francese con dodici chili e mezzo di cocaina. La droga era nascosta in due bombole da subacqueo. Si tratta di Lorenzo Battaglia, anni, residente ad Ancona. Con lui è anche una donna jugoslava: Mirta Miletic, di 31 anni. I due sono processati per direttissima.

I pescatori siciliani temono rappresaglie

Fuggono dalla Tunisia 2 barche sequestrate

MAZARA DEL VALLO. Armatori e pescatori italiani temono rappresaglie nel canale di Sicilia da parte dei tunisini, dopo che gli equipaggi di due battelli della flotta di Mazara del Vallo, sequestrati nel porto di Kelibia, sono fuggiti approfittando del mare in tempesta. I natanti, con 15 uomini a bordo, hanno raggiunto il porto-canale mazarese, dopo un giorno e una notte di navigazione.

La prima reazione di Tunisi si è già fatta sentire: gli armatori si sono visti arrivare ugualmente la richiesta di un riscatto, almeno triplo di quello solitamente preteso per le unità sorprese a pescare nelle acque territoriali della Repubblica araba.

L'Aristofane, con otto marittimi più il comandante Alberto De Santi, e il Brasilia Quinci, con cinque pescatori oltre al capitano Vincenzo Giacalone, erano stati bloccati dall'equipaggio di una motovedetta tunisina il 31 gennaio in acque tunisine secondo il comandante del guardacoste, in acque internazionali, perché a 17 miglia dalla costa, stando a quanto affermano invece i due capitani siciliani. Minacciati con un cannone e una mitragliera, i pescatori avevano seguito la motovedetta a Kelibia.

Nella notte tra martedì e mercoledì, mentre sulla costa tunisina si abbatteva una fortunale, i due battelli mazaresi hanno rotto gli ormeggi e si sono incagliati in rada. Santi e Giacalone hanno deciso di tornare a Mazara del Vallo.

Per reazione le autorità marittime arabe hanno elevato l'importo dell'ammenda a miliardi di lire. Questo episodio inedito nella «guerra del Canale di Sicilia» potrebbe compromettere il buon esito delle trattative diplomatiche intessute negli ultimi tempi. [a. r.]

(Segue da pagina 8)

Il mancato prematuramente dei suoi cari

Garbarini

Commossi lo annunciano la moglie Mirella, le figlie Simona e Michela, mamma, papà, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 febbraio alle ore 11,45 nella parrocchia S. Maria Goretti (v. Pietro Cossa), con partenza alle ore 11,15 dall'osp. Molinette (v. Santena), indi si proseguirà per Grantorzola di Ottone (Piacenza), ove, dopo le esequie, la cara salma verrà tumulata. Un sentito grazie agli amici e colleghi che lo hanno amorevolmente assistito durante la lunga malattia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1990.

Maestranze e Collaboratori I.P.S. e Simpra partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Sandro Garbarini

— Grugliasco, 17

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia Garbarini per la scomparsa del SANDRO, gli amici

Elisa Chiara
Federico Piccari
Guido Piccari
Giulio Bianchini
Domenico Martino
Giorgio Guglielminetti
Aldo Tassini
Franca Fabbian
Cristiano Lovera
Dario Cianti
Renzo Lussa
Narino Casini
Carla Richetta
Carla Tenivella
Gianni Tenivella
Pierluigi Antolli
Armando Travisani
Ugo Puzzato
Elio Fasano
Achille Verna
Alberto Chiura
Anna Maria Albri
Daniela Barbini
Alberto Agostini
Luciano Girardi.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, il Direttore ed i Vice Direttori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, de Centro, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sandro Garbarini

Dirigente presso il Centro di Telelnformatica di Torino

— Torino, 16 febbraio

Amici e Collaboratori del Centro di Telelnformatica dell'Enel di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Sandro Garbarini

— Torino, 16 febbraio 1990.

I Dirigenti ed il Personale tutto dell'Ufficio Centrale di Telematica e Informatica e dei Centri di Telelnformatica dell'Enel partecipano costernati al dolore dei familiari per la perdita del

dott. Sandro Garbarini

, 16 febbraio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi ed amici dell'Enel:

Aldo Gadoli
Luciano Bertuzzoni
Pier Giovanni Bordiga
Alberto Brutti
Giacomo Caruso
Armando Cecconi
Marcello Citea
Luciano Cucatto
Giorgio Gallopiano
Alfonso De Dominicis
Mario Denanni
Gianfranco Ferraro
Domenico Iacovino
Enrico Luciani
Ugo Mari
Bruno
Giuseppe
Aldo Ornato
Carlo Pagella
Pasquale Peppacino
Ferruccio
Angelo Piccoli
Paolo Piarini
Giuseppe Pigio
Enzo Pomi
Roberto Prando
Giacinto Rasa
Giovanni Re
Secondo Regis
Fiorenzo Rolle
Paolo Rossi
Giovanni Sberna
Giovanni Scaglia
Luigi Scavino
Paolo Staurengni
Giampaolo Trombetta
Lorenzo Valenza
Quinto Zottia.

Giacinta Rasa e famiglie partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico **SANDRO.**

Luciano Cucatto e famiglia partecipano al dolore della famiglia Garbarini per la perdita del caro **SANDRO.**

Le famiglie: **Manchisio, Milanesio, Rita, Spano, Tricerri** si associano all'amico

Garbarini

— Torino, 17 febbraio 1990

Dopo lunga malattia è mancato il

dott. ing. Sandro Fiorio

Lo annunciano la moglie **Luisa**, il figlio **Cesare**, i nipoti **Alessandro, Giorgia, Cristiana** e la sorella **Maria Garattieri.**
— Torino, 17 febbraio 1990

Fra Durando Fiorio e Maria Paola ricordano con affetto il caro

Elena e mamma sono vicine a Cesare.

Giovanni e **Umberto Agnelli** partecipano al dolore del Cesare Fiorio per la scomparsa del

Ing. Fiorio

— Torino, 17 1990

prende parte commosso al dolore del dott. Cesare Fiorio per la scomparsa del padre

Ing. Sandro Fiorio

— lia, 17 febbraio 1990

La FIAT Auto S.p.A. - Presidenza, Amministratore Delegato, Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Cesare Fiorio per la scomparsa del padre

Ing. Sandro Fiorio

Torino, 17 febbraio 1990

La **Ferrari S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito il suo Direttore Sportivo Cesare Fiorio per la perdita del padre

Ing. Sandro Fiorio

— Maranello, 17 febbraio

Il **Reparto Corse Ferrari** e i piloti Prost, Nigel e Gianni sono vicini al dott. Cesare Fiorio e partecipano al suo dolore.

Piero e Tini Fusaro partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Cesare.

Franco e Rosetta Lisitra partecipano al dolore dell'amico Cesare.

Ben e Maby Bartoletti sono vicini a Cesare e partecipano al suo dolore.

La Squadra Corse Lancia e tutti i Meccanici dell'Abarth partecipano al dolore del dott. Cesare Fiorio

Claudio e Claudia Lombardi partecipano al lutto che ha colpito il dott. Cesare Fiorio.

Conny Isenburg, Nivni Russo, Sergio Limone, Lele Pinto e tutti i Collaboratori dell'Abarth partecipano al dolore del dott. Cesare Fiorio.

Mary Blasion e Tiziana Sivieri commossi partecipano al lutto del dott. Cesare Fiorio.

La Lancia Pubbliche Relazioni partecipa al dolore del dott. Cesare Fiorio per la perdita del padre

Ing. Sandro Fiorio

per lunghi anni direttore delle Pubbliche relazioni Lancia
— Torino, 17 febbraio 1990

Gigi e **Angelica Feltrester** si uniscono al dolore del dott. Cesare Fiorio.

L'Alfa Corse partecipa al lutto che ha colpito il dott. Cesare Fiorio per la del PADRE

Giorgio Pianta, Gianni Tonti, Enrico Al- e Pierangelo D'Agostino partecipano a Cesare Fiorio.

La **Direzione Relazioni Esterne** della **FIAT S.p.A.** partecipa al lutto del dott. Cesare Fiorio per la scomparsa del padre

ing. Sandro

— Torino, 17

Cesare Annibaldi partecipa al dolore del dott. Cesare Fiorio per la scomparsa del Pa-DRE

L'**Ufficio Stampa FIAT** si unisce al dolore del dott. Cesare Fiorio per la scomparsa del padre

Ing. Sandro

— Torino, 17 1990

Beppe partecipa al lutto del dott. Cesare Fiorio

e **Ombretta Nicolella** sono vicini al dolore dell'amico Cesare.

La **Juventus F.C. S.p.A.** si unisce al cordoglio per la scomparsa del

ing. Sandro Fiorio

— To, 17 febbraio 1990.

e **Nivea Rancati** ricordano **SANDRO** con una affettuosa nostalgia

Abbracciano **SANDRO**:
Ferruccio Bertolè
Attilio Evangelisti
Gino Rancati.

Mauro e **Coppini** commossi partecipano

Piero Gobbato piange la scomparsa del caro vecchio amico

Sandro Fiorio

— Torino 17 febbraio 1990

Ferruccio e **Lia** ricordano con rimpianto l'amico

Luigi, Anna, Sandro con **Oliana** e **Marco** annunciano la scomparsa del papà

Ellos Signetto

Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 17 feb

La sorella Irma ved. **Mosti** con **Bruno Re-** e famiglie sono affettuosamente vicini a Luigi Anna e Sandro

Roberto e **Liliana Monti** partecipano

Le cognate **Lia Adele Pia** con i nipoti ricordano il caro

Tiziana e **Angelo Rimani** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Fortieri Gamma Gros partecipano al dolore di Anna e famiglia

Nell'impossibilità di farlo personalmente la mamma e il papà di

rag. Franco Richierdone

ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro inconsolabile dolore con scritti e telegrammi. Esprimono riconoscenza eterna per tutte quelle colleghe, amici e colleghi della Fiat- che, con visite giornaliere e telefoniche, sono stati vicini a Franco ed alla mamma. Un grazie sentito e riconoscente a chi lo ha accompagnato fino all'ultima dimora.
— Torino, 18 febbraio 1990.

Barbara Apriero

vi ringrazia per aver partecipato al dolore dei suoi cari e vi affida alla vostra bontà.
— Orbassano, 18 febbraio 1990

Isa

moglie e madre meravigliosa. Messe anniversarie domani lunedì 19, ore 18,30, nella chiesa del Santo Angelo Custodi.

1963 19 febbraio 1990

ved.

Soffrono gli anni, ma tu sei sempre viva in noi, dolcissima madre. Nulla può lenire il nostro dolore, perché immenso è stato il tuo amore. I tuoi figli.

1970 Ventesimo Anniversario 1990

dott. Gilberto Marchetti

In memoria del indimenticabile . Messa il 20 febbraio, ore 16,30 in S. Cristina

1957

rag.

Vivono ogni giorno bontà sua moglie tuo figlio. S. Messa 20 febbraio ore 9,30 chiesa S. Cuore di Gesù

1988 1990

Magda Gioda

I tuoi cari ti ricordano. S. Messa martedì 20 febbraio ore 18 parrocchia Crocetta

1909 18-3

Ottavio Carrone

anni

Con immenso dolore annuncia il primo anniversario della tua scomparsa, tu vivrai sempre nel mio cuore. Tua sit me moglie, sorella e nipoti.

1909 1990

Giuseppe Turino

Sempre presente in mezzo a noi. Ciao Peppe. Ilia Rosanna e i tuoi cari.

19-2-57

Giuseppina in Bo

Vivi sempre nel nostro . Augusta

1907 1990

Irma Barbero

Sempre nel nostro . 26 febbraio S. Cristina, ore 18,30.

1982

Giuseppe Scarasso

Non parlo con me un ricordo. Ma quello che sei stato e sarai sempre: un bene immenso perduto. La tua Rosina Marisa e famiglia.

1909

Pia

Amorevolmente ricordata.

1879 1990

Elsa Pennazio

Sei sempre nel nostro cuore.

1906 1990

come ogni giorno ripenso l'altri ma tu moglie, mamma, nonna da un anno non ci sei più

Angela Coggiola Brino (Angiolina)

però continui a vivere nei nostri cuori, in cui hai a spuntano le stelle e noi tutti alziamo la cercando quella che brilla di più, certi quella sei tu. I tuoi cari.
— S. Mauro T.se, febbraio 1990

1907 1990

a Cesano Chiesa

Con e nostalgia Tuo Gioso.

Rosina Tartaglino

Ricordata con gratitudine, affetto e rimpianto.

1909 1990

e Giuseppe

Sempre ricordati.

1990

Ratto

Con tanta nostalgia ti pensiamo e ricordiamo. Tua Franca e i tuoi cari.
— Orbassano, 18 febbraio 1990

Febbraio 1990 Febbraio 1990

Vivi indimenticabile nel cuore dei tuoi figli. Santa Messa il 19-2-1990 ore 18 parrocchia Santo Natale.

18 febbraio 1990

Ing. Amerigo Giordano

A cinque anni dalla scomparsa i suoi cari lo ricordano con commozione e rimpianto immoveli.

L'ARITMIA

Spesso il cuore matto non deve fare paura

CHI è senza extrasistoli scagli la prima pietra, diceva un saggio clinico. L'extrasistole è una sistole (pulsazione del cuore) anticipata rispetto alla cadenza del ritmo cardiaco, seguita da una pausa prolungata che compensa l'anticipo, e da una pulsazione che riprende il ritmo, più intensa della norma.

E' quest'ultima che viene percepita, e descritta con varie e fantasiose espressioni, dal frullo d'ala al colpo al cuore, dalla ventata al pugno nel petto, dal tuffo allo sbattimento, dalla saettante fitta alla momentanea vertigine, talvolta con pallore, sudore freddo, senso d'angoscia.

In molti casi le extrasistoli non indicano una lesione cardiaca ma possono essere la conseguenza del tabacco, del caffè, di tensioni psichiche, fatica, depressione, risentimento, ostilità.

Se isolate e rare, e anche frequenti, in cuori sani, non richiedono un trattamento, nei cardiopatici possono essere preoccupanti. Le extrasistoli, di per sé, sono niente e meno di niente, ma hanno la gravità della patologia cardiaca sottostante. E' dunque essenziale accertare questa eventuale patologia.

Le extrasistoli appartengono al vasto capitolo delle aritmie (alterazioni della regolarità e frequenza del ritmo dei battiti cardiaci), così vasto che ormai si parla d'una vera e propria specialità, la «cardio-aritmologia». L'intento essenziale è distinguere i due grandi gruppi di soggetti, quelli che non abbisognano di terapie e possono venire rassicurati, e quelli che invece devono essere curati.

Una scarica rapida di extrasistoli con inizio e cessazione improvvisi è la tachicardia parossistica. Il numero dei battiti aumenta fino a centosessanta-duecento al minuto, per un breve periodo o anche per ore o giorni, con una penosa sensazione, un'angosciosa palpitazione.

Non sempre è dimostrabile una cardiopatia, del resto tutti sanno che una semplice tachicardia («cuore rapido») può essere la conseguenza di emozioni (l'amore fa «battere» il cuore) o del tabacco, del caffè, della febbre.

Vi è anche una forma di aritmia congenita, la sindrome di Wolff-Parkinson-White, con disturbi del ritmo improvvisi, in genere tachicardia.

Di solito il cuore è apparentemente normale. Ne sono colpite in particolare certe famiglie, per cui si pensa ad una trasmissione a carattere ereditario.

Anni fa si parlò con molto interesse della tachicardia che colpiva improvvisamente Franco Fava, un fondista che correva i tremila siepi, e il corridore ciclista Franco Bitossi.

Nonostante il loro cuore matto essi ebbero importanti affermazioni sportive.

Il cuore può avere al contrario una bradicardia, un battito raro, al di sotto di sessanta al minuto. La bradicardia può essere costituzionale (famoso a questo proposito l'esempio di Napoleone), fra l'altro rappresentando un vantaggio per ottenere prestazioni sportive elevate (pensiamo ai casi di Binda, Bartali, eccetera), ma può essere anche un significato patologico e rientrare allora nelle aritmie.

Altri tipi di aritmie hanno nomi diversi, per esempio «flutter», «fibrillazione»: possono essere il segnale di alterazioni cardiache come possono non esserlo.

In sostanza un cuore che sembra malato al suo possessore può non esserlo e viceversa. Un disturbo del ritmo non è di per sé rivelatore d'una precisa condizione morbosa.

Sovente benigne e ben sopportate, le aritmie altre volte possono avere conseguenze anche pericolose. Talora non sono neppure avvertite soggettivamente, non si accorge di esse, talora invece possono causare palpitazioni, un fastidio e un dolore cardiaco intermittente, qualche affanno di respiro, uno stordimento passeggero, un fugace annebbiamento della vista, stanchezza, fino anche alla perdita di coscienza.

Nei giorni scorsi a Marilleva, nel Trentino, il congresso internazionale «Le nuove frontiere delle aritmie 1990» ha approfondito tutti questi argomenti.

Ci sono molti farmaci per rimettere ordine nei turbamenti del ritmo cardiaco, e per ogni tipo di aritmia esistono farmaci adatti.

Un rimedio particolare per certe aritmie è la cardioversione o elettroconversione, controshock, controscossa, defibrillazione, tutti nomi che indicano una stimolazione elettrica esterna del torace, in leggera anestesia generale, mediante speciali dispositivi aventi l'effetto di interrompere l'alterazione del ritmo. I successi immediati sono numerosi, con differenze dipendenti dalla natura dell'aritmia.

E ancora si possono citare il pacemaker antitachicardico, l'impiego laser, le radiofrequenze con le quali eliminare i focolai cardiaci produttori di aritmie, o anche interventi chirurgici.

Grandi progressi anche nel campo delle indagini diagnostiche: la registrazione ambulatoriale dell'elettrocardiogramma per 24 ore (Holter), l'ecocardiografie e altre ancora: infine una delle tecniche più recenti, la ricerca dei potenziali tardivi mediante un elettrocardiogramma detto ad alta amplificazione.

Ulrico di Aichelburg

Vento, caldo, molta neve: sulle Alpi occidentali «rischio gravissimo»

Scatta l'allarme valanghe

E in Francia il maltempo fa 14 morti

L'alluvione ha allagato Saint-Ursanne, in Svizzera. Le vie sono diventate canali

Si chiude una settimana meteorologico pesante per l'Europa. Si chiude con il sole e la temperatura in aumento (per trovare lo zero termico ieri bisognava salire fino a quota duemila metri). E su tutte le Alpi, sia pure con gradi e rischio diversi, i servizi Meteomont avvertono: pericolo di valanghe.

La settimana appena trascorsa ha visto forti nevicate soprattutto sugli spartiacque (cioè sulle «creste» alpine), subito dopo la temperatura si è alzata e il punto in cui la neve si trasformava in pioggia è salito oltre i 1500 metri. In più, il vento ha formato enormi accumuli di neve. Sono tutti elementi che creano le condizioni favorevoli alle valanghe in quota.

E' così prevedibile che, per quanto riguarda le Alpi occidentali, sulle Cozie, le Graie e le Lepontine il rischio-valanghe sia molto elevato (provincia di Torino, tutto il lato destro della Valle d'Aosta, la provincia di Novara). Il Meteomont parla di «settimo grado di rischio», che in termini tecnici significa che il rischio è «accertato», cioè elevatissimo. Ma situazione simile è da segnalare sulle Retiche e Alto-atesine.

C'è da tener conto che le valanghe possono staccarsi da quote elevate (duemila metri), percorrere i canaloni e fermarsi molto più in basso.

Se in Italia si parla di rischi, di delle Alpi si morti. In Francia quattordici persone hanno perso la vita negli ultimi due giorni, sepolte dalla neve o travolte dalle alluvioni. Altre due sono disperse. E' accaduto in Alta Savoia, nella regione del Massiccio Centrale e nella Francia Orientale. Valanghe e frane di fango hanno interrotto le strade di montagna. Sulle Alpi, 40.000 sciatori sono stati bloccati nelle stazioni di Tignes e Val d'Isère, mentre le autorità rivolgevano a quanti intendevano recarsi in montagna l'invito a rimandare almeno 48 ore la partenza. L'altra sera le strade che conducono a molte località, inclusa la Val d'Isère, erano chiuse. Nelle ultime tre settimane almeno 45 persone hanno perduto la vita a causa del maltempo.

Almeno tre uomini sono annegati nelle inondazioni delle ultime 48 ore nelle regioni meridionali della Germania Federale. Le autorità locali riferiscono che strade, scantinati e piani bassi delle case allagati in decine di centri abitati a Sud di Stoccarda, in una zona di un centinaio di chilometri. Il vento e la temperatura alta hanno sciolto la neve, e d'acqua hanno inondato la pianura.

Un'ondata di maltempo si è abbattuta anche sul Sud degli Stati Uniti. Correnti d'aria calda hanno provocato tornado e inondazioni in Mississippi, Georgia, Tennessee e Alabama: ci sono stati almeno tre morti.

Sempre dagli Usa arriva un altro allarme. L'aumento di temperatura delle acque del Pacifico meridionale potrebbe rappresentare le avvisaglie della formazione di una corrente tropicale analoga al famigerato «El Niño», responsabile di forti variazioni climatiche su scala planetaria: è l'opinione degli esperti del centro di analisi climatica di Washington.

Le condizioni sembrano analoghe a quelle dell'86, quando si verificò una versione relativamente blanda del Niño: «La presente situazione merita grande attenzione», si afferma nel documento del centro. Fra l'82 e l'83 «El Niño» causò cambiamenti climatici di devastante portata, responsabili della morte di persone e di danni per migliaia di miliardi in tutto il mondo. «Non vogliamo dire che è evolvendo qualcosa di analogo a quel fenomeno, perché si trattò di un evento eccezionale», ha dichiarato il professor Vernon Kousky. Al «Niño» viene attribuita la colpa della devastante siccità in Africa, delle tempeste che sconvolsero le coste della California, del primo tifone che si sia abbattuto sulla Polinesia francese in tre quarti di secolo (seguito da altri cinque in mesi), delle piogge torrenziali su Perù ed Ecuador, della peggiore siccità verificatesi in Australia negli ultimi 200 anni. L'Onu ha valutato i danni in 3 miliardi di dollari. «El Niño» fu così ribattezzato dai pescatori sudamericani che per primi verificarono il fenomeno; si era intorno a Natale, «El Niño» è appunto il bambino Gesù. [al. ca.]

Fuoripista proibito

Otto regole per sciare senza rischi

AOSTA. Alpinismo, sci-alpinismo e fuori pista: tre sport da dimenticare per almeno due giorni. E' la «sentenza» di guide alpine e maestri di sci della Valle d'Aosta. La neve non è assestata, basta «tagliarla» con gli sci per farla precipitare. In tutte le stazioni sciistiche valdostane grandi cartelli: «Non abbandonate le piste battute».

«Sarebbe un suicidio», dice Ruggero Pellin, guida alpina e maestro di sci di Courmayeur. Neppure gli esperti si avventurano nel fuori pista. «Guai uscire dai percorsi preparati», aggiunge Giuliano Trucco, guida e responsabile del soccorso delle funivie del Cervino.

Per coloro che vogliono ignorare tutti i costi i divieti e intendono affrontare gite sci-alpinistiche Pellin ha preparato una sorta di codice in otto punti. 1. Domandare alle guide la situazione e le previsioni del tempo. 2. Non sciare nei canaloni, da dove di solito precipitano valanghe e slavine. 3. Non attraversare pendii. 4. Dotarsi di rivelatori (i bip-bip) e tenerli sempre in funzione. 5. sciare sempre assieme ad altri. 6. Lasciare informazioni sul percorso che s'intende seguire. 7. Scendere alla volta in zone a rischio. 8. In caso di valanga segnare con un bastoncino dove è scomparso il compagno prima di lasciare la località per chiamare i soccorsi.

Tuttavia il divieto di uscire dalle piste battute durerà ancora per qualche giorno. Trucco spiega: «La neve fresca è vietata soprattutto agli appassionati di surf e di monosci, le due "tavole" più adatte per fare questo tipo di discesa, ma anche le più pericolose per il distacco di slavine. Meglio lasciare a quegli attrezzi».

Quando la neve sarà assestata i pericoli di slavine non saranno ancora cessati per gli sciatori decisi ad affrontare l'avventura lontano dalle piste. Dopo l'ondata di maltempo e le abbondanti precipitazioni si è abbattuto su tutta la Valle d'Aosta e soprattutto alle quote più alte un forte vento che ha ammucchiato la neve creando così le «gonfie», molto instabili: tagliarle con gli sci significa essere travolti con certezza da una massa di neve.

«Soltanto occhi allenati alle insidie della montagna possono accorgersi del pericolo. Anche quando sono trascorsi parecchi giorni dalla nevicata è bene quindi affrontare il fuori pista con grande prudenza e accompagnati da sciatori esperti», dice Trucco.

A Cervinia sono caduti oltre due metri di neve, uno in più sul ghiacciaio del Plateau Rosa (3600 metri) dove il vento ieri ha creato giganteschi mucchi di neve. Nevicate oltre il metro in tutte le stazioni della Valle: i responsabili degli impianti avvertono che chiuderanno le piste qualora vi fossero rischi di caduta slavine.

E proprio sul Cervino, insolitamente bianco per la grande nevicata, sono bloccati quattro alpinisti polacchi partiti sabato scorso per affrontare la terribile Nord (la «via» Bonatti). Sono stati sorpresi dalle nevi mentre salivano e hanno cambiato itinerario. Ora sono alla capanna Hornli, sul versante svizzero. Stanno bene e aspettano che la neve si assesti per scendere.

Enrico

ASSICURAZIONI

I cani da difesa

Una polizza per l'amico più fedele

Agli inizi degli Anni 80 il cane da difesa personale e guardia aveva preso talmente piede al punto di instaurare specie di concorrenza con i sofisticati sistemi antifurto e antirapina. Le scuole di addestramento spuntavano come funghi in tutto il nostro territorio e talvolta, non mancavano coloro che spedivano il loro cane a scuole in Baviera perché assimilasse tutte le caratteristiche per scongiurare, poniamo, il rapimento dei loro figli.

Il «boom» del cane da difesa era stato favorito anche dalla visione di una serie di film che avevano protagonisti i doberman. Invece, il calo di interesse di questi ultimi tempi potrebbe essere dovuto a vari fattori tra cui, principalmente, la difficoltà di tenere animali di genere sacrificati in un appartamento cittadino. Anche se si è trattato di episodi rari, i casi di bambini assaliti e uccisi, con grande risalto sui mezzi di informazione, hanno creato preoccupazioni, seguiti da incriminazioni del proprietario dell'animale per omicidio colposo, un reato per cui si procede d'ufficio, e differenza delle lesioni colpose che sono punibili solo su querela di parte.

In genere, chi possiede un cane grintoso e preoccupa di assicurarsi per la con apposita polizza e con quella denominata del «capofamiglia»: quest'ultima, di solito, comprende anche i danni causati dai cani, ma è bene precisare che essa riguarda solo la vita privata. Chi si e «guardiano» a quattro zampe in uno stabilimento, in un negozio, in uno studio professionale e come scorta per i portavalori, deve stipulare apposito contratto assicurativo.

Il costo è elevato: per il solo cane da difesa e da guardia, si spendono, ad esempio, sulle 100 mila lire l'anno, per «massimale» di 500 milioni (per un cane da caccia e da compagnia il «premio» scende sulle 40 mila lire). Se è tratta della polizza «capofamiglia», il costo sale attorno a 110 mila lire: in quest'ultima sono inclusi i danni cagionati ad altri dai figli minori.

Il cane da guardia e da difesa non è mai stato considerato, ai fini delle tariffe furto, dalle società assicuratrici: gli sconti sul «premio» si ottengono solo quando vi è impianto antifurto e antirapina. Eppure, nell'ipotesi della rapina, dove il rischio è quasi sempre grosso, l'essere scortati da uno schnauzer o da un pastore tedesco bene addestrato è un elemento che riduce in modo notevole il pericolo che l'aggressione vada a buon fine. Infatti, il reagisce anche alla presenza di un'arma e il rapinatore, che ben conosce questo rischio, molto spesso rinuncia all'intento. Negli Usa, al contrario, quando si esibisce certificato di idoneità del cane, la polizza viene scontata anche del 50 per cento.

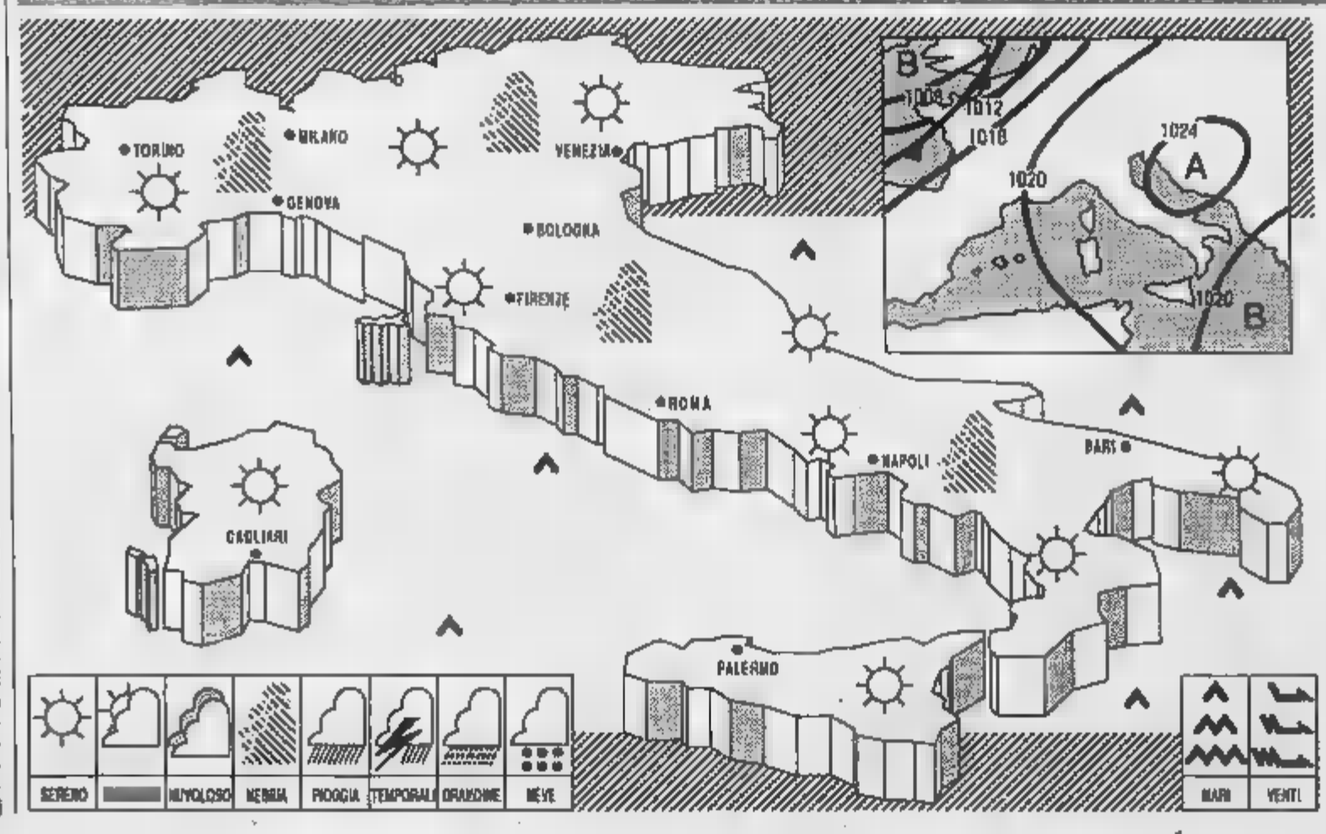
Giuseppe Alberti

Idea Federchimica

Finanziaria anche per i rifiuti

VENEZIA. La costituzione di una «finanziaria» con in testa la Federchimica e al cui capitale possono aderire aziende del settore, per lo più piccole e medie, per realizzare piattaforme di smaltimento dei loro stessi scarti industriali e di altre che lo richiedano, è stata messa a punto venti giorni fa dalla federazione che raccoglie oltre 12 mila aziende chimiche. L'annuncio è stato dato ieri a Venezia dal presidente della Federchimica, Giorgio Porta: «Così le aziende intendono avviare la soluzione di uno dei problemi ambientali più gravi, quello appunto dello smaltimento dei rifiuti industriali, reso ancor più drammatico dall'assenza di infrastrutture e dai continui veti posti dalle autorità locali in materia ambientale». La finanziaria punta anche a collaborare con gli enti locali, indispensabile per individuare i siti delle discariche. [Adnkronos]

IL TEMPO



Il Mediterraneo centrale interessato da un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso; nel corso della giornata tendenza a moderato della nuvolosità stratificata sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. Nelle prime ore mattino e dopo il tramonto foschia densa e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti e nelle valli del nord, Centro e della Campania.

TEMPERATURA in lieve aumento i valori massimi sulla Sardegna e sulle tirreniche.

deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi da sud-est sulla Liguria e sulla Sardegna.

MARI generalmente poco

PREVISIONI PER DOMANI su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese persistenti in Val Padana e nelle valli minori della Penisola, in temporaneo diradamento durante le ore centrali della giornata.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	−3	15	Firenze	6	19	Bari	5	15
Verona	−1	14	Pisa	7	17	Napoli	7	21
Trieste	5	14	Ancona	4	14	Potenza	6	12
Venezia	0	13	Perugia	7	16	S.M. Leuca	9	16
Milano	0	13	Pescara	2	13	R. Calabria	15	19
Torino	0	12	L'Aquila	3	16	Palermo	14	18
Cuneo	5	12	Roma Urbe	6	19	Catania	10	19
Genova	8	17	Roma Fium.	8	18	Alghero	10	18
Bologna	2	15	Campobasso	5	13	Cagliari	11	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	—	—	n.p.	Lisbona	9	16	sereno
Atene	10	16	variabile	Londra	5	12	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	6	12	pioggia
Berlino	1	7	sereno	Madrid	5	19	sereno
Bruxelles	3	11	nuvoloso	Montreal	0	7	pioggia
Buenos Aires	15	26	sereno	Mosca	−5	−4	nuvoloso
Copenaghen	1	7	sereno	New York	2	9	sereno
Dublino	5	8	nuvoloso	Parigi	8	12	pioggia
Francoforte	—	—	n.p.	Pechino	−1	1	neve
Gerusalemme	6	12	sereno	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	3	10	nuvoloso	Sydney	19	27	pioggia
Helsinki	−5	−1	sereno	Tokyo	5	13	sereno
Honolulu	20	28	sereno	Varsavia	−1	0	nuvoloso
Il Cairo	12	24	sereno	Vienna	2	8	sereno

LA BORSA

Pessimismo a piazza Affari

MILANO Comit	675,94	+ 4,12
N. YORK Dow Jones	2535,5	- 12,6
LONDRA F. Times	2328,9	+ 12,3
TOKYO Nikkei D.	37.480	+ 172

Il pessimismo ha dominato questa settimana a Piazza [illegible]ri. Le vendite massicce hanno compensato l'effetto positivo delle scadenze tecniche. Il risultato è un modesto aumento dell'indice Comit [illegible] 0,61%. L'incertezza è stata provocata dalle più diverse voci sulla disciplina fiscale dei capital gain, dall'attesa per le elezioni giapponesi e dall'andamento alterno delle Borse estere. A gonfie vele [illegible] andate le tre Bin. In particolare rilievo le Banco Roma (+5,09%), anche in relazione all'ipotesi di un ingresso dell'Imi nel capitale della ban[illegible] con una quota [illegible] 25%. La Sip, l'Alitalia [illegible] l'Italgas hanno registrato in questa settimana l'avvio [illegible] operazioni sul capitale, mentre sui titoli telefonici si è evidenziata una buona richiesta ufficialmente proveniente dall'estero ma che, secondo indiscrezioni di Borsa, era [illegible] origine italiana [illegible] fatta per sostenere i titoli a fronte degli aumenti di capitale.

LA VALUTE

Il dollaro riprende quota

DOLLARO in lire	1250,23	+ 13,5
MARCO in lire	741,67	- 2,43
MARCO/DOLLARO	1,68	+ 0,01
YEN/DOLLARO	144	-1

[illegible] dollaro ha recuperato abbondantemente [illegible] con facilità le perdite della settimana. [illegible] il fronte politico, dopo l'euforia [illegible] settimana scorsa, [illegible] riservando delle delusioni al marco. Il mercato, quindi, si sta lentamente e sforzatamente convincendo che il marco ha consumato le sue possibilità, [illegible] non tutte la gran parte, mentre il dollaro, penalizzato troppo in fretta e probabilmente in misura eccessiva, si trova davanti la via [illegible] riscatto. La volubilità denunciata negli ultimi tempi dai flussi di capitali, che continuano a fare la spola dal dollaro al marco e viceversa, dimostra, comunque, che [illegible] mercato è incerto, confuso [illegible] nervoso. Per quel che riguarda la lira, ha seguito l'andamento del dollaro ed è sensibilmente progredita nello Sme, senza interventi in alcun [illegible] delle Banca d'Italia. Nell'ultima seduta il [illegible] [illegible] sceso ai minimi dal [illegible] dicembre ed il franco francese dal 20 dicembre.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 18 Febbraio [illegible] 13

Detroit è in panne, l'Europa va meglio, i colossi del settore guardano oltre il Muro

Tutti a Est, l'auto cambia rotta

E in Polonia la Tipo Fiat sorpassa i giapponesi

TORINO. Tutta l'industria automobilistica mondiale guarda con grande interesse ai Paesi dell'Est, da quella americana, a quelle giapponese [illegible] europea. Finora sembra essere vincente il vecchio Continente, in particolare l'industria italiana [illegible] settore che, con la Fiat, ha al suo attivo grossi successi.

Gli Stati Uniti, con la General Motors, hanno già investito in Ungheria 150 milioni di dollari per una fabbrica [illegible] automobili [illegible] la Ford sta affilando le armi per entrare sui promettenti [illegible]rcati dell'Est Europa. I giapponesi, dal canto loro, hanno fatto scendere in campo la Daihatsu, del gruppo Toyota, terzo costruttore automobilistico del mondo, per la realizzazione di un'auto [illegible] media cilindrata in Polonia che, dopo le ultime notizie di venerdì, sembra però essere ormai appannaggio della Fiat. I giappo[illegible] sarebbero stati battuti dal Gruppo [illegible]rinese che ha sottoscritto nei giorni scorsi una lettera di intenti con l'industria automobilistica polacca «Fso» per produrre un auto di media cilindrata della gamma Tipo. L'intesa segue [illegible] poco l'importante [illegible]rdo con l'Ursa per la produzione di una vettura della classe «Uno».

Ma il Sol Levante non molla e la Mitsubishi, altra azienda nipponica dell'auto, si prepara a sbarcare nella Germania dell'Est, mentre stringe i tempi per un accordo [illegible] la Volkswagen, nella Germania Ovest. E dalla Repubblica Federale [illegible] partita la Daimler Benz per produrre all'Est veicoli industriali.

Alla luce [illegible] questi fatti, l'affermazione della Fiat in Polonia risulta ancora più importante. Si [illegible] [illegible] «fase due» del processo polacco di motorizzazione da parte del Gruppo torinese. La «fase uno» è costituita dall'intesa del 1987, perfezionata nell'ottobre scorso, che porterà, alla fine [illegible] 1991, all'uscita sul quel mercato della nuova vettura «Micro», in sostituzione dell'attuale «126», [illegible] un investimento di [illegible] miliardi [illegible] lire. La produzione, a regime, sarà [illegible] 160.000 [illegible]tture l'anno.

Il discorso sulla vettura [illegible] media cilindrata da costruirsi in Polonia, che dovrà rimpiazzare la «125 Polonez», è iniziato nel 1988 e ad [illegible] ha partecipato anche la Daihatsu. Verso [illegible] fine di quello stesso anno, però, il governo polacco affermò di voler rinunciare al progetto della «media cilindrata» offrendo, in cambio, la possibilità di potenziare notevolmente il programma «Micro». Poi il ripensamento [illegible] la decisione di mandare in pensione la «Polonez», vecchia di vent'anni, realizzando una nuova vettura con la collaborazione della Fiat. L'annuncio di venerdì riapre, tra le due parti, un dialogo più concreto. Non resta [illegible] che aspettare l'estate per saperne qualcosa di più sulla produzio[illegible] annuale prevista, [illegible] quanto ammonteranno gli investimenti e sul modello definitivo.

Per la Fiat, l'intesa con la Polonia si presenta importante perché consolida la sua presenza in un mercato determinante dell'Est europeo, rafforza [illegible] gamma di modelli come la Tipo, vettura strategica per tutti i marcati europei, venduta nel [illegible] in oltre 400.000 esemplari e si presenta vincente con l'agguerrita concorrenza giapponese [illegible] con altre Case europee.

I successi all'Est fanno parte della strategia europea e mediterranea del Gruppo torinese che, partendo dall'Unione Sovietica, passa, oltre alla Polonia, attraverso la Jugoslavia, con i rapporti di licenza [illegible] la «Zcz»; l'Egitto, [illegible] la realizzazione su licenza di modelli Fiat e l'Algeria dove è stato recentemente inaugurato uno stabilimento per la produzione di 40.000 «Uno» l'anno. [illegible] [illegible] altro versante, questa politica si è concretizzata [illegible] l'accordo di collaborazione con l'americana Motorola per una joint venture che prevede la fabbricazione di 2.000.000 di centraline elettroniche l'anno, mentre negli Stati Uniti ha avuto inizio da pochi giorni la commercializzazione dell'Alfa Romeo «164». Inoltre la Fiat si sta affacciando sui mercati dell'Estremo Oriente con l'accordo Lancia-Mazda per la commercializzazione in Giappone delle [illegible] della Casa torinese.

La Fiat, che nell'89 ha superato i 50.000 miliardi [illegible] fatturato, con un utile operativo di 5.000, ha venduto 2.300.000 auto, [illegible] record assoluto, portando l'Italia al secondo posto in Europa nella produzione automobilistica [illegible] al quarto nel mondo dopo Germania, Usa e Giappone. E il [illegible] [illegible] stato record anche per il mercato europeo con 13.500.000 vetture vendute.

Non vanno, invece, così bene le Case americane, specialmente per quanto riguarda gli utili. Nel 1989 hanno fatto un brutto scivolone [illegible] nel complesso [illegible] [illegible] grandi (General Motors, Ford [illegible] Chrysler) hanno perso il 25,4% sull'88, [illegible] punte del 66% [illegible] la Chrysler e del 38% per la Ford. E' di pochi giorni fa la notizia che la Chrysler chiuderà, entro l'autunno, un [illegible] impianto, riducendo la capacità produttiva del 20% [illegible] l'occupazione [illegible] 3700 unità. La decisione si affianca ai 4 stabilimenti già chiusi dalla General Motors negli ultimi tre anni, mentre le aziende giapponesi ne hanno aperti ben 5, preparandosi così ad espandere ulteriormente la loro presenza negli Usa.

I giapponesi continuano a vivere momenti felici e la loro industria automobilistica [illegible] in progressiva accelerazione. I profitti lordi semestrali della Toyota [illegible] risultati in crescita del 26%, grazie anche alla rivalutazione del dollaro sullo yen, che ha [illegible] di [illegible] gli utili sul mercato statunitense.

Renzo Villare.

La catena di montaggio [illegible] uno stabilimento automobilistico nell'Europa dell'Est i cui mercati sono diventati ormai terreno [illegible] scontro [illegible] big dell'auto mondiale

[illegible]

«La Cee tratti con Tokyo»

TORINO. Per affrontare la sfida giapponese all'Europa dell'auto è necessario «favorire integrazioni o collaborazioni tra le aziende del settore, soprattutto nella componentistica, che rappresenta il punto di forza del successo nipponico [illegible] la nostra principale debolezza». Questa una delle «ricette» suggerite dai partiti socialisti italiano, francese, spagnolo [illegible] tedesco in [illegible] documento comune discusso nella «conferenza europea dei lavoratori dell'auto» organizzata dal psi a Torino. «La posta in gioco [illegible] troppo importante — dice il documento — per essere risolta con una [illegible] selvaggia. Noi siamo per un mercato europeo aperto, [illegible] nel quale si rispettano tutte [illegible] regole del gioco: una di queste è un livello di diritti sociali e sindacali equi». I partiti socialisti (per il psi c'erano Mario Mezzanotte, della direzione nazionale, [illegible] Daniele Cantore) propongono il blocco al livello attuale delle importazioni di auto giapponesi e l'apertura di un negoziato fra Cee e Tokyo per organizzare le relazioni commerciali e garantire condizioni di reciprocità. «L'Europa non deve accettare la pressione commerciale del Giappone»; la difesa del mercato non deve però trascurare la tutela [illegible] ambientale, per questo la vettura elettrica [illegible] «molto utile». (Agi)

Wall Street

La Borsa aperta di notte?

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo due secoli la Borsa di New York si prepara a restare aperta 24 ore su 24. Lo ha dichiarato ieri uno dei suoi dirigenti, Richard Grasso. «Non sarà subito — ha spiegato Grasso, annunciando che il progetto è [illegible] [illegible]dio dello Stock Exchange — [illegible] stiamo andando in quella direzione per [illegible] che [illegible]. Al tempo stesso la Borsa dibatte la riforma del «program trading», le vendite programmate coi computers, causa principale delle traumatiche oscillazioni dell'indice Dow Jones dei titoli industriali. «Il mercato — ha detto Grasso — ha bisogno di stabilità».

Come funzionerebbe una Wall Street notturna? Grasso non [illegible] ancora indicarlo. «Il sistema degli specialisti, ossia degli operatori [illegible] sala, in vigore [illegible] 200 anni, è complicato — ha risposto —; inoltre c'è il problema se collegare o no lo Stock Exchange ad altre Borse. La soluzione più logica potrebbe essere la computerizzazione del mercato di notte, ma non ne siamo affatto certi». Per il momento, ha aggiunto Grasso, si [illegible] studiando il cosiddetto ter[illegible] mercato, che funziona anche il pomeriggio ma è limitato [illegible] pochi settori.

Perché il cambiamento? Il dirigente dello Stock Exchange ha elencato tutta una serie di ragioni: la tendenza alla libera circolazione dei capitali, i legami sempre più stretti tra certe Borse, [illegible] esempio New York e Tokyo, la necessità per gli [illegible] Uniti [illegible] accedere al risparmio degli altri Paesi, persino [illegible] crack del [illegible] ottobre dell'87. «Dopo il crack — ha ricordato Grasso — abbiamo imposto controlli sul program trading, ma non [illegible] [illegible] sufficienti». E' comunque questione di qualche anno, non di qualche mese, ha concluso Grasso.

Alla Sec, l'ente di controllo [illegible] mercati obbligazionari [illegible] azionari, vorrebbero un cambiamento più rapido. [illegible] nuovo presidente, Richard Ketchum, è dell'opinione che oltre al «program trading» anche il sistema degli specialisti abbia contribuito al crack dell'87, perché nessuno dei due risultò in grado di sbrigare il pazzesco volume [illegible] ordinazioni della seduta, [illegible] invoca strumenti più solidi. Ketchum ha osservato che van[illegible] regolati altresì gli strumenti finanziari meno ortodossi come i junk bonds, i titoli spazzatura che hanno consentito [illegible] precarie fusioni.

Su questo punto, sarà la «tes[illegible] [illegible] e non lo Stock Exchange [illegible] prendere qualche decisione. Ketchum ha ammesso di essere rimasto scosso [illegible] dissesto della Drexel Burnham, la banca d'investimenti che inventò i junk bonds, e che ne divenne [illegible] regina. L'altro ieri, la banca ha licenziato i suoi 5300 dipendenti [illegible] sta liquidando tutto. Nelle prossime settimane doveva [illegible] altri 4 miliardi di dollari [illegible] junk bonds. E' probabile che i contratti vengano acquistati da altre banche d'inve[illegible], [illegible] la Sec intende cautelarsi: hanno [illegible] percentuale di fallimenti del 14%.

Ketchum, una fresca nomina di Bush, non smentisce che dietro i tentativi di riforma ci sia un certo timore per il futuro immediato della finanza Usa. Il presidente della Sec ha [illegible]lineato che il salvataggio delle Casse di Risparmio richiede somme superiori al previsto [illegible] che alcune grandi banche incominciano [illegible] trovarsi in difficoltà. [a. c.]

Polemica botta-risposta con Gardini, domani vertice da Andreotti sul futuro della holding

L'Enimont è fallita, annuncia Martelli

Il divorzio ormai certo, il colosso chimico si spacca in tre

[illegible]. «Il matrimonio è fallito». E' toccato a Claudio Martelli, vicepresidente socialista del Consiglio, annunciare la fi[illegible] dell'Enimont, così come era stata [illegible]epita poco più di un [illegible] fa. Adesso la società sta per farsi in tre: solo una parte (fra il 20% [illegible] il [illegible] del fatturato complessivo) conserverà la sfortunata sigla, mentre l'Eni [illegible] la Montedison [illegible] divideranno tutto il resto. La «ripartizione» rappresenta la piattaforma messa a punto in vista dell'incontro [illegible] domani mattina alle [illegible] fra il presidente [illegible] Consiglio, Giulio Andreotti, [illegible] Gabriele Cagliari [illegible] Raul Gardini, presidenti di Eni [illegible] Montedison, partner con [illegible] 40% a testa del polo chimico.

L'intesa formale non c'è ancora, ma appare inevitabile che domani venga sancito il divorzio. I due alleati che stanno per prendere strade diverse hanno tentato di salvare il salvabile: sarà assicurato [illegible] livello minimo di collaborazione. Tra le attività che [illegible] in mano all'Eni e quelle che faranno capo alla Montedison sono possibili integrazioni e anche joint venture, [illegible] ognuno comanderà in casa propria.

La formula paritaria, infatti, non ha [illegible] funzionato. «I problemi sorti all'interno dell'Enimont [illegible] derivati dal fatto che non [illegible] chiaro chi metteva i soldi e chi guidava la società» [illegible] la tesi [illegible] Martelli, espressa al convegno del psi sui «Mezzogiorni d'Europa» svoltosi [illegible] Palermo. «Trattandosi di un matrimonio tra due maschi — ha aggiunto — è fallito. Mi sembra più opportuno a questo punto tornare ad una virile amicizia e collaborazione tra Eni e Montedison». La collaborazione così [illegible] si sta delineando [illegible] quindi «preferibile ad una lite in Enimont» e «l'importante è che i due soggetti possano discutere [illegible] autonomia una collaborazione anche più vasta».

Anche per Gardini, presente a Palermo, l'incontro [illegible] domani [illegible] Andreotti «sarà un momento di ridefinizione dei rapporti tra pubblici e privati, tenendo conto del fatto che stiamo parlando [illegible] un'azienda privata. Considero infatti Enimont una privatizzazione già avvenuta a settembre, quando la società fu quotata in Borsa. Il mio sesso è ben definito ed è privato».

Gardini pretendeva cioè di [illegible] il 40% dell'Enimont posseduto più il [illegible] frazionato sul mercato, per emarginare l'Eni. L'ente vanta invece un patto firmato con la Montedison in base al quale [illegible] gestione [illegible] paritaria fra i due soci principali. [illegible] ormai la disputa sta per diventare storia. Quello che doveva essere un colosso chimico [illegible] 15 mila miliardi di fatturato sarà ridotto presto [illegible] una società smilza, da 3-4 mila miliardi, se domani Andreotti convaliderà la piattaforma predisposta, come appare quasi scontato.

La futura Enimont comprenderà le attività [illegible] significative. L'Eni assumerà invece il controllo della chimica di base, settore più vicino alle [illegible] [illegible]zioni, visto che [illegible] legato al petrolio. La Montedison accorperà le attività della chimica derivata. Lo schema messo [illegible] punto negli ultimi giorni, perfettamente [illegible] conoscenza [illegible] Andreotti, non [illegible] un'intesa vera e propria: [illegible] la base per sancire il divorzio. Con la mediazione del governo, si [illegible] cercato [illegible] [illegible] sperdere del tutto la possibilità di far camminare insieme l'industria chimica pubblica [illegible] quella privata; si tenta cioè di sfruttare le razionalizzazioni realizzate.

Il negoziato ha avuto [illegible] svolta quando [illegible] stato risposto «no grazie» alle Montedison che avrebbe voluto apportare nel colosso chimico anche l'Himont, l'azienda leader nel polipropilene nelle [illegible] mani. La parte pubblica avrebbe dovuto pagare alcune migliaia [illegible] miliardi anche solo per mantenere la parità con Gardini. Il progetto [illegible] separazione è maturato alla Montedison che sin da fine novembre ha chiesto di rivede[illegible] i patti costitutivi dell'Enimont. La sensazione [illegible] che l'Eni lo accetti a malincuore, come il male minore. Una società dal nome Enimont resta in piedi, [illegible] addio sogni di gloria. Fra i big mondiali della chimica [illegible] ci sarà più un nome italiano [illegible] sarà sempre più difficile rimediare al deficit di quasi diecimila miliardi della bilancia commerciale [illegible] settore.

[illegible] vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli celebra il «de profundis» per le nozze-Enimont

Il progetto di «tripartizione» evita ulteriori risse fra pubbli[illegible] e privato. E' prevista anche una composizione per quel che riguarda il problema dell'assemblea della società che si terrà martedì 27 per eleggere due consiglieri di amministrazione in rappresentanza degli azionisti [illegible] il 20 per cento: per la Montedison era un atto dovuto, mentre il governo ha cercato il rinvio. E' prevedibile che l'assemblea si terrà, ma ormai questo non conta più nulla.

[illegible] Ippolito

Sulla crescita del mercato l'ombra della liberalizzazione valutaria e delle riforme

Il Fondo corre, non ha frontiere

L'Europa è [illegible] delle piazze più interessanti [illegible] cui puntare
I gruppi svizzeri stanno preparandosi [illegible] sbarcare in Italia

[illegible]O. Investire all'estero? «I fondi possono essere la risposta giusta, perché il risparmiatore non è tenuto a seguire l'andamento dei mercati internazionali. Può tranquillamente delegare le scelte alla società di gestione», sostiene Gian Mario Giagnoni, segretario generale del parabancario Ras (cui fa capo la Dival). Insomma, chiunque può avere titoli giapponesi, australiani, canadesi [illegible] francesi senza troppi problemi.

Quali [illegible] le [illegible]sibilità esistenti in Italia? A dicembre '89 i fondi operanti sull'estero in Italia erano 27. Ancora molto poco (il 4,7%) rispetto al totale. [illegible] invece molto più rappresentativi in termini di raccolta: 1992 miliardi [illegible] il totale di 9945 di tutti i fondi esistenti in Italia, vale [illegible] dire il 20%. Fra questi 27 [illegible] quelli che verranno lanciati nei prossimi mesi come orientarsi?

Fondi azionari [illegible] obbligazionari? Questa è una delle prime scelte da affrontare per chi decide di lanciarsi in qu[illegible] investimento. I primi offrono rendimenti, [illegible] anche rischi maggiori. Nell'89 per alcuni i guadagni sono stati superiori [illegible] 13%, come l'Adriatic global fund, e il Fondo professionale internazionale. Ma, molte sono state anche le delusioni. Più tranquilli, invece, sono gli obbligazionari, costituiti da titoli esteri a reddito fisso. Finora, però, sono risultati del tutto fuori mercato. Di fronte a un rendimento medio dei fondi obbligazionari italiani pari al 9,16%, quelli esteri non possono che impallidire. I migliori sono stati, l'Adriatic bond fund che ha chiuso l'89 con il 4,97%, e il Primebond con il 4,50%. Nonostante le performances negative, comunque, le società di gestione non hanno dubbi sulla convenienza degli obbligazionari esteri. Il San Paolo Rumbros (la merchant bank del gruppo San Paolo) metterà uno il prossimo aprile, il Finance Fund. «Sono investimenti che vanno giudicati nel lungo termine», spiega Zanetti presidente della società del gruppo torinese. E rincara la dose Taranto del gruppo Prime: «I fondi non vanno considerati come i Bot. Sono un altro prodotto. L'obiettivo non deve essere il migliore investimento, che può [illegible] riferito solo a [illegible] momento preciso, ma la ricerca di un mix che in media può fornire un risultato soddisfacente».

Per i prodotti tuttofare, insomma, è la fine. Per garantire ai risparmiatori la possibilità di diversificare i loro investimenti, le società di gestione st[illegible] offrendo fondi sempre più specializzati. Nel '90, infatti, le principali finanziarie punteranno su aree [illegible] settori industriali ben circoscritti. E' il caso del San Paolo Rambros che lancerà, sempre ad aprile, un fondo «verde». E' il Fondo salute e ambiente, un azionario che investirà nelle industrie mondiali che operano nell'ecologia, nel farmaceutico, nella chimica.

La parte del leone, [illegible]que, spetterà quest'anno sicuramente agli specializzati per aree geografiche. Nei prossimi tre-quattro mesi ai tre fondi Prime che coprono, rispettivamente, l'Europa, il Nordamerica [illegible] il bacino del Pacifico, si affiancheranno quelli della Dival e dell'Imi.

Su quali [illegible] converrà orientarsi? Meglio puntare sul vecchio Continente o sui Paesi emergenti del Sud-Est asiatico? Sulla Germania o sul Canada? Gli operatori sono tutti d'accordo nel consigliare l'Europa. Le prospettive dell'integrazione comunitaria e della riunificazione tra Bonn e Berlino privilegeranno soprattutto la Germania, l'Italia, la Francia e la Svizzera. Meno positiva la situazione degli Stati Uniti, almeno nella prima parte dell'anno per la svalutazione del dollaro e il [illegible]lo degli utili delle aziende [illegible]ricane. Sui Paesi del bacino [illegible] Pacifico, [illegible] in generale, provale una certa incertezza. Gli operatori attendono l'esito delle elezioni politiche che oggi si tengono in Giappone.

E l'investimento in titoli solo italiani? Per diminuire [illegible] rischio bisogna diversificare, sostengono i responsabili delle società di gestione. Questo significa possedere in percentuali diverse un po' di tutto. «In questo momento però mi sembra preferibile puntare sull'estero», [illegible] il presidente del San Paolo Hambros. Non è il solo [illegible] pensarlo. Secondo [illegible] previsioni il '90 sarà l'anno dell'estero. Le società si [illegible] attrezzando. In vista ci s[illegible] diverse iniziative. All'Imigest hanno in cantiere [illegible] joint venture con [illegible] grossa compagnie internazionale. Mentre gli svizzeri del Credit Suisse e dell'Union dos Banques Suisses hanno deciso di abbandonare la politica delle alleanze per sbar[illegible] in Italia [illegible] i propri prodotti senza più intermediari.

Ma [illegible] mercato italiano non è [illegible] pronto ad affrontare l'«anno dell'estero». Sono troppe le questioni ancora in sospeso. La liberalizzazione valutaria, i progetti di riforma della Borsa, l'armonizzazione del nostro ordinamento alla legge europea sui fondi: [illegible] questi i nodi da sciogliere perché i fondi operanti sull'estero possano effettivamente svilupparsi.

Flavia Amabile

Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi

Nobili conferma le presidenze

Ai vertici della Bin è tornato il sereno La Comit [illegible] sodi

MILANO. Torna [illegible] sereno ai vertici delle Bin. Tre giorni or sono il nuovo presidente dell'Iri, Franco Nobili, nella sua prima conferenza stampa, ha [illegible]spinto le voci relative a sostituzioni, precisando: «Ho scritto ad ognuno dei responsabili delle aziende, per dire loro: non preoccupatevi». [illegible] smontano così molte illazioni, tra cui l'ipotesi di una designazione «esterna» per la presidenza della Comit, come fu nei primi Anni 70 quella di Gaetano Stammati, nominato dall'allora Governatore della Banca d'Italia, Guido Carli.

Ieri, inoltre, Nobili ha confermato l'esistenza [illegible] una proposta di ingresso dell'Imi nel capitale di Bancoroma, aggiungen[illegible] che [illegible] stanno valutando vari partner italiani [illegible] stranieri» in vista dell'appuntamento europeo. [illegible] proposta Imi è «la più importante, ma non l'unica», così come per l'estero la più rilevante [illegible] quella [illegible] Commerzbank». Nobili ha qui osservato di [illegible] aver mai sentito parlare, da quando è all'Iri, di progetti di privatizzazione della Comit.

Enrico Braggiotti si avvia dunque ad essere riconfermato presidente della maggiore delle tre Bin all'assemblea di bilancio del prossimo aprile, mentre gli amministratori, passato il brivido dell'incognito, possono tornare a concentrarsi su altre questioni strategiche [illegible] quella dell'aumento di capitale. Dopo l'operazione portata [illegible] termine nei mesi scorsi dal Banco di Roma, è arrivato il turno della Commerciale e del Credito Italiano. Nessuno dei due istituti ne ha bisogno urgente, dal momento che i ratios presentano ancora dei margini. Ma ci sono i piani di sviluppo già programmati (per i soli sportelli, il Credito [illegible] ha previsti 150 nel biennio 1989-90, la Comit 120) e l'incremento degli impieghi (+30% di aumento nel bilancio 1989 del Credito). Sen[illegible] contare la crescita dimensionale. Lo stesso Nobili ha detto che, dopo l'alleanza con Paribas, la Comit dovrà «accentuare la sua vocazione in[illegible]ionale», mentre per Credit potrebbe profilarsi un'operazione [illegible] sostegno e di collaborazione con la Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Valutando le esigenze delle due [illegible] alla luce di queste direttive, si calcola che un'operazione sul capitale dovrebbe far affluire nelle casse della Commerciale [illegible]a cifra vicina ai 1500 miliardi, nei forzieri [illegible] Credito da 800 a 1000 miliardi. [illegible] teoria, se [illegible] rispettasse l'ordine di graduatoria che nel passato l'Iri ha sempre mantenuto tra le [illegible] tre banche, [illegible] dedurrebbe che, poiché il capitale nominale del Banco di Roma [illegible] salito a 1200 miliardi, quello del Credito dovrebbe raggiungere i 1300 miliardi (dagli attuali 800), quello di Comit [illegible] dare a 1400 miliardi (dagli attuali 1050).

Il problema [illegible] [illegible] architett[illegible] queste operazioni, in modo [illegible] non gravare eccessivamente sull'azionista Iri che, come [illegible] stato più volte riaffermato da Nobili, non rinuncia al controllo, vale a dire è ben deciso [illegible] non scendere sotto il 51%. Esistono tuttavia margini per ridurre la p[illegible] Iri, dal momento che in Comit la quota Iri è del 57% e in Credit [illegible] del 62,4%. Le formule esplorate in questi mesi sono articolate: oltre al ricorso diretto al mercato, non si escludono prestiti obbligazionari convertibili (sul tipo di Iri-Stet). Infine, nel portafoglio Iri, ci [illegible] titoli di risparmio: 210.000 Comit [illegible] 290.000 Credit. Non è granché, [illegible] potrebbero anche queste azioni entrare nella combinazione.

Il compito di formulare eventuali proposte di aumento di capitale spetta naturalmente all'Iri. Ma difficilmente queste operazioni potranno essere varate in tempi brevi, tali da consentire di abbinare alle assemblee ordinarie di bilancio, le assemblee straordinarie... Allo studio già da qualche mese, la questione degli aumenti ha avuto nelle ultime settimane una battuta d'arresto, legata alle incertezze sui vertici. Ora può riprendere a marciare.

[illegible]

Raggiunti in anticipo i primi obiettivi del piano di ristrutturazione

L'Ilva ha bruciato le tappe

Un futuro di nuove alleanze e acquisizioni

ROMA. Seimila miliardi di fatturato, con risultato operativo che ha sfiorato i 600 miliardi e un utile (ante imposte) superiore ai [illegible] miliardi: con questi dati registrati nei primi sei [illegible] si dell'89, l'Ilva, la capofettore dell'Iri per la siderurgia, ha raggiunto, in netto anticipo, i risultati fissati dal piano di riconversione dell'ex Finsider, secondo il quale l'equilibrio economico sarebbe stato raggiunto solo nel 1990. Questa considerazione è contenuta in un articolo scritto dall'amministratore delegato dell'Ilva, Giuseppe Gambardella, che sarà pubblicato sul prossimo nume[illegible] [illegible] settimanale «Mondo [illegible]nomico».

Gambardella affronta anche il tema dello sviluppo e della competitività: «L'Ilva movimenta ogni anno risorse finanziarie pari a 20-25 mila miliardi, produce e vende 12 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici, ha una presenza sui mercati internazionali rilevante con vendite ed acquisti in oltre [illegible] Paesi, è la terza azienda siderurgica a livello europeo [illegible] le settima a livello mondiale».

Gambardella prosegue poi enunciando le linee direttrici che il management Ilva intende seguire per l'avvio di un processo di sviluppo. «Esse sono — scrive Gambardella — molto semplici, tanto banali nell'enunciazione quanto difficili e delicate nella fase di progettazione e attuazione secondo modalità e tempistiche vincenti: innovazione, internazionalizzazione, alleanze e acquisizioni».

FLASH

La Singer [illegible] [illegible] società irachena

Lo stabilimento Singer di Monza potrebbe [illegible] rilevato da [illegible] società irachena presieduta da Kassim Abbas, [illegible] anni. Secondo indiscrezioni, la società araba avrebbe già rilevato il pacchetto azionario [illegible] maggioranza dell'azienda monzese di precedente proprietà dei gruppi liberiani «Gaudi-trading» e «Key-venture» e del gruppo americano «Remington». I sindacati confederali di categoria, che seguono la vicenda della Singer da quando ne è stata disposta [illegible] liquidazione, [illegible] hanno ancora ricevuto comunicazione ufficiale.

Gli [illegible] collegati alla Francia

I servizi telematici italiani si sposano [illegible] quelli francesi. Gli utenti del Videotel italiano possono, grazie [illegible] un accordo tra i ministri delle Poste dei due Paesi, accedere ai servizi del Teletel francese e [illegible]versa. L'interconnessione tra Videotel [illegible] Teletel, dice una nota, segna «una nuova organica via di collegamento tra i sistemi di vita e [illegible] informazione dei due Paesi».

La Finacor [illegible] espa[illegible] nel [illegible] dell'arte

La Finacor, società di intermediazione finanziaria francese, ha annunciato di aver esteso la propria attività al mercato dell'arte [illegible] [illegible] di Finacor Art che si occupa di perizie e della gestione dei servizi legati all'acquisto di opere d'arte.

La Sogea [illegible] [illegible] società miste

L'edizione sovietica del volume «Le società miste Italia-Urss» della collana Diritto [illegible] Economia sarà presentata a Mosca domani. Edito dalla Edizioni Progress e da Il [illegible] 24 Ore libri, il libro è ritenuto il primo strumento a disposizione degli imprenditori per comprendere la realtà delle società miste.

Il numero dei sospesi scende da 500 a 450

Accordo alla Olivetti meno operai in cassa

IVREA. Sarà ridotta la cassa integrazione all'Olivetti: i dipendenti interessati saranno infatti 450 e non più 500 come inizialmente aveva chiesto l'azienda.

E' questo uno dei punti più significativi dell'intesa raggiunta ieri mattina alle 10, nell'incontro presso la sede dall'associazione degli imprenditori canavesani, dalla società [illegible] dai sindacati [illegible] metalmeccanici, dopo tre giorni ininterrotti [illegible] trattativa ([illegible] confronto per una verifica dell'accordo integrativo firmato nel 1988 era incominciato lo scorso autunno).

La cassa integrazione sarà conclusa, in tutto il gruppo, entro il 1990 e precisamente nella prima metà dell'anno al Sud e per la fine dell'anno negli stabilimenti di Crema [illegible] [illegible] Canavese.

Il nodo è stato sciolto introducendo alcune flessibilità. In particolare si tratta di sei «ponti» (utilizzando otto ore [illegible] ridu[illegible] d'orario, [illegible] da contratto nazionale, pari a quarantott'ore nell'arco dell'anno) e dell'estensione del part-time anche alla sesta categoria.

Inoltre [illegible] stata concordata una giornata aggiuntiva di ferie per le spille d'oro (i lavoratori Olivetti che hanno maturato almeno venticinque anni [illegible] anzianità aziendale).

«Un [illegible] — dice Sassano, segretario della Uil canavesana — che ci riporta ad un'antica tradizione che in quest'area risale al 1936. E forse questa è proprio la più bella commemorazione per il trentesimo anniversario della morte di Adriano Olivetti».

Sul piano delle relazioni industriali l'intesa, infine, prevede la costituzione di un osservatorio [illegible] azienda e sindacati che avrà il compito di esaminare l'andamento della società e del mercato, [illegible] anche altre sedi di confronto sulla politica industriale del gruppo.

E' stato inoltre concordato che la verifica del premio, prevista per giugno, considererà anche i cambiamenti del mercato e la reale competitività dell'azienda.

Il coordinamento nazionale della Fiom, dal canto suo, ha dichiarato di ritenere che «questa intesa, pur tra alcuni limiti, registri un netto avanzamento rispetto alle posizioni con le quali era incominciato [illegible] negoziato» e che «la sua gestione possa migliorare ulteriormente gli spazi di iniziativa del sindacato e dei lavoratori».

Tra i punti dell'intesa, la Fiom ricorda inoltre la definizione di [illegible] fisionomia per tutti gli stabilimenti, anche se non ancora del tutto soddisfacente per Crema» e «la realizzazione di [illegible] piccolo, [illegible] significativo risultato sul piano dell'inquadramento professionale, con lo sbocco al [illegible] livello per il lavoro [illegible] segreteria amministrativa».

Le maggiori perplessità dei sindacati, in particolare della Fiom, riguardano i risultati raggiunti sulla flessibilità degli orari.

«Sono un passo avanti — dice appunto la Fiom — ma [illegible] insufficiente. Ha pesato sul negoziato l'ipotesi [illegible] uno scambio tra l'estensione della flessibilità al sabato e le parziali riduzioni di orario, ipotesi sulla quale si [illegible] registrate differenti valutazioni fra le organizzazioni sindacali».

«La Fiom — prosegue la nota — ha ritenuto di non dover percorrere questa ipotesi perché il quadro delle proposte dell'azienda non avrebbe permesso reali vantaggi per i lavoratori. Su questo abbiamo ricevuto un netto mandato nelle assemblee [illegible] giorni precedenti la firma dell'intesa». [fr. bu.]

ISTITUTO [illegible] PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI [illegible]
Corso Dante 14 - 10134 Torino
[illegible] AVVISO
DI [illegible] DI APPALTO
Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento [illegible] un appalto [illegible] per [illegible] fornitura [illegible] 2 macchine fotocopiatrici [illegible] permuta di quelle esistenti, [illegible] la Sala Stampa dell'Ente.
Il bando integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sull'Albo Pretorio del Comune [illegible] Torino ed affisso all'Albo dell'Ente.
Le domande di partecipazione dovranno, pena l'esclusione della [illegible] essere conformi al Bando suddetto e dovranno pervenire entro 21 giorni dalla data [illegible] pubblicazione [illegible] Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Torino, li 8-2-1990.
IL PRESIDENTE
avv. Mario [illegible]

[illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
[illegible] [illegible] noto
che nel Fallimento [illegible] 403/86 di: [illegible] [illegible] Sri [illegible] [illegible] SERVIZI LUPONE Mario e MAZZARELLI Ghiliana. Curatore: rag. Umberto Maccotta, corso Re Umberto n. 114 - Torino - Tel. 505.426
il Giudice delegato dott. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2-3-1990 alle ore 10,15 dei seguenti beni:
Nel Comune di Nole (TO), via Marconi n. 3.
Al [illegible] II alloggio di civile abitazione, composto da soggiorno, [illegible] camere, cucina, vano cottura, balcone, ripostiglio e vano cantina.
Prezzo base: L. 60.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 35% del prezzo base da versare [illegible] le ore 13 del giorno 27-2-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni [illegible] di Torino».
Versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni [illegible]
[illegible] TORE DI REGIONE
Rossana Poli

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IRI
[illegible]
per [illegible]
Ricostruzione
[illegible]

AVVISO [illegible] PORTATORI [illegible] OBBLIGAZIONI IRI 1984-1990 A TASSO VARIABILE CON BUONO FACOLTÀ [illegible] ACQUISTO AZIONI ALITALIA CAT. [illegible] (ABI 11656)

Ai fini dell'esercizio [illegible] facoltà [illegible] **acquisto azioni ALITALIA Cat. B** e fermi restando i quantitativi delle azioni acquistabili per ogni Buono relativo ad un lotto [illegible] 1.000 obbligazioni, si rende noto [illegible] a partire [illegible] [illegible] 1990 i nuovi prezzi unitari di acquisto delle azioni ALITALIA sotto elencate, a norma dell'art. [illegible] [illegible] regolamento del prestito obbligazionario, risultano così modificati:

- n.450 azioni cat. B **godimento 1° gennaio** [illegible] da nom. L. 1.000 cadauna al prezzo unitario di L. 1.397,333, per complessive **L. 626.850;**
- n. 56,250 azioni cat. A **godimento 1° gennaio 1989** da nom. L. 1.000 cadauna [illegible] prezzo unitario [illegible] L. 1.893,333, per complessive **L. 106.500;**
- n. 56,250 azioni [illegible] risparmio **godimento 1° gennaio** [illegible] [illegible] nom. L. 1.000 cadauna al prezzo unitario di L. 1.159,333, per complessive **L. 65.212.**

Si rende inoltre noto che [illegible] fini dell'esercizio della facoltà di cui sopra [illegible] in ottemperanza all'aumento di capitale a pagamento dell'ALITALIA da L. 585.000 milioni [illegible] L. 975.000 milioni [illegible] attuazione nel periodo 16 febbraio/19 marzo 1990, i portatori delle obbligazioni in parola (oltre alle succitate azioni) potranno acquistare:

- n.375 nuove azioni cat. A [illegible] warrant **godimento 1° gennaio 1990** [illegible] nom. L. 1.000 cadauna al prezzo unitario di L. 1.450 (di cui L. 450 [illegible] titolo di sovrapprezzo) per complessive **L. 543.750.**

L'importo complessivo dell'operazione d'acquisto risulta di **L. 1.344.262.**

I buoni acquisto (warrants) immediatamente [illegible] dalle n. 375 [illegible] azioni di cat. [illegible] (uno per ogni azione) circoleranno separatamente e daranno diritto, a partire [illegible] 1° gennaio 1991 fino [illegible] 31 dicembre 1993, a sottoscrivere una azione privilegiata ALITALIA cat. B ogni n. 2 warrants presentati ad [illegible] prezzo unitario [illegible] L. 1.300 valido fino a nuovo avviso.

Si ricorda [illegible] portatori [illegible] obbligazioni di cui trattasi:

[illegible] possono esercitare la suddetta facoltà di acquisto presentando [illegible] [illegible] Cassa incaricata i titoli obbligazionari per [illegible] stacco e il ritiro dell'apposito **Buono** da parte della stessa [illegible] incaricata e versando [illegible] contanti il prezzo complessivo delle azioni richieste;

b) purché esercitino contestualmente la facoltà di acquisto sub a) potranno regolare l'operazione di acquisto attraverso il rimborso dei titoli obbligazionari. A [illegible] fine gli obbligazionisti dovranno presentare ad una Cassa incaricata, almeno dieci giorni lavorativi prima della scadenza del prestito — 16 aprile 1990 — i [illegible] [illegible] cui trattasi muniti [illegible] Buono «Facoltà di acquisto azioni ALITALIA cat. B»; [illegible] tal caso [illegible] richiedente, per ogni titolo da n. 1.000 obbligazioni consegnato, dovrà versare la differenza di **L. 344.262** [illegible] [illegible] rimborso di nominali L. 1.000.000 [illegible] imputare a regolamento del prezzo complessivo delle azioni richieste.

Casse incaricate:

[illegible] COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — [illegible] [illegible] ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

La «domotronica» passa dalla fase della sperimentazione alle applicazioni pratiche

In casa col maggiordomo-robot

Ariston sarà in vendita tra pochi giorni
Dà la sveglia, accende il gas e sa parlare

«domotronica» sta cambiando il modo di vivere la casa i giovani sono entusiasti.

MILANO. La «domotronica», cioè l'applicazione dell'elettronica alla gestione della casa, è alle porte; finita l'era della sperimentazione è ormai il tempo delle applicazioni. Mentre in America c'è un programma per costruire migliaia di case intelligenti» in Italia arriva il «maggiordomo elettronico». In effetti «Arision» è capace di fare in maniera discreta e precisa tali e tante cose (rispondere al telefono, o sorvegliare la lavatrice, dare l'allarme se scoppia un incendio) che la qualifica di maggiordomo non è usurpata. Facile prevedere che avrà molto successo presso chi è costretto a restare a lungo fuori casa: i single, le coppie che lavorano, nelle seconde abitazioni al mare o in montagna.

«Arisione» è stato progettato e costruito da un consorzio formato dalla Fatme (gruppo Ericsson), dalla Isi-Sistemi per l'informatica (ambedue di Roma) e dalla Merloni. E' in sostanza una centralina attraverso la quale sono controllate le principali funzioni di una casa moderna.

Ecco che cosa fa «Arisione».
1) Accende e spegne fino a 6 apparecchiature elettriche (elettrodomestici, riscaldamento, condizionatore, motori, rubinetti e valvole e comando elettrico, ecc.).
2) Dà la sveglia, dice l'ora (parla con la voce sintetizzata utilizzando 250 parole) e ricorda, anche per telefono, gli appuntamenti della giornata.
3) Fa da segretaria telefonica (registra le telefonate, può dire a chi chiama dove si trova la persona chiamata).
4) Chiama automaticamente fino a 50 numeri memorizzati (e continua a chiamarli ad intervalli regolari).
5) Sorveglia la casa: i suoi sensori sono in grado di rilevare fughe di gas, perdite d'acqua, principi di incendio, mancanza di elettricità; in tal caso chiude rubinetti e interruttori.
6) Agisce come antifurto: fa scattare una sirena e se il proprietario è in casa lo avverte della presenza di estranei, se è fuori la chiama ad un numero telefonico preventivamente indicato oppure chiama cinque numeri preventivamente selezionati (per esempio la polizia) fino a quando il messaggio viene raccolto.
7) Prende ordini per telefono e li esegue: gli si può ordinare di accendere o spegnere elettrodomestici, di prendere atto che si sposta e quindi cambia il recapito telefonico, ecc.

«Arisione» è formato da una unità centrale, da due consolle e da un telecomando. Il cervello è costituito dalla centralina elettronica; la consolle serve per inviare i comandi e può essere collocata nel punto più comodo della casa e collegata via cavo alla centralina; il telecomando collegato al telefono sostituisce la consolle quando si è fuori casa e serve a inserire e disinserire l'antifurto.

Dopo ua lunga sperimentazione le tre aziende costruttrici stanno ora per passare alla commercializzazione: i primi 30 apparecchi saranno installati all'inizio del prossimo mese. Il costo va da circa 3 milioni a 8 milioni secondo la quantità di funzioni che si desiderano. La vendita è prevista «chiavi in mano»: sarà infatti il consorzio stesso che costruisce «Arisione» ad occuparsi della sua intallazione.

Questa è possibile sia in abitazioni nuove, dove i vari cavi saranno inseriti nelle canalette insieme a quelli della luce e del telefono, sia in abitazioni già esistenti, dove invece possono essere mimetizzati facendoli passare dietro gli zoccolini o sopra i bordi di porte e finestre.

Vittorio Ravizza

Caffèmania

L'espresso in 4 lingue

COLONIA. Macchine, automazione, computer, telematica stanno invadendo le case. Le ultime novità arrivano da «Domotechnica '90», la rassegna internazionale degli elettrodomestici di Colonia. Ci sono macchine per il caffè dotate di depuratore d'acqua, timer e un sistema che in quattro lingue diverse avverte quando il caffè è pronto. Ci sono ferri da stiro con lettura elettronica della temperatura e pilotaggio automatico del vapore. Per gli uomini che hanno problemi di barba c'è un nuovo rasoio elettrico a doppio taglio di lamelle e nuova disposizione geometrica e testina ruotabile di 34 gradi che si adatta ad ogni profilo. Un sistema è in grado di avvertire la presenza di umidità negli apparecchi elettrici: così se il phon cade nella vasca da bagno (evento frequente e spesso fatale) interrompe la corrente. Un riscaldatore ad aria pluriuso può essere impiegato come calorifero, asciugamani, asciugacapelli o asciugabiancheria. Non manca il termosciarpa e un alone antiraffreddore a base di erbe medicinali: vi sono inoltre piccoli aspiratori che profumano piacevolmente l'aria e studiati per eliminare dagli ambienti sostanze che potrebbero essere cancerogene. Frigoriferi, lavastoviglie e lavabiancheria diventano sempre più piccoli fuori mentre aumentano le dimensioni interne. Una lavastoviglie presentata dalla Merloni è larga appena 45 centimetri mentre la cucina «Gilda» offre alla massaia le prestazioni di una cucina professionale con il 40% di potenza in più grazie ai bruciatori a doppia corona e doppia regolazione e, novità assoluta, al termostato accoppiato al bruciatore a gas che mantiene automaticamente la temperatura impostata; il forno consente anche la cottura a vapore per un'alimentazione dietetica.

[r. e. s.]

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedole pagabili il 1°.9.1990	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.3.1990 - 31.8.1990	Maggiorazioni sul capitale Valore cumulato al 1°.9.1990
1985-1995 Indicizzato 1 em. (G.B. Beccario)	5,75%	0,575	6,040%
1988-1994 Indicizzato 1 em. (F. Neumann)	6,35%*	0,5715%*	2,637%*

*al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

U.S.S.L. N. 31
REGIONE CALABRIA
(REGGIO CALABRIA - CARDETO - MOTTA SAN GIOVANNI)

Estratto bando di gara

per l'aggiudicazione fornitura attrezzature laboratorio analisi e microbiologia per la Divisione di Nefrologia OO.RR.

L'U.S.S.L. n. 31 della Regione Calabria con sede in Reggio Calabria - Via Willermin n. 11 - esperirà Licitazione privata per l'aggiudicazione di fornitura attrezzature laboratorio analisi e microbiologia Divisione Nefrologia OO. RR. ai sensi della propria delibera N. 395 del 28-6-1989, esecutiva.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della CEE con prot. n. 14457 del 12-2-90 nonché alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 113 del 30-3-1981.

Le ditte interessate devono presentare istanza alla stessa U.S.S.L. n. 31 - Servizio X - Ufficio Provveditorato, entro il termine di giorni trenta dalla suddetta data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Eventuali informazioni relative alla gara possono essere assunte presso l'Ufficio sopra indicato.

IL
D.ssa Giovanna Ferrara

U.S.S.L. N. 31
REGIONE CALABRIA
(REGGIO CALABRIA - CARDETO - MOTTA SAN GIOVANNI)

Estratto bando di gara

per l'aggiudicazione FORNITURA ATTREZZATURE per anestesia e rianimazione per la DIVISIONE di NEFROLOGIA OO.RR.

L'U.S.S.L. n. 31 della Regione Calabria con sede in Reggio Calabria — via Willermin n. 11 — esperirà Licitazione privata per l'aggiudicazione di FORNITURA ATTREZZATURE per anestesia e rianimazione per la Divisione NEFROLOGIA OO.RR. ai sensi della propria delibera n. del 28/6/89, esecutiva.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della CEE con prot. n. 1458 del 12/2/90 nonché alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge n. 113 del 30/3/1981.

Le ditte interessate devono presentare istanza alla stessa U.S.S.L. n. 31 - Servizio X - Ufficio Provveditorato, entro il termine di giorni trenta dalla suddetta data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Eventuali informazioni relative alla gara possono essere assunte presso l'Ufficio sopra indicato.

IL PRESIDENTE
d.ssa Giovanna Ferrara

Nei magazzini della British Airways

Computer scovano i ladri di ricambi

Dietro ogni compagnia c'è una grossa organizzazione di supporto tecnico. Ma solo negli ultimi anni le compagnie hanno cominciato a riconoscere l'enorme risorsa rappresentata dai loro ingegneri e di considerarli utili solo alla manutenzione della flotta. «Stiamo cercando di valutando se il dipartimento tecnico debba avere una gestione a parte o no», sottolinea Alistair Cumming, direttore tecnico alla British Airways.

La sua nomina cinque anni fa dimostra come i tempi siano cambiati nella gestione delle società di trasporto aereo. Cumming era stato direttore della produzione dello stabilimento di motori militari della Rolls-Royce a Bristol. Il suo principale obiettivo alla British Airways è quello di applicare i moderni metodi di gestione e controllo della produzione anche ad una compagnie aerea. E dall'esperienza alla Rolls Royce è scaturita l'idea di introdurre un sistema computerizzato di controllo in tempo reale dei magazzini, chiamato Time. L'obiettivo era di monitorizzare tutti i movimenti dei ricambi per migliorare la programmazione degli approvvigionamenti. Alla British Airways, con una flotta di 217 aerei, questa necessità era forse più forte che alla Rolls-Royce. «Ci sono da 600 a 700 mila differenti parti di ricambio nei magazzini della della British Airways, contro i 60 mila della Rolls-Royce di Bristol. Il valore totale delle scorte della compagnia si aggira intorno ai 2 mila miliardi di lire l'anno».

Cumming ed i suoi collaboratori hanno impiegato circa due anni a completare il sistema all'aeroporto di Heathrow e presso gli altri centri tecnici della British Airways sparsi in Gran Bretagna. La compagnia ha esteso l'uso di Time anche a Tegel Airport di Berlino, uno dei principali centri di manutenzione, e prevede di collegarvi anche New York all'inizio dell'anno.

Tutti i ricambi sono catalogati con codice a barre e, con un sistema doppia entrata, se ne segue il flusso fino all'arrivo a destinazione. Oltre a migliorare la gestione dei rifornimenti, evitando di bloccare capitali perché mancano i ricambi, il sistema ha permesso di abbassare il livello delle giacenze. «Con un magazzino del valore di 2 mila miliardi di lire, diventa determinante mantenere le scorte più basse possibile», dice Cumming. Circa i costi del settore tecnico è rappresentato dai materiali, mentre il restante è dato dal costo del lavoro e dalle spese generali. Secondo Cumming la British Airways con questo sistema risparmia già 20 a 30 miliardi di lire l'anno. E prevede inoltre di portare il magazzino a 1600-1800 miliardi di lire, contro gli attuali 2 mila. Nel clima di accesa competizione fra le compagnie questi nuovi sistemi gestionali possono essere un utile strumento per guadagnare terreno rispetto ai concorrenti.

Time ha anche permesso di scoprire un traffico di pezzi di ricambio rubati a Heathrow. Molti equipaggiamenti avionici, compresi due generatori ausiliari del valore di circa 700 milioni di lire caduno, erano spariti a Heathrow e in seguito ritrovati negli Stati Uniti.

Paul
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

HIGH TECH di Della Bradshaw

L'idrogeno al posto dei Cfc

L'uso dell'idrogeno negli spray, al posto dei contestatissimi clorofluorocarburi, è allo studio a Francoforte presso il Battelle, l'istituto americano per la ricerca commerciale. Il propellente, secondo il progetto, impiega l'idrogeno contenuto in una speciale cella metallica, una mescola di ferro e titanio. Il Battelle pensa che questa tecnologia possa essere applicata commercialmente entro due anni. Battelle Institute, Germania Federale, tel. 790.82342; Londra, tel. 493.0184.

Carte di credito con lola

Per prevenire le frodi con le carte di credito la Vistramark di Leicester ha brevettato un apparecchio, chiamato «Validity viewer» (esaminatore della validità) simile ad una calcolatrice tascabile, che contiene una fotografia formato tessera del titolare. La foto è coperta da uno schermo a cristalli liquidi: quando la carta di credito viene inserita nella scanalatura dell'apparecchio la corrente elettrica passa attraverso il display; così i cristalli si illuminano, lo schermo diventa trasparente e mostra la fotografia. L'apparecchio si alimenta ad energia solare ed è stato progettato per accettare sia le carte magnetiche sia quelle con il chip elettronico. La Vistramark prevede che ci vorrà almeno un anno per poter commercializzare l'apparecchio Vistramark: Gran Bretagna; tel. 0533 716.402.

Il libro si legge sul compact disc

Con i compact disc portatili in genere si ascolta la musica. Ma la Sony di Tokyo ne ha progettato uno che può essere letto come un libro. Il Data Discman ha uno schermo a cristalli liquidi che mostra il testo del disco. I compact disc per computer, i Cd-Rom, oggi hanno un'enorme capacità, possono contenere un'intera enciclopedia, la Bibbia e l'elenco telefonico. La Sony non ha comunicato quando il Discman sarà disponibile, ma potrà avere grosse applicazioni in campo educativo. La società sta anche cercando di combinare musica o suoni e il testo sul sistema. Resta ancora da decidere quale standard adottare per l'interfaccia tra il disco e il video del libro elettronico. Sony, Giappone; tel. 3 448.2111.

Copyright Financial Times/La Stampa

FLASH

In costruzione la «fabbrica dei razzi»

Jean-Marie Luton, recentemente designato alla presidenza dell'Agenzia spaziale europea, ha visitato a Colleferro, presso Roma, i nuovi impianti che la Bpd Difesa e Spazio (gruppo Fiat-Snia Bpd) sta realizzando per costruire i «booster» del razzo Ariane 5. Erano presenti tra gli altri il sottosegretario Learco Saporito, il presidente dell'Agenzia spaziale italiana Luciano Guerriero e il professor Luigi Broglio.

Serve una legge per gli installatori

Errori e imperfezioni nell'installazione di impianti tecnici possono provocare danni e tragedie; da tempo si chiede una legge a tutela dei cittadini e della stessa categoria artigianale; sulla questione l'Assitol piemontese, la Confartigianato, la Cna e la Cosa hanno organizzato per stamattina, ore 9,15, un dibattito a Torino, Sala Seat.

Aerei sicuri: parola di Boeing

Ben Cosgrove, vicepresidente della Boeing, è stato invitato dall'Unione giornalisti aerospaziali a riferire sulle più avanzate tecnologie della casa Usa per il mantenimento degli standard di sicurezza degli aerei passeggeri. Venerdì, ore 10,45, Circolo della Stampa di Milano.

Via libera per la nuova tuta spaziale

L'Agenzia Spaziale Europea ha dato il via per la costruzione della prima tuta spaziale destinata agli astronauti europei. La società Laben di Vimodrone (Milano), è partner principale del progetto; la sua attività sarà illustrata venerdì 9 marzo in un incontro al quale parteciperà il capo della divisione astronauti dell'Esa, Franco Rossitto.

Tv per i tecnici cercansi

La telerilevazione da satelliti trova applicazione sempre più ampia in campo civile per cui c'è bisogno di tecnici specializzati. La Telespazio, insieme all'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi» dell'università di Roma, ha istituito due borse di studio di 2 milioni l'una per giovani laureati nell'anno accademico '89-'90 per una tesi di indirizzo matematico. L'obiettivo è quello di formare esperti nel settore degli algoritmi numerici per la elaborazione dei dati telerilevati dai satelliti.

Il governo ha dato il via libera all'area siciliana per i servizi avanzati

Palermo punta su Tecnopoli

Servirà le piccole e le medie aziende del Sud

ROMA. Dopo Milano, Torino e Bari, anche Palermo avrà la sua «Tecnopoli». Il governo ha dato via libera per la realizzazione in Sicilia di un centro di servizi tecnologici in grado di offrire una banca dati, know-how e notizie tecniche e scientifiche. Un supporto per imprese medie e piccole.

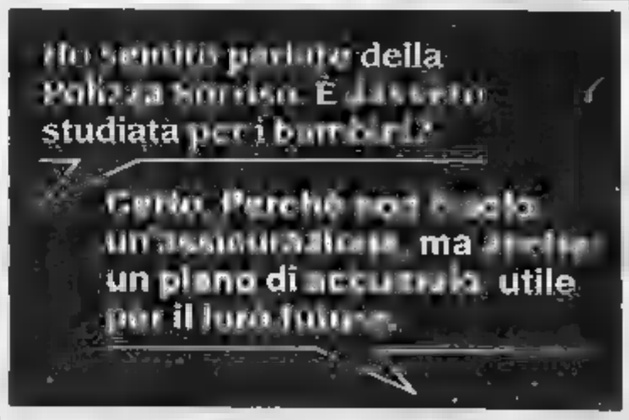
L'allestimento di questi attrezzate è stato affidato alla Sirap (la società Siciliana Incentivazioni Reali per Attività Produttive, al cui capitale partecipano in posizione paritetica la Fime e l'Ente siciliano per la promozione industriale), per un finanziamento complessivo di 654 miliardi così ripartiti: 164 miliardi per opere in corso di realizzazione e i rimanenti 600 miliardi per nuove localizzazioni. Sono previste venti aree tecnologiche in tutta la regione.

La prima tecnopoli siciliana entrerà presto in funzione a Palermo: sono infatti già pronti i centri nei Comuni di Petralia, Cipirello e Alia. Il tecnopoli vuol dire anche un diretto collegamento con l'Europa. La Sirap, entrata lo scorso anno nel «Club des Technopoles», ha ottenuto finanziamenti dalla Cee e per la costruzione delle aree attrezzate si avvale della collaborazione e dell'esperienza dei tecnici francesi. La parte restante del finanziamento verrà dalla Regione Sicilia, dai fondi per il Mezzogiorno destinati a progetti strategici e da mezzi propri.

La strada della tecnopoli è un esperimento innovativo rispetto ai tradizionali interventi per il Mezzogiorno. «La filosofia — dice Nino Ciaravino, amministratore delegato della Sirap — è quella di abbandonare l'ubriacatura della industrializzazione del Sud attraverso la grossa industria. Nel Meridione, invece, c'è un'imprenditorialità diffusa, piccola e in embrione che ha bisogno di supporti organizzativi e tecnici. E' una sfida sull'industrializzazione che, se risulterà vincente, potrà estendersi dalla Sicilia a tutto il Sud».

Il centro servizi è in pratica una «cervello» per le piccole imprese che potranno avvalersi di servizi comuni e sofisticati, dal telex alla mensa, dalla pubblicità al marketing, dalla ricerca di mercato al software d'impresa. E ogni centro periferico sarà collegato ad un servizio centralizzato regionale, in contatto a sua volta con le altre tecnopoli italiane ed europee. Aggiunge ancora Ciaravino: «Tecnopoli è soprattutto un modo di operare, non eserciti di palazzi e di impiegati». Resta ora da vedere se alle buone intenzioni seguiranno progetti concreti in grado di dare una precisa fisionomia allo sviluppo industriale del Sud.

[e. p.]



Sta per entrare in scena un'auto a tre volumi che avrà una lunghezza di m. 4,35 e un Cx di 0.28: il più basso della sua categoria. Ma non sarà soltanto bella. Avrà un abitacolo eccezionalmente ampio. Ma non sarà soltanto comoda. Avrà un bagagliaio da 500 dm^3 di spazio utilizzabile: il più grande della sua categoria. Ma non sarà soltanto spaziosa. Avrà la carrozzeria protetta al 100% da lamiera zincata in tutte le superfici esposte agli agenti atmosferici: fra le più difese della sua categoria. Ma non sarà soltanto resistente. Avrà prestazioni di grande rilievo in assoluta sicurezza, e potrà raggiungere i 190 km/h. Sarà bella, comoda, spaziosa, resistente, potente, silenziosa, facile da guidare. Sarà un'auto di grande tempra, perfettamente nuova.

SPERIAMO CHE SIA FIAT.

Il presidente della Confcoltivatori indica una via per lo sviluppo dell'agricoltura

Un Paese di «specialisti verdi»

Allarme: valanghe di pomodori dal Nordeuropa

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Martedì e mercoledì prossimi si terrà, a Montpellier, la prima Conferenza degli agricoltori mediterranei della Fipa (Federazione internazionale dei produttori agricoli, cui aderiscono 50 organizzazioni di coltivatori di tutto il mondo). L'obiettivo di questo grande summit sarà tracciare il quadro generale dei problemi dell'agricoltura mediterranea e cercare di definire soluzioni adeguate per eliminarli.

Giuseppe Avolio, presidente della Confcoltivatori, guiderà la prima sessione della Conferenza: gli abbiamo chiesto quali sono i punti del sistema agricolo mediterraneo su cui è necessario intervenire.

«Il punto chiave — risponde — è diversificare le produzioni per diminuire la concorrenza tra i partner dell'area mediterranea. Bisogna differenziare le scelte produttive e adottare serie misure di specializzazione, per migliorare la qualità e favorire la tipicità dei prodotti».

Questa strategia non sembra semplice da mettere in pratica, e soprattutto si tratta di cambiamenti che richiedono tempo: ce n'è abbastanza?

Certo è anche una corsa contro il tempo, ma non è detto che si debba partire da zero. Una soluzione è quella di ampliare il cosiddetto «parco varietale», specialmente della frutta, in modo da coltivare meglio primizie e tardizie»; inoltre si possono modificare i calendari di semina, e quindi di raccolta. Questi cambiamenti consentirebbero di arrivare contemporaneamente con gli stessi prodotti, sugli stessi mercati, nello stesso periodo. Per fare un esempio concreto, si potrebbe realizzare un'intesa tra i diversi Paesi sulla produzione del pomodoro, facendo in modo che l'Italia si specializzi solo nelle varietà adatte alla «pelatura».

Ma il reddito degli agricoltori non risentirà di una tale «rivoluzione»?

E' chiaro che prima di dare il via a questa riconversione vanno approfonditi tutti gli aspetti pratici e i risvolti connessi alle garanzie di reddito per i produttori. Un grande contributo lo daranno i ricercatori dei Paesi coinvolti nell'operazione, che potranno mettere in luce, per i diversi prodotti, le migliori caratteristiche varietali.

Ha parlato di coordinamento fra Paesi mediterranei; ma la mettiamo, per restare vicini al suo esempio, con i pomodori che vengono dal Nord?

Questo è veramente un punto dolente. Mentre infatti nei Paesi mediterranei diventa impossibile estendere le produzioni continentali e potenziare la zootecnia, nel Nord Europa si allarga l'area delle produzioni ortofrutticole. Uno studio del Copa (Comitato delle organizzazioni professionali agricole della Cee, *n.d.r.*) ha indicato nel 9% l'aumento annuo dell'offerta agricola nei Paesi della Comunità, però, mentre le produzioni «continentali» hanno avuto incrementi massicci quelle mediterranee non sono mai arrivate a superare l'1%.

Quali sono le cause di questa situazione che ci penalizza?

Si può parlare di variazioni della concorrenzialità dei prezzi, di cambiamenti di gusto nei consumatori, ma il punto vero sono gli orientamenti di politica agraria della Commissione Cee. Le linee seguite hanno privilegiato coi meccanismi di prezzo, sia con le garanzie di mercato le produzioni tipo nordeuropeo. Le agricolture continentali, oltre che mantenere la loro tradizionale posizione di preminenza nei comparti cerealicolo e zootecnico, si «meridionalizzando». Si verifica, in sostanza, un progressivo aumento delle esportazioni di cereali e di bestiame verso il Sud della Cee e una progressiva riduzione delle importazioni di ortofrutta dall'area mediterranea. Questa situazione pesa in particolare sull'Italia, diventata sbocco delle produzioni continentali eccedentarie e forzatamente eccedentaria dei suoi tipici prodotti mediterranei.

Ci può fornire qualche cifra per quantificare il fenomeno?

Tra il 1981 e il 1987 l'import agricolo dei Paesi mediterranei dal resto della Cee è aumentato del 104,4% mentre le importazioni in senso inverso sono cresciute solo del 44,6%. L'unico sistema per invertire questa corrente è una organica riforma della politica agricola comunitaria.

Vanni Cornero

UN VIRUS MORTALE

La «tristezza» uccide le arance

ROMA. La Spagna non può vendere in Italia i suoi agrumi, per difesa fitosanitaria, cioè per impedire che si diffondano nel nostro Paese parassiti vegetali e animali da contaminate. Il divieto viene aggirato. Lo ha scoperto il senatore Alfredo Diana, ex presidente della Confagricoltura ed egli stesso agrumicoltore, il quale, per sottolineare il problema, ha inviato una coppia di arance spagnole al ministro dell'Agricoltura, Mannino, accompagnando il «dono» con una lettera in cui era indicato che gli agrumi erano stati acquistati in mercato rionale romano. La vicenda — come fa osservare la Confagricoltura — presenta risvolti sanitari e commerciali preoccupanti. E infatti i Nas, subito messi in moto da Mannino, dovranno accertare se questo, ed altri episodi segnalati recente, operazioni commerciali coordinate dall'Italia oppure fatti isolati, comunque da stroncare, perché minano la sanità della nostra agrumicoltura e ci fanno un'ingiusta concorrenza.

perché ci dobbiamo difendere dagli agrumi spagnoli? Perché esistono precise norme fitosanitarie, che hanno lo scopo di impedire l'introduzione di agenti nocivi provenienti da contaminate. I controlli dovrebbero essere fatti alle frontiere sui prodotti vegetali d'importazione, ad esempio le arance spagnole. In Spagna, infatti, vi sono alcune malattie degli agrumi che nel nostro Paese non esistono: la più pericolosa è quella provocata dal cosiddetto «virus della tristezza», che è abbattuto sulla Spagna negli Anni 70, costringendo all'estirpazione oltre 10 milioni di piante di agrumi, 30 mila ettari. Se arrivasse in Italia, provocherebbe quasi certamente la fine della nostra agrumicoltura.

AGRI

Burro, le eccedenze

BRUXELLES. La situazione climatica favorevole e il calo delle vendite sui mercati mondiali contribuiscono al ritorno delle eccedenze di burro nella Comunità, che alla fine di marzo saliranno di a circa tonnellate. La Commissione europea ha acquistato nei giorni scorsi 21 mila tonnellate di burro italiano, anche italiano, pagandolo il 94% del prezzo d'intervento. L'acquisto fa salire a 70 mila tonnellate le nei magazzini Cee. A marzo, poi, è previsto l'acquisto di altre 50 mila tonnellate. Attualmente gli impegni di vendita verso i Paesi terzi si limitano a 20 mila tonnellate, destinate all'Unione Sovietica.

Federagrario, ottimo

TORINO. Il è stato per il Federagrario un anno particolarmente favorevole, un notevole incremento degli impieghi, un'espansione equilibrata nelle regioni dell'Italia settentrionale e centrale e una crescita nei nuovi settori dell'agro-industria. Lo ha detto il dr. Giacomo De Simone, vicepresidente dell'Istituto Federale di Credito agrario per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, illustrando al Consiglio di amministrazione l'andamento operativo dell'esercizio. Per effetto dei nuovi flussi di finanziamento nell'89 il volume degli impieghi ha raggiunto a fine anno l'importo di 1605,1 miliardi di lire. Nel complesso l'importo delle operazioni eseguite ha superato del 21,7% quello dell'88: 550,6 miliardi lire contro 452,4. L'incremento maggiore si è avuto nel settore del credito di esercizio a medio termine (+49,4%). Rilevante anche l'aumento dei prestiti di esercizio a breve termine (+13,3%). Nel settore mutui l'incremento è dell'8,7%, essendo stati stipulati finanziamenti per 104,9 miliardi rispetto ai 96,5 dell'88.

Tutto per l'agrihobby

REGGIO EMILIA. Dal 2 al 4 si tiene a Reggio Emilia il «Mopar-Verde '90», mostra mercato nazionale delle specie animali minori (conigli, colombi, faraone, ecc.) e da affezione e mostra di piante, fiori, sementi e arredi per giardino. In pratica la rassegna degli «agricoltori della domenica».

Mannino: importare meno fiori

MILANO. Il ministro dell'Agricoltura, Mannino, ha inaugurato venerdì «Miflor», il salone del florovivaismo, degli accessori e delle attrezzature, organizzato dalla Fiera di Milano. La quinta edizione della mostra, riservata agli operatori specializzati, si estende su un'area di 33.500 metri quadrati. Mannino ha detto che la produzione italiana è cresciuta, l'Italia rimane ancora importatrice». Secondo il ministro che il e organizzi dal punto di vista della commercializzazione: «In questo senso è di buon auspicio l'imminente completamento dei lavori del nuovo mercato dei fiori di Sanremo, mentre il 1 marzo inaugureremo il mercato di Pescia».

I fitofarmaci e la nuova legge

Sì alla ricetta ma in pochi casi

E' stato recentemente approvato dal Consiglio dei ministri un disegno di legge una nuova normativa per l'autorizzazione all'acquisto dei fitofarmaci e per il loro impiego.

Fra gli aspetti innovativi limitiamo, per il momento, il commento alla obbligatorietà della ricetta per l'acquisto dei fitofarmaci ed alla nuova tassa di produzione degli stessi prodotti.

Il disegno di legge per non specifica per quali prodotti sarà obbligatoria la ricetta, ma, fissando limiti, lascerebbe intendere per tutti.

Occorre ricordare che attualmente i fitofarmaci sono suddivisi in tre classi tossicologiche, pericoli decrescenti. Introdurre l'obbligatorietà per tutte e tre le classi sarebbe un errore. Su ciò si era espresso anche il Comitato nazionale per i fitofarmaci del ministero dell'Agricoltura e Foreste che, all'unanimità, ha suggerito di introdurre la ricetta solo per i fitofarmaci di prima classe e limitatamente per quelli dichiarati tossici dalla Commissione consultiva del ministero della Sanità.

Irrorazione di fitofarmaci

Così facendo gli imprenditori agricoli, a parità di quasi di efficacia, eviterebbero l'uso di quelli di prima classe a favore di quelli di seconda e terza classe. Anche le industrie che producono i fitofarmaci, in previsione di una ridotta vendita di quelli di prima classe, si orienterebbero nella messa a punto di prodotti classificabili in seconda e terza classe.

In definitiva la nuova normativa di legge non dovrebbe aggravare i bilanci delle aziende agrarie se evitare che queste impieghino, quand'è possibile, i prodotti non tossici per l'uomo e per l'ambiente in genere.

La stessa legge prevede una tassa indiscriminata per le tre classi di fitofarmaci da devolvere ad un istituendo Consorzio per l'istruzione professionale degli operatori agricoli. Per quanto detto, sarebbe più opportuno limitare la tassa a quelli di prima classe, magari triplicando l'importo percentuale previsto singolarmente per ciascuna delle tre classi. Questi fondi dovrebbero essere gestiti dal ministero dell'Agricoltura che, con opportuni vincoli, dovrebbe incaricare le organizzazioni professionali agricole e le associazioni di produttori a svolgere un'attività d'istruzione professionale agraria.

Che le prime siano capaci di assolvere a questo compito lo dimostra la Federazione nazionale dei coltivatori diretti che sta effettuando in maniera encomiabile dodici seminari sulla razionalizzazione dell'impiego dei prodotti chimici sulle più diffuse colture agrarie italiane.

Conoscendo come il ministro dell'Agricoltura Mannino difende gli imprenditori agricoli, è prevedibile che le sue argomentazioni a favore della limitazione della ricetta riusciranno a prevalere sulle tesi degli altri due ministri maggiormente interessati, quello della Sanità e quello dell'Ambiente.

Gino Covarelli

Lavori stagionali negli alveari in vista della sciamatura

Api: tutte per la regina

Le operaie escono a caccia di polline, e lo trovano anche sotto la neve
Se manca l'approvvigionamento è in pericolo il futuro dell'alveare

Il mese di febbraio è un molto tranquillo per gli apicoltori: le api sono calme e necessitano di eccessive cure per meglio dire, non dovrebbero esserci veri e propri problemi.

Non bisogna dimenticare, tuttavia, che l'andamento stagionale ne può condizionare notevolmente l'attività. Ad esempio, nelle prime giornate di le api cominciano a bottinare.

Facciamo adesso l'ipotesi che si verifichi bella nevicata (anche se quest'anno la neve, a parte qualche eccezione, tende a farsi vedere), che lasci uno strato variabile dai cinquanta ai settanta centimetri di neve: se le giornate seguenti sono soleggiate le api arriveranno a con le zampine cariche di polline.

Questo è un fatto che desta sempre molto stupore: questi piccoli insetti dove mai andranno a prendere il polline quando tutta la natura intorno a loro è coperta da uno spesso manto di neve?

Bisogna però ricordare che l'ape ha un olfatto potentissimo, tanto che è addirittura limitativo definirlo così rispetto alla realtà della sua natura. In questo modo l'ape trova sempre qualche fiorellino che può nascere al riparo di un casolare, o di un muretto, oppure qualche pianta. In febbraio — dimentichiamolo — fioriscono i noccioli, i cui fiori forniscono un raccolto abbastanza redditizio.

Il polline immagazzinato serve alla regina per incominciare a deporre le uova, ma in numero limitato.

E' la prima impostazione tesa ad ottenere una famiglia potenzialmente In febbraio l'apicoltore dovrà osservare bene il volo delle api.

Quelle famiglie alle quali arrivano le api con il polline sono da considerare di tranquillità: la famiglia è impostata ottimamente, la regina ovifica e tutto procede per il meglio.

E vanno invece tenute d'occhio quelle famiglie alle quali non arrivano le api il polline. Se nell'arco di 30-40 giorni dovesse esserci il rientro delle api con il polline, scatterebbe allora il segnale dell'allarme: nell'alveare c'è qualcosa che non va.

Nel peggiore dei casi l'alveare ha una regina che non è in grado di ovificare, oppure è ormai al limite della sopravvivenza se non è addirittura già morta.

Allora, se l'alveare è ancora ben fornito di operaie, dovrà procedere a fare una nuova regina prelevando un altro alveare la covata freschissima. Le api operaie rimaste orfane provvederanno loro a farsi un'altra regina.

Nel febbraio l'apicoltore dovrà preparare tutti gli attrezzi e l'occorrente per la prossima sciamatura: telaini da nido e da melari, alveari, melari, cassette prendi-sciami, e via dicendo. Insomma, tutto quanto necessita per una buona riuscita della stagione.

Sheller Gisi Via

Presentata la mostra Euroalimenta che si terrà a settembre a Verona

L'alleanza agro-alimentare

E' urgente: le piccole imprese non reggono

MILANO. L'integrazione fra settori economici diversi è un passo indispensabile per affrontare la realtà di 320 milioni di consumatori nel mercato unico dell'Europa del '93 e quella necessità la conosce bene il mondo agricolo entrato in rapporto sempre più stretto con l'industria di trasformazione e con il commercio. Il fenomeno è già in atto e ne sono prova gli ipermercati che hanno annodato vincoli diretti con i produttori agricoli. Ma è tempo per l'ultimo passo: la creazione di un polo agroalimentare e di un ministero dell'Alimentazione.

La richiesta è stata lanciata con urgenza dal presidente dell'Ente fiera di Verona, Giuseppe Riccardo Ceni, presentando a Milano la seconda edizione di Euroalimenta, la rassegna dell'agrindustria alimentare che si svolgerà a Verona dal 15 al 19 settembre. Ed Euroalimenta propone la sua struttura come «nodo strategico».

Non si tratta soltanto di dare vita a una fiera veramente «internazionale» sulla linea dell'Anuga di Colonia e del Sial di Parigi, anche di salvaguardare un patrimonio di storia e cultura che ha spesso radici nelle regioni. Insomma, «il made in Italy» più autentico.

Un grido d'allarme giunge dalle piccole aziende alimentari: nell'arco di cinque anni circa seimila delle 45 mila esistenti nell'85 sono costrette a chiudere i battenti. Nessuno si è preoccupato di conoscere quanto della nostra tradizione sia andato perso».

Di fronte al processo di concentrazione in atto e all'apparato produttivo tecnologicamente avanzato dei grandi gruppi, le piccole e medie imprese rischiano di essere «bruciate» proprio in quella vetrina del cibo» in Italia dovrebbe essere più ricca. Perciò Verona con Euroalimenta propone un confronto con l'industria per unire gli sforzi.

Il pericolo deficit alimentare (ormai al tetto dei 20 mila miliardi) è stato sottolineato dal sottosegretario al Commercio estero, Alberto Rossi. Per questo l'Ice ha già avviato una campagna per portare sulle tavole estere il «made in Italy».

Ma bisogna superare rivalità di campanile.

Un primo passo è nella distensione dei rapporti (prima molto tesi) Cibus, rassegna di Parma, ed Euroalimenta di Verona. Il presidente della Federalimentare, Giuseppe Gazzoni Frascara, nella presentazione di Cibus, avvenuta a Milano circa una settimana fa, ha sostenuto la necessità di collaborare e un unico polo agroalimentare.

Simonetta Conti

RISERVA DI PESCA
LAGO ALICE SUPERIORE
(Ivrea m 625 s. l. m.)
Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore - Lessolo - Ivrea, limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.
SI PRENOTANO QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1990
La quota associativa annuale è di L. 600.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.
Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 3170332 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

attrezzatura prototipali con vasta esperienza nel settore CERCA
N. 1 Tecnico Hardwarista elettronico
N. 1 Aggiustatore meccanico attrezzista
Telefonare (011) 822.4457 - 822.3782

Importante Azienda settore SALDATURA, cerca
GIOVANE VENDITORE
simpatico, dinamico ed intraprendente, con qualche anno di esperienza ramo industriale.
Telefonare a 011-24.61.261

SUNNY ELECTRA S.p.A., azienda appartenente ad un gruppo leader a livello mondiale nel settore dei sistemi di interconnessione elettrica ed elettronica, con insediamento e stabilimento in TORINO NORD, per potenziamento del proprio organico,
A) CHIEF
B) SENIOR PROJECT
C) PRODUCT
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Scrivere a Pubblicompass 6630 10900 Torino.

Primaria Società internazionale 20 anni presente sul mercato nazionale ricerca
AGENTI DI VENDITA
da collocare in zone ora libere in TORINO e prov. - CELLI e prov. e BIELLA per proseguire la vendita dei propri prodotti tecnici.
SI OFFRE:
- Addestramento teorico-pratico nelle di lavoro
- Liquidazione totale delle provvigioni ogni
- Acconti provvigionali, incentivi e benefici mensili
- Portafoglio clienti
- Inquadramento Enasarco e Assicurazioni
Chi è interessato e possiede un'età compresa tra i e i 45 anni, può telefonare al Sig. ANGELO GAGGERO al NUMERO VERDE 1678-27094, Lunedì 19-2-90 dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,30 per un immediato incontro in zona.
TELEFONARE NON
ALTI GUADAGNI

[illegible] E LA LETTERA

[illegible] PAOLO. «Ho inviato la lettera di scuse a Balestre solo dopo la divulgazione da parte della Fisa della lista dei piloti iscritti al mondiale di F.1 con il nome di Palmer al posto del mio». Ayrton Senna ha così confermato il movimentato retroscena che ha chiuso in extremis il «caso».

[illegible] TUMULTI [illegible]

TEHERAN. Per il rinvio di una partita, trenta persone giunte nella capitale [illegible] lontano [illegible] dopo [illegible] fatto [illegible] di coda, hanno protestato tanto violentemente, lanciando [illegible] contro le auto di passaggio e gli edifici vicini, da essere arrestate. Il fatto avrebbe poi generato proteste anti-regime.

OGGI IN TV

8,55 Sci. Val di Fiemme, Coppa del mondo sallo speciale — **Raitre**
10,00 Jukebox, sport e richiesta [illegible]
10,30 Calcio. Calciomania, rep. [illegible]
10,30 Calcio. Gol d'Europa: sint. [illegible] Barcellona e Sheffield-Arsenal — **Italia 1**
11,30 Tennis. Torneo di Bruxelles, sint. semifinali, rep. — **Capodistria**
12,00 [illegible] Viva il mondiale, rep. — **Italia 1**
12,15 Calcio. 90x90, rubrica Mondiali — **Tmc**
12,30 Calcio. Guida al campionato [illegible] **1**
13,00 Sci. Val di Fiemme, gara di salto Coppa del mondo — **Tmc**
13,00 Auto. Grand Prix, replica — **Capodistria**
13,20 Lo sport, lo sportivo — **Raidue**
13,45 Noi la domenica, contenitore di sport [illegible] Franco Ligas: ospiti i pugili Chianese, Cappai e Cassi — **Capodistria**
14,20-15,50-18,50 Notizie sportive — **Raiuno**
15,00 Tennis. Torneo Bruxelles, finale sing. masch. — **Capodistria**
17,00 Pallavolo. Terme Acireale-Eurosylve Montichiari, serie A1 masch. — **Tmc**
Boxe. Griffith-Bonavenuti, [illegible] mond. pesi medi 1967 — **Capodistria**
18,15 Calcio. 90° minuto — **Raiuno**
18,20 Atletica. Da Clusone, campionato italiano cross; **polo**, da Cortina, torneo internazionale — **Raidue**
18,35 Domenica gol [illegible]
18,50 Calcio. Un tempo di serie A
19,45 Sport Regione
20,00 Calcio. Panorama serie B
20,00 Domenica sprint — **Raidue**
20,30 A tutto campo, panorama della domenica sportiva — **Capodistria**
22,05 La domenica sportiva — **R[illegible]**
22,25 Tennis. Torneo Bruxelles, finale sing. masch. replica — **Capodistria**
23,25 Calcio. Partita reg. di A e B (per il Piemonte, Atalanta-Juventus) — **Raitre**
0,10 Ciclismo. Settim. di Sicilia [illegible]
0,25 A tutto campo, rep. — **Capodistria**

LA STAMPA
SPORT

Domenica [illegible] Febbraio [illegible] - 19

Se il Diavolo oggi prende il volo, diventa difficile trovargli degni rivali

Milan più forte dell'Italia?

Sì, perché ormai gioca a memoria
No, gli azzurri hanno più talento

L'effetto Milan è dirompente, più dell'effetto Vialli, il grande assente in campionato e in Nazionale. Quella di Arrigo Sacchi [illegible] è soltanto la squadra campione del mondo, assisasi sul trono imperiale di Tokyo battendo i colombiani [illegible] Nacional Medellin. E' l'espressione [illegible] un calcio [illegible] spettacolare, presente [illegible] futuribile.

Dall'inizio di stagione si concede il lusso di tenere fermo ai box Ruud Gullit, un asso che, se giocasse [illegible] Napoli, nell'Inter, nella Samp [illegible] nella Juve, potrebbe far la differenza a favore di ognuna di questa squadra.

Eppure, [illegible] l'olandese, il Milan ha liquidato [illegible] Real Madrid in Coppa dei Campioni, ha conquistato, con irrisoria facilità, la Supercoppa con il Barcellona ed ha rimontato ben sei punti al Napoli, con il quale ora divide il primato in classifica in campionato. E oggi può andare in fuga visto che ospita la Cremonese mentre i partenopei ri[illegible] [illegible] Roma al San Paolo.

Se ciò accadrà farà [illegible] sensazione [illegible] sei gol (a uno) rifilati in quattro giorni al Napoli di Maradona. In estate i giornali scrissero che Sacchi disponeva di ben due squadre di quasi pari valore: il Milan 1 e il Milan 2. I fatti sembrano dar ragione a Silvio Berlusconi che, volendo vincere tutto il vincibile, ha potenziato la rosa con ricambi che troverebbero posto nelle altre formazioni della Serie A. [illegible] questo Milan può [illegible] più forte della Nazionale di Vicini?

Il tema è indubbiamente suggestivo anche [illegible] una sfida tra rossoneri ed azzurri è improponibile poiché Franco Baresi, Paolo Maldini, Carlo Ancelotti e Roberto Donadoni (potenziali titolari al mondiale) non hanno quattro replicanti. Però, sulla carta, offre lo spunto per un dibattito [illegible] alcuni esperti [illegible] zona [illegible] pressing all'olandese contro sistema misto all'italiana.

Nils Liedholm, il grande «pensionato» che non si rassegna a [illegible] [illegible] pantofole il resto della vita, ricorda che già ai suoi tempi, quando furoreggiava il trio Gre-No-Li, si poneva [illegible] medesimo quesito. «E' successo anche all'Inter di Helenio Herrera [illegible] alla Juve di Platini [illegible] Boniek», aggiunge il Barone.

Scendendo sul [illegible] dell'attualità, Liedholm osserva che il Milan ha il vantaggio degli stranieri: «Dal punto di vista degli schemi, sino a quando la Nazionale non adotterà i metodi sudamericani, [illegible] lunghe tournée, sarà sempre difficile creare un gioco originale».

Ottavio Bianchi, il cassintegrato più pagato d'Italia [illegible] in attesa di sistemazione («Tornerò al lavoro [illegible] dispetto [illegible] qualcuno che riteneva di tagliarmi fuori dal giro») magari sulla panchina della Roma '90-'91, dice che Milan e Nazionale hanno ciascuna una loro personalità.

«Il calcio — per Bianchi — è [illegible] solo e lo [illegible] sviluppa a seconda degli uomini. Confrontare i moduli non serve anche se c'è sempre quello che va più di moda e che viene adottato da molte squadre in tutte le categorie. L'abilità [illegible] un tecnico, da Sacchi [illegible] Vicini, [illegible] Trapattoni, è di scegliere lo schema più adatto per le caratteristiche dei propri giocatori. In un club il vantaggio [illegible] di poter lavorare quotidianamente sul medesimo gruppo. Un ct] sceglie il meglio, [illegible] lo usa solo ogni tanto».

Per Dino Zoff è meglio [illegible] squadra azzurra: «La nostra è forte ed esprime [illegible] gioco d'assieme validissimo: il Milan ha [illegible] nazionali, ma non tutti sono da Nazionale», sentenzia il tecnico della Juve.

Per Eugenio Fascetti, invece, [illegible] Milan al massimo della condizione è imbattibile: «Poiché non è possibile verificarlo sul campo, sulla carta la sfida [illegible] rebbe alla pari. Quanto al gioco, [illegible] i campioni ogni modulo funziona. L'anno scorso vinse l'Inter di Trapattoni. La Nazionale? Non ho voglia di tornare su terreni minati [illegible] mi limito a dire che può fare un ottimo mondiale, piazzandosi tra le prime quattro».

Maurizio Casasco, dg del Torino, [illegible] diverte ad ipotizzare una partita Milan-Nazionale: «Sarebbe spettacolare [illegible] tutti i risultati, ma vincerebbero gli azzurri. Come complesso il Milan gioca [illegible] memoria, [illegible] Nazionale ha alternative migliori».

Anche l'avvocato Luciano Nizzola, presidente della Lega, pensa che, esclusi i milanisti e i loro replicanti, i giocatori della Nazionale siano superiori a quelli del Milan: «L'affiatamento [illegible] [illegible] forza dei rossoneri. Indipendentemente dalla filosofia calcistica [illegible] tecnico, il gioco del Milan è un po' più spregiudicato perché può correre qualche rischio avendo il tempo di recuperare. La Nazionale, al contrario, non può [illegible] permettersi di sbagliare».

Bruno Bernardi

Sacchi e i suoi gioielli ENE Vicini ha snobbato: sotto, in senso orario, Tassotti, Evani, Massaro, Colombo

Si chiama Baggio la carta di Vicini

NON lamentiamoci degli infortuni che impediscono [illegible] Vicini di mettere in cantiere la migliore nazionale in queste indispensabili ma inutili amichevoli premondiali. A Cagliari, in occasione di Italia-Argentina, mancarono Ferri, Carnevale e soprattutto Baggio. A Rotterdam, fra tre giorni, affronteremo l'Olanda senza Baresi, Vialli e Donadoni oltre il solito Ferri. E Ancelotti, che [illegible] ha potuto fare a meno di rispondere alla chiamata, la prima dopo gli Europei svoltisi in Germania, [illegible] qualche problema [illegible] natura muscolare che ne mette in forse [illegible] presenza.

Un disastro, allora? Macché. Innanzi tutto il ri[illegible] di Vierchowod, la novità di Costacurta, la giubilazione di Tassotti (il nostro migliore difensore per doti tecniche e capacità tattiche) [illegible] [illegible] chiamata [illegible] Schillaci hanno riportato d'attualità le [illegible] azzurre, [illegible] lungo finite in un cantuccio. La nazionale è così ritornata a occupare postazioni nobili [illegible] giornali [illegible] televisioni, rubando spazio a campionato, [illegible] [illegible] coppe varie, dopo un impasse pericoloso sul piano dell'immagine e della comunicazione. In secondo luogo — l'abbiamo scritto qualche tempo fa, lo ripetiamo adesso — gli azzurri incidentati arriveranno all'appuntamento dell'anno in condizioni migliori dei compagni che non hanno subito infortuni: più freschi sul piano fisico, meno stressati sotto quello psicologico: una garanzia per il nostro ct che vive momenti [illegible] legittima preoccupazione [illegible] che continua ad andare avanti per la sua strada con coerenza e anche testardaggine.

Fateci [illegible]. Le presenze di Vierchowod [illegible] Costacurta non incidono sulle scelte di fondo che risalgono al tempo in cui Vicini guidava la Under. Con Tassotti sarebbe [illegible] diverso. Il gruppo è rimasto quasi lo stesso. E' venuto meno però il gioco, che non è più quello brillante, spettacolare e spregiudicato apprezzato durante l'ultimo campionato d'Europa: l'involuzione non è apparente e richiede profondi correttivi. Nelle ultime quattro amichevoli abbiamo segnato la miseria d'un gol, per di più in fuorigioco, e annoiato il pubblico [illegible] manovre involute. In Olanda ci presentiamo solo con due attaccanti [illegible] ruolo (Carnevale [illegible] Serena) perché tali [illegible] possono essere considerati Baggio e Mancini che pure figurano ai piani alti della classifica dei cannonieri. Anche per questo motivo, consentiteci la digressione, [illegible] [illegible] [illegible] Schillaci non sarebbe risultata scandalosa, anzi avrebbe permesso al [illegible] di approfondire la conoscenza [illegible] la punta della Juve.

C'è da cambiare qualcosa, insomma. Anche in fretta. Matarrese, il presidente federale, ha rivelato [illegible] più oc[illegible] timori [illegible] perplessità nei riguardi della nazionale. E la frase sul [illegible] del contratto di Vicini («Se il tecnico fallisse [illegible] Mondiale, come potrebbe essere riconfer[illegible] per gli Europei?») la dice lunga sul suo stato d'ani[illegible]

La situazione presenta qualche analogia con il fallimento della spedizione az[illegible] nel '66 in Inghilterra. Allora Fabbri ripudiò il blocco dell'Inter, che spadroneggiava nel mondo, andando incontro ad una sconfitta di proporzioni storiche con la Corea del Sud. Adesso l'attuale ct non vuole saperne di portare in azzurro schemi [illegible] uomini del Milan pigliatutto, partendo dal presupposto che in Italia non esistono le alternative [illegible] Rijkaard e Van Basten. Visti i tempi, conosciute le idee, [illegible] retromarcia ormai è impossibile. A Vicini [illegible] da giocare così solo una carta, quella legata [illegible] genio di Baggio. Attenzione, però. [illegible] fiorentino va posto nelle condizioni (tattiche) ideali per esprimersi al meglio, in caso contrario è preferibile evitargli brutte figure. Maradona docet.

Filippo [illegible]ola

Alla vigilia dello scontro con la Roma, oscuri «messaggi» politici, accuse agli arbitri e anche una querela

Il Napoli si sente vittima di strani complotti

E il sindaco «punisce» anche i tifosi: oggi non si [illegible] in auto al San Paolo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quelli del Milan [illegible] ci giappo[illegible]si. I tifosi del Napoli hanno cominciato [illegible] chiamarli così, con [illegible] misto [illegible] timore e ironia, dal giorno della Coppa Intercontinentale vinta [illegible] Tokyo. Allora i giapponesi sembravano lontani, [illegible] [illegible] punti in classifica, persi su altre galassie. [illegible] in due mesi i samurai computerizzati di Sacchi sono sbarcati [illegible] Italia, con fanatico impegno, «disumana determinazione» (Bigon) [illegible] ora sono ovunque. Il Napoli se li sente addosso e li vede dappertutto: in campo e oltre, in televisione, sui giornali, nelle stanze del potere arbitrale e poltico.

Napoli soffre una vera sindrome da accerchiamento, che sforna teorie del complotto [illegible] urlati silenzi stampa di protesta. Perfino l'antica acredine con la Roma [illegible] in secondo piano. Alla vigilia del derby [illegible] Sud è tutto uno scambiarsi frasi dolci e «scurdammoce 'o passato», anche quello recente [illegible] difficile da dimenticare. Ma, complice l'assenza di Lionello Manfredonia, si può stendere un ve[illegible] sulle vergognosa rissa dell'andata al Flaminio, legnate da orbi poi ricadute sulle spalle dell'arbitro Magni.

Alla disperata ricerca di alleati, [illegible] Napoli non ha tempo di aprire fronti paralleli. Ieri [illegible] successa [illegible] una cosa piuttosto importante. Sulle pagine del «Corriere dello Sport» i due presidenti, Ferlaino e Viola, hanno concesso due interviste speculari, anche nella grafica, sostenendo le stesse cose. E cioè: 1) bisogna bloccare le sinergie tra società di calcio e grandi gruppi industriali (Fiat e Fininvest); 2) il massiccio intervento della tv rischia di snaturare e uccidere il calcio; 3) la «vittoriosa vacanza» concessa negli Anni Ottanta alle società meridionali [illegible] per finire, strangolata da «pressioni esterne al calcio». Di suo, Ferlaino ha aggiunto soltanto un attacco all'arbitro Lanese.

Sono discorsi pesanti e probabilmente di retroguardia. Questa, firmata sul quotidiano sportivo più diffuso da Roma in giù, [illegible] tanto un'alleanza di vecchi latifondisti del pallone contro i produttori del Nord. Ma gli obiettivi sono chiari. In prospettiva, porre un limite al rilancio di una Juventus che ha accantonato il legalitarismo ad oltranza di Boniperti. Nell'immediato, disinnescare il potere straripante del Milan, proponendo un'inedita versione dell'«opzione zero».

Che la tv si avvii [illegible] diventare il vero «doping» del calcio [illegible] è discorso nuovissimo. [illegible] esempi fioccano tutti i giorni. Nella vigilia napoletana se ne contano almeno [illegible] paio. Ieri, con grande sorpresa dei presenti, Maradona ha fatto il doppio allenamento al centro Paradiso, mattina e pomeriggio. Il fatto non si registrava dalla [illegible] dei tempi. Un pudico sussulto di Diego capitano? Un improvviso pentimento dopo le sconfitte napoletane? Macché. Maradona semplicemente doveva girare sul campo di Soccavo un paio di filmati pubblicitari per lo sponsor. Di qui il superlavoro.

E veniamo al caso Carnevale, [illegible] spassoso. L'attaccante aveva indetto il silenzio stampa, ma ha ritrovato la parola per [illegible] la querela nei confronti di un quotidiano milanese colpevole di «pesanti insinuazioni» sulla [illegible] fidanzata. Nulla [illegible] boccaccesco, per [illegible] rità. La fidanzata di Carnevale è la bella e brava Paola Perego, che è anche presentatrice delle reti Fininvest, come tutti sanno da alcuni anni. L'autore dell'articolo l'ha scoperto invece martedì scorso e ci ha inflocchettato [illegible] serie di ipotesi, legando il lavoro di lei al rendimento (scarso) di lui [illegible] [illegible] squadra [illegible] principale (Berlusconi), il tutto sibilato attraverso le parole di un fantomatico tifoso. La storia è abbastanza risibile (non per Carnevale). Ma molti a Napoli [illegible] domandano se [illegible] proprio regolare che le tv di Berlusconi invitino così spesso i giocatori delle squadre avversarie, riempiendoli [illegible] quattrini: 10 milioni per la semplice apparizione e Calciomania.

Così, tra sospetti e pun[illegible] (mille poliziotti al San Paolo per evitare nuovi incidenti), [illegible] anche qu[illegible] vigilia che porta a un derby decaduto. Bigon rispolverà il tridente, i napoletani riprendono la bicicletta. Il sindaco Lezzi, [illegible]po aver criticato la squadra, ha appiedato anche i tifosi. L'aria di Napoli [illegible] piena di veleni.

Curzio Maltese

Tutti contro. Anche Maradona sembra sentirsi addosso troppi nemici

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

AFFERMATA azienda [redacted] Rivoli assume: 1 aggiustatore meccanico, 1 disegnatore progettista meccanico, 1 impiantista elettrico, 1 tornitore. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

AZIENDA impianti movimentazione cerca preventivista esperto [redacted] e meccanica Tel. 349.7222.

ELETTRONICO buona conoscenza sistemi sviluppo, microprocessori, automazione, inglese, cercasi per supporto tecnico commerciale. Tel. 011.771.0010.

RESPONSABILE esperto gestione manutenzione impianti, titolo di studio ingegnere/perito meccanico/elettronico e n. 2 manutentori meccanici/elettricisti, per media azienda, con sede 25 km sud Torino cercasi. Tel. ore ufficio 0172.54.172

TECNICO per controllo qualità cerca industria materie plastiche. Tel. 962.8309.

8 Rappresentanti

AFFERMATO gruppo società seleziona agenti ed ispettori di vendita nel settore di articoli tecnici e materiali di consumo. Ai candidati verrà offerta l'opportunità di operare in un'azienda moderna e presente sul territorio nazionale con 30 filiali, portafoglio clienti acquisito, trattamento economico adeguato. Per colloquio [redacted] presentarsi ore ufficio presso I.O.S. via Egeo 18 Torino dal sig. Mauri

AGENTI [redacted] per province libere Piemonte e Valle d'Aosta, trattasi beni strumentali (settore ecologia). Tel. 011 546.140 - 534.181

AGENZIE di primario gruppo assicurativo ricercano produttori di età compresa tra 22 e 30 anni con spiccate attitudini ai rapporti interpersonali e automuniti. Si offre corsi di formazione provvigioni elevate concorso spese premi di produzione. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 6823 - 10100 Torino.

A venditori anche prima esperienza offresi lavoro organizzato presso azienda produttrice materiale tecnico. Zona operativa Alessandria e Asti. Richiedesi età 22/45 automuniti facilità contatti umani e disponibilità immediata. Offresi corso formativo fisso rimborso spese Enasarco possibilità carriera. Gli interessati potranno telefonare al n. 0131.512.53.

AZIENDA con sede Lein cerca venditore qualificato o introdotto per vendita di condizionatori e riscaldatori d'aria uso civile-industriale provincie TO/AT/CN Telefonare 011.998.9921 - 840.6269

AZIENDA in grande espansione produttrice mobili per ufficio cerca per la zona del Piemonte rappresentante o concessionario di zona inserito nel settore. Telefonare 0525.27.72

AZIENDA leader largo consumo assume venditori/trici. Offriamo zona in esclusiva assunzione di legge, incentivi zona lavoro. Torino e provincia - Novara e provincia - Vercelli e provincia. Scrivere Casella Postale 1/a 21100 Varese

AZIENDA leader settore utensileria meccanica ricerca abile venditore/trice per visite a industrie meccaniche di Cuneo e Alessandria. Offresi guadagno immediato e di sicuro interesse, training iniziale, portafoglio clienti attivo, assistenza commerciale. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata, esperienza vendita beni consumo residenza in zona, preferibile provenienza settore. Telefonare per appuntamento in loco allo 049.833.699 Sig.ra Bressolin.

AZIENDA toscana per recente apertura filiale Torino assume 6 agenti di commercio ambosessi anche prima esperienza. [redacted] offre corso di formazione professionale retribuzione fisso mensile L. 800 mila più premi più provvigioni. Presentarsi via Cossugliola 3 Torino.

CONCESSIONARIO auto marca estera ri[redacted] giovane venditore/trice preferibilmente diplomato di età fra i 20 e i 30 anni militeesente motivato all'inserimento nell'attività di vendita auto. La persona prescelta, previo un adeguato corso di specializzazione sul prodotto e sulle tecniche di vendita e previo un sufficiente periodo di affiancamento, opererà in forma autonoma in un ambiente altamente professionale ed in forte espansione. Si offre inquadramento Enasarco con rimborso spese e provvigioni di sicuro interesse. Inviare proprio curriculum [redacted] a Publikompass [redacted] 10100 Torino.

[redacted] produttrice ciabattine introdotta in [redacted] nazionale Cash and Carry supermercati grossisti [redacted] per riorganizzazione vendita cerca rappresentante plurimandatario zona Piemonte in particolare Torino - Aosta - [redacted] assistenti importanti clienti attivi. Scrivere [redacted] Postale [redacted] - 50047 Prato

ISTITUTO professionale cerca funzionari di vendita [redacted] le province VC/NO con esperienza di vendita su coupons minimo [redacted] anni. Retribuzione 4/6 milioni mensili. Tel. 011.543.164 - 546.043

MODATRE settore abbigliamento cerca [redacted] Piemonte 25enni automuniti, attitudini adeguate al campo residenti Torino e provincia. Offresi: clientela, guadagno superiore ai 50 milioni annui, acconti mensili, training teorico e pratico. Telefonare per appuntamento 011 784.325

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per il Piemonte. Si richiede [redacted] dinamicità e serietà. Si offre [redacted] mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamento a Torino allo 011.830.214.

SOCIETA' leader in Europa nel proprio settore assume persona dinamica e ambiziosa massimo 35 anni per lavoro nella propria provincia di residenza. Offresi L. 1 milione 400 mila più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. per colloquio a Torino allo 011.812.3036.

9 Lavori [redacted] ore

offerte

CERCASI tutatrice otto ore settimanali, mattino. Referenze. Telefonare 661.322.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO [redacted] ed organizzativo coadiuva piccoli e medi imprenditori disposto viaggiare. Tel. 011.220.1009.

11 [redacted]aby sitter

offerte

CERCASI baby-sitter fissa referenziata per bimbo un anno. Telefonare ore serali 20/22 al 661.0288.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 mila C.M. convenienza. Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122

[redacted] **KOELLIKER** Sir via Barletta [redacted] Rover aziendali zero km. Tel. 353.[redacted]

DELTA integrale 1[redacted] vendo rossa tetto apribile sedili Recaro 5 mesi 5000 km in perfetto stato Tel. 011.366.274.

PRIVATO vende Camper originale Volkswagen Westfalia 1987 collaudato, ottime condizioni da collezione. Telefonare 0171.905.104 ore pasti.

THEMA ie 86 km 32 mila dimostrativa grigio metallizzato vettura pari al nuovo, 12 mesi garanzia dilazioni vendo Autogrup spa concessionaria Lancia corso Giulio Cesare 334 Torino. Tel. 202.835.

THEMA station wagon 1987 full optionals abs tetto apribile cerchi lega privato vende. Tel. 011.780.2862

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001

VW GOLF GTI 1.8 grigio metallizzato 88, come nuova 12 mesi garanzia dilazioni vende Autogrup spa concessionaria Lancia corso Giulio Cesare 334 Torino Tel. 202.835

124 Spyder America 2000 in ottimo stato di manutenzione privato vende L. 18 milioni a collezionista. Tel. 566.2015.

33 SPORT WAGON TD grigio metallizzato novembre 87, perfetta 12 mesi garanzia dilazioni vende Autogrup spa concessionaria Lancia corso Giulio Cesare 334 Torino. Tel. 202.835

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti Tel. 591.3052

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti Tel. 839.8890

A. [redacted] multinazionale urge acquistare alloggio prestigioso 130/180 mq pagamento contanti. Tel. 534.872.

A. MEDICO dentista cerca [redacted] alloggio 120/150 mq in zona bella appuntamento immediato -Serali tel. [redacted]

[redacted] **PROFESSIONISTA** cerca alloggio [redacted] Torino 120/150 mq pagamento immediato: massima serietà Tel. 502.535

ABBIAMO necessità di comprare alloggio libero in Torino anche da rifare pagamento per contanti Tel. ufficio 329.9382

ABBIAMO urgente necessità zona semicentrale salone 2 camere cucina biservizi pagamento contanti Tel. 537.808

ACQUISTA impiegata di banca urgentemente alloggio in Torino o prima cintura pagamento per contanti Tel. 591.335

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

[redacted] solo dal proprietario [redacted] decorosa camera tinello cucinino e servizi Tel. 640.7437 - 539.722

ACQUISTASI stabile centrale semicentrale da 50 a 200 camere, pagamento contanti Ausia 596.607 - 597.774.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi, bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel. 537.736

ACQUISTO alloggio 2-3 camere tinello purché libero entro estate, pagamento contanti Tel. 696.1136

[redacted] alloggi signorili Crocetta [redacted] tro [redacted] S. Rita Gemini pagamento contanti Ausia 596.607 - 597.774

ACQUISTO anche in 1ª cintura 3 camere cucina possibilmente biservizi massimo 190 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTO contanti urgente matrimonio 2 camere tinello servizi casa ben tenuta anche cintura Tel. 0141.55.179

ACQUISTO da privato in To[redacted] zona centro alloggio 70-100 mq casa decorosa Telefonare 011.840.6269.

ACQUISTO da privato libero entro il 1990 2-3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura Tel. 606.9047.

ACQUISTO [redacted] contanti fino a 3 milioni il mq) alloggio in casa e zona signorile 150/200 mq libero entro agosto. Tel. ore ufficio 699.492.

ACQUISTO privatamente precollina [redacted]to o villa di salone 3-4 camere servizi. Tel. 840.6607.

ALLO[redacted] acquisto camera [redacted] o tinello in casa decorosa con tutti i servizi. Tel. 749.2248

ANZIANI coniugi acquistano per matrimonio figlia a Torino 2-3 camere servizi in contanti. Tel. [redacted]

APPARTAMENTO signorile [redacted] 3 camere cucina biservizi acquisto. Tel. 487.741

ASSICURATORE acquista [redacted] Torino [redacted]tamente uso [redacted] alloggio [redacted] in zona ben servita Tel. 619.2175.

[redacted] in Torino acquista libero [redacted] vani [redacted] 1-2 servizi rapida [redacted]ne. Tel. 696.6203 ore pasti.

CASA [redacted] abitazione minimo 20 camere acquisto in Torino o cintura pagamento contanti riconosco mediazione. Scrivere Publikompass 2523 - 10100 Torino

CERCASI in zona S. Rita 3 camere salone doppi servizi cucina abitabile box auto Tel. 506.743

[redacted] in acquisto solo [redacted] privato alloggio in Torino [redacted] camere tinello servizi casa decorosa Tel. 749.0261

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di Legge ricerca in Torino appartamenti locali [redacted] 100-150 in stabili moderni definizione immediata a seguito di perizia [redacted] patrimoniale [redacted] Milano. Ore 15-18 tel. [redacted] 784.002.

COMPRO a[redacted] moderno anche non recente m[redacted] stato, zona ben servita di Torino Tel. 516.075

[redacted] privato acquisto [redacted] libero in [redacted]no 1-2 camere tinello pagamento per contanti. Tel. 657.987 pasti.

[redacted] o [redacted] bifamiliare [redacted] Moncalieri o precollina di Torino [redacted] Riservatezza Tel. 546.154.

[redacted] **RICERCA**
In Torino e prima cintura appartamenti, ville e casette di varie dimensioni. Pagamento contanti definizione immediata. Tel. 57.87.

HASTON & ASTON
557.6629 - 557.6636 - 541.205
[redacted] con urgenza appartamenti signorili di 120/200 mq in zona centrale o precollinare. Le trattative si svolgeranno rapidamente e in modo discreto

IMPORTANTE SOCIETA'
a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 669.3054.

IMPRESA acquista ogni [redacted] per [redacted] alloggi 1-2-3 camere [redacted] ristrutturare anche balletoi Tel. 535.502

IMPRESA edile cerca fabbricati e terreni da acquistare a scopo ristrutturazione o frazionamento Tel. 506.743

NO PERDITEMPO
ricerchiamo in Torino e tutto il Piemonte stabili liberi occupati e terreni residenziali qualsiasi dimensione. Trattative rapide e serie Tel. 011.582.397

PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura pagamento contanti Tel. 542.853.

PRIVATO acquista da privato appartamento in Rivoli/Torino o vicinanze purché libero entro fine anno. Tel. 958.9346.

PRIVATO acquista da privato antico [redacted] o villetta zona Sassi, Lungopò, precollina 150 mq circa, box auto. Tel. 285.709

PRIVATO ACQUISTA
da privato in Venaria e dintorni alloggio o villetta casetta. Tel. dopo le 17.00 al 0124.350.734.

PRIVATO acquista da privato 2/3 camere libero in zona Vanchiglia o dintorni. Telefonare 899.8944 ore negozio

[redacted] pressi via Guido Reni alloggio recente mq 130/150 rapida definizione Chiusano & C. 612.4006

RICERCHIAMO
[redacted] Borgo Vittoria alloggio libero di 2-3 camere cucina bagno. [redacted] Agenzia 3 tel. 57.87.

[redacted] acquista direttamente in Torino [redacted] e stabili da ristrutturare [redacted]

STUDIO FORTE cerca urgentemente zona Peschiera Francia 2-3 camere servizi pagamento in contanti Tel. 791.048.

TRATTATIVA diretta acquistasi libero Torino 55-75 mq casa no ballatoio e servizi esterni Tel. 549.538

UNIVERSITARIA acquista in Torino camera tinello o 2 camere cucina rapida definizione per contanti. Tel. [redacted]72.

011 / 650.31.03

FABBRICATI [redacted]	RISERVATO AI COSTRUTTORI	UFFICI
C. SO ALLAMANO comune [redacted] Cascine Vica, capannone mq. 2000, uffici mq. 270, cortile mq. 450. VENDITA.	VENARIA in pieno centro, nella migliore posizione commerciale della città, proponiamo in vendita [redacted] INTERO ISOLATO di mq. [redacted] con destinazione commerciale - uffici. Concrete possibilità di ampliamento	CIT TURIN prestigioso mq. 1200 open space 1° piano, [redacted]. 400 seminterrati, posti auto. VENDITA.
VIA PIETRO COSSA capannone mq. 1000 con uffici e cortile. LOCAZIONE.	C. SO ALLAMANO a ridosso della tangenziale proponiamo licenza [redacted]lizia per [redacted] costruzione di 6000 mq. su 3 piani, oltre a 1700 mq. seminterrati. La destinazione d'uso prevede insediamenti produttivi in genere.	VIA MARIA VITTORIA splendido in stabile d'epoca mq. 500 (grandi saloni affrescati) piano nobile. LOCAZIONE.
C. SO BELGIO recente basso fabbricato mq. 1000 [redacted] laboratorio officina, piano 1°, montacarichi kg. 2500 LOCAZIONE.		C. SO VITTORIO adiacenze. Interamente ristrutturato mq. 270, 2° piano. LOCAZIONE.
C. SO BELGIO recente basso fabbricato mq. 1000, due accessi carrai, uso magazzino - attività silenziosa. LOCAZIONE.		C. SO BELGIO adiacenze, al piano rialzato, recente mq. 160. LOCAZIONE.
RIVOLI zona tangenziale, basso fabbricato mq. 1800, passo carraio, uso officina - laboratorio - magazzino LOCAZIONE.		PARELLA con vetrina mq. 80 e soppalco mq. 20. LOCAZIONE.
VIA REISS ROMOLI nuovo capannone mq. 600 predisposto carro-ponte. LOCAZIONE.		GIARDINI REALI 320 mq. 1° piano ottima posizione, eventuale magazzino [redacted] mq. interrato. LOCAZIONE.

IMPRESA CERCA CASA.

HELVETIA IMMOBILIARE

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA.

[redacted]
Il tuo immobile al corretto valore di mercato con anticipo immediato. Personalcase 536.179.

VILLA casetta libera acquisto/[redacted] privato in Torino e comuni 1ª/2ª cintura [redacted] 011.650.5988.

7 stanze 200 mq medico cerca in Crimea o precollina, volendo permuta 100 mq in Crimea. Tel. 813.454 meglio ore 8/10.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Piazza Bernini libero mansardato mq 200 abitabile da ristrutturare casa epoca L. 130 milioni Tel. 542.488

A.A.A. AFFARISSIMO libero corso Unione [redacted] 3 camere cucina ingresso servizio [redacted] auto L. 165 milioni. Fidelcasa 508.608

A.A.A. AFFARISSIMO libero [redacted] Vipiani saloncino 3 [redacted] cucina biservizi L. 235 milioni Fidelcasa 508.608.

A.A.A. MEDIT 90 libero Crocetta in prestigioso palazzotto d'epoca signorile salone con bow window 4 camere cucina biservizi L. 435 milioni, Tel. 505.449.

A.A. A Cit Turin epoca signorile soggiorno [redacted] cucina biservizi cantina mq 190 Studio Serale tel. 767.898.

A.A. A Collegno recente '75 signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Studio[redacted] tel. 752.931.

A.A. ADIACENTE [redacted] affare casa del '50 salone 2 [redacted] cucina biservizi posto auto L. 170 milioni. Studio Serale tel. 767.898.

A.A. A 2 km Superga [redacted] luminoso soggiorno camera cucina servizi cantina mq 75 box L. 126 milioni [redacted] Serale tel. 752.931

A.A. CASA [redacted] **CASE** 513.916 libero [redacted] Testona panoramico recente saloncino camera cucina servizi mq 97

A.A. CASA & CASE 513.916 [redacted] pressi piazza Arbarello prestigioso soggiorno 2 camere cucinotta biservizi

A.A. CENTRALE libero [redacted] 210 in buone condizioni riscaldamento autonomo 2° piano L. 380 mila al mq. Tel. 542.797.

A.A. MEDIT 90 libero Collegno corso Antony signorile piano alto salone divisibile camera tinello servizi Tel. 504.817

A. A. MEDIT 90 libero corso Francia (Tesoriera) ampio salone camera cucina servizio L. 159 milioni Tel. 504.817.

A. CASETTA indipendente vicinanze piazza Stampalia con permesso elevazione un piano cortile box e locale mutuo e dilazioni. Tel. 682.1110

A. COLLINA Torino libero molto signorile salone 3 camere pranzo cucina 3 servizi scala interna [redacted] altri [redacted] mq [redacted] giardino condominiale. Tel. 506 [redacted]

A. CORSO [redacted] Gasperi libero salone camera cucinotta bagno prestigioso mutuo dilazioni Tel. 682.1110

A. CORSO Lecce libero 2 camere cucina abitabile bagno termo ascensore L. 143 milioni dilazionabili Segim 434.2323

A. CORSO Unione Sovietica pressi decoroso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo o permuta Segim 434.2323

A. DELTA 588.830 libero via Bursasco recente piano 6 3 camere tinello cucinino biservizi e posto auto mutuo

A. DELTA 588.830 libero via Madama Cristina (corso Raffaello) mq 85 circa termoascensore da ristrutturare.

A. DELTA 599.458 libero largo Bardonecchia (corso Peschiera) signorile 2 [redacted] tinello cucinino bagno

A. DELTA 599.456 [redacted] via Genova - CTO 2 camere tinello bagno [redacted] prezzo possibile mutuo 1ª casa 75%.

A. EUROCASE [redacted] 531.003 libero corso Marconi luminoso salone [redacted] re cucina servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO [redacted] libero corso Grosseto spazioso ristrutturato camera tinello cucinino servizi mutuo 50%

A. EUROCASE TORINO 546.842 libero pressi piazza Bengasi panoramico spazioso camera tinello servizi box mutuo.

A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero Moncalieri spazioso recente 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo

A. LIBERO corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

A. LIBERO pressi corso Ursa ampio 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil Tel. [redacted]

A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

A. LUNGOPO' attico 2 camere cucina bagno grande terrazzo casa signorile Medim 839.7473

A. MEDIM 839.7473 corso Moncalieri ottimo uso ufficio 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato.

A. MEDIM 839.7473 corso Potenza [redacted] ra tinello cucinino servizi L. 75 milioni affare

A. MEDIM 839.7473 B. S. Salvario ottimamente ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 80 milioni.

A. PRECOLLINA libero signorile 200 mq salone camera pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi. Tel. 504.940

A. S. RITA (corso Siracusa) ottimo saloncino camera cucinotta bagno terrazzo 40 mq signorile Medim 839.7473

ADIACENTE corso Marconi libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizio mutuo dilazioni. GB&CASE 506.757.

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso 2 camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE [redacted] Casteldelfino libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 8 appartamenti più piano terreno uso negozi e 8 box, parzialmente libera Tel. 534 [redacted]

ADIACENZE corso Vittorio libero uso ufficio 5 vani e servizi piano 1° termo autonomo mutuo e dilazioni. Studio tel. 385.9809

ADIACENZE Piazza Omero libero luminoso ingresso camera cucina bagno cantina riscaldamento centrale. Tel. 500.200

ADIACENZE piazza Statuto signorile saloncino camera tinello cucinino doppi servizi cantina mutuo e dilazioni. Studio tel. 385.9809

ADIACENZE via Quale salone 2 camere cucina biservizi parzialmente da ristrutturare L. 225 milioni Tel. 682.1130

AFFARE adiacenze Porta Nuova libero monolocale mansardato ristrutturato con angolo cottura e bagno dilazioni. Studio tel. 385.9809

AFFARE libero corso Racconigi ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi L. 73 milioni Multicase 534.124

AFFARE mercati generali pressi ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 185 milioni Multicase 534.124.

ALESSANDRIA villa quadrifamiliare su 2 piani signorile con parco mq 7000 L. 820 milioni Tecnokasa 545.862.

ALLOGGI nuova costruzione consegna giugno in borgo Vittoria 1-3 camere cucina servizi box mutuo. Sia 532.080

ALLOGGI nuovi in nuova costruzione Pozzo Strada ottime finiture 3 camere cucina biservizi Sia 519.977

ALLOGGI nuovi (S. Benigno - stessa casa): salone 2 camere cucina 2 bagni oppure 1/2 camera box. Capello 836.666.

ALLOGGIO attualmente occupato (S. Salvario): soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 215 milioni Capello 836.666.

ALLOGGIO in zona B. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. Nordedil Tel. 561.2760.

ALLOGGIO libero corso Emilia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] mutuo 1ª casa. Nordedil Tel. 561.2760.

ALLOGGIO libero inizio corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 1ª casa. Nordedil Tel. [redacted] 2760

ALLOGGIO libero via Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno ascensore minimo anticipo Nordedil Tel. 561.2760

ALLOGGIO libero via Veronese ingresso 2 camere tinello cucinino bagno luminoso ristrutturato. Nordedil Tel. 561.2760

ALLOGGIO libero zona Parco Europa camera tinello cucinino servizi L. 95 milioni Emmebi 349.7608

ALLOGGIO mansardato nuovo libero Pozzo Strada ascensore camera saloncino cucinino attrezzato bagno mq 60 terrazzino ampie armadiature Valera 505.342

ALLOGGIO ristrutturato termoautonomo largo Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO signorile zona Parco Europa decimo ed ultimo piano saloncino camera soggiorno cucinino 2 terrazzini box L. 225 milioni. Emmebi 349.7608

ALLOGGIO vuoto (via Cibrario): 2 camere cucina bagno piano rialzato per ufficio o abitazione. Capello 836.666.

[redacted]
COLGIANSESCO
Inserito nel verde, nuovo prestigi[redacted] complesso residenziale con portineria
VENDESI
ALLOGGI IN PALAZZINE
VILLE [redacted] ED [redacted] PATIO
Per appuntamenti
IMMOBILIARE [redacted] GB
TEL. 011 967.6423

ALTO reddito monolocali arredati in residence prestigioso con parco piscina ogni confort a iva 4%. Tel. 669.2728.

AL 549.153 zona corso Appio Claudio libero recente salone 2 camere cucina bagno Centro Immobiliare

AMICACASA 334.213 piazza Vittorio adiacenze libero 5° piano monolocale con terrazzino L. 63 milioni dilazionabili

[redacted] 334.896 [redacted] Giulio Cesare adiacenze ottimo saloncino living 2 camere servizi L. 120 milioni

AMICACASA 334.896 Crocetta via Cabotto libero ingresso 3 camere salone cucina servizi posto auto L. 270 milioni

[redacted] 334.896 libero 5° piano recente [redacted] 2 camere cucina biservizi L. 190 milioni compreso box, Settimo.

[redacted] 336.517 libero Mirafiori Nord ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino 2 arie 1° piano L. 140 milioni

[redacted]**CASA** 336.517 piazza Statuto adiacenze vendesi ultimi alloggi nuova costruzione a L. 2 milioni il mq.

APPARTAMENTO centrale via Milano casa d'epoca piano nobile mq 460 ristrutturato box adatto abitazione o uffici. Vuoto L. 900 milioni Ausia 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO centralissimo in stupendo palazzo d'epoca del '700 100 mq ristrutturato L. 190 milioni. Tel. 669.2962

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 850 milioni Ausia 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO libero zona centrale completamente ristrutturato in buone case d'epoca 50 mq. Ecocasa 588.288

APPARTAMENTO signorile Millefonti - Ventimiglia piano rialzato salone 3 camere cucina doppi servizi vuoto L. 350 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso 3 camere cucina abitabile bagno, minimo anticipo. Tel. 581.2720 - 531.153.

ASSOCASA S. Rita ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno, mutuo e dilazioni. Tel. 581.2720 - 531.153.

ASSOCASA S. Salvario ottimo doppi ingressi salone 5 camere cucina 3 bagni 2 ripostigli mutuo 70% Tel. 581.2720

ATTICO adiacenze corso Tassoni ampio salone camera cucina servizio terrazzo L. 230 milioni G.B & CASE 506.757.

ATTICO
Centro Europa mq 120 soggiorno 3 camere cucina 2 bagni e cantine L. 270 milioni più box. Investilata 506.001.

ATTICO corso Tassoni libero salone angolo cottura camera bagno terrazzo ristrutturato. Tel. B.I.T. 581.2001

ATTICO libero recente signorile via Bardonecchia 2 vani ingresso servizi terrazzo Studio Decomo 532.711 - 540.765

ATTICO libero S. Rita camera tinello cucinino servizi vendesi Tel. 503.836

ATTICO panoramico libero corso Cosenza tutto nuovo [redacted] salone living terrazzo. L. 175 milioni. Tel. 517.581.

ATTICO via Genova completamente ristrutturato soggiorno 1 camera cucinotta bagno terrazzo coperto. Esim 512.012.

ATTICO
via Lanzo 17 piano 7° salone 3 camere cucina biservizi mq 148 più terrazzo coperto mq 65, occupato L. 230 milioni Failla & Bertinetto 741.2874

AURORA via Cecchi ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercatose 242.2722

BARGE villa libera su 2 piani più mansarda con terreno mutuo. AS.SERV.IM. 317.0703.

BERGAMASCO 669.9631 - 6509649 Crocetta via Pigafetta libero ristrutturato a nuovo 2 camera cucina servizi.

BERGAMASCO 669.9631 - 650.9649 precollina via Boccaccio attualmente occupato 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9631 - 6509649 S. Salvario via Berthollet libero signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno

BERTELLI 504.669 luminoso piano rialzato ufficio e/o abitazione (S. Paolo) salone 5 vani bagno 2 ingressi mq 160

BERTELLI 504.669 nuova costruzione (Pozzo Strada via Bardi) saloncino 2 camere 2 bagni grande cucina box

BERTELLI 504.669 prestigioso mq 280 su 2 piani (corso Montecucco - Peschiera) box triplo L. 750 milioni permuta.

BERTELLI 504.669 raffinato signorile (corso Montecucco Francia) salone 2 camere cucina grande 2 bagni mq 150

BERTELLI 582.286 ristrutturato (pressi Stadio) saloncino, 2 camere cucina tutti i servizi mq 120 L. 215 milioni.

BERTELLI 582.286 vuoto da rifare (via Genova - CTO vista collina) 2 camere cucina bagno 2 arie L. 65 milioni

BERTELLI 585.892 lussuoso su 2 piani (corso Peschiera) salone 4 camere 3 bagni 220 mq metà mansardati. Box

BERTELLI 585.892 rimesso a nuovo (corso Peschiera) una camera una cameretta cucina abitabile bagno mq 70 2 arie.

BORGARETTO libera palazzina d'epoca da ristrutturare L. 385 milioni. Tel. B.&B. 405.2606.

BORGO VITTORIA in palazzo rifatto di 4 piani ultimo piano alloggio libero 180 mq circa nuovo Statuto 521.2272.

BRANDIZZO fine frazionamento ottimo investimento 1/2 camere tinello cucinino bagno G.R. L'Immobiliare 011.329.0421.

BREGLIO via alloggio ultimo piano cucina 2 camere bagno e cantine libere Unicredit 820.6302.

BRUINO
villaggio Marinella villa bifamiliare mq 240 totali giardino mq 2000. Gabetti vende tel. 57.87.

BRUSASCO
villa libera [redacted] unifamiliare con mansarda circondata da ampio giardino con piscina posizione panoramica L. 315 milioni mutuo compresa valutiamo permuta. Utip 516.996.

CAMPIDOGLIO
soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi cantine. Contratto assoluto. Grimaldi 505.817.

CASABIANCA 531.008 Collegno prestigioso alloggio 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale.

CASABIANCA 531.008 Rivodora villa su 2 piani salone cucina 2 servizi 2 camere letto più 300 mq giardino posti auto

CASABIANCA 531.008 S. Mauro alloggio prestigioso su 2 piani 4 camere cucina salone 3 servizi soggiorno con camino uno studio lavanderia box auto.

CASABIANCA 531.310 S. Mauro villa [redacted] 2 piani 4 servizi 3 camere letto cucine [redacted] box auto

CASALEIMMOBILI 503.432 [redacted] vende in stabile recente 1-2 camere tinello cucinino riscaldamento indipendente ottime finizioni - volendo box auto mutuo [redacted]cario.

CASALEIMMOBILI 503.432 vende libero in Collegno Borgata Paradiso camera tinello cucinino servizi completamente ristrutturato - facilitazioni pagamento.

CASALEIMMOBILI 503.432 vende libero Lungodora Napoli 2 camere tinello cucinino e servizi in ottime condizioni - facilitazioni pagamento

CASAMERCATODUE 746.293 corso Traiano pressi libero ottimo camera tinello cucinino servizi 2 arie. Piano alto.

CASAMERCATODUE 746.293 S. Paolo libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale

CASAMERCATODUE 752.668 corso Tassoni libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box auto 3 arie

CASAMERCATODUE 752.668 piazza Sabotino libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie prezzo interessante.

CASAMERCATODUE 752.668 via Lessona pressi, libero ottimo 2 camere cucina servizi 2 arie termoascensore mutuo

CASAMERCATO 403.2278 libero Alpignano in casa rustica appartamento 8 vani da rifinire totali mq 150.

CASAMERCATO 403.2278 libero Cascine Vica ampio 2 camere tinello cucinino piano alto panoramico

CASAMERCATO 403.2278 libero Volpiano salone angolo cottura 3 camere biservizi box auto casa recente

CASAMERCATO 65.441 A pressi lungo Po Antonelli vendiamo appartamenti in costruzione varie metrature. Consegne giugno '90 permute dilazioni

CASAMERCATO 65.441 B corso Massimo d'Azeglio in stabile signorile piano alto appartamento di mq 45 arredato posto auto in cortile

CASAMERCATO 65.441 C corso Vercelli signorile attico ingresso salone 3 camere cucinotta doppi servizi cantina. Mutuo 75% - permuta

CASAMERCATO 65.441 D Cit Turin [redacted] della Giudiziaria signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina. Dilazioni e permute

CASAMERCATO 65.441 E S. Paolo corso Racconigi ingresso 2 camere cucine bagno ripostiglio cantina. Finemente rifinito

CASAMERCATO 65.441 F S. Paolo via Braccini piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 G corso Principe Oddone pressi, in stabile signorile piano alto ingresso salone camere cucina bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 H. borgo [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo stato.

CASAMERCATO 65.441 I piazza Bottesini pressi, ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina

[redacted] 65.441 L Martinetto (via S.G. Bosco) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 M corso Cosenza occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo investimento.

CASAMERCATO 65.441 N Borgaro nuova mai abitato ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 O Venaria ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno servizio 2 cantine mq 105 L. 84 milioni dilazionabili

CASAMERCATO 65.441 P Rocca Canavese casetta adatta prima abitazione posta su 3 piani completamente ristrutturata con terreno privato

CASAMERCATO 65.441 Q Orbassano strada Volvera Residence "I Girasoli" in cantiere vendiamo/permutiamo appartamenti varie metrature. Personale sul posto tutti i giorni dalle 14 alle 17.

CASCINE VICA libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocase 389.163 - 386.0070.

CASCINE VICA
PRESSI CORSO ALLAMANO
prossime consegne
in complesso con ampi giardini appartamenti di soggiorno 1-2-3 camere
biservizi box ottime rifiniture
[redacted] CEE AGEVOLATI
visite anche festivi
EDILCASE TEL. 548.154.

CASETTA Almese (uscita costruenda tangenziale) soggiorno camera cucinotta bagno 2 cantine Silcase 517.803.

CASETTA bifamigliare vicinanze Stupinigi con terreno indipendente L. 320 milioni. Telefonare 806.0266 ore ufficio

CASETTA indipendente pressi Pinerolo 3 camere servizi giardino L. 10 milioni e dilazioni I.T.I. tel. 0121.742.22.

CASETTA in frazione Gassino pressi saloncino 4 camere biservizi cucina terreno L. 125 milioni Multicase 534.124

CASETTA in ottimo stato a Basse mq 240 abitabili più interrato cortile e box L. 460 milioni Abital 749.3535

CASETTA libera La Cassa su 2 piani camera cucina e servizi cortiletto L. 24 milioni Multicase tel. 534.124.

CASETTA libera pressi corso Grosseto 2 camere cucina bagno ampio giardino box disimpegni permuta Esim 561.2666.

CASETTA libera via Di Nanni (adiacenze) 3 camere cucina bagno L. 130 milioni Failla & Bertinetto 502.148.

CASETTA zona S. Donato di 2 camere cucina box giardino L. 240 milioni trattabili Tel. 273.5381.

CASEUROPEA Crocetta occupato signorile soggiorno camera cucina bagno L. 40 milioni e mutuo. Tel. 599.940

CASEUROPEA libero corso Croce [illegible] camera tinello cucinino bagno. Tel. 599.940 - 596.633

CASEUROPEA libero corso Lecce 2 camere cucina bagno stabile signorile Tel. 599.940 - 596.633

CASEUROPEA libero corso Vercelli completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno Tel. 599.940 - 596.633

CASTIGLIONE (To) vendesi villa a schiera 2/3 camere cucina soggiorno 2 servizi box giardino. Tel. 822.3636 - 822.5456

CENTRALI liberi palazzo ristrutturato vendesi 2 monolocali servizi attrezzati. Telefonare al 787.241.

CENTRALISSIMO pressi piazza S. Carlo libero ampio bilocale con bagno mansardato L. 115 milioni. Saim 568.872.

CENTRO adiacenze via XX Settembre libero 3° piano 2 arie 3 vani L. 55 milioni. Ecocasa 588.288.

CENTRO CASA 513.631 libero adiacente corso Raffaello salone 3 camere cucina doppi servizi L. 360 milioni

CENTRO CASA 513.631 libero attico lungo Po recentissimo signorile soggiorno camera cucina terrazzo L. 223 milioni.

CENTRO CASA 513.631 libero piazza S. Giulia recentissimo soggiorno 4 camere cucina 2 bagni box auto L. 352 milioni

CENTRO CASA 513.631 libero via Bologna recentissim[illegible] 6° p[illegible] salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 316 milioni.

CENTRO corso Matteotti adiacenze, libero tutto nuovo camera tinello cucinotta L. 139 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

CENTRO EUROPA via Rubino luminoso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi volendo box. Tel. 560.209.

CENTRO
In stabile esclusivo 2 prestigiosi alloggi liberi uso ufficio o abitazione mq 270 e 240 comunicanti vendiamo in blocco o frazionatamente. Studio Ortolani tel. 630.990.

CENTRO pressi Borsa Valori, libero epoca, signorile, mq 240 vendo. Tel. 837.722 ore 14-16 18-20,30 intermediari.

CENTRO STORICO via Mazzini blocco n. 7 mansarde locate alto reddito mensile L. 130 milioni. Tel. B.&B. 405.2606.

CENTRO via S. Francesco da Paola in stabile d'epoca ampio saloncino 3 camere cucina servizi. Robba 535.211 - 545.832.

CHIERI
confine Pino villa nuova unifamiliare libera 3 letti giardino mq 1000. Gabetti vende tel. 57.87.

CHIERI via Torino vendesi alloggio 3 camere cucinotta bagno ripostiglio box. Arco Studio tel. 512.[illegible]. Firmat.

CHIUSANO & C. Baldissero Torinese posizione panoramica villa indipendente su 3 piani ottimo stato. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. corso Trapani occupato 2 camere tinello cucinino servizi ottime rifiniture. Tel. 812.4006

[redacted] & C.
fronte Giardini Reali casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Lucento luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Palazzo Priotti appartamento di mq 250 parzialmente soppalcato adatto anche come studio show room atelier. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. Poirino villa uni/bifamiliare su 3 piani mq 500 autori. nessa giardino terreno 3000 mq. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. pressi Ospedale Maria Vittoria in casa d'epoca 4 vani e servizi uso studio o abitazione. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. S. Mauro ampio ingresso 2 camere cucina servizi box. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. zona nuovo Tribunale casa signorile piano rialzato 2 camere soggiorno cucinotta. Tel. 812.4006.

COLLEGNO adiacente corso Francia in nuova costruzione saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 780.1220

COLLEGNO corso Antony salone 4 camere cucina biservizi L. 330 milioni. Tel. 487.741.

COLLEGNO in palazzina nuova elegante salone doppio una camera cucina biservizi box. Tre - vi 669.0104/07.

COLLEGNO in stabile signorile vendesi alloggio di soggiorno 2 camere cucina servizi. G.E.A. 519.938

COLLEGNO Leumann signorile libero angolare ultimo piano soggiorno camera cucina bagno cantina box T.S.I. 447.5804.

continua a pagina 4 del fascicolo [redacted] E CULTURA

PROFUMI Servetti presenta

KENZO PARIS

«Il profumo che sa di bello»

Bloccati i migliori bianconeri: dopo Tacconi e De Agostini, il centrocampista firma sino al '94

Marocchi juventino a vita

«Vogliamo riprenderci lo scudetto»

TORINO. Le strette di mano di Giampiero Boniperti diventano firme sul tavolo di Vittorio Chiusano. E' cambiato il presidente, ma la linea Juventus va avanti secondo programmi. La società però accelera i tempi e blocca gli elementi cardine: pone le basi per la politica (già in corso, malgrado il riserbo) di un rilancio indispensabile. Lo scudetto dell'86 sembra già sin troppo lontano.

I nazionali si toccano. Alla vigilia della partenza per Bergamo, anche Giancarlo Marocchi — dopo De Agostini e Tacconi — ha allungato il contratto in bianconero. Giocando in anticipo sulla scadenza di quello in corso (giugno '91), venerdì sera il centrocampista ha accettato il documento che il presidente gli ha proposto. Ha firmato per altre stagioni, adesso è della Juve sino al giugno

Marocchi sorrideva, felice, ieri mattina al Combi: «Voglio qui il lungo. Nella Juventus sto benissimo, mi ha portato anche in Nazionale. Ho incontrato il presidente Chiusano per parlare varie cose, ma non mi aspettavo l'offerta di un rinnovo visto che per il prossimo campionato non c'è problemi. Invece, un secondo contratto, anticipato. Il fidanzamento continua».

Non è riduttivo, alla luce dei fatti, parlare di fidanzamento?

«In effetti, anche a me sembra poco. Diciamo pure che siamo già al matrimonio».

Il centrocampista lancia un messaggio ai tifosi: «La società evidentemente punta molto su di me. Ho capito quanto si aspetta, e la fiducia nei miei confronti, quando mi è stato proposto il rinnovo anticipato dell'intesa. una delle basi della Juve dei prossimi anni, un punto fisso. Debbo rispondere continuando a giocare bene, impegnandomi a migliorare. Sicuramente la prossima squadra sarà una grossa squadra, più forte che in queste due mie prime stagioni in bianconero. Ci idee molto chiare in società. E l'intenzione di tornare presto a vincere lo scudetto».

Abbastanza raro sentire un giocatore così entusiasta, così sicuro. La forza di persuasione dell'avvocato Chiusano è ben nota nell'ambiente forense. Ma crediamo non abbia avuto necessità usarla, stavolta. Il terreno era già preparato, i giocatori già riconfermati non aspettavano altro. Tacconi, De Agostini e Marocchi sono atleti che hanno ormai bianconero nel sangue. De Agostini si era sentito lusingato dalla corte del Milan, ma adesso ammette: «Ero già d'accordo all'inizio dell'anno, Boniperti, che sarei rimasto qui».

Forse sarà più arduo domani, per il presidente Chiusano. Alcune decisioni saranno più dure da accettare da parte alcuni giocatori, perché non tutte (magari poche) parleranno di conferma. I contratti di Bruno, Napoli, Alessio, Galia, Dario Bonetti Tricella scadono prossimo giugno, futuro tutti è incerto. E non è detto che valgano contratti senza termini immediati: Zavarov ha firmato sino al '91, Aleinikov e Barros sino al '92. Se la piazza tedesca cederà alcuni dei suoi pezzi migliori, il cambio di stranieri potrebbe essere ampio. Ai limiti del possibile.

Chiusano sentirà anche Bonaiuti. Il portiere in seconda sfuma il contraccolpo ricevuto dal lungo contratto di Tacconi, ma dice: «Se dovessi giocare Bergamo, problema. Qualcuno sul domani. Altri tre anni in panchina? Ma, il fatto è che portiere stando troppo in panchina si ossida. Parlerò con la società, sentirò».

La campagna trasferimenti si è già iniziata con i tre importanti acquisti sul mercato interno. Dino Zoff ha già parlato di stesso, chiaramente, adesso concentra sulla partita con l'Atalanta, sulle condizioni Barros e Tacconi. Non gli pesano le due vittorie bergamasche a Torino nelle ultime due stagioni, firmate Evair e Caniggia. Pensa semmai alle qualità da trasferta della sua squadra. Gli chiedono di Mondonico: «L'ho affrontato da giocatore, ma non conta. Come tecnico ha fatto bene ovunque, è sicuramente bravo».

Perucca

Tacconi sì, Barros forse

TORINO. La Juve è partita per Bergamo con due dubbi: leggero sulla presenza Tacconi, pesante sulla disponibilità di Barros. Zoff deciderà oggi, con un pessimismo. Il dottor Bosio piuttosto negativo sulla disponibilità di Barros, che ha accusato una contrattura a una ...a ieri in allenamento. Tacconi dice: «Vedremo» e il portoghese assicura: «Un bel massaggio e vado in campo». Vedremo. Senza Barros, dentro Casiraghi. Juve col tridente.

Uscito venerdì dal Combi con collo bloccato («Contrattura del muscolo del trapezio — spiega il medico —, un colpo della strega a livello cervicale» ieri Tacconi scherzava: «Fatico a girar la testa, metterò gli specchietti per vedere gli angoli...». Zoff comunque ha fiducia in Bonaiuti (nel caso, andrà in panchina il primavera Micillo) e ne riassume le qualità: «Potenzialità fisica, velocità reazione, ottima agilità, buon piazzamento». [b. p.]

En plein bianconero e azzurro

Giancarlo Marocchi, nato ad Imola il luglio 1965, è alla seconda stagione nella Juventus, nella cui file ha esordito a Como (vittoria per 3 a 0) l'8 ottobre 1988. Subito titolare, la maglia bianconera gli ha portato due volte fortuna aprendogli le porte del Club Italia Azeglio Vicini. E' abbastanza fedele alle squadre in cui gioca: dopo le sei stagioni nel Bologna ha scelto vita possibile) la Juventus.

CALCIO

Juventus e Torino fuori dal «Viareggio»

VIAREGGIO. Perdendo 1-0 con il Cesena a Pontedera (il gol è stato segnato a 5' dalla fine), la Juventus è stata eliminata dal torneo di Viareggio, pur avendo tutt'altro che sfigurato sul piano del gioco. Ancor più sfortunato il Torino, che ha terminato il girone A del torneo alla pari con gli inglesi del Crystal Palace, avendo vinto ieri per 1-0 sul Brescia ad Aulla, dopo aver pareggiato la partita inaugurale con la squadra britannica. A parità anche differenza reti ha deciso a favore del Crystal Palace il numero maggiore di reti segnate: due contro una sola dei granata di Vatta. Con il Crystal Palace si sono qualificate per i quarti di finale Fiorentina, Bologna, Cesena, Napoli, Roma e Parma. L'ottava squadra sarà designata per fra Milan e Bari, che hanno concluso alla pari nel girone F con 3 punti, uguale differenza reti ed uguale numero di reti segnate (3). Ecco i risultati di ieri: Girone A: ad Aulla, Torino-Brescia 1-0; girone B, a Vinci, Fiorentina-Atalanta 0-0; girone C, a Forcari, Bologna-Lazio 3-0; girone D, a Pontedera, Cesena-Juventus 1-0; girone E, a Poggio a Caiano, Napoli-Avellino 2-0; girone F, a Fiorenzuola d'Arda, Milan-Bari 0-0; girone G, a Sesto Fiorentino, Roma-Genoa 3-0; girone H, a Viareggio, Parma-Inter 1-0.

Pivot per

MILANO. Ruud Gullit ritrova il pallone. Ieri mattina il campione olandese ha potuto tirare i primi calci dopo mesi di sola bicicletta e ginnastica in palestra. Gullit, sotto gli occhi del dottor Tavana, ha calciato entrambi i piedi senza per ora accusare dolori o gonfiori al ginocchio destro, che gli ha praticamente fatto perdere l'intera stagione. L'esperimento continuerà fino ai primi di marzo quando Gullit tornerà dal prof Maertens per un altro controllo.

Nazionale di C contro inglesi

FIRENZE. La nazionale di serie C guidata da Guglielmo Giovannini e Roberto Boninsegna approfitterà della sosta del campionato per incontrare domenica 25 febbraio a Salerno la rappresentativa dei semiprofessionisti inglesi. I diciassette giocatori convocati dai tecnici azzurri dovranno trovarsi venerdì prossimo a Vietri sul re. A campionato sospeso si disputeranno anche i quarti di finale della Coppa Italia di serie C secondo il seguente calendario: giovedì 22 febbraio, Modena-Chievo, Palermo-Catania, Salernitana-Sambenedettese; domenica 25: Spezia-Lucchese.

Zagalo non ha avuto il premio Mondiali

SAN PAOLO. Mario Zagalo, inspiegabilmente licenziato dopo aver portato la Nazionale degli Emirati Arabi alla qualificazione per il Mondiale di Italia 90, intende farsi tutelare dalla Fifa per ottenere il premio di 80 mila dollari pattuito la federcalcio araba e che non gli è stato mai versato.

LA FEDERCALCIO: ERA COCAINA

Eva Russo minaccia querele

La Figc ha confermato che la calciatrice Eva Russo (nella foto) portiere della nazionale, è stata squalificata per assunzione di «cocaina, in tracce nelle urine». Tramite l'avvocato Dario Canovi, Eva Russo ha tuttavia smentito «di avere assunto alcun tipo di sostanza proibita», riservandosi di adire le vie legali anche nei confronti della Figc per l'imprudente diffusione della notizia.

SERIE B

Il caldo potrebbe condizionare le scelte: Romano c'è, Milton in panchina

Toro-Como, problemi di gambe

Quelle di Muller le ha «rivalutate» Borsano

TORINO. L'anticipo primaverile potrebbe incidere sulle gambe dei giocatori del Torino impegnati nel testa-coda della B contro il Como. Ma per Fascetti non ci sono scuse: «Farà caldo anche per loro». Il tiepido sole ha comunque scoperto le bellissime gambe di Jussara Muller, oggetto degli sguardi del Filadelfia. E siccome i tifosi si voltavano Jussara che in braccio il figlioletto, il brasiliano ha mormorato con una bella battuta: non hanno mai visto un bimbo?».

Quello che conta, per Muller, è che Borsano intenda rinnovargli il contratto per le virtù delle sue gambe di fantasista e goleador. «Non c'è accordo preciso. E se mi allunga il contratto per vendermi non mi spavento, che discuteremo a fine campionato. Per ora devo pensare al Como, è tempo di tornare a segnare».

Fascetti spera che il Toro, stimolato dalle critiche del dopo Pescara e sotto regia del rientrante Romano, riprenda la strada verso la A nel segno di Muller: «Non posso dire quest'anno stia rendendo meno dell'anno scorso, che per lui dovrebbe essere più facile contro gli stopper di che contro Vierchowod e Ferri. Tutti i brasiliani hanno avuto una flessione al loro secondo anno italiano. E' il di Evair, lo diceva Mondonico, è il di Milton del Como. I lariani prima a poi si sveglieranno ma mi auguro di rimanere a braccetto del Pisa: a quota 34. Non sarà facile battere il Como. Confido nelle nostre individualità».

Fascetti s'è poi messo a spiegare come mai il Torino, così forte in difesa, compatto a centrocampo, non applichi il pressing che ha fatto grande il Milan. «Ma anch'io lo facevo a Varese, a Lecce. Sacchi è arrivato dopo di me in questo campo. Ma come faccio applicarlo a Torino se non ho giocatori adatti a questo tipo di tattica. Non posso chiederlo a Muller a Skoro che peraltro mi danno quel tasso di classe che le altre squadre B non hanno».

E' già tempo di bilanci, Fascetti sa che la sua riconferma nel Toro in A non è certa, ma drammi: «Un posto il prossimo anno in una squadra professionistica non mi mancherà di certo...». Cravero, senza entrare nel merito di quelle che saranno le decisioni di Borsano (comunque autore di cauta apertura verso il tecnico proprio venerdì), sostiene: «Io non posso che essere riconoscente a Fascetti e preparatore Sassi perché mi hanno restituito una condizione fisica che mi ha permesso tornare a buon livello. Ho fiducia nei programmi del presidente che con la riconferma di Muller allestirà grande squadra».

Fascetti non si sbilancia sulla formazione ma intende affrontare Como sfruttando la voglia riscatto degli stranieri (una parentesi è d'obbligo solo su Skoro: giocherà Venturin?) e dei vari Pacione Policano. «Per i nostri avversari questa gara quella di Reggio Calabria sono decisive per la salvezza».

Galeone risponde spavaldo: «Quella di Torino per noi è una partita molto delicata, ma forse lo è di più per i granata dopo la sconfitta di Pescara. Certo che questo Torino è fuori portata cinque mesi praticamente serie A. Comunque pensa poter fare passeggiata si sbaglia: cercherò di tenere i granata il più lontano possibile dalla di rigore. Qualcuno mi prenderà per matto, comunque cercheremo d'impostare gara d'attacco. Se poi il Torino sarà tanto forte da schiacciarci in difesa, a vedere».

Franco Badolato

Così in campo: Torino: Marchegiani, Mussi, Rossi, Enzo, Benedetti, Cravero, Skoro (o Venturin), Romano, Muller, Policano, Pacione (12 Martina, 13 Ferrarese, 14 Sordo, 15 Bianchi, 16 Venturin o Skoro). Como: Savorani, Annoni, Fortunato, Ferazzoli, Moccoppi, Gettuso, Turrini, Centi, Mazzuccato, Notaristefano, Sinigaglia (12 Aiani, 13 Biondo, 14 Cimmino, 15 Milton, 16 Mannari).

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A - 25° TURNO ORE 15

		(andata 1-0)		INTER		(andata 1-1)	BOLOGNA	ASCOLI	(andata 1-1)
Ferron	1	Taccone	Il. Mannini	1	Zenga		1	
Contratto	2	Napoli		2	Barezi	Luppi	2	Destro
Pasciullo	3	De Agostini	Carrera			R	Colantuono
Bonacina	4	Alessio	Lupo	4	Brehme	Geovani	4	Carillo
	5	Bonetti	Lorenzo	5	Bergomi	De Marchi	Aloisi
Progna	Tricella	Brambati	6	Verdelli	Cabrini	Arslanovic
Stromberg	7	Aleinikov	Jose Paulo	Al Bianchi		Chierico
Bordin	8	Castagini	Gerson	8	Berti	Bonini	8	Sabato
Evair	Zavarov	Di Gennaro	9	Klinsmann	Waas	9	Casagrande
Bortolazzi	Marocchi	Matteoli	10	Matteoli	t. Bonetti	Giovannelli
Caniggia	11	Schillaci		11	A. Sorena	Giordano	11	Cvetkovic
Arbitro		Coppetti	Arbitro		Longhi	Arbitro		Di Cola
Piotti	12	Bonaiuti	Drago	12	Malgioglio	Sorrentino	12	Bocchino
Prandelli	13	Galia	Ceramicola	13	R. Ferri	Iliev	13	Dicosmo
Paleari	14	Brio	Urbano	14	Rivolta	Galvani	14	Benetti
Portini	15	Rosa	Perrone	15	D. Gli	Troscè	15	Rodia
Bresciani	16	M. Sorena	Manelli	16	Morello	Marangon	16	Zanoncelli

		(andata 0-1)			(andata 0-0)				
Fiorucci	1	Pagliuca	Orsi	1	S. Rossi				
Berlocchi	2	M. Mannini	Bergodi	Cottone					
Pusceddu	3	Kalanic	Sergio	3	Nobile				
Sotomayor	Pari	G. Pin	4	Esposito					
Favino	Gregucci	5	Calcaterra						
Giacomarro	6	Lanna	Soldà	6	Jozic				
Acerbis	7	Lombardo	Di Carlo	7	Pierleoni				
Prytz	Icardi	8	Piraccini						
Gritti	Invernizzi	Amarildo	9	Djukic					
Magrin	10	Mancini	Sclosa	Domini					
O. Pellegrini	11	Sosa	11	Turchetta					
Arbitro	Pezzella	Arbitro		Beschin					
Bodini	12	Nuciari	Bassanelli	12	Fontana				
Colisli	13	Carboni	Monti	13	Galvan				
Mazzeo	14	Breda	Piscedda	14	F. Cucchi				
Pagani	15	Victor	Berualdo	15	Ansaldi				
Iorio	16		Bertoni	16	Zagali				

CLASSIFICA

Milan	36	Lazio	
Napoli	36	Genoa	20
Sampdoria	32	Lecce	20
Inter	Fiorentina	19	
Juventus	31	Cesena	18
Roma	29	Cremonese	17
Atalanta	28	Udinese	17
Bologna	24	Ascoli	15
Bari	22	Verona	14

Domenica 25 ore 15

Ascoli	Atalanta
Bari	Lecce
Bologna	Lazio
Cremonese	Verona
Inter	Napoli
	Genoa
Roma	Milan
Sampdoria	Fiorentina
Udinese	Cesena

		(andata 0-1)			(andata 1-1)			(andata 4-2)	
Pazzagli	1	Rampulla	Giuliani	1	Cervone	Braglia	1	Garella	
	2		Ferrara	2	Tempestilli	Torrente			
Maldini	3	Gualco	Baroni	Nela	Caricola	Paganin			
Colombo	Picchioni	Fusi	Pellegrini	Bucciolo	4	Vanoli			
F.	5	Monforlano	Alemao	Berthold	Perdomo	5			
Costacurta	6	Ciliberto	Corradini	6	Corni	Signorini	6	Lucci	
Massaro	7	F. Bonomi	Crippa	7	Gerolin		7	Mattei	
Rijkaard	8	M. Bonomi	De Napoli	8	Di Mauro	Fiorin	Orlando		
Basten	9		Careca	9	Voeller	Fonteijan	9	Branca	
	10	Limpar	Maradona	Giannini		10	Gallego		
Evani	11	Avanzi	Carnevale	11	Ruzzitelli	Agullera			
Arbitro	Spazzalo	Arbitro		Luci	Arbitro		D'Elia		
G. Galli	12	Violini	Di Fusco	12	Fiancredi	Gregori	12	Abate	
Salvatori	13	Maspero	Bigliardi	13	Cucciari	F. Rossi	13	Galparoli	
Foser	14	Ferrarese			Impallomeni	Ferroni	14	Giunta	
Sinoppa	15	Marcolin	Zola	15	Piacentini	Urban	15	Iacobelli	
Borgonovo	Nela	Aftomare	16	Baldieri	Fotella	16	An		

SERIE B

24° TURNO

Catanzaro-Reggina	Pairetto
Foggia-Barletta	Trentalange
Licata-Brescia	Bizzarri
Messina-Ancona	Ballo
Monza-Cagliari	Ceccarini
Parma-Padova	Boggi
Pescara-Cesena	Rocca
Pisa-Avellino	Cinciripini
Torino-Como	Gurdi
Triestina-Reggiana	Scaramuzza

CLASSIFICA

Torino	32	Avellino	22
Pisa	32	Monza	22
Cagliari	29	Brescia	21
Reggina	27	Foggia	20
Pescara	27	Licata	20
Ancona	Messina		
Parma	26	Cesena	18
Reggiana	25	Barletta	17
Triestina	24	Como	15
Padova	Catanzaro	15	

PROSSIMO TURNO

Domenica 25 Febbraio, ore 15

Ancona	Licata
	Triestina
Barletta	Torino
Brescia	
Cagliari	Catanzaro
Cesena	Parma
	Messina
Padova	Foggia
Reggiana	Pisa
Reggina	Como

DELLA SERIE B E C

C1/A

21° TURNO

Alessandria-Modena	Bazzoli
Arezzo-Mantova	Destro
Carpi-Venezia	Tommasi
Carrarese-Montevarchi	Baldas
Casale-Derthona	
Chievo-Trento	1-1
Vicenza-Piacenza	Nigri
Prato-Empoli	Brasca
Spezia-Lucchese	Collina

CLASSIFICA

Modena p. 29; Lucchese, Venezia 26; Empoli, Chievo 24; Piacenza e Spezia 22; Carpi 21; Carrarese 18; Alessandria, Arezzo, Casale, Mantova e Vicenza 17; Montevarchi, Prato e Trento, Derthona 14.

C1/B

21° TURNO

Brindisi-Andria	Impovigne
Casarano-Ischia	Masselli
Casertana-Torres	Tombolini
Francavilla-Perugia	Cirotti
Giarre-Catania	Rossignoli
Monopoli-Samb.	Scarcelli
Salern.-Campobasso	Bellin
Taranto-Palermo	Arena
Ternana-Siracusa	Bortolin

CLASSIFICA

Taranto p. 27; Casarano, Giarre e Salerit. 25; Ternana 25; Brindisi e Palermo 24; Casert. (-2) e Catania; Campania, F. Andria e Siracusa; Perugia 16, 15; Ischia: Franc. e Torres 13; Samb.

C2/A

21° TURNO

Cuneo-Barzanese	Zucchini
Cusiopelli-Pontedera	Russo
La Palma-Massese	Moretti
Mob. Pons.-Cecina	Dampiani
Pavia-Olbia	
Poggibonsi-Oltrepò	Di Felippo
Pro Livorno-	Di Renzo
Vercelli-Siena	Pellegrino
Tempio-Rondinella	

CLASSIFICA

Sarzanese e Siena p. 28; Pavia e P. Verc. 27, Massese 24; Mob. Pons., Oltrepò e P. Livorno 21, Cuneo e Tempio; Poggio 19; Novara e Olbia 17, Cecina, Palma e Ponted.; Rondin 15; Cusiopelli 9.

C2/B

21° TURNO

Citladella-Treviso	Mangerini
Juve Domo-Spal	Sala
Legnano-Palazzolo	Ercolino
Ospitaletto-Orceana	2-0
Pergocrema-Solbiatese	Lanza
Ravenna-P. Sesto	Gazzetta
Sassuolo-Valdagno	D'Agostini
Suzzara-Centese	Conocchiari
Varese-Virescit	Pala

CLASSIFICA

Centese p. 28, Pro Sesto 26, Varese 25, Suzzara 24; Telgate 23; Legnano, Perg., Solb. e Spal 21; Treviso e Ospit. 20; Ravenna e Valdagno 19, 17; Cit. 16, Sass. 15, Orceana 14; Juve Domo 12.

SERIE C2/C

21° TURNO

Biocaglia-Baracca	Freddi
C. di Sangro-Riccione	Sbrilli
Chieti-Celano	Zuccolini
Chietanov.-Trani	Minotti
Fano-V. Pesaro	Glove
Gubbio-Forlì	Moro
Jesi-Campobasso	Buzzolo
Rimini-Giulianova	Bolognino
Teramo-Lanciano	Bignozzi

CLASSIFICA

Fano e Trani p. 25; Gubbio e Teramo 24; Chieti e Giulianova 23, Baracca Lugo, Celano e Civitanov. 22; Castelfidardo e 20; Jesi, Riccione e V. Pesaro 18, Biocaglia 15, Forlì e Lanciano 14; Campob. 13.

C2/D

21° TURNO

Altamura-Battipagl.	D'Ambrosio
A. Leonzio-Nicastro	Lana
Fasano-Acireale	Lelli
Frosinone-Lodigiani	Montesano
Latina-Kroton	Bordisco
Ostia M.-Turris	1-1
Potenza-Nola	Chiesa
Cavese-Lamezia	Franceschini
Trapani-Martina	De Prisco

CLASSIFICA

Battip. e Nola p. 25, Frosin., Kroton e Turris 24; Altamura e A. Leonzio 22, Acireale, P. Cavese e V. Lamezia 21; Potenza 20; Latina 19; Fasano, Lod., Martina e Ostia M. 17; Nicas. 14; Trap. 8.

Il corteo dei tifosi viola ha attraversato la città ed ha raggiunto la villa del conte: uova marce e insulti per il presidente

Quattromila anti-Pontello

I tifosi urlano: «Lascia la Fiorentina»

FIRENZE. Stagione 1981-'82, dieci giornate alla fine, la Fiorentina è in testa alla classifica, il conte Pontello è in curva Fiesole, abbracciato, amato, osannato. Finisce quel campionato, lo vince la Juve che soffia lo scudetto ai viola all'ultima giornata. Dallo stadio, parte un corteo di 400 tifosi che termina in piazza Donatello, davanti alla villa dei Pontello.

Stagione 1989-'90, dieci giornate alla fine, la Fiorentina è quasi in fondo alla classifica, il conte Pontello è forse barricato in casa, odiato, offeso, umiliato quando il corteo di 4 mila tifosi, stufi di anni di delusione, arriva ancora lì, davanti alla villa. Non volano più fiori, ma monetine e uova marce.

Dopo lo sciopero nella partita col Napoli, il piano della battaglia sindacale dei tifosi viola prevede un corteo per le vie di Firenze. Vogliono disapprovare la dirigenza, i Pontello, l'allenatore. Si ritrovano verso le 15, davanti al Palasport, sono 2 mila. Un centinaio di agenti di polizia e carabinieri, con i cellulari, tre gazzelle e un elicottero che sorveglia il gruppo che lentamente s'ingrossa. La chiameranno la «pantera viola». Un cartellone in due righe è il colpo di genio dei giovani fiorentini: «Conte Fracchia». Un altro ancora: «Berlusconi, compra anche noi». E intanto salgono i cori: «Roberto deve firmare, deve firmare». E poi ancora, sul tono di Jesus Christ Superstar: «Solo noi, solo noi, Roberto Baggio l'abbiamo noi».

L'adesione è totale e spontanea, da duemila diventano tremila quando sul Ponte del Pino la rabbia sale insieme con i cori e gli slogan: «Baggio con noi, Pontello alla Juve».

C'è una vecchina all'incrocio con via Masaccio, avrà 70 anni, applaude e incoraggia: «Bravi ragazzi, i Pontello devono andarsene». Via degli Artisti, ormai il corteo è un fiume che, nonostante la rabbia, non rompe gli argini. I responsabili dei club della «Fiesole», che hanno organizzato la manifestazione, reggono bene, la polizia non interviene. Sono Maurizio, «Passarella», Marzio, Walter Tanturli, Marco, hanno tutti più di vent'anni ed hanno promesso che anche stavolta, come fu per lo sciopero, non volerà uno schiaffo. Alla fine, un poliziotto li premierà con questa frase: «Manifestazione perfetta, magari fossero sempre così».

In piazza Donatello arrivano in quattromila. Si mettono tutti seduti e cominciano ad urlare. E' il momento decisivo. Il portone della villa è chiuso, come qualche finestra. In casa ci sono i domestici filippini che si affacciano, intimiditi, dietro le tendine. E ad un certo punto si affaccia anche la contessa Simonetta Pontello, moglie di Flavio. Ecco le uova, monetine, perfino un petardo. Davanti al portone della villa c'è una guardia giurata, non si muove. Entra dal cancello un signore di mezza età: «Non sono dei Pontello, sono il portiere, posso entrare?». Altre monetine, altre uova marce, altri cori: «Dopo dieci anni di rapine, conte Pontello sei giunto alla fine». Dieci minuti d'insulti, il corteo si rialza e si rimette in moto.

Ancora un paio di chilometri di slogan, ora sono di amore per Antognoni (che vogliono presidente), ma anche per Pin, Battistini, Dunga. I quattromila non dimenticano però i loro nemici», ed ecco gli insulti per Previdi e Righetti.

Finisce dopo 4 ore, con un comunicato dei ragazzi della curva: «Ribadiamo l'impegno per l'organizzazione di altre forme di lotta. Abbiamo dimostrato civiltà sportiva e desiderio di serietà e impegno per costruire una forte Fiorentina». Ora tocca ai Pontello: resisteranno?

Alessandro Rialti

«Baggio non si tocca». Ecco i tifosi della curva Fiesole davanti alla villa del Pontello, a Firenze

Inter: ultima spiaggia

Anche Trapattoni ammette «Vincere a Bari o è la resa»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Quando c'è tensione, come nel caso dell'Inter, due sono le soluzioni: una vittoria rinfrancante o la classica caduta. Anche perché ai ragazzi di Trapattoni un pareggio a Bari non servirebbe, non per la conferma della resa nell'inseguimento a Milan e Napoli. Mentre altrove viene definita «febbre» quella che assale i calciatori alla vigilia di una gara che conta, all'Inter si parla di tensione. A cominciare da Brehme, che dovrà fare il Matthaeus, per finire a Berti, il discolo che rientra dopo due turni di squalifica e di vita spartana a San Pellegrino e Salsomaggiore. Però la tensione viene interpretata da alcuni come malumore, perché ha l'impressione che la differenza fra figli e figliastri si ripeta anche in nerazzurro: perché, si chiedono, Matthaeus ha licenza di tornarsene in Germania per curarsi mentre altri non possono farlo alla Pinetina, visto che devono seguire la squadra in trasferta? Trapattoni ha mostrato il petto, puntate o sparate: «Sono stato io ad autorizzarlo». Cosa che contrasta con la versione della società, indirizzata alla fermezza, al no per un altro viaggio in Germania. Sfumature, si può dire, l'episodio non si fosse verificato in un momento particolare per l'Inter, che ha bisogno dei suoi uomini più importanti e che forse oggi disporrebbe anche di Matthaeus se si fosse fatto curare in Italia.

«Pazienza — dice Brehme — sono pronto a sostituire Lothar. Ho giocato per due anni come mediano nel Kaiserslautern e in Nazionale: mi esalta il pensiero di potermi esprimere anche in un altro ruolo. Con Matthaeus potremmo rendere più ma è questo punto dobbiamo mostrare tutta la nostra grinta e puntare al Basta col bel gioco, dobbiamo pensare al risultato, essere concreti». Anche Trapattoni esprime un concetto analogo anche perché sia Matteoli che Verdelli sono malconci, per cui è il primo ad augurarsi che Brehme sappia fare il Matthaeus sino in fondo: «Utilizzarlo centrale non è una novità, anche nell'Inter in precampionato giocava lì, spero che possa dare fiducia alla squadra».

Vincere a Bari non sarà facile, anche l'innesto di un freschissimo Berti dovrebbe migliorare la carica del centrocampo. Nell'amichevole di Foggia, Nicola ha dimostrato di essere impegnatissimo anche perché c'è la Nazionale di mezzo: «Sono pronto — dice — e così spero dell'Inter. Nelle ultime 10 giornate mi giocherò la stagione. Credo nella possibilità di vincere lo scudetto anche se il Milan va fortissimo: però i «cugini» avranno tanti impegni più di noi, prima e poi dovrebbero pagare».

Giorgio Gandolfi

SCI

Foppolo: dopo il titolo nel gigante, l'atleta bolognese vince anche lo speciale

Tomba: il bis e una promessa

«Sono ormai vicino alla forma migliore, e tenevo molto a queste gare»
Secondo Spampatti, al terzo posto il gradito ritorno di Toetsch

Alberto Tomba: a Foppolo un trionfo

FOPPOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo quello di slalom gigante venerdì, Alberto Tomba ha vinto ieri, per la gioia della platea bergamasca, anche il titolo italiano di slalom speciale. Né poteva essere diversamente, visto che la gara fra le porte strette è quella prediletta dal campione bolognese e dato l'evidente gap tecnico esistente fra lui e gli altri. Il distacco inflitto al secondo classificato (centesimi), il sorprendente Spampatti (squadra B2), non è particolarmente alto, ma il successo del bicampione olimpico di Calgary è stato più netto di quanto non dica il rilievo cronometrico.

Le condizioni in cui Tomba ha affrontato il ritorno alle gare non erano infatti sicuramente le più confacenti ai suoi gusti. E' vero che ieri a Foppolo, splendeva il sole come il ragazzo bolognese desidera, ma il pendio dello slalom era il contrario di quanto lui gradisce: partenza sul ripido e graduale diminuzione del pendio fino al traguardo, neve resa molle (ma con il traditore ghiaccio artificiale emergente già dopo pochi passaggi) dal sole, numero di partenza non dei migliori (10 nella prima manche, ultimo del primo gruppo nella seconda). Non è caso nella prima discesa sono caduti o saltati fuori i sei partiti subito dopo Tomba.

Nessun problema per Alberto, invece, che ha disputato, pur commettendo qualche errore ma veniale, due manches perfette dal punto di vista tattico e tecnico: prudente nella prima, pericolosa parte iniziale, scatenato nel finale. Basti pensare che nella seconda discesa dall'intermedio (5°) in poi ha riguadagnato a Spampatti 1"04.

«Tenevo molto a questo due gare — ha commentato il neo campione italiano facendo riferimento anche al gigante —. Un titolo italiano non è poca cosa e aver vinto su pista brutta e difficile come questa dimostra che sono in buona forma. Mi sto avvicinando al cento per cento della forma».

Quanto basta comunque per avere ragione dalla concorrenza nazionale. Deludenti, Ladstaetter in testa, i «giovani rampanti», dei numerosi bergamaschi sovraccaricati dal desiderio di fare bella figura davanti al pubblico amico: solo Spampatti ha saputo trasferire sulla neve la gran voglia di fare. E paradossalmente fra quelli da cui ci si aspettava di meno, essendo un gigantista. «In teoria — precisa il vice campione — sciisticamente nato gigantista, ma da po' di tempo ottengo i migliori risultati in slalom. Questo secondo posto è importante per me. Soprattutto perché ottenuto alle spalle di un campione come Tomba».

Un (relativamente) anziano anche il 3° posto, Oswald Toetsch, che molti pronosticano sulla strada del ritiro come il suo gemello Erlacher. Toetsch, spesso bravo solo per una manche, ha disputato una prima prova in sordina, ma nella seconda ha sfoderato tutto il talento che nessuno gli nega.

Giorgio Destefanis

Campionati italiani assoluti: classifica dello slalom speciale: 1. Alberto Tomba in 1'33"69; 2. Roberto Spampatti a 82 centesimi; 3. Oswald Toetsch a 1"17; 4. Konrad Ladstaetter a 1"24; 5. Giovanni Moro a 1"60; 6. Untergassmair a 1"66 (primo gruppo B); 7. Barcella a 2"10; 8. Tomasi a 2"59; 9. Planisek (Jugoslavia) a 2"89; 10. Ertola a 2"93.

Al Sestriere si chiude il raduno dei piloti del gruppo Fiat

«Con Senna, è meglio»

Il neo-ferrarista Prost pronto a rivaleggiare con l'ex compagno-nemico
Oggi partenza per il Portogallo, da domani l'ultima sessione di prove

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi pomeriggio dall'aeroporto di Caselle i piloti della Ferrari partono per il Portogallo dove da domani saranno impegnati nelle ultime prove libere prima dell'inizio del mondiale di F. 1. Dopo tre giorni di vacanza sulla neve, Prost e Mansell si avviano verso questa serie di test con il sorriso sulle labbra e con la convinzione che la stagione riserverà loro molte soddisfazioni, anche perché ieri sera, nella cena che ha concluso il raduno dei piloti del gruppo Fiat, la presenza di Umberto Agnelli, presidente della Fiat Auto e dell'amministratore delegato Cesare Romiti, ha ribadito l'impegno del gruppo nello sport.

In effetti quella che è stata battezzata la «nazionale dei motori», ha avuto modo di ribadire il presidente della Ferrari e responsabile delle attività sportive Piero Fusaro non ha riscontro in nessuna altra parte del mondo. Ha la Ferrari in F. 1, la Lancia nei Rally, l'Alfa Romeo nell'Indy (in futuro anche nel mondiale endurance) e nelle formule minori, la Gilera nei raid motociclistici, la Fiat è la marca che più si batte quasi tutti i fronti, mentre altre Case hanno preferito coltivare orticelli, specializzandosi in un solo tipo di gare.

Alain Prost, che è un uomo intelligente, sottolinea questo aspetto della sua nuova situazione: «Ho passato tanti anni alla McLaren che ha avuto il pregio, se non il segreto, di essere al top in tutte le componenti necessarie per essere una squadra vincente: organizzazione, tecnica, determinazione, ricerca. Non aveva punti deboli. Mi pare che la Ferrari, dopo attraversato un periodo difficile, disponga ora di tutte queste cose, ed in più ha anche alle spalle un che la spinge a vincere».

Il francese ha già in piano per la prossima stagione: «L'importante è partire bene, con una vettura affidabile. Non vogliamo scendere in pista alla prima gara il Phoenix per spaccare tutto, anche se è chiaro che pronti a cogliere qualsiasi opportunità per vincere. Ma sarà molto importante nelle prime corse arrivare a punti. Dovrebbe essere un campionato più equilibrato, sempre che la McLaren, che nessuno ha ancora visto girare con la vettura nuova, non si ripresenti un gradino più avanti di tutti».

«La sola maniera per vincere un titolo — continua Prost — è quella di anche con la testa, senza affrontare rischi inutili, attaccando al nel momento opportuno. Il caso-Senna? Sono contento che si è chiuso senza problemi. In qualche maniera mi sentivo coinvolto. E poi vincere con Senna in pista sarebbe più bello e stimolante».

Dello parere è Nigel Mansell, il quale aggiunge: «Una stagione di rodaggio, quella passata, come era nelle previsioni. Abbiamo vinto tre gare con un cambio che ogni due-tre giri faceva i capricci.

Cristiano Chiavegato

CICLISMO

Il prologo a Golinelli

Soerensen guida la rattiva di Sicilia

PALERMO. Claudio Golinelli ha vinto ieri mattina il prologo della «settimana internazionale di Sicilia», vincendo la prima delle due semitappe, a conclusione di un circuito di 28 chilometri. La corsa ha dato il via alla manifestazione che si concluderà giovedì a Capo d'Orlando. Golinelli ha percorso i chilometri del circuito alla media oraria di 44,425 km.

La seconda semitappa invece è stata vinta dal danese Rolf Soerensen, che guida la classifica generale, e che ha battuto in volata il gruppo sul traguardo di Corso Vittorio Emanuele. Sul traguardo Soerensen ha preceduto gli olandesi Jaques Hanegraaf e John Talen, percorrendo i 97 chilometri tracciato in due ore 40 minuti e 2" alla media di 36,617 km. Nella seconda semitappa i migliori italiani stati Storalli, sesto, Canzonieri, settimo, e Zanini, nono.

Tre a zero a Parma

La Philips ha perso l'imbattibilità

PARMA. Cade Philips. Ed è un ruzzolone: tre set a zero, contro la seconda della classe, il Maxicono. Il risultato finale del match giocato ieri pomeriggio al palasport di Parma dà adito a dubbi: 15-3, 15-8, 15-11. Adesso in classifica Philips ferma a punti, mentre il Maxicono sale a 34. Il sestetto parmense fino a ieri pomeriggio imbattuto. Coppe comprese. Il Maxicono così ha vendicato anche la sconfitta patita nel girone di andata, 16-17 al tie break.

Intanto ieri sera si è disputato anche un altro anticipo tra Buffetti Bo e Sernagiotto Pd. Oggi (ore 17,30) le altre partite con diretta tv su Telemontecarlo da Catania per Terme Acireale-Eurostyle Montichiari. Completano il programma: Italcementi Battipaglia-Olio Venturi Spoleto; Sisley Tv-Alpitour Cn; El Charro Falconara-Conad Ra; Mediolanum Mi-Gabbiano Mn.

Diaz resta Europeo

Becchetti con Douglas

BILBAO. Il ventisettenne pugile bresciano Lino Becchetti è riuscito ad imitare James «Buster» Douglas. Nettamente sfavorito dal pronostico nel confronto in cui il picchiatore spagnolo Policarpo Diaz metteva volontariamente in palio contro di lui il titolo europeo dei pesi leggeri, l'italiano ha dovuto purtroppo rispettare le previsioni. Messo al tappeto nella decima ripresa da un destro del campione d'Europa doppiato da un sinistro, Becchetti si è rialzato senza tuttavia riacquistare la piena lucidità e l'arbitro lo ha quindi rinviato al suo angolo. La prestazione del pugile italiano (che per l'avventura ha ricevuto una borsa milioni di lire) è stata comunque tutt'altro che negativa. Nelle prime riprese anzi Becchetti è riuscito a mettere in difficoltà Policarpo Diaz che tuttavia alla distanza ha preso nettamente il sopravvento.

I milanesi, che rischiano l'esclusione dai playoff di basket, affrontano la Knorr

La Philips gioca l'ultima carta

Debutta Graham, ma Casalini frusta gli italiani

IL PROGRAMMA

Per la capolista impegno tutt'altro che facile: pochi quest'anno hanno vinto a Reggio Calabria, e il quintetto Scariolo dovrà sudare se vorrà mantenere la posizione di capoclassifica solitario. In agguato ci sono la Knorr, Milano, la Ranger, che attende a Masnago una lanciatissima Vismara, l'Enimont, oggi sul difficile parquet dell'Arimo.

A1, ventiduesima giornata, ore 18,30: Arimo-Enimont, Il Messaggero-Panapesca, Philips-Knorr, Phonola-Irge, Ranger-Vismara, Riunite-Paini, Viola-Scavolini, Neutroroberts-Benetton 74-77 giocata ieri. La classifica: Scavolini 32, Knorr, Ranger, Enimont 30, Vismara, Phonola 26, Viola 24, Il Messaggero, Benetton 22, Riunite, Philips 20, Arimo 18, Paini 16, Panapesca 12, Neutroroberts 10, Irge 0.

A2, ventiduesima giornata, ore 18,30: Brega-Marr, Garessio 2000-Alno, Glaxo-Stefanel, Hitachi-Filodoro, Jollycolombani-Annabella, Kleenex-Ipifim, San Benedetto-Popolare Sassari, Teorematour-Fantoni. La classifica: Ipifim, Glaxo, Garessio 2000, Stefanel 28, Alno 26, Jollycolombani 24, Hitachi, Kleenex 22, Fantoni 20, Popolare Sassari, Annabella, Teorematour 18, Marr, Filodoro 16, Brega 14, San Benedetto 10.

Ai play-off accederanno le prime dieci squadre di A1 e le prime due di A2. Retrocedono in A2 le ultime due di A1 e in B1 le ultime due di A2. Ai play-out partecipano i rimanenti quattro quintetti di A1 e le formazioni classificate dal terzo al decimo posto di A2.

Non ha un passato, quasi tutti quelli che l'hanno preceduto, ed è qui per costruirsi un futuro. Solo che, più che al domani, la squadra che lo paga (non molto, per la verità: meno di cento milioni più premi partita) ha bisogno di rimbalzi e canestri per salvare una stagione già disastrosa, che rischia di diventare catastrofica. Orlando Graham, anni maggio, 203 centimetri di muscoli, ala-pivot, debutta oggi alle 18,30 le maglietta rosse della Philips Palatrussardi contro la Knorr Bologna. Casalini, il che ha tagliato Cureton per scarso rendimento, l'ha preso senza mai vederlo giocare è stato in America all'inizio della settimana, ha visto palo di partite e una montagna di videocassetta. Ed ha scelto Graham studiandolo nei pochi pollici di una tv.

Dopo Iavaroni e Cureton, ecco Graham. Soddisfatto Casalini?

Potrò dirlo fra qualche giorno. Non nascondo che una scelta motivata anche dalla fretta, ma Orlando mi piace: fisico potente, salta, corre, cattura rimbalzi, difende, abituato a lottare e, soprattutto, molto motivato a giocare da noi. Quanto agli altri, Iavaroni purtroppo si infortunato, Cureton è calato, anche per un infortunio, ed ho preferito tagliarlo per scaricare le responsabilità che ingiustamente gli attribuivano.

Graham l'anno scorso è tagliato dai francesi dello Chalot, e l'esperienza nei professionisti non è stata positiva.

Finora non ha avuto una grande Praticamente comincia con noi. Ma questo mi preoccupa, si rovescia il rapporto fra i club italiani e i campioni americani, che vanivano in Italia solo quando erano famosi o a fine carriera.

Come cambierà il gioco della Philips con Graham?

Non cambieremo nulla, tutto come prima. Anzi, oggi Orlando non sarà nel quin base, partiranno i soliti cinque. La squadra in questo momento ha bisogno uno scossone, i ragazzi devono capire che anche questo nuovo giocatore non determinante da solo. Graham, per le sue caratteristiche, giocherà per la squadra. Tocca agli altri sfruttare che fa.

Graham in panchina, play off e finali di Coppa Campioniche si allontanano; tifosi che la criticano: si sente in discussione?

Certo, quando le cose vanno male il tecnico è il primo a saltare. Ho individuato alcune cose che vanno, per correggerle abbiamo bisogno di tempo, fiducia ed esperi

Ha tabella marcia per campionato e Coppa?

Sì, dobbiamo vincere sempre. A cominciare da Spalato.

Flavio Corazza

A Desenzano tutti attendono il nuovo primato mondiale nei 400 sl perso pochi giorni fa

Lamberti «nasconde» la voglia di record

«Non ho preparato bene la gara, non cerco grandi risultati»

DESENZANO. Nuoto vuol dire sempre di più Giorgio Lamberti. Non oggi centinaia arriveranno qui per ammirarlo. Da lui ci si aspetta un'ennesima impresa: il primato mondiale in corta dei 400 stile libero. Sino ai primi raio gli apparteneva, ma a Parigi lo svedese Holmertz gliel'ha «rubato». E Lamberti, reduce da migliore prestazione mondiale sui 200 stile libero ottenuta a Bonn, minimizza. «Magari facessi un record settimana», dice sorridendo. «Questa gara l'ho preparata, mentre quella di B . Qual che verrà, verrà. Sarò anche senza record». A Desenzano, sembra quasi che Giorgio sia venuto solo godersi le giornate di sole. Rispetto agli altri fa un po' vita a sé. Si presenta in piscina alle 10, «scioglie» i muscoli, poi torna in albergo, si riposa, ricompare nel pomeriggio per un'altra nuotatina. «Ne approfitto per rilassarmi», ammette inutile punzecchiarlo chiedendogli se questo «relax» non sia meglio chiamarlo «concentrazione» in vista dei 400 stile libero. Gli amici azzardano: «Prima di ogni gara alla quale tiene è così». Record del mondo e titoli europei hanno cambiato la sua disponibilità, «purché non si parli della mia vita privata», tiene a precisare anche se poi si diverte ricordare le partite biliardo il suo allenatore Castagnetti le mangiate con gli amici. «Dopo Bonn — degli europei dello scorso — ho soltanto mollato l'università, non ce la facevo. due volte al giorno per un totale 17 chilometri. Castagnetti, il mio allenatore, abbiamo fatto tutti i programmi per i mondiali australiani, fissando collegiali gare. Preparerò i 200 stile libero, la mia gara. E' inutile chiedergli per ottenere quale risultato: preferi- parlare. Della giornata poi non c'è più molto da scoprire ma una battuta l'altra vien fuori che dopo quest'estate, il telefono casa diventato incandescente ed i compagni gli hanno regalato segreteria: «almeno quando mangio riposo la inseri-, ammette: «Mi chiamano in tanti, non mi dà fastidio». I dirigenti delle società lo hanno definito, durante un incontro, una «favola moderna da gestire bene». (r. n.)

SPORT

PALLANUOTO

Pareggio tra Savona Pescara

Risultati della sesta giornata di serie A1: Ortigia-Fiamme Oro 9-9, Civitavecchia-Volturno 9-8, Savona-Pescara 10-10, Florentia-Camogli 17-10, Posillipo-Erg Recco 12-4, Mameli-Canottieri N. 9-11. Classifica: Posillipo 11; Canottieri 10; Pescara, Savona, Civitavecchia Recco 7; Camogli, Florentia 5; Mameli, Volturno, Ortigia 2; Fiamme Oro 1. Prossimo turno, martedì 20: Canottieri Napoli-Posillipo; Erg Recco-Mameli; Fiamme Oro-Civitavecchia; Camogli-Savona; Pescara-Florentia; Volturno-Ortigia.

ATLETICA

a Clusone nei societari

CLUSONE. Francesco Panetta guida oggi la Comelit Bergamo nel campionato di società di cross, che si disputa a Clusone. In anche la Pro Patria Milano con Alberto Cova, Paf Verona Gelindo Bordin le Fiamme Oro con Genny Di Napoli.

Becker a

BRUXELLES. Becker si qualificato per la finale battendo lo svedese Gustafsson 6-4, 7-6. Torneo di Toronto, quarti: Lendl-Curren 6-7, 7-6, 6-3; McEnroe-Berger 6-4, 6-0; Mayotte-Krickstein 4-6, 6-4, 7-6; Gilbert-Korda 3-6, 7-6, 6-2. Torneo femminile di Chicago, quarti: M. Maleeva-Fairbank 6-1, 6-0; Shriver-Harvey Wild 6-1, 6-2; Garrison-Tauziat 6-3, 7-5.

RUGBY

Oggi in Coppa Europa

La Francia, che deluso nel Cinque Nazioni (battuta dalle Scozia 21-0 mentre l'Inghilterra ha travolto il Galles 34-6) affronta oggi con la rappresentativa B l'Italia Albi per la Coppa Europe. Sulla panchina italiana esordisce il citì francese Bertrand Pourcade.

BASKET

Caserta smentisce cessione di Gentile

CASERTA. La Juve Caserta, sponsorizzata Phonola, ha smentito «nella maniera più categorica di ceduto il giocatore Gentile alla società "Il Messaggero" Roma» ha ribadito «l'incedibilità degli atleti componenti la prima squadra».

CICLOCROSS

Ultima gara per Vito Di Tano

TREVISO. Oggi l'ex campione mondiale ed italiano Vito Di Tano darà l'addio all'attività agonistica in una gara open organizzata in onore a Casacorba Vedelago (Treviso). Di Tano, anni, pugliese, in carriera ha vinto due titoli mondiali sei tricolori. Il via della corsa sarà dato da Francesco Moser.

RALLY

Cerrato su in Costa

LLORET DE MAR (Spagna). Con la vittoria di Dario Cerrato (Del Jolly Club Fina) e quattro vetture ai primi 4 posti della classifica, la Lancia è aggiudicata il Rally della Costa Brava, prova del campionato europeo conclusasi ieri a Lloret De Mar. Seconda la Delta Martini di Loubet, terza Delte Esso Grifone di Tabaton.

5 4 ❁ 1 9 5 ■ ❁ 1 9 6 2 ❁ 1 9 6 6 ❁ 1 9

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

ROMA 1934

ERA PIU' FACILE VINCERE IL MONDIALE CHE TROVARE IL FEROCE SALADINO.

Negli anni trionfali degli azzurri di Pozzo, cominciava la caccia alla celebre, inafferrabile figurina del "Feroce Saladino".

Voi c'eravate? O siete arrivati qualche mondiale più tardi?

E come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate quando correva l'anno del mondiale?

Appuntamento a giovedì.

"LA STORIA NEL PALLONE"

LA STAMPA

CARRARO
ASSALI
OMG
FRIZIONI
SIAP
INGRANAGGI
PNH
RIDUTTORI
DEVON
CAMBI

Gruppo Carraro. La Qualità [redacted] sviluppo.

La nostra Filosofia della Qualità Totale è: "....."

"Creare in tutti la coscienza che la sola chiave del successo per la nostra industria sarà in avvenire il Miglioramento Continuo e la Qualità Totale". Mario Carraro, Presidente e Amministratore Delegato, in occasione del lancio del programma Qualità Totale, Ottobre 1987.

CARRARO
Qualità del Futuro

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Domenica 4 Febbraio 1990 pag. 1

Per le pellicce Inghilterra proibita
di Mario Ciriello
2

LA FORZA DELLE MODE
America invadente ma senza volerlo
di Furio Colombo
3

Pietro della Francesca il matematico
di Lelo Gatteschi
5

Oliver Stone contro l'indifferenza
di Henri Behar
7

Prostituzione: i problemi sociali, l'Aids. Che dicono politici, psicologi e le «professioniste»

Niente gabbie, siamo lucciole

Ritorno alle case chiuse? C'è chi parla di referendum

MILANO

C'E' un uomo in Parlamento che ha la ferma intenzione di dare ordine nel mondo del sesso mercenario. Una volta per tutte, con la bacchetta magica di una legge vorrebbe riaprire le case chiuse, far sparire le prostitute dalle strade. Quest'uomo si chiama Antonio Bruno, deputato del psdi: da anni, ancor prima di essere eletto al Parlamento, aveva in mente di impegnarsi per regolamentare la prostituzione. Così, giunto a Montecitorio, ha presentato il suo progetto che prevede l'istituzione delle «colline dell'amore». Del disegno di legge si occupa ora la Commissione Affari Costituzionali.

Lo abbiamo chiesto: allora onorevole Bruno, questa legge passerà o non passerà? «Ho le mie buone ragioni per ritenere che la commissione non la discuta nemmeno e così ho intenzione di promuovere un referendum popolare per l'abrogazione della legge Merlin», risponde deciso. La legge che ha chiuso le case nel '58? Addirittura un referendum? Come per il divorzio? E per l'aborto? «Tutti assumono questo tono stupefatto, ma stia sicura che al referendum ci vado, ho già chiesto la formazione del comitato promotore. Raccogliere le firme sarà uno scherzo».

L'onorevole Bruno è infervorato. «Siamo la quinta potenza industriale e se vogliamo essere una società civile non possiamo assistere a questo degrado morale». Sapesse in America quante brutte succedono, onorevole... E poi c'è l'altra faccia della prostituzione, i travestiti, i transessuali, i viados. Anche loro tutti relegati nelle colline dell'amore? «La mia legge si occupa soltanto di donne». Non è anticostituzionale? Vige la parità dei sessi, tanto è vero che lei nel progetto di legge parla di persone che svolgono l'attività di prostituzione. Poi fa un lapsus e li chiama «operatrici del sesso».

«Lasciamo perdere i maschi, le dico solo che bisognerà incominciare a pensare alla prostituzione maschile in modo diverso. Il problema sono le donne. Lo sa che erano 38 mila nel 1958 e ora sono più di mezzo milione, senza contare il "sommerso" e quelle che vengono dal Terzo Mondo?». Ma perché ha ribattezzato le case chiuse "colline dell'amore"? «Per dare un tono più attuale alla cosa, più poetico». Se mai nella cosa c'è qualcosa di romantico... Mi prego, non mi interrompa. Voglio dire che queste strutture devono essere moderne, funzionali, sorgere in luoghi...». Ameni? O collinose nel senso di luoghi isolati?

Non lasci finire il concetto. No, le colline dell'amore non devono essere tanto isolate, per ragioni di accesso, lei capisce. Però devono sorgere lontane dai cimiteri, dalle chiese, dalle scuole. E poi ogni collina deve avere la sua équipe permanente di sanitari e di assistenti sociali perché il problema grave è quello del diffondersi delle malattie veneree, dell'Aids. La libera prostituzione è malavita, è droga, è malattia».

L'onorevole Antonio Bruno parla con foga di chi è impegnato in una crociata, si scaglia contro tutti quelli che lo accusano di aggiungere un tassello — le donne in gabbia — alla cultura che si esprime oggi con il razzismo, gli attacchi alla legislazione sull'aborto, la richiesta della pena di morte. Lui però respinge l'accusa, sostiene che vuole solo garantire sesso sicuro ai cittadini.

Ma davvero rinchiudendo di nuovo le donne in gabbia si pensa di combattere degrado morale e Aids?

Secondo Roberta Tatafiore, giornalista e studiosa di questioni sociali cosiddette marginali, la pretesa di voler controllare globalmente con una legge un mercato estremamente stratificato, dove l'offerta supera la domanda per cui bisogna sempre inventarne di nuove, è ridicola. Dice Tatafiore: «Il fatto è che la prostituzione ha cambiato faccia e così si dovrebbe più parlare di prostituzione ma di industria sessuale, cioè bisognerebbe prendere in esame tutte le forme di sesso commerciale».

Ma in concreto, cosa è successo dalla legge Merlin in poi? «Semplicemente che dopo l'abolizione della prostituzione di Stato, regolamentata, ha vinto il mercato». E' un bene, è un male? «E' il mercato, punto e basta. E il mercato ha dato vita a un settore industriale complesso come tutti i settori moderni dove convivono autogestione, autoregolamentazione, sfruttamento "normale" e sostenibile e sfruttamento disumano, intollerabile».

Roberto Tatafiore parla dell'"industria del sesso, come la definisce lei, lo stesso per il quale parlerebbe di un'altra qualsiasi industria. Come mai? Vuol dire che è mutato il giudizio morale sulla prostituzione? «No, voglio dire che è mutata la prostituzione. C'è stata una forte ristrutturazione negli ultimi quindici anni che va avanti, seguendo le leggi del mercato. E poi, accanto a questo, c'è l'Aids, ma l'allarme ha toccato marginalmente il mondo della prostituzione perché le professioniste da tempo hanno imparato a proteggersi con il preservativo. Mentre per le occasionali, specie le tossicodipendenti, e alcune fasce di transessuali e travestiti, la pratica gli stranieri, il discorso è un altro. Lì nessuno se ne occupa, nessuno pensa ai loro problemi».

Lei ritiene che ci vorrebbe una regolamentazione? «E' difficile rispondere. Vede, le forze politiche non sono disposte a affrontare il problema, hanno paura. Ma va vista una conquista di civiltà. Però l'opinione pubblica è allarmata, c'è la paura del contagio dell'Aids».

E allora, che fare? «Bisogna analizzare il fenomeno nelle sue varie componenti e non pensare che, rimettendo le donne in gabbia, tutto si sistemi come per miracolo. Le linee di tendenza dominanti del mercato attuale sono due: da una parte abbiamo la vera prostituzione organizzata per soddisfare le esigenze di una clientela borghese, insoddisfatta, esigente e che chiede efficienza. Le agenzie hostess, i centri di smistamento delle squillo con reti telefoniche e perfino radiofoniche per il pronto servizio. Dall'altra la strada, dominata dai tossicodipendenti, dai transessuali e travestiti, dalle "schiave nere", le immigrate dal Terzo Mondo. Insomma, la ristrutturazione ha creato i nuovi ceti emergenti e le sue vittime. E nelle pieghe sono rimaste poche residuali, poche professioniste che non ce la fanno a riciclarsi perché sono troppo vecchie o forse perché hanno una libertà che sta scomparendo. Sapesse di donne italiane che fanno il mestiere in modo tradizionale, battendo cioè il marciapiede, ne sono rimaste molto poche. La strada è ormai una giungla».

Ho incontrato Giovanna e Maria, due residuali. Dalla mattina alle otto fin verso le cinque del pomeriggio se ne stanno sul loro tratto di marciapiede lungo i bastioni, all'altezza di Piazza della Repubblica e se la prendono con gli automobilisti che pretendono di parcheggiare davanti alla loro postazione. «Guardi che qui passa il carro attrezzi ogni ora, lo dico per il suo bene», si affannano a ripetere. Giovanna è piccola, magra, gambe proprio come stecchi, capelli biondo topo, occhiali spessi da talpe; niente dell'adescatrice se non fosse per quelle gambette nervose velate da calze color carne che si dimenano, portano la Giovanna avanti e indietro, su e giù, con tacchi che vorrebbero sembrare giovanili ma forse sono soltanto un riflesso condizionato dell'antico mestiere di libera battitrice del marciapiede.

Maria invece è tutta tonda, cappotto marrone con collo di volpe, una bocca rossa dentro la quale, occhio, diresti che ci sono rimasti non più di cinque denti. Età? Oltre la cinquantina di sicuro, forse già passati i 60. Fanno solo il turno di giorno, la notte se ne stanno a casa a guardare le telo «perché — dice Maria — di notte c'è da aver paura con tutti quei brasiliani vestiti da donna, tutte quelle negre». Sapete che c'è chi vorrebbe riaprire le case chiuse? Voi andreste in una casa come quelle di una volta? Anzi, meglio. Contributi versati, ferie pagate, assistenza medica... «Stia a sentire, io in casino ci sono stata un anno, ero una ragazzina e una vita del genere non la rifarei neanche per un miliardo», fa Giovanna. Ma come fa come vita? «Ora faccio la vita che mi pare. E non stia a fare tante domande perché io la rispetto se lei rispetta me. Capito?».

«Rispetto vuol dire anche non fare del sentimentalismo su di noi», sostengono Carla e Pia, le due prostitute di Pordenone che hanno fondato il movimento delle Lucciole. Loro sono ancora giovani, molto raffinate nel vestire, molto consapevoli e pronte a difendere ragionando la scelta che hanno fatto. Cioè di considerare il loro mestiere un lavoro come tutti gli altri.

Ora stanno collaborando a un'iniziativa del servizio della Sanità coordinata dal professor Umberto Tirelli, responsabile per l'Aids nel Friuli. «Facciamo i rilevamenti sul campo, pardon, sul marciapiede», scherza Pia distribuendo un questionario ai clienti. «Chi accetta di riempirlo può in seguito sottoporsi a un test per accertare la sieropositività. Sa, conoscere le abitudini sessuali della gente può essere molto utile ai fini della prevenzione».

E soltanto voi partecipate a questa ricerca? «No, è un'indagine a livello nazionale in alcune città campione. Così si sono rivolte ad altre lucciole che hanno aderito molto volentieri». Cosa pensate del progetto di legge dell'onorevole Bruno? Dice Pia: «E' un discorso difficile perché l'opinione corrente è con lui. La gente pensa che se ci rinchiudono nelle case con controllo sanitario obbligatorio si debella il contagio dell'Aids. Invece questo servirebbe che aggravare la situazione».

E perché? «Perché non c'è niente di peggio che pensare a una prostituta controllata, quindi garantita "sana" dalle autorità dello Stato della quale si può abusare senza prendere precauzioni. Non una persona sana garantita da questa persona ha rapporti promiscui. La cosa importante è usare i profilattici, altrimenti i controlli sanitari non servono a niente».

Ma della legge di sé cosa ne dite? «Cosa vuole, è un progetto burla. Si fa per scontato che tutte andranno a lavorare nei casini. E quelle che non ci vogliono andare? E quelle che ci vogliono andare, ma non le prendono perché sono troppo vecchie? O perché sono tossicodipendenti? E poi come si fa con il part-time? Le mandano in galera? Al domicilio coatto? Però, detto fra noi, ho paura che se si arriva al referendum gli italiani sono capaci di dire di sì. Perché non ragionano, perché riflettono un momento».

Ecco pensano Carla e Pia, due prostitute colte e intelligenti. Resta però un dubbio; se il loro è o no un lavoro come un altro. Domanda che poniamo con tutto il rispetto a loro due e all'onorevole Antonio Bruno.

Renata Pisu

«Inventiamo le colline dell'amore»

Con la legge del 20 febbraio 1958, nota come Legge Merlin, in Italia finiva la prostituzione regolamentata dall'autorità di pubblica sicurezza e venivano chiuse le case di tolleranza. Oggi c'è una proposta di legge per riaprirle, inventando le «colline dell'amore». L'ha presentata Antonio Bruno, parlamentare del psdi. E' all'esame della Commissione Affari Costituzionali, dovrebbe essere discussa entro la fine dell'anno. Se il progetto non passerà al dibattito delle Camere, Bruno minaccia di ricorrere a un referendum popolare.

Ecco alcuni articoli della proposta di legge: Art.1: L'esercizio della prostituzione è autorizzato solo nei limiti della presente legge. Art. 2: L'autorizzazione viene rilasciata dall'autorità di pubblica sicurezza, previo parere sanitario, a cooperative, società di persone o a responsabilità limitata, denominate colline dell'amore. Art. 3: Le associazioni e le cooperative devono essere costituite per intero da persone che svolgono o intendono svolgere abitualmente l'attività di prostituzione. Art. 6: Coloro i quali svolgono l'attività di prostituzione devono essere sottoposti a visite di controllo medico settimanale. Art. 9: Le colline dell'amore possono accedere ai finanziamenti di enti centrali e locali per lo svolgimento di attività educative finalizzate alla tutela della salute e alla difesa della qualità della vita. Art. 12: Le operatrici delle colline dell'amore possono accedere ai contributi previdenziali.

In Parlamento giacciono altre 5 proposte di revisione della Legge Merlin presentate da pci, pli, psi, democrazia proletaria e msi. Tutti, eccetto l'msi, chiedono l'abolizione del reato di adescamento e l'introduzione di aggravanti per i reati di sfruttamento di minori e di tossicodipendenti.

«Problema urgente è garantire sesso sicuro ai cittadini»

«Niente è rischioso come una prostituta controllata dallo Stato»

I «verdi» hanno vinto la crociata

Mai più pellicce nel Regno Unito

LONDRA

CARE lettrici... sì, proprio così, lettrici... perché questo articolo deve principiare con un affettuoso consiglio a tutte le italiane, di ogni età, i cui progetti di lavoro o di svago includono un viaggio a Londra. Lasciate a casa le pellicce, rinunciate all'amato indumento, sfoggiatelo a Parigi, a Madrid, a Berlino, dove volete, a Est e a Ovest, a Nord e a Sud: ma non in quest'isola, a Nord della Manica. Perché? Perché vi esporreste al rischio di sgradevolissime, incresciose esperienze, perché la vostra eleganza vi trasformerebbe in un bersaglio di derisione, di scherno e forse anche di odio.

Sensazionalismo? Affatto. Isterismo? Neppur per sogno. Sono avvertimenti necessari, in quanto Londra è scena di un conflitto feroce, la «fur war», la guerra della pelliccia. Guerra per modo di dire, perché l'esercito anti-pelliccia ha già vinto e stravinto. I paladini della pelliccia hanno ancora innalzato bandiere bianche, scagliano contrattacchi, si difendono con il coraggio della disperazione: ma ci vorranno anni prima che la loro causa possa rifiorire sulle macerie della disfatta. La pelliccia è morta, in Inghilterra, e chi non vuole rinunciarvi deve armarsi di grinta, di humour e di coraggio. «Volevo bene alla mia vecchia pelliccia, comprata con molti sacrifici, e non volevo metterla in soffitta. Ma ho dovuto farlo. Ero stanca dell'ostilità, talvolta avevo paura». E' il racconto di un'attrice, mille altri. Occhiatacce, sberleffi, oscenità, gesti minacciosi: ecco gli affronti che l'impelliccista signora può incontrare per le vie di questa capitale e in qualsiasi altra città britannica. Nel migliore dei casi si sentirà chiamare «rich bitch», il grido di guerra dei suoi avversari. Bitch è la cagna, ed è anche la donna infida, bisbetica, velenosa, spocchiosa, rapace e talvolta lasciva.

La campagna contro le pellicce non è combattuta soltanto in Inghilterra, ha acceso fiammate in varie nazioni occidentali, ottenuto vistosi, effimeri, successi in America: soltanto in Inghilterra, però, è divenuta crociata, febbrile e fanatica, e ha travolto quasi ogni resistenza. In meno di un anno, il mercato delle pellicce è stato semidistrutto. Sei dieci dei negozianti membri della British Fur Traders Association hanno serrato bottega: la rivista dell'Associazione da maggio. Poi, vari esercizi, i grandi magazzini, come il prestigioso Debenhams, hanno chiuso i «fur departments». Che è quanto ha fatto questa settimana, un annuncio che ha percorso il pianeta, anche il degli stores, Harrods.

Un terremoto. Per il Canada, fornitore di pellicce a Harrods, la violenza della ha costretto il ministro degli Esteri Joe Clark a manifestare le ansie per «l'economia nazionale» in una lettera a Mohammed Al-Fayed, l'egiziano proprietario del famoso emporio. Lettera vana. La rivista aziendale di Harrods proclama: «Per il giorno di San Valentino, il 14 febbraio, abbiamo fatto regalo agli amici degli animali, in tutto il mondo». Parole nobili, ma un po' ipocrite. I mercanti britannici di pellicce hanno rinunciato ai loro proventi per slancio zoofilo, ma perché le vendite erano crollate e perché l'aggressività di parecchi attivisti era divenuta minacciosa. Due di Harrods, a Plymouth e a Cardiff, avevano subito gravissimi danni, quattordici mesi fa. Perché tanta virulenza, in Inghilterra? Per molti e complessi motivi. Perché la pelliccia non fa parte della tradizione nazionale, qui, e fino a qualche anno fa era anzi considerata pretenziosa, volgare quasi, dai ceti alti, dall'aristocrazia. Perché questa preferenza per il cappotto più modesto tenore di vita ha facilitato il compito dei movimenti anti-pelliccia, che hanno potuto concentrare i loro attacchi contro un piccolo numero di signore benestanti. Perché le femministe hanno dato man forte ai verdi in questa battaglia. Perché le crescenti delusioni economiche hanno ridestato una malefica strega, l'invidia.

Londra: guai alle pellicce

Col passar del tempo le passioni si smorzeranno, ma frattanto l'atmosfera è sgradevole. L'amore per gli animali è divenuto fanatismo, si condanna ogni pelliccia distinzione d'età e di qualità, come se provenissero tutte da leopardi e zibellini. Ogni mantello è un assassinio, un crimine contro l'ambiente. Le stesse stelle e stelline hanno capito che aria tira, sono tutte «verdi» ora, vendono i loro capi e li nascondono. «Farewell to the fur coat», addio alla pelliccia, annunciano i giornali. Addio e arrivederci? C'è chi spera.

Mario Ciriello

E' morto ieri, a 68 anni: è stato un grande inviato e un grande organizzatore

Pierini, il giornalismo come vita

Dagli scoop in Sud America alla nuova «Stampa»

TORINO

E' morto a anni Franco Pierini, stroncato da una malattia contro la quale aveva cercato di combattere, lavorando al giornale, fino agli ultimi mesi. Pierini aveva fatto tutto, nel giornalismo. E tutto bene. Era redattore, capocronista, inviato, commentatore politico, notista di agenzia, creatore di supplementi, talent scout, maestro. Curioso per natura, scrupoloso spirito professionale, irruento per carattere, accettava ogni incarico come una sfida. All'interno di una redazione, era in grado di risolvere qualsiasi problema: la sua conoscenza internazionale, con la sua prontezza nel cogliere la novità del quotidiano. E con la sua disponibilità. Era uno fra gli ultimi esempi di un giornalismo che non si chiude nella specializzazione, ma cerca di rispondere a tutte le domande.

Di famiglia toscana, di nascita fiorentina — amava ricordare di stato degli ultimi battezzati nel «bel san Giovanni» di Dante — Pierini era destinato a una errabonda fin da ragazzo, seguendo il padre, ragioniere nella Guardia di finanza, in tutti i suoi trasferimenti. Aveva studiato Scienze politiche a Torino, dopo settembre aveva scelto la lotta partigiana nei gruppi GL, spostandosi in Valtellina, dove aveva conosciuto la futura moglie. E, subito dopo la Liberazione, aveva cominciato doppia attività, giornalistica e sociale. Scriveva sui nuovi giornali di Milano, lavorava Riccardo Bauer alla *Società Umanitaria*, specializzandosi sui problemi dell'emigrazione.

di qui il suo interesse per il mondo latino americano che lo avrebbe portato, nel 1949, a Buenos Aires. Chiamato da Ettore Rossi, un personaggio che aveva accolto i fuoriusciti in Argentina sotto il fascismo, Pierini fu redattore capo al *Corriere degli italiani*, il solo giornale nella nostra lingua stampato in Sud America. E, per sette anni, ebbe modo di approfondire la conoscenza di quel mondo, che gli sarebbe stata tanto preziosa poi.

Il suo primo incarico dopo il ritorno in Italia, nel 1957, fu ai servizi internazionali della United Press. Ma già un anno dopo Giorgio Fattori lo chiamò all'Europeo, dove riunendo la più forte squadra di giornalisti per un settimanale italiano. Pierini trovò il suo spazio prima in redazione, poi inviato: all'interno, all'estero, senza trascurare nemmeno lo sport, dal Giro d'Italia alle Olimpiadi. Quando si muoveva lui, trovava sempre qualche che agli altri era sfuggito. Il suo scoop più clamoroso, che segna la sua storia giornalista, fu quello su Guevara nel 1967. Il «Che» stato dato per in Bolivia, ma nessuno riuscito a stabilire con che fosse successo. Pierini arrivò a intervistare il capitano Gary Prado Salmon, del secondo reggimento rangers, l'uomo che lo aveva catturato dopo una raffica di mitra. E, sull'onda del servizio, riuscì a guidare il padre di Guevara a Buenos Aires: gli parlò per quattro ore, tornò in Italia con trenta cartelle di intervista.

Passato al *Giorno* nel '70, continuò la sua carriera di inviato, con una breve parentesi di capocronista. Servizi importanti in Italia, come la rivolta Reggio Calabria o il rapimento di Moro, ma soprattutto all'estero, dalla fine di Allende alla rivoluzione dei garofani portoghese. Sul mondo iberico e latinoamericano era sempre il più informato. E, davanti al fatto, il più combattivo.

A 60 anni, quando la maggior parte dei giornalisti pensano a ritirarsi, Pierini cominciò una vita, alla *Stampa*. Chiamato da Fattori, vita ai supplementi, nei quali versò la sua passione per il nuovo, e la sua esperienza di decenni. Entrò in una stanza vuota, un foglio di carta bianco sulla scrivania. Nell'ottobre dell'81 poteva già lanciare «Tuttoscienze», nel novembre '82 «Tuttodove», nel dicembre '84 «Tuttocome», nel giugno '87 «Torino Sette»: quattro che portano ancora oggi la sua impronta. Generoso, amico anche nella polemica, fu tra i più animosi cooperatori al progetto della nuova *Stampa*; negli ultimi mesi discuteva tante idee, che avrebbe voluto a frutto. Non potendo più versi, lavorava sui giornali stranieri, sulle agenzie internazionali, sui libri che procurava dall'estero; ricavava profili originalissimi, su situazioni che a tutti i altri giornali erano sfuggite. Dove c'era una notizia, lui c'era sempre.

Giorgio Calcagno

Una immagine di Franco Pierini

Fattori

Una lezione professionale

Giorgio Fattori: «Franco Pierini è stato un grande amico, oltre che un prezioso collega. Lo chiamai all'*Europeo* nel '58, lui era appena tornato da una lunga permanenza in Argentina. Lavorammo insieme per anni a stretto contatto, soprattutto da quando lo nominai vice capo redattore affidandogli la fattura giornale. Era un giornalista completo, eclettico, un ottimo inviato speciale: sapeva raccontare, sapeva occuparsi della macchina del giornale e anche un'appassionata competenza fotografica. Per l'*Europeo* firmò una serie di servizi in cui ricostruiva la morte di Che Guevara, che raccolse in un libro. Viaggiò molto in Sud America, ma anche in Africa, negli anni della decolonizzazione, e nell'Est europeo: ricordo in particolare un reportage sulla Jugoslavia di Tito. Molti anni dopo, quando venni a dirigere *La Stampa* chiamai lui per realizzare i nuovi supplementi "Tuttoscienze", "Tuttodove" e "Tuttocome". Era un impegno per prodotti giornalistici ancora tutti da inventare: lui lo affrontò con la solita passione. Non ci siamo mai persi di vista, non è mai venuta meno la amicizia. La è stata una grande lezione professionale».

Valli

Il sorriso dell'ironia

Bernardo Valli: «Schivo, bravissimo, cortese: così che ricordo Franco Pierini. Abbiamo lavorato insieme negli anni d'oro del *Giorno*, dalla metà dei Sessanta, e poi ci incontravamo per il mondo.

«Di lui ricordo una serie di servizi magistrali dal Portogallo, nel 1975, durante la rivoluzione dei garofani, e poi i reportage sulla società argentina nei giorni della guerra delle Falkland pubblicati *La Stampa*. I suoi servizi restano probabilmente la cosa migliore, più completa, più approfondita, scritta in quei mesi.

«In questa professione, dove tutti gridano molto più del necessario, lui conservava uno sguardo ironico e una distanza, come posso dire, anglosassone anche nei momenti di tensione. Mi ha sempre colpito la sua straordinaria gentilezza, la sua grande competenza nei fatti che affrontava professionalmente, più di tutto il suo sorriso».

Afeltra

Un testimone di questi anni

Gaetano Afeltra: «Era una soddisfazione lavorare con lui, inviato tutti i fronti del pianeta, arrivava sempre per primo e telefonava per primo. Franco Pierini è stato un grande giornalista che pensava solo al giornale del giorno dopo. Partiva, saliva sul primo aereo, e poi al momento giusto dettava l'articolo con quella sua prosa limpida, esatta, che regalava al lettore l'impressione di essere lì sul posto, per vedere e capire. Sapeva raccontare, ma anche trasmettere il calore con cui affrontava il lavoro. In tanti anni, durante mia direzione al *Giorno*, è stato il mio ministro degli Esteri. Gli chiesto di diventare capo redattore, lui accettò per un breve periodo, volle tornare a l'inviato speciale perché quella la sua passione e la sua giovinezza. E' stato un testimone di questi anni, dai cambiamenti sudamericani, compresa tragedia di Allende, fino agli anni di piombo italiani».

LA VOCE DEGLI ALTRI — Libération

Il Giappone delle 180 mila sette

Una scena in una via di Tokyo, due o tre giorni prima delle elezioni di oggi. «Ci sono un uomo e una donna vestiti di una tuta bianca, in stile esploratori polari. Lui porta una maschera di cartapesta, che riproduce il volto di Gesù Cristo; lei ha un copricapo blu a forma di d'elefante e distribuisce palloncini ai bambini che passano, mentre l'altro parla alla gente col megafono». La coppia, scrive *Libération*, è simile a molte altre che si possono trovare agli angoli strade di Tokyo. «Potrebbe sembrare campagna pubblicitaria, invece è propaganda elettorale. Sono adepti della setta "Aum Shinrikyo" (la Suprema verità di Aum) che presenta al voto candidati. E' una fra le più piccole e recenti nell'incredibile costellazione di gruppi religiosi fiorenti in Giappone».

Ufficialmente, dice l'articolo, in Giappone sono censite 180 mila organizzazioni religiose, «16 mila delle quali vengono qualificate come "nuove religioni" per distinguerle dalle innumerevoli ramificazioni dello shintoismo e del buddismo». Si dalla Soka Gakkai, che conta 17 milioni di fedeli ed esiste dal 1930, e gruppi come Aum Shinrikyo che non rivendica più di 4 mila adepti è apparso soltanto nell'86. Milioni di giapponesi appartengono addirittura a due e più sette contemporaneamente.

Quello che offrono non si discosta dalle analoghe organizzazioni ben note in Occidente: Shoko Ashara, fondatore della Aum Shinrikyo, «sostiene ad esempio di ottenuto il "satori", l'illuminazione buddista, che promette di rivelare ai fedeli insieme i segreti dei poteri extrasensoriali». Ma nulla si ottiene in regalo: «Quando si entra nella setta, si deve dono ad Ashara tutto ciò che si possiede, e mettersi a lavorare in uno dei suoi ristoranti».

La campagna elettorale della piccola Aum Shinrikyo, riferisce *Libération*, non costituisce un'eccezione: «Anzi, in questo settore le "nuove religioni" hanno sempre giocato un ruolo di primo piano. L'esempio più spettacolare quello della Soka Gakkai: sue cellule, disciplinate come quelle comuniste una volta, fornisce la base elettorale del partito Komeito, il secondo dell'opposizione dopo quello socialista». Un'altra setta, la Shinnyoen, «finanzia l'attuale primo ministro Toshiki Kaifu, come il precedente premier Nakasone».

Del resto, conclude *Libération*, la fede nell'occulto, negli spiriti, nell'astrologia talmente diffusa, a tutti i livelli, nella società giapponese che «quando Kaifu ha dovuto scegliere una data per le elezioni anticipate ha consultato l'almanacco popolare Jingukan alla ricerca di un giorno fausto, e ha scelto il 18 febbraio in quanto "taian": propizio ai matrimoni, ai viaggi, alle imprese e ... alle vittorie elettorali».

AL DIRETTORE

Un'idea semplice per tassare i capital gains

Il problema fiscale ha nelle attività finanziarie specifica rilevanza in quanto tutti gli intermediari allocano risorse che hanno componenti un disinvestimento di capitale o/e una componente di reddito. Risulta quindi evidente quanto sia delicata ed importante ogni decisione e ogni dichiarazione in ordine al trattamento fiscale tali attività. Il mercato azionario in particolare presenta in questo momento una sofferenza, una sindrome da «imposta» dovuta al circolare di notizie e di dichiarazioni in merito all'avanzamento dei lavori sul decreto legge per il riordino della imposizione fiscale sulle rendite da capitale.

Su questo argomento mi permetto suggerire una scelta che ci permetterebbe di lavorare nella certezza del diritto e nella dell'equità fiscale, che a volte non sono perfettamente sovrapponibili. Propongo di tassare tutti i capitali in uscita, vale a dire tutte le vendite effettuate in Borsa, con un'imposta sostitutiva e quindi alla fonte. Questa soluzione ha il vantaggio di essere patrimoniale, in quanto prescinde dall'incremento di valore eventualmente realizzato, colpisce evidentemente anche l'incremento, colpisce i volumi e non semplicemente i guadagni, sempre di difficile rilevazione, supera il problema di una eventuale detassazione delle perdite, è anonima e immediata riscossione (suggerisco un'aliquota simile ad una commissione medio-bassa).

La contabilità degli uffici degli intermediari è già attrezzata per poter con un minimo disagio contabilizzare e perfezionare l'obbligo come sostituti d'imposta. In un colpo solo avremo accontentato i paladini della patrimoniale, quelli dell'imposta sulle plusvalenze ed avremo scacciato senza tanti traumi questo fantasma che, è difficile dimostrare, è quanto lecito supporre sia volte per turbare il mercato più quanto lecito. è troppo semplice?

Agostino Grisero, Torino
agente di cambio

Cengio vuole restare

Sono donna di Cengio, faccio parte di quelle persone schierate con gli operai dell'Acna in difesa di diritti sacrosanti: la dignità di un lavoro onesto in un ambiente sano; diritti che hanno voluto e saputo ottenere negli anni con sacrifici e lotte tese a migliorare le loro e le nostre condizioni di vita.

Nella vicenda in cui ho visto il mio paese sottoposto alle ingiurie più ottuse, non ho mai avuto il sentore che ad esprimere giudizi fossero persone qualificate a farlo; ho constatato purtroppo un ipocrita perbenismo impastato soprattutto di ignoranza, su tutto quanto concerne quei temi che comporta- studi e tecnologie che non certo portata di qualsiasi «parolaio» capace e creare confusione, rancori e muri di incomprensione.

Il fatto più grave è stato quello di dividere una valle da sempre unita per cultura, interessi e parentele: è troppo comodo tacitare la propria coscienza esprimendo giudizi soffermarsi a ragionare su di essi; così, invece di ascoltare il suono di tutte le campane, è molto più produttivo (per alcuni) ascoltare quella che suona più forte, anche se .

Una cosa mi consola, appartenere a una comunità che a dispetto di tutto ha sempre saputo mantenere una unità di comportamento civile e democratico; questa comunità sempre stata concorde nel portare avanti una lotta che consenta, a noi e ai nostri giovani, di guardare avanti verso un futuro degno di essere vissuto.

Carla Ranuschio, Cengio (Sv)

Una saga di orgoglio e libertà

Vecchio soldato nei boschi russi

A chi ha vissuto la guerra da soldato «di linea» strane cose accadono dentro la testa. Nei miei incontri con Emilio Lussu questo era [illegible] argomento che quasi sempre entrava nella nostra conversazione: lo [illegible] d'animo di chi si trovava in combattimento, di chi disertava, di chi si uccideva, di chi ritornava. (Un giorno concludemmo che a disertare «di fronte al [illegible] ci vuole più coraggio che andare all'assalto).

Ma ricordavamo, con esempi, che c'erano pure quelli che ritornavano alla pace completamente cambiati: chi rifiutava la società, chi la patria, chi queste [illegible] esaltava, chi odiava a morte i comandanti. E c'era anche chi in qualche «superiore», poteva essere un caporale [illegible] un generale, vedeva [illegible] semidio, un eroe, uno insomma veramente superiore che nei momenti più sofferti o drammatici sapeva infondere ai [illegible] sottoposti coraggio e speranza. «E' il tuo caso — dicevo —. I sardi della Brigata Sassari vedevano nel capitano Lussu un eroe omerico, un re-pastore. Se uno [illegible] avesse offeso [illegible] denigrato i tuoi fanti l'avrebbero accoltellato!».

Questi ricordi ormai lontani mi [illegible] affiorati in questi giorni leggendo la notizia di quel reduce dell'Armata Rossa che è vissuto per quarantadue anni nelle foreste [illegible] nelle paludi della Bielorussia. Altri fatti simili [illegible] accaduti nelle isole del Pacifico e [illegible] i territori dell'Asia dove avevano combattuto i giapponesi: qualche invasato del «Tenno» aveva continuato per [illegible] una guerra personale anche dopo la sconfitta. Ma questo ex soldato russo non aveva «imperatori celesti» da difendere e se l'era presa semplicemente perché un giorno del 1947 sentì denigrare il maresciallo Zhukov.

Ivan Vasilievic Bushilo aveva lottato come altri milioni di soldati russi per difendere la sua patria dall'invasione tedesca, e aveva incominciato proprio là: dalla terra del suo villaggio, nella regione di Brest, nel 1941, e poi piano piano, dopo essere retrocesso fino a Mosca, era giunto [illegible] Berlino nella primavera del 1945. Nel 1947 venne congedato, riprese a lavorare nella foresta come aveva fatto fin da ragazzo.

Una sera d'estate, dopo aver tagliato alberi tutto il giorno, ritornò dove avevano le baracche e il deposito del legname, e qui occasionalmente si imbattè nel commissario della polizia locale e in un tenente della Nkvd, la polizia segreta, del centro regionale di Khoklov. Così parlando, costoro, vedendo che sulla giacca di lavoro portava ancora con orgoglio file di nastrini di decorazioni [illegible] campagne, gli chiesero dove avesse combattuto.

Ivan Vasilievic snocciola fronti e battaglie, sconfitte e vittorie; [illegible] entusiasmo cita anche il maresciallo Zhukov che era stato il suo comandante. I due, che molto probabilmente durante la guerra erano imboscati nelle retrovie, si espressero [illegible] volgarità [illegible] insulti nei confronti del glorioso Maresciallo, in quel tempo caduto in disgrazia presso Stalin. All'ex soldato montò la mosca al naso e si mise vigorosamente a difendere quello che per lui era sempre rimasto un difenso[illegible] della patria [illegible] un compagno di lotta. Ma Ivan Vasilievic (scrive chi mi ha ampliato questa notizia) disse anche cose che allora [illegible] potevano essere perdonate. I due poliziotti se ne andarono torvi, non prima di avergli gridato alle spalle: «Domani ti manderemo a pascolare gli orsi bianchi!».

Il nostro Ivan sapeva che era una vera minaccia, anche perché già altre persone, per lo più reduci, erano state prelevate come «nemici del popolo» e di questi non si era saputo più niente; [illegible] «pascolare gli orsi bianchi» voleva dire deportazione oltre il Circolo Polare. Così quella notte lasciò la baracca nei pressi del deposito legnami [illegible] si addentrò nel folto della foresta di cui conosceva ogni segreto sentiero. Naturalmente ritornarono per arrestarlo, lo cercarono. Ma le foreste e le paludi del Pric'at gli erano amiche: trovava bacche e frutta selvatica, selvaggina, covi dove nascondersi [illegible] il suo istinto e la sua esperienza che lo [illegible] salvato in tanti combattimenti lo salvarono anche dalla ricerca della polizia.

Venne l'autunno con le nebbie, le migrazioni degli uccelli, la prima neve. Per catturarlo organizzarono battute con gli sci e i cani, ma «lui era padrone di tutti gli stagni [illegible] dei punti più inviolati che qui sono in grandissimo numero». Per [illegible] lasciare tracce si muoveva quando nevicava fitto [illegible] c'era la tormenta, con cautela si avvicinava a qualche sperduto villaggio dove poteva avere un parente o un amico fidato per farsi dare cibo e tabacco makorka, [illegible] un sorso di vodka, o un vecchio cappotto.

Le stagioni passavano e si alternavano, Ivan Vasilievic continuava la vita selvatica e libera. Quando casualmente i contadini lo incontravano, fingevano di [illegible] vederlo e nessuno lo denunciava; qualche volta un leggero fumo che [illegible] levava sopra gli alberi diceva a loro della sua presenza: ormai era come un dio silvano. E così passarono molti anni, i genitori dell'ex soldato morirono [illegible] non potè andare ai loro funerali. Venne dimenticato anche lui.

A una decina di chilometri da un villaggio si [illegible] costruito [illegible] capanna nel folto dell'abetaia. Possedeva una scure, una sega, un paio di bisacce, sacchi di paglia dove infilarsi dentro all'inverno, un piccolo deposito di viveri. Sugli alberi intorno era anche riuscito a far sostare otto sciami di api che in un anno potevano dargli trenta chili di miele; uno scoiattolo gli [illegible] diventato amico e gli usignoli, [illegible] estate, lo difendevano dai moscerini. All'inverno il fuoco teneva lontani lupi e cinghiali. Altre capanne aveva sparse [illegible] punti più sicuri, oltre certe paludi ricche di pesci, dove le betulle sembrava nascessero dall'acqua.

Erano così passati quarant'anni. Ultimamente, quando si [illegible] con qualche paesano questi cercava di persuaderlo che i tempi erano cambiati, che avrebbe potuto [illegible] tra la gente; ma lui era sempre convinto che non gli avrebbero permesso di vivere come voleva e di aver diritto della propria libertà. Gli fecero arrivare dei giornali. Incominciò a leggerli e a meditare a lungo su quanto scrivevano. «Comprese infine — [illegible] scrivono — che era giunto il momento in cui [illegible] poteva aver più paura di nessuno» e sul principio di quest'inverno ritornò al suo villaggio dove il presidente del colcos gli ha promesso che dalla prossima primavera potrà lavorare [illegible] dove vuole.

Questa la storia di Ivan Vasilievic Bushilo e confesso al lettore che anch'io, quando nel 1945 ritornai dalla guerra, avevo pensato di ritirarmi a vivere dentro un bosco, anche se non avevo nessun generale da difendere [illegible] nessuno minacciava di mandarmi a pascolare gli orsi bianchi.

Mario [illegible] Stern

Perché gli Stati Uniti tornano ad essere bersaglio di contestazioni e critiche

America invadente, ma senza volerlo

Dal cinema alle mode la grande forza insicura

NEW [illegible] We [illegible] the world, [illegible] the children», cantano a squarciagola quarantamila bulgari in piazza per reclamare più libertà. L'espediente, visto da fuori, è un po' imbarazzante. Pur nata per raccogliere fondi contro la fame in Africa, la [illegible] di Quincy Jones ha qualcosa che si può definire solo [illegible] parola del gergo americano, «corny», qualcosa di non proprio esaltante. Però in certe circostanze tutto funziona: Non dobbiamo dimenticare che anche gli studenti cinesi avevano usato un simbolo americano, la Statua della Libertà, il cui omaggio un po' troppo enfatico era apparso [illegible] molti americani più commercio che patriottismo, durante [illegible] cerimonie del centenario. E tuttavia, senza i carri armati, la Statua della Libertà avrebbe funzionato da idea guida, da simbolo [illegible] una [illegible] Cina.

Ma i ragazzi italiani che occupano le scuole mettono qua [illegible] [illegible] nelle aule (lo leggo sui giornali) la scritta «Panama [illegible] Vietnam». E allora il problema non è domandarsi se lo slogan è corretto (ragazzi appassionati e per bene ci credono e dunque dobbiamo prendere quella scritta sul serio) ma piuttosto: che [illegible] c'entra l'America? Come per tutte le domande un po' banali, la risposta non [illegible] semplicissima. Ho provato a cercarla per gradi, passando prima dall'ovvio e dall'inevitabile.

L'America c'entra perché è grande e grossa e invadente. Due telefilm su tre, tutte le «situation comedies», l'ottanta per cento della musica giovane (il 100 per cento, su alcune reti ra[illegible] italiane ed europee), il settanta per cento del cast di ogni film (per lo [illegible] in Italia), il settantacinque per cento di tutte le notizie che fanno [illegible] giro del mondo (non solo notizie sull'America, ma notizie che originano in America, anche sull'India o sull'Africa, il dato è dell'Unesco) e poi, da quando una nuova timidezza creativa si è insediata in [illegible] dei già grandissimi cineasti italiani e francesi, due terzi del cinema, cioè della immaginazione collettiva, è americano.

Un ragazzo italiano [illegible] tutto della vita [illegible] [illegible] famiglia [illegible] Kentucky, dal tostapane alla abitudine [illegible] mangiare direttamente dal frigorifero, al [illegible] del campanello (due note diverse). E quando ragazzi italiani vengono in piccole bande a visitare l'America, in un campus, in un programma scambio di scuole, in un campeggio, mi viene in mente una cosa detta qualche tempo fa da Bob Dylan, spiegando perché è imbarazzato a incontrare i suoi fans: «Loro sanno tutto di me, come [illegible] fossi un fratello. Io non so niente di loro, non li ho mai visti». E infatti quando l'allegra banda di ragazzini italiani si sistema festosa nel dormitorio coperto di edera rampicante, giganti neri e giganti biondi li guardano senza capire chi siano, da dove vengano, di quali usi e costumi siano rappresentanti.

La Statua della Libertà vista da Jon Weiman

Va tutto bene, perché gli americani sono cordiali come nei film (quando non sono violenti come nei film) ma la corrente di interesse collettivo resta [illegible] senso unico. Gli italiani non si stancano di cercare e [illegible] voler sapere. Gli americani, dal loro grande balcone, un po' meno. Eppure i pulloverini [illegible] cashmere nelle valigie impeccabili, fatte dalla mamma, [illegible] ragazzi italiani sono l'invidia di tutto il campus.

Ecco dunque una prima risposta generica. L'America c'entra sempre perché si vede molto. Ma c'entra come? Male? Bene? Qui arriva, secca, [illegible] risposta delle due ideologie. C'entra male, dicono alcuni, invade ed è imperialista. C'entra bene, ribattono altri, perché [illegible] sempre dalla parte della libertà. Le due risposte non possono essere giuste. Se lo fossero dividerebbero il mondo. Invece il mondo, appena si scosta dalla politica, [illegible] tutto verso l'America, [illegible] almeno la sua immagine, il suo modo di vivere.

Poiché, direbbe Moravia, il mondo è quello che è, una risposta [illegible] deve per forza dare conto di tutto ciò è impossibile.

Restano gli «interventi sbagliati» e «imperialisti», catene di intromissioni e di errori. Ma mentre quelli di altri imperi sono crollati, nel dramma e nella violenza, dopo il cambiamento di regime dell'impero di cui facevano parte, le dittature latinoamericane (praticamente tutte, ormai) sono finite a una a una senza che dovesse, per questo, crollare l'America e in quasi tutti i [illegible] (salvo la confusa questione Contras-Nicaragua) l'America ha avuto un suo ruolo, molto grande (Santo Domingo ai tempi di Johnson), più piccolo (Cile), più indiretto (Stroessner), ma l'ha avuto.

Se continuiamo il giudizio per confronto, fino a Gorbaciov [illegible] abbiamo avuto alcun segno di interruzione delle stragi, guerre, guerriglie, insurrezioni, vere e finte liberazioni, [illegible] Eritrea, Somalia, Sudan, Etiopia, Angola, i due Yemen, sostenuti dall'Urss. E la Cambogia? Perché il milione di bambini uccisi [illegible] Cambogia dai Khmer Rossi non fa striscione nelle aule occupate? Capisco i dubbi su Panama, quelli sul Vietnam. Ma i milioni della Cambogia uccisi dagli «errori» di [illegible] rivoluzione? Non è il caso di andare a peso, di confrontare i mucchi di cadaveri. Ma la storia, alle spalle dei giovani, non è pulita, non è univoca. [illegible] la invochiamo, perché, in un modo [illegible] nell'altro, viene tirata in ballo l'America? Credo di poter rispondere così: perché l'America, con tutti i [illegible] difetti del mondo (vorrei che la frase fosse presa alla lettera, i difetti del mondo, non solo americani), sin dai tempi della prima, della seconda guerra mondiale, e soprattutto del Vietnam, ascolta, risponde, si interroga, si tormenta.

Sappiamo così tanto sugli Usa, scandali, orrori, «americanate», ingordigia dei ricchi, strapotere dei servizi, Iran-Contras [illegible] amicizie pericolose, perché lo raccontano gli americani, ad alta voce. Non si conosce [illegible] grande rivelazione, negativa o imbarazzante o ac[illegible] [illegible] gli Stati Uniti, che non venga dagli Stati Uniti.

Ecco perché c'entra sempre l'America [illegible] finisce per diventare un simbolo persino per chi [illegible] vorrebbe amarla e passa il tempo a rifiutarla, per poi car[illegible] musica, stile, oggetti, persone: perché ha una coscienza e non smette di parlare, dalle canzoni rock alle denunce televisive, dai film comici [illegible] quelli di guerra. Perché, fra le crisi del ricordo e le scorribande nello spazio, i confini sono larghi, molto più larghi che nel resto del mondo. E allora forse la scritta «Panama come Vietnam» vuol dire: un modo di evocare l'America, pur senza sgarrare ideologicamente. Una finestra aperta dove, forse, si soffrirebbe di claustrofobia.

Furio Colombo

ANNE TYLER
LEZIONI DI RESPIRO
Romanzo

Dopo IL TURISTA INVOLONTARIO
un nuovo capolavoro di Anne Tyler
Premio Pulitzer 1989

Ugo Guanda Editore

Franco Venturi
Settecento riformatore
L'Italia dei lumi
2. La Repubblica di Venezia (1761-1797)

Un appassionato dialogo di secoli nell'illuminismo veneto: la volontà della ragione e la nuova coscienza storica.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XIII-478 con 41 illustrazioni fuori testo, L. 85000

Einaudi

Ucciso dall'Aids il creatore dei più famosi murales di New York

Haring, guerrigliero dello spray

Nei suoi colori l'inquietudine della modernità

Il pittore Keith Haring

E' morto di Aids, a New York, l'americano Keith Haring, pittore di murales che campeggiano nella metropolitana di New York e sul Muro di Berlino. Aveva 31 anni.

Nato [illegible] Kutztown, Pennsylvania, Haring [illegible] frequentato la Scuola di Arti visive [illegible] New York, per affermarsi come esponente di quell'«arte di frontiera» in cui Francesca Alinovi — la studiosa che per prima lo fece conoscere in Italia — tro[illegible] più viva che mai «la corrente sotterranea, sempre stupefacente e carica di energia, dell'avanguardia e dell'underground».

[illegible] [illegible] tra i protagonisti dell'«American graffiti» sbarcati alla Biennale di Venezia [illegible] la fama [illegible] «guerriglieri dello spray»: un po' teppisti e un po' bambini. Almeno in apparenza: perché Haring [illegible] la coscienza di esprimere la disperazione d'una società che, a contatto della tecnologia, aveva manifestato «una involuzione o regressione dell'uomo verso forme rudimentali, animali [illegible] embrionali».

Ricordando d'esser nato l'anno in cui per la prima volta l'uomo era andato nello spazio, Haring confessava di sentirsi attratto dal mito della caverna. Intendeva «lavorare su cose che appartengono all'esperienza comune». Utilizzava immagini istintive che, diceva, non gli venivano «dall'inconscio, ma solo dall'informazione visiva».

Ciò che in principio gli era potuto apparire un divertimento, s'era risolto in qualcosa di più serio: in un'arte che lanciava inquietanti messaggi visivi. Qualcuno l'ha chiamato «il salvatore» riconoscendo in lui l'artista originale che, in un periodo di crisi, aveva saputo ridar fiducia all'arte dell'avanguardia americana. **[an. dra.]**

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 19 [illegible] ore 21 dipinti '900
Martedì [illegible] febbraio ore 21 dipinti '800

DE CHIRICO

HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
da giovedì
a domenica ore 10-23

SANT AGOSTINO
Corso [illegible] 15 TORINO - [illegible] 535.963

ECONOMICI

(segue da pagina 20, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

COLLINA ALMESE
villa prestigiosa uni/bifamiliare progettazione rifinita circondata da ampio giardino ottima esposizione. Trattative riservate documentazione ufficio vendo permuta. Utip 516.666.

COLLINA CUORGNE'
struttura di casa posizione panoramica urbanizzazione e mq 12 mila terreno limitrofo L. 80 milioni possibilità 2/4 alloggi. Utip 516.666.

[redacted] Eremo prestigioso appartamento 110 mq biservizi box panoramico L. 285 milioni. Ecoocasa 636.512.

COLLINA Torinese appartamento soggiorno 2 camere cucina solarium box cantina L. 180 milioni più 120 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

CONSULEDILE A 533.327 corso Racconigi presso via Monginevro in stabile signorile libero 2° piano 3 camere cucina abitabile ingresso bagno cantina.

CONSULEDILE 533.327 Centro Europa in stabile elegante con rifinito ingresso living grande cucinotta 2 camere bagno doccia mq 115 più box auto.

CONSULEDILE 533.327 libero via Lessona in stabile decoroso 2° piano 2 camere cucina ingresso bagno balconi.

CONSULEDILE 533.327 presso largo Toscana in stabile moderno 1.2 camere cucina ingresso bagno da L. 32 milioni.

CONTI 877.290 Crocetta libero recente salone camera cucinino servizi L. 185 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 877.290 S. Rita libero recente salone 3 camere cameretta tinello doppi servizi box L. 345 milioni.

CORSO Adriatico libero panoramico sala 2 camere tinello cucinino servizi ascensore permute. Seim 586.483.

CORSO Appio Claudio adiacente libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi G.R. L'Immobiliare 011.320.524.

CORSO Bramante (Molinette) libero 3 camere cucina servizi L. 110 milioni discutibili. V&B 518.613 - 535.456.

CORSO Casale (Sassi) libero ristrutturato camera cucina bagno casa d'epoca mq 37 L. 40 milioni. BCS 502.773.

CORSO FRANCIA
Tesoriera Palazzo Crisalto prestigioso appartamento ultimo piano mq 218 grande terrazzo sovrastante possibilità box permute. Tel. 404.1340.

CORSO Francia vendere 5 camere libere da ristrutturare. Telefonare 534.830.

CORSO Francia zona residenziale libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi possibilità box. Forte tel. 791.960.

CORSO Francia 100 libero in casa d'epoca signorile elegantemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi piano 4° L. 285 milioni. Tel. 541.864.

CORSO Giambone (zona) in costruzione mq 131 saloncino 3 camere cucina 2 servizi volendo box. Seim 519.801.

[redacted] IV Novembre vendesi in stabile signorile 3 camere salone cucina doppi servizi piano alto. Tel. [redacted].

[redacted] Moncalvo libero recente signorile ingresso 4 camere cucina [redacted] anche uso studio. Tel. 487.741.

CORSO Montegrappa vendesi alloggio libero di 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 534.830.

CORSO Peschiera zona Viberti vendesi signorile 5° [redacted] salone cucina 2 camere doppi servizi box per 2 auto portineria. Tel. 011.381.068.

CORSO Potenza via Forlì nuovo libero mq 130 signorile con box 2 auto. Consulcase vende tel. 740.857.

CORSO Raffaello libero lussuoso soggiorno mini attico composto da monolocale bagno terrazzo elegantemente arredato L. 115 milioni. Caperio 638.888.

CORSO Re Umberto libero 3 camere 1 servizio e mezzo veranda terrazzo adatto abitazione ufficio. Florio 685.222.

CORSO Rosselli soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio. Tel. 839.5449 Studio Cadorna.

CORSO Sebastopoli libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno ristrutturato. A. Dusi 741.3051.

[redacted] Stati Uniti in palazzina [redacted] appartamento ingresso living 2 camere doppi servizi posto auto giardino condominiale vuoto L. 380 milioni. Ausia 586.607 - 587.774.

CORSO Tassoni libero signorile [redacted] 2 camere cucina 2 servizi e ingresso. Studio Dacomo 532.711 - 540.785.

CORSO Tassoni (piazza Risorgimento) libero piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Santoriele 561.1048.

CORSO Traiano signorile salotto 2 camere tinello cucinino bagno 100 mq L. 185 milioni. Ecoocasa 636.512.

CORSO Unione Sovietica libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo. Tel. 534.830.

CORSO Unione Sovietica occupati stesso stabile 1-2 camere posto auto adatti abitazione uffici. Fimiliare tel. 553.306.

CORSO Unione Sovietica splendido alloggio panoramico piano alto 110 mq servizi cantina box. Tel. 640.8028.

CORSO VINZAGLIO
dintorni - via Cernaia piano nobile mq 980 destinazione uffici di grande prestigio in corso di ristrutturazione 7 posti auto. Investitalia 596.601 - 596.007.

[redacted] libero prestigioso alloggio 230 mq angolare piano alto luminoso L. 510 milioni. Tel. 888.2862.

CORSO Vittorio ufficio libero mq 400 società vende direttamente. Tel. 510.793.

CRIMEA (libero prestigioso) appartamento 220 mq in palazzo d'epoca vendesi possibile permute. Capeto 688.014.

CRIMEA
[redacted] Curtatone piano [redacted] soleggiato luminoso mq 160 soggiorno 3 camere servizi. Tel. 662.214.

CROCETTA
corso Galileo Ferraris libero signorile 3 ingressi salone triplo, 3 camere cameretta cucina 3 bagni piano alto. Gabetti vende tel. 57.57.

CROCETTA
libero [redacted] prestigiosa d'epoca [redacted] permutiamo appartamento adatto ufficio abitazione mq 330 [redacted] piano rialzato. Utip 516.666.

CROCETTA piano alto in stabile d'epoca 2 camere tinello cucinino bagno. Trevi 669.0104/07.

CROCETTA pressi corso Ferraris libero [redacted] 2 camere cucina 2 [redacted] ascensore permute. Seim 586.872.

C.S.I. 650.2666 Grugliasco alloggio recente di ingresso salone camera cucina e servizi possibilità mutuo permute.

C.S.I. 650.2666 libero corso Peschiera recente panoramico di salone 2 camere cucina biservizi box. Permute. Dilazioni.

C.S.I. 650.2666 S. Rita alloggio libero di 2 ingressi 6 vani biservizi volendo uso ufficio permute dilazioni.

DUPLEX F[redacted]
In lungopò Cadorna [redacted] appartamento ultimi 2 piani, prestigiosa ristrutturazione mq 240 e posto auto. Investitalia 596.601 - 596.007.

EDILCASE vende Collegno via Bucosi in palazzina signorile [redacted] angolare salone 3 camere cucina biservizi box auto e 2 posti auto. L. 200 milioni più mutuo. Tel. 548.154.

EDILCASE vende libero Valentino via Ormea in stabile signorile ampio soggiorno cucina 2 camere biservizi L. 350 milioni [redacted]. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Pino Torinese liberi in palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi possibilità box auto. Tel. 548.154.

EDILCASE vende pressi Astanteria Martini, camera cucina servizi. L. 10 milioni più L. 275 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Rivoli borgo medievale appartamento in villa subito abitabile soggiorno pranzo cucina 2 camere studio biservizi soffitta balcone e terrazzo coperto 2 box. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Sassi in palazzina soggiorno ampio camera tinello cucinino bagno box piccolo giardino. Tel. 548.154.

ELLEESSE cede alloggi uffici magazzini nuovi di varie metrature in diverse zone di Torino. Tel. 885.317.

EMMI libero corso Re Umberto in prestigioso edificio d'epoca salone 4 camere cucina servizi permute. Tel. 517.012.

EMMI libero corso Svizzera saloncino 2 camere cucina bagno permute. Tel. 512.012.

EMMI libero Crocetta (corso Einaudi) piano alto 2 camere [redacted] bagno permute. Tel. 512.012.

EMMI libero Crocetta 2 camere tinello cucinino dilazioni permute. Tel. 512.012.

EMMI libero via Ventimiglia ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi termo autonomo. Tel. 561.2666.

EMMI libero Viberti piano alto signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute. Tel. 561.2666.

EUROCASE A 547.470 libero adiacente corso Peschiera signorile salone 2 camere cucina biservizi box e posto auto.

EUROCASE B 513.725 libero adiacente corso Sommeiller ottimo soggiorno cucina 3 camere biservizi cantina ascensore.

EUROCASE C 513.661 libero Collegno ampio 2 camere tinello cucinotta servizi posto auto volendo box stabile recente.

EUROCASE D 513.746 libero Mirafiori ampio 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina ristrutturato dilazionando.

EUROFID CANTIERE
Crocetta corso De Gasperi n. [redacted] ultimi alloggi e box finizioni signorili porteniamo [redacted] cablaggio centralizzato impianti termo-acustici iva 4%, consegna maggio 90. Tel. 588.844.

EUROFID 588.844 libero via Cernaia [redacted] sarde ristrutturato [redacted] arredato e nuove camere soggiorno cucinino bagno.

EUROFID 588.844 vende/permuta libero Candiolo recente villa a schiera su 2 piani tavernetta lavanderia box giardino.

EUROFID 588.844 vende permuta libero corso Umbria adiacenze camera cucina abitabile servizio cantina ristrutturato.

EUROFID 588.844 vende - permuta [redacted] Pozzo Strada adiacente corso Francia 3 camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 588.844 vende/permuta libero Volpiano signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina box.

EUROFID [redacted] vende/permuta [redacted] 2 camere cucina doppi servizi box auto.

EUROFID [redacted] vende - permuta [redacted] Pitagora stessa casa occupati spaziosi 2 camere tinello cucinino ingresso servizi.

EXPOCASE A 505.238 corso Francia 229, alloggi signorili occupati alloggi di 2 o 4 camere tinello cucinino 2 bagni.

EXPOCASE 504.283 corso 4 Novembre libero ascensore 2 camere cucina servizio ingresso L. 100 milioni.

EXPOCASE 504.283 via Lemi 62, occupati alloggi di 2 camere cucina servizio ingresso da L. 50 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Guido Reni libero recente saloncino camera tinello [redacted] no servizio L. 180 milioni.

EXPOCASE 506.458 [redacted] libero settembre 2 [redacted] servizio ingresso L. 100 milioni.

EXPOCASE 506.458 Grugliasco corso Adriatico libero lussuoso saloncino 3 camere cucina 2 bagni L. 185 milioni.

EXPOCASE 506.458 Grugliasco libero recente in palazzina 2 [redacted] tinello cucinino servizio ingresso.

EZIO SERRA tel. 549.330 vende attico libero recente di 80 mq con 30 mq terrazzi vista collina zona corso Ursa.

EZIO SERRA tel. 549.330 vende signorile recente soggiorno 2 camere cucina ottime condizioni zona Valentino.

FAILLA & BERTINETTO libero signorile corso Lecce via Lessona splendidamente 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato L. 186 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 corso Montecucco recente spazioso soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto occupato L. 170 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero lungopò Antonelli recente soggiorno 2 camere servizi L. 175 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero piazza Statuto [redacted] nuovo camera servizio L. 44 milioni dilazioni.

[redacted] & [redacted] 502.146 libero [redacted] Cigna (via Valprato) in casetta 3 camere cucina bagno terrazzo per monolocale e box doppio L. 145 milioni.

[redacted] & BERTINETTO 502.146 libero via Finalmarina 7 vani mq 140 completo di ristrutturare [redacted] box auto L. 187 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero Mirafiori (via Bulasco) [redacted] piano alto camera tinello bagno L. 85 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Cabota termo centrale 3 camere [redacted] bagno L. 143 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] 503.617 libero via Exilles ristrutturato [redacted] tinello cucinino bagno L. 82 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] adiacente via Fabrizi [redacted] cucina [redacted] vizi L. 50 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Aeronautica termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni 500 mila mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso XI Febbraio alloggetto 3 camere cucinino bagno L. 58 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Valgioie signorile nuovo grande camera cucina biservizi mq 75 posto auto coperto L. 176 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile piano alto splendida vista su Parco Tesoriera spazioso 3 camere cucina bagno L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Servais in palazzina signorile mq 170 salone 3 camere cucina biservizi box doppio mansarda.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 monolocale con bagno via Nizza piano 4° ascensore L. 27 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Chiesa Salute piano alto ascensore mq 80 occupato L. 93 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Fabbri termo ascensore per fine trattamento liquida intero piano. 2 alloggi [redacted] complessivi mq 120 L. 130 [redacted] mutuo 75%.

FATO ORIGO 335.8875 [redacted] Asunción mq 130 libero recente signorile salone camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

FELETTO libero casetta ampia superficie abitabile ristrutturata in parte e box L. 78 milioni. Utip 516.666.

FININTER IMMOBILI corso Grosseto via Menabrea attico recente 2 camere tinello servizi occupato. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI corso Mediterraneo fronte giardini ampio ingresso 3 camere cucina bagno 120 mq. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI inizio corso Telesio signorile salone 2 camere cucina 2 servizi portineria. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI zona Stadio intero via Filadelfia recente spazioso ingresso 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIRMI
Collegno (corso Francia) libero salone 2 camere tinello biservizi box, ampio terrazzo. In caso di permuta acquistiamo il vostro immobile. Tel. 509.887.

FIRMI
Lingotto (piazza Bengasi) recente (1973) ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno giardino e portineria. Permute con acquisto diretto. Tel. 509.887.

FIRMI
S. Paolo (piazza Sabotino) fine trenone mento alloggi liberi camere cucina bagno. Prezzi a partire da L. 54 milioni con 10 milioni contanti e rate mensili, permute. Tel. 503.977.

FIRMI 2 503.810 libero Crocetta (corso De Nicola) doppio salone, camera, cucina, bagno piano alto panoramico termo ascensore. Permute diretta.

FIRMI 503.810 Parella (corso Montegrappa) occupato con contratto in scadenza 2 camere tinello bagno in bella casa L. 85 milioni con 10 milioni contanti.

FIRMI 503.810 Parella (piazza Risorgimento) libero panoramico semi attico camera tinello cucinino bagno ampi balconi L. 75 milioni contanti e mutuo.

FIRMI 503.977 S. Salvario (corso Marconi) libero salone 2 camere cucina bagno termo ascensore tone mutuo.

FIRMI 505.500 Mirafiori (via Genova) libero in bella casa 2 camere cucina, bagno, termo ascensore L. 115 milioni con 20 milioni contanti e mutuo casa 10% C.R.

FIRMI 505.500 Stadio (corso Agnelli) libero ristrutturato 2 camere cucina, bagno L. 107 milioni con L. 17 milioni contanti e mutuo. Permute diretta.

FIRMI 585.800 Città Giardino (piazza Omero) occupato con contratto scaduto, attico camera tinello bagno termo ascensore L. 45 milioni.

FIRMI 585.800 Mirafiori sud libero 4 camere cucina bagno box termo ascensore L. 145 milioni con minimo contanti.

FRANCO COSTRUZIONI 620.580 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino iva 4%.

FRANCO COSTRUZIONI 620.580 Moncalieri centro storico alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucinotta 3 camere servizi riscaldamento autonomo iva 4%.

FURBATTO 540.909 vende attico libero via Turvin (via Fratelli) 4 camere cucina bagno mq 110 più terrazzo.

FURBATTO 540.909 vende libero corso Duca d'Abruzzi (via Fratelli Carle) 3 camere cucina bagno piano alto.

FURBATTO 544.588 libero signorile in palazzina corso Francia (Tesoriera) alloggio mq 125 con box doppio.

FURBATTO 544.588 vende libero piano rialzato via Principessa Clotilde (piazza Barcellona) 5 vani biservizi.

[redacted]
corso Belgio recente piano alto ascensore salone angolo cottura bagno affittato. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Giulio Cesare libero spazioso con ascensore 2 camere cucina bagno. Agenzia 2 tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
corso [redacted] libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. Telefono 57.57.

GABETTI VENDE
pressi [redacted] Chiesa [redacted] Salute libero 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
pressi via Pietro Cossa libero 2 camere servizi piano rialzato abitabile cantina 100 mq. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
[redacted] Rita [redacted] ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
via Cottolengo libero box tenuto monolocale con angolo cottura bagno. Gabetti Agenzia 2 tel. 57.57.

[redacted]
[redacted] Monginevro - [redacted] zona abitabili liberi 2-3 camere servizi termo autonomo. Telefono 57.57.

GABETTI [redacted]
via Tunisi libero ben tenuto 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 2 tel. 57.57.

G.E.A. vende corso Racconigi soggiorno camera cucinotta e bagno. Tel. 519.838.

G.E.A. vende corso Regina centro stesso casa uffici alloggi termo ascensore prezzo interessante. Tel. 519.838.

G.E.A. vende via Di Nanni alloggio di 3 camere cucina bagno 3° piano ascensore. Tel. 519.838.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Aurora libero recente attico di soggiorno camera cucina bagno panoramico.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Potenza libero recente 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Crocetta libero 2 camere cucina bagno possibilità di mutuo fondiario.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri libero appartamento in villa soggiorno 3 camere servizi taverna box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 precollina libero signorile recente 3 camere tinello cucinino facilitazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno portineria.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Venaria libero recente ampio 3 camere tinello cucinotta bagno L. 197 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Madama Cristina libero ampio 2 camere servizi piano alto termo ascensore.

GIARDINI REALI piazza Castello vista [redacted] panoramica ultimo piano angolare casa epoca privato vende libero mq 110. Astenersi agenzie. Scrivere: Publikompass 521 - 43100 Parma.

GIAVENO recente signorile villa a 2 alloggi sovrapposti di 210 e 185 mq ampi locali e mansarda L. 380 milioni terreno mq 1500. Tel. 931.3087.

GRIMALDI A Centro Europa libero soggiorno 3 camere cucina ingresso living doppi servizi ripostigli cantina. Tel. [redacted].

GRIMALDI corso Racconigi piano alto termo ascensore 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Unione Sovietica libero saloncino camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. [redacted].

GRIMALDI Crocetta libero camera [redacted] angolo cottura servizi cantina. Tel. 503.917.

GRIMALDI pressi corso Montelucco piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 315.0510.

[redacted] pressi [redacted] Sebastopoli 3 camere bagno ripostiglio giardino condominiale portineria. Tel. 315.0510.

GRIMALDI via Cherubini libero alloggio di camera cucina cameretta bagno ristrutturato L. 78 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI vicinanze corso Vercelli libero alloggio di 80 mq di camera cucina e servizi L. 72 milioni. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO
adiacente corso Francia 3 camere libere con 800 mq di giardino. Gabetti vende tel. 57.57.

GRUGLIASCO
in recente condominio appartamento di soggiorno living, cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

GRUGLIASCO
nuovo libero 2 camere soggiorno angolo cottura 2 bagni box piano rialzato. Tel. 569.749.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 corso P. Oddone spazioso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi termo ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero Molinette ottimo soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 servizi soffitta.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero piazza Solferino prestigiosa ingresso salone camera cucinotta servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero S. Paolo signorile ingresso camera tinello cucinino [redacted].

GSG [redacted] [redacted] libero [redacted] Milano via Mercanti recente 3 vani e servizi. L. 140 milioni. Tel. 472.202.

GSG TORINO IMMOBILI libero Borgo Vittoria via Lulini recente 3 vani e servizi. L. 140 milioni. Tel. 472.202.

HASTON & ASTON
Moncalieri casa recente [redacted] Rosso camera tinello bagno cucinino. Tel. 857.8535.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Casale (stadio) monocamera cucinino bagno perfetta L. 12 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero S. Rita [redacted] la con dependance più 150 mq magazzino e 250 mq giardino permute.

IDEALCASE 561.1011 [redacted] Frassinetto (Rivoli) 2 camere tinello bagno mq 68 ascensore piano alto mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero stesso Marellina salone camera cucina bagno ottima L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Regina recente 2 camere cucina bagno mq 60 ascensore L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Settimo 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 29 milioni e mutuo.

[redacted] 561.1011 precollina [redacted] Sassi 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 23 milioni e mutuo.

IL PORTICO corso Brescia libero casetta di 2 base monocamera con servizi volendo mutuo. Tel. 836.544.

IL PORTICO corso Casale liberi stessa casa ingresso 1-2-3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 836.544.

IL PORTICO Gassino stesso stabile 2 alloggi di ingresso camera cucinotta bagno minimo anticipo. Tel. 836.544.

IL PORTICO pressi via Stradale libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. [redacted] Vagnone libero 2 mansarde abitabili con servizio anche senza anticipo. Tel. [redacted].

IL PORTICO Settimo liberi stesso stabile ingresso 1-2 camere cucina bagno volendo mutuo. Tel. 836.544.

IMMOBILCASA 544.273 via Ventimiglia pressi libero ampio 2 camere cucina bagno mq 95 termo box L. 100 milioni.

IMPRESA [redacted]
zona Parella alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Per informazioni. Tel. 830 [redacted].

[redacted] [redacted] [redacted] signorili zona Barca consegna '91. Telefonare [redacted] 273.0496.

IPI 511.382 libero via Bove 2 - Crocetta da ristrutturare casa d'epoca ingresso salone 2 camere cucina bagno servizio balconi.

IPI 511.382 via Pedrotti 26 - [redacted] liberi ingresso, 1-2 camere tinello [redacted] bagno balconi.

IPI 511.382 via Tunisi 70 - salone camera tinello cucinino bagno più mansarda 2 camera bagno.

IPI 511.382 via Veglia 18 - ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina da L. 63 milioni 500 mila.

ISTITUTO TORINESE [redacted] corso Cosenza pressi recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Arcasca 3 camere cucina bagno box L. 10 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Alpignano recentissimo 2 camere cucina servizi box. Mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero pressi Parco saloncino 2 camere biservizi L. 102 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE recente villetta Sangano salone 3 camere biservizi giardino. Mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Gaberti mansarda libera mq 150 rialzo tetto ascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Pacchiotti libero ampio camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Borgaro libero 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 319.2332.

LA [redacted] 447.5861 [redacted] centro Polenza camera [redacted] ingresso termo bagno agevolazioni.

LA GINEVRA 447.5861 signorile zona corso Grosseto libero salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi [redacted] piano [redacted].

L.B.A. 748.398 vende in Torino corso Francia palazzo di cristallo 2 alloggi liberi di 230 mq complessivi e box.

L.B.A. 748.398 vende a Cascine Vica bellissima villetta a schiera di recente costruzione libera fine anno.

L.B.A. 748.398 vende a Druento vicinanze Torino [redacted] villa unifamiliare con parco e piscina.

L.B.A. 748.398 vende a S. Mauro Torinese posizione collinare bellissima parte di villa bifamiliare libera.

L.B.A. 748.398 vende a Venaria villa unifamiliare libera con 800 mq di giardino.

L.B.A. 748.398 vende in Torino zona Madonna di Campagna alloggio in casa signorile consegna fine 90.

LIBERA S. Rita ristrutturata casetta indipendente di 140 mq con mansarda soprastante giardino box e dependance L. 170 milioni e mutuo. Emmedue 516.467.

LIBERO A corso Cosenza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 75 milioni mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A corso Montecucco Francia camera tinello cucinino bagno recente L. 46 milioni e mutuo. TC 473.0888.

[redacted] II corso Peschiera [redacted] Dalmazia camera tinello cucinino bagno [redacted] panoramico mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A corso Salvemini Città Giardino salone 2 camere cucina 2 bagni L. 180 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A corso Toscana nuova Stadio 4 camere cucina 2 bagni come nuovo box L. 80 milioni mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A corso Umbria Statuto 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 78 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A pressi corso [redacted] recente ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 657.834.

LIBERO A via Principessa Clotilde 2 camere cucina ingresso bagno tutto nuovo [redacted]. Tel. 687.834.

LIBERO A via Ventimiglia Italia 61 3 camere tinello cucinino bagno casa 70 L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO Barriera Milano piano rialzato camera cucinotta servizio ristrutturato e nuovo riscaldamento autonomo. Tel. 384.491.

LIBERO bellissimo corso Svizzera saloncino 2 camere cucina L. 200 milioni. Tel. 517.581.

LIBERO centrale in stabile d'epoca ben tenuto con termo e ascensore appartamento mq 150. Tel. 533.947 - 545.239.

LIBERO centro Arcasca 2 camere tinello servizi box mq 80 vero occasione. Pagamento dilazionato. Tel. 384.491.

LIBERO centro storico turistico camera cucina ingresso bagno mq 75 ultimo piano. Tel. 850.4096.

LIBERO Ca' Turm via Orchessa Jolanda 2 camere tinello cucinino termo bagno dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO corso [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo mutuo. Nordedil Tel. 561.2780.

[redacted] corso Palermo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo mutuo. Nordedil Tel. 561.2780.

LIBERO corso Stati Uniti bicocca di 30 mq con bagno ristrutturato stabile d'epoca con ascensore. Emmedue 532.855.

[redacted] corso Tassoni adiacenze, camera tinello signorile 2 anni L. 88 milioni. Tel. 517.581.

LIBERO corso Trieste Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino bagno possibilità di box. Nordedil 561.2780.

LIBERO corso Trieste splendido ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino cantina 3° piano ottime condizioni. D'Azeglio 657.944.

LIBERO fine anno corso Cosenza stesso soggiorno 3 camere cucina biservizi posto [redacted] coperto. GSB 472.202.

LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box ristrutturato L. 36 milioni e mutuo. Emmedue 516.467.

LIBERO Mirafiori signorile ampio recente 2 camere tinello cucinino servizi. Studio Dacomo 532.711 - 540.785.

LIBERO Moncalieri recente ampio ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 25 milioni e mutuo. Emmedue 532.855.

LIBERO panoramico recente 2 camere cucina abitabile via Mercadante vicino Martini L. 128 milioni. Tel. 517.581.

LIBERO piazza Barcellona (adiacente) ingresso [redacted] 2 camere tinello e servizi L. 105 milioni. Barbetano 388.004 - 356.823.

LIBERO piazza Rivoli ampio 2 camere tinello servizi termo ascensore buono stato mutuo. V&B 518.613 - 535.456.

LIBERO piazza S. Rita pressi corso Sebastopoli 3 camere tinello cucinino dilazioni permute diretta. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO pressi Chiusa di S. Michele in casetta alloggio con terreno e box 1° casa L. 100 milioni. Tel. 856.1525 Esim.

LIBERO recente adiacenze Lungo Po soggiorno 3 camere grande cucina grande terrazzo. Tel. 538.888 ore pasti.

LIBERO signorile recente adiacente piazza Robilant 2 camere ampie soggiorno cucinotta bagno mq 110. Florio 585.222.

LIBERO via Guido Reni ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore termo volendo mutuo. Seim 586.483.

LIBERO via Saccarelli 3 camere cucina bagno ristrutturato mutuo e dilazioni. Tel. 882.1130.

LIBERO via S. Donato ingresso camera cucina servizi cantina L. 7 milioni 500 mila e mutuo. Tel. 513.125 Eurocase.

LIBERO via S. Teresa ottimo stato salone 2 camere cucinotta bagno adatto uso ufficio. Permute. Seim 519.801.

LIBERO via Ventimiglia ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 27 milioni mutuo. Emmedue 516.467.

LIBERO 2 camere tinello cucinino bella casa via Beaucca piano rialzato L. 84 milioni. Tel. 517.581.

LINGOTTO (via Vigliani) libero ampio 2 camere cucina bagno mq 80 posto auto mutuo 1° casa. Casamercato 678.966.

LUCENTO in piccolo condominio ristrutturato salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 856.1525 Esim.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Vittorio Veneto in casa d'epoca libero appartamento 3 camere servizi studio/abitazione. Tel. 568.1385.

LUCIANA VOLA adiacenze piazza Solferino in casa d'epoca libero appartamento da ristrutturare mq 150. Tel. 568.1556.

LUCIANA VOLA corso Francia (via Collegno) in bella casa d'epoca prestigioso salone pranzo 2 camere cucina biservizi. Tel. 568.1553.

LUCIANA VOLA corso Montecucco in casa signorile libero appartamento mq 310 con ottime rifiniture box. Tel. 568.1385.

LUNGO PO Antonelli ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box mutuo permute. Il Portico 836.548.

[redacted] **PO** Cadorna prestigioso fronte collina salone 3 camere [redacted] più [redacted] mq 100 ottimo uso ufficio. Tel. 839.5449 Studio Cadorna.

MARENTINO
casa del '700 in posizione prestigiosa di mq 2000 con terreno di mq 70 mila. Gabetti tel. 57.57.

MARTINETTO
via Bardinella 13 - vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 - 15/18,30. Gabetti tel. 57.57.

MILLEFONTI libero vista collinare saloncino 2 camere cucina bagno. Posto auto. Casamercato 695.1197.

MILLEFONTI (via Genova) libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Piano 3° [redacted]. Casamercato 695.1197.

MILLEFONTI via Ventimiglia salotto 1 camera tinello cucinino doppi servizi piano alto luminoso. Edilcita 632.327.

MINIALLOGGIO [redacted] lussuoso recente eventuale elevato reddito corso Peschiera via Madama Cristina. Tel. 443.223.

MIRAFIORI (via Pramollo) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercato 678.966.

MONCALIERI
centro, recente [redacted] aprile '91 libero 2 camere cucina 2 bagni e box. Gabetti vende tel. 57.57.

MONCALIERI Testona privato vende alloggio 2 camere cucina box riscaldamento autonomo L. 135 milioni. Tel. 647.0377.

NICHELINO libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture L. 174 milioni. Casamercato 695.1197.

NICHELINO libero ristrutturato ampia camera tinello cucinino bagno e orto privato. Casamercato 678.966.

ORBASSANO libero recente camera tinello cucinino bagno posto auto orto privato. G.R. L'Immobiliare 011.320.0421.

ORBASSANO Paese libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mq 130 L. 149 milioni. Benecasa S. 502.773.

PALAZZINA corso Francia prestigiosa su 7 piani più ampio mansardato e locali seminterrati ottima anche uso ufficio parcheggio interno permute. Esim 512.012.

PARELLA corso Montegrappa libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore permute. Seim 586.872.

PARELLA via Gianfrancesco Re recente attico ascensore mq 58 vende L. 98 milioni occupato. Consulcase 740.857.

PARELLA via Sebenico in palazzina d'epoca 2° piano appartamento occupato mq 87 eventualmente abbinabile a mansarda di mq 74 da ristrutturare. Trattative solo a privati. Tel. 749.2321 ore 18-19.

PAVAROLO
bifamiliare mq 100 e mq 200 più mansarda garage e terreno. Ristrutturata L. 370 milioni. Investalia 580.597.

PERSONALCASE 533.985 corso Sebastopoli libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.

PERSONALCASE 533.985 libero S. Salvario in bella casa d'epoca salone 2 camere cucina servizi ascensore.

PERSONALCASE 533.985 villa indipendente La Loggia 400 mq coperti box taverna giardino e permute.

PERSONALCASE 538.175 lungo Dora Vaghera libero recente salone 3 camere cucina biservizi box permute.

PERSONALCASE 538.175 Parella libero via Arona recente salone 2 camere cucina bagno terrazzino mutuo.

PIAZZA Castello (adiacenze) stabile nuovo libero appartamento mansardato salone 2 camere cucina bagno ottimamente rifinito L. 230 milioni. La Cittadella 519.280.

PIAZZA Maria Teresa angolo via Piana libero salone 3 camere cucina 2 servizi L. 950 milioni. Tel. 740.824.

PIAZZA Statuto adiacente libero salone 3 camere cucina 2 servizi 240 mq termo ascensore. Seim 586.872.

PIAZZA Statuto via S. Chiara 3° piano camera tinello cucinino vuoto L. 52 milioni. No ascensore. Ausia 586.607 - 587.774.

PIAZZA Vittorio fronte piazza saloncino 2 camere doppi servizi ottimo reddito. Trevi 669.0104.

PINEROLO presto appartamento 2 camere cucinotta bagno L. 5 milioni e rate mensili (T.) tel. 0121.747.22.

PINO in bifamiliare ampio alloggio su 2 livelli mq 220 indipendente 3000 mq di terreno. Libertas 642.883.

PINO TORINESE panoramico in palazzina salone 3 camere cucina servizi terrazzi box 4 auto giardino condominiale. Tel. 839.5449. Studio Cadorna.

PINO TORINESE villa in costruzione unifamiliari e bifamiliari consegna primavera '91. Realty 841.821.

PIOSSASCO VILLA
nuova bifamigliare in zona collinare di mq 390 con giardino mq 1400. Gabetti vende tel. 57.57.

POIRINO
casa libera ristrutturata abitazioni mq 330 oltre servizi e terreno. Gabetti vende tel. 57.57.

POIRINO
[redacted] storico posizione dominante la piazza vendiamo in palazzo [redacted] 600 in fase di ripristino nelle parti comuni appartamento mq 170 piano nobile [redacted] rifiniture. Utip 516.666.

PRECOLLINA
corso Chieri villa bifamiliare mq 340 totali box giardino occupato. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PRECOLLINA libero ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucinino bagno. Tel. 650.4286.

PRECOLLINA strada del Nobile angolo strada S. Vincenzo villa unifamiliare prestigiosa su 3 piani mq 320 più box e giardino. Cadoni 530.871.

PRECOLLINA via Boccaccio libero ottima posizione 3 camere cucina servizio box L. 240 milioni. GB & CASE 509.757.

PRECOLLINA
via Cosmimato in casa d'epoca 3 camere cucina bagno occupato. Gabetti vende tel. 57.57.

PRECOLLINA via del Carretto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 250 milioni. Expocase 504.283.

PRECOLLINA villa prestigiosa splendida vista giardino terrazzi garage alloggio custode. Tel. 840.8029.

PRESTIGIOSA Pino Torinese villa unifamiliare 450 mq su 3 livelli 11 mila mq parco ottima vista. Tel. 385.8404.

PRIVATAMENTE vendo casa 250 mq ristrutturata circondata terreno, 15 km Torino, cantina. Tel. 946.0081 ore pasti.

PRIVATO causa trasferimento vende adiacente via Servais 1° piano in casa di due anni tavolta, 2 camere cucina abitabile doppi servizi, terrazzo, garage, cantina, riscaldamento autonomo, 275 milioni volendo e scalare mutuo per 45 milioni. Tel. 011.739.8807.

PRIVATO vende via Dalla Rocca 41 alloggio mq 80 completamente ristrutturato. Tel. 872.474 ore pasti.

PROGRAMMACASA adiacente corso Novara 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 539.133 - 541.183.

PROGRAMMACASA borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 539.133 - 541.183.

PROMOAFFARI 68.20 libero Carmagnola casetta semindipendente 4 camere tinello cucinino bagno giardino.

PROMOAFFARI 68.20 libero Crocetta via Vespucci ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 68.20 [redacted] Mappano recente ingresso 3 camere [redacted] bagno 2 box auto mutuo dilazioni.

[redacted] 68.20 libero Parella ingresso 2 camere cucina bagno terrazzone L. 107 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 68.20 libero Settimo ingresso 2 camere cameretta tinello cucinotta bagno ripostiglio box mutuo.

PROMOAFFARI 68.20 libero Settimo ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 113 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 68.20 libero Venaria signorile saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda 130 mq box mutuo.

PROMOAFFARI 68.20 libero Venaria signorile saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda 130 mq box mutuo.

RIVALTA centro bellissima villa mq 180 - 4 camere letto, soggiorno cucina servizi giardino. Immobiliare Rivalta 904.7502.

RIVODORA San Mauro vendesi libero alloggio piano rialzato 3 vani servizi mansarda 82 milioni no intermediari. Scrivere: Publikompass 7631 - 10100 Torino.

RIVOLI CASCINE VICA villino unifamiliare con locale in cortile ad uso artigianale libero all'atto. Tel. 098.706.

RIVOLI centro storico casetta [redacted] ristrutturata unifamiliare L. 171 milioni meno mutuo. Utip 516.666.

RIVOLI dintorni impresa privata villa uni/bifamiliari su 1 piano più mansarda in costruzione in splendida posizione panoramica. 220/280 mq. (517.877[redacted]).

RIVOLI libero casa 1972 soggiorno living 2 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo 75%. Casastandar 546.344.

RIVOLI libero ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina ottima L. 140 milioni. Multicase 534.[redacted].

RIVOLI pressi libero in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno box L. 105 milioni. Tel. B. & B. 405.2606.

RIVOLI [redacted] Cavour recentissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Failla & Bertinetto 503.617.

RIVOLI alloggio splendido su 2 piani salone camera cucina 2 bagni più salone camera mansardato box. Tel. 580.203.

[redacted] 901.4439
A Rivoli Villaggio [redacted] prestigiosa villa bifamiliare con mq 1200 di abitazione su 3 livelli e parco di mq [redacted].

SAGOR 901.4439 Bruino villa bifamigliare di salone cucina 2 camere servizi per alloggio mansarda seminterrato 230 mq.

SAGOR 901.4439 Cumiana zona Bivio recente villa 300 mq abitabili giardino 3000 mq possibilità bifamiliare L. 350 [redacted].

SAGOR 901.4439 Orbassano attico centrale di soggiorno living 2 camere cucina bagno terrazzo veranda L. 150 milioni.

SAGOR 901.4439 Orbassano libero ristrutturato alloggio di 2 camere soggiorno cucinino bagno posto auto interno cortile.

SAGOR 901.4439 Orbassano villa con alloggio di 3 camere salone cucina 2 alloggi di [redacted] cucinino e mansarda 4 camere L. 960 milioni.

SAGOR 901.4439 Orbassano villa unifamigliare di salone cucina 2 camere biservizi seminterrato 150 mq L. 295 milioni.

SAGOR 901.4439 Rivalta centrale nuove casette indipendenti 2 lati di saloncino cucina 2 camere biservizi.

SAGOR 901.4439 Rivoli corso Susa libero primo uso ufficio 2 camere soggiorno cucinino servizio box auto soffitta.

SAGOR 901.4439 S. Rita libero piano alto ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno lavanderia L. 156 milioni.

SAGOR 901.4439 Trana S. Bernardino villa bifamiliare di 120 mq per alloggio taverna ampio box giardino 2000 mq.

SAGOR 901.4439 Vinovo alloggio salone 2 camere cucina biservizi mansarda salone camera bagno box L. 210 milioni.

SAN FRANCESCO
al Campo villetta abitazione mq 160 con mansarda ampio box, giardino. Gabetti vende tel. 57.57.

SAN SALVARIO
via Belfiore libero da ristrutturare 2 saloni e servizio adatto ufficio studio. Gabetti vende tel. 57.57.

SANTA RITA
libero panoramico camera cucina ingresso servizi ripostiglio cantina L. 53 milioni. Grimaldi 503.917.

SASSI libero camera tinello cucinino bagno mq 70 circa. La Ginevra. Tel. 447.5861.

S. BENIGNO libero in palazzina angolare con terrazzo 3 camere tinello cucinino doppi servizi box minimo anticipo e mutuo. Utip 516.666.

SETTIMO [redacted] bifamigliare con giardino soggiorno 2 camere cucina bagno. Casamercato 242.2580.

SETTIMO libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina ottimo prezzo L. 98 milioni. Multicase 534.124.

SETTIMO ottimo salone living 2 camere cucina 2 bagni casa 1987 box minimo anticipo. Casastandar 546.344.

SETTIMO (Pescarito) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampia box giardino. Tel. 669.8618/21.

SETTIMO via Einaudi vendo a L. 132 milioni camera [redacted] tinello cucinino servizi libero a 8 mesi dal preliminare. Mutuo dilazioni. Baldini 597.049.

SETTIMO via Leini alloggi signorili in costruzione salone cucina 2 camere biservizi mq 110 box giardino privato [redacted] permute. Imm. Crepaldi 815.2043.

SETTIMO via Regio Parco alloggi prestigiosi in costruzione salone cucina 2-3 camere biservizi mq 102-125 box mutui permute. Imm. Crepaldi 815.2043.

S. GILLIO libero recente signorile ampia camera tinello cucinotta servizi box auto giardino condominiale. Esim 561.2666.

S. GIORGIO CANAVESE vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina biservizi. Mutuo in ECU. Tel. 0124.29.186.

S. MAURO delizioso villa precollinare costruzione architettonica particolare familiare giardino. Tel. 315.1048.

S. MAURO liberi 2 monolocali con [redacted] ottimo da reddito L. 52 milioni. Tel. B & B 405.2606.

S. MAURO libero in villa alloggio di 3 camere cucina bagno terrazzo e box L. 195 milioni. Agenzia tel. 637.170.

S. MAURO Pescatori libero camera cucina e box terrazzo 70 mq minimo anticipo contanti più mutuo. Tel. 547.779.

SOGGIORNO cucina 2 camere tutto 2 servizi mq 106 mansarda mq 65 Settimo. Tel. 800.1326 - 801.2640.

S. PAOLO piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi 2 cantine grandi terrazzi. Tel. 385.9434.

S. RITA corso Agnelli signorile libero sala 2 camere cucina 2 bagni termo ascensore permute. Seim 586.483.

S. RITA libero 2 camere cucina bagno ampio ristrutturato minimo contanti comoda rate, permute. Tel. 661.1118.

S. RITA pressi via Bertello occupati 1-2 camere cucina a partire da L. 42 milioni [redacted] 502.773.

S. RITA Stadio libero ottimo 120 mq di 4 camere cucina 2 servizi ingresso cantina soffitta box. Allure Tel. 585.714.

S. RITA via Boston 121 in stabile recente alloggio 2 camere tinello servizi occupati mutui. Robba 535.211 - 545.832.

S. RITA via Gaidano libero subito camera cucina servizi adatto uso ufficio o studio mutui. Robba 535.211 - 546.832.

S. RITA via Gorizia alloggio camera tutti servizi vuoto L. 75 milioni. Ausia 586.607 - 587.774.

S. RITA via Pordenone libero 1981 2 camere cucina servizi. Tel. 839.5442 Studio Cadorna.

S. SALVARIO libero sala 2 camere cucina ingresso bagno tutto nuovo termo autonomo ascensore. Tel. 687.834.

S. SALVARIO signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box doppio. Tel. 633.866.

S. SALVARIO via Foscolo libero signorile salone pranzo 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato. I.B.L. 446.433.

STILCASE 517.603 libero pressi corso Lombardia signorile casa '71 [redacted] 2 camere cucina box e posto auto.

STILCASE 532.462 libero S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1986, mutuo.

STILCASE 532.462 libero via Luini in [redacted] 1982 ascensore ottimo ristrutturato 2 [redacted] mere cucina bagno [redacted].

STUDIO CERESER 561.1798 Centro Europa 8° piano ingresso cucina soggiorno 2 camere 2 servizi cantina box.

STUDIO CERESER 561.1798 corso 25 Febbraio libero ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina L. 150 milioni.

TAIT 513.831 corso Francia (Collegno) libero signorile recente mq 150 ampio salone 2 camere cucina biservizi.

TAIT 513.831 libero in corso Adriatico signorile recente panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno.

TAIT 513.831 libero Mirafiori Sud (via Pramollo) recente piano basso 2 camere soggiorno cucinino bagno.

TAIT 513.831 libero precollinare (via Luisa del Carretto) in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi.

TAIT 513.831 libero pressi corso Agnelli (zona corso Cosenza) camera cucina ingresso servizi L. 58 milioni.

TAIT 513.831 [redacted] pressi corso Marenchi (Nizza 81) signorile recente 3 camere soggiorno cucinino biservizi.

TAIT 513.831 libero S. Paolo (su cortile) ultimo piano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore.

TAIT 513.831 libero zona piazza Fontani (via Caprie) [redacted] 3 [redacted] bagno uso ufficio e/o abitazione.

TECNOKASA [redacted] piazza Massaua adiacente, libero ingresso 2 camere tinello cucinino piano 3° volendo box.

TECNOKASA 545.882 S. Rita libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato L. 178 milioni.

TECNOKASA 545.882 via Nepiena signorile [redacted] epoca salone 4 camere cucina 2 bagni portineria termo ascensore mq 220.

TECNOKASA 545.882 via Principe Amedeo signorile soggiorno con angolo cottura camera soppalcata bagno mq 80.

[redacted] CENTRO
VIA LAGRANGE
appartamenti negozi uffici
nuovi da ultimare
metrature da 80 a 160 mq
Posti auto
mutui e dilazioni
[redacted] direttamente
Gima S.p.A.
Tel. 011 [redacted] - 580.81

[redacted]
via Pietro [redacted] n. 119 interno [redacted] impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. [redacted].

TRANA appartamento e mansarda unita tradizionali in palazzina signorile giardino garage minimo. Utip 516.666.

UFFICIO Barriera di Milano libero mq 65 piano 1° con ascensore ottimo per investimento. Tel. 501.880 - 500.864.

UFFICIO prestigioso Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel. 669.8618/21.

UNA TERRAZZA SULLA CITTA'!
Nel centro di Torino in stabile completamente ristrutturato
vendesi direttamente
PRESTIGIOSO
ATTICO
ascensore interno
terrazza panoramica di 320 mq
[redacted]
Gruppo Gima
Tel. 011 [redacted] - 580.8222

VALENTINO salone con camera letto cucina bagno posto auto. Tel. 661.2234 - 561.1364.

VANCHIGLIA
piazza S. Giulia salone cucina bagno abitabile no ascensore. Gabetti vende tel. 57.57.

(continua a pagina 8)

San Sepolcro: una fondazione di studi sull'artista del '400, in parte ancora ignoto

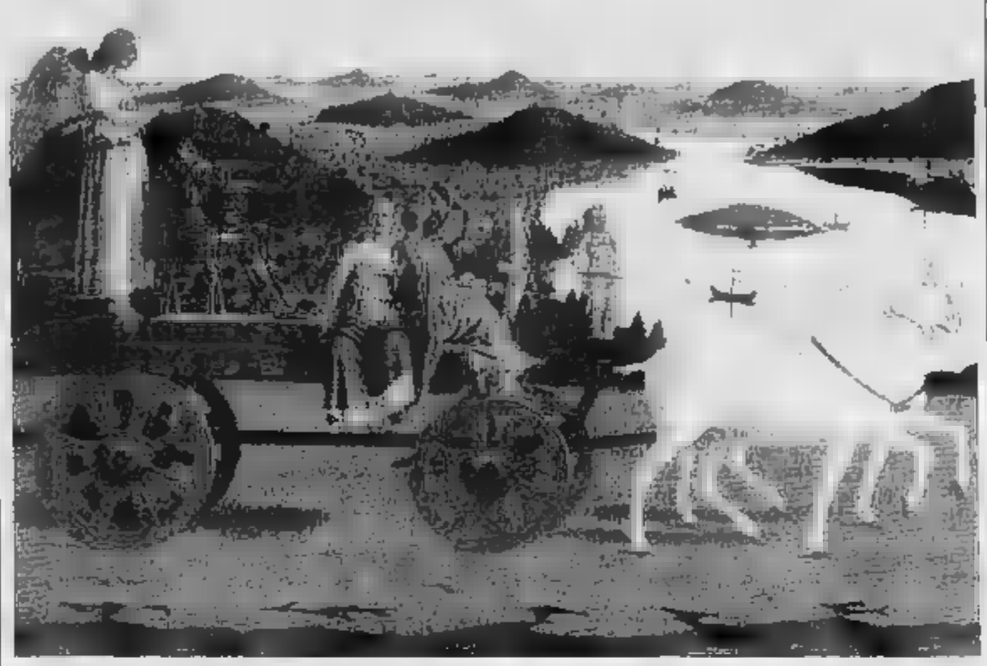
Piero della Francesca il matematico

I grandi del '900 ispirati dalle sue soluzioni teoriche

BORGO S. [illegible] della Francesca, uno dei grandi maestri del Rinascimento, che ha goduto di attenzione critica e fortune editoriale, e [illegible] ispirato buona parte della pittura italiana del Novecento, è, per certi aspetti, ancora sconosciuto [illegible] addirittura inedito. Mentre si è molto studiato [illegible] pittore, si è trascurato il matematico e l'autore del trattato sulla prospettiva. Esistono disegni di Piero che soltanto pochi bibliotecari hanno visto. Questo oblio appare ancor più sconcertante qualora si pensi alle opere teoriche di Leonardo, che esistono in copie fotostatiche note anche ai non specialisti.

[illegible] Piero, come Leonardo, era uomo rinascimentale «completo», ma [illegible] stato preso in esame solo a metà. Questo stato di fatto, che testimonia a [illegible] una volta la ricchezza inesplorata dei nostri «giacimenti culturali», è venuto alla luce durante la giornata di lavoro che si [illegible] tenuta ieri per inaugurare la fondazione di studi pierfrancescani e la [illegible] sede prestigiosa: la casa che fu di Piero, dove [illegible] pittore morì nel 1492, che lo Stato italiano acquistò [illegible] 1974 [illegible] che è stata in parte ristrutturata [illegible] la collaborazione della soprintendenza di Arezzo.

Il palegetto, almeno in parte risanato, diverrà centro di ric[illegible] e documentazione su Piero e la cultura rinascimentale, [illegible] collaborerà, grazie a un impianto informatico aggiornato, con istituzioni italiane [illegible] straniere. L'Accademia della Crusca, ad esempio, metterà a disposizione studi già avviati sul lessico di Piero — che scriveva in latino e in volgare — per rilevare in quale misura egli attingesse [illegible] linguaggio medievale [illegible] quanto invece lo avesse modificato per adeguarlo alla domanda culturale del Rinascimento. Un esame, questo, che andrà [illegible] pari passo con quello degli storici della scienza e di coloro che [illegible] valuteranno l'apparato iconografico.


Piero della Francesca, «Trionfo di Federico da Montefeltro», Firenze, Galleria degli Uffizi

Del *De prospectiva pingendi*, che è l'opera fondamentale, esistono sei manoscritti, due in volgare [illegible] quattro in latino; soltanto della redazione in volgare abbiamo [illegible] trascrizione del 1899 con [illegible] traduzione in tedesco. La redazione latina, con 150 disegni, che fu acquistata nel 1609 dal cardinale Federico Borromeo e conservata all'Ambrosiana, non è [illegible] stata studiata. A dirlo è la storica dell'arte Marisa Dalai Emiliani, che aggiunge: «Piero teorico è [illegible] tutt'oggi in buona parte inedito. Si ignora quasi tutto sulla storia dei codici, in particolare per quel che riguarda lo studio delle immagini e dei diagrammi, che pure rappresentano un *corpus* di disegni autografi molto importante».

Chiediamo a un insigne storico della matematica, Enrico Giusti, come ciò sia potuto avvenire. «L'opera teorica [illegible] Piero — risponde — [illegible] è mai stata pubblicata, né al suo tempo né successivamente, fin quasi ai giorni nostri. D'altra parte anche [illegible] circolazione manoscritta, che per talune opere matematiche del Tre-Quattrocento avveniva in [illegible] considerevole [illegible] esemplari, venne a mancare. I trattati, che si trovavano in ambienti come la Biblioteca Vaticana, la Laurenziana, l'Ambrosiana, non furono copiati. [illegible] anche [illegible] non attribuita a Piero, [illegible] opera matematica fino [illegible] quella sulla prospettiva) fu divulgata da Luca Pacioli, anch'egli di Borgo San Sepolcro, che ha riprodotto [illegible] elaborato quasi testualmente, in particolare, il trattato dei cinque corpi regolari: si tratta di [illegible] trascrizione ai limiti [illegible] plagio».

Vorremmo sapere anche di quali opere si tratta, quando [illegible] parla di Piero teorico, e Giusti ce le elenca: «Sono [illegible] le opere scritte. La prima [illegible] il trattato d'abaco ed [illegible] più propriamente matematica. Sono operazioni [illegible] aritmetica, equazioni, precetti [illegible] regole pratiche: le regole della compagnia [illegible] la regola del tre, legate all'applicazione dell'aritmetica ai [illegible] [illegible] mastieri. Poi passiamo attraverso il trattato dei cinque corpi regolari, che è un'opera di geometria nella quale vengono descritti [illegible] rappresentati graficamente i corpi solidi regolari; infine il trattato sulla prospettiva che è un'opera matematica e artistica nello [illegible] tempo, molto legata all'esperienza pittorica di Piero». [illegible] può dunque dire che fosse un matematico puro? «Sì, anche se si tratta di un tipo di matematica prevalente nel Quattrocento, [illegible] non di quello che verrà più tardi che deriva dal filone classico gre[illegible]

E' [illegible] Paola Barocchi, che insieme con Valentino Baldacci appare [illegible] l'anima delle manifestazioni pierfrancescane, [illegible] chiedere con la sua scaletta delle priorità che il Piero teori[illegible] torni a essere considerato, non ignorando come proprio nel [illegible] secolo pittori quali Morandi, De Chirico, Casorati, Severini, proprio dalla prospettiva e [illegible] colore-luce [illegible] pittore di San Sepolcro abbiano tratto ispirazione. Anche su questo aspetto si indagherà con una mostra *ad hoc* che si sta preparando.

Lela Gattegchi

FATTI [illegible]

[illegible] Machado, [illegible] convegno europeo

TORINO. «Antonio Machado verso l'Europa» [illegible] il titolo del convegno che si tiene da oggi a giovedì nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 8). Il poeta spagnolo, morto cinquant'anni fa, dicono gli organizzatori del convegno, «fu una delle figure più rappresentative della lirica europea del Novecento, e il profondo significato del [illegible] pensiero, costantemente rivolto alle più alte aspirazioni spirituali dell'uomo, echeggia ancora nell'Europa di [illegible]». Alla manifestazione, che si svolge [illegible] l'alto patronato dei capi di Stato italiano, spagnolo e portoghese, partecipano studiosi e poeti [illegible] tutta Europa. Tra coloro che intervengono, Alfonso Guerra, Manuel Alvar, Oreste Macrì, José Saramago, Carlos Bousoño, Pedro Cerezo Galan, José Echevarria, Pablo Luis Avila. Oggi, il rettore consegna la Medaglia d'argento dell'Università a Rafael Alberti, Ramón de Garciasol, José Hierro, Leopoldo de Luis, Olga Orozco [illegible] Cintio Vitier.

[illegible] Una casa [illegible] di 8000 [illegible]

PARIGI. La civiltà della Mesopotamia meridionale è molto più antica di quanto si pensava. A questa conclusione sono giunti gli esperti dopo la scoperta della prima abitazione completa, ri[illegible] [illegible] sesto millennio a. C., a Ueli (300 chilometri [illegible] sud di Baghdad). «E' la prima [illegible] intera dell'epoca "Obeid zero" trovata nella Bassa Mesopotamia. E' una scoperta che fa risalire la civiltà sumerica [illegible] mille anni prima [illegible] quello che si credeva», ha detto Regis Vallet, il giovane archeologo che ha rinvenuto la casa. L'abitazione (che probabilmente apparteneva a [illegible] agricoltore) è stata rinvenuta a circa 30 o 50 centimetri di profondità, sotto i resti [illegible] un'altra. Finora, i più vecchi villaggi conosciuti nel p[illegible] dei Sumeri erano quelli di Ueili ed Eridu, che appartengono alla fase «Obeid 1» (5970-5280 [illegible] C.). Gli archeologi francesi sapevano fin dall'83 che esistevano strati archeologici più antichi e una civiltà «obeidiana» ancora ignota, chiamata appunto «Obeid zero».

[illegible] I cimeli di Perosi [illegible] [illegible]

CITTA' DEL VATICANO. La Biblioteca apostolica vaticana ha acquistato trecento composizioni, cimeli, epistolari e autografi di Lorenzo Perosi. Il musicista tortonese, morto nel '56, fu direttore della Cappella Sistina al servizio di cinque papi. Ne ha dato notizia la Radio Vaticana in un'intervista al maestro Arturo Sacchetti, responsabile artistico dei programmi musicali dell'emittente della Santa Sede.

[illegible] Panza [illegible] al Guggenheim

[illegible] YORK. La Solomon R. Guggenheim Foundation ha acquistato oltre 300 dipinti [illegible] sculture [illegible] arte minimalista americ[illegible] moderna dal conte Panza di Biumo, l'industriale italiano che ha raccolto [illegible] delle più significative collezioni private di arte degli anni contemporanei. Questo acquisto lascia prevedere una prossima espansione per i [illegible] Guggenheim [illegible] New York [illegible] Venezia. L'accordo, annunciato formalmente l'altro ieri, prevede l'immediata acquisizione di 211 opere degli Anni Sessanta e Settanta [illegible] pittori [illegible] Robert Ryman, Brice Marden e Robert Mangold, e di scultori [illegible] Carl Andre, Dan Flavin, Donald Judd, Robert Morris, Bruce Nauman, Richard Serra e James Turrell. Altre 105 opere di arte contemporanea (sculture di Walter De Maria Jene Highstein, Robert Irwin, Sol Le Witt, Maria Nordman; quadri [illegible] Alan Charlton, Peter Joseph [illegible] Robert Law) saranno consegnate dal conte Panza di Biumo nei prossimi cinque anni.

5 4 ⊛ 1 9 5 ■ ⊛ 1 9 6 2 ⊛ 1 9 6 6 ⊛ 1 9
BARBELLA GAGLIANO S[illegible]
RIO DE JANEIRO 1950
LA NAZIONALE NON VOLA,
LA "VESPA" DECOLLA.
Dopo la tragedia di Superga, gli azzurri vanno al mondiale in nave, arrivano stanchi e vengono subito eliminati. In Italia c'è il "boom" della Vespa. Voi c'eravate? O siete arrivati qualche mondiale più tardi? E come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate quando correva l'anno del mondiale? Appuntamento a giovedì.
[illegible] DI MONDIALE IN CAMINO E IL [illegible]
[illegible] 22 [illegible] CON LA VESPA [illegible]
LA STAMPA

In altre parole

Ognuno dei quattro ragazzi [redacted] una sua logica interpretazione riguardo alle parole del [redacted]condo voi, qual è quella esatta? [d. r.]

PAROLIERE
[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	C	E	L	G
2	I	I	T	I
3	A	R	O	T
4	T	I	M	B

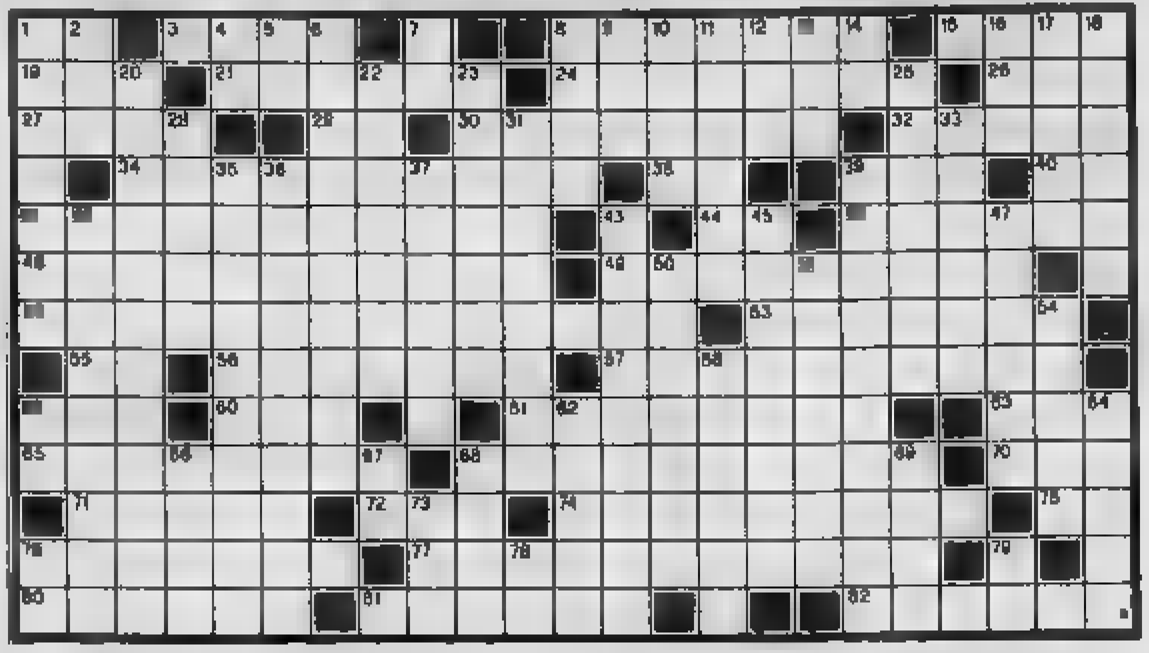
	a	b	c	d
1	L	A	V	O
2	L	P	C	L
3	A	A	R	O
4	N	E	S	T

Giocare [redacted] Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere [redacted] le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-4, si legge una parola di 16 lettere: IMBOTTIGLIATRICE. Nella griglia di [redacted] si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi [redacted] abbiamo trovate 40 (13 lettere la più lunga!). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO
[D. De Toffoli]

Rompicapo [redacted]: 5 famiglie hanno [redacted] diverso numero di figli (da 1 a 5) e praticano sport e hobby diversi. I Ros[redacted] hanno 3 figli meno dei Gialli e si dedicano a Collezioni[redacted] e Atletica. Al contrario [redacted] Antonio, che non è il marito [redacted] Tina né di Olga, Laura gioca a Tennis. Susy è sposata con Giacomo. Olga ama [redacted] Lettura e Gianni Neri ha 2 figli. Carlo non pratica Nuoto né Equitazione né Scherma e non [redacted] un Bianchi. Enrica, non nuota e ha l'hobby [redacted] Fotografia, ha 2 figli meno dei Verdi mentre Tina, che ama l'Equitazione, ne ha 2 più di Gianni. La famiglia [redacted] più figli [redacted] l'hobby [redacted] Bricolage. Che famiglia [redacted] all'hobby della Pittura? Che sport pratica Franco?

PAROLEINCROCIATE
[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Indica provenienza. 3. Una scritta sull'asfalto. 8. Lo si è seguendo [redacted] moda e tenendosi aggiornati. 18. Scrisse «Il ricciolo rapito». [redacted]. Periodi storici. 21. Un gioco in versi. 24. Un'estremità terrestre. 26. Il simbolo [redacted]tro. 27. John Stuart filosofo positivista inglese. 29. Le iniziali della Nannini. 30. Enzima secreto dalle ghiandole salivari. 32. Se li dividono i soci. 34. Fu ministro di Teodorico. [redacted] La [redacted] di Guittone (sigla). 39. Consonante greca. 40. Le iniziali [redacted] Toscanini. 41. Un tipo [redacted] opera... che la piangere e ridere. 44. Le iniziali di Respighi. [redacted] Città indiana sul fiume Kosi. 48. Il musicista russo di «Francesca da Rimini». [redacted] Vernice densa per automobili. 52. Non serve [redacted] calvo. 53. Roccia eruttiva grigia. 55. La terza nota. 56. Città dell'Andalusia. 57. Studiosi degli insetti. 59. Avverbio di luogo. 60. Cifra da stabilire. 61. Il poeta inglese che scrisse «I mangiatori di loto». [redacted] Rapì Persefone. 65. Anagramma di «serenità». 68. Locale con tavoli. 70. Sigla di [redacted] sindacato. 71. Vi nacque Gregorio VII. 72. Si tagliano [redacted] piazza. 74. Piccolo locale per conversazioni. 75. [redacted] ogni dove. 76. L'anagramma di «ostare». 77. Poemetto di Vincenzo Monti. [redacted] Lungo digiuno che fa deperire. 81. Lo scrittore di «Viaggio al termine della notte». 82. Città del Texas.

VERTICALI: 1. Fu identificata con Cerere. 2. Vecchi parenti. 4. La esporta Sri Lanka. 5. Il [redacted] di Bonn. 6. Paga l'affitto. 7. [redacted] di Moravia. 8. Genere di piante om[redacted]. 9. [redacted] divini del culto vodoo. 10. Preposizione articolata. 11. Un investigatore creato da Agatha Christie. 12. Il nome [redacted] Boleyn. 13. Territorio del Deccan. 14. Articolo romanesco. 16. Barbare carducciane. 17. Isole [redacted] Micronesia. [redacted] Ai rigido [redacted] coleotteri. [redacted] Film [redacted] Michael Cimino. [redacted] Anagramma di «maclgno». 23. Troncamento di parola. 25. Scrisse «Vita e avventure di Salavin». 28. Specchi d'acqua. 31. Ruolo teatrale femminile sostenuto da un uomo. 33. Annulla il francobollo. 35. Avvenuti contemporaneamente. 36. Anagramma di «castagnaio». 37. Moneta jugoslava. 39. Antico nome [redacted] Mar di Marmara. 42. Knud esploratore danese. 43. Andare a genio. [redacted] Non più stanchi. 47. [redacted] regione austriaca di Radstadt. 50. Gingillo. 51. Recupero [redacted] atleta. [redacted] Minac[redacted] il vigneto. 58. Il nome di Power. 59. Limiti di querele. 62. La città [redacted] Krupp. 64. Il Cinna poeta latino. 66. Impresa motoristica. 67. Quarto. 68. Squadra di Madrid. [redacted] Ente elettrico (sigla). 73. Isola [redacted] Francia. 76. Affermazione italiana. 78. La città [redacted] Brunelleschi (sigla). [redacted] Nota del diapason.

[redacted]
[Gigi]

Proposte					Risposte
	A	V	G	B	○
	N	G	A	B	○○
	R	V	B	N	●●○
	R	A	V	N	●●
	G	B	N	R	●●○

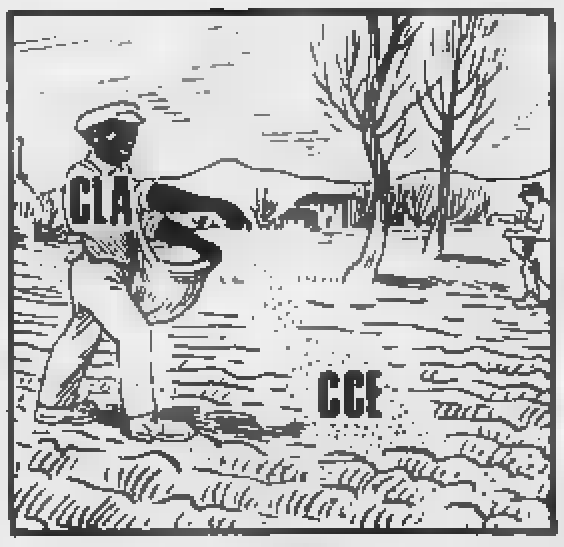
Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto [redacted] posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura [redacted] **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 20 Febbraio 1990

REBUS
[frase: 9, 7]



DAMA
[Fatler]

Con l'eccezione dei campionati ufficiali e [redacted] un torneo in Unione Sovietica cui ogni anno viene invitato [redacted] nostro rappresentante, i giocatori italiani non giocano spesso all'estero. Eppure le [redacted]sioni non mancherebbero, visto che i tornei sono molti [redacted]si. In questi giorni, [redacted] fare un esempio, è in [redacted] Cannes, sulla Costa Azzurra, il tradizionale festival dei giochi, che tra i tanti tornei ne prevede anche [redacted] di dama (per informazioni telefonare al 0033-93-390.101). Molto forti [redacted] sempre affollati da grandi campioni, sovietici compresi, sono poi i tornei primaverili che si svolgono in Belgio; tre gli appuntamenti tradizionali e d'obbligo: Dolembreux (24 marzo), Genk (16 aprile) e Bruxelles [redacted] aprile); per tutti tel. [redacted] 2-782.6790.

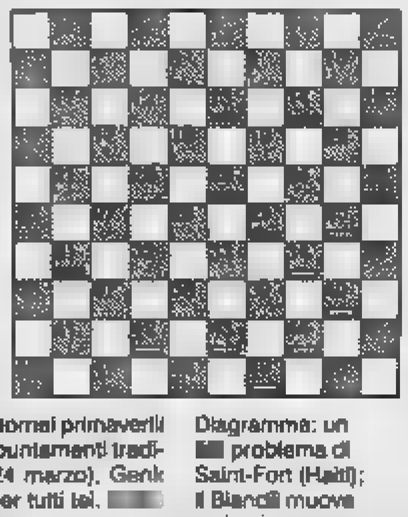


Diagramma: un [redacted] problema di Saint-Fort (Haiti); il Bianco muove e vince.

SCACCHI
[Ala]

A fine novembre la città jugoslava di Novi Sad ospiterà [redacted] Olimpiadi, ovvero il campionato [redacted] mondo [redacted] squadre open. L'Italia dovrà difendere in campo maschile l'ottimo dodicesimo posto di due anni fa e potrà addirittura migliorarlo se al via ci saranno tutti i giovani che [redacted] finalmente maturando, a cominciare da Michele Godena [redacted] Aosta ha [redacted] vincendo il magistrale e sfiorando la prestigiosa norma [redacted] grande maestro. Molto ci si attende [redacted] che dalla squadra femminile, che potrà contare oltre che sulla [redacted] Palzis e sulla Rita Gramignani — campionessa in carica — anche sulla giovane torinese Veronica Desantoni grande rivelazione [redacted] campionato di Aosta e oggi una delle maggiori speranze azzurre, [redacted] essendo ancora quattordicenne.

Diagramma: Majzik-Szeltosi, Ungheria 1989; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

VENARIA apparta[redacted] casa signorile libero mq 130 1° piano. Clavi 5[redacted]-548.231.
VENDESI libero via Cigna alloggio di [redacted] camere tinello cucinino e bagno ristrutturato termo ascensore. Tel. 534.630.
VIA Beaumont (Cit Turin) vero investimento salone 2 camere [redacted] auto mutuo. Tel. 581.1118.
VIA Cernaia libero prestigioso alloggio signorile [redacted] mq stabile[redacted] piano alto L. 530 milioni. Tel. 669.2982.
[redacted] Magenta, sette [redacted] triplo servizio vendesi libero. Telefonare 877.777 o 563.583 ore pasti.
VIA Martorelli libero camera tinello cucinino [redacted] Gruppo Medicocase 389.183 - [redacted] 9070

VIA MORGHEN
libero ristrutturato salone con angolo cottura camera bagno [redacted]za. Gabetti vende tel. 67.67.

VIA PIETRO COSSA
zona via Servais [redacted] vani 2 bagni volendo divisibile casa recente Tel. 582.387.

VIA [redacted]
adiacente [redacted] signo[redacted] ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 130 piano alto. Studio Ortolani vende. Tel. 530.380.

VIA Ventimiglia signorile perfette condizioni soggiorno 2 camere cucina servizi 120 mq L. [redacted]0 milioni. Codoni 530.871.
VILLA a Bruino in costruzione salone 4 [redacted] servizi terreno [redacted] 800 a [redacted] milioni Emmebi [redacted] 7608
VILLA a schiera a Bruino recente ottime finiture terreno a L. 225 milioni. Mutuo [redacted]mutui Emmebi 349.9893
[redacted] bifamiliare Volpiano alloggio di 100 mq piano terra e 153 mq primo piano, [redacted] 2 auto, giardino. Stilcase 532.462
[redacted] Castiglione ottima posizione inizio costruzione ingresso salone 3 camere cucina biservizi box tavernetta mansarda giardino Tel 835.544
VILLA nel Canavese nuova costruzione 7 vani 2 bagni ampia mansarda giardino garage forte mutuo Tel 473.0387
VILLA Pianezza in costruzione con giardino privato di 750 mq, indipendente 4 lati, zona residenziale Abitat. 712.617
VILLA precollina Sassi libera unifamiliare con garage giardino 1500 mq volendo permuta Sami 568.483
VILLA recente completamente indipendente S. Benigno mq 152 piano terra mq 180 1° piano Tel Cages 988.4112.
VILLA Rivoli libera ristrutturata su 3 piani mansarda tavernetta box giardino mutuo 75% Casestudio 647.888
VILLA S. Mauro prestigiosa libera ingresso soggiorno cucina 3 camere doppi servizi tavernetta mansarda ampio giardino mutuo permute Il Portico 835.544
VILLE a Rivalta in costruzione inizio vendite presso Emmebi mutui permute dilazioni. Tel 349.9893 - 349.7618.
VILLE Avigliana fronte lago grande impresa vende in costruzione rifiniture di pregio mutui dilazioni permute iva 4% consegna a 12/18/24 mesi. Tel. 649.7597.
VINOVO prestigioso villaggio con piscina tennis portineria 2 villette a schiera abitabili di mq 100/140. Con giardino privato e posti auto coperti. Tel. 669.2728.
VITTORIO corso adiacenze libero prestigioso salone 6 vani 2 bagni mq 250 L. 650 milioni Deus Bank 543.782.
VOLPIANO casa unifamiliare mq 180 abitazione mq 180 garage e lavanderia, capannone mq 240, giardino cortile L. 455 milioni. Tel. 273.5361.
ZONA Borgata Vittoria via Giachino alloggio mq 7[redacted] completamente ristrutturato L. [redacted]0 milioni. Tel. 273.5361.
ZONA corso Giulio Cesare alloggio mq 70 recente costruzione L. 145 milioni Tel. 273.5361.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. KOMARCO Sas 533.514 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti/arredati no vostre spese referenze
A.A. ALLOGGIO vuoto 2 camere cucina bagno Torino o cinture cerca azienda per foresteria a dipendenti. Tel. 549.409.
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8409.
A. CASAFFITTI dà massima redditività al [redacted] immobile consultateci il servizio è gratuito Tel 503.097
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1ª cintura per dirigente trasferito Tel 331.840
BANCARIO in trasferta cerca alloggio vuoto o arredato. Pagamento anticipato. Telefonare 050.7564 - 547.201
CERCO urgente uso foresteria zona centrale mono bilocale arredato vuoto tratto solo con privati Tel. 638.368
CONIUGI referenziati cercano alloggio 2 camere e cucina Torino o paesi vicini. Tel. 011.768.847.
[redacted] no residente cerca appartamento vuoto/arredato periodo trasferta società e referenze Tel. 752.035.
LIBERO professionista campo medico cerca alloggio vuoto uso abitazione Telefonare studio 481.138
QUALSIASI zona cercasi per anziana signora piemontese alloggio libero in affitto 2 camere cucina servizi Referenze Tel. 011.518.221
[redacted]**ENZIATO** due persone cercano al[redacted] signorile vuoto: salone, 2 camere, cu[redacted], servizi, zona Francia o dintorni. Telefonare 932.2204

STUDIO ODONTOIATRICO
[redacted]rca urgentemente prestigiosi locali 400/500 mq zona Francia - Crocetta. Tel. 541.206.

TREVI 669.0104/07 ricerca appartamenti liberi e/o arredati contratti in transitorio

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO in Torino a [redacted] ristrutture vuoti arredati [redacted] casa [redacted]no. Caseffin 507.029.
ADIACENTE lungo Po [redacted] arredato nuovo 2 camere cucina bagno 4 posti letto. Gruppo Medicocase 315.1572.
AFFITTASI alloggi vuoti arredati varie metrature stesse casa uso foresteria o seconda casa. Tel. 596.044
AFFITTASI Cavoretto a non residenti salone 3 camere cucina doppi servizi arredato L. 900 mila Tel 587.834 Medri 90.
AFFITTASI corso Massimo signorile sala 2 camere cucina ammobiliato L. 1 milione 200 mila. Ausla 596.607 - 597.774.
AFFITTASI in Via Valperga Caluso, ufficio 6 vani più servizi. 2° piano. Telefonare ore ufficio 593.185
AFFITTASI libero centrale uso ufficio ingresso 3 camere cucina bagno. Il Portico 835.544.
AFFITTASI piazza Arbarello ufficio prestigioso 1° piano salone 3 vani ampio ingresso servizi. Tel. 587.834. Medri 90.
AFFITTASI precollina salone camera tinello ammobiliato box L. 1 milione 100 mila più spese. Ausla 596.607 - 597.774.
AFFITTASI studio zona Cit Turin in palazzo Liberty 200 mq circa, 7 vani doppi servizi completamente ristrutturato, dotato di servizi Tel 404.1435/320 ore ufficio.
AFFITTASI uffici signorili mq 500 arredati Lionello corso Francia L. 5 milioni mensili più spese Ausla 596.607 - 597.774.
AFFITTASI uso ufficio due locali e servizio via Beinevagenna 18. Tel. 352.818
ALTAMENTE signorile La Barca affittasi arredato salone camera cucina box. Studio Decorno tel. 540.785
ARREDATO v. S. Donato camera cucina 450.000 mensili spese condominiali riscaldamento compreso. Tel 309.3870
ARREDATO zona S. Salvario ingresso 2 camere cucina servizi stabile decoroso solo per non residenti Tel. 538.368
BARRIERA di Milano via Feletto camera cucina bagno cantina rate mensili pari affitto. Tel. 598.844.
CASA & CASE 513.918 affitta corso Vinzaglio in casa signorile uso ufficio mq 300 su 2 piani L. 3 milioni mensili
CASA & CASE 513.918 affitta piazza Adriano vuoto salone 2 camere cucina [redacted]
[redacted] 85.441 affitta vuoto in zona [redacted] Salvario alloggio al 1° piano 2 camere cucina 2 servizi.
CENTRALE via Cavour [redacted] ufficio 2 vani servizi mq 80 circa libero subito. Trevi 669.0104/07.
CENTRO CASA 513.831 affitta uso foresteria soggiorno 2-3 camere servizi [redacted] auto stessa casa da L. 650 mila mensili.
CENTRO via XX Settembre ufficio 180 mq piano 5° Ingresso 9 camere servizi. Fininter Immobili [redacted] 557.0021
CORSO Casale palazzina uffici mq 300 su 2 piani con interrato blindato giardino. Tre Vi 669.0104/07
CORSO Dante signorile ingresso salone camera cucina bagno solo società uso foresteria referenziati I.S.I. 447.0804
CORSO Duca degli Abruzzi vicinanze affitto ufficio piano rialzato 5 vani servizi [redacted] 850 mila. Tel. 319 [redacted]
CORSO Massimo arredato 2° piano soggiorno 3 camere cucina bagno termo au[redacted] affitta Graneri 660.1756
CRIMEA affittasi ufficio in stabile d'epoca ingresso 5 vani biservizi disponibile [redacted] aprile Trevi 669.0104.
CROCETTA salone camera cucina bagno terrazzo 5 piano L. 680.000 mese. Telefonare al 655.180
CROCETTA (via Giovanni da Verazzano) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.2502.
CROCETTA via Legnano affittasi uso ufficio 4 vani e servizio L. 1 milione mensile. Edicase tel 548.154
FAILLA & BERTINETTO 503.817 adiacente Porta Susa affitta uso ufficio ingresso 4 vani bagno L. 1 milione 200 mila mese.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio corso Tassoni mq 125 saloncino 3 vani biservizi L. 1 milione 500 mila.

HASTON & ASTON
alloggio di 100 mq ingresso [redacted] bagno ampio salone cucina abitabile in via Monte di Pietà 24. Tel. 557.6535

HASTON & ASTON
allog[redacted] precollina di 100 mq ingresso 3 camere 2 bagni [redacted] ristrutturato. Tel. 557.8529.

HASTON & ASTON
prestigioso ufficio 380/450 mq in palazzo d'epoca corso Vittorio Emanuele (pressi [redacted] Re Umberto) Tel. 557.8529.

HASTON & ASTON
ufficio di ingresso 3 vani bagno in via Bruno Buozzi. Tel. 557.6529.

[redacted]
via Saluzzo angolo corso Marconi 2 camere bagno cantina [redacted] 557.6535.

LUCIANA VOLA piazza Bernini in casa signorile affitta luminoso appartamento mq 250 Tel 566.1395
LUCIANA VOLA zona piazza Rivoli in signorile palazzina affitta ufficio mq 160 con 2 posti auto Tel 566.1556
PINO Torinese villetta panoramica nuova arredata soggiorno 2 camere biservizi cucina taverna giardino box doppio uso foresteria affitta Graneri 660.1756
PRESSI corso Grosseto alloggio di camera tinello cucinino bagno luminoso con rate pari affitto Tel. 581.2450
PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq 212 su corso centrale, box affittasi uso foresteria. Tel. 521.4487.

REVIGLIASCO
affittasi uso foresteria elegante appartamento in bifamiliare nuova. Mq 300 più giardino e garage. Canone annuo L. 30 milioni. Investitalia 590.697.

SIGNORILI in villa alloggi vuoti varie metrature zona prestigiosa contratti uso foresteria. Tel. 535.992 Studio Regis.
S. RITA signorile affitto arredato bene 3 camere tinello cucinino ingresso servizi L. 750 mila mensili. Tel. 319.9980

UFFICI
affittasi in Torino locali 2-3 vani e servizi stessa casa Tel. 598.244

UFFICIO affittasi via Beriola 3 vani servizi stabile signorile con portineria. Trattasi Sanpaolo tel 505.000
UFFICIO via S. Secondo 1° piano, 120 mq 4 camere ampio ingresso posteggio facile affittasi L. 1.200.000, spese contenute Telefonare ore ufficio 532.888
VIA Beretti (centro) alloggio con rate pari affitto di camera comoretta cucina e bagno. Tel. 581.2502.
VIA Palmieri affittasi ufficio [redacted] stabile d'epoca piano 1° 5 vani biservizi. Trevi 669.0104/07

VIA VENTIMIGLIA
affittasi a dirigente in trasferta arredato signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box, contratto transitorio Tel. 404.0898. Rag. Gallico.

[redacted]**OTO** via Grassi ingresso soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 800 mila mensili a referenziati. Tel. 538.038
ZONA Crimea alloggio in casa signorile mq 110 solo uso foresteria contratto società L. 1 milione 500 mila. Tel. 841.521.
[redacted] Crocetta corso Einaudi affittiamo uffici arredati con telefono segreteria fax Tel 502.397

30 Scuole e istituti

ISTITUTO Europeo di Shiatsu (già Istituto Ohashi) Torino, presente in Germania, Svizzera, Italia ed Austria. Il programma di studio comprende 6 livelli di studio e un seminario di Anatomia e Fisiologia. Primo livello 12/18 marzo, insegnante Floriana Fantino. Telefonare 935.8428.

33 Matrimoniali

CELIBE 44enne [redacted] impiego comunicativo sportivo (ex-tennis) educato conoscerebbe eventuale matrimonio persona sincera amante valori tradizionali. Scrivere Aderenta 6719 'Ideale' via Menio 41 - 25123 Brescia.
DIPLOMATO 52enne benestante cerca massimo 45enne anche di modeste condizioni economiche massima serietà, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5121 - 10100 Torino
VEDOVO 45enne alto bella presenza titolare azienda, relazionerebbe scopo matrimonio signora carina buon carattere. Scrivere Publikompass 5135 - 10100 Torino.
[redacted]**ENNE** vedova presenza torinese sposerebbe vedovo pensionato torinese solo patentato. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7639 - 10100 Torino
[redacted]**ENNE** vedovo, solo, alto, snello benestante sposerebbe 50/60 alta, del Nord, patente. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7638 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine Via Tunisi 50 Tel. 319.6122
PATENTE nautica in 10 ore orario corsi programmabile dall'allievo. Sigma Mare tel. 0185 322.727 - fax 300.398 - telex 271.468

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO mobili antichi, dipinti, oggetti, ambiente completo valutando il massimo, immediato pagamento in contanti, massima serietà. Tel. 011 52[redacted] - 568.1349 orario negozio.
GALLERIA Pirra - Torino corso V. Emanuele 82, telefono 543.393 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. VALCERRINA casa indipendente abitabile 5 camere servizio tettoia 1000 mq terreno L. 47 milioni Medim 830.7473.
A. 125.000.000 Cellarengo vicinanze Poirino villetta recente di salone cucina 2 camere bagno lavanderia rimessa cantina ampio giardino 'La Borsa' 366.482.
A. 155.000.000 pochi km Chivasso villa in costruzione libera 4 lati mq 170 soliaaco ne più seminterrato portico e terreno recintato 'La Borsa' 366.482.
A Babeno 30 km Torino stupenda cascina 4 alloggi odetta residenza e attività vendo a L. 255 milioni. Tel. 547.343.
ALBENGA vicinanze in borgata medioevale panoramica case non grande da restaurare molto particolare L. 15 milioni e lunghe dilazioni Tel 0182 543.035.
[redacted] 2 km mare costruzione [redacted] ingresso ampia camera soggiorno cottura servizi balconata, L. 20 milioni a 40 milioni a rate. Tel. 0182.543.035.
ANDORA ingresso soggiorno [redacted] camere cucinotta bagno giardino vista [redacted]. Tel. 011.65.20
ARTESINA sulle piste da sci 2 camere soggiorno biservizi arredato L. 69 milioni più mutuo. Tel. 011.65.20.
A 15 milioni vendo nel Canavese casetta libera su 3 lati con terreno anche senza acconto. Studiocasa 011.471.116.
BIBIANA collinare panoramica cascina subito abitabile terreno mq 13.000 dilazioni mutuo I.T.I. 0121.74.222
BORDIGHERA in nuovo complesso residenziale 4 km dal centro vendonsi appartamenti 56 mq L. 95 milioni; 75 mq L. 140 milioni. [redacted] Rivoli (To) 011 953.4491.
[redacted] cascina indipendente salone 2 camere cucina tettoia cortile privato mutuo. I.T.I. 0121.74.222
CANNES in villa nuova bilocale lusso cucina equipaggiata parco piscina accesso privato al mare. Tel. 501.105
CANNES pressi Croisette vendonsi lussuosi appartamenti varie dimensioni da L. 3 milioni 500 mila/mq. [redacted] 011.781.591.
CASABIANCA 531.310 S. Salvatore Monferrato casa su 2 piani abitabile con progetto di ristrutturazione approvato
CASABIANCA 531.310 20 km Torino Cinzano Torinese cascina in parte ristrutturata più basso fabbricato più terreno.
CASA L. 80 milioni e 100 milioni mutuo nel Pinerolese (Garzigliana) 45 km Torino completamente rifatta salone con camino 3 camere servizi box giardino privato. Immobiliare Benedetto vende. Tel. 383.445.
CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/6 camere, bagno, giardino L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 319.2332.
CASETTA libera a Cigliano km 40 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 milioni Sabatelli Immobili 011.853.359
CASTELNUOVO Don Bosco libera casa su 2 piani con 110000 mq terreno 7000 mq lago L. 350 milioni Tel. 669.2862.
CAVOUR a 3 km casetta indipendente da ristrutturare su 2 piani mq 140 circa più 700 mq terreno L. 48 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874
CERES alloggio libero panoramico centrale salone 3 camere cucina liv.imm vende L. 120 milioni. Tel. 516.283.
CERIALE 800 mt mare in piccolo condominio ingresso soggiorno cucinino servizi terrazzino solo L. 20 milioni [redacted] milioni dilazionati. Tel. 0182.543.198.
CISANO di Albenga a soli 2 km dal casello autostradale di Albenga e 10 minuti dal mare in un'oasi di verde rivolte al mare in complesso dotato di piscina e tennis vendiamo esclusivi e soleggiatissimi appartamenti di 2-3-4 camere, comodi pagamenti agevolati Tel 011 696.2015 - 0182.544.094
CONFINE italo francese in residence vendiamo mono e trilocali con vista panoramica. Tel. 011.65.20

COSTAZZURRA NIZZA
A) costruendi appartamenti in palazzina, ampie terrazze vista mare parco piscine. B) ultimi monolocali costruendi vicinanze spiaggia. Ottimo investimento per reddito. Tel 011.557.6137 - 514.027

CUMIANA su mq 1500 2 ville gemelle una al rustico l'altra completamente ultimata Tel 958.1525 Eam.
FINALE LIGURE vicino mare ingresso camera soggiorno bagno box in palazzina termo autonomo Tel 011.65.20
FROSSASCO villa bifamiliare ottime finiture appartamenti salone 3 camere cucina servizi. I.T.I. tel. 0121.742.22.

GIAVENO
frazione Selvaggio 2 camere tinello cucinino bagno box a L. 65 milioni. Gabetti vende tel. 67.67.

HASTON & ASTON
Courmayeur villa anni '50 centrale ottima posizione, a 600 mq con giardino di 3000 mq vendesi. Tel. 557.6535.

INTERNATIONAL HOUSES
Costa Azzurra Cannes alloggi prestigiosi in residence prezzo costruttore varie metrature Tel 530.022.

ISTITUTO TORINESE [redacted] case indipendente pressi [redacted] 10 camere biservizi mutuo permute Tel 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cesana minialloggio arredato con box ottima posizione mutuo. Tel 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Colle don Bosco cascina bifamiliare rialzata terreno mq 10 mila. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Foglizzo casa indipendente con locale magazzino. L. 120 milioni. Tel. 319.2332.
"LA BORSA" immobiliare specializzata nel settore ricerca in acquisto villette rustici cascinali anche da riattare con terreno in Torino e cintura. Tel. 366.482
[redacted] a L. 113 milioni dilazionabili ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno arredato. Tel. 011.65.20.
MENTONE Roquebrune fronte mare in costruendo palazzo lussuoso varie metrature costruttore vende. Tel. 501.105.
NUMANA (Marcelli) a 200 mt dal mare immerso nel verde [redacted] soggiorno 2 camere servizi prezzo affare. Tel. 011.696.2015 - 0182.544.094.
PECETTO libera recente casetta ristrutturata mq 80 abitabili giardino mq 180 box adatta 2ª casa Eurofid 598.644
PIETRA LIGURE vista mare 30 mt spiaggia piano alto ingresso ampia camera soggiorno cucinino servizi balconata L. 38 milioni [redacted]. Tel. 0182.543.198.
PINEROLO casetta indipendente 6 vani servizi giardino [redacted] tettoia parzialmente da riattare. I.T.I. tel 0121.742.22.
PRIMO Astigiano casa di recente costruzione ottima posizione salone 6 camere biservizi, terrazzo, fabbricati, 20mila mq di terreno. Tel. 0141.936.292.
PRIVATO vende [redacted] Sanremo (corso Inglesi) ingresso cucina doppi servizi, 3 [redacted] terrazzo [redacted] cantina 3° piano L. 230 milioni intermediari. Tel. 0173.283.504.
PRIVATO vende immobile mq 2200 e terreno medio Valsusa panoramico nel verde, adatto albergo centro Inco ad 1 km da autostrada Frejus. Tel. 0122.858.91.
PROMOAFFARI 69.20 libera Celarengo pressi Castelnuovo Don Bosco casa bifamiliare 3000 mq terreno
PROMOAFFARI 69.20 libera pressi Crescentino casa semindipendente salone 2 camere cucina biservizi terreno
PROMOAFFARI 69.20 libera Primeglio casetta indipendente ristrutturata 3 camere cucina bagno terreno 2000 mq
RICERCHIAMO vicino al mare appartamenti in Finale Ligure Alassio Bordighera Loano. Tel. 011.65.20.
RIVAROLO vendiamo appartamento 1/2 camera tinello cucinino bagno negozi box. A Guell 741.3051
ROCCAVIGNALE recente 2 camere soggiorno 20 minuti da Savona L. 3 milioni più L. 400 mila mensili. Tel. 011.65.20
SAINT VINCENT vendesi alloggio sala cucina 1 camera servizi ripostiglio cantina garage posizione soleggiata Cofimm 0166.37.434
SALICE D'ULZIO libero centralissimo arredato mq 60 soggiorno/letto cucinino bagno posto auto Sorim 519.801
SANREMO villa Helios stupenda vista mare alloggio lusso 4 grandi camere cucina biservizi ampio garage cantine Colombo 0184.504.573.
SAUZE DI CESANA vendo in palazzina nuova costruzione bilocali, cucinotta bagno, mutuo. Centro Immobiliare 516.229.
S. DAMIANO d'Asti centro paese 9 camere 2 cantine porticato ampio cortile vendo. Tel. 011.364.491 - 303.027.
SENIGALLIA nuovissima villa disposta su 3 piani all'interno di un residence con piscina e tennis collegato alla spiaggia con sottopasso L. 79 [redacted] Possibile quota mutuo. Tel. 011 696.2015 - [redacted] 544.094.

[redacted]
Principi di Piemonte spa vende mono/bi/trilocali condominio la Residenza dei Principi. Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.896.

SESTRIERES, Grangesises vendesi/affittasi mono-bi-trilocali arredati in villa da L. 70 milioni. Sefti 011.325.654.
S. REMO libero signorile vista mare soggiorno camera cucina bagno L. 180 milioni mutuo. Tel. 509.888.
S. SICARIO arredato ingresso camera cucina bagno cantina posto auto L. 185 milioni. Tecnokasa 545.862.
S. VINCENZO (LI) palazzina 1978, vicinanze mare, appartamenti varie metrature, arredati, con posto auto e giardino condominiale. Trattative solo privati. Tel. 749.2321 ore 18-19
UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel 011.508.8222 - 508.81
VERRUA SUL PIANO libera, posizione panoramica casetta e rustico da riattare con giardino indipendente zona ben servita ampia abitabilità L. 45 milioni mutuabili. Udp 518.998

VICINANZE IVREA
appartamenti con giardino 3 vani servizi L. 80 milioni. Immobiliare Benedetto vende. Tel. 383.445.

VILLA villaggio 'La Torretta' Vinovo di piano terra box 2 auto camera servizio centrale porticato 1° piano salone 2 camere letto cucina servizio terreno mq 850. L. 2[redacted] milioni. Tel 606.5880
110.000.000 zona Condove casa indipendente soleggiata in parte da riattare 6 vani giardino. Tel. 365.9954.
175.000.000 Bruino casa [redacted] subito cucina salone 2 camere da letto 2 bagni magazzino cortile privato vendesi con mutuo. Il Punto 515.551 - 515.488.
230.000.000 Carignano libero casa centro paese ristrutturata con ampio giardino e orto. Tel. 515.551 - 515.488
29.000.000 casetta indipendente da 4 lati con giardino vendesi con [redacted] a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.
65.000.000 cascina indipendente 4 lati con 3600 mq prato breve distanza Torino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.
79.000.000 casetta con garage e giardino tutti i servizi abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

LOANO Andora [redacted] appartamenti ammobiliati a 20 mt mare, inverno e estate. Tel. 019.670.960.
SANTEODORO (SS) Costa Smeralda affittasi case 2 camere cucina bagno giardino, 6 posti letto. Tel 0783.69.138.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Ligure 7 giorni L. 210 mila, 15 giorni 420 mila, week end 70 mila scelte [redacted] Pensione Primula 019.692.250.
DIANO MARINA albergo nuova gestione camere con riscaldamento parcheggio cucina casalinga aperto tutto l'anno, mezza pensione L. 29 mila completa L. 34 mila. Tel. 0183.495.505
RESIDENZA per anziani autosufficienti in villa con parco ambiente familiare assistenza infermieristica. Tel. 0121.543.130 ore pasti
VARAZZE albergo Gran Paradiso 019.97.548 - 200 mt mare cucina casalinga marzo L. 30 mila. Pasqua L. 40.000.

51 Occasioni

IMPIANTO betonaggio elettronico completo con silos, resa mc 1, vendesi. Telefonare 011.740.901.
OCCASIONE vendo Autobetoniera Mario 1200. Tel. 0121.778.21 (dalle ore 17 alle ore 22,30).

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antica valutando massimo Tel 812.2327 via Mazzini 27.
A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argenteria numismatica ecc. Tel. 8060.561. Via Riamondo 47.
HAMMOND organo cercasi. Telefonare 919.1258.

CVRIDA AMPO
IKE TURN

Ike Turner è [illegible] condannato [illegible] quattro anni per possesso di cocaina destinata alla vendita. Il p. m. ha espresso l'auspicio che la condanna possa aiutare il cinquantottenne cantante (ex marito [illegible] Tina Turner) a liberarsi dalla schiavitù della droga che da vent'anni [illegible] perseguita.

OPERAZIONE
PER CORRADO

«La corrida» tornerà il [illegible] marzo su Canale [illegible] condotta da Corrado. [illegible] presentatore, che conduce anche «Il pranzo [illegible] servito», [illegible] stato sottoposto ad un intervento per rimuovere una ciste e un polmone. «Sto bene. E' stato un intervento precauzionale che non influirà sugli impegni [illegible] lavoro»

SUIDA ALLA 007
MULVA E CONNERY

Sean Connery è stato fermato per eccesso di velocità a S. Barbara, in California. Ha pagato la multa di 160 mila lire. «Non so come ho fatto a tenere a bada le segretarie dell'ufficio, che volevano a tutti i costi farlo comparire davanti [illegible] giudice», ha detto il vice procuratore Bob Calvert.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 18 Febbraio 1990 [illegible] 7

Oliver Stone parla di «Nato il 4 luglio», presentato con pochi applausi al FilmFest

Io, in guerra contro l'indifferenza

«Il Vietnam ha spaccato l'America come cent'anni fa la Secessione»

BERLINO. [illegible] colpo efficace e demagogico, proprio [illegible] stile di Oliver Stone: prendi il divo più bello, giovane e [illegible] Tom Cruise, [illegible] gli fai recitare un castrato paraplegico immobilizzato sulla propria sedia [illegible] rotelle. Presentato ieri al FilmFest con pochi applausi alla prima proiezione, «Born [illegible] the Fourth of July» (Nato il [illegible] luglio, ossia nel giorno della festa nazionale americana), interpretato anche da Willem Dafoe [illegible] Kyra Sedwick, ricavato dal libro autobiografico di Ron Kovic, girato a Dallas e nelle Filippine, pluricandidato all'Oscar, è una nuova esplorazione della guerra del Vietnam condotta [illegible] Stone dopo «Platoon»: [illegible] anche se parla del passato, nell'attuale clima politico americano [illegible] un atto di molto coraggio. E' la storia vera di Ron Kovic, patriottico «marine» partito volontario per il Vietnam nel 1967, ferito in guerra, tornato a casa per sempre condannato alla sedia a rotelle, [illegible] del cambiamento radicale d'idee politiche che lo portò [illegible] diventare il leader dell'associazione Reduci [illegible] Vietnam Contro la Guerra. Interroghiamo il regi[illegible].

Film e libro sono pieni di rab[illegible]...

«Ron Kovic s'è sentito fregato: il suo governo l'aveva ingannato, l'aveva imbrogliato, gli aveva mentito. Era furente, terrorizzato, distrutto, solo, invisibile...Non credeva più di poter fare nulla. L'ha detto, l'ha scritto: "La [illegible] giovinezza, la [illegible] innocenza [illegible] state irrise da uomini che non erano mai andati dove [illegible] andato io, che [illegible] sarebbero mai sopravvissuti a quanto io ho sopportato". Prima di partire per il Vietnam, Ron e io conoscevamo la guerra soltanto attraverso il cinema e i fu[illegible]ti: Sergent Rock, Audy Murphy, John Wayne. La guer[illegible] considerata come la più grande [illegible] esperienza umana, il massimo rito di passaggio. Ce l'hanno fatta vedere...».

Lei e [illegible] Kovic avete scelto come interprete Tom Cruise soprattutto per [illegible] [illegible] parlare ai giovani della sua generazione?

«Tom rappresenta una gene[illegible] che è cresciuta durante la guerre e per la quale il Viet[illegible] non [illegible] che un'astrazione, appartiene alla Storia. Diciamoci [illegible] verità: a quelli tra noi che hanno vissuto gli Anni Sessanta [illegible] restano più molti anni da vivere. Spetta quindi a me, a Ron, a tutti gli altri, far sì che i morti del Vietnam non siano morti invano. Ma, soprattutto, credo che [illegible] personalità Tom Cruise somigli enormemente a Ron Kovic. Come Ron, Tom è orgoglioso, vuol essere [illegible] migliore, ha un po' del boy-scout, [illegible] nato nella classe ope[illegible] è cattolico, ha in [illegible] una frattura, una fragilità: viene da una famiglia divisa, [illegible] dislessico, nell'infanzia ha cambiato [illegible] sei o sette volte. E questo si avverte...».

Tom Cruise e Ron Kovic hanno lavorato insieme, per il film? «Sono andati in giro con la [illegible] a rotelle per tutta Los Angeles. Tom voleva sperimentare cosa si prova, [illegible] significa venir guardati da tutti come [illegible] malato,un handicappato...».

«Nato [illegible] 4 luglio» è il suo secondo film sul Vi[illegible] Ce [illegible] sarà un terzo?

«Sicuramente. Con il Vietnam, l'America ha perso la [illegible] credibilità, gli americani hanno cominciato a ridiscutere l'etica del Paese. Questo ha portato al Watergate [illegible] poi all'Iran-Contrasgate. Per [illegible], "Platoon" era un film sulla guerra civile all'interno del plotone e insieme all'interno della nazione. Analogamente, "Nato il 4 luglio" tenta di raccontare la guerra civile in patria: tra destra [illegible] sinistra, tra repubblicani e democratici. [illegible] Ron Kovic e i suoi amici. Il Vietnam ha creato negli Stati Uniti una divisione lacerante quanto quella della Guerra di Secessione cent'anni prima. [illegible] l'America si batte ancora contro questa eredità.

Com'è [illegible] il [illegible] personale ritorno dal Vietnam?

«Mi [illegible] ritrovato immerso in un'altra guerra che [illegible] m'aspettavo: l'indifferenza. Nessuno pensava più a quello che i figli degli operai avevano patito in Vietnam».

I figli degli operai?

«I figli della classe sociale a cui io appartenevo (mio padre lavorava a Wall Street) frequentavano l'Università e potevano evitare facilmente [illegible] andare in guerra per ragioni "psichiatriche", "di salute" o perché papà [illegible] i soldi. Il mio ritorno in America è stato puro orrore: dieci giorni dopo ero già in galera, per traffico di marijuana. La politicizzazione, la radicalizzazione di Ron Kovic è stata anche più rapida della mia».

Dopo i fatti del Nicaragua e di Panama, ha l'impressione di riascoltare oggi gli stessi discorsi dell'inizio degli Anni Sessanta?

«Assolutamente... Mi auguro che [illegible] sia gente che continuerà [illegible] gridare e a battersi per evitare il ripetersi dell'isterismo di MacCarthy. Agli occhi della mia generazione, [illegible] i politici sono sospetti. Gli intellettuali hanno completamente rotto con la politica».

Dichiarazioni raccolte da
Henri [illegible]har

Copyright Le [illegible] e [illegible] l'Italia La Stampa

Sopra: Tom Cruise e Ron Kovic. In alto Woody Allen e Mia Farrow in «Crimes and misdemeanors», domani la proiezione

La rivincita di Maselli

Berlino Est applaude «Il segreto»

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Che succede al FilmFest quando, insieme [illegible] «Nato il 4 luglio» e apposta per non distrarre dal sabato americano, vengono presentati due film irrilevanti [illegible] «300 mil do nieba» (300 miglia dal paradiso) di Maciej Dejczer e «Dias Melhores Virao» (Verranno giorni migliori) di Carlos Diegues, polacco-danese [illegible] brasiliano, buoni sentimenti di due bambini in fuga dalla Polonia fino in Danimarca («E' qui il capitalismo?») e patetica Hollywood-mania tre doppiatori di Rio de Janeiro?

La delegazione [illegible] cinesti di Romania (sono sei) scende in sciopero della fame per solidarietà con i loro cinquanta colleghi che digiunano a Bucarest davanti alla sede del governo provvisorio, protestando perché burocrazia, dirigenza e censura cinematografiche continuano [illegible] essere, nonostante tante pro[illegible] [illegible] riforma, sempre quelle del tempo di Ceausescu. Molti sono andati a Berlino Est, al gran ballo in lungo e abito [illegible] sera dei sovietici alla Casa della Cultura dell'Urss in Friedrich-Strasse. Prezzo del biglietto esorbitante, centomila lire circa: [illegible] compenso, eleganze e aria da 1948 filoamericano (boogie-woogie, Glenn Miller suonato dalla banda militare [illegible], spettacolo [illegible] imitatrice di Marilyn Monroe); un'enorme statua di Lenin presidiata da [illegible] vecchio organino che [illegible] l'«internazionale»; una immen[illegible] scintillante cattedrale della Piazza Rossa moscovita tutta di ghiaccio, sormontata da falce e martello, costellata da bottiglie [illegible] vodka Gorbachowa, e purtroppo scioglientesi in acqua lentamente, simbolicamente.

«Il segreto» [illegible] Francesco Maselli, fischiato a Berlino Ovest, è andato [illegible] meglio a Berlino Est: grande attenzione, tensione, [illegible] al seguente lunghissimo dibattito, presieduto dal direttore [illegible] FilmFest Moritz De Hadeln, molte domande al regista che rivelavano polemico stupore per [illegible] film «che racconta una storia così immorale». Ma insomma, per lei [illegible] positivo [illegible] negativo trattare un simile [illegible] gomento? Secondo lei è normale che una ragazzina di tredici anni faccia l'amore con un uomo che ha l'età di suo padre? «Quattordici, signora, quattordici anni», è [illegible] la pronta applauditissima risposta di Maselli, che [illegible] definito la serata «un vero bagno d'emozione».

E' stata una delle poche occasioni in cui il cinema fosse stracolmo: sorprendentemente, a Berlino Est il FilmFest non ha richiamato folle, le [illegible] [illegible] spesso rimaste semivuote e i moltissimi poliziotti del servi[illegible] d'ordine son [illegible] [illegible] le mani in mano, le prevendite vanno buche, [illegible] gli spettatori presenti sono numerosi gli studenti di Berlino Ovest arrivati per pagare meno il biglietto. Le spiegazioni offerte per il [illegible]o fenomeno sono diverse: all'Est c'è un generale clima [illegible] insicurezza [illegible] favorisce poco cultura e divertimento; il FilmFest [illegible] è [illegible] abbastanza pubblicizzato; i biglietti [illegible] troppo [illegible], 10 marchi rispetto ai 3,50 marchi che [illegible] il prezzo del biglietto del cinema; gli estberlinesi sono abituati a pensare che simili manifestazioni siano tabù per il pubblico normale, riservate soltanto ai dirigenti e alle personalità. Infine, anche a Berlino Est, come in tutta Europa, la gente al cinema va pochissimo: guarda la tv.

Lietta Tornabuoni

Il programma musicale soppresso per ragioni di costi e audience

Arbore-Sodano, una lite Doc

Ecco perché lo showman è passato a Raiuno

ROMA. Polemica a distanza tra Renzo Arbore e il direttore di Raidue Giampaolo Sodano. Oggetto della disputa, che sarebbe all'origine del passaggio di Arbore da Raidue (di cui per anni è stato la principale attrazione) a Raiuno (sulla quale [illegible] questi giorni conduce in coppia con Banfi «Aspettando Sanremo») è il programma «Doc». Anzi meglio la cancellazione [illegible] palinsesto della [illegible] di «Doc».

Creatura prediletta di Arbore, coccolata e curata come [illegible] figlio [illegible] punto che l'anno scorso, per tirarne su l'ascolto, [illegible] va accettato perfino [illegible] comparire ogni [illegible] in video, «Doc» [illegible] nato nella stagione '87-88 dagli accordi tra Arbore e l'allo[illegible] direttore [illegible] rete Locatelli come [illegible] sorta di appuntamento quotiano per gli amanti della buona musica, [illegible] di fuori [illegible] ogni genere, ogni condizionamento discografico, ogni imposizione di marcato.

L'idea era quella di raccoglie[illegible] tutte le esibizioni dal vivo, che i musicisti realizzavano per «Doc» in una sorta di videoteca Rai, [illegible] archivio fuori dell'ordinario al quale in ogni tempo e ogni momento chiunque avrebbe potuto accedere. Per far que[illegible] naturalmente serviva uno studio di registrazione altamente specializzato perché «Doc» non era un varietà qualsiasi ma era un programma per gli amanti della musica «a denominazione di origine controllata».

[illegible] proprio sullo studio, le sue apparecchiature e il s[illegible] misterioso [illegible] astronomico costo, [illegible] partite le prime critiche. Poi sono arrivati i dati d'ascolto: la prima serie, trasmessa nel pomeriggio con Gege Telesforo [illegible] Monica Nannini a far da conduttori, era molto sotto il milio[illegible] e poco di più ha fatto l'anno scorso le [illegible] notturna con Arbore in video.

A ottobre [illegible] decisione di non mandare più in onda «Doc»: a prenderla [illegible] il nuovo direttore di Raidue Giampaolo Sodano. Ma è una decisione contrastata. Non [illegible] Mario Colangeli, [illegible] ristrutturare di tutti i programmi firmati da Arbore, entra in contrasto [illegible] il direttore e lascia la rete. Per Arbore è come uno schiaffo. Non solo perché quel programma era il suo vanto, ma anche perché interrompere, dopo solo due stagioni, la raccolta [illegible] incisioni speciali smantellando uno studio costato fior di milioni gli appare un'impresa economicamente insensata.

«Doc» era il solo programma della Rai di musica dal vivo, sostiene Arbore, tutto il [illegible] no videoclip [illegible] canzonette eseguite alla buona. Proprio per questo gli inserti musicali [illegible] «Doc» erano vendibili anche all'estero: [illegible] trattativa era già aperta [illegible] Spagna, Canada, Australia, Inghilterra. Perché non utilizzare questa occasione? Si è chiesto pubblicamente giorni fa Arbore dopo mesi di mugnugni privati. Solo perché «Doc» non faceva ascolto? O per incuria e trascuratezza della rete?

Renzo Arbore si ribella all'interruzione di «Doc»: «Era il solo programma Rai di [illegible] [illegible] vivo il resto sono videoclip o [illegible] eseguite alla buona»

Immediata è arrivata la risposta di Raidue. «Doc» è stato soppresso, dice il comunicato della direzione, [illegible] per i [illegible] bassi ascolti [illegible] per il suo costo troppo elevato: 22 miliardi in due anni [illegible] troppi. [illegible] solo. La direzione per venire incontro ad Arbore gli ha proposto di trasformarlo da quotidiano [illegible] programma settimanale, ma lui ha rifiutato. Solo [illegible] quel punto lo studio è stato smantellato tornando [illegible] [illegible] [illegible] studio normale utilizzato per sei programmi [illegible] produzione interna. Inoltre, aggiunge il comunicato, [illegible] risulta che [illegible] tv straniere abbia chiesto di [illegible] quistare il materiale musicale registrato [illegible] «Doc» né che il programma sia stato prescelto adesso per la futura trasmissione via satellite. Dalle 320 pun[illegible] complessive [illegible] [illegible] realizzate [illegible] [illegible] di speciali: su queste [illegible] [illegible] sta lavorando per [illegible] nuovi programmi musicali ricavati da «Doc» da mandare in onda in una nuova programmazione. [sl. ro.]

Sawallisch parla dei «Maestri cantori di Norimberga» che dirige martedì alla Scala

Ecco il Wagner della tolleranza

L'opera torna dopo 28 anni

MILANO. «I maestri cantori di Norimberga», quella che alle 19 di martedì andrà in scena alla Scala è la sesta nuova produzione che, tra Germania e Italia, Sawallisch dirige. «A caratterizzarla — dice il direttore nel suo ottimo italiano — è l'apoteosi finale, riferita alla musica e all'arte universali, non solamente tedesche, come invece indicherebbe il testo». La regia di Nikolaus Lehnhoff ha anche fuso richiami ad epoche diverse: il XVI secolo, nel quale è ambientata l'opera, che intreccia dilemmi musicali e problemi amorosi; il XIX, età di Wagner (autore pure del libretto) e il XX, percepito come l'avvenire, con le relative esigenze di rinnovamento, le scene di Ezio Toffolutti; i costumi di Tobias Hoheisel.

Al fondo della disputa fra i cantori, i rapporti fra tradizione e innovazione. «I cambiamenti sono indispensabili, così come lo sono le radici — riflette Wolfgang Sawallisch —. Il significato dell'ultimo quadro di quest'edizione va oltre. Vuole essere un monito contro l'intolleranza, un tributo all'arte e all'umanità, un inno alla comprensione fra esseri umani».

Lavorano da fine gennaio. All'uscita dalle prove tutti hanno gli occhi accesi, per il lavoro di preparazione ch'è proseguito solido e sostenuto, senza intoppi. Finora Sawallisch, li avrà già diretti «per» le recite come minimo, eppure ogni volta, prove comprese, questa musica mi fa sentire bene, leggero, allegro, divertito». Insiste nel definirla «un'opera dell'umore, proprio nel senso del continuo passaggio da un sentimento all'altro, e non solamente, visto che l'umore sta anche nel tessuto musicale. Nel contesto della produzione di Wagner — ricorda il Maestro — "I Cantori" costituiscono un momento geniale e straordinario, unico anche nella strumentazione».

L'opera torna alla Scala dopo anni: ultimo allestimento nel 1962, direttore Karl Böhm; regia di Paul Hager, coro dell'opera di Stato di Vienna. La messinscena presentata il 20 durerà 4 ore e mezzo. L'opera sarà rappresentata nella versione originale tedesca. «Ma in questo caso — prosegue Sawallisch — il non conoscere la lingua può costituire un ulteriore piacere per lo spettatore, che così potrà assaporare certi giochi musicali e certi scherzi».

Fra i personaggi principali — per la maggior parte cantori provenienti dalla classe artigiana e organizzati in corporazioni — Bernd Weikl è il calzolaio Hans Sachs, Hans-Guenther Noecker è lo scrivano Sixtus Beckmesser, Ben Heppner è Walther Stolzing, giovane cavaliere di Franconia, Nancy Gustafson è Eva.

Gli ultimi 2 sono al loro debutto nei rispettivi ruoli, così come Jan-Hendrick Rootering (che impersona un orefice) e tutti gli interpreti italiani: Ernesto Gavazzi, Aldo Bramante, Francesco Memeo, Aldo Bottion, Renato Cazzaniga, Sergio Fontana, Francesco Ruta, Giancarlo Luccardi.

Hanno paura? «No — sorride Sawallisch — abbiamo lavorato talmente tanto che ormai sono diventati degli esperti di Wagner anche loro». Completano il cast Jef Vermeersch, Ryland Davies, Ruthild Engert-Ely, Gustav Zingerle. Con loro, il coro della Scala diretto da Giulio Bertola, e alcuni artisti del coro della Filarmonica cecoslovacca di Praga.

Parecchi i nomi nuovi, per il pubblico italiano. Il direttore artistico della Scala, Cesare Mazzonis, conferma che la ricerca di interpreti validi e ancora conosciuti risponde «sia a una necessità obiettiva del teatro lirico in generale, sia a una precisa politica del teatro, che accanto alle celebrità indiscusse intende affiancare le proposte di voci destinate a diventare famose».

I «Cantori» saranno trasmessi in diretta stereofonica da Radiotre; 7 le repliche, l'ultima delle quali il 17 marzo. I programmi di Sawallisch ci sono in primavera-estate a Monaco, «La morte di Danton» di Gottfried von Einem, e un trittico di Carl Orff. Prossimo appuntamento con la Scala nel 1992, per «Arabella» di Strauss.

Ornella Rota

Sawallisch ha diretto sei edizioni dell'opera di Wagner

Fenice, direttore Gabriele Ferro

Barbara Hendricks buffa l'amor sanilo in «Don Pasquale»

Due compagnie di canto, otto spettacoli in dieci giorni: La Fenice festeggia il Carnevale con un ritmo che sembra far rivivere le antiche tradizioni nei teatri d'opera. Travestimenti, ancora non molto numerosi, nelle calli e nei campi e, uno, anche in palcoscenico: Norina, «giovane e impaziente vedova», dietro la sua furbizia sotto un ampio velo da educanda per ingannare Don Pasquale, che è un buon uomo con un unico difetto: incontrollabili smanie senili lo spingono a voler abbandonare il suo stato di «vecchio celibatario», in più diseredando il nipote Ernesto, colpevole di non volersi accasare con chi ha deciso lo zio, perché perduto per Norina, che lo ricambia. Ma gli intrighi non disinteressati del dottor Malatesta aggiusteranno ogni cosa. E' l'intreccio di «Don Pasquale», il capolavoro «buffo» di Gaetano Donizetti. Dove molto si ride, secondo le migliori tradizioni e formule dell'opera comica, non senza che una polvere di malinconia e talvolta di disperazione venga ad offuscare la vivacità del racconto. Nel deridere le fregole del protagonista, Donizetti tratteggia anche l'amarezza della sua solitudine, delinea il penoso ridicolo di chi non vuole la legge del tempo e, cercando di rimettere in sesto un corpo disastrato, si presta a ogni tipo di inganni.

Ma questa è solo una parentesi, in parte autobiografica, in una vicenda pensata per divertire. E molto piacque al pubblico del Théâtre des Italiens di Parigi, dove andò in nel 1843. Nella sinfonia d'apertura il violoncello, al quale poi si aggiungono fagotto, corno e flauto, traccia la linea melodica della serenata notturna. Ernesto nel atto. Momenti di slancio, di vertigine buffe alternano le riflessioni di Ernesto e rendono davvero complessa la concertazione dell'opera. Gabriele Ferro ha lavorato sodo e con indubbi risultati, anche se l'orchestra veneziana attraversa da tempo un periodo poco brillante: è una pratica abbandonata a se stessa. La «prima compagnia» di Don Pasquale è composta da Enzo Dara, Gino Quilico, Luca Canonici, Barbara Hendricks. Dara è un «buffo» di grande esperienza e sa quanto in questo repertorio la resa vocale non si possa separare dalla recitazione e dalla gestualità. E' stato molto applaudito, assieme alla Hendricks, che a Norina conferisce stile e bellezza di voce più che vivacità, e Quilico, un Malatesta molto astuto.

Attesa era la prova di Canonici: il tenore è in un momento delicato della carriera, alla ricerca di repertorio dove meglio possano figurare il bel timbro della voce e una presenza scenica.

Sandro Cappelletto

Recital a Torino

Campanella «ridisegna» Schumann

TORINO. Il luogo ideale della creatività di Schumann è la «Scena», non importa se dei fanciulli o del bosco, e se quattro note esposte in Carnaval, o sotto forma di variazioni come negli Studi op. 13: l'importante è che sia un pezzo pregnante, tutto invenzioni e sgorgo, e ripetizioni, quindi piuttosto breve, e con schemi appena tracciati. Ma come tutti i musicisti dopo Beethoven, in ispecie tedeschi, Schumann si sentiva in dovere di dalle Sonate: e tutta l'incomparabile freschezza delle «scene» viene disciplinata e imbrigliata nell'augusta struttura con sviluppi e riprese, puntelli e raccordi, pervenendo a risultati tanto interessanti sul piano intellettuale quanto discontinui quello dell'emozione poetica.

Michele Campanella ha avuto il coraggio di presentare al pubblico dell'Unione Musicale un programma le tre Sonate op. 14, 22 e 11; coraggio, nel che se avesse concluso la serata suonando gli Studi sinfonici e Carnaval si sarebbe preso una valanga di applausi al posto di quelli, pur degnissimi, che lo hanno salutato dopo il viaggio pressoché integrale nel sonetismo di Schumann. Naturalmente il rischio era calcolato e Campanella dispone oggi di una musicalità così ricca e matura da consentirgli il totale dominio di queste non facili pagine.

Giustamente la terza Sonata è stata collocata in apertura: la composizione assomiglia a una serie di radure luminose cui si arriva, con e liberazione, attraverso cunicoli pieni di note. La bravura di Campanella si vede nel senso di continuità che stabilisce, sulla base di una meditata, controllatissima interiorità. Molto più facile il compito nell'op. 8 che sfugge all'impostazione sonatistica, e tende a un originale contrappunto di incantevoli temi cantabili, di stampo liederistico, e di esplosioni virtuosistiche: di entrambi gli atteggiamenti Campanella è interprete ideale, così come nella Sonata in fa diesis suonata per ultima. Qui il contrasto espressivo fra i lampi ritmici del fandango, dello Scherzo, e di pensosa melanconia dell'esordio e soprattutto l'incanto poetico dell'Aria: il nostro pianista ne ha fatto, a suo modo, «scena» intimissima, certo ispirata al perpetuo fantasticare di Eusebius.

(g. p.)

«Palle d'acciaio» di Ken Finkleman

Vivere da yuppie (ma in ritardo)

Un film vecchio di quattro anni che arriva solo ora in Italia che tutto sommato se ne sarebbe potuto restare tranquillamente là dall'Oceano senza che le esistenze degli spettatori ne avessero alcun turbamento. Ormai persino fuori moda (la satira degli yuppies ha fatto il suo tempo) è stato recuperato soltanto perché nel cast appaiono due attori (che peraltro nel film fanno una veloce brutta fine) oggi famosi: Danny De Vito e Rick Moranis di «Ghostbusters» e «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi». Le sfere toste del titolo sono le biglie con cui il presidente di una mastodontica società sceglie, facendole rotolare sul tavolone delle riunioni, gli incaricati per le missioni più difficili. Lui è il figlio di un senatore assunto dalla società di cui sopra, lei la figlia del magnate che preferisce . Alla fine la coppia avrà la meglio e la multinazionale sarà, dice il suo slogan, veramente «più prossima al suo prossimo». **(a. pie.)**

PALLE D'ACCIAIO
di Ken Finkleman
con Judge R
Eddie Albert
Lory-Nan Engler
Danny De Vito
Rick Moranis
Produzione americana
Satira,
Cinema **Capitol** Torino

«Scandalo Blaze» di Ron Shelton, storia d'amore fra un politico e una starlet

Newman fra passione e potere

Toccante ritratto di un'America scomparsa

Lo scandalo del titolo italiano si riferisce alla passione del sessantatrenne governatore della Louisiana, Earl K. Long, per la spogliarellista Blaze Starr. L'incontro avvenne nel gennaio del 1959 a New Orleans in uno quei localetti equivoci di «Bourbon Street» che il politico amava bazzicare. Lei, «Miss Spontaneous Combustion», partita da una baracca di due stanze nel West Virginia, si affermata in pochi anni come una quotata diva dello strip-tease. Lui, «The Earl of Louisiana» — rampollo di una famiglia di tradizioni clafratello maggiore Huey Long fu immortalato, si fa per dire, in «Tutti gli uomini del re») — era prevaricatore ed un po' furfante, ma oratore carismatico e convinto difensore dei diritti civili dei neri nel segregazionista Stato del Sud.

Il film di Ron Shelton ripercorre qualche semplificazione ed una sostanziale fedeltà i capitoli centrali della autobiografia che Blaze Starr scrisse nel 1974 con il giornalista Huey Perry. E' una storia d'amore fra due belle tempre individualisti e il ritratto di un'originale figura di dinosauro progressista in un'America che sta cambiando volto.

Nel Earl K. Long si presenta per la quarta volta nelle liste democratiche della Louviene internato in un manicomio come schizofrenico, continua la campagna con lo slogan «I ain't crazy» e viene sconfitto. La relazione con Blaze gli certo molto, ma il vero problema la sua stramba battaglia per il voto ai neri.

«Ho perso perché ho visione troppo futuristica», dichiarò Long: ed in effetti aveva anticipato il clima di rinnovamento degli Anni 60.

Paul Newman affronta in maniera forse troppo distaccata l'estroverso personaggio in declino, non senza però conferirgli una scanzonata, eccentrica simpatia; e la candese Lolita Davidovich prova di buona maturità imprimendo alla disinibita Starlet una generosa umana. Shelton, sceneggiatore e regista, segue partecipazione i protagonisti e nel quadro un profondo Sud violento e sonnacchioso disegna belle figure di contorno. Il ritmo del film magari un po' piatto, ma questa «Americana» dedicata a un mondo che non esiste più risulta alla fin fine toccante.

(Blaze)
di Ron Shelton
Paul Newman
Lolita Davidovich
J. Hardin
produzione americana, 1989
genere drammatico
Cinema **Nazionale 1** di Torino
Adriano di Roma

Auditorium: il misticismo dell'«Ottava sinfonia» con l'Orchestra Rai

Bruckner verso il paradiso

Cattedrale di suoni con un grande Leitner

TORINO. Ferdinand Leitner ha diretto all'Auditorium una bella esecuzione dell'«Ottava Sinfonia» di Bruckner, rendendola ben tesa nelle sue ampie nervature interne. Questo è la cosa più importante per tenere in piedi la gigantesca cattedrale: dirigere la sinfonia con il respiro propulsivo d'un discorso che tende irresistibilmente al proprio sviluppo e non si adagia nella contemplazione dei particolari. non è cosa da poco.

Sovente, le Sinfonie di Bruckner s'afflosciano in una monotona ipertrofia proprio perché il discorso non va avanti e la causa principale di tutto ciò consiste nella difficoltà d'abbracciare l'intera forma con uno sguardo d'assieme. Questo non succede nella esecuzione di Leitner cui l'Orchestra Sinfonica ha prestato la propria efficienza in ogni settore: chi ama Bruckner ha così potuto lasciarsi rapire dal suo respiro mistichegiante, dalle semplicità grandiosa dei temi e degli sviluppi, da qual connubio indubbiamente originale tra aspirazione religiosa, purezza di cuore e titanico dominio della forma che costituisce l'essenza del mondo, così lontano dalla sensibilità moderna.

Ferdinand Leitner, ottima esecuzione con l'Orchestra sinfonica della Rai

Se non si può pensare la musica contemporanea Mahler la si può benissimo pensare senza Bruckner, ma questo non incide minimamente sulla celebrata grandezza della sua opera perché anche nte, come ci ha insegnato Contini, ha avuto, rispetto a Petrarca, un'influenza marginalissima sulla storia della nostra letteratura. Noi attendiamo che qualcuno ci riveli, prima o poi, la dantesca grandezza del paradiso di Bruckner: certo, con l'esecuzione di Leitner ci sentiamo sulla buona strada. **[p. gal.]**

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

I "FALSIMAGRI"
PRIMA O POI SI SCOPRONO

...ed i Chili di Troppo tornano a galla. Quindi, se volete dimagrire realmente, diffidate delle imitazioni: affidatevi al Metodo Originale Ideal Line System, il Metodo collaudato in oltre 200 istituti in Europa, affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

CENTRI IN PIEMONTE: Alba (CN) - Piazza Garibaldi, 3 - Tel. (0173) 6 • Alessandria - Via dei Guasco, 73 - Tel. (0131) 225955 • Asti - Corso Alfieri, - Tel. (0141) 32314 • Biella (VC) - Via Fratelli Rosselli, 47 - Tel. (015) 8494280 • Casale Monferrato (AL) - Via Roma, 175 - Tel. (0142) 79081 • Cuneo (CN) - Corso Garibaldi, 57 - Tel. (0174) 722437 • Chieri (TO) - Via Rocchia, 2/A - Tel. (011) 9472722 • Cuneo - Via XXIV Maggio, 3 - Tel. (0171) 698726 • Fossano (CN) - Piazza Kennedy, 28 - Tel. (0172) 633767 • - Via dei Mille, 7 - Tel. (0321) 29807 • Pinerolo (TO) - Via Raviolo, - Tel. (0121) 793613 • Rivoli (TO) - Complesso Prima - Corso Susa, 242 Tel. (011) 9580452 • Torino - Via D. Jolanda, 27 - Tel. (011) 4473393 - Piazza V. Veneto, 10 - Tel. (011) 835995

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

PER INFORMAZIONI SUL CENTRO PIU' VICINO TRA GLI OLTRE 60 IN TUTTA ITALIA TELEFONARE AL 055-270090

Augias, martedì su Raitre, conclude la serie con una puntata dedicata alla morte del cantautore

Tenco, giallo d'un suicidio

Ricostruite le ultime ore a Sanremo

SANREMO. La tragica fine di Luigi Tenco, trovato morto la notte del 27 gennaio 1967 in una camera dell'hotel Savoy di Sanremo, durante il Festival, è l'argomento dell'ultima puntata di «Telefono Giallo», il programma di Corrado Augias in onda martedì prossimo alle 20,30 su Raitre. Il suicidio del cantautore, dopo la bocciatura di un brano «Ciao amore», presenta ancora oggi risvolti poco chiari. E' un «giallo» che viene affrontato praticamente proprio alla vigilia di quello stesso Festival che, con le celebrazioni del quarantennale, chiude un capitolo di storia musicale e di costume all'interno del quale il caso Tenco» rappresenta il momento più tragico.

Molti sostengono che sulla morte di Luigi Tenco non ci sia proprio niente da scoprire. Anche in Rai, quando alla redazione di «Telefono giallo» era arrivata la proposta di occuparsi del caso, avevano ribattuto che «il caso» aveva gli elementi classici del giallo, non c'era mistero, non c'erano interrogativi da sciogliere. Lo stesso fratello del cantautore genovese, Valentino Tenco, si era dimostrato scettico all'idea. Ma in questo punto, dopo un accurato lavoro di documentazione, ricostruzione e sopralluogo, non è escluso che questa ultima puntata di «Telefono Giallo» presenti molti spunti di riflessione e forse anche qualche colpo di scena.

Lo domande alle quali la trasmissione di Corrado Augias tenterà di fornire una risposta sono tante: perché Tenco è morto? Che cosa l'ha ucciso? Davvero il musicista genovese si tolse la vita con un colpo di pistola alla tempia per il «ripescaggio» delle filastrocche di Orietta Berti e Gianni Pettenati?

E ancora: davvero in quei giorni a Sanremo Luigi Tenco era sconvolto, al punto di far pensare al peggio tutti coloro che gli stavano vicino?

La trasmissione si svilupperà lungo questa linea, ma non solo. Alla ricostruzione dello scenario che faceva da sfondo alla scomparsa italiana di quegli anni daranno il loro personale contributo molti protagonisti e autorevoli osservatori di quel festival. Siederanno infatti nello studio di «Telefono Giallo» Valentino Tenco, Gianfranco Reverberi, Bruno Lauzi, Renzo Arbore, Nanni Ricordi, Sergio Bernardini, Caterina Caselli, Lello Bersani, Ugo Zatterin, Fabrizio Zampa, Sandro Ciotti, Piero Vivarelli e altri, fra cui, probabilmente, anche Mike Bongiorno, che presentava l'edizione 1967 di Sanremo.

La discussione, le testimonianze, gli aneddoti dei personaggi citati e di alcuni amici di Tenco e della famiglia come il giornalista Giorgio Carozzi saranno preceduti dalla ricostruzione filmata delle ultime ore di Tenco a Sanremo, dell'uscita dal Casinò, dove allora si svolgeva il festival, alla camera 219 dell'Hotel Savoy dove venne trovato cadavere il cantante francese Dalida, che cantava in coppia con lui lo stesso brano. Anche Dalida, dopo un'esistenza costellata di avvenimenti tragici, si è tolta la vita alcuni anni fa.

Sempre a Sanremo una troupe di «Telefono Giallo» con la regista Anna Baldazzi ha raccolto alcune testimonianze. Dalle dichiarazioni rese ai microfoni di Raitre dall'ex maitre del Savoy, dai camerieri del ristorante «Nostromo» dove Tenco accompagnò Dalida dopo la loro esibizione, dagli inquirenti che svolsero le prime sommarie indagini sul caso emerge un Tenco diverso da quell'«aspirante suicida», di cui molti hanno scritto e parlato, qualche volta a sproposito. Il suicidio forse classificato troppo frettolosamente come tale, basandosi soprattutto sul contenuto del biglietto trovato in camera con il quale Tenco dava la motivazione del suo tragico gesto, chiamando in causa la giuria del festival colpevoli di aver fatto prevalere la banalità. Chi ha parlato di suicidio, chi ha gridato sull'autenticità di quel biglietto, non fa però luce su molte zone d'ombra che ancora oggi avvolgono la vicenda. La telefonata che raggiunse al ristorante Dalida, che fece accorrere la cantante in albergo, non partì quasi sicuramente dal Savoy dove si trovava Tenco.

Corrado Augias e lo staff di «Telefono Giallo» non si attendono sorprese dall'apparecchio telefonico, sarebbero poco attendibili rivelazioni tardive a 23 anni di distanza. Tuttavia la stessa ricostruzione del fatto potrebbe fornire qualche novità, o nuovi elementi di dubbio.

Una cosa è certa: il caso Tenco a «Telefono Giallo» contribuirà a togliere parecchi lustrini alla scenografia di un mondo che nemmeno in quella tragica circostanza rinunciò a proseguire lo spettacolo rispettando le esigenze del business.

Gino Boccaccio

L'INTERVISTA

Quel colpo di pistola che nessuno udì

Il rapporto inviato alla magistratura è breve: nella camera 219 del Savoy Hotel di Sanremo Luigi Tenco ha lasciato bene in vista una lettera d'addio e a fianco ha messo accuratamente ripiegato il foglio di carta bollata che lo autorizzava a possedere una pistola Walter PK calibro 7,65 e il porto d'armi rilasciato il 27 novembre. Si legge nella lettera: «Io ho voluto bene al pubblico e gli ho dedicato i migliori anni della mia vita. Faccio questo perché sono stanco della vita (tutt'altro) ma come atto di protesta contro un pubblico che manda "Io tu e le rose" in finale e di una commissione che seleziona "La rivoluzione". Spero che serva a chiarire le idee a qualcuno». Il messaggio si conclude con un saluto a se stesso: «Ciao, Luigi». Questa la ricostruzione ufficiale degli avvenimenti. Dopo l'esclusione, Tenco si è allontanato dal Casinò guidando come un pazzo. Tornato in albergo ha scritto la lettera e ha freddamente messo in atto il suo proposito. Ha caricato la pistola, ha sparato un primo colpo contro il muro per esser certo di non fallire, poi ha appoggiato la canna alla tempia e ha premuto il grilletto. Nessuno ha udito i colpi. Il corpo è stato trovato da Dalida che, dopo aver bussato inutilmente alla porta di Tenco, ha aperto la porta, si è chinata sul corpo ed è fuggita via con una grande macchia di sangue sull'abito da sera.

Il cantautore Luigi Tenco si uccise con un colpo di pistola il 27 gennaio 1967

A Tg2 Dossier

Ecco Olga detenuta in Urss

ROMA. Per la prima volta una telecamera entra in un carcere sovietico femminile. E' quanto Tg2 Dossier propone martedì alle 22,30 su Raidue con «Il diritto alla speranza», un documento della regista Nina Levitina, in cui le carcerate si confessano e denunciano la loro condizione: i problemi dell'alcolismo, della droga e dell'omosessualità.

Cenere e sapone come rimmel, ombretti a base d'inchiostro e dentifricio, un lavoro durissimo pagato pochi rubli: «Tutto per non dimenticare che sei una donna, una persona».

E' Olga la protagonista di una realtà sconvolgente, dura e allo stesso tempo tenera e cosciente. «Qua dentro è un inferno — dice la detenuta —, viviamo in uno spazio ristrettissimo, ti vesti davanti a tutte, corri in bagno e subito devi metterti in fila. Hai sempre fame, e quando ricevi un pacco viveri la tentazione è di mangiare tutto, subito, e poi dovrai accontentarti di pane e acqua per mesi».

«Credo che l'amore fra donne esista, non è solo un fatto fisico dovuto alla segregazione, c'è un sentimento d'amore». Olga fra qualche giorno uscirà dal carcere e lascerà un'altra detenuta, la regista è riuscita a cogliere la lunga e straziante d'addio fra le due donne. La Levitina sarà in studio con Alberto La Volpe per parlare della sua esperienza e della realtà che ha vissuto.

[r. s.]

Il regista Amelio parla del rapporto con l'autore cui si è ispirato per due film

Ho tradito Sciascia per fedeltà

Raiuno: stasera «I ragazzi di via Panisperna»

ROMA. Per due volte gli Anni Trenta, per due volte Sciascia come punto di partenza, per due volte storie che si ricollegano a fatti realmente accaduti: il regista Gianni Amelio sta completando il suo ultimo film «Porte aperte», tratto dall'omonimo racconto dell'autore scomparso, mentre Raiuno manda in onda (per due domeniche a partire da stasera alle 20,30), la versione televisiva lunga in tutto tre ore e mezzo di «I ragazzi di Via Panisperna», ispirato a «La scomparsa di Majorana» (autore Leonardo Sciascia) e già presentato nelle sale cinematografiche, nella versione ridotta, durante la scorsa stagione.

«In tutti e due i casi non ho tenuto conto di Sciascia — spiega Amelio — nel senso che ho solo sposato le idee di fondo dei suoi due pamphlet. Spesso, quando si decide di fare un film partendo da un libro, ci si sente costretti a seguire una sceneggiatura che in effetti è stata già scritta da qualcun altro. Il ricatto del "già scritto" diventa una specie di alibi che spinge il regista a costruire un film come una semplice illustrazione. Perciò ho preferito impegnarmi nel riscrivere in scena le idee contenute nei due libri. Riscrivendo le sceneggiature, inserendo fatti completamente estranei al racconto, ma conservando sempre integra la fedeltà all'ideologia di partenza».

Così è successo, spiega con passione Gianni Amelio, che ne «I ragazzi di Via Panisperna» Sciascia abbia rivisto il «suo Majorana» e che Edoardo Amaldi, unico superstite del gruppo di giovani fisici della scuola romana, abbia detto, dopo aver seguito il film, di essersi ritrovato nella rappresentazione cinematografica di se stesso.

Eppure gli intenti del regista avevano ben poco a che vedere con la trasposizione realistica dei fatti: «Ho voluto raccontare la storia de "I ragazzi di Via Panisperna" come si racconta una leggenda, con personaggi non proprio verosimili, ma piuttosto fedeli alla loro rappresentazione nel nostro immaginario».

«Il rapporto tra Fermi e Majorana riflette la possibilità di affrontare la scienza e la vita in due differenti maniere. E Majorana è il simbolo della diversità dolorosa vissuta del genio, dell'impossibilità di essere normale, cioè uguale ai suoi coetanei.»

«Non c'è, in questo mio film, nessuna pretesa d'indagine, nessun desiderio di trovare nuove soluzioni al giallo della scomparsa del giovane scienziato. C'è invece il clima esaltante dell'avventura vissuta da un gruppo di ragazzi che si affaccia sul mondo meraviglioso della scienza», dice Amelio.

Più realistico, più aspro, più tagliente e più legato alla descrizione di un'epoca storica (Palermo, la fine degli Anni Trenta, il fascismo), sarà invece «Porte aperte», con Gian Maria Volontè protagonista nei panni del «piccolo giudice» che si batte per evitare che un assassino, reo confesso e fascista convinto, venga condannato alla pena di morte.

Spiega Amelio: «E' soprattutto un film contro l'intolleranza, quella che annida nelle situazioni più estreme. La storia di un giudice diviso nel conflitto tra la necessità di rispettare la legge e quella di seguire la propria convinzione umana. Un uomo che finisce per mettersi contro tutti: il potere, l'opinione pubblica, la famiglia stessa». Non il solito giudice-eroe dei film americani, precisa il regista, ma un uomo che faticosamente si muove in un contesto complesso: «Il discorso sulla pena di morte è presentato in tutta la sua sgradevolezza: c'è un imputato che ha compiuto una strage e che si definisce "fascista della prima ora", e c'è un giudice del tutto impopolare che, nel tentativo di evitare la decisione della pena capitale, si scontra sia con l'accusato che con l'ideologia di regime».

Amelio racconta di considerare Volontè «coautore del film». «Un attore a cui non è necessario spiegare niente, che ha costruito un personaggio di intensità e di modernità agghiaccianti». E dice anche di aver modificato in senso più ottimistico il finale della storia di Sciascia e di avere accentuato le similitudini con il presente. «Ho girato pensando sempre all'autore: lui l'unico giudice che sentivo dietro le spalle e ora ho il grande rammarico di non poter più avere il suo commento». In «Porte aperte», che uscirà nei primi giorni di marzo ed è prodotto da Angelo Rizzoli, recitano molti attori italiani: Ennio Fantastichini, Renzo Giovampietro, Renato Carpentieri, Lydia Alfonsi.

«Ora ho voglia di tornare all'oggi — dice l'autore di "Colpire al cuore" — sto scrivendo una nuova sceneggiatura con Stefano Rulli e Sandro Petraglia. E' una storia legata alla cronaca dei nostri giorni, in cui c'entrano molto il Sud, Napoli, la Calabria. Finiremo il copione entro il mese di marzo e le riprese dovrebbero iniziare in estate».

«Non c'è ancora il titolo — conclude il regista Gianni Amelio —, ma posso già dire che i ruoli saranno affidati ad interpreti giovani, ad attori poco noti».

Fulvia Caprara

Ennio Fantastichini e Andrea Prodan in una scena del «Ragazzi di via Panisperna»

Al Lirico di Milano

Borboni e Pillitteri applaudono Ionesco

MILANO. Paola Borboni e Pillitteri in un dopo spettacolo comico al Lirico dove è andata in scena la prima di «Hystrio», poema in versi liberi di Mario Luzi allestito dal regista Salvo Bitonti. Calato il sipario la gente in sala aspettava Paolo Pillitteri che doveva consegnare a Paola Borboni un attestato di benemerenza e un omaggio floreale per il suo novantesimo compleanno, compiuto il 1° gennaio, ma Pillitteri non c'era.

Paola Borboni allora ha detto: «Doveva venire il sindaco a festeggiarmi, ma forse se ne è dimenticato. Io però non mi lamento perché l'errore, l'imprevisto, è il sale della vita». Gli spettatori stavano già lasciando la platea quando, un po' trafelato, è arrivato Pillitteri, che ha letto imbarazzato l'attestato e ha consegnato i fiori. «Tra due giorni appassiranno», ha concluso la Borboni.

(Ansa)

Domani al Piccolo

«Teatro rauco» dedicato a De Monticelli

MILANO. Va in scena domani sera, al Piccolo Teatro, «Signori, credetemi, il teatro dev'essere rauco», allestito, diretto e interpretato da Renzo Giovampietro.

Lo spettacolo è tratto da un saggio-racconto che Roberto De Monticelli pubblicò qualche anno fa sul «Corriere della Sera». In quello scritto, il critico immaginava una conferenza tra il comico e il grottesco durante la quale l'oratore portava alla luce i più importanti temi del dibattito teatrale tutt'ora in corso: l'importanza della parola nell'esercizio teatrale e la necessità che questa parola sia intimamente motivata, non gridata, magari sofferta.

Non è un caso che lo spettacolo sia interpretato da Renzo Giovampietro, da un attore, cioè, molto sensibile ai temi morali di cui il teatro può diventare formidabile veicolo.

[r. s.]

VISUAL

unica
concessionaria ufficiale
per Torino e Provincia

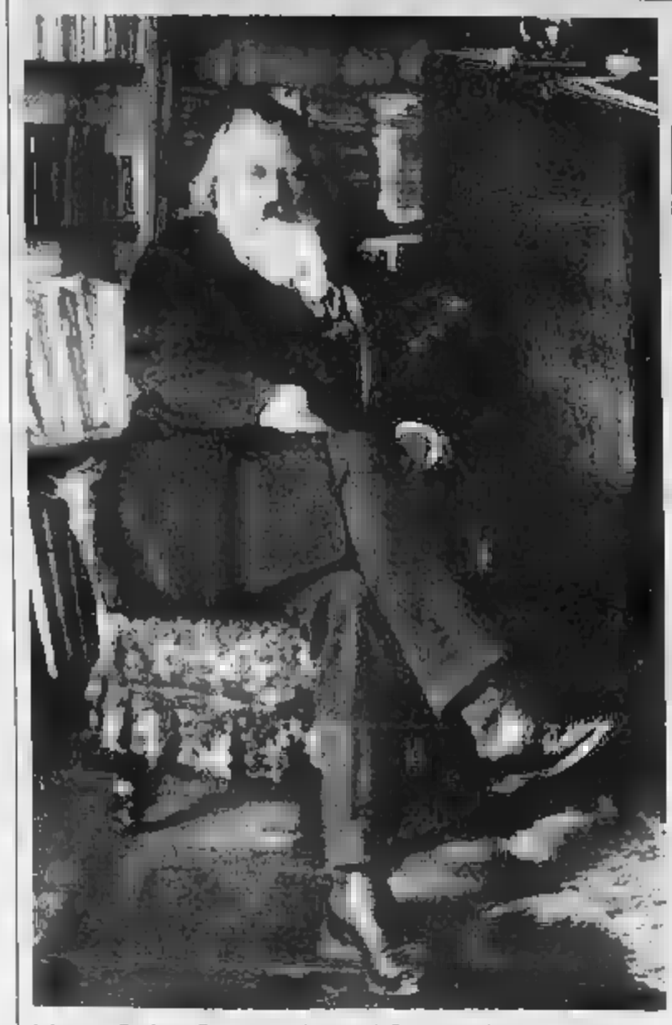
MONDIALCAR
Corso Turati, 63
Tel. 011/3193903-3193891

LIS Salone LA STAMPA Roma Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 9-13
Tel. 534.914

SE CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO, MOLTO RICERCATO
E CON OTTIME POSSIBILITA' DI CARRIERA
VIENI AL
MARIAVITTORIA
E ISCRIVITI AD UN CORSO DI
PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE
ELETTRONICO O DI INFORMATICA APPLICATA
* QUALIFICATI * CENTRO ELABORAZIONE DATI A DISPOSIZIONE STUDENTI PER ESERCITAZIONI PRATICHE * NELL'88/89 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA TORINO, PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 8699681/8699170

In un Cd riproposte alcune ■■■ pagine giovanili accanto ad altre della maturità

Ai due estremi sonori di Brahms



Johannes Brahms. Ripresentata la seconda Sonata, pochissimo eseguita

Al piano Mario Delli Ponti

In questo Cd della Fonè, registrato nel novembre 1988 ■ Teatro Goldoni di Livorno, Mario Delli Ponti ha riunito due estremi ■ Brahms, quello giovanile della Sonata op. 2 e quello tardo degli Intermezzi op. 117 ■ di sei fra i corali organistici op. 122 trascritti per pianoforte da Ferruccio ■■■■: uno spazio di oltre quarant'anni, in cui molte cose sono cambiate nel linguaggio musicale europeo e nelle coscienza creativa di Brahms.

Simile a Liszt

Delle tre grandi Sonate per pianoforte scritte fra ■ 1852 e il '54 solo l'ultima, l'op. 5 in fa minore si è conquistata negli ultimi ■■■ ■■ posto in repertorio; la seconda, quella qui proposta da Delli Ponti, che è poi ■ prima in ordine cronologico (1852), è la meno eseguita ■ ha il ■■■ primo motivo di interesse nel presentarci ■■ ■■■■■■ Brahms lisztiano.

Durante i giovanili pellegrinaggi ■ Brahms, le gambe lo portarono un giorno a Weimar per rendere omaggio ■ Liszt; questi, che aveva appena composto la sua Sonata in si minore, pensò di fare cosa gradita al giovane facendolo accomodare e suonandogli la grande opera ancora fresca di stampa; ma il giovane, sprofondato nella poltrona e certo esausto ■ fatica, dopo qualche pagina ■ era messo a dormire della grossa, circostanza che Liszt, come sempre, incassò da gran signore; ■■■ fu comunque un buon inizio e poi, molti anni dopo, proprio alla ■■pi■ Liszt-Wagner, Schumann e Brahms saranno opposti come nemici, ■■ che se ■ tratterà di un contrasto alimentato più dai discepoli che dai capiscuola. Ad ogni modo i giochi erano fatti e sia pure all'interno di uno stesso flusso storico (oggi a noi più evidente che un tempo) si tratterà di posizioni ormai lontane fra loro.

La seconda Sonata invece ci riporta a ■■ Brahms diciannovenne molto più vicino a Liszt e ■ Chopin che non ■ Schumann. L'opera ■■■ segue la campata unica della Sonata di Liszt, ■■ assume il modello ■■ quattro movimenti ■■■■ nelle prime Sonate di Beethoven; ■■ a parte questo schema formale, idee e scrittura, specie nel primo movimento sono improntati al sontuoso ideale pianistico di Liszt: ottave, tremoli, e soprattutto gusto per le introduzioni dalle molte promesse; ma anche i temi a volte sono lisztiani, specie il secondo del primo movimento, con il suo mulinello di ■■■■ che ■■l registro basso assale il registro acuto in fortissimo prima di discenderne in ampi panneggi; c'è di Liszt perfino ■ gesto, l'aura del grande pianista ■ fronte al suo pubblico. Certi episodi dello sviluppo, con gli accordi appoggiati, i lunghi indugi, accentuano ancora il profitto del grande ungherese; al quale si pensa anche per le prime note che introducono il Finale, che ricordano «Sposalizio» dagli Anni di pellegrinaggio e per l'ambizione ciclica che stringe assieme i temi dell'Andante e dello Scherzo.

Nel Finale invece salta fuori Chopin, cui Brahms voterà un paio di anni dopo l'omaggi dello Scherzo op. 4: le ultime battute della Sonata ricordano la lievitazione ornamentale che conclude la Barcarola in ■ diesis, mentre ■■ tema secondario sembra alludere alle amabili fioriture delle Mazurche.

Melanconia ■ palpiti

E Brahms? ma ■■■ che c'è pure lui, ■■ no l'opera ■■■ potrebbe stare in piedi così bene: nell'Andante c'è già tutto ■ musicista ■ domani, tutta la sua melanconia che ■■■■ nel profondo; ■ proprio qui il Delli Ponti, che prima sembrava un po' trattenere l'impeto lisztiano, entra con totale adesione e grande finezza negli intrecci e palpiti ■■■ schiudono l'animo di Brahms.

Johannes Brahms: «Sonata in fa diesis minore op. 2, Tre Intermezzi ■■: 117, Sei Preludi Corali op. 122», pianista Mario Delli Ponti, Fonè (1 ed.).

Giorgio Pestelli

Un gruppo di ebrei newyorkesi

Dai gospel allo swing l'evoluzione del jazz visto da un altro lato

Da sempre, il linguaggio del jazz è considerato un luogo di contaminazione tra culture e stimoli differenti, di varia provenienza etnica. Un esempio significativo ■ quello che fornisce quel grande chitarrista «manouche» che è Django Reinhardt: a partire dagli Anni Trenta ha utilizzato schemi ■ strutture dell'improvvisazione■ jazzistica facendoli convivere con sonorità delle più tipica cultura musicale elaborata dagli tzigani.

Oggi, ■■che ■ cultura ebrea newyorkese entra autorevolmente nel mondo del jazz, mescolando la propria tradizioni con quello della musica neroamericana. Il progetto è del pianista e compositore Michael Greenblatt, che qualche ■■■ fa ha radunato intorno a sé un pool di musicisti tutti di origine ebraica, in gran parte attivi a New York.

Ora, dopo ■■a serie di concerti in tutto il mondo in cui ha ottenuto lusinghieri successi ■ pubblico e critica, ■ uscito «From the Other Side», album d'esordio che porta il nome della formazione (Soul Note, disponibile sia nella ■■■■■ in disco che in Cd). Si tratta di un'opera prima assai godibile, che ripercorre per sommi ■■■ l'evoluzione ■■ jazz, partendo dagli albori per giungere ai giorni nostri.

Nell'iniziale «Something Soon», una delicata ballad, il violino di Vanessa Grodon fa pensare a certe pagine di Ellington; in «Universal Salvation Blues» (il titolo ■ chiaramente una dichiarazione d'intenti) si passa da una prima parte ■■■ tata al ritmo classico delle dodici battute ■■ una seconda strumentale, decisamente più swingante.

■■ ■ pezzo forte di tutto l'album è «Devotion», un lungo brano articolato un prologo lento, cui segue un trascinante momento gospel ■■■■ dalle due bravissime vocaliste Tzipora Batyeuda ■ Shavachia Israel, eseguito secondo lo schema «botta e risposta».

Tutto il disco ■ comunque permeato da un forte senso del blues, che si nota in particolare nel ■■■■ della chitarra elettrica di Marc Weisgal, au■■■ anche ■ un paio di composizioni.

Non eccezionale sotto il profilo strumentale, questa orchestra risulta ben amalgama■■ nella ricerca ■ timbri raffinati, inconsueti: ■ tratti si riscontra un'affinità con ■ big band dirette da Archie Shepp alla fine degli Anni Settanta, soprattutto nell'utilizzo delle voci femminili ■■ chiave spirituals.

«From the Other Side» ■ in ogni ■■■ un disco raccomandabile in tempi, ■■■■ quelli attuali, di «world music», di fusione tra culture musicali diverse.

Ivo Franchi

APPENA **INCISI**

CLASSICA

Bernstein a Berlino: ode alla libertà

Beethoven: «Ode to freedom», Bernstein ■■ Berlin: Sinfonia n. 9», June Anderson, Sarah Walker, Klaus Koenig, Jan Rootering, Orchestre varie dirette da Leonard Bernstein, Deutsche Grammophon (1 Cd).

JAZZ

Oscar ■■■■ come a Montreux

Sauter-Finegan Orchestra: «Directions in Music», Bluebird (1 Cd); **Oscar Peterson**: «Digital At Montreux», Pablo (1 Cd digitale); **Gil Scott-Heron**: «The Revolution Will Not Be Televised», Bluebird (1 Cd); **Cecil Taylor**: «Jumpin' Punkins», Candid (1 Cd); **McCoy Tyner**: «What's New», Paddle Wheel (1 Cd).

ROCK & POP

Insieme ai ■■■ ■■■ Satriani

Jermaine Stewart: «What ■ecomes ■ legend most?», Virgin (1 Lp); **Hue and Cry**: «Bitter Suite», Circa (2 Lp); **Joe Satriani**: «Flying in ■ Blue Dream», Cgd (1 Lp, Cd, Ms).

Per il musicista italiano un cofanetto con tutti i titoli finora pubblicati ■ una videocassetta con inediti

Zucchero, oro e blues

La raccolta evidenzia le radici di un fenomeno della nostra canzone
Buona musica, linguaggio popolare e immagine originale le ■■■ armi

Zucchero, poca voce e molto feeling, meritava questo ■■■■■: un cofanetto, dal titolo «Colle■■■■ (Polygram), in cui ■ contenuta tutta la ■■■ discografia. Quattro titoli in tutto («Zucchero & Randy Jackson Band», «Rispetto», «Blue's», Oro Incenso & Birra»), con possibilità di scelta tra le versioni long playing, ■■■ sicassette o Cd. In regalo alcune belle fotografie sabbiate di Anton Corbijn.

Zucchero Sugar Fornaciari è un tornado che si è scatenato sulla canzone italiana. A giudi■■■ dai dati nudi ■ crudi delle vendite ■■■ dischi ■ fenomeno assoluto, ■■ si eccettua il «caso Modugno»: 3 milioni ■ copie solo con gli ultimi due titoli, che come un volano hanno rilanciato anche i precedenti. Ma che ha di tanto speciale questo emiliano trentacinquenne? Intanto ■ nome, originale ■ piacevole, rubato al suo maestro elementare: lo chiamava «Zucchero e marmellata» per via delle guance rosse e paffutelle.

Da grande poi — con quella sua faccia sempre paffuta, un po' stupita e melanconica — ha confuso, in modo musicalmente splendido, il familiare delta ■■ Po con quello più magico del Mississippi, gettando ■ piene mani il caldo blues nel mondo compito della ■■■■■ italiana. Questa sua passione, unita al talento, gli ha permesso di stringere alleanze internazionali, arricchire ■■■■i e concerti con gli interventi di celebri personaggi ■■■ Joe Cocker, Miles Davis, Eric Clapton, Narada Michael Walden, Rufus Thomas, Al Di Meola.

Oltre alle ottime qualità musicali, Zucchero ha ottenuto successo■■■ anche da un'ottima strategia d'immagine. Il suo modo ■ porsi (trasognato ma esplicitamente crudo), le inusuali copertine dei suoi dischi (ad esempio, un bambino ■■ pannolone davanti ■ microfono; lui immerso in mezzo ■ neri coristi d'una chiesa americana) hanno contribuito ad attirare ulteriormente l'attenzione del pubblico. E poi, decisivo, il linguaggio ■■■■ per le canzoni, permeate di sesso, libidine, slang giovanili, ecologia ■ dissacrazione. Ovvero autenticamente popolare, naturale, mai posato e intellettuale. Come un vero bluesman, melanconico, arrabbiato, carnale.

Tutto questo emerge dall'ascolto in successione dei quattro dischi del cofanetto, durante il quale ci ■ accorge quanto dai primi due titoli sia stato focalizz■■■ e sviluppato per ottenere poi quel consenso strabiliante. In Zucchero c'era la stoffa del fuoriclasse, ma è stata la lunga gavetta nel mondo musicale italiano a fargli capire le esigenze e gli amori della gente.

Per i fans, ma anche per chi volesse approfondire la conoc■■■■ con Zucchero, sul mercato c'è anche una videocassetta, sempre della Polygram, con nove filmati per altrettante canzoni. S'inizia con «Overdose d'a■■■■ (scene bucoliche, con bimbe ■■ i fiori ■ neri bluesmen), per proseguire con «Il mare impetuoso», eseguita in concerto, ■■■ una sensuale ballerina; una psichedelica ed erotica «Diavolo in me»; due clip inediti, l'onorico «Iruben mio» e ■ poetico «Libera l'amore». Seguono «Non ti sopporto più», «Dune mosse», «Bambino yo, bambino tu» (nella ■■■■■ per ■ mercato spagnolo). Chiudono «Un piccolo aiuto» (immagini in bianco ■ nero per uno Zucchero agli esordi, al suo primo Lp) e, mentre scorrono i titoli, una serie di riprese in sala d'incisione.

Fumo di Zucchero. In ■■■ fotografia di Anton Corbijn contenuta nel cofanetto

■■ attesa del ■■■ imminente nuovo album, questo m■■■■mento videodiscografico è ■■■ preziosa antologia che rivela, fin dalle radici, le ragioni di un fenomeno musicale italiano finalmente esportabile con ■■■ cesso.

■■■■■ **Rosa**

Antologia in 4 Cd

Rod Stewart tutto rock e dolcezze

Ventisei anni ■■ carriera rock riuniti in ■ Cd. Il lungo cammino musicale ■ centro dell'attenzione ■ quello di Rod Stewart, uno dei più longevi e fortunati rocker inglesi. Il cofanetto s'intitola «Storyteller: the complete anthology 1964-1990» (Warner Bros).

Il materiale ■ organizzato cronologicamente, ■■■ da dipingere esattamente l'evoluzio■■■ artistica del biondo rocker dalla caratteristica ■■■■ rauca. S'inizia con ■■■ incisioni giovanili (allora era Rod The Mod) come «Good Morning Little Schoolgirl» di Williamson e «Shake» di ■■■ Cooke. E s'avverte l'influenza ■ Otis Redding.

Poi si passa al periodo degli Small Faces e alle collaborazioni ■■■ Jeff Beck (qui si ascolta il duetto eseguire «People get ready»), fino a giungere ai giorni nostri. E si apprezza fino in fondo la grinta e la dolcezza che Rod Stewart riesce ad amalga■■■■ nelle sue composizioni, le cui gradevolezza non viene meno nel ■■■■ degli anni.

Edwige Fenech e Raffaella Carrà, le due signore della Rai che si contendono l'audience della domenica

«Domenica in» celebra i 25 anni del locale, la Carrà parla di droga

Fenech, tanti auguri Piper

Su Rete4 «Elisir d'amore» con Pavarotti

ROMA. Il ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica Antonio Ruberti è l'ospite di Bruno Vespa nel pomeriggio di «Domenica in», alle 14 su Raiuno. A far visita a Edwige Fenech e Marisa Laurito, mentre nel salotto di Sandro Mayer si rievoca il Piper, il noto locale notturno di Via Tagliamento a Roma, che proprio in questi giorni compie 25 anni. Intervengono in studio alcuni dei cantanti che vi si esibivano, poi divenuti famosi: I Giganti, L'Equipe 84, Mal, Gianni Pettenati e Rocky Roberts. Torna infine, dopo il successo di domenica scorsa, la giovane cantante napoletana Consiglia Licciardi. Pupo, insieme alle ragazze del coro, ci fa riascoltare «Roma capoccia» di Antonello Venditti e «Sono solo canzonette» di Edoardo Bennato.

Attualità, ospiti, giochi, canzoni, balletti per la domenica di Raffaella Carrà, alle 12 su Raidue. In studio l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Roma, Giovanni Azzaro, due giovani volontari romani per parlare di un caso di cronaca avvenuto nella capitale: un gruppo di tossicodipendenti del quartiere Primavalle si è autorecluso in un garage per cedere agli spacciatori. Per il «Se fosse» giocheranno con il pubblico l'attrice Mita Medici, i giornalisti Silvana Gaudio e Franco Leonardi, la cantante Angela Luce, il coreografo Don Lurio e l'attore Roberto Alpi. Per «Di che pasta sei», Fabrizio Frizzi e Rita Dalla Chiesa. Ospite musicale il gruppo spagnolo «I Mecanos».

Retequattro, per il ciclo «Pomeriggio all'opera», propone «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Il coro e l'orchestra del Metropolitan di New York sono diretti da Nicola Rescigno. Interpreti Judith Blegen, Luciano Pavarotti, Enzo Bruscantini e Brent Ellis. Alle 22,45 «Big bang», il magazine scientifico condotto da Jas Gawronski è dedicato agli ultimi studi sui meccanismi genetici dell'invecchiamento. Il premio Nobel Renato Dulbecco illustra il progetto «Genoma», indagine sui meccanismi della vita e della senescenze. [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Fernandel contro Cervi

DON CAMILLO

1952 alle 20,30 su Canale 5 dur. 101'

Famoso film di Julien Duvivier ispirato all'opera di Giovanni Guareschi, che si rivede sempre con piacere, nonostante le molteplici apparizioni in tv. Due grandi protagonisti: Fernandel (Don Camillo) e Gino Cervi (Peppone), due amici-nemici, rappresentanti del mondo cattolico l'uno, e del mondo comunista l'altro, nell'immediato dopoguerra. Il film narra delle dispute personali e ideologiche del parroco e del sindaco di un piccolo paese della Bassa Padana. Mentre Peppone si dà anima e corpo alla costruzione della Casa del popolo, Don Camillo decide di far erigere l'oratorio.

IL PRINCIPE

1965 20,30 Rete 4 dur. 116'

Charlton Heston, nel film d'avventura diretto da Franklin Shaffner, impersona un principe moro che s'innamora della figlia del re dei Frigi. Una storia d'amore tormentata sullo sfondo guerresco. Heston per evitare che la ragazza vada sposa al rivale, non trova di meglio che rapirlo. Il principe alla fine dovrà ricorrere a tutta la sua arte diplomatica per convincere i fedeli del re che i suoi sentimenti sono sinceri. La bella rapita è Rosemary Forsyth.

KIM STUPIDO

1964 21,30 Tmc dur. 89'

L'affascinante Kim Novak nella brillante commedia di Billy Wilder promette facili, scontate emozioni. Con il disinvolto Dean Martin, nell'immancabile parte del cantante di successo, ospite questa volta di un maturo maestro di musica, sposato con una ragazza deliziosa, può succedere di tutto. Il maestro prende le sue brave precauzioni: fa travestire la giovane moglie da cameriera, ma...

Kim Novak in «Baciami stupido» su Telemontecarlo, 21,30

TUTTI A CASA

1960 su Odeon alle 22,30 dur. 80'

Significativo film di Luigi Comencini ambientato nell'Italia della Seconda Guerra mondiale: il baldanzoso tenentino Alberto Sordi, pieno di sé e delle sue idee, resta sorpreso dall'armistizio. La sua compagnia se la squaglia e l'ufficiale di prima nomina resta il fedele attendente (Serge Reggiani) cerca di ritornare a casa nell'Agro Pontino. Quando i nazisti compiono l'ennesima strage, il tenente Sordi capisce che deve riprendere le armi e parteciperà alle «Quattro giornate» di Napoli.

DUE MARINES E UN GENERALE

1965 su Odeon 20,20

Ancora una commedia sulla guerra: ma questa volta nel film di Luigi Scattini protagonista è la coppia Ciccio Ingrassia e Franco Franchi, due soldati d'origine italiana che riescono a penetrare nelle linee tedesche, facendosi passare per Hitler e suo ufficiale. Una nota particolare: nel film di Scattini appare per l'ultima volta anche il grandissimo Buster Keaton.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 11,30 Raitre

Su «Schegge» il match di pugilato Benvenuti-Griffith del 5 marzo 1968 al Madison Square Garden di New york riproposto in dieci minuti. Segue un filmato su Orson Welles che parla della famosa trasmissione radiofonica che realizzò nel 1938, «La guerra dei mondi». Inoltre alcune interviste realizzate nel 1964 per il musical teatrale «Za Bum», in cui Sica, Lattuada, Scola, Tognazzi e altri personaggi del cinema e della televisione esprimono le loro opinioni sull'esistenza degli extraterrestri.

CHI L'HA VISTO?

Alle 20,30 Raitre

La storia di una bambina di dieci anni, Stefania Puglisi, scomparsa la sera di domenica 6 dicembre 1981 mentre percorreva, con un Pinocchietto di legno in mano, i pochi metri che separavano casa sua da quella della nonna, sarà al centro della trasmissione di «Chi l'ha visto?». La scomparsa ha avuto un lungo seguito di vicende giudiziarie perché avvenuta in clima avvelenato da rancori e sospetti.

CONCERTO CON OZAWA

Alle 23,30 Rete 4

Per «I concerti filarmonica della Scala», l'esecuzione della «Circus polka» di Igor Stravinskij diretta dal giapponese Seiji Ozawa con la partecipazione della violinista sovietica Victoria Mullowa. Si tratta di un'opera che Stravinskij compose nel 1942 dedicata a un giovane elefante.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

7 — **La spilla nera,** sceneggiato
9,05 **Cartoni animati**
9,15 Il mondo di Quark
10 — **Linea verde magazine**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**
13 — **TG 1 una.** L'impresa di Messner e Fuchs che hanno attraversato l'Antartide a piedi. In studio Carolina Rosi

POMERIGGIO

13,55 **Totip-Tv** Gioco con P. Valenti e M. G. Elmi
14 — **Uno...** Di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con Edwige Fenech. Ospite il ministro per l'università Antonio Ruberti, Marisa Laurito e alcuni protagonisti del Piper, il famoso locale notturno di Roma che compie in questi giorni 25 anni
14,20; 15,50; 16,55 **Notizie sportive**
16,15 **90° minuto**
16,45 **Domenica in...**
19,50 **Che tempo fa**

SERA

20,30 La Rai presenta **I ragazzi di via Panisperna.** Un film in due parti. Con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Michele Melega, Alberto Gimignani, Giovanni Romani, Giorgio Piaz, Laura Morante, Cristina Marsillach, Mario Adorf, Georges Wilson e Vima Lisi. Di Gianni Amelio. 1ª parte.
La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno
0,10 Agrigento. **Ciclismo: Giro di Sicilia. 2ª tappa.** *Palermo-Agrigento.*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23

7 —
7,55 **Mattina 2,** di Claudia Caldera
10,15 **Sereno variabile**
12 — **Raffaella, venerdì domenica. Ricomincio da due.** Con Sabrina Salerno, Scialpi. Fra gli ospiti i ragazzi ai servizi sociali di Roma Azzaro, Mita Medici, Don Lurio
13,20 **TG 2 - Lo sport**
13,30 **TG 2 - Nonsolonoro**

POMERIGGIO

13,45-17 **Raffaella, venerdì sabato domenica.** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da Due.**
15 — **Quando si ama.** Serie tv
17 — **Carnevale '90:** da Viareggio **premio 1990.** Il Festival della canzone comica.
18,20 **TG 2 - Lo sport.** Chiusura. **Atletica leggera: Campionato italiano** Cortina d'Ampezzo **Internazionale**
19,50 **Serie**
20 — **TG 2 - Domenica Sprint**

SERA

20,30 Dal Fiera 1 di Milano Pino Caruso e Claudia Mori in **Dudù Dudù.** La canzone che fatto innamorare. Musica-ricordi-giochi. Gli Anni '60. Ospiti e gli Stadio, Enzo e Marco
23,15 **Protestantesimo.** A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,45 **L'Aquilone.** Settimanale diretto Filippo Canu. Conduce Claudio Angelini con Fiamma Satti
0,45 **Umbria Jazz '89.** Di Alfonso de Liguoro. Concerto di Davis

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,10

8,55 Vel di Fiamme. **Coppa del Mondo. Cross Country**
10,15 **Tg3 domani**
11,30 **Schegge.** Il match di pugilato Benvenuti-Griffith. Segue un filmato su Orson Welles
12 — **Professione: pericolo.** Telefilm. *Bulli, pugni e droga.* Con Lee Majors
13 — Fiamme. **Sci: Coppa del mondo. Cross Country.** m

BioCartoon
14,30 **Schegge.** *Prove tecniche di trasmissione*
14,45 Palavolgino Rimini. Piero Chiambretti presenta **Prove tecniche trasmissione.** Con Nanni Loy. Ospite Gianni Pettenati
17 — **Schegge**
17,30 **Viaggio infinito.** *Le ultime oasi.* Di David Vassar
18,35 **Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**

20 — **Calcio**
20,30 Per serie **«Chiama in»** Donatella Rettore e Luigi Di Majo tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un'idea di Lio Beghin. Un programma di Adriano Cetani. A cura di Paola Fattori. Ricostruzione e interviste Rolando Rolandi. Regia di Eros Macchi. Il caso di Stefania Puglisi, bambina di 10 anni scomparsa nel
23 — **Appuntamento al cinema**
23,25 **Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Le frontiere dello spirito,** rubrica religiosa
9,15 **I re dell'avventura**
10 — **Maxwix,** «Un piccolo favore per un vecchio amico», telefilm
11 — **notes,**
12 — **Anteprima,** rubrica, presenta Fiorella Pierobon
12,30 **Rivediamoli,** rubrica, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show,** show, condotto da Maurizio Seymandi

14 — **C'era una volta il festival,** musicale, con Mike Bongiorno (replica)
Nonsolomoda, news, replica
17,25 **Ovidio,** «La ventunoseiesima notte», telefilm
18 — **prezzo è giusto,** condotto da Ive Zanicchi
19,45 **La fortuna,** condotto da Mike Bongiorno

20,30 «**Don Camillo**», film Fernandel, Cervi, regia di Julien Duvivier
22,30 **A piedi nudi nel parco,** «Un insolito party», telefilm
23 — **Nonsolomoda,** attualità, di Fabrizio Pasquero
23,30 **domanda,** news, conduce Gianni
0,30 **Top secret,** «Il week end dimenticato», telefilm
1,20 **Lou Grant,** «Il reduce»
2,30 **Bonanza,** «La figlia di Gallagher», telefilm
3,20 **Premiere,** I trailers della settimana.

ITALIA 1

7 — **Bim Bum Bam,** cartoni
10,30 **Gol d'Europa,** conduce Bruno Longhi
12 — **Viva il Mondiale,** replica
12,30 **Guida al campionato,** conduce Sandro Piccinini
13 — **Grand Prix,** settimanale condotto da Andrea De Adamich

14 — **Il tesoro della foresta pietrificata,** con Gordon Mitchell, Eleonora Bianchi. Regia Ennimmo Salvi
15 — cartoni
18 — **D'Hara,** *Un gioco pericoloso*
18 — **dore l'invenzione non va,** *Lezione sopravvivenza, il bagno*
19,30 **Ghostbusters,** Gli acchiappafantasmi: *Ritorno dal Polo Sud, Cinema gratis*
20 — **Siamo fatti così,** *La pelle,* cartoni

Emilio, conducono Gaspare e Zuzzurro, con Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Athina Cenci
22,15 **Starsky Hutch,** *Neve d'agosto*
23,15 **Colletti bianchi,** *Prima tutto la salute,* telefilm
0,00 **Premiere,** news
0,35 **Star Trek,** *Arena,* telefilm
Gli intoccabili, *Occhio per occhio,* telefilm

RETE 4

8 — **Il mondo di domani,** rubrica religiosa
8,30 **Il grande golf - Nabisco Championship,** sport
Topazio, teleromanzo
11 — **Ciak,** (replica)
11,50 **Regione 4** (replica)
12 — **Parlamento in** (replica)
12,45 **Fax,** *Domenica in famiglia,* telefilm

13,45 **Pomeriggio all'opera: Elisir d'amore,** musica di Gaetano Donizetti, e orchestra del Metropolitan Opera New York diretti da Nicola Rescigno
16 — **Dollmarker,** film con Jane Fonda, Levon Helm, regia di Daniel
18,45 **Mr.** **parla,** film Clifton Webb, Joanna Dru. Regia di Henry Koster

Il principe guerriero, film Charlton Heston, Boone. Regia di Franklin Schaffner
22,45 **Bang,** Jas wronski, news
23,30 **Domenica in concerto,** orchestra filarmonica della Scala diretta Seiji Ozawa. Solista violinista Viktoria Mullowa. I. Strawinsky «Circus Polka», Jean Tailleu
Una Frank, film con Cassidy, Maureen Stapleton. Regia Edward Parone
2,05 **Dragnet,** *La piccola vittima,* telefilm

TV FLASH

A RIMINI

Alle 14,45 su Raitre

La puntata di «Prove tecniche trasmissione» andrà in onda da Rimini. Ospite di Chiambretti sarà il cantante Gianni Pettenati, interprete del brano «Bandiera gialla».

[illegible]

Alle 13 Raiuno

A «Tg l'una» si parla dell'Antartide attraversata a piedi da Messner e Fuchs. In studio l'ingegnere Mario Zucchelli dell'Enea, responsabile del progetto, che fornirà una testimonianza sull'impresa dei due esploratori. Altri ospiti Marco Follini, giornalista e consigliere d'amministrazione della Rai, e Carolina Rosi, interprete «Dimenticare Palermo», ultimo film del padre Francesco.

U' CON

Alle 20,30 su Raidue

Sarà dedicata agli Anni la puntata di oggi di «Dudù Dudù», il programma condotto da Claudia Mori e Pino Caruso. Ospiti musicali: Renato Zero e gli «Stadio», mentre nell'angolo dello sport ci saranno Enzo Bearzot e Marco Tardelli. Donatella Rettore sarà protagonista del «Faccia faccia» con la Mori: le due canteranno insieme alcuni motivi musicali degli Anni . Un «ricordo» del decennio da poco concluso sarà tracciato da Ombretta Colli e Antonello Trombadori.

SPACCIATORE MIXER

Domani, 21,40, Rai 2

Come spaccia eroina in Italia? E quanto guadagna in media un piccolo spacciatore? Billy è un tossicodipendente che ha accettato parlare davanti alle telecamere di Mixer. Due milioni di guadagno al giorno, nonostante Billy vive ancora nella speranza di poter dimenticare un giorno l'eroina. Dall'Italia alla capitale europea della cocaina: Madrid, cinque milioni abitanti, con cinquemila arresti all'anno per droga; città dove nell'ultimo anno sequestrate tre tonnellate e mezzo di cocaina per un valore circa 220 miliardi.

[illegible]

Domani, 13,15, Rai 2

Si parlerà degli appalti pubblici nella rubrica del Tg2. Un'inchiesta alla scoperta dei meccanismi, noti solo agli addetti ai lavori, che regolano il passaggio del pubblico denaro dagli amministratori a quanti sono interessati all'appalto. Dal lunedì al venerdì conduce Antonio Lubrano. venerdì il confronto sarà condotto da Mario Pastore e Antonio Lubrano.

MONTECARLO

Telegiornale:
12,15 **Domenica Montecarlo**
12,30 **Sci nordico**
13,30 **Documentario Nostradamus**
15 — **Pugno proibito,** film con Elvis Presley, Gig Young
17 — **Pallavolo - Coppa Wuber**
18 — **I misteri di Nancy Drew**
20,30 **Le mani di uno sconosciuto**
21,35 **Baciami stupido,** film di B. Wilder, con D. Martin, K. Novak
23,35 **Segreti e misteri,** *La sfregia*
24 — **Illusione,** film di Harold French

TV

13 — **Galactica,** telefilm
14 — **I misteri giungla** film di Luigi Capuano Guy Madison, Peter Van Eyck
15 — **Una settimana di batticuore**
16 — **Speranza vetro,** miniserie
18,30 **Il meglio di Sportacus**
show
Due e mezzo generale, film di Luigi Scattini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,15 **Sportacus,** show
22,30 **casa,** film Luigi Comencini, Alberto Sordi

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 22,30
15,55 **Voglia tua,** film con Robert Mitchum, Ava Gardner
17,50 **La ballerina,** animazione
17,30 **Superflip**
18 — **Notizie sportive**
18,05 **Natura**
19 — **Attualità**
20,15 **Le indagini dell'ispettore Morse,** film Tv
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Telesopinioni**
24 — **Teletext-Notte**

Telegiornale: 18,45; 22,15
11,30 **Il grande tennis**
13,45 - **Basket,** campionato N.B.A.: Cleveland Cavaliers-Detroit Pistons (replica) - **Automobilismo - Formula Indy,** ottava prova di Campionato Cart
20,30 **A tutto** con Alessandro Piccinini, Bettega, Giorgio Tosatti
22,25 **Speciale campo**
23,40 **A tutto campo,** replica
1,10 **Juke Box,** replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattina** **Cinquestelle,** attualità
12,30 **Grandi mostre: e la posta**
15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
18,30 **Attualità sportiva**
20,30 **Julian Fontanes, magistrato,** «I nervi a pezzi», telefilm
22,30 **sport**

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Vidno della mattina**
11,30 **On the air**
13,30 **Roccella Jazz,** concerto
14,30 **Roving Report**
15 — **Rockin' Sunday**
21,30 **Best of Blue Night**
22,45 **Notte rock**

TELEMA 7

15,30 **La terra dei giganti,** telefilm
16,30 **Questa è la mia musica,** film
18 — **La gang degli orsi,** telefilm
18,30 **Search,** telefilm
19,30 **Il pianeta scimmie,** telefilm
La foto di Gioia, film di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Daria Nicolodi
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,20 **Switch,** telefilm
0,20 **Longstreet,** telefilm
1,20 **Colpo grosso,** quiz
2,20 **La strana coppia,** telefilm

RETE A

14 — **Natalia,** teleromanzo
16,30 **Il ritorno di Diana,** telenovela
19,30 **Il peccato di Oyuki,** telero-
20,25 **Il ritorno di Diana,** teleromanzo con Lucia Mendez
21,15 **amore allenatore,** teleromanzo con Erika
22 — **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo con Ana Martin

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio:
8; 10; 13; 15; 19; 23.
8, Il quotidiano; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; La terra; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,19** Radiouno '90, una Domenica Mondiale; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Qui Si dice e qui si nega; **14** La sogno; **14,30** Carta Stereo (I parte); Tutto il calcio minuto per minuto; **17,03** Carta Bianca Stereo (II parte); Gr 1 Sport - Tuttobasket; **20,05** Ascolta, si sera; **20,10** Nuovi orizzonti; **20,40** Radiouno Serata. Domenica: Stagione lirica. I due foscari. Tragedia lirica di Giuseppe Verdi con Carlo Bergonzi, Maria Vitale. Direttore Carlo Maria Giulini. Nell'intervallo (ore 21,17 circa): Saper dovesse; La telefonata; Radiostereouno:

RADIODUE

Giornali radio:
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,53; 16,53; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Fino di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; **7** Bollettino del mare; **8** Radiodue presenta; **9,15** Oggi è domenica; Una vita ascoltare; **9,35** Una fallissima stagione. Storia affettuosa del teatro leggero all'italiana. Programma di G. Davico Bonino; **11** Il setaccio; **12** Gr 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **14,30** Una domenica così (I parte); **14,50** Dopo sport (I parte); **15,58** Una domenica così (II parte); **20** L'oro della musica; **21** Un po' di tascino. Piccolo catalogo di seduzione di Stefania Bertola; **21,30** Lo specchio cielo; Buonanotte Europa. Un regista e la sua : Fabio Carpi; Radiostereodue: **18-24.**

RADIOTRE

Giornali radio:
7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **9,48** Dopo Tre; **10,30** Concerto del mattino (II); **11,45** Radio Tre - Notizie. Economia Tre; **12** Uomini e profeti. «Umanesimo. Rinascimento e Cristianesimo»; **12,30** Divertimento; **13,15** I classici. Delitto e castigo; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia; Antologia (II parte); Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; **21** Dall'Auditorium di Torino della Rai: Antidogma Musica 1989; **22,05** Poesia, istruzioni per l'uso; **22,35** Concerto vincitori XIII Concorso Internazionale compositori da di Firenze «Premio Vittorio Gui 1989»; **23,40** Intermezzo; Radiostereonotte: **24-6.**

Una Carta di Credito per la Tua Bellezza firmata

PROFUMI Servetti

terme di SATURNIA

ISTITUTO DI ESTETICA

Via Bertola 20

Torino

Telefono 011-54.12.06

CARTA DI CREDITO PERSONALE

terme di SATURNIA

Chiedi alle Profumerie Servetti
la CARTA DI CREDITO PERSONALE
oppure
Telefona per un appuntamento
all'Istituto Terme di SATURNIA
Tel. 011-54.12.06

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
Domenica 18 Febbraio 1990 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
ESTEE LAUDER

Mentre ovunque la situazione si va normalizzando, si tenta un bilancio del disastro

Quel giorno, nel fuoco

Le ore di terrore dei paesi distrutti

Maria Giai Meriera: «Eravamo a spegnere i boschi. Siamo tornati, bruciava tutto»

I giorni dopo il disastro. Nelle borgate Fransa e Gentina di Giaveno la memoria è tornata indietro di 45 anni, ai tempi in cui i nazisti bruciarono in Val Sangone centinaia di case. Ora lo scenario è identico: distruzione e disperazione. Gli abitanti sono già al lavoro. Dicono: «Fortunatamente ci siamo salvati».

Il bilancio è di 25 case inceneríte, 6 semidistrutte e 15 persone senza tetto. E, attorno, 50 chilometri quadrati di boschi sono diventati carbone.

E' accaduto giovedì, quando la bufera cominciò ad abbattere gli alberi. «Soffiava ai 100 all'ora», dicono i vigili. Poi il fronte di fuoco, 15 chilometri. «Non sappiamo — spiega il comandante dei pompieri volontari, Lanfranco Barone — cominciato dalla località Fusero. Poi dalla Maddalena». Sono accorsi a centinaia per affrontare il disastro.

Borgata Fransa è ridotta allo scheletro di ciò che era. Le case incendiate sono 18, gli undici abitanti disperati. Maria Felicina Moschietto racconta: «Il fuoco arrivava volando sugli alberi. Siamo scappati in strada». Quando i vigili hanno raggiunto la borgata, Candido Usseglio Manot piangeva sul prato. «Era l'inferno — racconta Celeste Giai Meriera, — metà delle case la avevo costruite io...».

Mario Moschietto e la moglie Maria Giai Meriera erano a spegnere i roghi di bosco. «Siamo tornati — raccontano —, e bruciava tutto. Ci siamo nascosti fra i massi per salvarci». «Impossibile raggiungere le case — racconta Alberto Bidoccu, vicecomandante dei vigili volontari — gli alberi ridotti a torce erano caduti sulle strade. Per poco non s'incendiavano l'autobotte e le jeep».

Da ieri uomini e del Comune stanno lavorando in aiuto ai montanari della Val Sangone. «Un disastro simile non si era mai visto — dice il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli —. Chi aiuterà questi montanari? Come Comune non abbiamo fondi: ci vogliono miliardi. Chiederò aiuti in Regione e prefettura».

Alla borgata Gentina nessun casolare si è salvato. Distrutte le abitazioni dei fratelli Francesco e Luciano Brerà, entrambi pompieri volontari: «Eravamo altrove ad affrontare il disastro». Il padre Giovanni, 80 anni, invalido: «Per salvarmi mi trascinato dietro un muretto nella vigna». Giovanni Para: «Inceneriti anche i risparmi». Precisa il sindaco Napoli: «Ci vuole un distaccamento fisso dei vigili: in un 150 interventi. E sono volontari».

Intanto a Prarostino, nel Pinerolese (trenta danneggiate, cinque distrutte), il Comune ha aperto un fondo alla Crt di S. Secondo (conto corrente 1675063/67), stanziando trenta milioni.

La situazione ieri è migliorata ovunque. «Nel Canavese fiamme ancora sui monti di Baio Dora — spiega l'ispettore Luigi Pastormerlo dalla Forestale —. In Val Sangone, a Cumiana, Corio, Torre Pellice si lavora solo sui focolai. Il patrimonio boschivo ha subito ovunque gravissimi danni».

Giuliano Marchesini

SPECCHIO DEI TEMPI

Solidarietà immediata

I lettori de La Stampa hanno risposto, ancora una volta, con slancio. Appena diffusa la notizia degli incendi e delle devastazioni patite dai monti in alcuni centri della provincia, hanno cominciato ad affluire i primi versamenti agli sportelli di Specchio dei tempi. Ci sono banche che hanno telefonato l'immediata disponibilità di bonifici, disposti da clienti. I cronisti de La Stampa sono saliti, venerdì e ieri, nelle vallate del Pinerolese. Lo stesso faranno, domani, nelle zone di Giaveno. L'aiuto non può costituire, purtroppo, una soluzione dei problemi. E' piuttosto un gesto di solidarietà, un modo pratico per offrire, a chi ha perso tutto, la possibilità di acquistare vestiti, fieno per le mucche, derrate alimentari. Stanziamenti molto più consistenti sono stati promessi da Provincia e Regione, ma i tempi burocratici sono diversi. Arriveranno fra settimane, forse fra mesi.

Elementari

Domani i maestri in sciopero

La scuola materna e elementare di Torino e provincia dà il via, domani, alla protesta nazionale per la riforma con uno sciopero proclamato congiuntamente dai sindacati confederali e dall'autonomo Snals. Nelle altre province l'agitazione avverrà il 21 febbraio (Cgil, Cisl e Uil) e dal 21 al 24 (Snals).

Alle 9,30 da piazza Arbarello partirà un corteo. Meta, il provveditorato di via Cossa. Qui parleranno i segretari provinciali dei sindacati promotori, una delegazione porterà al provveditore De Rosa un documento con le richieste da trasmettere al ministro.

Coinvolti nella p[illegible] 9500 maestri delle elementari (95 mila alunni), 2500 insegnanti statali (23 mila alunni). Le famiglie sono state informate con una nota sul diario.

Gli insegnanti rifiutano la prospettiva del minimo di alunni per classe, rivendicano parità di diritti per i tre maestri (che dovrebbero ruotare su due classi), vogliono un «tempo scuola» che sia di 30 ore settimanali di lezione (in prima e seconda classe sono invece previste 24 ore), ma anche il prolungamento garantito a 37 e 40 ore per chi lo desidera.

Anche una pennellata di Carnevale nel «corteo funebre» che sosta in piazza Castello

Ieri mattina il corteo da Palazzo Nuovo a piazza Castello

I funerali della Pantera

Per le «esequie» della riforma Ruberti si sono trovati solo in duecento
Vecchi slogan tra gente indifferente poi l'annuncio: l'occupazione continua

Erano migliaia. Adesso marciano in 150 per le strade del centro, sollevando una bara in gommapiuma che contiene gli articoli del disegno di legge del ministro Antonio Ruberti. E' un corteo triste e un po' patetico, che sa già di reducismo. Gli studenti di Palazzo Nuovo hanno «aperto» l'avevano organizzato per «aprirsi alla città», e celebrare il «funerale della riforma». Ma il requiem che recita la piccola folla di giovani passando sotto il rettorato di via Po ha tutta l'aria di essere l'ultima preghiera per il movimento studentesco del '90.

Alle 8 gli studenti hanno chiamato e raccolta tutte le loro forze. In due si sono diretti verso presidenze, biblioteche e dipartimenti; poi un gruppetto ha fatto un giro per i piani, a consegnare volantini e cercare di smuovere gli iscritti che andavano a lezione. Alla fine, ecco tutti nell'atrio, davanti al gabbiotto delle informazioni, l'ultima pedina delle loro occupazioni, «conquistata» la scorsa settimana e subito trasformata in un centro stampa.

Lasciano il loro quartier generale alle 10,15. Fuori, da più di un'ora, ad attenderli tre cellulari di polizia, due di carabinieri, uomini dei reparti mobile, agenti in divisa e in borghese: in tutto, una sessantina di persone. «Quasi quasi siamo più noi di loro», commentano quelli della Digos.

Il piccolo corteo imbocca via Sant'Ottavio, diretto verso piazza Castello, dove è previsto si concluda la manifestazione. Sono così pochi, gli studenti, che in via Po i vigili urbani riescono a tenerli su una sola corsia, lasciando circolare tram e auto che viaggiano nella direzione opposta. La gente che passeggia sotto i portici continua imperterrita a fare shopping. E' l'immagine di un declino imminente.

La pantera piange la «morte della riforma» e urla i suoi vecchi slogan: «Antonio Ruberti stai in campana: la pantera mangia carne umana»; «Dieci, cento, mille occupazioni»; «Chi non occupa ci preoccupa». Slogan che appartengono a una stagione lontana. Gli studenti hanno chiuso corteo e funerale in via Garibaldi con un annuncio disperato: «L'occupazione continua».

Gianni Armandi-Pilon

I NUMERI

La ferrovie

I dati del disegno si riferiscono al personale dell'intero compartimento, che comprende anche la Valle d'Aosta. Che accadrà dopo la ristrutturazione di cui il governo discute in questi mesi? (fonte: Ferrovie)

TEMPI DURI PER I TROPPO GRANDI:
RASCAL, IL PIU' PICCOLO!
a L.13.697.000 IVA ESCLUSA LUNGHEZZA m.3,29

GENCAR
CONCESSIONARIA IN TORINO
Via Nizza 185 - P.zza Bernini 11 - Via Borgaro 110 B

Non rivendicato il secondo premio

«Vedo!» regala l'oro al un carabiniera

Viaggia in uniforme la vittoria all'estrazione di ieri: il primo premio (che consiste in un milione in gettoni d'oro) è andato a Riccardo Aiello, di Druento, di professione carabiniere.

Nessuno invece ha ancora rivendicato il secondo premio, buoni acquisto per i supermercati Mega e Sidis: deve telefonare oggi prima delle 13.

Passiamo agli assi da sulla carta che si ritira in edicola con «La Stampa»: ricordiamo che i gimbali stanno nascosti sotto la pellicola dorata della finestrina in basso. Nessuno, per adesso, ci chiameto per annunciare d'averne trovati addirittura quattro.

Scoperti invece i 3 assi e i due assi, che danno diritto a buoni acquisto Mega e Sidis rispettivamente per mila e 50 mila lire. A fare tris è stato Bruno Migliorini, di Nichelino. Due torinesi hanno, invece, rivendicato i due Emilio Ranzini e Maria Vittoria Capetti.

Quanto al sorteggio fra gli abbonati, la fortuna ieri è andata a Ottavia Sauda, di Torino, che vince un milione in gettoni d'oro.

Per il gioco di oggi, infine, le edicole estratte sono: Vittorio Motra, via Di Nanni 122; e Michele Panero, via Ivrea 18.

Chi ha l'11.326?

Il numero 1326 pubblicato ieri, sabato 17 febbraio, abbinato alla edicola Pietro Pinto di Torino, è sbagliato: per un errore di stampa è stata omessa la cifra 1 iniziale; il numero giusto è 11.326. Ci scusiamo con il lettore fortunato che ha diritto al premio di lire 500.000 da rivendicarsi domani, entro le 13.

I VINCITORI

Primo Premio: L. 1.000.000 in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la n.19237
consegnata dalla rivendita di giornali
Vittorio
Via Di Nanni 122 - TORINO

Secondo Premio: L. 500.000 in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la n.3803
consegnata dalla rivendita di giornali
PANERO Michele
Via Ivrea 18 - Torino

Se il numero e il nome di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate **lunedì** fra le ore **9** e le **18** il N° **167.802.005.**
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo numero fra le **9** e le **18** di **lunedì.**

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.
OGNI GIORNO UNA CARTA IN EDICOLA. CONTROLLA IL GIORNO DOPO SE UNO DEI NUMERI ESTRATTI CORRISPONDE AL TUO.

Oggi voto conclusivo nel congresso del pci a Torino Esposizioni

Tra sì e no, con sospetto

Ed anche fra i «contrari» è già baruffa

Ha proprio ragione l'anziano compagno: «Eh, d'ora in avanti sarà un lavoraccio seguire i lavori di un congresso comunista». Sbagliato, compagno: è già un lavoraccio. Cancellata la liturgia unanimista del passato e relegato tra i ricordi «il centralismo democratico», quello che avviene, oggi, in un congresso comunista è «quasi» simile a quello che avviene negli altri partiti.

«Quasi», perché, al di là del pathos e dell'originalità di ciò che dicono i delegati dalla tribuna congressuale, il risultato apparentemente più importante, e cioè l'elezione dei 19 delegati da inviare al congresso nazionale di Bologna, è un risultato praticamente scontato e già circolano i nomi: 12 al «sì», gli altri al «no».

Ma il resto c'è tutto: capovolgimenti di presunte alleanze, baruffe fra le «correnti» all'interno degli schieramenti congressuali per garantirsi i posti di potere nel partito, qualche metaforico schiaffo all'avversario. Venerdì sera, ad esempio, il «fronte del no» si è spezzato sulla proposta di andare ad un allargamento del Comitato federale e di quello di garanzia.

«L'organismo che nascerà — avevano detto Carpanini e Stacchini, occhettiani entrambi — dovrà gestire una delle fasi più decisive del partito ed è necessario il contributo politico di tanti: dobbiamo evitare di coinvolgere solo i "stati maggiori" delle tre mozioni». «Macché — aveva detto Bruno Ferrero della mozione due, che a Torino fa capo a Novelli e Sestero — gli organismi dirigenti devono dirigere veramente: allargandoci, il partito rischia un'involuzione di tipo oligarchico».

Al voto, i cossuttiani, da acerrimi oppositori diventavano no alleati degli uomini del segretario Occhetto: «Quando ci sarà la fase costituente del nuovo partito noi vogliamo esserci e in tanti, per incidere — spiega il cossuttiano Griffa —. Il grado di governabilità lo determina chi partecipa. E poi, cosa cambia da 200 a 265 persone?».

Un altro «tradimento politico» dei cossuttiani sul nome del «no» ci sarà, molto probabilmente, al momento di eleggere il nuovo segretario provinciale: «Per noi — spiega Gianni Favaro — l'uscente Giorgio Ardito, o uno come lui, va benissimo: non condividiamo la idee, metodologicamente ha garantito nel partito democrazia e trasparenza».

E proprio a Giorgio Ardito e allo schieramento del «sì», sempre venerdì sera, il gruppo di Novelli e Maria Sestero ha dato, simbolicamente, un «ceffone». Da qualche giorno girava la voce, di una probabile candidatura alle prossime amministrative della teologa Adriana Zarri. E la Zarri, venerdì sera, tra la sorpresa degli occhettiani, si è presentata alla tribuna per dire che stava con la mozione del «no», «anche perché le istituzioni macchiatesi di qualche nefandezza, compresi i cristiani, decidessero di cambiare nome, nessuna potrebbe mantenere il nome originario»; aggiungendo che nessuno le aveva mai proposto candidature: «Se ciò fosse avvenuto avrei rifiutato».

Gli scontri maggiori, ieri, hanno invece riguardato la formazione delle 3 liste, una per ogni mozione, attraverso i quali ogni schieramento dovrà eleggere i propri rappresentanti in seno ai Comitati federale e di garanzia. Allargando il numero da 200 a 265, gli «occhettiani» non hanno avuto difficoltà a formare una lista che assicurerà l'«uscita» dei rappresentanti di tutte le loro «anime». Lo stesso, i disciplinati cossuttiani. Qualche problema pare averlo invece avuto la direzione del «no» di Natta e Ingrao: i posti a disposizione sono sufficienti per tutti. Il fatto è dover far eleggere almeno il 40 per cento di donne — spiega l'ex sindaco di Collegno, Manzi — comprime ulteriormente gli spazi: bisognerà tagliare...». E sono stati tagli «cruenti» lo si saprà oggi al voto. Ieri, alla tribuna del congresso hanno sfilati tutti i «big»: da Fassino ad un applaudito Novelli, da Violante all'intellettuale Migone. Mentre l'attesa per il filosofo Gianni Vattimo è andata delusa.

Beppe Minello

Da sinistra, Cossutta, Carpanini e Gianotti durante una pausa del Congresso del pci a Torino Esposizioni. Oggi il voto sulle tre liste

Un accordo

Più facile assumere invalidi

I lavoratori appartenenti alle categorie protette (invalidi civili, orfani e vedove, invalidi di guerra, di lavoro, di servizio ecc.) possono essere assunti nominativamente e con contratto a termine per 4 mesi. L'importante accordo è stato firmato ieri dall'Unione industriale e dai sindacati provinciali Cgil, Cisl e Uil per facilitare l'assunzione delle persone invalide o comunque iscritte nelle liste di collocamento obbligatorio (con un periodo di disoccupazione superiore ad almeno 6 mesi). L'intesa che cerca di tener conto nello stesso tempo delle esigenze dei disoccupati e delle imprese, riguarda gli invalidi che hanno più di 29 anni e che, se età inferiore, non possono stipulare contratti di formazione e lavoro.

L'Unione industriale e le organizzazioni sindacali si sono dichiarati disponibili ad affrontare anche il problema degli handicappati psichici. Una commissione cercherà, con l'aiuto di esperti, di definire una procedura valida ed efficace per inserire nel mondo del lavoro anche queste persone senza far ricorso alla vecchie e umiliante trafila assistenziale.

L'accordo avrà la durata di un anno a decorrere dall'approvazione del ministero del Lavoro e sarà automaticamente rinnovato, di anno in anno, a meno che non venga disdetto da una delle parti un mese prima della scadenza.

L'orchestra verde sarà l'accordo

Presto si metteranno al lavoro 3 commissioni La speranza: arrivare ad una difficile unità

Ecco l'arcipelago verde: quelli del sole che ride e dell'Arcobaleno, nuovamente riuniti per trovare la strada elettorale comune che li porterà in una lista unica alle elezioni amministrative di maggio. Ecco il deputato Laura Cima, a fianco di Gianni Vernetti, con Igor Staglianò, Paolo Barrucci, Bruno Angelico, così alla rinfusa. Ecco Angelo Tarteglia, con il suo appello di «Un impegno per Torino», peraltro poco ascoltato. «Noi badiamo soprattutto alla centralità verde», dice un docente universitario al giovane che teme l'appiattimento a sinistra.

Ma ci sarà questo cosiglio fra verdi, in un ambientalissimo che, nel disadorno salone del centro civico di via Saccarelli 18, ieri si univa e divideva, mai dare l'impressione di compattarsi? Anche se poi era pronto a giurare che la prossima settimana ci saranno tre commissioni al lavoro: per il programma, per le liste e per il «modo» di far politica.

«Lo scoglio — chiarisce Laura Cima — è proprio questo. Noi non vogliamo "ricandidature" che porterebbero ad una professione dell'amministrare, cerchiamo nuovi tipi di aggregazione, anche trasversali».

La soluzione, spiega Igor Staglianò, ex dp, oggi Arcobaleno, sarà intermedia: «Il 60 per cento dovrà essere rinnovato e affiancato, per continuità, da chi potrà contribuire al lavoro politico con l'esperienza maturata».

E nella speranza che all'unità si arrivi davvero cartelli che «sminuirebbero il progetto verde», in via Saccarelli c'era già chi indicava un'ipotetica testa di lista per Palazzo Civico, formata da Gianni Vernetti, Orazio Di Mauro, Gianni Sartorio, Bruno Angelico e Marco Francone.

E gli Arcobaleno? Si riuniranno oggi. Poi, in settimana a Roma, dissi anche decisioni torinesi. [g. sen.]

Nell'83 fu processato e condannato per aver simulato una rapina, pochi giorni fa c'era stato un assalto nel suo ex negozio

L'orefice armava il bandito

Preso mentre consegna fucili a un pregiudicato

I fucili sequestrati. Mario Porfido (in alto) e l'orefice Guido Imperatrice

I suoi guai, almeno quelli con la giustizia, iniziarono proprio il giorno del suo quarantacinquesimo compleanno: era l'11 aprile 1983. Benito Guido Imperatrice, proprietario di una oreficeria in via Valperga Caluso 1, quel mattino raccontò alla polizia di essere stato rapinato: «Erano in due, mi hanno picchiato, ammanettato, portando via gioielli per un miliardo». Si scoprì che era pieno di debiti, aveva impegnato al Monte di Pietà molti preziosi: una simulazione quella rapina. Il valore della refurtiva «scomparsa» era sui 100 milioni: fu arrestato, processato, condannato a 4 anni e 6 mesi.

La scorsa sera, gli agenti della Mobile lo hanno fermato mentre consegnava un pregiudicato, Mario Porfido, 37 anni (rapina ed estorsione, condannato a 12 anni), una borsa in tela: dentro c'erano due fucili a canne mozze (uno a pompa), molte munizioni, un silenziatore. «Questa volta sono davvero rovinato», ha mormorato Imperatrice; poi non ha più voluto aprire bocca. E anche Porfido ha scelto la via del silenzio: «Credetemi, non ho nulla da raccontare a voi».

Benito Guido Imperatrice era pedinato da alcuni giorni, racconta il capo della Mobile, Aldo Faraoni: «La scorsa settimana c'è stata una rapina nel suo ex negozio, in via Valperga Caluso, ora rilevato da altri; i due banditi, mascherati, dimostrarono di conoscere bene le caratteristiche e gli impianti di sicurezza dell'oreficeria». Un sospetto, un'ipotesi di lavoro: «Controlliamo Imperatrice, lui qualcosa potrebbe sapere».

E per una settimana il dottor De Cicco e il sottufficiale Ribbera lo hanno pedinato: di giorno un passaggio nel negozio del figlio, Attilio, in corso Orbassano 199 (anche lì un rapinato, nel maggio scorso); poi a casa, in corso Orbassano dove vive con la moglie.

L'altra sera Imperatrice è caduto nella trappola. Il dottor Di Guida, capo della sezione rapine: «E' arrivato al volante della sua Ford grigia, è fermato davanti al bar Tivoli, in corso Sebastopoli; è sceso con la secca, l'ha consegnata a un tale che lo aspettava per strada». Gli agenti sono intervenuti: a riconosciuto Porfido, noto rapinatore, arrestato proprio a Torino per fatti compiuti ad Asti, nel settembre 1978.

Aveva rapinato, con due complici, l'orefice Ferdinando Olivero, negozio in piazza San Secondo: i banditi aggredirono in casa la moglie, Antonella, la tennero sequestrata per alcune ore attendendo l'arrivo del marito che poi fu costretto a consegnar loro preziosi e gioielli per 30 milioni. Poche settimane dopo una telefonata di minacce: «Dateci soldi, altrimenti vi ammazziamo». Due furono arrestati: Porfido e Giuseppe Del Monaco. Porfido venne condannato a 12 anni; è uscito da pochi mesi di carcere.

Nella borsa, fucili e munizioni; c'era anche un silenziatore, accessorio mai usato per compiere rapine: borsa, armi, silenziatore, possono portare a qualche omicidio? [e. mas.]

LOTTO CONCORSO N. 7

SABATO 17 FEBBRAIO 1990

Bari	52		10	76	41
Cagliari	51	16		48	35
Firenze	58	84	32	45	56
Genova	20	31	23	19	53
	13	55	56	86	41
Napoli	48	45	19	58	18
Palermo	32	72	44	18	40
Roma	30		3	23	
Torino	4	63	2	9	51
Venezia	78	35	33	45	63

ENALOTTO

Punti	Pren.	Quota
«12»	2	19.660.000
«11»	32	841.000
«10»	253	91.000

Monte premi 1.720.308.044

COLONNA VINCENTE

x x x 1 1 x x 1 1 2 x 2

BOLLETTINO METEO

Domenica 18 febbraio

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio. Locali addensamenti di nebbia durante le ore notturne. Visibilità buona. Temperatura senza variazioni di rilievo. Vento: debole di direzione variabile.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,5
MINIMA	2,2
MEDIA	7,7

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	15 febbraio 1990	
MINIMA	- 21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

10,2 MINIMA 2,8

DI (Caselle)

MASSIMA 12,2	MINIMA -0,2
UMIDITA'	69%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	1,2
Normale in questo mese	46
Totale di questo anno	2,8

OGGI a cura di Vitali Rossi dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 26 minuti, tramonta alle ore 18 e 1 minuto

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 29 minuti; tramonta alle ore 10 e 52 minuti.

Primo quarto 2 febbraio ore 20
Luna piena 9 febbraio ore 20
Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
Luna nuova 25 febbraio ore 10

MERCURIO: si avvicina angolarmente al Sole di 1/2 grado al giorno

Non riconoscibile come la «stella» più brillante all'alba in direzione Sud-Est.

MARTE: mostra un disco molto più piccolo di quello lunare.

Non identificabile come è più brillante della notte.

SATURNO: sorge ad Est-Sud-Est circa due ore prima del Sole.

Il 18 alle ore 17 la Luna occulta Antares. Dall'Italia è visibile una stretta congiunzione nelle ore che precedono l'alba di

Specchio dei tempi

«Due scippatori hanno ucciso mia madre, altri due mi hanno reso invalida: dov'è la giustizia?» - Fs, l'errore sempre a spese del viaggiatore - Una sfida per «Occhio di falco» - Nomi in gara - Senza stradario

Una lettrice ci scrive:

«Spero che questa lettera venga pubblicata perché riflette lo stato d'animo di molti.

«Mia madre è morta a novembre dell'87 dopo due anni di sofferenze in seguito a uno scippo subito dal pensionato Maria Bricca. Poco prima dello scorso Natale in via Arcivescovado io venivo assalita da altri due scippatori che mi scaraventavano a terra, causandomi la frattura di due vertebre. Sono ora costretta a portare un costoso busto ortopedico, molto fastidioso.

«Non sto a dilungarmi sulle mie sofferenze. Quanto c'è di più grave ed inquietante in tutto questo è il constatare come le istituzioni democratiche siano impegnate al rispetto dei diritti civili dei criminali ignorando troppo sovente i diritti delle vittime. Nessun provvedimento per ridurre questi crimini. La democrazia dovrebbe offrire la libertà. Quale libertà, se il cittadino, specie anziano, non ha neppure la sicurezza di uscire di casa senza il terrore di essere attaccato, mentre i delinquenti sapendo bene di essere impuniti renderanno le città sempre più infrequentabili. Ma dov'è finita la giustizia?».

Liliana Annone

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 5 febbraio alle 16,45 allo sportello 10 di Porta Nuova ho presentato il biglietto per il timbro, per il viaggio di ritorno, di mio figlio militare di leva, in licenza. Percorso Torino-Napoli e ritorno. Il rientro era per il 6, treno in partenza da Torino P. N. alle 17,35 arrivo a Napoli alle 2,33. L'impiegato dice che devo pagare 33.800 lire perché quel treno ha solo la 1ª classe, perplessa [illegible]do: "E' sicuro?". Mi propone di prendere il treno delle 17,10 per Roma così non avrei pagato nulla. Mio figlio, poiché i suoi commilitoni avrebbero preso quel treno, pago il supplemento, ringrazio e vado. Sorpresa, il giorno dopo, troviamo il treno — 1ª e 2ª classe —; i suoi compagni erano in 2ª classe, logicamente è salito con loro. Chi devo ringraziare? Perché ai militari premiati con il servizio di leva a 1000 e più km casa, i viaggi di licenza (posso assicurare che ben pochi) non sono gratuiti visto che grava sul bilancio delle famiglie?».

Maria Testa

Un lettore ci scrive:

«Leggo che la polizia stradale dispone ora di "Occhio di falco", telecamera con e ultraccessoriata del costo di 45 milioni. Mi permetto di suggerire un piccolo esercizio per verificare la affidabilità di simile gioiello. E' sufficiente che l'auto con "Occhio di falco" percorra la carreggiata centrale di corso Vittorio Emanuele II nella direzione da Porta Nuova a corso Vinzaglio; giunta al monumento, poco prima dell'incrocio con corso G. Ferraris, faccia una ripresa, meglio se zoom ma non è indispensabile, sviluppi, stampi e dia in visione al responsabile. Comparirà una targa di colore blu con alcune quali polizia stradale, telefono..., via Avogadro 41, c'è persino la distanza indicata in 800 metri e c'è una grande freccia rivolta a sinistra cioè verso corso Stati Uniti nella direzione opposta rispetto alla sede della Stradale.

«La targa avrà almeno 5 anni; mesi fa telefonai alla polizia per segnalare l'anomalia, parlando successivamente con tre persone (l'ultima mi ha pure ringraziato), ma la targa è sempre lì a confondere le idee.

«E' troppo chiedere l'applicazione di un foglio di carta autoadesiva a coprire la freccia in attesa autorizzazione di Roma a comprare un pennello e un barattolo di vernice?».

Adolfo Aldera

Un lettore ci scrive:

«La Commissione toponomastica avrebbe intenzione di intitolare via a Fred Buscaglione a ricordo del simpatico cantante torinese.

«Altri nostri concittadini sono dimenticati e sarebbero degni di tanto onore, tra questi indubbiamente il prof. Degliotti per avere eseguito i primi interventi a cuore aperto e il prof. Biancalana per aver fondato il primo centro toracico-polmonare. Chi scrive li ha seguiti per anni come infermiere del vecchio S. Giovanni e ha visto i sacrifici da loro fatti per salvare il prossimo, anche se poi sono stati umiliati per le ben note vicende giudiziarie».

Francesco Monti

Un lettore ci scrive:

«Al Punto Sip di via XX Settembre sono a disposizione per la consultazione gli elenchi telefonici alfabetici e "pagine gialle" di tutta Italia. Non è invece possibile consultare gli elenchi "strade e telefoni" (gli elenchi per strada degli abbonati al telefono) perché tale servizio è previsto. Sarebbe opportuno che la Sip colmasse questa lacuna».

Pietro Brosio

Il terreno, 30 mila metri su corso Allamano, al ministero per la Ricerca scientifica

Nasce la cittadella spaziale

Al Barrocchio il cervello dei moduli Columbus

Il terreno necessario, 20-30 mila metri quadrati, dopo lunghi quanto inspiegabili silenzi di Regione e Comune, interessati fin dall'88 al progetto Columbus dai vertici dell'Aeritalia, lo ha offerto l'altro ieri la Provincia, solo tre giorni dopo esserne stata interessata. Almeno per porre un punto fermo e bloccare eventuali migrazioni forzate di una realizzazione che sicuramente [illegible] prestigio alla città.

E così il Centro di controllo per i moduli spaziali Columbus, il «cervello» che gestirà le infrastrutture interorbitali che l'Agenzia spaziale europea (Esa) prevede di portare nello spazio nel '96, sorgerà [illegible] ogni probabilità al Barrocchio, la grande area lungo il corso Allamano, nel Comune di Grugliasco, al confine con Torino, oggi parzialmente occupata da un «campus» scolastico.

La cessione dei terreni al ministero per la Ricerca scientifica e di riflesso all'Aeritalia, dovrebbe [illegible] perfezionata in pochi giorni e Torino, [illegible] ci [illegible] intoppi romani, potrà vantare la presenza dalla «Cittadella spaziale» del 2000. Una realizzazione perfettamente in linea con la propria vocazione tecnologica, se si tiene conto che proprio nella nostra città, nel '63, per intuizione e volontà del professor Giuseppe Gabrielli, leggendario progettista di tanti velivoli Fiat (la famiglia «G» conclusa col «G222»), nacque l'«Ufficio tecnico studi speciali», primo nucleo ad occuparsi di spazio in Italia, e divenuto poi, dopo il passaggio alle Finmeccanica dell'Aeritalia, «Gruppo sistemi spaziali».

Oggi nell'azienda di [illegible] Marche c'è la più grande concentrazione d'ingegneri d'Italia: se ne assumono oltre [illegible] all'anno, mentre sono stati creati appositi corsi per formare una classe di tecnici altamente specializzati, recuperandoli anche fra coloro che non sono riusciti a completare, per i più diversi motivi, i corsi del Politecnico. Un vivaio di specialisti che domani gestirà i laboratori spaziali.

La necessità di un terreno per il Centro Columbus è arrivata alla Provincia portata dall'onorevole dc Vito Bonsignore, interessato ai problemi di ubicazione delle [illegible] strutture spaziali italiane. Con l'Aeritalia, peraltro, sempre in attesa di una risposta di Comune e Regione Piemonte, si [illegible] già fatte avanti insistentemente sia la Regione Liguria, che offre terreno e finanziamenti (non necessari), sia la città di Caserta, cui appartiene il sottosegretario Saporiti, delegato per i problemi dell'Agenzia spaziale europea.

[illegible] il Gruppo sistemi spaziali dell'Aeritalia, come aveva già detto in un'intervista a «La Stampa» proprio il suo direttore, il prof. Ernesto Vallerani, preferirebbe [illegible] la struttura a Torino, proprio accanto a quei laboratori che producono il modulo pressurizzato del Columbus e in cui sono in via di sviluppo almeno 20-30 programmi diversi per il cosmo. «La posta in gioco è impegnativa — aveva detto allora Vallerani — perché si è seriamente lavorato per 25 anni e finalmente si presenta l'occasione per materializzare ciò che abbiamo pensato. Non chiediamo contributi, vogliamo solo non essere ostacolati e sapere che ruolo vuole giocare una città che può diventare uno dei tre centri europei dello spazio». E Vallerani aveva chiesto, allora, un «passo avanti» delle istituzioni pubbliche. Passo che ora, dopo solo formali assicurazioni di Comune e Regione, [illegible] seguite da azioni concrete, vie[illegible] dalla Provincia.

Conosciuta l'esigenza dell'Aeritalia, sia la presidente Cesiraghi sia il vicepresidente Borgogno e l'assessore Grotto, da cui dipende il patrimonio dell'ente, hanno pensato subito al Barrocchio, [illegible] 80 mila metri quadrati, libera, per di più a [illegible] 3 km in linea d'aria dallo stabilimento Aeritalia di corso Marche: «Nessun problema a cedere al ministero della Ricerca scientifica», hanno detto, dopo [illegible] contattato rapidamente anche il Comune di Grugliasco per [illegible] eventuali vincoli urbanistici sull'area. E così è arrivato quel «passo avanti» auspicato dagli uomini dello spazio: giovedì scorso se n'è parlato in giunta, il prossimo giovedì sarà formalizzato [illegible] una delibera.

[illegible] Bisio

Sorgerà presso [illegible] Allamano il Centro di controllo Aeritalia per i moduli che andranno nello spazio forse già nel 1996

Collegati con Houston

Darà lavoro ad oltre 200 tecnici

Il programma Columbus (durata 30 anni) darà lavoro nel Centro di controllo a circa 200 tecnici superspecializzati, quasi tutti ingegneri, ma sarà legato a decine di altre aziende del settore, dalla robotica all'impiantistica, alla produzione di software.

Lo struttura avrà diverse funzioni nel quadro della missioni spaziali. Sarà supporto tecnico per analizzare i guasti a bordo e per organizzare le attività degli equipaggi in orbita. Ma si dovrà occupare anche della preparazione degli astronauti (compreso l'addestramento di base e la familiarizzazione [illegible] gli strumenti ed i calcolatori) e dei carichi scientifici che saranno inviati a bordo del Columbus.

Il centro dovrà contenere «camere pulite» (e prova di polvere, come già [illegible] sono nello stabilimento [illegible] Marche) per ospitare il modello ingegneristico del modulo e quanto in [illegible] contenuto, in modo da avere, a terra, un esatto doppio di ciò che sarà nello spazio.

Ci saranno anche [illegible] di controllo, una delle quali supporterà in tempo reale le decisioni del Centro spaziale di Houston in caso di possibili malfunzionamenti.

Gli impianti [illegible] previsti su un totale di cinquemila metri quadrati coperti, più 6 mila per i servizi: dall'emergenza all'assistenza, dalle [illegible] alle telecomunicazioni. All'esterno occorrerà un'area di rispetto di venti-trenta mila metri quadrati.

Tutte le parte collegamenti porterà il Centro a far parte della rete mondiale spaziale: ci saranno trasmissioni di dati ad alta velocità via satellite dal modulo in orbita e dal centro di Houston (in questo caso anche via cavo transatlantico), mentre gli altri centri europei (per [illegible] già definiti solo per la Germania) saranno collegati in video, in voce e con dati a bassa velocità. [g. b.]

Ieri i funerali del ragazzo morto per una tragica fatalità, gli amici: «Poteva essere salvato»

Soffocato dalla gomma da masticare

Massimiliano, 17 anni, ha aspettato un'ambulanza per mezz'ora

Si è accasciato senza una parola lunedì scorso, nell'androne di un palazzo in via Nizza. Massimiliano Carlucci, 17 anni, via Belfiore 17, è stato trovato ego[illegible] in un angolo: stava soffocando con una gomma da masticare in gola. Nessuno è stato, sul momento, in grado di comprendere l'accaduto: il gio[illegible] [illegible] già perso conoscenza. Quando, una mezz'ora dopo, è arrivata l'ambulanza, per Massimiliano non c'era più nulla da fare. Trasportato all'ospedale Mauriziano, vi è giunto cadavere.

Anche per i medici del pronto soccorso è stato difficile stabilire le [illegible] del decesso: il referto parla di un [illegible] «improvviso malore». Soltanto [illegible] l'autopsia, eseguita dal professor Torre, si è capito che Massimiliano è [illegible] asfissiato da un «corpo estraneo». Un banale «chewing-gum» che gli è andato di traverso, probabilmente a [illegible] un colpo di tosse. Secondo i genitori, il giovane aveva un principio di bronchite.

La tragica fatalità si è verificata [illegible] le cinque del pomeriggio, mentre Massimiliano si [illegible] a trovare un amico, Giuseppe Laterza, che abita in via Nizza 29. [illegible] salito [illegible] [illegible] la prima rampa di scale e si è arrestato di colpo, senza respiro, soffocato dal «cicles». Ha tentato di raggiungere il portone, ma non ce l'ha fatta. La portinaia dello stabile, Carmela Badami, ha tentato di scuoterlo. «Il ragazzo [illegible] reagiva, ho immediatamente chiamato il 113», dice. «L'ambulanza è arrivata soltanto mezz'ora dopo». Pieni di rabbia gli amici dell'oratorio della parrocchia di S. Pietro e Paolo, che Massimiliano frequentava quotidianamente: «Se i soccorsi fossero stati più tempestivi, forse si sarebbe po[illegible] salvarlo».

E' tuttavia improbabile, [illegible] condo i medici, «che [illegible] inter[illegible] prestato dopo i primi cinque minuti di dispnea grave possa essere efficace». Un fatto è certo: [illegible] anche il ragazzo fosse arrivato all'ospedale ancora vivo, quei trenta minuti tra[illegible] tra il soffocamento e le prime cure gli avrebbero provocato [illegible] danni cerebrali irreversibili.

«Era [illegible] ragazzo sincero, pulito e servizievole con i suoi tanti amici», dice don Sebastiano, parroco di Ss. Pietro e Paolo, che conosceva bene Massimiliano. «Veniva tutti i giorni a giocare a pallone all'oratorio di via Saluzzo. La sua è una famiglia perbene». Il padre, Rocco, è operaio, la madre casalinga. Il ragazzo aveva lasciato la scuola dopo la terza media, si dava da fare per trovare lavoro. I funerali di Massimiliano si sono svolti ieri mattina.

Maria Chiara Bonazzi

Massimiliano Carlucci

Palazzo Lascaris

Mario Soares in visita alla Regione

Variazioni al protocollo delle giornate torinesi del presidente portoghese Mario Soares: alcuni incontri ufficiali [illegible] saltati, è [illegible] mantenuto soltanto l'appuntamento a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Il presidente Soares vi è giunto alle 10 accolto dal presidente dell'assemblea Angelo Rossa. Nell'aula molti consiglieri ai quali l'illustre ospite si è rivolto sottolineando l'importanza del ruolo delle Regioni nella futura Europa. Una cerimonia breve durata appena una trentina di minuti. Poi Mario [illegible] ha raggiunto Portofino ma in serata è rientrato a Torino per assistere al concerto del compositore portoghese Fernando Lopez Garça in memoria del poeta Antonio Machado. La visita del Presidente portoghese si concluderà stamattina con la partecipazione al convegno sul grande poeta spagnolo.

AL CHARLIE CHAPLIN 1
PETER [illegible]:
tecnica di un capolavoro

[illegible]
Costumi di [illegible]
per bimbi e adulti
Vastissimo assortimento per tutte le età. Affitto [illegible] modelli per adulto. Orario continuato 9,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 66.95.96

Autoriparazioni
[illegible] - Gommista
Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, [illegible] G. Cesare [illegible] - TO. Soccorso stradale. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno [illegible]
officine autorizzate Fiat
Orario 8,30-12,30. [illegible] Leonardo, via [illegible]garo 106/110, Torino, t. 257.320 - CIVINO, via Chanoux 27, Torino, t. 790.583 - DAMBRA, Quadrifoglio Autostrada Settimo Torinese, t. 800 18 88 - RAVAGNI, c.so Belgio 109, Torino, t. 885.533 - STAR, via San Massimo 21, Torino, t. 830.000.

Turno festivo
officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: FRANCESCONI via Morgari 24, Torino, t. 650.84.83 - CALVO via Palestrina 24, Torino, t. 248.19.14 - GARAGE FABRIZI, via N. Fabrizi 84, Torino, t. 740.151 - DAMBRA, Quadr. Autostr. Settimo T.se, t. 80.01.958.

[illegible]
Salone
LA [illegible]
Torino
Via Roma [illegible]

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

COMUNICATO ALL'UTENZA

L'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, di fronte al diffondersi dell'uso di apparecchiature per il trattamento domestico dell'acqua potabile, informa l'utenza:
- che l'acqua erogata all'utenza risponde ai requisiti di potabilità fissati dalle norme di Legge e non richiede ulteriori trattamenti.
- che l'impiego di apparecchiature domestiche è disciplinato dalla circolare 30 ottobre 1989 n. 26 del Ministero della Sanità, la quale vieta in particolare l'uso [illegible] apparecchiature destinate all'applicazione del singolo rubinetto, fatta eccezione per gli osmotizzatori.
- che l'Azienda declina pertanto ogni responsabilità per qualsiasi alterazione delle caratteristiche qualitative dell'acqua conseguenti a [illegible] operati dall'utente.

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Da Max 86
è già primavera con
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani

ORARIO CONTINUATO

IP
ISTITUTO PADANO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

[illegible] SCOLASTICO 1989/90

Un discorso aperto con ragazzi che vivono il dibattito, che credono nella validità di uno scambio di esperienze [illegible] opinioni:
— incontri con personaggi appartenenti al mondo della cultura e della scienza
— visite guidate e viaggi di istruzione
— partecipazioni [illegible] manifestazioni culturali

La possibilità di integrare le metodologie tradizionali [illegible] studio in modo stimolante e di forte memorizzazione mediante:
— l'uso di computers in tutte le classi
— l'applicazione [illegible] software didattici
— la proiezione di films in lingua e [illegible] programmi televisivi esteri [illegible] satellite

- *Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1990/91*
- *Si accettano trasferimenti da altri Licei purché non dettati da motivi disciplinari.*
- *Borse di studio ai licenziati di scuola media meritevoli*
- *Corsi di sostegno pomeridiani*

TORINO, VIA NIZZA 107 - TEL. 657013 - [illegible]

Oggi voto conclusivo nel congresso del pci ■ Torino Esposizioni

Tra sì e no, con sospetto

Ed anche fra i «contrari» è già baruffa

Ha proprio ragione l'anziano compagno: «Eh, d'ora in avanti sarà un lavoraccio seguire i lavori di un congresso comunista». Sbaglioto, compagno: è già un lavoraccio. Cancellata la liturgia unanimista del passato ■ relegato tra i ricordi «il centralismo democratico», quello che avviene, oggi, in un congresso comunista è «quasi» simile a ciò che avviene negli altri partiti.

«Quasi», perché, ■ di là del pathos e dell'originalità di ciò che dicono i delegati ■ tribuna congressuale, il risultato apparentemente più importante, e cioè l'elezione dei 19 delegati da inviare al congresso nazionale di Bologna, ■ un risultato praticamente scontato e già circolano i nomi: 12 al «sì», gli altri al «no».

Ma il resto c'è tutto: capovolgimenti ■ presunte alleanze, baruffe fra le «correnti» all'interno degli schieramenti congressuali per garantirsi i posti di potere nel partito, qualche metaforico schiaffo all'avversario. Venerdì sera, ad esempio, il «fronte del no» si è spezzato sulla proposta di andare ad un allargamento del Comitato federale e di quello di garanzia.

«L'organismo che nascerà — avevano detto Carpanini ■ Stacchini, occhettiani entrambi — dovrà gestire una delle fasi più decisive del partito ed ■ necessario il contributo politico di tanti: dobbiamo evitare di coinvolgere solo gli "stati maggiori" delle tre mozioni». «Mecché — ■a detto Bruno Ferrero della m■■■ due, che a Torino fa capo a Novelli e Sestero — gli organismi dirigenti devono dirigere veramente: allargandoci, il partito rischia un'involuzione di tipo oligarchico».

Al voto, i cossuttiani, da acerrimi oppositori diventavano alleati degli uomini del ■■ gretario Occhetto: «Quando ci sarà la fase costituente del nuovo partito noi vogliamo esserci, e in tanti, per incidere — spiega il cossuttiano Griffa —. Il grado di governabilità lo determina chi partecipa. E poi, cosa cambia da ■■ ■ ■■ persona?».

Un altro «tradimento politi■■ dei cossuttiani sul «fronte ■■ ■■ ■ sarà, molto probabilmente, al momento di eleggere il nuovo segretario provinciale: «Per noi — spiega Gianni Favaro — l'uscente Giorgio Ardito, o uno come lui, va benissimo: non ne condividiamo le idee, ma metodologicamente ha garantito nel partito democrazia e trasparenza».

E proprio ■ Giorgio Ardito ■ allo schieramento del «sì», ■■■ pra venerdì sera, ■ gruppo di Novelli e Maria Grazia Sestero ha dato, simbolicamente, un «ceffone». Da qualche giorno girava la voce, ■ una probabile candidatura alle prossime amministrative ■■■ teologa Adriana Zarri. E la Zarri, venerdì ■■■, ■■ la sorpresa degli occhettiani, si è presentata alla tribuna per dire che ■■■ con la mozione del ■■■ «anche perché ■■ tutte le istituzioni macchiatesi di qualche nefandezza, compresi i cristiani, decidessero di cambiare nome, nessuna potrebbe mantenere il nome originario»; aggiungendo che nessuno le aveva mai proposto candidature: ■■ ciò fosse avvenuto avrei rifiutato».

Gli scontri maggiori, ieri, hanno invece riguardato la formazione delle 3 liste, una per ogni mozione, attraverso le quali ogni schieramento dovrà eleggere i propri rappresentanti in seno ai Comitati federale e di garanzia. Allargando il numero da 200 a 265, ■ «occhettiani» non hanno avuto difficoltà a formare una lista che assicurerà l'«uscita» dei rappresentanti di tutte le loro «anime». Lo stesso, i disciplinati cossuttiani. Qualche problema pare averlo invece ■■■ la mozione del «no» ■ Natta ■ Ingrao: i posti a disposizione non ■■■ sufficienti per tutti. «Il fatto di dover far eleggere almeno ■ 40 per cento di donne — spiega l'ex sindaco di Collegno, Manzi — comprime ulteriormente gli spazi: bisognerà tagliare...». ■■ sono stati tagli «cruenti» lo si saprà oggi al voto. Ieri, alla tribuna del ■■■ gresso sono sfilati tutti i «big»: da Fassino ad un applaudito Novelli, da Violante all'intellettuale Migone. Mentre l'attesa per il filosofo Gianni Vattimo ■ andata delusa.

Beppe ■■■■

Da sinistra, Cossutta, Carpanini e Gianotti durante una pausa del Congresso del pci a Torino Esposizioni. Oggi il voto sulle tre liste

Un accordo

Più facile assumere invalidi

I lavoratori appartenenti alle categorie prot■■■ (■■■lidi civili, orfani o vedove, invalidi di guerra, ■ lavoro, di servizio ecc.) possono essere assunti nominativamente ■ con contratto a termine per 4 mesi. L'importante accordo è stato firmato ieri dall'Unione industriale ■ ■■ sindacati provinciali Cgil, ■■■ e Uil per facilitare l'assunzione delle persone invalide o comunque iscritte nelle liste ■ collocamento obbligatorio (con un periodo di disoccupazione superiore ad almeno 6 mesi). L'intesa che cerca di tener conto ■ nello stesso tempo delle esigenze dei disoccupati e delle imprese, riguarda gli invalidi che hanno più di 29 anni o che, ■ età inferiore, non possono stipulare contratti ■ formazione e lavoro.

L'Unione industriale e le organizzazioni sindacali si ■■■ dichiarati disponibili ad affron■■■ anche il problema degli handicappati psichici. Una commissione cercherà, con l'aiuto di esperti, di definire ■■■ procedura valida ed efficace per inserire nel mondo del lavoro anche queste persone ■■■ far ■■■■ alla vecchia e umiliante trafila assistenziale.

L'accordo avrà la durata di un anno a decorrere dall'approvazione del ministero del Lavoro ■ sarà automaticamente rinnovato, di anno in anno, a ■■■ che ■■■ venga disdetto da una delle parti un mese prima della scadenza.

L'orchestra verde cerca l'accordo

Presto si metteranno al lavoro 3 commissioni La speranza: arrivare ad una difficile unità

Ecco l'arcipelago verde: quelli ■■■ Sole che ride ■ dell'Arcobaleno, nuovamente riuniti per ■■■■■ la strada elettorale comune che li porterà in una lista unica alle elezioni amministrative di maggio. Ecco il deputato Laura Cima, ■ fianco di Gianni Vernetti, con Igor Staglianò, Paolo Barcucci, Bruno Angelico, così alla rinfusa. Ecco Angelo Tartaglia, con il ■■■ appello di «Un impegno per Torino», peraltro poco ascoltato. «Noi badia■■■ soprattutto alla centralità verde», dice un docente universitario al giovane che teme l'appiattimento a sinistra.

MA ci sarà questo coagulo fra verdi, in un mondo ambientalista che, nel disadorno salone del centro civico di via Saccarelli 18, ieri si univa ■ divideva, senza mai dare l'impressione di compattarsi? Anche se poi ■■■ pronto ■ giurare che la prossima settimana ci saranno ■■■ commissioni ■ lavoro: per il programma, per le liste e per il «modo» ■ far politica.

«Lo scoglio — chiarisce Laura Cima — è proprio questo. Noi non vogliamo "ricandidature" che porterebbero ■■■ sorta di professione dell'amministrare, cerchiamo nuovi tipi di aggregazione, anche trasversali».

La soluzione, spiega Igor Staglianò, ex dp, o■■■ Arcobaleno, sarà intermedia: «Il 50 per cento dovrà ■■■■ rinnovato e affiancato, per la continuità, da chi potrà contribuire al lavoro politico con l'esperienza maturata».

E nella speranza che all'unità si arrivi davvero senza cartelli che «sminuirebbero il progetto verde», in via Saccarelli c'era già chi indicava un'ipotetica testa di lista per Palazzo Civico, formata da Gianni Vernetti, Orazio Di Mauro, Gianni Sartorio, Bruno Angelico ■ ■■■■ Francone.

E gli Arcobaleno? ■ riuniranno oggi. Poi, in settimana a Roma, discuteranno anche le decisioni torinesi. [g. san.]

Nell'83 fu processato e condannato per avere simulato una rapina, pochi giorni fa c'era stato un assalto nel suo ■■■ negozio

L'orefice armava il bandito

Preso mentre consegna fucili a un pregiudicato

I fucili sequestrati. Mario Porfido (in alto) e l'orefice Guido Imperatrice

I suoi ■■■i, almeno quelli con la giustizia, iniziarono proprio il giorno del ■■■ quarantacinquesimo compleanno: era l'11 aprile 1983. Benito Guido Imperatrice, proprietario di una oreficeria in ■■■ Valperga Caluso 1, quel mattino raccontò alla polizia di ■■■■ ■■■■ rapinato: «E■■■ in due, mi hanno picchiato, ammanettato, portando via gioielli per un miliardo». Si scoprì che era pieno di debiti, aveva impegnato al Monte di Pietà molti preziosi: una simulazione quella rapina. Il valore della refurtiva «scomparsa» era sui 100 milioni: fu arrestato, processato, condannato a 4 anni e 6 mesi.

■■ scorsa sera, gli agenti della Mobile lo hanno fermato mentre consegnava ■■ un pregiudicato, Mario Porfido, 37 anni (rapina ed estorsione, condannato a 12 anni), una borsa in tela: dentro c'erano due fucili a canne ■■■■ (uno a pompa), molte munizioni, ■■■ silenziatore. «Questa volta sono davvero rovinato» ha mormorato Imperatrice; poi non ha più voluto aprire bocca. E anche Porfido ha scelto la via del silenzio: «Credetemi, non ho nulle da raccontare ■ voi».

Benito Guido Imperatrice ■■■ pedinato da alcuni giorni, rac■■■■ il capo della Mobile, Aldo Faraoni: «La ■■■■ settimana c'è ■■■■ una rapina nel ■■■ ex negozio, in via Valperga Caluso, ■■■ rilevato ■■ altri; i due banditi, mascherati, dimostrarono di conoscere bene le caratteristiche ■ gli impianti ■■ sicurez■■ dell'oreficeria». Un sospetto, un'ipotesi ■ lavoro: «Controlliamo Imperatrice, lui qualcosa potrebbe sapere».

E per una settimana il dottor De Cicco e il sottufficiale Ribbera lo hanno pedinato: di giorno un passaggio nel negozio del figlio, Attilio, in corso Orbassa■■■ 199 (anche lì un rapinato, nel maggio scorso); poi a ■■■■ in corso Orbassano ■■■ dove vive con la moglie.

L'altra sera Imperatrice è caduto nella trappola. Il dottor Di Guida, capo della sezione rapine: «E' arrivato al volante della sua Ford grigia, ■ è fermato davanti al bar Tivoli, in corso Sebastopoli; è ■■■■ con la sacca, l'ha consegnata a un tale che lo aspettava per strada». Gli agenti sono intervenuti: avevano riconosciuto Porfido, noto ■pinatore, ■■■■■■ proprio a Torino per fatti compiuti ad Asti, nel settembre 1978.

Aveva rapinato, con due complici, l'orefice Ferdinando Olivero, negozio ■ piazza San Secondo: i banditi aggredirono in ■■■ la moglie, Antonella, la tennero sequestrata per alcune ore attendendo l'arrivo ■■ marito che poi fu costretto a consegnar loro preziosi ■ gioielli per 30 milioni. Poche settimane dopo una telefonata di minacce: «Dateci soldi, altrimenti vi ammazziamo». Due furono arrestati: Porfido e Giuseppe Del Monaco. Porfido ve■■■ condannato a 12 anni; era uscito da pochi mesi dal carcere.

Nella borsa, fucili ■ munizioni; ■■■ anche un silenziatore, accessorio mai usato per compiere rapine: borsa, armi, silenziatore, possono portare a qualche omicidio? [e. mas.]

LOTTO CONCORSO N. 7

17 FEBBRAIO 1990

Bari	52	■	10	76	41
Cagliari	51	16	■	48	35
Firenze	58	■	32	45	56
Genova	■	31	23	19	53
■■■■	13	55	56	■	41
Napoli	48	45	19	■	■
Palermo	32	72	44	18	40
Roma	30	62	3	23	40
Torino	4	63	■	9	51
Venezia	■	■	■	45	63

Punti	Pten.	Quota
«12»	■	19.660.000
«11»	32	841.000
«10»	253	91.000

Monte premi 1.720.308.044

COLONNA VINCENTE

x x x 1 1 x x 1 1 2 x 2

BOLLETTINO ■■■■

Domenica 18 febbraio

■■■■■■■

Da ■■■■■■ e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità a partire dal ■■■■■■ Nebbie o foschie durante le ore notturne. Visibilità: ■■■■. Temperatura senza variazioni di ■■■■. Venti: ■■■ ■■■■■■■■■■

IERI

MASSIMA	14,5	■■■■ 12,2	MINIMA -8,2
MINIMA	2,2	■■■■■	■■■■
MEDIA	7,7	■■■■	■■■

■■■■■■ ■ ■■■■ ■■■■ 50 anni

■■■■■ ■■	15 febbraio 1990
MINIMA -21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

■■■■ 10,2 MINIMA ■■■

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	■■■■
Totale di questo mese	1,4
Normale di questo mese	■■■
Totale di questo anno	2,9

OGGI ■■■ di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 26 minuti; tramonta alle ore 18 e 1 minuto.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 29 minuti; cala alle ore 10 e 52 minuti.

■ Primo quarto 2 febbraio ore 20
○ Luna piena 9 febbraio ore 20
◐ Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
● Luna nuova 25 febbraio ore 10

MERCURIO: si avvicina angolarmente al Sole di 1/2 grado al giorno.

VENERE: riconoscibile come la «stella» più brillante all'alba in direzione Sud-Est.

MARTE: mostra un disco 400 volte più piccolo di quello lunare.

GIOVE: identificabile come ■ stella più brillante della ■■■

SATURNO: sorge ad Est-Sud-Est circa due ore prima del Sole.

IL TELESCOPIO: alle ore 17 la Luna occulta Antares. Dall'Italia è visibile una stretta congiunzione nelle ore che precedono l'alba di domani.

Specchio dei tempi

«Due scippatori hanno ucciso mia madre, altri due mi hanno reso invalida: dov'è la giustizia?» - Fs, l'errore sempre a spese del viaggiatore - Una sfida per «Occhio di falco» - Nomi in gara - Senza stradario

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 5 febbraio alle 16,45 allo sportello 10 di Porta Nuova ho presentato il biglietto per il timbro, per il viaggio di ritorno, di mio figlio militare di leva, in licenza. Percorso Torino-Napoli e ritorno. Il rientro ■■■ per il 6, treno in partenza da Torino P. N. alle 17,35 arrivo a Napoli alle 2,33. L'impiegato dice che devo pagare 33.800 lire perché quel treno ha solo le 1ª classe, perplessa rispondo: "E' sicuro?". Mi propone di prendere il treno delle 17,10 per Roma così ■■■ avrei pagato nulla. Sento mio figlio. Ma poiché i suoi commilitoni avrebbero preso quel treno, pago il supplemento, ringrazio e vado. Sorpresa, il giorno dopo, troviamo il ■■■ — 1ª e 2ª classe —; i suoi compagni erano in 2ª classe, logicamente ■ salito con loro. Chi devo ringraziare? ■■■■ ai militari premiati con il servizio di leva a 1000 ■ più km da casa, i viaggi di licenza (posso assicurare che sono ben pochi ■■■ ■■■■ gratuiti visto che gravano sul bilancio delle famiglie?».

Maria Testa

Un lettore ci scrive:

«Leggo ■■■ la polizia stradale dispone ora ■ "Occhio ■ falco", telecamera con zoom ■ ultraccessoriata del costo di ■■■ milioni. Mi permetto di suggerire un piccolo esercizio per verificare la affidabilità di simile gioiello. E' sufficiente che l'auto con "Occhio di falco" percorra ■ carreggiata centrale di corso Vittorio Emanuele II nella direzione da Porta Nuova a corso Vinzaglio; giunta al monumento, poco prima dell'incrocio con ■■■■ G. Ferraris, faccia una ripresa, meglio ■■■ con zoom ma non è indispensabile, sviluppi, stampi e dia in visione al responsabile. Comparirà una targa ■ colore blu con alcune scritte quali polizia stradale, telefono..., via Avogadro 41, c'è persino la distanza indicata in 800 metri e c'è ■■■ grande freccia rivolta a sinistra cioè verso ■■■■ Stati Uniti nella direzione opposta rispetto alla sede della Stradale.

«La targa avrà almeno 5 anni; un ■■■■ fa telefonai alla polizia per segnalare l'anomalia, parlando successivamente ■■■ tre persone (l'ultima mi ha pure ringraziato), ma la targa è sempre là ■ confondere le idee.

«E' troppo chiedere l'applicazione di un foglio di carta autoadesiva a coprire la freccia in attesa ■■■■ autorizzazione da Roma a comprare un pennello e un barattolo di vernice?».

Adolfo Aldera

Una lettrice ci scrive:

«Spero che questa lettera venga pubblicata perché riflette lo ■■■■ d'animo di molti.

«Mia madre è morta a novembre dell'87 dopo due mesi di sofferenza in seguito a ■■■■ scippo subito ■■■■■ usciva ■■ pensionata Maria Bricca. Poco prima dello scorso Natale in via Arcivescovado io venivo assalita da altri due scippatori che mi scaraventavano a terra, causandomi la frattura di due vertebre. Sono ora ■■■■■ a portare ■■■ ■■■■■ busto ortopedico, molto fastidioso.

«Non sto ■ dilungarmi sulle mie sofferenze. Quanto c'è ■ più grave ed inquietante in tutto questo è il constatare come le istituzioni democratiche siano impegnate al rispetto dei diritti civili dei criminali ignorando troppo sovente i diritti delle vittime. Nessun provvedimento per ridurre questi crimini. La democrazia dovrebbe offrire la libertà. Quale libertà, se il cittadino, specie anziano, non ha neppure la sicurezza di uscire di casa senza ■ terrore di ■■■ essere attaccato, mentre i delinquenti sapendo bene di ■■■■ impuniti renderanno le nostre città sempre più infrequentabili. Ma dov'è finita la giustizia?».

Liliana Annone

Un lettore ■ scrive:

«La Commissione toponoma■■■a avrebbe intenzione ■ intitolare una via a Fred Buscaglione a ricordo del simpatico cantante torinese.

«Altri nostri concittadini sono ■■■ dimenticati e sarebbero degni di tanto onore, tra questi indubbiamente il prof. Dogliotti per avere eseguito i primi interventi a cuore aperto e il prof. Biancalana ■■■r aver fondato il primo centro toracico-polmonare. Chi scrive li ha seguiti per anni come infermiere d■■ vecchio S. Giovanni e ha visto i sacrifici da loro fatti per salvare il prossimo, anche se poi sono stati umiliati per le ben note vicende giudiziarie».

Francesco Monti

Un lettore ci scrive:

«Al Punto Sip di via XX Settembre sono a disposizione per la consultazione gli elenchi telefonici alfabetici o "pagine gialle" di tutta Italia. Non è invece possibile consultare gli elenchi "strade e telefoni" (gli elenchi per strade degli abbonati al telefono) perché tale servizio non ■ previsto. Sarebbe opportuno che la Sip colmasse questa lacuna».

Pietro Brosio

Il terreno, 30 mila metri corso Allamano, ministero per Ricerca scientifica

Nasce la cittadella spaziale

Al Barrocchio il cervello dei moduli Columbus

Il terreno necessario, 20-30 mila metri quadrati, dopo lunghi quanto inspiegabili silenzi di Regione e Comune, interessati fin dall'88 al progetto Columbus dai vertici dell'Aeritalia, lo ha offerto l'altro ieri la Provincia, solo tre giorni dopo esserne stata interessata. Almeno per porre un punto fermo a bloccare eventuali migrazioni forzate di realizzazione che sicuramente darebbe prestigio alla città.

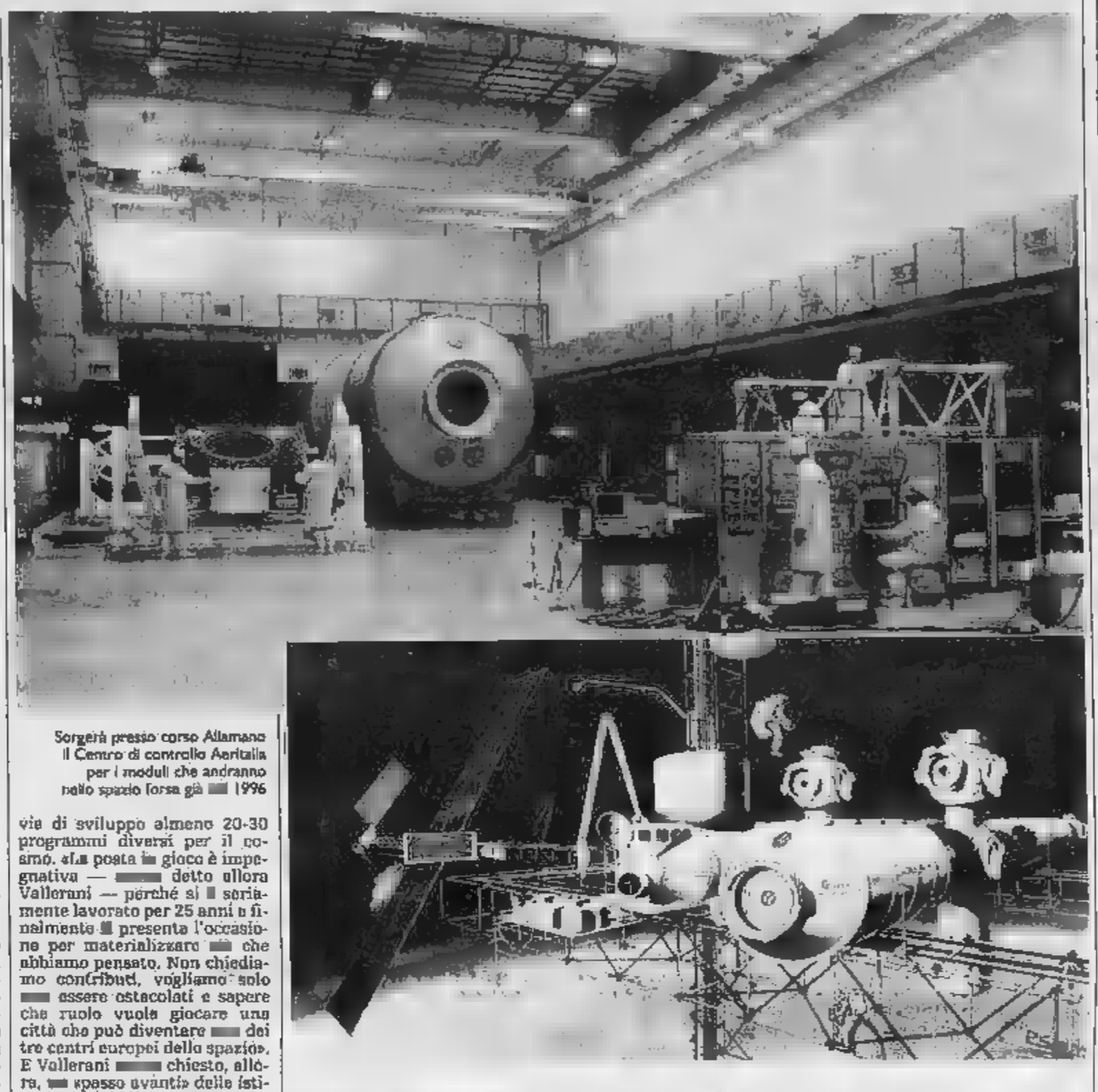
E così il Centro di controllo per i moduli spaziali Columbus, il «cervello» che gestirà le infrastrutture interorbitali che l'Agenzia spaziale europea (Esa) prevede portare allo spazio nel '96, sorgerà con ogni probabilità al Barrocchio, la grande area lungo il corso Allamano, nel Comune di Grugliasco, al confine con Torino, oggi parzialmente occupata da un «campus» scolastico.

La cessione dei al ministero per la Ricerca scientifica, e di riflesso all'Aeritalia, dovrebbe essere perfezionata in pochi giorni a Torino, se non ci saranno intoppi romani, potrà vantare la presenza della «Cittadella spaziale» del 2000. Una realizzazione perfettamente in linea con la propria vocazione tecnologica, si tiene conto che proprio nella nostra città, nel '63, per intuizione a volontà del professor Giuseppe Gabrielli, leggendario progettista di tanti velivoli Fiat (la famiglia dei conclusa col «G222»), nacque l'«Ufficio tecnico studi speciali», primo nucleo ad occuparsi di spazio in Italia, e divenuto poi, dopo il passaggio alla Finmeccanica dell'Aeritalia, «Gruppo sistemi spaziali».

Oggi nell'azienda di Marche c'è la più grande concentrazione d'ingegneri d'Italia: assumono oltre 150 all'anno, mentre sono stati creati appositi corsi per formare una classe di tecnici altamente specializzati, recuperandoli anche fra coloro che non sono riusciti a completare, per i più diversi motivi, i corsi al Politecnico. Un vivaio specialisti che domani gestirà i laboratori spaziali.

La necessità di terreno per il Centro Columbus è arrivata alla Provincia portata dall'onorevole dc Vito Bonsignore, interesse ai problemi di ubicazione delle nuove strutture spaziali italiane. Con l'Aeritalia, peraltro, sempre in attesa una risposta di Comune e Regione Piemonte, si erano fatti avanti insistentemente sia la Regione Liguria, che offre terreno e finanziamenti (non necessari), sia la città di Caserta, cui appartiene il sottosegretario Saporiti, delegato per i problemi dell'Agenzia spaziale europea.

Ma il Gruppo sistemi spaziali dell'Aeritalia, come aveva già detto in un'intervista a «La Stampa» proprio suo direttore, il prof. Ernesto Vallerani, preferirebbe mantenere la struttura a Torino, proprio accanto a quei laboratori che producono il modulo pressurizzato del Columbus in cui sono in



Sorgerà presso corso Allamano il Centro di controllo Aeritalia per i moduli che andranno nello spazio forse già 1996

vio di sviluppo almeno 20-30 programmi diversi per il cosmo. «La posta in gioco è impegnativa — detto allora Vallerani — perché si seriamente lavorato per 25 anni e finalmente presenta l'occasione per materializzare che abbiamo pensato. Non chiediamo contributi, vogliamo solo essere ostacolati e sapere che ruolo vuole giocare una città che può diventare dei tre centri europei dello spazio». E Vallerani chiesto, allora, «passo avanti» delle istituzioni pubbliche. Passo che ora, dopo solo formali assicurazioni di Comune e Regione, non seguite da azioni concrete, viene dalla Provincia.

Conosciuta l'esigenza dell'Aeritalia, sia presidente Casiraghi sia il vicepresidente Borgogno e l'assessore Grotto, da cui dipende il patrimonio dell'ente, hanno pensato subito al Barrocchio, area di 80 mila metri quadrati, libera, per di più a meno di 3 km in linea d'aria dallo stabilimento Aeritalia corso Marche: «Nessun problema cedere al ministero della Ricerca scientifica», hanno detto, dopo contattato rapidamente anche il Comune di Grugliasco per conoscere eventuali vincoli urbanistici sull'area. E così è arrivato quel «passo avanti» auspicato dagli uomini dello spazio: giovedì scorso se n'è parlato in giunta, il prossimo giovedì sarà formalizzato con una delibere.

Gianni Bisio

Collegati con Houston

Darà lavoro ad oltre 200 tecnici

Il programma Columbus (durata 30 anni) darà lavoro nel Centro di controllo a circa tecnici superspecializzati, quasi tutti ingegneri, ma sarà legato a decine altre aziende del settore, robotica all'impiantistica, alla produzione di software.

La struttura avrà diverse funzioni nel quadro delle missioni spaziali. Sarà supporto tecnico per analizzare i guasti a bordo e per organizzare le attività degli equipaggi in orbita. si dovrà occupare anche della preparazione degli astronauti (compreso l'addestramento di base e la familiarizzazione con gli strumenti ed i calcolatori) e dei carichi scientifici che saranno inviati a bordo del Columbus.

Il centro dovrà contenere «camere pulite» prova di polvere, come già ora sono nello stabilimento di Marche) per ospitare il modello ingegneristico del modulo a quanto in esso contenuto, in modo da avere, a terra, un esatto doppio ciò che sarà nello spazio.

Ci saranno anche aree controllo, una delle quali supporterà tempo reale le decisioni del Centro spaziale di Houston in possibili malfunzionamenti.

Gli impianti sono previsti su totale di cinquemila metri quadrati coperti, più mila per i servizi: dall'emergenza all'assistenza, dalla ricezione alle telecomunicazioni. All'esterno occorrerà un'area rispetto di venti-trenta mila metri quadrati.

Tutta la parte collegamenti porterà il Centro far parte della rete mondiale spaziale: ci trasmissioni di dati ad alta velocità via satellite dal modulo in orbita e dal centro di Houston (in questo caso anche transatlantico), mentre gli altri centri europei (per già definiti solo per la Germania) collegati in video, in voce a con dati a bassa velocità. [g. b.]

Ieri i funerali del ragazzo morto per una tragica fatalità, gli amici: «Poteva essere salvato»

Soffocato dalla gomma da masticare

Massimiliano, 17 anni, ha aspettato un'ambulanza per mezz'ora

è accasciato senza una parola lunedì scorso, nell'androne palazzo in via Nizza. Massimiliano Carlucci, 17 anni, via Belfiore 17, è stato trovato agonizzante in un angolo: stava soffocando con gomma da masticare in gola. Nessuno stato, sul momento, in grado di comprendere l'accaduto: il giovane aveva già perso za. Quando, una mezz'ora dopo, è arrivata l'ambulanza, per Massimiliano non c'era più da fare. Trasportato all'ospedale Maurizianо, vi giunto cadavere.

Anche per i medici del pronto soccorso stato difficile stabilire le cause del decesso: il referto parla di un generico «improvviso malore». Soltanto con l'autopsia, eseguita dal professor Torre, si è capito che Massimiliano è morto asfissiato da un «corpo estraneo». Un banale «chewing-gum» che gli è andato di traverso, probabilmente a causa di un colpo . Secondo i genitori, giovane aveva un principio di bronchite.

La tragica fatalità si verificata verso le cinque del pomeriggio, mentre Massimiliano si a trovare un amico, Giuseppe Laterza, che abita in via Nizza 29. Ha salito di corsa la prima rampa scale e si è arrestato di colpo, senza respiro, soffocato dal «cicles». Ha tentato raggiungere il portone, ma non l'ha fatta. La portinaia dello stabile, Carmela Badami, ha tentato di scuoterlo. «Il ragazzo non reagiva, ho immediatamente chiamato 113», dice. «L'ambulanza è arrivata soltanto mezz'ora dopo». Pieni di rabbia gli amici dell'oratorio della parrocchia di S. Pietro e Paolo, che Massimiliano frequentava quotidianamente: «Se i soccorsi fossero stati più tempestivi, forse si sarebbe potuto salvarlo».

E' tuttavia improbabile, secondo i medici, «che un intervento prestato dopo i primi cinque minuti dispnea grave possa essere efficace». Un fatto è certo: se anche il ragazzo fosse arrivato all'ospedale ancora vivo, quei trenta minuti tra tra il soffocamento e le prime cure gli avrebbero provocato danni cerebrali irreversibili.

«Era un ragazzo sincero, pulito e servizievole i suoi tanti amici», dice don Sebastiano, parroco di Ss. Pietro e Paolo, che conosceva bene Massimiliano. «Veniva tutti i giorni a giocare a pallone all'oratorio di via Saluzzo. La sua è famiglia perbene». Il padre, Rocco, operaio, la madre casalinga. Il ragazzo aveva lasciato la scuola dopo la terza media, si dava fare per trovare lavoro. I funerali di Massimiliano svolti ieri mattina.

Maria Chiara Bozzzi

Massimiliano Carlucci

Palazzo Lascaris

Mario Soares in visita alla Regione

Variazioni al protocollo delle giornate torinesi del presidente portoghese Mario Soares: alcuni incontri ufficiali sono saltati, è stato mantenuto soltanto l'appuntamento a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Il presidente Soares vi giunto alle accolto dal presidente dell'assemblea Angelo Rossa. Nell'aula consiglieri ai quali l'illustre ospite si rivolto sottolineando l'importanza del ruolo delle Regioni nella futura Europa. Una cerimonia breve durata appena una trentina di minuti. Poi Mario Soares ha raggiunto Portofino ma in serata è rientrato a Torino per assistere al concerto del compositore portoghese Fernando Lopez Garça in memoria del poeta Antonio Machado. La visita del Presidente portoghese si concluderà stamattina la partecipazione al convegno sul grande poeta spagnolo.

AL CHARLIE CHAPLIN 1
PETER GREENAWAY: tecnica di capolavoro

echi di
Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
assortimento per tutte le età. Molto nei modelli per adulto. Orario continuato 9,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 69.98.98.
Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e
Telefonare 200.000 - , giorno e notte, G. Cesare - TO Soccorsi stradali. Autonoleggio. ufficiali Fiat.
testivo Fiat
Orario 8,30-12,30: CAVALLO Leonardo, via Borgaro 106/110, Torino, t. 257.320 - CAVINO, via Chanoux 27, Torino, t. 793.593 - DAMBRA, Quadrifoglio Autostrada Settimo Torinese, t. 800.19.88 - , Belgio 109, Torino, t. 895.533 - STAR, via San Mauro 21, Torino.
Turno festivo officine Lancia
8,30-12,30: FRANCESCONI Morgari 24, Torino, t. 650.64.63 - CALVO via Petrarca 24, Torino, t. 248.19,14 - GARAGE FABRIZI, via N. Fabrizi 84, Torino, t. 740.181 - DAMBRA, Autostr. Settimo T.se, t. 80.01.990

AI PRENESTANO
VILLE
A SCHIERA
IN CHIERI
MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
TEL. 315.28.06

Salone
Torino
Via Roma

Azienda Acquedotto Municipale di Torino
COMUNICATO ALL'UTENZA
L'Azienda Acquedotti Municipale di Torino, di fronte al diffondersi dell'uso apparecchiature per il trattamento domestico dell'acqua , informa l'utenza:
- che l'acqua erogata all'utenza risponde ai requisiti di potabilità fissati dalle norme Legge e non richiede ulteriori trattamenti.
- che l'impiego di apparecchiature domestiche è disciplinato dalla circolare 30 ottobre 1989 n. 25 del Ministero della , la quale vieta in particolare i filtri a carbone attivo e le apparecchiature all'applicazione angolo , operanti per gli osmotizzatori.
- che l'Azienda declina pertanto ogni responsabilità per qualsiasi alterazione delle caratteristiche qualitative dell'acqua conseguenti a trattamenti operati dall'utente.

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Da Max 86 è già primavera con
MaxMara SPORTMAX WEEKEND MARELLA PENNYBLACK Vallorani
ORARIO CONTINUATO

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
ISTITUTO PADANO
ANNO SCOLASTICO 1989/90
Un discorso aperto con ragazzi che vivono il dibattito, che credono nella validità di scambio di esperienze opinioni:
— incontri con personaggi appartenenti al mondo della cultura e della scienza
— visite guidate viaggi di istruzione
— partecipazioni a manifestazioni culturali
La possibilità di integrare metodologie tradizionali studio in modo stimolante e di forte memorizzazione mediante:
— l'uso di computers in tutte le classi
— l'applicazione di software didattici
— la proiezione di films in lingua e di programmi televisivi esteri via satellite
- Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1990/91
- Si accettano trasferimenti da altri Licei purché non dettati da motivi disciplinari.
- Borse di studio ai licenziati di scuola media meritevoli
- Corsi di sostegno pomeridiani
TORINO, VIA NIZZA 107 - TEL. 657013 - 6699697

Lettori in visita a «La Stampa» per ritirare i premi

I milioni di «Vedo!»

Molti ospiti giunti da fuori Torino
La festa è ormai una simpatica tradizione

Premiati venerdì a «La Stampa» i vincitori del concorso «Vedo!» della settimana scorsa. Molti erano accompagnati dai familiari, come i due figli e la nipote di Mafalda Grassino, venuti apposta da Bussolo di Scarmagno per poter visitare lo stabilimento di via Giordano Bruno, tappa successiva alla premiazione.

Carlo Bianco, 50 anni, di Moncalieri, operaio Fiat, ha vinto uno dei primi premi messi in palio quotidianamente dal giornale, un milione in gettoni d'oro: «Sono un lettore de "La Stampa" con trent'anni di anzianità. Trovo il gioco simpatico. In casa mia appassiona tutta la famiglia».

Anche Elena Gabutti, 57 anni, pensionata di Salerano d'Ivrea, è venuta a ritirare, in compagnia della figlia Valeria, 29 anni, un milione in gettoni d'oro. «Che sorpresa, non me lo sarei mai aspettata. Ho saputo subito di aver vinto. Controllo sempre il giornale appena l'edicolante me lo porta a casa, tutte le mattine».

Allegria e soddisfazione anche tra gli altri vincitori di «Vedo!». La premiazione è stata seguita da un rinfresco.

Dall'alto in basso: Elena Gabutti; i vincitori in visita allo stabilimento di via Giordano Bruno; Giuseppe Galgano con la figlia Alessia, Carlo Bianco. In basso a sinistra, la premiazione

Ma l'assessore adesso promette: «Non cacceremo gli inquilini»

Paura di perdere la casa

In 3472 alloggi che il Comune vende

Le chiamavano case della speranza: sorte negli funghi a metà degli Anni Sessanta, gli 800 appartamenti di via Artom, i 320 di via Salvemini, i 120 in via Aosta. Oggi, in questi vecchi palazzi che hanno segnato il boom dell'immigrazione, la speranza ha lasciato il posto a tanta paura. Il Comune ha deciso di vendere gli alloggi di edilizia popolare, spera di ricavare 70 miliardi.

Lascerà le case agli inquilini, a prezzi stracciati. Ma la procedura scelta dagli uffici ha dato equivoci e perplessità, c'è chi teme di essere sloggiato senza troppi complimenti. Al punto che l'assessore Gian Paolo Zanetta (dc), si è sentito in dovere di emettere «circolare esplicativa che qualcuno interpreta come «una marcia indietro». «Non manderemo via nessuno», dice l'assessore. Intanto, entra in campo il sindacato: per martedì è già fissato un incontro tra le parti.

La decisione di vendere consistente parte del patrimonio edilizio comunale nota da tempo. Si tratta di stabili costruiti in maggioranza tra il 1950 e il 1965; alcuni, però, sono più vecchi: i 361 alloggi di corso Agnelli e via De Bernardi, ad esempio, risalgono addirittura al 1927. In molti di questi palazzi, la manutenzione è stata scarsa, quando pure c'è stata. Una nota del comitato inquilini di via Galluppi 12, ad esempio, precisa che sarebbero necessari interventi diversi.

Nelle scorse settimane, tutte le famiglie residenti nei 3472 appartamenti hanno ricevuto l'offerta di acquisto, precisata con una lettera del «cessione edilizia abitativa». Il prezzo riferito a uno stabile di 40 anni, ad esempio, si aggira sul mezzo milione al metro, con la possibilità di pagare a rate. Un buon affare, in apparenza: sono già 300, infatti, le risposte positive.

La lettera, però, precisava due condizioni. Innanzi tutto, «i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti dopo la data di riferimento della perizia sono a carico dell'acquirente». Quindi, «il Comune si riserva di procedere all'attuazione di un programma di mobilità, con i criteri fissati dall'articolo 19 legge numero 64/84, nei confronti degli inquilini che non acquistino l'alloggio».

Naturalmente, non ci si era preoccupati di trascrivere l'articolo 19 della legge 64/84, forse dando per scontato che le famiglie lo conoscessero a menadito. Così, molti hanno interpretato il «programma di mobilità» come un vero e proprio aut aut: o tirate fuori i quattrini o vi troviamo un'altra casa. E proprio questo dubbio ha provocato la paura. Una larga fetta degli inquilini abitano quei palazzi da una vita. Come Maria Corio, 80 anni, vedova da anni. Vive al 12 di via Galuppi, sola: «Il Comune ci vuole mandare via dopo tutto questo tempo. Perché non ci lasciano almeno morire in pace?».

In realtà, la legge si riferisce a casi di «sottoutilizzazioni e sovraffollamento degli alloggi» e a «disagi abitativi di carattere sociale». E l'assessore Zanetta, nella sua circolare, precisa: «L'eventuale programma di mobilità sarà studiato in tempi successivi e con accordi precisi, da caso per caso di concerto con gli inquilini». Formula ambigua, come ambigue sono le parole. Cosa significa? «Vuol dire che non manderemo via nessuno che non sia d'accordo o ce lo richieda».

Secondo problema, la manutenzione. Chi paga? La circolare dell'assessore precisa in sostanza che buona parte delle opere da eseguire è a carico del Comune. Obbiettivo: «Conferire all'edificio quello stato di efficienza e di buona conservazione che nel tempo è venuto meno a causa di una totale mancanza di manutenzione».

Insomma, qualche problema è superato. Don Andres Parvopasso, uno dei responsabili del Sunia, pone l'accento su un altro aspetto: «Nessuna pregiudiziale alla vendita. Però ci dovranno spiegare perché il Comune si libera di appartamenti che gli stessi uffici riconoscono in cattivo stato. E sono anche i più vecchi: gli inquilini sanno che il capitale investito oggi finirà col deprezzarsi? E perché la lettera del Comune lascia soltanto 30 giorni per decidere? A noi sembrano pochi per scelte ponderate».

Giampiero Paviolo

Ridimensionato lo scandalo: infondate, secondo i giudici, le accuse di peculato e falso

Rimborsi facili Usl, solo due a giudizio

Era una truffa: dei 33 imputati per il Cdc, 31 prosciolti

Due soli rinviati a giudizio per truffa su 33 imputati iniziali che dovevano rispondere di pesanti imputazioni, dal peculato al falso in atto pubblico: questa, in sintesi, l'ordinanza del giudice istruttore Giangiacomo Sandrelli sull'Istituto Medico Cdc di via Cernaia, uno dei tanti filoni di indagine sul maxi scandalo dei rimborsi illeciti pagati dall'Usl e dalla Regione ai laboratori privati. Uno scandalo che la sentenza della quinta sezione del tribunale, il 4 luglio dell'89, aveva ridotto alle dimensioni di una truffa.

Il collegio faceva parte anche il giudice istruttore Sandrelli, egli stesso sottolinea nel provvedimento. Scontato, quindi, che egli arrivasse alle stesse conclusioni: le accuse di falso e peculato stanno in piedi.

Scrive il magistrato nell'ordinanza: «I referti e la richiesta di rimborso all'Usl, per analisi fatte nelle varie sedi del Cdc, venivano compilati dai medici privati, professionisti legati da un rapporto di lavoro con il laboratorio. Il fatto che le richieste inoltrate a un ufficio pubblico dà alle stesse la qualifica di atto pubblico e quindi il reato sussiste. Che le richiesta, su carte intestate alla sede centrale del Cdc in via Cernaia, fossero in realtà state fatte nelle varie sedi distaccate (sei a Torino, a Rivoli e Moncalieri e in tutta la regione, Vercelli, Cuneo, Novara, Asti, Alessandria), configura il reato di truffa perché con un raggiro inducevano in errore i responsabili dell'ufficio liquidazioni».

Quanto all'accusa di peculato, «l'ipotesi dell'accusa implica che esistesse un complotto di vastissime proporzioni, una collusione generale ai vertici dell'Usl, i responsabili della Medicina Integrativa di (quella che si occupa convenzionate esterne), funzionari dell'assessorato alla Sanità della Regione, impiegati dell'ufficio liquidazioni e amministratori dei vari laboratori privati. Ma le persone responsabili dei vari organismi cambiarono nel tempo ed è più realistico pensare che lo sviamento di ricchezza (il pagamento dei rimborsi a sedi convenzionate) fosse il frutto dei amministrativo derivato dalla riforma sanitaria dell'80 con il sovrapporsi di una normativa difficile e complessa, della cronica carenza di personale e di chiare direttive superiori».

Dei trentatrè imputati iniziali dell'inchiesta, il magistrato ha rinviato a giudizio per truffa solo l'amministratrice del Cdc, Michelina Mignon, 50 anni, e il marito e socio, professor Giovanni Bocchiotti, 54 anni. L'ammontare della truffa è di parecchie centinaia di milioni, divise però nel tempo (tra l'81 e la primavera dell'87), per le sedi distaccate e le varie branche di specializzazione.

Prosciolti i responsabili della Medicina integrativa di Base dell'Usl, professori Enrico Concina e Valjean Grassini, Maria Ranieri, la responsabile dell'Ufficio liquidazioni dell'Usl Liliana Cordero e le sue impiegate, funzionari e impiegati della Regione. [c. car.]

A TEMPO DI FESTIVAL

RADIO CENTRO 95

Nei appuntamenti previsti nel corso della giornata i **RICCHI E POVERI CASALE RICCARDO FOGLI** vi racconteranno notizie, curiosità e aneddoti sul **Festival Sanremo dal 1951 ad oggi. ATTENZIONE!** Tra le notizie si nasconde però una **bugia** che potrà farvi **vincere fantastici premi:** TV color, videoregistratori, lettori CD e tante compilation del FESTIVAL DI SANREMO 1990!

Partecipare al gioco è **facilissimo.** Dovrete individuare la notizia falsa; scriverla su una cartolina postale e spedirla a: **SANREMO - CENTRO** - Via Invorio 20 - 10146 TORINO. Tra tutte le cartoline che perverranno entro il 4 verranno estratti i premi in palio. Sintonizzatevi su **CENTRO 95 BUONA CON LE SANREMO**

Tutti i giorni da lunedì 19 sabato 24 febbraio SANREMO QUIZ su RADIO CENTRO 95

RICCHI E POVERI alle 07,35 e alle 11,15
ROSSANA CASALE 14,30 alle 20,05
RICCARDO FOGLI alle 18,05 e 22,30

GIOCO SPETTACOLO Art. 30 del D.P.R. 6/72

UNITREND A & G

BlueHome®

Tessuti esclusivi per l'arredamento.

I Segni - Via Santa Teresa 20/C - Torino - Tel. 011-518947 - 5576652

Corso di INTERPRETAZIONE TAROCCHI c/o CENTRO CULTURALE Torino Regina

Via Settembre 65 Tel. 011 544.165 - 545.265

Grugliasco, il deposito della Rig era sotto sequestro dopo la nube di gennaio

Brucia la discarica dei misteri

Incendio (doloso?) all'alba

I vigili del fuoco sono stati costretti ad usare le maschere antigas, sono finiti all'ospedale

Un incendio, di probabile origine dolosa, ha distrutto stracci, plastica e altri scarti di lavorazione depositati nella ditte Rig Spa di viale Lidice a Grugliasco e messe sotto sequestro dalla magistratura. Il provvedimento era stato preso dopo che dal deposito si era sviluppata una nube maleodorante propagatasi fino a Torino. Anche il sindaco Maria Lo Bue, con un'ordinanza aveva bloccato l'attività dell'azienda fino all'adozione di tutte le norme di sicurezza.

L'incendio si è sviluppato ieri all'alba: dapprima un piccolo focolaio tra gli stracci e la gomma, nella vecchia cava ora utilizzata come discarica, poi il fuoco è divampato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Grugliasco, che sono stati costretti a far uso delle maschere antigas per evitare di essere intossicati dal fumo nero.

Sei squadre hanno lavorato tutta la mattina e il pomeriggio per riuscire a domare i vari focolai: a mano a mano che il materiale veniva rimosso si trovavano taniche, fusti e sacchi indecifrabile, e altri residui probabilmente imbevuti di sostanze pericolose.

I vigili del fuoco, due dei quali sono stati ricoverati al Cto per un principio d'intossicazione, hanno deciso di avvertire il servizio di igiene dell'Usl perché venisse a controllare le operazioni di sgombero. Osserva l'amministratore della Rig, Salvatore Medico: «Non escludo l'ipotesi del dolo, è da un mese che ci troviamo nella bufera. Prima il sequestro del materiale, poi i sopralluoghi dei vigili e Usl, ora questo incendio».

La Rig è a Grugliasco da sei mesi e dà lavoro a una decina di persone che smaltiscono il materiale di scarto delle aziende. Dal 30 gennaio, quando si era sviluppata la nube, è stata tenuta sotto particolare controllo: il sindaco ha chiesto un'indagine all'Usl e agli uffici tecnici e i risultati dell'altro giorno l'hanno spinto a emettere l'ordinanza di chiusura.

Luca Ponzi

Verdi civici

Convegno «per fare» a Torino

«Come smetterla con la sperimentazione e realizzare finalmente qualche cosa a Torino?». Per rispondere a questa domanda Angelo Pezzana, rappresentante della lista verde-civica in Consiglio regionale, ha organizzato un convegno che si svolgerà domani e martedì all'Hotel Concord in via Lagrange 47 sul tema: «Per quale laboratorio?».

E lo stesso interrogativo sarà posto, domani alle 9,30 a studiosi, docenti universitari e giornalisti del calibro di Angelo Panebianco, Marcello Pera, Luciano Tamburini e Saverio Vertone.

Nel pomeriggio, poi, arriveranno le testimonianze concrete da Bruxelles e da Barcellona su due tanto discussi «modi» ancora da sciogliere a Torino e già affrontati nelle due città spagnole: centro storico della capitale belga e metrò della città spagnola.

Martedì, invece, il confronto avverrà sulle prospettive che ci attendono sotto la Mole, con interventi del responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi; del sindaco Maria Magnani Noya; del presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto, e del presidente della Camera di Commercio, Enrico Salza. Il convegno sarà «moderato-provocato» dallo stesso Angelo Pezzana, dall'ingegner Guido Barba Navaretti, dagli architetti Loris Gentile e Gabriele Manfredi.

Ferrovie

Per il nodo «miliardi subito»

Si avvia la ristrutturazione delle ferrovie. Ottenuto il placet delle commissioni lavori pubblici di Camera e Senato, il ministro Carlo Bernini dovrà varare il piano dei trasporti, che comprende tra l'altro il nodo ferroviario di Torino. Il decreto ministeriale stanzierà i 1.621 miliardi (in 3 anni) necessari a completare l'opera?

E' la domanda che ieri sera, parlando al Centro Pannunzio, ha posto l'ingegner Alessandro Macchi, direttore del Consorzio operativo (capofila Recchi) incaricato dei lavori. Per Macchi «in questa fase è assolutamente necessario un impegno unitario dei parlamentari piemontesi».

Impegno che, pur con qualche divisione, ha fin qui prodotto un risultato: il nodo, cancellato dal piano del commissario Schimerni, è stato ripescato dal ministro. «A questo punto — afferma Macchi — dobbiamo vedere se gli verrà assegnata priorità».

Parte essenziale del nodo è rappresentata dal «passante», cioè dal lungo tratto in galleria. I lavori sono fermi, dopo che le «talpe» meccaniche hanno scavato i primi due tunnel. Per completare la tratta funzionale (pronta per entrare in esercizio), da Lingotto a porta Susa, mancano oltre 300 miliardi. In mancanza di mancati finanziamenti, Macchi ha proposto di spostare la destinazione dei 262 miliardi previsti per il quadruplicamento della Dora-Chivasso.

Grazia Siccardi, 49 anni, un carcinoma al seno, aveva querelato il suo ginecologo

«La paziente poteva capire»

Diagnosi sbagliata? I giudici assolvono il medico

Grazia Siccardi: «Voglio presentarmi alle amministrative, in difesa dei malati»

Grazia Siccardi ha deciso di candidarsi alle prossime amministrative. Vuole rappresentare i malati, e tutti quelli che dalla sanità si sentono beffati. Da pochi giorni sono state depositate le motivazioni della sentenza d'appello, del processo che l'ha vista protagonista.

Un caso emblematico. Grazia Siccardi, 49 anni e un carcinoma al seno, querelato nel dicembre di tre anni fa il suo ginecologo, il dottor Enrico Alongi, per «aver sottovalutato per due-tre anni» un nodulo al seno.

Il nodulo si era poi rivelato un carcinoma. Oramai lo stadio era avanzato: è stata eseguita una mastectomia radicale, e si sono abbassate sensibilmente le possibilità di guarigione. Il tribunale, in primo grado, aveva condannato il medico, per lesioni gravi colpose. In appello, il medico è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Nei giorni scorsi sono state depositate le motivazioni della sentenza, della Corte d'Appello, che si conclude con l'incertezza della colpa, e quindi con l'assoluzione. Tredici pagine per spiegare i perché della decisione.

Il medico aveva consigliato Grazia Siccardi, nella primavera '87, di fare una mammografia. «Senza urgenza, entro l'anno», sostiene lui. Deve, e in quale misura, il medico informare dell'urgenza di una paziente?

La sentenza: se il paziente è acculturato la raccomandazione può essere più soft; se non è, è «opportuno che venga talora spaventato, onde ottenerne garanzia di percezione del messaggio».

Ha poi giocato a favore del ginecologo l'incertezza del suo ruolo: è il ginecologo a fiducia a Grazia Siccardi o meno? Particolare importante per i giudici. Questo, infatti, avrebbe notevoli conseguenze «di ordine deontologico sui modi e gradi del suo essere più o meno impositivo nei confronti della donna». **[g. mon.]**

Secondo l'Aci

Bollo auto chi paga e chi no

Decine di telefonate continuano ad arrivare alla sede dell'Aci da parte di automobilisti che chiedono chiarimenti sui conguagli delle tasse di circolazione. Per questo l'ufficio stampa dell'Automobile Club ha diffuso un comunicato nel quale specifica alcuni punti.

In primo luogo si fa notare che i possessori di veicoli con tassa che scade al 31 gennaio '90 (e naturalmente quelli con il bollo scaduto al 31 dicembre dell'anno scorso) non devono pagare alcun conguaglio. L'Aci precisa poi che l'integrazione è dovuta invece per le scadenze di aprile e successive ma il versamento dovrà essere effettuato al momento del rinnovo».

A proposito, invece, delle tasse sulle concessioni governative si fa presente che l'aumento è stato del 20 per cento. Ad esempio: patente B da 18 a 22 mila lire; patente C da 15 a 18 mila; patente D da 14 a 17 mila; patente nautica da 15 a 18 mila; rilascio o rinnovo passaporto da 24 a 40 mila.

BIANCA

Oggi assemblea Avis

Assemblea dei soci iscritti all'Avis, questa mattina, ore 9,30, presso l'aula magna del Cto, via Zurotti 29. Discussione delle relazioni, presentazione del bilancio, impostazione dell'attività associativa, rinnovo delle cariche sociali.

Carnevale granata

Oggi, in occasione di Torino-Como, sarà festeggiato il Carnevale granata. I tifosi, usciti dal Comunale, e i loro famigliari si ritroveranno al Filadelfia da dove raggiungeranno piazza San Carlo. Alle 18 ci sarà l'esibizione delle Fanfare Militari, il corteo con la partecipazione di gruppi folcloristici, il saluto delle autorità.

Nuovo volto dell'Uisp

Il coordinamento regionale Federestica organizza domani, ore 20,30, hotel Concord, via Lagrange 47, un incontro per illustrare norme, modalità di applicazione e programmazione sul territorio regionale della nuova legge e regolamentazione nazionale dell'attività estetica. Interverranno, tra gli altri, gli assessori Marchini, Nervi ani e Spagnuolo.

Il premio Caccia

Il premio Bruno Caccia, istituito dall'85 dai Rotary Club torinesi, è stato assegnato per l'89 ai poliziotti Massimo Cristiano, Pancrazio Lavalle e Vincenzo Musumeci «per il coraggio e l'abnegazione» dimostrati nel corso della tentata rapina del 17 gennaio dello scorso anno al Credit Commercial de France. Gli agenti riceveranno la medaglia d'oro lunedì sera all'Hotel Ambasciatori.

Villa Leumann ristrutturata

Tornerà all'antica bellezza l'ottocentesca villa Leumann di Pianezza. Il progetto per la ristrutturazione, redatto dall'architetto Alessandro Girotto, è già stato consegnato all'amministrazione comunale e i lavori dovrebbero costare sui 4 miliardi. La villa diventerà la nuova sede del Municipio. Attualmente è adibita a casa di riposo per anziani e ospita una settantina di persone. I ricoverati saranno trasferiti in un nuovo ospizio che si sta costruendo in zona San Bernardo. Dice il sindaco, Giovanni Soffietti: «Il parco della villa, che si estende per 10 mila metri quadrati, verrà aperto al pubblico».

Rivoli, tutti contro l'Iciap

Contro l'applicazione dell'Iciap nel Comune di Rivoli, che ha fissato i limiti a 1 e 3 milioni, sono scesi in campo Confcommercio, Coldiretti, Associazione Piccole Industrie e Unione Artigiana. L'assessore al Bilancio, Ciravegna, ha spiegato che le aliquote sono state abbassate per garantire lo stesso gettito dello scorso anno. Al Comune risulta inoltre che ben il 37 per cento dei commercianti e professionisti rivolesi hanno un reddito inferiore ai 6 milioni, ed il 58 per cento ai 12 milioni.

Moncalieri, nuovo distretto

E' stato inaugurato ieri il nuovo distretto sanitario di base della Usl 32, che associa i Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia. Si possono effettuare nel distretto prelievi di sangue, terapia iniettiva. Vi sono ospitati anche i servizi di assistenza sociale e medicina legale. Il distretto, situato in via Cavour, si affianca agli altri tre, dislocati sul territorio. Servirà la popolazione di pianura del concentrico e la parte collinare della città.

Grugliasco e Collegno in festa

Si svolge oggi alle 14,30 la sfilata di Carnevale per le vie del centro storico di Grugliasco. Oltre ai tradizionali carri e alle maschere cittadine il programma di quest'anno è stato arricchito con la partecipazione del Teatro del Canto, uno spettacolo sui trampoli, dalla compagnia napoletana Sbandieratori e leoni e dall'escatologista Dario. Gli spettacoli sono organizzati da Stalker Teatro. I bambini di Rivoli si ritrovano questa mattina in piazza Martiri della Libertà per la distribuzione di dolci tipici e dell'associazione panificatori. L'appuntamento è inserito nei festeggiamenti del Carnevale, organizzati dalla Pro-Rivoli e dall'assessorato alla cultura. E' previsto per oggi pomeriggio alle 14 l'inizio della sfilata dei carri di Carnevale per le vie di Collegno: partenza da piazza IV Novembre.

Ex presidente dell'Unione Industriale, fu per molti anni alla Lancia

E' morto Sandro Fiorio

Partigiano, titolare delle Concerie, manager

Sandro Fiorio aveva 78 anni

è spento ieri in una clinica di Torino l'ingegner Sandro Fiorio, ex-presidente dell'Unione industriale, che per lungo periodo fu il responsabile del settore pubbliche relazioni della Lancia. Aveva compiuto 78 anni.

L'ingegner Fiorio è stato per alcuni decenni un protagonista della vita industriale della città.

Proprietario delle Concerie Fiorio, che avevano sede in via Strudella, durante la guerra aveva svolto una intensa attività di supporto e collegamento alle forze partigiane. Uomo brillante e coraggioso, era stato poi chiamato al vertice dell'Unione industriale, che aveva diretto con grande capacità in tempi difficili.

Chiusa l'attività in proprio, Sandro Fiorio era poi entrato in Lancia, contribuendo con il suo stile impeccabile e le sue vaste conoscenze a mantenere alta l'immagine della Casa di Borgo San Paolo.

Negli Anni Sessanta, infine — convinto che l'impegno sportivo potesse offrire un valido contributo alla diffusione dei modelli da turismo — aveva spinto la Lancia alla costituzione di un piccolo reparto corse. Fu questo il primo passo compiuto in direzione d'una sempre maggiore presenza della società torinese in pista e nei rally. E alla direzione del reparto venne chiamato il figlio Cesare, che oggi è il responsabile della Ferrari in Formula 1.

L'ingegner Fiorio diresse le pubbliche relazioni della Lancia sino al 1976, nel corso del dinamismo e della classe.

Era stato un buon pilota e da sempre gli piaceva seguire i rally: ebbe la sua gioia più grande nel 1972, quando la Fulvia HF di Sandro Munari e Mario Mannucci vinse il Rallye di Montecarlo.

Un'indagine

Parli e confessi i peccati della gente

Cala l'affezione per l'abito talare anche a Torino. Il clero diocesano torinese è rimasto soli 765 sacerdoti (erano 1105 nel 1953). Di questi, ben hanno un'età compresa tra gli ottanta e i novant'anni; 113 sono quelli tra i settanta e i 79 anni; 224 quelli che si collocano invece tra i sessanta e i 69 anni.

Poi le cifre calano drasticamente, man mano che ci si avvicina alle classi più giovani. I preti sotto i trent'anni sono solo ventitré. L'età media del clero torinese è superiore ai 57 anni. Solo tre sono i «giovanissimi», ci sono i 1963.

Dal numero maggiore della diocesi ancora cifre non proprio confortanti: 41 seminaristi di cui quattro già diaconi; sono al quinto anno del corso teologico; otto iscritti al quarto anno e dodici al terzo. L'analisi è stata fatta in occasione della «giornata di cooperazione diocesana» che si celebrerà domani.

Per la segreteria

Artistico la commissione protesta

Protestano gli studenti del Primo liceo artistico. La contestazione è partita dalla succursale di corso Cadore. Poi si è trasferita, nella presidenza, nella segreteria e in un'aula di via Accademia Albertina. I giovani avevano ottenuto dal preside Campagnoli di riunirsi in autogestione. «Ha detto che facciamo bene a discutere fra noi — spiegano — fingendo di non capire le nostre richieste che invece sono chiarissime». Gli studenti vogliono un addetto di segreteria in succursale; «Adesso dobbiamo recarci in via Accademia, con comprensibile disagio, anche per la tessera dei tram». Rivendicano un minimo di materiale farmaceutico, un locale dove riunirsi che serva anche da biblioteca e il videoregistratore «promesso e mai arrivato». E minacciano: «Resteremo qui ad occupare fino a quando non ci daranno risposte accettabili».

ECCEZIONALE al UNO NAZIONALE

PAUL NEWMAN
SCANDALO BLAZE

TOUCHSTONE PICTURES
PAUL NEWMAN
"SCANDALO BLAZE" LORAINE GAVIDOWICH
BRUCE WALLACE ROBERT LEIGHTON
ARNON GANZ HASKELL WEXLER
BLAZE STARR · LILLEY PERRY
DAVID LESTER · DON MILLER
GIL TRESSEN · DALE POLLOCK
RON SHELTON

al CHARLIE CHAPLIN 2

Il film rivelazione dell'anno candidato ai 4 premi Oscar più prestigiosi

- *MIGLIOR FILM*
- *MIGLIOR REGISTA:* PETER [illegible]
- *MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA:* ROBIN WILLIAMS
- *MIGLIOR SCENEGGIATURA:* TOM SCHULMAN

ROBIN WILLIAMS
L'ATTIMO FUGGENTE

UN FILM DI [illegible] WEIR

Strepitoso al VITTORIA

SUCCESSO al FREGOLI

in esclusiva

DORIA

eccezionale

NEL CENTRO DI TORINO FINALMENTE!

Da OGGI ROMANO

eliseo rosso · alma 200

UN FILM ALLEGRO E MAGICO

eliseo blu

IN ESCLUSIVA

«Family business» è uno dei migliori film dell'anno
«VARIETY»

I 3 attori sono formidabilmente perfetti
«PREMIERE»

Strepitoso all'ARLECCHINO

MERYL STREEP affronta il suo primo [illegible] ruolo comico. Non poteva essere più brava, quasi un Oscar dell'allegria. IL TEMPO

Divertentissimo! OLIMPIA 9

Così si è espressa la critica:
«... Un rubino da [illegible] carati di comicità».
IL GIORNO

4ª SETTIMANA STUDIO RITZ

Film divertente, inconsueto, assolutamente da non perdere

LASSU' QUALCUNO E' IMPAZZITO

DA MARTEDI' A TORINO

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR

CRIMINI E MISFATTI

CAROLINE AARON ALAN ALDA
WOODY ALLEN CLAIRE BLOOM
MIA FARROW JOANNA GLEASON
ANJELICA HUSTON MARTIN LANDAU
JENNY NICHOLS JERRY ORBACH
SAM WATERSTON "CRIMINI E MISFATTI"
JACK ROLLINS CHARLES H. JOFFE
JULIET TAYLOR JEFFREY KURLAND
SUSAN E. MORSE ... SANTO LOQUASTO
JACK ROLLINS SVEN NYKVIST ...
CHARLES H. JOFFE ROBERT GREENHUT
WOODY ALLEN CDI ORION

vinci un fantastico giro del mondo con
CIAK
CDi
WINNER
Aut. Min.

Titanus DISTRIBUZIONE

[illegible] in comodissime poltrone
PER GUSTARE *la stupenda colonna* [illegible]
PER FAR FESTA [illegible] *il miglior film dell'anno*

8 NOMINATION PER L'OSCAR

Da OGGI in esclusiva

[illegible] grand'eliseo

lilliput

«UN FILM DURO E NOBILE». [illegible] *LA REPUBBLICA*
«[illegible] NOIRET E' GRANDISSIMO». *IL [illegible]*
«QUESTO E' FORSE IL MIGLIOR FILM DI TAVERNIER». *[illegible] GIORNO*

PASSEGGIATE IN VIA ROMA E POI TUTTI INSIEME AL CINEMA!

TORINO

40 ATTORI "CANI" e 1 "GRANDE" ATTORE

A TUTTI GLI SPETTATORI SARA' CONSEGNATA LA CARTOLINA PER PARTECIPARE AL «FAVOLOSO CONCORSO»

AL REPOSI in esclusiva

UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

Toro e Juve eliminate dal Torneo di Viareggio

Finito il Carnevale

La differenza reti fatale ai granata, vittoriosi sul Brescia
Il Cesena batte di misura i bianconeri e li rispedisce a

VIAREGGIO. Carnevale per le torinesi, entrambe eliminate dal torneo viareggino. Una colta nel finale contro il Brescia (1-0) ad Aulla non è sufficiente al Torino per superare il primo turno. La squadra di Vatta, che di recente dominato Coppa Carnevale partecipando a quattro delle ultima cinque finali, esce di ad opera degli inglesi Crystal Palace, qualificatisi per la migliore differenza reti.

La cronaca testimonia degli sterili tentativi granata e della tenace resistenza da parte del Brescia. Il Torino interpreta la partita con grande impeto, appare all'inizio molto confuso e disorientato, soprattutto dalla tattica fuorigioco adottata dai difensori lombardi. La squadra di Battistini supplisce per l'impegno col quale affronta i più quotati avversari e proprio questa «arroganza» difficoltà il Toro.

I granata, comunque, potrebbero segnare almeno in un paio di occasioni, entrambe le volte col centravanti Carbone, ma evidentemente per l'attaccante torinese è giornata giusta.

Quasi inevitabile, a questo punto, che nella seconda parte del match affiori anche il nervosismo. La partita a tratti diventa molto spigolosa, tanto che due giocatori del Brescia vengono espulsi. A due minuti dalla fine, il Torino riesce finalmente a cogliere il gol dell'inutile vittoria: Carbone raccoglie un passaggio Pancaro e batte distanza ravvicinata Finucci, il migliore dei suoi, piazzando il pallone nell'angolino. E' però troppo tardi per arrotondare il bottino i granata sono così costretti ad uscire dalla manifestazione con l'amaro in bocca, abbandonando la possibilità di una nuova affermazione di prestigio nel torneo di Viareggio. Per gli uomini di Vatta un'eliminazione che non toglie valore al complesso granata, dà semmai misura del buon livello di questo torneo giovanile, che proprio negli inglesi Crystal Palace potrebbe aver trovato un insperato protagonista.

La Juventus invece è uscita scena cadendo a Viareggio contro il Cesena (0-1). L'avvio del match è stato molto incerto, prima frazione di gioco molto brutta e secondo tempo invece fulminante e veemente da parte della Juventus. Al 55' Serena colpiva traversa; minuto dopo un'altra opportunità era sciupata da Pasino; al 58' Testa si trovava solo davanti al portiere e, dopo un triangolo con Pasino, era bravo Flavoni a neutralizzare; all'85' arrivava invece il gol del Cesena, Di Natale che si impossessava di una palla persa Mascheroni a centrocampo e, saltato il portiere, appoggiava in rete. Il Cesena conquista così la qualificazione grazie ad una partita non esaltante. I bianconeri Cuccureddu, invece, lasciano il torneo Viareggio nonostante abbiano ben figurato nelle loro due prove. [r.c.]

Torino-Brescia 1-0
Torino: Perrone; Gasparini, Careglio; Baggio, Fimognari, Mezzanotti; Porfido (42' Brunetti), Pancaro, Carbone, Cois, Parisi (63' Albino). All.: Vatta.
Brescia: Finucci (89' Morzenti); Rossi, Pelati; Rocchi, Prandelli, Lazzarotto; Minisi (46' Barini), Bolpagni (73' Reggiinelli), Arcadio, Piovanelli, Pezzoli. All.: Battistini.
Arbitro: Catalano. Rete: Carbone. Note: espulsi Piovanelli al 73' e Rocchi all'82'.

Cesena-Juventus 1-0
Juventus: Micillo; Rose, Zoppo (54' Moro); Testa, De Min, Mascheroni; Serena, Avallone, Pasino, De Min A. (70' Larocca), Saggiomo. All.: Cuccureddu.
Cesena: Flavoni; Scucugia, Scarponi; De Simoni, Taroni, Medri; Lasagni, Del Bianco (89' Masolini), Pupita (62' Zauli), Zanoli, Di Natale. All.: Ammoniaci.
Arbitro: Branzoni. Rete: 85' Di Natale. Note: ammoniti Taroni, Scucugia, Rosa.

Promozione. Ieri pomeriggio, nell'anticipo della sesta giornata di ritorno di Promozione piemontese (girone A), l'Ivrea ha battuto per a la Castellettese, con reti all'85' di Buglione e quattro minuti dopo di Campanella.

Trotto a Vinovo

Madrigale fa quello che vuole

Nella riunione di trotto di ieri pomeriggio a Vinovo, Madrigale ha imposto la sua superiore tecnica nel Premio Novara. L'allievo di Marco Smorgon ha lasciato la testa a Mira Bell, per passare poi deciso agli 800 metri finali e concludere in solitudine. Secondo è terminato Morris Vm, al rientro. Per Madrigale un normale 1.21.1. altre sono state vinte da Lauriz, Impaga Rp, Litruria, Montagnoso e Eterno Re. Oggi si replica, sempre con i trottatori. Questo il programma.

I corsa. Ore 14,30. Mt. 1600. 1. Moro Time (M.Gariglio), Mounth Piece (G.Bechis), 3. Massova Vol (A.Colombino), 4. Melinto Point (Menegatti), 5. Manuia (E.Pelissero), 6. Minou Sir (Sirtori), 7. Millfield (Scampolini). Fav.: Mounth Piece, Moro Time.

II. 14,55. Mt. 1600. 1. Mazurka Mis (E.Demuru), 2. Monza Tre (C.Besana), 3. Mis Malera (Lovera), 4. Mousse Lg (G. Rossi), 5. Magnitudo (A.Guzzinati), 6. Mary op (Visco), 7. Magic Queen (Ciano). Fav.: Mousse Lg, Magnitudo.

15,20. 2060. 1. Desto di Alba (Bechis), 2. Darioz (Rovida), 3. Ivic Ve (A.Grosso), 4. Faigo Zi (G.Montaldo), 5. Isirkon (S.Pelissero), 6. Ippolito Nievo (M.Gariglio), 7. Ieso di Civa (G.Racca). Fav.: Desto di Alba, Ippolito Nievo.

IV. 15,45. Mt. 1600. Corsa Totip. 1. Gange Blue (Grosso), 2. Fox Perm (Varetto), 3. Giulio Cesare (G.Bosco), 4. Izenofio (P.Demuru), 5. Ilarh (Visco), 6. Fiume d'Assia (Salacone), 7. Golden Mir (M.Baroncini), 8. Iana Pegaso (Lovera), 9. Fosfas (G.Rossi), 10. Calicanto Sir (G.Racca). Fav.: Golden Mir, Fosfas, Fiume d'Assia.

V. 16,10. Mt. 1600. 1. Lauto (G.Rossi), 2. Lunghezza (Ascedu), 3. Lar Pegaso (E.Demuru), 4. Laguna Mis (Pellegrino), 5. Laude Park (M.Baroncini), 6. Liboston (S.Milani), 7. di Casei (P.Demuru), 8. Lido del Rio (Varetto), 9. Liszt (Violante), 10. Likuala (A.Pasolini), 11. Luca Gal (Ciano), 12. Landoz (A.Guzzinati). Fav.: Lido del Rio, Lauto, Lunghezza.

VI. 16,35. Mt. 1600. 1. Fiocco di Neve (Lovera), 2. Expert Bi (M.Baroncini), 3. Gregorio Magno (Smorgon), 4. Iulo Pegaso (P.Demuru), 5. Castoro (Fulici), 6. Fakir Ve (G.Bechis). Fav.: Iulo Pegaso, Greg. Magno.

VII. 17. Mt. 1600. 1. Fabrucci (S.Milani), 2. Firecast (Gius. Pisano), 3. Itano (G.Racca), 4. Irovic Rs (R.Donati), 9. Imballeggio (P.Demuru), 6. Ippos di Casei (G.Bechis), 7. Dextropur (E.Demuru), 8. Cobalto Lf (Ascedu), 9. Idingo (C.Besana), 10. Folk Roc (Melis), 11. Inezia (Visco), 12. Ghebol (Sinanovic), 13. Falabrac (C.Bosco), 14. Filante Pegaso (A.Pasolini). Fav.: Irovic Rs, Ghebol, Ippos Casei.

VIII. 17,25. Mt. . 1. Leggenda Ferm (S.Varetto), 2. Lemon Suice (L.Gennero), 3. Luez (A.Guzzinati), 4. Lemesan Jet (Lagorio), 5. Leandro Sir (Bianchi), 6. Lorella Om (Lovera), 7. L'Egiziana (S.Ascedu). Fav.: Luez, Leggenda Ferm.

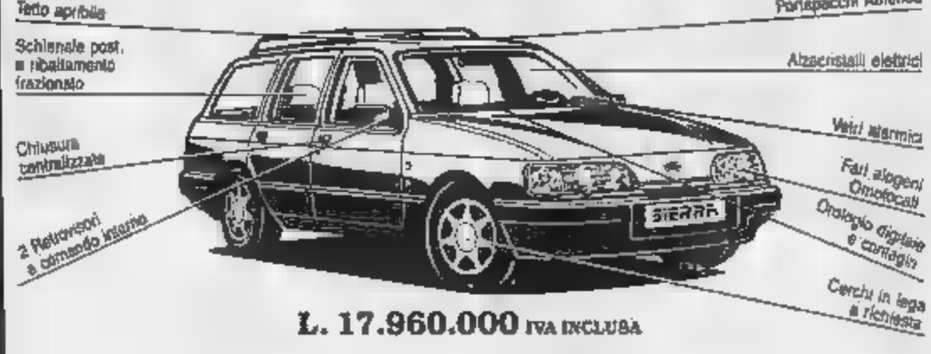
All' OLIMPIA 1

Il film che rappresenta ufficialmente l'Italia al 40° Festival di Berlino

AL GRANDE IDEAL
UN FILM BELLO E IMPORTANTE (LA STAMPA)

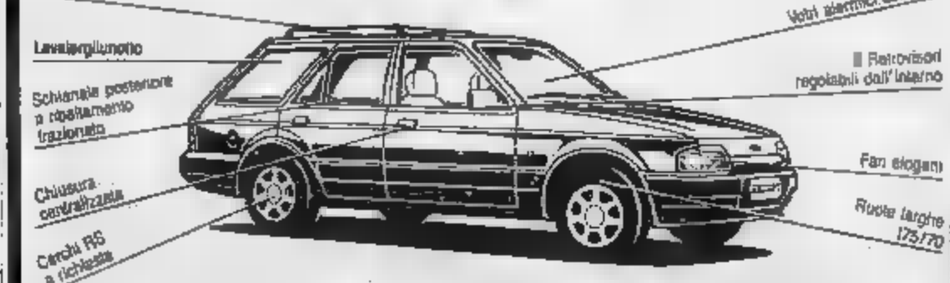
Ford

Sierra Prestige 1.8 S.W.
90 CV 172 Km/h



L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Voyager



L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Escort 1.4
75 CV 167 Km/h

L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Autostadio — TORINO - C.SO AGNELLI 22 — VIA NIZZA 69
Co-Auto — COLLEGNO — C.SO FRANCIA 84
Eurometar — TORINO - C.SO GROSSETO 318 — C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

SPORT

Calcio: campionati di

Programma odierno dell'Interregionale, Girone B: Iris Olaggio-Vigevano; Seregno-Pro Patria; Aosta-Bellinzago; Nizza Millefonti-Biellese; Mariano-Pro Lissone; Corbetta-V. Binasco; Saint-Vincent-Verbania; Gravellona-Pinerolo; Saronno-Rivoli.

Promozione. Girone A: Arona-Châtillon, Borgomanero-Strambino; Ivrea-Castelletto, Romentino-Omegna, Sparta-Grignasco, Sunese-Dufour, Trecate-Gattinara, Vigliano-Cerano; Girone B: Monferrato; Caselle-Methi; Chieri-San Carlo; Crescentino-Novese; Fulvius-La Chivasso; Montanaro-Ovada; Rivarolo-Canelli; Trino-Seo Borgaro; Girone C: Busca-Nichelino; Interlanga-Giaveno; Moncalieri-Lucento; Piobesi-Alpignano; Pro Dronero-Collegno; Saluzzo-Albese; Venaria-Airaschese; Villafranca-Orbassano.

Podismo: Grand Prix a Leinì

Oggi s'inizia a Leinì il Grand Prix '90 una campestre di 6 km. Via alle 9, ritrovo Palera, alle 8. Alla potranno partecipare tutti gli amatori Fidal, suddivisi in categorie per età.

Sci: un gigante al Sestriere

Il nono trofeo Massimo Furlan e il primo trofeo Sci Club Borgata si disputano alle 10 al Sestriere. Il gigante maschile e femminile è valido come prova campionato piemontese CCSC.

Judo: «Piemonte» alle Cupole

Oggi al Palazzetto delle Cupole via Artom, inizio alle ore , seconda giornata della Coppa Piemonte judo; in gara 260 ragazzi e ragazze della categoria esordienti.

Boxe: Torino a Brescia

Riunione pugilistica dilettantistica Lombardia-Piemonte oggi alle 15 al Palasport di Brescia. Impegnati nella Categoria Novizi il welter Cipriano (Orbassano) Camporesi, il leggero Iannuzzi (Baroni) contro Fasana e il gallo Celeghini (Baroni) con Sottini; dilettanti il welter Geraci (Orbassano) con Bianchi, il gallo Farinelli (Orbassano) Gasparini, il superleggero Delmas (Orbassano) con Quartini, il mediomassimo Caporaso (Orbassano) con Di Marco, il welter Ventrice (Orbassano) Pici.

Campestre: Cus a Inal a Chiusano

Le formazioni juniores e seniores di Cus Torino (maschile) ed Ina Primavera (femminile) partecipano oggi a Clusone (Bergamo) al campionato italiano per società di corsa campestre.

Rugby: Stievani ospita Imexco

12ª giornata di C1 lo Stievani Torino '87 affronta alle 14,30 al Motovelodromo Casale (ingresso libero) l'Imexco Iride Milano. Sugli altri campi: A&F Pro Recco-Dif Alessandria, Lainate-Vagabond Cus Genova, Cus Milano-Rho Vedrit, Rimadue Cernusco-Chicken. Classifica: Cus Ge, 21; Lainate, 18; Stievani To '87, 17; Iride, 15; Pro Recco, 12; Dif Al, 9; Rho, Cus a Rimadue, 6; Chicken, 0.

Scherma: giovani a Villa Glicini

Al Club di Scherma di Torino, nella Villa Glicini al Parco del Valentino, con inizio alle 8,30, si disputa il campionato regionale di fioretto maschile e di spada femminile, categoria giovani.

Ciclocross: Unica al Valentino

Terza e ultima prova del campionato piemontese di ciclocross della Consulta, abbinate al sesto Gp Argini sul Po, lungo la sponda sinistra del Po davanti al Castello del Valentino partendo dal Parco Caduti dei Lager nazisti (lungo Po Sardegna). Possono partecipare cicloamatori di tutte le categorie in possesso di regolare cartellino 1990. Ritrovo alle 13,30 presso la Bocciofila S. Salvario, in corso Sicilia 2.

Hockey: Valpellice leader in C

Due vittorie consecutive (10-5 al Cogne e 5-3 sul campo dello Zanica) e lo scivolone del Chiavenna a Cogne hanno riportato il Valpellice al comando della serie C di hockey ghiaccio. Stasera (ore 20,30) il Valpellice difenderà la leadership a Milano contro il Geas, mentre il Chiavenna ospita il Bergamo.

PALLAVOLO

A Caselette

L'arbitro aggredisce un giocatore

Due gravi episodi nel weekend. Più che raro quanto capitato venerdì a Caselette: un arbitro he aggredito un giocatore. E' successo nel quinto set di Semone Inalto-La Bussola Beinasco (I divisione), diretto da Biagio Di Dio, arbitro B. Sul 9-4 per i locali, Di Dio fischia un fallo di posizione agli ospiti che protestano vivacemente: Morisco espulso, Mussa ammonito. Si prosegue con La Bussola che polemicamente sbaglia proposito ogni intervento, e Fantinoll indirizza deliberatamente due schiacciate verso l'arbitro, colpirlo. Al secondo tentativo (che sancisce la vittoria dell'Inalto) Di Dio si catapulta giù dal seggiolone e si scaglia contro il giocatore, scatenando la reazione di altri beinaschesi. Calci e spintoni, ma il pronto intervento di altri atleti seda la rissa. Gassino invece, match Libertas-Darlington (II divisione femminile), l'arbitro Giuseppe Santoro minacciato e colpito due dirigenti gassinesi, Piemonta e Bertolotto, già deferiti.

Prove di corsa campestre in Piazza d'Armi

Dominio dei torinesi nella fase regionale

I risultati delle prove regionali di corsa campestre per il 21° concorso «Esercito-Scuola», disputatesi ieri in Piazza d'Armi. Categ. Ragazzi Fidal: 1. Cristiano Pregno (Gdr Borgaretto), 2. Alessandro Rizzo (La Salle Giaveno), 3. Massimiliano Bonanno (Chivassesi Chivasso); provincia vincitrice: Torino. Ragazzi Scuola: 1. Gianni Genovese (Alighieri Casale), 2. Damis Ferrara (S.M. Brusnengo); 3. Luca Bolognesi (Anna Frank Collegno); provincia vincitrice: Torino. Allievi Scuola: 1. Adil Zerrouk (Ist. di Vernante); 2. Marco Conte (Paglieri Fossano); 3. Luca Usai (Bodoni Nichelino); provincia vincitrice: Torino. Allieve Scuola: 1. Liliana Mereu (Scientifico di Cuneo); 2. Ilaria Viglino (Giolitti Torino); 3. Agata Comitini (Gramsci Ivrea); provincia vincitrice: Cuneo. Cadetti Fidal: 1. Gino Cugnas (Lib. Challant Aosta); 2. Federico Vesco (Cus Torino); 3. Giampietro Nanna (G.S. Chivassesi); provincia vincitrice: Torino. Cadetti Scuola: 1. Alessandro Pavia (Giovanni XXIII Torino); 2. Daniele Garella (S.M. Brusnengo); 3. Fiorenzo Ve (S.M. Cuneo); provincia vincitrice: Torino. Cadette Fidal: 1. Gloria Pagno (Atl. Savigliano); 2. Chiara Agù (U.S. Sanfront); 3. Simona Belvise (U.S. Sanfront). Cadette Scuola: 1. Melissa Mecenero (S.M. Brusnengo); 2. Marta Teresa Vecchiatini (Anna Frank Collegno); 3. Silvia Careffa (Villeneuve Aosta); provincia vincitrice: Torino. Ragazze Fidal: 1. Lo Dalla Costa (Atl. Pinerolo); 2. Loredana Busso (Atl. Alba); 3. Francesca Tizzani (La Salle Giaveno). Ragazze Scuola: 1. Nadia Cortassa (Anna Frank Collegno); Barbara Lerda (S.M. Caraglio); 3. Tiziana Cicala (N.S. Saluzzo); provincia vincitrice: Cuneo. Le finali nazionali il 4 marzo a Lucca.

I [illegible]

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18,30; domenica. 10-18,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1° e 3° dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 6, tel. 541.557): Feriali 13,30-18,00. Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri e arte Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, tel. 358.122): Or. fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 956.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.561): orario: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): 8 mart. e il giov. 9-13,50, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer, ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 858.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 9,30-19,15. *Sala mostre temporanee:* «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. *Sala Video:* Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo). Mario Rigoni Stern, dal 6 al 18 febbraio, orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511 147): martedì e sabato 9-18, domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.236): mar. ven 9-13; sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
[illegible]o Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di Chieri (25 km da Torino - 18 sole, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 545.317): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (v. Bidone 33): orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.671) feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Personale di 16 artisti: pittura e scultura [illegible]. Fino al 21 febbraio. Orario: [illegible] 15,30-19. Festivi: 10-12.
Biblioteca [illegible] (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	[illegible]
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito n[illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: [illegible] 25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aida, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [illegible]
INFER[illegible]
Aaldo 54.04.69
Astr 858.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro [illegible]
33.13.01
Assist. infermi [illegible]39.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldal 50.23.98 - 54.39.46
54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [illegible]
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73
749.24.24 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	[illegible]
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	66.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
Bonlscontro, corso Vittorio Emanuele 66 538.271

FARMACIE

Agostino Demichelis, p. V. Veneto 10
Bargis, v. Nizza 15
Borgo Crimea, c. Fiume 4
Calvo, v. Luini 41
Centrale, v. Roma 24
Comunale n. 22, v. Eddes 36
Comunale n. 48 (esp. Dermatologico) p. C. [illegible] 11
Dell'Erica, v. Di Nanni 71
Dell'Orso, v. Buenos Aires 77
Franco, v. Cuneo 18
Gratligna, c. Belgio 41
Granaro, v. Brandizzo 90
Pirona, v. Galileo 93
Porta Susa, c. Francia 1/bis
San Domenico, c. Unione Sovietica 591
Sansovino, c. Toscana 185
Sant'Alfonso, c. Tassoni 70

MUNICIPIO

Municipio [illegible]
Informatività (da lunedì a venerdì 8-15) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sul docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8,30-18,30. [illegible] lunedì

Telefono amico e centro crisi [illegible]oga 561.21.21
Stranieri [illegible] accoglienza

Ciacat, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 59.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 32.68.90
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Vigliolo 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.
Anapaca (assistenza psicologica [illegible] gravi), [illegible]

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82
[illegible]

AUTO [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.80.00; v. Gottardo 169, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [illegible]
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TO[illegible]
R[illegible] (lun.-ven. 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.56.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372; Terminal, c. Inghilterra [illegible]

[illegible]olo c. Vittorio Emanuele [illegible]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 0[illegible]
[illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, uss civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, uss industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Fi[illegible] 57; [illegible] Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; s. Rocchetto 23; c. Ferrucci [illegible] v. Nizza 193

Apt, Azienda promozione turismo città di Torino, p. [illegible], 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [illegible] Nuova, 53.13.27-53.83.76

Servizio notturno
Agip, p.za San Gabriele da Gorizia; ip, c.so Giulio Cesare 220; **Esso,** c.so Vittorio Emanuele; c.so Inghilterra; **Agip,** c.so Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** [illegible] sale 292; **Ip,** c.so G. Cesare. Botticelli; **Api,** [illegible] Vercelli-porta Stura; [illegible] c.so Giulio C[illegible] **Moncalieri** c.so Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,35 Invito al teatro: Il sistema Ribadier
16,30 Gli [illegible]
17,15 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
18,— **L'albero delle mele**
18,30 **La tragedia del Phoenix,** film
20,— **I detectives,** telefilm
20,30 **Alibi per un assassino,** film di A. Volkov
22,30 **La squadra segreta,** telefilm
23,— **Gli inafferrabili,** telefilm
24,— **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Sidestreet,** telefilm
1,— **La colonna di Traiano,** film

Telecupole

12,— **Tgl 7,** attualità
12,45 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
17,— **Rally,** sceneggiato
19,15 **Sport** [illegible] in[illegible]
[illegible] **Julien Fontanes** [illegible] **gistrato,** telefilm
23,30 **Sport flash** (replica)
0,30 [illegible] **ad** [illegible] **chiusi,** film di R. Corn[illegible] con [illegible] Green, J. Gan

Videogruppo

11,— **Giovani avvocati,** telefilm
13,— **L'albero della cuccagna**
17,30 **I Normanni,** film
18,— **Videonotizie**
18,30 **Giovani avvocati**
20,30 **Eclissi parziale,** film
22,30 **Angie,** telefilm
23,30 **Sesso e violenza,** film di J. Hudson con T. Curtis, H. Wilhers

PrimAntenna

7,— **World News**
12,30 **Aggiudicato a...**
20,— **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport - Campionato nazionale pallavolo femminile Serie A 2: Accornero Savigliano - Sipp VCB Cassano Milanese**
22,— **Wayne e Shuster show**
23,— **I forzati del mare,** film

Videouno

14,30 [illegible] **sole e tu** [illegible] **morte per bell,** film
15,10 **Costantino il Grande,** film
17,50 **Doc Eliot,** telefilm
18,40 **Telenciclopedia,** rubrica
18,— **Speciale: Festa de l'Unità**
20,30 **Un cadavere in fuga,** film di Maurice Dekobra con Louis De Funès, Pierre Dudan
24,— **Beverly Hillbillies,** telefilm

Telecity

7,— **La terra dei giganti,** telefilm
8,— **Search,** telefilm
9,— **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
10,— **La strana coppia,** telefilm
10,30 **Storie di vita,** telefilm-romanzo
11,10 **Film**
13,30 **Il buio in cima alle scale,** film di Delbert Mann con Robert Preston, Dorothy Mc Guire

Telestudio

9,— **Don Chuck Story,** cartoni
9,— **Richard Diamond,** telefilm
10,— **Telestim**
12,30 **Don Chuck Story,** cartoni
19,— **Don Chuck Story,** cartoni
1,00 **Richard Diamond,** telefilm

Quarta Rete Tv

14,45 **Basket news,** rubrica
15,30 **Maniviral,** telefilm
18,— **Il dopopartita,** rubrica sportiva
19,30 **Superclassifica Show**
20,30 **Inferno e passione,** film di Herbert Vesley, con Jane Birkin, Mathieu Carrière
22,15 **Rosso di sera,** varietà
1,— **I giorni di Bryan,** telefilm

Quinta Rete

13,— **I mostri della città sommersa,** film
17,— **The Bullwinkle show,** cartoni
17,30 **Supermouse,** cartoni
18,00 **A tutto amare,** telefilm
20,— **The Bullwinkle show,** cartoni
20,30 **Quando** [illegible] **cuoca la** [illegible] **campana,** film di T. Sokolsky con B. Skay, B. Harris
24,— **La spada imbattibile,** film

Rete Canavese

15,15 **Il suo nome grideranno vendetta,** film
[illegible] — **Musicale**
18,30 **Flinston,** telefilm
19,— **I naufraghi,** telefilm
19,30 **This is cinema**
20,— **Telefilm**
20,30 **Footgioco,** rubrica
23,30 **Footgioco,** rubrica (repl.)

Erreuno tv

15,55 **Remake**
17,05 **Per i bambini**
17,30 **Superflip**
18,— **Notizie sportive**
18,05 **A tu per tu**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Le indagini dell'ispettore Morse,** film TV
21,45 **Nautilus**
22,30 **TG sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23,— **A tu per tu**
24 — **Telefast - Notte**

Torino Futura

16,30 **Sport in Sudafrica,** documentario
17,— **Videobusiness,** rubrica
18,35 **George,** telefilm
19,15 **Goober,** cartoni animati
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Cori,** musica popolare
22,10 **Reporter,** programma
22,45 **Scienza della salute mentale,** rubrica

Sesta Rete

16,— **La lana di Orland,** film
18,— **New Scotland Yard**
19,— **Centurions,** cartoni
20,30 **New Scotland Yard**
23,— **Il clan della rapina,** film
1,— **New Scotland Yard**

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7 Europa,** notiziario
13,— **Piume e paillettes**
14,— **Cartoni junior**
17,— **Daniel Boone,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19,— **Informa 7 Spettacolo,** notiziario
19,30 **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 **Dieci piccoli [illegible]** film di G. Pollok con H. O'Brien, D. Levi
22,30 **M.A.S.H.,** telefilm
23,15 **James,** telefilm
23,45 **Informa [illegible] Cronaca,** notizi[illegible]
0,15 **L'età della violenza,** film di L. Gilbert con L. Harvey, J. Collins

[illegible]

18,45 **M.A.S.H.,** telefilm
17,15 [illegible] [illegible] **nuvole,** film
19,— **Ridolini,** telefilm
20,30 **A.A. criminale cercasi,** film
23,— **Excelsior**
24,— **Ridolini,** telefilm
0,30 **M.A.S.H.,** telefilm
1,— **Enigma,** telefilm

Telesubalpina

16,30 **Lectio Divina: incontro dei giovani con l'Arcivescovo**
17,30 **L'uomo ragno,** cartoni
18,— **Filodiretto: «La chiusura del centro s'ha da fare?»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 14-2-'90**
20,— **Cartoni animati**
20,30 **La voce dell'orgeno,** film di G. Fraser con M. Smith, P. Konstam
22,30 **Nautilus,** telefilm

Teletime

17,10 **Cirenda de Pedra**
19,— **Derby Thrilling,** telefilm
20,— **La famiglia Mazzi**
22,— **Cirenda de pedra**
22,40 **Meglio in due,** telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**

Rete 3 Manila

13,51 **Calcio fans,** sport
15,06 **Africa-Europe: 2500 km di metano,** documentario
16,06 **Good Pink,** cartoni
17,06 **Gerusalemme di Teddy Kollek,** documentario
18,40 **Week-end,** rubrica
22,36 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MODA! NON SOLO ...

PROGRAPH STUDIO

è Kadett Station Wagon *Club*

[illegible] 1.4 [illegible]
L. 15.500.000
IVA INCLUSA

[illegible]
L. 15.900.000
IVA [illegible]

COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
[illegible]
ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
[illegible] A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO [illegible]
RIVESTIMENTI [illegible]
SOSPENSIONI [illegible] REGOLABILI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

FINO AL 15/03/90

[illegible]
[illegible] 228 BUROLO
RIVAROLO
C.so Re [illegible]
VALSUSA

[illegible]
Stat. TORINO 111
SETTIMO TOR.
[illegible] Regio Parco 70
AUTOCLAN

[illegible]
Via Padana Inf. 16
IL FASANO

[illegible]
Str. Carpice II
Ang. St. Carignano
MONCAR

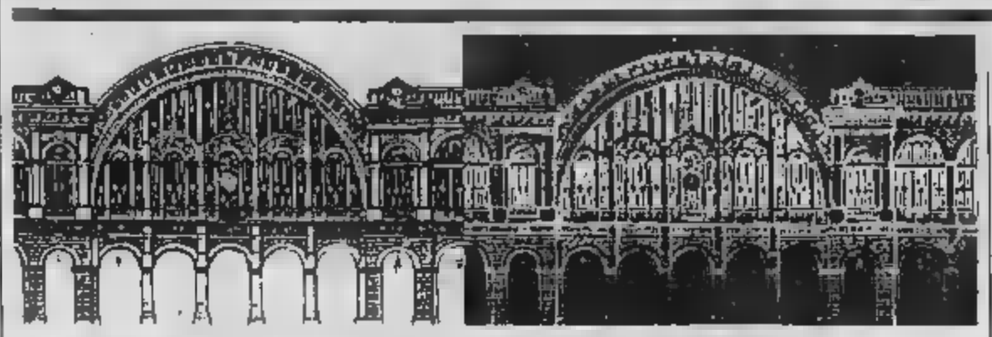
[illegible]
Via [illegible] 137
novauto

[illegible]
C.so Traiano 14
auto 2000

[illegible]
Via Nizza 185
P.zza Bernini 11
Via Borgaro 110/B
GENCAR

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº 1 NEL MONDO



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Asta al Balon

La kermesse enogastronomica di «Torino Centrotavola» si conclude oggi con due appuntamenti. Alle 15,30 al Vecchio Arsenale della Pace (in piazza Borgodora 61, a Porta Palazzo) c'è un'asta di circa 500 bottiglie considerate rarità enologiche, offerte dalla Provincia di Asti e dall'Associazione Donne del Vino. Il ricavato andrà alla San Vincenzo e al Sermig. Alle è infine in programma un Gran Galà conclusivo al ristorante La Rotonda, in corso Massimo d'Azeglio 11. La cena (il menù è stato a punto dai «big» della ristorazione piemontese) sarà allietata da momenti musicali della Jazz Studio Orchestra e da vari intrattenimenti. A condurre sarà Eligio Irato. L'ingresso costa 80 mila lire. Informazioni al 518.882 e al 650.56.00.

Cenerentola

La fiaba di Cenerentola in versione stile Musical Anni 50 viene riproposta pomeriggio al Teatro Araldo, alle 16,30, nel cartellone della rassegna «Testrointre» ma e papà». Il testo e la regia di Saverio Marconi, l'allestimento della Compagnia della Rancia di Tolentino. Tra gli interpreti ci sono Sabrina Fabrizi, Silvia Giorgi, Michela D'Alessio. Compagnia della Rancia — spiegano il organizzazione — rappresenta i personaggi della fiaba con le ristiche dei nostri ricordi e magari con qualcosa di più e di diverso, perché ormai si sa che la bontà non sta tutta dalla stessa parte. alla fine i buoni premiati, forse anche i cattivi saranno perdonati». Secondo la formula della manifestazione, l'ingresso per i bambini sta 4 mila lire, il genitore «che accompagna» entra gratis. Lo spettacolo sarà replicato, sempre all'Araldo, per «Scuole & Teatro» anche domani, alle 14,30 e martedì alle 10. Informazioni al 88.56.04.

Esercito francese

Prende il via domani, alle 18, al Centre Culturel Français di via Pomba 23, la rassegna «Hommage cinéma des armées», dedicata al Servizio Cinematografico dell'Esercito francese. La manifestazione organizzata con l'Etablissement Cinématographique et Photographique des Armées presenta in anteprima per l'Italia materiali della sua cineteca. I film presentati coprono un periodo che va dall'inizio del secolo ad oggi, passando attraverso la prima e la seconda guerra mondiale. Il programma fornisce anche un panorama sulle colonie francesi, Marocco all'Africa Nera, dall'Indocina all'Algeria. All'inaugurazione di domani saranno presenti numerose personalità francesi. Alle 18,30 sarà proiettato il film «La femme française pendant la guerre» di Alexandre Devannes, accompagnato al piano dalle musiche di Raf Cristiano. Alle 20 inizano invece le proiezioni dedicate alla Prima guerra Mondiale. Informazioni al 54.53.38.

La voce di Gail

Per il cartellone dell'Unione Musicale oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium, in piazza fratelli Rossaro, è in programma un concerto della mezzosoprano Gail Gilmore e pianista Charles Spencer. Si potranno ascoltare brani di Hector Berlioz, George Gershwin ed alcuni spirituals. I biglietti di platea e balconata per non abbonati costano 18 mila lire, gli ingressi 10 mila. Per informazioni telefonare al 54.45.23.

Danza, musica e teatro nel nome del poeta

Sì, è Machado

S'inizia con Paco Ibanez

Danza, musica, teatro. In occasione dell'Anno Machadiano, proclamato dal Rettore dell'Università di Torino Dianzani, nell'ambito del Convegno Internazionale «Antonio Machado verso l'Europa», ecco un ciclo di spettacoli al Teatro Erba e al Teatro Nuovo: si comincia domani, con il concerto all'Erba del cantautore spagnolo Paco Ibanez. Si prosegue il 20, 21 e 22 con l'attesissimo balletto «Fuego», di Antonio Gades, regia di Carlos Saura, al Nuovo.

Conclude il 21 e 22 all'Erba la prima internazionale di «El hombre que murió en la guerra», (L'uomo che morì in guerra) di Antonio e Manuel Machado, regia di Pedro Alvarez Ossorio, interpreti Gloria De Jesus e Carlos Alvarez. «E' giusto — ha commentato il Sindaco Maria Magnani Noya presentando le manifestazioni — che a fianco dello studio e dell'approfondimento di opere, si inseriscano momenti di divertimento».

Primo illustre martire della Resistenza antifascista spagnola e poeta fra i più rappresentativi del Novecento, Antonio Machado è oggi di grande attualità per l'Europa che si avvia alla scadenza del 1992. Il suo pensiero, ricco di veemenza e spirito critico, è infatti proiettato verso un futuro di pace e di collaborazione nella diversità. «Tema centrale di "El hombre que murió" la guerra" — spiega il regista Alvarez-Ossorio — è la solitudine dell'uomo. In questa solitudine egli cerca la propria identità, ponendosi le eterne domande "Chi sono?" "Da dove vengo?" "Dove vado?". Domande a cui non si può dare risposta, se non ci si pone in relazione con gli altri individui. E questo vale solo per i singoli anche per le nazioni».

Paco Ibanez domani in concerto al teatro Erba

La trama dell'opera, scritta nel 1935, è molto semplice: una famiglia dell'alta borghesia riceve la visita del compagno del figlio morto in guerra dieci anni prima. Questo scatena tutta una serie di dubbi, ansie, desideri, ricerca della verità. «Simbolicamente — continua il regista —, il finale è aperto: ognuno dei personaggi se ne va, a cercare la soluzione. Il tutto in un'atmosfera di sogno: lo spettacolo non vuole essere realistico. Si un'idea, e cercandola si trova la propria vita».

Domani, invece, al Teatro Erba, c'è il di Paco Ibanez, uno dei più cantautori spagnoli. Ibanez, nato nel 1934, ha vissuto sulla sua pelle la triste esperienza dell'esilio, seguendo in Francia il padre, combattente repubblicano. Ha scelto di mettere in musica poesie spagnole, come «Galopar» di Rafael Alberti, e anche Cernuda, Machado, Leon Felipe. Convinto che la canzone, diceva Brassens, può essere un'arma caricata di futuro.

Raffaella Silipo

Al Valentino

«Festa» in arrivo il cabaret

La Festa dell'Unità in programma fino al 25 febbraio nel 5° padiglione di Torino Esposizioni sfodera fra attività, stand gastronomici e appuntamenti musicali anche una rassegna di cabaret, con alcuni nomi di richiamo.

Si parte questa sera, alle 21, con Paolo Rossi. Il comico milanese, allievo di Fo, proporrà «Recital». Per i fan dell'interprete di «Chiamatemi Kowalski», un'occasione da non perdere. Rossi era a Torino la scorsa settimana al Bar Musette, il locale di via Stradella aveva annullato all'ultimo momento la serata. Rossi sta preparando per la prossima stagione uno spettacolo in tandem con Riondino, probabilmente ne darà qualche assaggio nella performance di questa sera.

Martedì 20 nell'area cabaret della Festa approda Ennio Marchetto con il suo «Carta diva». Mercoledì sarà la volta di Sabina Guzzanti, in «Mundi Bassi». F per le interpretazioni televisive di casalinghe più o meno inquiete la Guzzanti è ormai stella fissa nel firmamento della comicità al femminile.

Felice Andreasi sarà scena venerdì 23, alle 22. Concluderà la rassegna, domenico 25, alle 21,30 Michele Di Mauro il «Terabak, c'era una svolta». L'ingresso agli spettacoli è libero. Per informazioni telefonare al 56.241. [r. mol.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Jazz al Valentino con la fanfara

La fanfara Ambrosia Brass Band replica: oggi pomeriggio alle 15,30 sfilerà, a ritmo di dixieland, per il viale del Valentino, ad annunciare il ricco cartellone jazzistico abbinato alla Festa dell'Unità che si tiene a Torino Esposizioni. E stasera, nell'area cabaret della Festa, è in programma alle 23 altro concerto con il trio pianista Aldo Rindone.

Domani, invece, alle 21,30 sarà scena la Dixieteday Band, la bella formazione che spopolando settore «traditional» grazie all'accorta regia di Renato Germonio. «Old Fathers», il «babbino volante» del jazz torinese.

I Raw Power hardcore emiliano

Chi è causa suo mal pianga se stesso: e quindi non lamentatevi se stasera, entrando a «Hiroshima mon Amour», verrete investiti da un'esplosione Che altro potreste aspettarvi? Ci sono i Raw Power, gente tosta, niente musica per signorinelle.

Il pubblico più estremista rock sa che quello dei Raw Power è un concerto da non perdere: stasera nel locale di via Belfiore 24 (ore 21,30, ingresso 10 mila lire) esibisce infatti gruppo che in Italia suona di rado, centellinando le proprie furibonde live performance.

Appartengono, i Raw Power, a quel tipo di gruppi amati da una ristretta di appassionati — difficilmente li vedrete nelle zone alte delle classifiche — ma notissimi anche all'estero in quello che viene definito «il circuito alternativo»: cose punk, insomma, cose dal gusto forte.

I Raw Power hanno suonato in Europa e negli Stati Uniti, e adesso, dopo una pausa discografica, hanno pubblicato l'ellepi nuovo «Mine To Kill» etichetta Sonick Attack. Valido, anche perché i musicisti, contrariamente a quanto accade talora in certi gruppi hardcore, possiedono gran tecnica strumentale.

Tenaxsound, rock dal

Il «Tenaxsound» un laboratorio musicale di Settimo Torinese, con sala prove e biblioteca (è in via Petrarca 20, tel. 801.2783). Adesso, in collaborazione con la Cooperativa Valdocco, il «Tenaxsound» organizza «Tenaxsound Live», concerti alla discoteca «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82 a Torino. Solite band sconosciute o quasi, solita occasione per farsi sentire e provare l'emozione di esibirsi in pubblico. Stasera ci provano gli Harvest of Clovers, gli Image e altri gruppi che fanno riferimento alla sala prove di Settimo. Inizio alle 21,30.

Domani, invece, il concerto di maggior interesse quello di Alfredo Ponissi al teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a): il sassofonista jazz torinese presenta infatti il suo gruppo Trane's Memory, un progetto incentrato sulla musica del grande John Coltrane. Inizio alle 21,15.

Domani ottimo jazz anche alla «Contea» di corso Sella 132 con il gruppo Dac'corde del chitarrista Claudio Lodati.

Domani jazz al «Caffè Leris (corso Vittorio Emanuele 64) il trombettista Giorgio Balma.

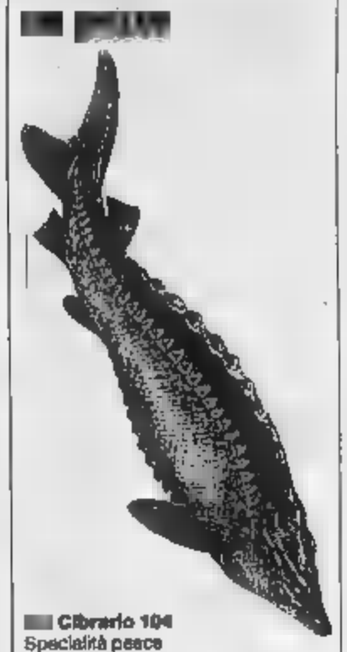
Sempre domani, blues alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) con i Little Rod Rooster, country rock con i Fuse da «Poldo» (corso Casale 106). I concerti s'iniziano alle 22 circa.

E per finire, segnaliamo l'iniziativa nuova — in vista di un rilancio — del «Polaroid» di piazza Statuto che da stasera propone, ogni domenica, l'accoppiata cena e discoteca a prezzi decisamente abbordabili (20 mila lire la serata completa, cena e danze; 8 mila la sola discoteca).

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Nuovo ristorante

L'orchidea è anche



Cibrario 104
Specialità pesce
(ma anche carne)
Sulle mila vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/749.53.22

Ha venduto il ristorante al cuoco e ne ha riaperto un altro in via Cibrario a poca distanza dal cinema d'essai, L'Orchidea Blu di Elio Aru e di sua moglie Emanuella (sì, proprio due elle) è un locale che ancora di fresca inaugurazione che in effetti è avvenuta soltanto tre mesi fa. Una quindicina di tavoli per coperti in un ambiente moderno che dà sul verde e sottili tubi di che sulle dei clienti.

E' cucina mista con possibilità di trovare piatti di pesce e di carne, indifferentemente. Ma lo chef Aru preferisce chiaramente il p prepurando soddisfacenti bouillabaisse, cacciucchi alla livornese, grigliate, cotture a cartoccio. Abbastanza ricche le proposte dei primi con tagliatelle, agnolotti e tortelloni in evidenza che il cuoco ama arricchire gustosi sughi di pesce. I vini. Arrivano da tutte le parti e sono bianchi in maggioranza.

Nonostante la recente apertura, l'Orchidea Blu ha già un suo pubblico di affezionati che gonfia un target medio, impiegatizio. E sera questo to mangione è infoltito dai giovani, intellettuali non, reduci vicino cinema. Si sta sulle 40 mila con vini, anche quando si affronta il menù a base di pesce (ovviamente, senza strafare).

Gita fuori porta

Nelle dove gracidano le rane

Livorno Ferraris
(uscita casello Cigliano)
Menù deg. 50 mila senza vini
(ma molto meno alla carta)
Chiuso lunedì
Tel. 0161/47.75.36

Lui, la rana, la regina del posto. addirittura un monumento in pochi metri da Balin, il ristorante che la immola sulle mense per i palati dei gourmet alla ricerca di specialità etnica della Bassa Vercellese. Siamo a Castellapertole nella pianura Livorno Ferraris, a una cinquantina di chilometri da Torino. Rane risaia, panissa salami grassi: insomma un angolo intatto anche se rivisitato nelle ricette più autentico Piemonte contadino. Evviva. A gestire i sette tavoli del localino (ma possono diventare trasformandoli in «realinà» nasia quadrati che rettagolari) sono Angelo Silvestro detto Balin un po' rotondetto), la moglie Anna, saggia sommelier e l'esperta cuoca Maria Pia, mamma di Balin (e lui è anche un efficace chef). Ora non è tempo di rane (lo è da maggio a novembre, ma buone gustare in agosto), però, non temete, c'è altro da scegliere. Affettati di salumi fatti in casa, terrina di anatra olio di nocciole, agnolotti alla maniera langarola, lasagnette, panissa vercellese, vitello tonnato, coda di bue, gallo di cortile farcito. Vi basta?.

Il popolo dei vini è composto da 136 etichette (80% di rossi piemontesi). E, per intenderci, tutte etichette di buona famiglia.

GLI APPUNTAMENTI

LA FOLLIA

Un libro

Presentazione, domani alle 21 al Teatro Carignano, libro «Il decennio della follia» di Diego Novelli (ed. Newton Compton). Intervengono, oltre all'autore, Franco Bolgiani, Guido Martinotti, Adalberto Minucci e Cesare Romiti. Organizzano il Club dell'Altritalia, l'Unione Culturale e la Libreria Fontana.

Al Club Turati

Domani sera, alle 21, al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, conferenza su «Romania - Dopo la fine della dittatura». discutono Enzo Bettiza, Mario Cervi, Angelo Pezzana, Saverio Vertone e Adrian Niculescu, rappresentante in Italia della «Lega per la dei diritti dell'uomo in Romania».

Alcuni corsi

L'Anfet, l'associazione del Fai da Te con sede in via Principessa Clotilde 95/a, propone corsi di legatoria libri, restauro mobili e tarocchi. S'iniziano a fine . Tel. 011/744.008.

Nuovo centro

Si inaugurato nei giorni scorsi nei locali in via San 89/14, il Centro Danze Royal diretto Marilena Goria. In programma, corsi propedeutica alla danza per bambini dai 5 anni e di danza classica accademica secondo il metodo della Royal Academy of Dancing di Londra. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20,30. Tel. 011/387.587.

Iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni per i corsi di trucco proposti dalla Faces Make Up, XX Settembre 65, diretta da Ezio Fontana. S'iniziano nei primi giorni di marzo. Tel. 011/547.469.

Tecnica vocale

La Contea Club, Quintino Sella 132, organizza un corso di tecnica vocale a cura di Elena Roggero. Comprende diciotto lezioni, di cui sei collettive e dodici individuali. Si comincia giovedì Telefono 011 / 812.23.07.

Una conferenza

Martedì alle 21 nel Salone delle feste del Circolo Ufficiali di Presidio, corso Vinzaglio 6, il tenente Guiscardo Bertozzi interviene su «Vigneti, e vini: dal grappolo d'uva alla bottiglia». Con proiezione di diapositive e degustazione. E' per le «Attività Culturali» dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia.

Un incontro

Domani alle 16, per i «salotti culturali» Torino Regina, via XX Settembre 65, incontro con il cast della «Turandot» in cartellone al Teatro Regio. Alla manifestazione presenti, Sophie Larson, Nicola Martinucci, Elena Mauti Nunziata e il direttore d'orchestra Yuri Ahronovjch.

Opere di autori famosi saranno vendute in un hotel cittadino

Quei trecento all'asta

Prevalgono i pezzi d'arte contemporanea

Due tornate d'asta di dipinti e opere grafiche dell'Ottocento e Novecento, organizzate dalla galleria Sant'Agostino, verranno battute domani e martedì, all'Hotel Royal (corso Regina Margherita 249). Sino alle 23 questa sera si potrà visitare la duplice esposizione.

Oltre trecento i pezzi in offerta; per due terzi d'arte contemporanea, e quelli che saranno protagonisti nella prima delle due serate. Due i cataloghi, rispettivamente caratterizzati in copertina dai tardi «Cavalli antichi», un de Chirico (1888-1978) del 1955, e dal ritratto di «Pasqualina» dipinto da Spadini (1883-1925) '23. Due artisti, quasi ei, che curiosamente hanno finito col riflettere il rigore d'una storia che ha legato maggiormente Spadini alle sorti dell'Ottocento (e come tale viene abitualmente sul mercato ottocentesco) mentre in de Chirico si riconferma l'indubbio protagonista delle avanguardie del

Belle pagine di grafica temporanea: dalle due teste di Sironi, degli Anni 20 a «Figure» di Chia, con un Soldati astratteggiante del '34, Bartolini e Marino Marini, Grosz e Casorati, al carboncino del «Gregge» (1911) con tutta la tenerezza di Carena. Si spazia poi dal Novecento ai contemporanei: ritratti di Melizio e gli ancor figurativi Licini, con «Mari- e «St. Tropez», e Capogrossi con una «Natura morta». Certo che il «Paradiso terrestre» (1929) Savinio (stima a richiesta) varrebbe bene di quelle battaglie che, naturalmente, s'accenderanno in sala per disputarsi, e giustamente, i bei Gentilini e i Maccari, i de Pisis come il Melli, e naturalmente i Ruggeri già storici e i festosi Paulucci, il Fillia del '29 e il decorativo «Segno azzurro» di Bonzagni, lasciando ai musei di farsi avanti per «L'incidente fabbrica» di Nomellini, per assicurarsi invece qualche scultura di Mastroianni e lo Scroppo della stagione del MAC, il Crippa delle «Spirali» o qualche «treniero passato spesso per mostre i italiani, Hartung e Matta, Mathieu, Schneider e Sutherland.

A suscitare l'interesse dei collezionisti dell'800 basterebbe quel gioiello ch'è il piccolo «Studio per la rupe delle "Nubi"» di Fontanesi (sottostimato, da 40 a 50 milioni), splendido di modernità e documentatissimo, come peraltro lo Spadini già ricordato. Pe è da segnalare «La figlia malata» (1889) di Morbelli, valutato intorno ai 200 milioni), ma non meno «Artisti di passaggio» di Antenore Soldi (1844-1877, tista raro sul mercato) già esposto da Marziano Bernardi nel '37, al Salone de «La Stampa», nella mostra sulla «Scuola

«Ragazza con yo-yo» di Gentilini

Rivara».

Significativi, con il debordante «Pesce» (1906) di Detmold, da leggersi in chiave Liberty, i due Pesini (1879) del Castello di Issogne anche in memoria d'una fervida stagione culturale torinese culminata nel 1884 con l'ideazione del Borgo Medioevale.

Angelo Dragone

TEATRI

AGNELLI TEATRO (via Paolo Sarpi 117): Straordinari 19 parato [illegible] teatro e danza dal [illegible] al 7/4. Promossa [illegible] circoscrizione 2, organizzazione «E Skenà» in collaborazione con S.O.S.T.E., C.G.T., Q2, Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingresso L. [illegible] ridotto L. 6000, abbonamento 8 spettacoli a scelta L. 12.000, gratuito per ragazzi fino a [illegible] anni accompagnati da genitori, pensionati con tessera A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circoscrizione 2 - Ufficio Animatori, tel. 30.81.444.

ARALDO - Teatro dell'Angolo: laboratorio teatrale «Narratori soliti - secondo tivello». Dall'1 [illegible] 10 incontro [illegible] Luigina Dagostino e Barbara [illegible] Per informazioni e iscrizioni tel. 482.349.

[illegible] - ACCADEMIA CORALE [illegible] TEMPIA»: [illegible] alle 21,15 6° Concerto [illegible] Stagione [illegible]. Tromba e organo nel barocco italiano. In programma: musiche di Torelli, Scarlatti, Corelli, Viviani, Vivaldi/Bach e Albinoni. **Guy Touvron**, [illegible] - **Roberto Cognazzo**, organo. Biglietto L. 10.000, ridotto (giovani fino a [illegible] anni e pensionati) L. 5000.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE, Serie pomeridiana: ore 17 precise. **Gail Gilmore**, mezzosoprano; **Charles Spencer**, pianoforte. Il programma le sei melodie di **Berlioz** «Le Nuits d'été», canzoni di **Gershwin e Spirituals**. Biglietti numerati L. 18.000. Ingressi L. 10.000 [illegible] all'Auditorium [illegible] dalle 16,30.

ERBA: si prenota per lo spettacolo **Una notte al Grand Hotel** di Michele Ghiglieri - [illegible] 23 al 28 febbraio, [illegible] Mario [illegible] Adolfo Fenoglio, Germano Pasquero, Santo Versace, regia di Romolo Siena. Informazioni e prenotazioni [illegible] Montalleri 241, tel. 630.123, orario: 9/13-15/19.

NUOVO - Il GESTO E L'ANIMA: si [illegible] per lo spettacolo [illegible] **Gades** con Antonio Gades in «Fuego» di Manuel De Falla, regia di Carlos Saura. Dal 20 al 22 febbraio, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (tel. 011 541.438 - 801.1746): oggi ore 21 Sogno, da e con Lorenzo Minelli Produzione Drama Teatri. Prenotazione obbligatoria tel. 011 541.438 - 801.1748.

TEATRO [illegible] TORI[illegible] - COMPA[illegible] DI DANZ[illegible]: giovedì 22, sabato 24 febbraio ore 21, domenica 25 ore 16 Joan Bosio - Loredana Furno - Jean Pierre Martel in **Fedra** (novità) Cinzia Tibaldi, Claudio Schellino in **Pulcinella** musiche di Massenet e Strawinsky, coreografie di Loris [illegible], [illegible] e costumi di Eugenio Guglielminetti. Inf. e pren. tel. 47.30.189.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (via Petrarca 35): ore 9,30-11,30/14,30-18,30.

TEATRO REGIO TORINO

AVVISO AGLI ABBONATI

Si informa che [illegible] stati [illegible] agli [illegible] della precedente ***Stagione Lirica 1988-89***, i moduli per la riconferma degli abbonamenti agli spettacoli della Stagione in corso che avranno luogo nella sede del Teatro Regio. La riconferma dell'abbonamento potrà avvenire **esclusivamente** presso tutti i sportelli della Cassa di Risparmio di Torino **entro il [illegible] marzo 1990**. Gli abbonati alla Stagione Lirica 1988-89 che non [illegible] ritirato il materiale possono richiederlo al Dipartimento Relazioni Esterne del Teatro, Piazza Castello [illegible], telefoni 011 [illegible]

[illegible] 20 al 22 febbraio
ANTONIO GADES
Inf. e prev. C.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552

OGGI
MASSAUA

Empire
3ª SETTIMANA
L'aristocrazia di Hollywood per il vostro divertimento.

KING KONG
3ª SETTIMANA
NOMINATION OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco Rutfini vicino Palasport. Strepitoso successo. Prevendita biglietti alla cassa del circo, informazioni tel. 31.50.874 - 31.50.875. Per Cral e Dopolavori presso lo Stadio Comunale curva Maratona [illegible] Sebastopoli tel. 721.217-715.558. Spettacoli: oggi ultimo giorno ultimi 2 spettacoli ore 15 e 18,30.

SCUOLE DI DANZA

[illegible] TEATRO [illegible]: Stage dal 2 al 4/3 dir. Paola Petruno e Anna Maniaci. Tel. 473.01.89.

[illegible] Stage-audizione di TeatroDanza rivolto a elementi maschili per tournée '90-'91. Dal 19 al 21/2 ore 9,30 - 13. Via Avogadro 4, tel. 530.614.

RITROVI

AMERICA: ore 21 Roby Clack.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orchestra Rommy.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi [illegible] tutti con [illegible] Puma.
[illegible] speciale Carnevale! Giovedì 22 febbraio ore 21 «Lucio D.O.C.» in maschera [illegible]estra Beppo Carosso. [illegible]nedì 23 ore 21 tutti in costume per «Un fantastico venerdì» con la partecipazione del gruppo «Di tutto un po'»; orchestra Edo Puma, [illegible] [illegible] veglione [illegible] 21-3 [illegible]tra Edo Puma giochi - premi - cotillons - bugie per tutti. Prenotazioni [illegible] [illegible].
DU PARC: domani ore 15,30 grande successo. Ore [illegible] lezione e gara di Lambada.
[illegible] PARC: ore 15,30 e 21 orchestra F. Orsini. Giovedì [illegible] in [illegible].
FORTINO: ore 15,30, Ore 21 orch. Danilo, [illegible] (Ivrea, [illegible] 0125-230.084): [illegible] liscio orchestra Beppo Nardi.
GARDEN (tel. 655.858): domenica è sempre la grande domenica [illegible] omaggi e premi ore 21 come sempre... la riduzione e la nostra novità. Orch. Gino Romeo.
K11 (tel. 0124-617.182, Valperga, To): [illegible] 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita. Ore 21 grande [illegible] [illegible] Zenith.
IL GATTOPARDO - DANZE (via Filiberto 10 Torino, tel. 60.66.350): nuova apertura.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] 15,30 e 21 liscio misto orchestra I Simpatici.
LE GRILLON (Nichelino, tel. 60.63.864): magnifici quadri in [illegible] e tanti [illegible] premi.
LE ROI: ore [illegible] 15,30 e 21 di tutto [illegible] [illegible] di più.
MASSAUA: ore 15,30 e [illegible] Walter D'Angelo.
SERENELLA DANZE (Cascine Vica - corso Francia 110, tel. 85.85.267): [illegible] 15 discoteca con Marbo; ore 21 [illegible] liscio.
TANGO: Sala danze classica elegante: ore 15,30 e 21.

DA ROBY: giovedì 22 «Veglietta di Carnevale»; tel. 337.965 - 335.26.03.
DA [illegible]: ore 21 cantano [illegible] l'orchestra «Roby e i Gentlemen». Tel. 337.965 - 335.26.03
DA [illegible] ore 21 «Eucalipti alla Rio». Tel. 337.965 - 335.26.03

[illegible]
FUNDACION ESPANOLA [illegible] MACHADO
Università di Torino - Anno Machadiano
lunedì 19/2 - ore 21
PACO I[illegible] [illegible] concerto
mercoledì 21 e giovedì 22 - ore 21
«EL [illegible] QUE MURIO [illegible] LA [illegible]»
di Antonio y [illegible] Machado
Centro Andaluz de Teatro
prenotazioni tel. 69.55.547

MAXOS
DISCOTECA - MUSIC HALL
P. Guala 147 - TO - Tel. 616.169
[illegible] sera ore 22
[illegible] FESTA [illegible] MASCHERA
INGRESSO [illegible]
Giovedì [illegible]
[illegible] Ingresso L. [illegible]

la Cometa PIONERA
Oggi [illegible] pranzo
PRO[illegible] SCOTECA
[illegible] sera **MULINO DEL PO**

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
QUESTASERA
[illegible] DALLARA
e musica anni 60 - 70 - 80
dal vivo con
I CAELESTIUM

[illegible] - **RISTORANTE** (Pinerolo): martedì chiusura del Carnevale Pinerolese, cena danzante. Tel. 0121/74.115-[illegible].626.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): [illegible] do e Carmen Rizzi (R. S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): [illegible] festa privata tel. [illegible].
NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. [illegible] lunedì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): [illegible] 15-19/22-4,30.
RISTORANTE CENTRO IPPICO: incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3 - Frossasco - Torino. Prenotazioni tel. 011 696.6766 - 0121 52262.
[illegible] RG [illegible] - Ristorante - Danze - [illegible] lentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
[illegible] VA [illegible] CLU[illegible] (via [illegible]. Ferrari 0 ang. via Rossini 14 - Tel. 882.609): Tutte le [illegible] strip [illegible] ore 23-4,30.
TRIUSSA: [illegible] a metà di Torino, venerdì [illegible] Grande [illegible] [illegible] Carnevale, premio Maschera d'oro. Prenotazioni tel. 514.496 - 566.14.68.

[illegible] E MUSEI

[illegible] [illegible] (via Nizza 121): ore 10-13 Almonte, Avondo, Bigi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dolfenni, G. Ciardi, Conterno, Cocola, De Pisis, Follini, Gachet, E. Gais, C. Ghiduzzi, G. Ghiduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Reycend, Rigitini, [illegible] Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zotta, A. Lupo, Follini, G. Gioni, L. [illegible] mond.
LA TELACCIA: Ottaviani, sculture e gioielli.
LO STILE ATTILIO RIVA: Galleria d'arte Felice Vellan: «Viaggio per Bordighera in treno, 3 marzo 1914». 70 schizzi ed una poesia dai taccuini di Felice Vellan. Dal 6/2 al 25/2 a Frossasco via Da Vinci 5. Orario: dal martedì al venerdì ore 16/19, sabato ore 9/12, 16/19. Tel. 0121 52.984/53.885.
[illegible] GALLERY (piazza Hermada 4, tel 81.90.096): personale di Giovanni Cappelli fino al 20 febbraio.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): mostra di Pietro Lorenzoni ore 10-12,30/16-18,30.
SOCIETA' [illegible] [illegible] **ARTI** (Po, Valentino): personali [illegible] orario 10-12/15,30-19. [illegible] I giorni tranne la domenica (solo 10-12).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
BERMAN: tra '800 e '900 olii e disegni.
DAVICO: Giorgio Colbertì.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel 540.993): [illegible].
LA [illegible] (Asti): Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: disegni e incisioni di Maestri italiani.
NARCISO: artisti del '900 italiano.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio [illegible], tel. 543.393): F. Farulli Or.: 10-13.
PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): esposizione esta' [illegible] c/o Hotel Royal - corso Regina Margherita 249 - [illegible] 10-[illegible] fino a domenica. Asta '900 lunedì ore 21. Asta '800 martedì ore 21.

CAPITOL

Con «PALLE D'ACCIAIO» la scalata al successo è assicurata!... e il divertimento, pure...

TEATRO DI TORINO DI DANZA
[illegible] BOSIOC
LOREDANA FURNO
JEAN PIERRE [illegible]
FEDRA
PULCINELLA
coreografie di *Loris Gai* — scene e costumi *Eugenio Guglielminetti*
musiche di *Massenet - Strawinsky*
Teatro di Torino - piazza Massaua 9
giov. 22 - sab. 24 ore 21 dom. 25 ore 16
Inf. e pren. 47.30.189

DU PARC
OGGI E DOMANI 15,30 - 21
GIOVEDI' BALLO [illegible]

[illegible]
Parco Rutfini c/o Palasport
Tel. 31.50.874 - 31.50.875
PER LA PRIMA [illegible] IN TOURNEE UFFICIALE
IL CIRCO NAZIONALE CINESE

STREPITOSO SUCCESSO
TUTTE LE SERE ORE 21
SABATO ORE 16 E 21
DOMENICA ORE 15 E [illegible]
[illegible] RIPOSO
PREVENDITA [illegible]
ALLE CASSE [illegible]

[illegible] CRAL
[illegible]
CURVA [illegible]
C.SO [illegible]
TEL. 72.12.17 - 71.55.56
[illegible]

In esclusiva
CRISTALLO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

«ANCHE IN GUERRA, UN OMICIDIO E' UN OMICIDIO»

in esclusiva al **PICCOLO AMBROSIO**

MICHAEL J. FOX e *SEAN PENN* nell'ultimo grande film di *BRIAN DE PALMA*, regista di «THE UNTOUCHABLES - GLI INTOCCABILI»

all'AMBROSIO

CANDIDATO ALL'OSCAR PER LA MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA «JULIA ROBERTS»

Sally FIELD · Dolly PARTON · Shirley MacLAINE · Daryl HANNAH · Olympia DUKAKIS · Julia ROBERTS

TRISTAR PICTURES presenta una produzione RASTAR un film di HERBERT ROSS
SALLY FIELD · DOLLY PARTON · SHIRLEY MACLAINE · DARYL HANNAH · OLYMPIA DUKAKIS · JULIA ROBERTS
"FIORI D'ACCIAIO" TOM SKERRITT · DYLAN McDERMOTT · KEVIN J. O'CONNOR SAM SHEPARD
ANDREW STONE GEORGES DELERUE PAUL HIRSCH GENE CALLAHAN e EDWARD PISONI
JOHN A. ALONZO, A.S.C. VICTORIA WHITE ROBERT HARLING
RASTAR HERBERT ROSS
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

FIAMMA
in ESCLUSIVA
DARIO ARGENTO vi trascina nell'abisso profondo della paura
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DUE NAZIONALE
2° MESE
L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA LAMBADA

CENTRALE
2° MESE
Un [illegible] romanzo capolavoro un bel film appassionato, nobile, suggestivo. Un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e magica.

[illegible]
«E' [illegible] piccolo gioiello, un capolavoro, bisogna vederlo». (Corriere della Sera)

IZETA
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
«Si ride (c'è [illegible] cocktail al vetriolo), ci si intenerisce, ci si ripromette di non essere ottusi e mediocri...».

FARO
Nelle strade di Chicago, gli uomini del clan bruciano l'assassino

AL LUX
Il re del box-office è tornato. Divertimento e simpatia al massimo

Al Colosseo l'intervista pubblica per gli appuntamenti organizzati dall'Unitre

Proietti: «Teatro amore mio»

Storia e progetti di un artista irriducibile

Una lunga, incessante, appassionata dichiarazione d'amore per il teatro: questo il senso dell'incontro tra Gigi Proietti (in scena stasera oggi all'Alfieri con «Il re di Roma») e il pubblico dell'Unitre, che si è svolto giovedì scorso in un Teatro Colosseo esaurito. Durante l'intervista, condotta dalla giornalista Alessandra Pieracci, l'attore (ma anche regista, compositore, cantante ed ex bassista di balera) ha raccontato un po' se stesso: il rapporto con le figlie («La seconda mi preoccupa, perché sembra interessata al mio lavoro»), quello con la sua città («Non potrei vivere altro che a Roma»), una confessata superstizione («E' vero, ho un rituale prima di andare in scena, ma non si può proporlo in pubblico»). Personaggio brillante, attore cinematografico («ma non mi interesserebbe piuttosto la regia di un film»), intrattenitore televisivo, Proietti è anche direttore dello Stabile dell'Aquila. «I teatri pubblici sono tali perché finanziati da denaro pubblico, ma questi finanziamenti, invece di essere canalizzati in una vera attività artistica permanente, un laboratorio, vengono mantenere complesse organizzazioni burocratiche».

«Proietti accetterebbe di farsi ronconizzare un po'?», gli è stato chiesto. «Bisogna vedere se Ronconi accetterebbe di essere proiettizzato» è scattata la battuta di risposta, che ha poi dato il via a un pacato discorso sul significato di teatro di regia e teatro d'attore. «Se per teatro di regia si intende un allestimento basato sulle scelte scenografiche, sulla complessità di un meccanismo in cui l'attore è solo uno degli ingranaggi, allora non mi interessa: mi trovo male a recitare sullo stesso piano interpretativo di un sipario. Se invece per teatro di regia si intende il lavoro di artisti come Strehler o Ronconi, allora il discorso cambia. Sì che mi piacerebbe lavorare con Ronconi».

Proietti, e gli attori? «Purtroppo non ci sono scuole, non ci sono in grado di fornire la tecnica necessaria per esaltare il talento. E poi, visto che recitare è come soccorrere i deboli o prodigarsi con gli ammalati, cioè non è una meritoria attività umanitaria, se si è capaci tanto vale smettere e dedicarsi ad altre degnissime professioni». [r. g.]

Gigi Proietti «re di Roma»

Lo spettacolo scritto e interpretato da Lorenzo Minelli al Voltaire

Sospeso nel vuoto mentale

Lampioni e specchi in uno scenario arcaico

La sala del Cabaret Voltaire è disseminata di stufette elettriche, alcune sono appese a mezz'aria. Per terra sono sparsi antiquati lampioni da strada. C'è anche un grande cubo, sembra di travertino, scopriremo che è di polistirolo. Sulla parete di fondo scorgiamo uno specchio, al cui centro, come un buio, nereggia la sagoma circolare dell'ennesimo lampione. Siamo fra i frammenti aggiornati di uno scenario arcaico di miti e di violenza. Qui, oscillando fra tenebra e luce (potremmo dire tra cecità e illuminazione), s'aggira un uomo in giacchetta grigia. Una cravatta nera è malamente tagliata a metà. In testa ha un cappello grigio. Comincia a parlare con tono grave. Scandisce parole pietrose: «L'ossessione posso fare a provarla...». Accelera il ritmo. Brancica nel buio per minuti interminabili. Accende un lampione proprio contro la propria faccia. Sale sul blocco di finto travertino. Recita col dondolio di chi viaggi in treno. Si appende ad una corda, finendo a testa in giù. Quando torna a posare i piedi a terra e riprende il moto ambulatorio, l'uomo estrae un coltello a e lo conficca al suolo.

Si svolge così «Sospeso», spettacolo di Lorenzo Minelli che ne è anche unico interprete. Ispirato a Eschilo e trasportato nel tempo, racchiude, in un unico spazio mentale, i personaggi di Oreste inseguito dalle Erinni, di Clitennestra che rievoca la propria morte, di Plizio la viaggente del tempio, che riesce a descrivere soltanto il vuoto. Personaggi ben definiti che sfumano come in una nebbia, incarnandosi poi l'uno nell'altro, finché, tutti insieme, diventano l'attore solitario, un po' contadino e un po' sacerdote di un rito astratto e utopico.

E' il vuoto lo spazio che Minelli percorre in una metafora di cecità. E' il vuoto dell'anima, il vuoto della chiamata a decidere se uccidere significhi in qualche modo salvare. Assunto spericolato, affidato a parole spesso fuggenti, che non riescono a raggiungere un scatto drammaturgico. La recitazione possiede forte componente fisica ed esprime una ingenuità un po' Difficile, in questo modo, il pur attento pubblico. [o. g.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
a. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 8000/Aiace 8000
La voce della Luna
di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Adua 400
a. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/87
Ingresso 8000
Fiori d'acciaio
di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza e parlano della loro vita. N. V. 2h Commedia
Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/87
Ingresso 8000
Vittime di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 48' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 56.71.90
Tram 4/15
Bus 41/83
Ingresso 8000
Diabolik devil - Lei, il diavolo
di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito ricco ed una pesantezza grassa ma devota, finché questa decida di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 8000
Palle
di Ken Finkleman con J. Reinhold, E. Albert, D. De Vito (Usa 1986) — Il figlio super raccomandato d'un senatore promesso manager in una grande ditta si ribella al sistema e diventa un eroe del mass-media. N. V. 1h 39' Commedia
Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 64.01.10
Tram 18, Bus 61
Ingr. 8000/Alace 8000
L'amico ritrovato
di J. Schatzberg con J.Roberts, C.Anhot, B.Jaffard (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo in e di un'amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' Drammatico
Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 Ultimi giorni

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Il cuoco, il ladro, sua moglie e ...
di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gamben, H. Mirren, A. H (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). Vist. 14. 2h Grottesco
Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di ura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico
Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo
v. Gaeta II
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/81/87
Ingr. 8000
Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. M. 1h 42' Avventura
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingr. 8000
Willy Signori e vengo da lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista nevrotico tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' Comm
Or.: 14,35; 16,25; 20,30;

Ellis
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally...
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parola e confessioni intorno all'amore. N. V. Commedia
Or.: 14 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000
Sono affari di famiglia
di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55'.
.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000
La voce della Luna
di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.842
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingr. 8000
Tempi migliori
di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '89) — Tutti conoscono Jack per aver girato un passaggio vincente a football, ma dopo anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 8000
Vendetta tra
di John Irvin con P. Sweyze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89) — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: due uomini pronti a vendicare la morte del fratello, ognuno nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 36' Avventura
Ap. 15, film 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/88
Ingresso 8000
Gli occhi diabolici
Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' Horror
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal
c. Baccarini 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/49a/51/52/71
Ingresso 8000
Dimenticare Palermo
di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' Drammatico
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/81
Ingr. 8000
Cirque of Montreal
di D. Arcand con L. Bluteau, C. Wilkening (Canada '89) — A Montreal attore dilettante mette in scena la passione di Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 48' Comm. drammatica
Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/69
Ingresso 8000
La vita e niente altro
di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vigne/ (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun comandante francese cerca soldati dispersi e finisce l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico
Or.: 16; 17,30; 19,55;

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.53
Tram 4/12/15
Bus 50/56a/61
Ingresso 8000
Harlem nights
di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di night e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca
Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Madison 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/87
Ingr. 8000
Black Rain
di R. Shalton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89) — Il sessantacinquenne governatore della Louisiana, un duro affascinante e sicuro di sé, s'innamora di Blaze, bellissima spogarellista di 20 anni. N. V. Drammatico
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,00

Madison 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/87
Ingr. 8000
Orchidea selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e tenebrosa in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' Erotico
Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 8000
Il segreto
di F. Maselli con N. Kinski, F. Citti, S. Dionisi (Italia '89) — In una borgata romana una cameriera di un fast-food richiamata alla vita dalla forza di un nuovo amore. Ma il cuore ha mille segreti... N. V. 1h 43' Drammatico
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 8000
Perché proprio a me?
Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Grist (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno sceneggiatore e i suoi complici. V. M. 1h 26' Comm. poliziesca
.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi
v. XX Settembre
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 56/63/63a/69
Ingr. 8000
Seduzione pericolosa
di H. Becker A. Pacino, E. Berlin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Ingr. 8000
La voce della Luna
di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco
Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Rubino
v. Acqui 2 T. 69.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000
Lassù qualcuno è impazzito
di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nnau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino
via Buozzi, 8
Tel. 530.353
Tram 55-56-61-34
Tram 4-12-15
Ingr. 8000
C'era un cinese con quaranta cani
di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Casolo, D. Forest (Italia '89) — Un benestante milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
Ingresso 8000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica
.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta
v. Cibrario 68
Tel. 749.28.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000
E' stata via
di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e . N. V. 1h 43'
Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)
X rassegna «Il cinema uno spazio nel quotidiano» **Che ora è** di E. Scola. Or.: 16,40; 18,35; 20,35. Per i ragazzi ore 14,30 **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

Alba Tiziana
via Chiusa della Salute 77
(tel. 297.197)
Ho vinto la lotteria di Capodanno
regia Neri Parenti con Paolo Villaggio. .: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Fiamma
via Cigna 47
(tel.
Cimitero vivente
di Mary Lambert con Dee Midler, Denise Crosby. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20.

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
(tel. 612.2312)
Oliver & Company
di W. Disney. Or.: 15,30; 17,15; 19; 21.

Lanteri
corso Giulio Cesare 80
(tel. 204.134)
Chi ha incastrato Roger Rabbit
Cartone animato. Col. Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,45.

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 785.803)
Black Rain (Pioggia sporca)
con Michael Douglas. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

Nuovo Odeon
via Venaria 5
(tel. 749.23.62)
The abyss (Abisso)
di J. Cameron con E. Harris in High Dynamic System. Ore 14,45; 17,30; .05; 22,30.

Reposi d'Essai
corso
(tel. 674.171)
Notturno indiano
di A. Comeau. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Per ragazzi: **Red e Toby nemici amici** di W. Disney. Or. 14,30.

Valdocco
via Salerno 12
(tel. 521.1262/3)
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di Steven Spielberg. colori. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Uno
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
La dolce vita
di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, ore 15; 18,15 e 21,30.

Due
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Le avventure di Stanlio e Ollio
con Stan Laurel e Oliver Hardy. Il film è seguito dalla comica **Duck Soup** (1927).

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Eraserhead - La te che
di David Lynch con Jack Nance, v.o. italiani, 16,30; 18,30; 20,30;

TEATRI

Regio
P. Castello 215
Tel. 88.151
Regio al Teatro Tenda piazza d'Armi
Ore 15,30 Turno Regione **Turandot** di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Aronovitch

co G. Cesare 67
Tel. 29.78.71-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51
, ore 16: T. La Contrada in **Vecchie** ndo di Arnaz, regia di F. Macedonio. Dal 20 febbraio: Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in **La rigenerazione** di Svevo. Prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19, escluso domenica. Tel. 248.2276/287.871.

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.25/741.31.27
Assemblea Teatro

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 19
Bus 14/14a/50/59/59a/67
Oggi unico ed ultimo spettacolo ore 16,30: Garinei e Giovannini presentano **Gigi Proietti in Il re di Roma** leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro o Gianni Bonagura. Pren. cassa Teatro.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 39.17.84
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Rassegn . Città di Torino - Ass. . Oggi ore 16,30 la Compagnia della Rancia presenta **Carnevalata** di Saverio Marconi

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 660.74.981
Tram 16/19
L. 16000/mgr.
I concerti di Torino
Auditorium Rai - Unione Musicale. pomerid. - 17 . In programma le melodie di Berlioz «La d'été», canzoni di Gershwin e Spirituals. num. L. . Ingr. L. 10.000 in vendita all'Audit. Rai dalle 16,30

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Ore 15,30 Il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano Umberto Orsini, Franco ciaroli in **Besucher (Visitatore Spettatore)** di Botho Strauss. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abb. del T.S.T., ultima recita. Tel.: 87.77.87.

C. Cult. Français
V. Pomba 23
Tel. 545.338
L. 9000/rid. 8000

Colosseo
v. M. Cristina 75
Tel. 659.60.34
Tram 18/19
Bus 67

Erba
C.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Insolito - Forza Italia
Oggi ore 16, Assemblea Teatro presenta Alessandro Bergonzoni in **Le balene restino sedute.** Per inf. tel. 771.02.25 - 741.31.27, per pren. tel.

Gianduja
Sala Giacometta
Santa Teresa 5
Tel. 53.02.38
Ore 17 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Arlecchino e la fortuna**, commedia musicale in due tempi di Augusto Grilli, musiche di Arrigo Tomasi.

Stalker T
via L. Da Vinci 172
Grugliasco
tel. 787.117/411.14.37
Input Port 5
Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Oggi alle 14,30, nel centro storico Fabbrichetta, Teatro del Canto, Brunello Leone e l'escapologista Dario. Spettacolo gratuito.

Juvarra
v. Juvarra
Tel. 51.37.05
Ore 17 il Gruppo Multimediale **Krypton**, in «Forse», uno studio su Samuel B . Con Daniela Cerri, Del, Roberto Visconti. Regia di Castronuovo.

Teatro Fregoli
P.zza Santa Giulia 3 bis
812.2312

Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67
Ore 16 l'Arcantagiocchi presenta i Burattini di Giorgio Bertolazzi nello spettacolo: **Buona Festa!** Farsa per burattini in due tempi.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67
Nuovo domeniche di
Oggi ore 15,00, l'Accad. del Teatro Nuovo e Spaziodanza di Bologna, il Balletto di Castelfranco Veneto e l'Accademia del Teatro Nuovo con il balletto **Alice a New York** di C. Perotti. Inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552

Garibaldi
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011-80.13.701
Settimo Teatro Voltaire
Oggi ore **Naufragio con spettatore** tratto dal De Rerum Natura di Tito Lucrezio Caro, regia di Giuseppe Zamboni, con Lavinia Bertotti, Dorella Gigliotti e Giuseppe Zamboni. Inf. e pren. 011/80.11.746-54.14.38

Settimo Vo
Tel. 011-541.438
801.17.46

LUCI ROSSE

Lussuria e depravazione. Vist. 18. Or.: 14,05; ult. 22,35.

ARCO PUBBICAT v. P. Oddone 31, t. 484.621
Calde voglie insaziabili. Ap. ore 15.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.23.85
Scandalo Hard. 1ª Visione. Ap. 14,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334
Stravaganze bestiali. 1ª Visione. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 267.974
Quella viziosa erotica di mia moglie. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.65.470
E' mio diritto godere. Ap. 14,30.

- v. Milano t. 568.1525
Mondo erotico di Olivia - Body No stop dalle 14,30 alle 24,30.

v. Pr. d'Acaja 45, t. 74.96.951
Nera, calda e dolce.

REGINA c. Margherita 123, t. 436.2092
Le super scatenate. 1ª Visione. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 497.785
I giochi carnali proibiti. 1ª Visione.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 69.83.617
Desideri. Ap. ore 15; ult.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Willy signori e vengo da lontano

BARDONECCHIA
SABRINA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

CARMAGNOLA
LUX: Abissi
MARGHERITA: La voce della luna

CA E VICA
BOSCO: Le avventure di Munchausen

CESANA
SAN SICARIO: Harlem nights

MARVEL: La voce della Luna
SPLENDOR: Alla ricerca della Valle incantata

CINECITTA': occhi Vist. 14
MODERNO sogno mi si sono ristretti i ragazzi
POLITEAMA: Alla ricerca della Valle incantata

CIRIE'
NUOVO: Ritorno al futuro 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Seduzione pericolosa
STAZIONE: Il bambino e il poliziotto
STUDIO LUCE: Willy Signori e go da lontano
REGINA: qualcuno è impazzito

MARGHERITA: Vittime di
PERONA: Fratelli d'Italia

GRUGLIASCO
ROMA: Harlem nights

IVREA
ABICINEMA: Le ragazze della Terra sono facili
BOARO: Seduzione pericolosa
POLITEAMA: Sono affari di famiglie (Family Business)

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

MONTANARO
VITTORIA: pom. Biancaneve e vissero...; sera: Film erotico

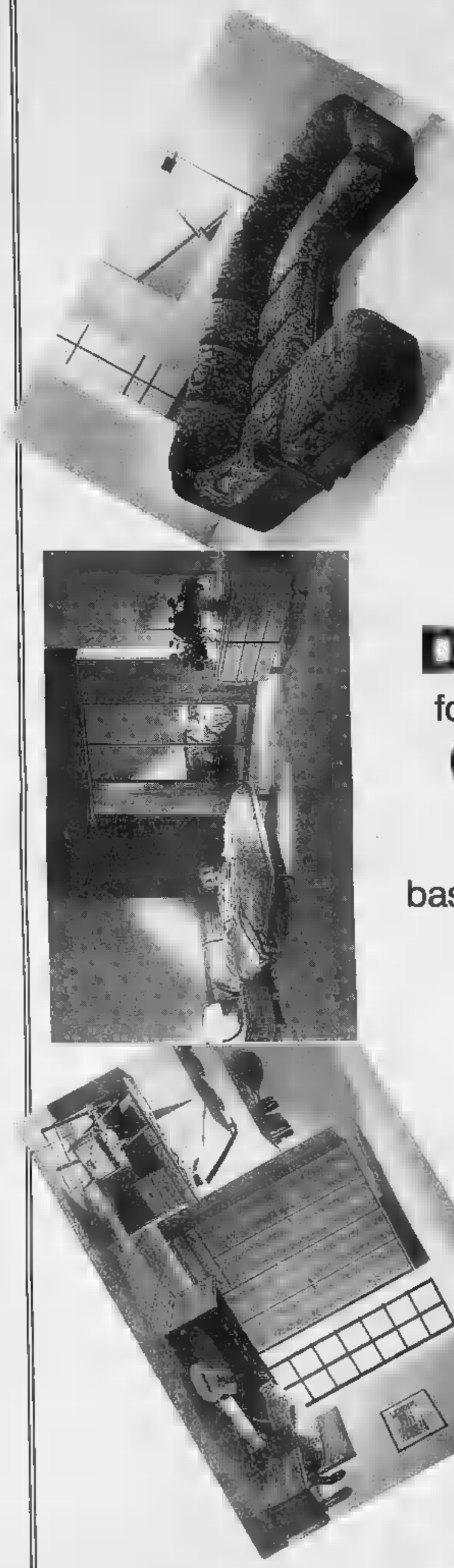
ORBASSANO
MODERNO: Willy Signori e da lontano Sono famiglie

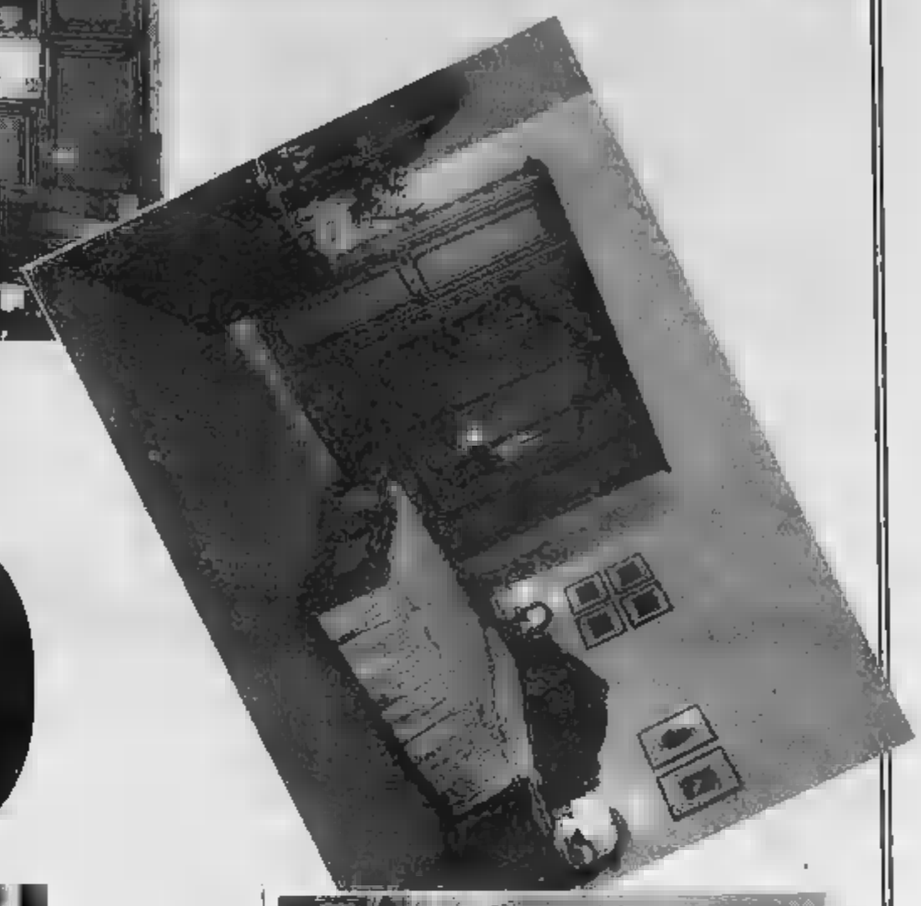
PIANEZZA
ORFEO: Le avventure del Barone di Munchausen

PINEROLO
HOLLYWOOD: Orchidea selvaggia.
ITALIA: Seduzione pericolosa
RITZ: 4 pazzi in libertà

GIOIELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Ritorno al futuro II





20

NEGOZI D'ARREDAMENTO

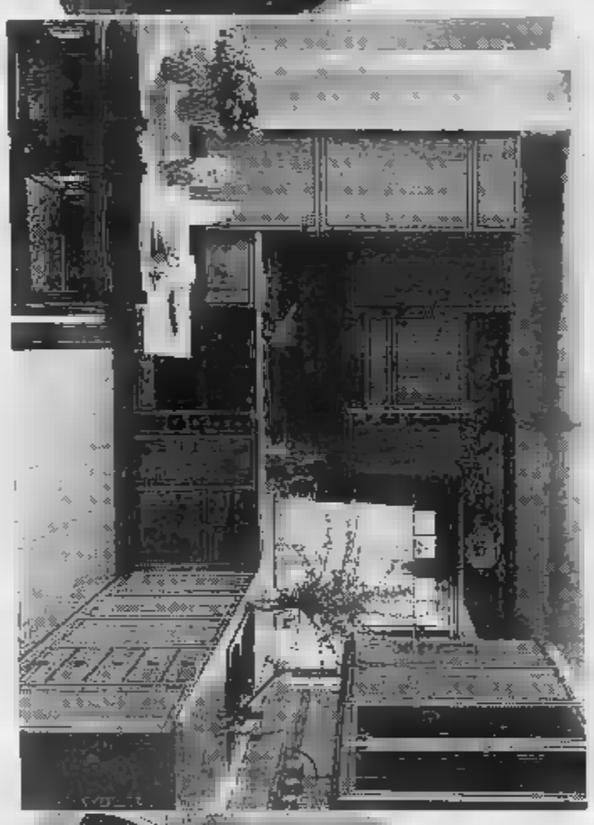
formano la grande esposizione di

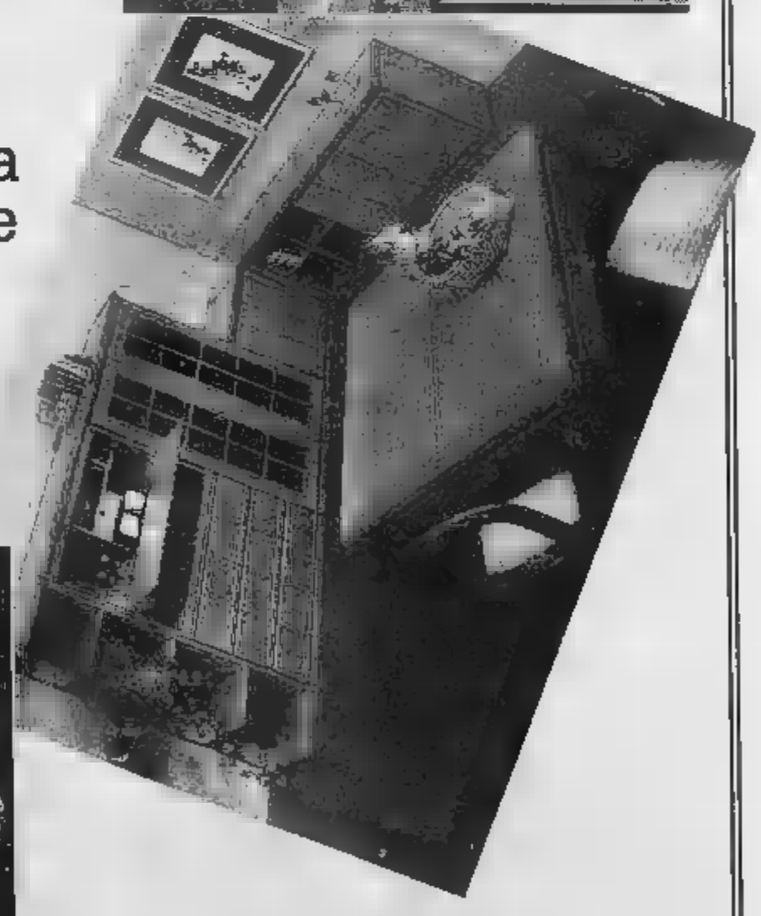
GRANATO MOBILI

Non girate 20 negozi
basta visitare **GRANATO MOBILI**
ed anche il cliente più esigente
RESTERA' SODDISFATTO

ENTRATA LIBERA

Ogni mobile riporta una scheda
descrittiva con le caratteristiche
ed il prezzo, comprensivo
di IVA e consegna



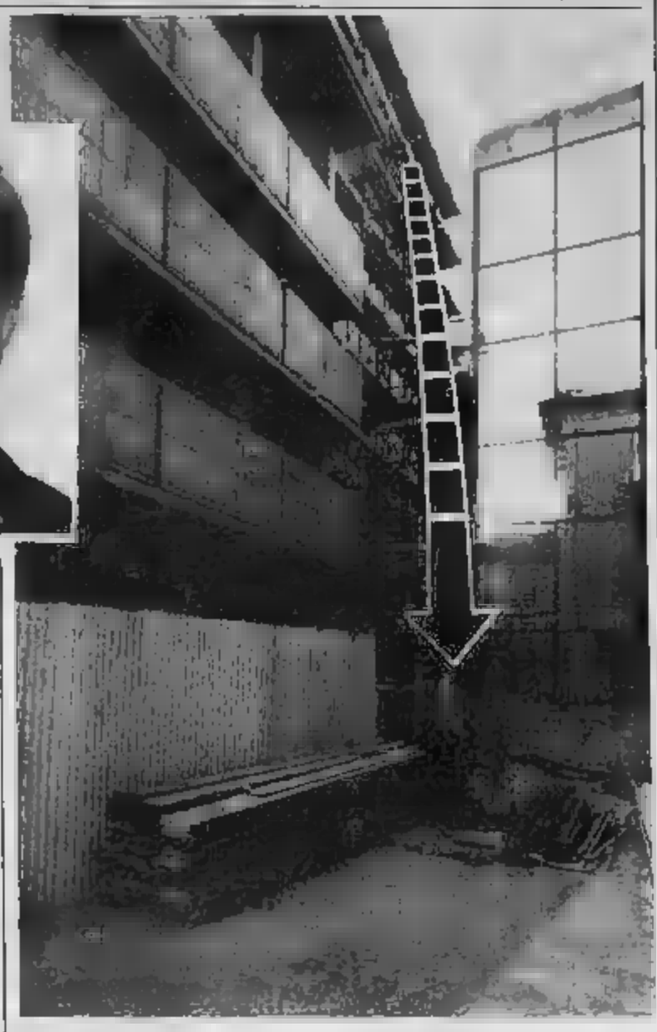


GRANATO MOBILI VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

Ivrea, per il montatore caduto dal ponteggio sotto accusa l'urgenza dei lavori

L'operaio ucciso dalla fretta?

Cantiere chiuso al Giacosa



Un compagno di lavoro sul punto dov'è caduto Ermenegildo Sturaro

IVREA. Il cantiere del «Giacosa» resterà chiuso a tempo indeterminato. L'ha stabilito un'ordinanza del sindaco Roberto Fogu. Gli operai della «Coopsette», l'impresa costruttrice che da un anno mezzo sta ristrutturando l'edificio hanno avuto il tempo di rimuovere una parte delle lamiere sulla facciata del teatro, a poca distanza dal punto dove Ermenegildo Sturaro, 45 anni, giovedì scorso, è stato trovato agonizzante dopo un volo di otto metri da un'impalcatura.

Copia del provvedimento del sindaco è finita sul tavolo del sostituto procuratore Palumbo: il giudice ha incaricato un perito di verificare se il lavoro sui ponteggi e le condizioni di sicurezza. Ermenegildo Sturaro, montatore con una lunghissima esperienza nei cantieri d'Italia e all'estero, era salito sul ponteggio sistemato vicino ai nuovi camerini. «Probabilmente aveva notato qualcosa di strano, forse una lamiera pericolosamente in bilico per il fortissimo vento di quella mattina — raccontano i colleghi che si erano fermati per la pausa del pranzo —. Ha tentato di rimettere le cose a posto, ma ha perso l'equilibrio ed è finito a terra».

I lavori al «Giacosa» da qualche settimana si svolgevano su doppi turni: entro sabato prossimo tutto doveva essere pronto per accogliere i cinquecento invitati al veglione in onore della Mugnaia. Un appuntamento annunciato all'inizio dell'anno dallo stesso sindaco Fogu: «Il teatro, chiuso da anni per i lavori di restauro, potrà essere riaperto per la sera di Carnevale: non si tratta dell'inaugurazione, ufficiale: dopo Carnevale, completeremo i lavori e poi lo inaugureremo».

Le dichiarazioni del sindaco avevano sorpreso un po' tutti, considerato lo stato dei lavori. Immediata la replica dell'assessore alle Culture Franco Pintus: «Il Carnevale è certo un avvenimento importante per Ivrea: per riaprire il Giacosa però sarebbe meglio che i lavori fossero ultimati. Che senso ha organizzare un veglione in un teatro ancora senza arredi?». Mentre al cantiere il lavoro procedeva a ritmo frenetico, una settimana fa, il manifesto con programma ufficiale conferma il ritorno della Mugnaia al «Giacosa».

Giancarlo Spagna, presidente del Consorzio che organizza il Carnevale: «Non abbiamo mai insistito per avere il Giacosa: il sindaco ripeteva che il teatro sarebbe stato agibile, gli unici problemi potevano arrivare dalla commissione di vigilanza». Garanzie per poter utilizzare il teatro erano anche venute dal direttore dei lavori, l'architetto Giuseppe Garino.

Perché tanta fretta, in questi giorni, per ultimare il «Giacosa» che due mesi fa sembrava lontano dalla fine? Maurilio Franchetto, capogruppo dc: «La tragedia di giovedì era evitabile se qualcuno, ostinatamente, non avesse preteso che i lavori fossero ultimati per la sera di Carnevale: una fretta assurda ed illogica». Per il sindaco si è trattato invece «di una crudele coincidenza di fattori casuali».

Intanto ieri pomeriggio, la Mugnaia ha rotto l'anonimato che fino a sabato prossimo la circonderà. Ha detto al telefono: «Parlare di veglione dopo questo tragico incidente non ha senso: il Carnevale sarà un'occasione di festa per tutti, anche se nessuno di noi, passando davanti al Giacosa, potrà dimenticare che cos'è successo pochi giorni fa».

Guido Novaria

Oggi a Ivrea

Carnevale porta la pace

IVREA. Torna la pace, questa mattina, fra gli abitanti dei rioni del Castellazzo e del Borghetto. Sul Ponte Vecchio, alle 11,45, il sindaco dello storico Carnevale eporediese prevede la cerimonia di rappacificazione fra i due rioni separati dalla Dora Baltea: un abbraccio, sotto gli occhi del Bano della Croazia, del Console di Maurizio, del Generale Neviani e del suo Stato Maggiore, sancirà la fine dell'ostilità fra gli abitanti del Borghetto e del Castellazzo. E' questa la domenica dei fagiolate. Ne sono previste cinque: a Monte Navale, Moncrava, in Pietro Martire, San Giovanni e in via Palma. La distribuzione dei fagioli grassi avverrà durante la mattinata nei diversi rioni. Nel pomeriggio, il Generale ed il suo seguito assisteranno ancora alla «salzata» degli ultimi cinque Abbà.

Il Carnevale entra nella settimana più intensa che culminerà sabato prossimo con la presentazione della Mugnaia. Quest'anno Violetta salirà sul tradizionale cocchio dorato completamente restaurato da Vittorio Pissardo e dai suoi collaboratori. Martedì arriveranno dalla Calabria le arance che saranno distribuite fra le nove squadre di arancieri a piedi e i componenti dei carri da getto. Giovedì prossimo, in Municipio, è prevista una cerimonia per ricordare lo scomparso consigliere regionale Ezio Alberton.

A Pinerolo

La sfilata di carri allegorici

PINEROLO. Partiranno dai viali della stazione, alle 14,30, i 22 carri allegorici giunti da tutto il Piemonte per partecipare alla sfilata di Carnevale pinerolese. Insieme a loro le bande musicali di Bibiana, Bagnolo, Vigone e degli alpini, accompagnate dal gruppo folcloristico «Os Cariocas» e dalle majorettes. Gianduia, impersonato da mai anni da Riccardo Valtorta, insieme a Giacometta e alle 4 Giacomettine, sarà ospite all'Expotenda, durante la festa dedicata ai bambini, alle 16.

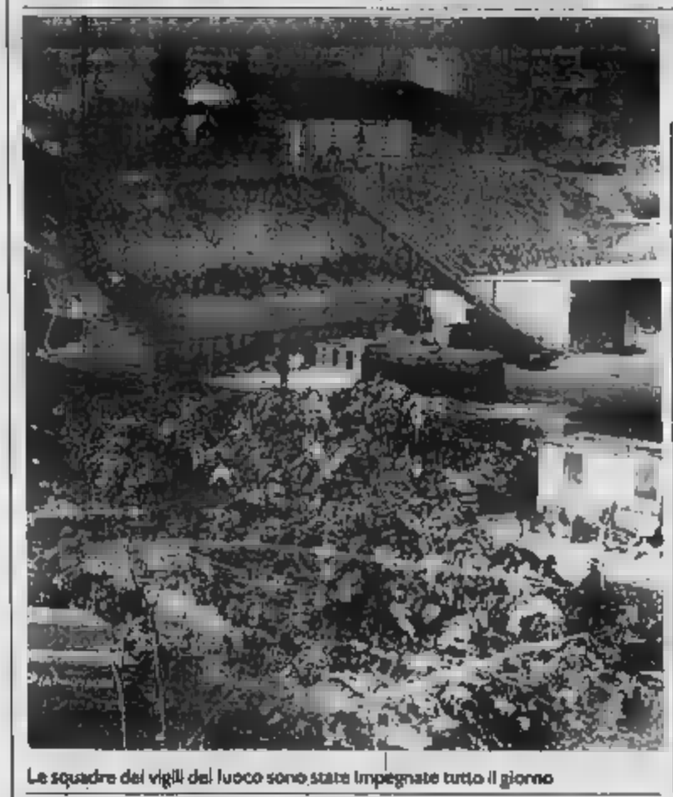
Fra le manifestazioni del carnevale sono in programma molti spettacoli, dedicati soprattutto ai bambini e agli anziani, che si svolgeranno nell'arco dei dieci giorni di festa. I locali di palazzo Vittone è stata inaugurata la mostra del disegno umoristico, insieme al quarto premio nazionale a premi denominato «Satira e umorismo». Partecipano 46 disegnatori provenienti da 46 province italiane. I loro disegni vertono su due temi: uno libero e l'altro dedicato ai Mondiali di calcio.

I 300 elaborati presentati verranno giudicati da una giuria, presieduta dal vignettista Giorgio Cavallo. Anche il pubblico sarà però invitato a votare. La mostra rimarrà aperta fino al 27 febbraio.

In conclusione del Carnevale, domenica 25 febbraio, sfileranno per le vie della città gruppi mascherati e piedi, in bicicletta e in auto.

Grugliasco, il deposito della Rig era sotto sequestro dopo la nube di gennaio

Brucia la discarica dei misteri



Le squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate tutto il giorno

Quasi certa l'origine dolosa delle fiamme
Al Cto per intossicazione sette vigili del fuoco

GRUGLIASCO. Un incendio, di probabile origine dolosa, ha distrutto stracci, plastica e altri scarti di lavorazione depositati nella ditta Rig Spa di viale Lidia a Grugliasco e messe sotto sequestro dalla magistratura. Il provvedimento era stato preso dopo che dal deposito si era sviluppata una nube maleodorante propagatasi fino a Torino. Anche il sindaco Marco Lo Bue, con un'ordinanza aveva bloccato l'attività dell'azienda fino all'adozione di tutte le norme di sicurezza.

L'incendio è sviluppato ieri alle 6,30: dapprima un piccolo focolaio tra gli stracci e la gomma nella vecchia cava ora utilizzata come discarica, poi il fuoco è divampato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Grugliasco, che sono stati costretti a far uso delle maschere antigas per evitare di essere intossicati dal fumo nero.

Sei squadre hanno lavorato tutta la mattina e il pomeriggio per riuscire a domare i vari focolai: a mano a mano che il materiale veniva rimosso si trovavano taniche, dal contenuto indecifrabile, e altri residui probabilmente imbevuti di sostanza pericolosa.

I vigili del fuoco, dei quali sono stati ricoverati al Cto per un principio d'intossicazione, hanno deciso di avvertire il servizio di igiene dell'Usl perché venisse a controllare le operazioni di sgombero. Osserva l'amministratore della Rig, Salvatore Medico: «Non escludo l'ipotesi del dolo, e da un mese che ci troviamo nella bufera. Prima il sequestro del materiale, poi i sopralluoghi di vigili e Usl, ora questo incendio».

La Rig è a Grugliasco da sei mesi e dà lavoro a una decina di persone che smaltiscono il materiale di scarto delle aziende. Dal gennaio, quando si è sviluppata la nube, è stata tenuta sotto particolare controllo: il sindaco ha chiesto un'indagine all'Usl e agli uffici tecnici e i risultati dell'altro giorno l'hanno spinto ad emettere l'ordinanza di chiusura.

Luca Ponzi

Autista a Cafasse

Precipita dal tetto e muore

Il vento dei giorni scorsi ha provocato, sia pure indirettamente, una vittima. E' Giacomo Spagnotto, 41 anni, di Fiano, autista dell'Amiat di Torino, precipitato dal tetto di un capannone a Cafasse. L'altro pomeriggio è andato ad aiutare un amico Antonio Rubiola, pensionato cui il vento aveva sollevato parecchie tegole del tetto. Rubiola possiede, in via Roma 148, un capannone che una ditta produttrice di sacchetti di plastica, utilizza come magazzino.

La mattina è sistemato il tetto di casa, nel pomeriggio è andato al capannone. Qui l'aveva raggiunto lo Spagnotto: «Ti passo qualche tegola, così finisci prima il lavoro». Sale anche lui sul tetto, a sei metri dal suolo. Dopo pochi minuti uno scricchiolio, cede una tegola sotto i piedi. Nel capannone c'è soletta e Spagnotto precipita sul pavimento di cemento. Inutile il trasporto all'ospedale di Lanzo, dove l'uomo giunge cadavere. Lascia la moglie e una figlia di anni.

DALLA PROVINCIA

IVREA
In carcere con l'hashish

Il pretore Grimaldi ha dichiarato punibile Roberto Corrado, 28 anni, trovato in possesso di una dose di hashish mentre stava entrando in carcere per far visita al fratello. Il giovane, difeso dall'avvocato Ferrero, ha sostenuto che non intendeva spacciare la droga in carcere: «L'avevo dimenticata in tasca».

IVREA
Autodi in rosso

L'Audi, l'azienda urbana d'igiene che gestisce il servizio raccolta rifiuti a Ivrea e in trentun Comuni dell'Eporediese, ha preannunciato un aumento delle tariffe del 20 per cento. Una decisione che dovrebbe permettere di sanare il deficit di un miliardo e 800 milioni accumulato negli ultimi tre anni di gestione.

Rapinato di gioielli, 200 milioni

Colpo da 200 milioni ai danni di un rappresentante di gioielli. Massimo Vairo, 30 anni, residente a Torino in via San Paolo 28, è stato bloccato mentre viaggiava sulla sua Lancia Beta da tre banditi mascherati a bordo di una Bmw. Aggredito a colpi di sbarra, il rappresentante è costretto a consegnare la valigia con i preziosi.

MOMPANTERO
Autofréjus, pronta la prima galleria

Sono terminati i lavori della prima galleria dell'autostrada del Fréjus, costruita sotto la frazione Urbiano di Mompantero. L'ultimo diaframma è caduto e i minatori si sono incontrati a 40 metri dall'abitato. La galleria, iniziata nel luglio del 1988, è lunga 850 metri, mentre la seconda sarà terminata per la fine del mese e avrà una lunghezza di circa un chilometro.

Sfilata di maschere

A Ciriè sfilata delle maschere ufficiali dei Comuni aderenti al comitato di zona, accolte dai personaggi di casa, i marchesi d'Orie ed il «Sira d' Siriè». Sempre oggi, a Mathi visita del Gianduja e della Giacometta della Famija Turinèisa al carnevale dei ragazzi; a Caselle domani pomeriggio sfilano i

Carmagnola, sarà trasferito il pronto soccorso, spesa 5 miliardi

San Lorenzo si fa in due

Nuovo edificio accanto al vecchio ospedale

CARMAGNOLA. Cospicui finanziamenti per l'Usl 31. La Regione ha inserito l'Unità sanitaria che fa capo a Carmagnola, con un bacino di 46.500 utenti, nel piano pluriennale di investimenti per l'edilizia sanitaria e per la struttura per anziani o soggetti non autosufficienti. In totale, uno stanziamento di 11 miliardi e 400 milioni che saranno distribuiti fra l'ospedale San Lorenzo e le case di riposo di Carmagnola e Carignano.

Da tempo si parla della radicale ristrutturazione del presidio ospedaliero carmagnolese, vecchio di troppi anni. Il progetto di massima, a firma dell'architetto torinese Vicario, è già pronto e sarà redatto nella sua forma esecutiva. Nel programmi s'intende costruire, a fianco del San Lorenzo, una «piastra polifunzionale», ovvero un edificio a più piani che radunerà vari servizi. Ad ognuno dei reparti ospedalieri sarà collegato, tramite un passaggio esterno, un piano della «piastra».

La Regione ha stanziato 6 miliardi per l'ospedale che, dotato di 161 posti letto, ha registrato l'anno 35.660 giornate di degenza con un tasso di utilizzazione dei posti superiore al sessanta per cento.

Come saranno investiti i cinque miliardi? «Si partirà con la realizzazione del piano seminterrato — spiega il presidente dell'Usl 31 Giuseppe Canavesio, democristiano — nell'ambito del quale saranno collocati reparti di fisioterapia e di riabilitazione funzionale. Inoltre si conta di sistemarvi il pronto soccorso, trasferito dall'attuale allocazione, e la camera mortuaria. Al piano superiore dovrebbe trovare posto l'attuale reparto di radiologia che lascerebbe spazio al futuro poliambulatorio».

Ce n'è quanto basta per 5 miliardi; ed è prematuro definire l'utilizzazione del secondo piano del nuovo edificio. La situazione infatti è fluida: la Regione deve approvare la versione definitiva del piano sanitario piemontese, che potrebbe riservare qualche sorpresa. Ad esempio, nella prima ipotesi, era stata concordata la creazione di un reparto di ortopedia e traumatologia, progetto che sarebbe poi caduto. «Una simile circostanza — evidenzia Canavesio — contribuirebbe a ridisegnare i contorni anche fisici della "piastra"».

Buone notizie anche per le case di riposo di Carmagnola e Carignano, che hanno 3 miliardi e 200 milioni ciascuna. Saranno spesi per creare in ogni 40 posti letto per non autosufficienti, attualmente carenti.

Jada Ferrero

Sant'Antonino, servizio pagato dal Comune

Cremazione gratis anche in Val di Susa

S. ANTONINO DI SUSA. Seguendo l'esempio di Torino anche a S. Antonino il Comune pagherà le spese della cremazione. Il progetto è stato discusso e approvato in linea di massima. «E' una scelta che ha due motivazioni — confessa Francesco Ciro, assessore all'Ambiente e ai Servizi sociali —. In primo luogo c'è il problema degli spazi, sempre più grave considerato che il cimitero è già stato ampliato due volte negli ultimi anni. Ma lo abbiamo fatto anche per dimostrare che il nostro paese è all'avanguardia nei servizi: un po' di promozione non guasta mai».

L'argomento sarà portato in giunta lunedì. Gli assessori esamineranno in particolare la bozza di convenzione con il Socrem, l'ente morale che gestisce il tempio crematorio. «In seguito ad un sondaggio fatto fra gli abitanti — sottolinea Francesco Ciro — è risultato che il Socrem ha già alcuni aderenti. Io stesso, come altri amministratori, sono favorevole alla cremazione».

Il Comune, se passerà il progetto in giunta, offrirà a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta le spese per la cremazione e l'urna cineraria, spesa pro capite circa mila lire. In una seconda fase, non si esclude di coprire anche i costi del servizio funebre «tutto compreso».

«A lunga scadenza prevediamo la costituzione di un consorzio fra Comuni della zona — aggiunge l'assessore Ciro — per la costruzione e relativa gestione di un tempio crematorio che la Comunità montana potrebbe realizzare in Valle di Susa. Un'iniziativa fattibile, anche perché opere del genere possono accedere ai contributi dello Stato».

Fulvio Morello

CHIVASSO
I civici vigili a scuola

Un corso di formazione professionale per vigili urbani, operanti nei Comuni di Chivasso, Settimo, Ivrea e Caluso, si terrà tre volte la settimana dal 20 febbraio al 30 marzo nella sala consiliare del Comune di Chivasso. Direttore dei corsi il comandante dei vigili urbani di Chivasso, Filippo Novello.

CHIVASSO
Falsi inviti per concorsi

Lettere false, intestate all'Usl 31, sono state inviate a molti abitanti (tra i quali il sindaco, Cambursano) per sollecitarli a sottoporsi all'esame delle urine. «L'iniziativa — si legge nello scritto — rientra in un piano di monitoraggio sulla salute dei cittadini e un controllo a campione». E' stato lo stesso sindaco ad accertare che si tratta di uno scherzo.

L'acqua razionata col contagocce

La siccità sta cominciando a creare seri problemi in molti Comuni della Valle di Susa per carenza di acqua potabile. A Bussoleno, in particolare, manca acqua potabile in molte zone della cittadina. I più sfortunati sono quelli che abitano nei piani superiori dove l'acqua spesso manca per molte ore della giornata.

TUTTI I
VENERDI' SERA
CENA A BASE DI
PESCE FRESCHISSIMO
DAL TÜDER
Solo L. 35.000
OPPURE...

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

VUOI MANGIARE
PIEMONTESE O TEDESCO
DAL TÜDER
MENU' TIPO L. 30.000
TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. (0144) 591.114
Orario cucina: 12-14/19,30-23,30

Domenica 18 Febbraio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Finora sporadici i controlli dei vigili urbani, ma adesso non più

Caccia ai «senza cintura»

Scatta un'offensiva a suon di multe

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Automobilisti, attenti ad allacciarvi le cinture di sicurezza. E' un invito opportuno tenuto conche, dieci mesi dall'obbligo di quelle «cinture», si annuncia, almeno da parte dei vigili urbani, un'offensiva nei confronti degli inadempienti.

E' stato il sindaco Mirabelli a preannunciarla per Alessandria, ma ci sarà anche in altre città: è le conseguenze di una relazione del comandante dei vigili urbani alessandrini, dottor Benzi, al ritorno da convegno svoltosi a Roma, presenti i comandanti delle Polizie urbane delle principali città italiane.

Benzi ha comunicato che durante convegno, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei ministeri interessati, è sollecitato un più deciso intervento per la repressione delle violazioni, che secondo quanto asserito dagli organismi competenti sono molte». Un deciso richiamo, quindi, al rispetto della legge emanata il 18 marzo '88 e divenuta obbligatoria il 27 aprile dello scorso

Durante convegno è stato fatto presente che l'offensiva contro chi viola l'obbligatorietà delle cinture di sicurezza rappresenta anche, sulla base relazioni mediche presentate, tutela dell'incolumità di guidatori e trasportati.

Da quando entrata in vigore la legge i vigili alessandrini hanno elevato un centinaio di contravvenzioni, più che altro perché l'infrazione era stata constatata durante altri controlli. «Non c'è mai stata — dicono i vigili — una "caccia" a chi si allaccia la cintura. Ma ora, dopo l'avvertimento del sindaco, le cose cambieranno. Prima svolgeremo un'azione di convincimento confronti degli automobilisti, poi passeremo alle contravvenzioni».

Poche anche le infrazioni accertate dalla polizia stradale in particolare perché — dicono agenti — svolgiamo nostri controlli lungo le strade più importanti e gli automobilisti, magari restii ad indossare le cinture in città, quando viaggiano fuori dai centri abitati le allacciano, ritenendo siano utili per ridurre le conseguenze degli incidenti». Alcune centinaia infine le contravvenzioni elevate sinora carabinieri. Ricordiamo le multe: 12 mila lire in città, 25 mila fuori; 12 e mila, rispettivamente, per i passeggeri.

Franco Marchiaro

Gli automobilisti

Un'abitudine ormai per molti ma in città se la dimenticano

ALESSANDRIA. Disciplinati, troppo. Possiamo definirli così gli automobilisti alessandrini nel rapporto amore-odio cinture di sicurezza. Un rapido sondaggio ci ha permesso di stabilire che la stragrande maggioindossa la «cintura» solo durante viaggi lunghi, specialmente in autostrada, mentre sono abbastanza numerosi quelli che la evitano girando in città. Quasi tutti, comunque, riconoscono che la cintura rappresenta una tutela in caso incidenti.

«Sono estremamente gelosa nell'uso della cintura — dice Manuela Alessio, parrucchiera per signora —, la allaccio sempre, anche in città. E' divenuta precisa abitudine e ritengo che in molti casi possa rappresentare veramente sicurezza».

Molto meno «disciplinata» la pittrice Angioletta Firpo: «Alcuvolte mi sento come bloccata, mi sembra di non poter respirare allacciando cintura. Saranno magari mie psicosi personali, resta il fatto che in quelle condizioni mi diventa difficile guidare. di lunghi viaggi comunque sempre di usarla, perché è utile. Qualche volta però, sentendomi appunto soffocare, devo slacciarla. Comunque sinora sono stata fortunata: mai una contravvenzione».

Un operaio della Michelin, Renato Valpiani, a differenza della pittrice, è molto più attento «perché anche per me è diventaun'abitudine». Evita non l'allaccio — aggiunge — se devo solo fare una manovra, oppure devo percorrere un breve tragitto ho fretta».

Non ha esitazioni l'impiegato Luigi Scevola: la cintura l'allaccia sempre, in città e fuori. «Perché — dice — ritengo sia utile ed anche centri abitati, ad velocità di 40-50 chilometri orari, può garanzie di sicurezza». Qualche perplessità sui margini di sicurezza offerti dalla cintura la dimostra invece l'impiegata Margherita Ravera di Oviglio: «In incidenti di un certo tipo ha dato risultati positivi, ma in alcuni casi potrebbe rappresentare pericolo. Basti pensare ad un incendio dell'auto ed alla necessità di uscire più pru- dall'abitacolo». «Premesso questo — aggiunge — anche se non ho l'abitudine di farlo sempre, quando viaggio fuori dai centri abitati indosso le cinture. Un po' quando mi sposto in campagna, oppure percorro le vie della città». Anche per lei, comunque, nessuna multa.

La studentessa Valeria Ricotti la cintura, quanto meno in occasione di lunghi viaggi specialmente autostrada, la già prima dell'entrata in vigore della legge «perché utile averla se è coinvolti in incidente». «Oggi che è obbligatoria — aggiunge — qualche volta, per piccoli tragitti oppure in città, mi capita di non allacciarla, ma sono delle eccezioni».

Decisamente indisciplinato il commerciante Angelo Taverna: «Non la indosso quasi mai — ammette — anche se ritengo sia un male. Ma ogni volta che salgo in auto mi ricordo della cintura. Ho già pagato una contravvenzione, le non cambiate».

Cosa che non accade certo a due casalinghe, Germana Viotti e Maria Raiteri: «Guardi, noi la indossiamo sempre — dicono senza la minima esitazione — meglio prudenti poi basta così poco per evitare una multa».

Distratti, ma
Molti fra gli automobilisti alessandrini indossano abitualmente le cinture di sicurezza, qualcuno in città di «dimenticarsele». Dall'alto e da sinistra: Manuela Alessio, Renato Valpiani, Luigi Scevola e Margherita Ravera

[f. m.]

Novi Ligure

Questa città da strafficare

LIGURE. «Per una vita migliore, senza inquinamento ed atmosferico, "straffichiamo" la città». Questo slogan accompagna la nascita del «Gruppo città futura», un'associazione formata da esponenti del pci delle leghe ambientaliste con l'obiettivo di sensibilizzare il Comune sul problema del traffico.

I rappresentanti di Wwf, Cai e Lega ambiente hanno promosso una raccolta di firme: «Vogliamo che la gente comprenda l'importanza della nostra iniziativa ci sostenga», dicono.

I componenti del «Gruppo città futura» sono sicuri che Novi l'inquinamento da ossido di carbonio da idrocarburi abbia già raggiunto valori elevati: «Purtroppo — dicono — l'unica centralina per il controllo dei tassi di inquinamento è in periferia, vicino all'aeroporto, non segnala valori indicativi».

Secondo Franco Ciliberto pci, la situazione gravissime nelle vie del centro. ore punta creano ingorghi di macchine e di mezzi pesanti». Traffico in continuo aumento, dunque, e maggiori pericoli per i cittadini che devono effettuare spostamenti all'interno della città. Questa è la tesi del «Gruppo città futura» che, per diminuire i disagi, caldeggia costruzione della tangenziale Ovest, ideata per collegare statale Serravalle-Alessandria la provinciale Novi-Ovada, all'altezza Pozzolo Formigaro. «Quest'opera già prevista dal piano regolatore — dice Franco Ciliberto —. La tangenziale non risolverebbe del tutto il problema, ma consentirebbe almeno transito di parte del traffico fuori dell'abitato».

Aggiunge Renato Milano del Wwf: «E' privilegiare in città altri mezzi di trasporto. La creazione di parcheggi centro favorisce infatti l'uso dell'auto, contribuendo così ad aumentare l'inquinamento. Con la realizzazione di piste ciclabili il cittadino sarebbe invece incentivato a la bicicletta». «Chiediamo inoltre che siano potenziati i mezzi di trasporto pubblico — conclude Milano —. Molti l'auto perché servizio bus è carente».

[m. d.]

VERTICALITÀ

VIAGGIO DELLA SPERANZA
Vittoria oggi raggiunge gli Stati Uniti

Parte oggi per gli Stati Uniti, dove sarà operata il 26 febbraio, l'alessandrina Vittoria Laurenziano, una ragazza colpita dalla nascita da una grave malattia, la tetraparesi spastica, che le blocca tutti gli arti. Per raccogliere i fondi necessari a questo «viaggio della speranza» sono state organizzate molte iniziative, un conto corrente (numero 51512/16/04) aperto alla sede centrale della Cassa di Risparmio di Alessandria, spettacoli teatrali Novi e Alessandria sfida calcistica al «Moccagatta» tra le rappresentative attrici-cantanti e la formazione mista composte da «vecchie glorie» da amministratori pubblici.

Serravalle: morì dopo l'incidente

Si celebrano domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Serravalle Scrivia, i funerali di Nicolò Faesano, 88 anni, abitante in via Pale- 62, morto in seguito alle ferite riportate 13 gennaio in un incidente stradale. L'anziano era stato investito dall'auto guidata da Franco Cogni, 31 anni, via San Rocco 13/5.

SCONTRO D'AUTO
per giovane Oviglio

Scontro tra due auto all'incrocio tra le provinciali per Felizzano e Oviglio, alla periferia Masio. Cinque giovani sono rimasti feriti: Cosimo Proto, 22 anni, di Oviglio è ricoverato in ospedale ad Alessandria prognosi riservata. Il giovane era bordo della Golf guidata Emilio Solitro, anni; sui sedili posteriori, Santino Patria, 21 anni e Roberto Ferrero di 20, tutti Masio. L'auto, proveniente Felizzano, all'incrocio con provinciale Oviglio-Masio non ha rispettato segnale di stop, scontrandosi la Renault guidata da Sandro Bocchio, 28 anni di Masio.

Tortona, due condanne in

Per bancarotta fraudolenta, tribunale ha condannato Omodeo Zorini, 41 anni, abitante a Tortona in via Leonardo Vinci 10, a tre e sei mesi reclusione e la milanese Alessandra Grange di 54, abitante a Milano in via Salomone 46, a tre anni. I due erano accusati di aver «distratto» circa 143 milioni e mezzo e due automobili prima della sentenza del tribunale, che dichiarava nel luglio '88 il fallimento della società p Commercio minerali polverizzati, con sede legale a sede effettiva a Tortona, in via Leonardo da Vinci 12.

Gran festa per Andreina Cortellezzi

La valenzana Andreina Cortellezzi, vedova Illario, ha festeggiato i cent'anni. La sua vita è un esempio di altruismo; da crocerossina al fronte, nella prima guerra mondiale, a volontaria dell'Oftal, sino diventare una delle coordinatrici dell'Opera Pia Pallizzari.

GIORNALISTI
L'incontro il Charrier

Il vescovo, monsignor Fernando Charrier, incontrerà domani (alle 19) a Betania i giornalisti e gli operatori delle comunicazioni sociali alessandrini, per la festività del patrono, Francesco Sales.

METANO
Approvato il progetto per

Il consiglio della Comunità Montana, a San Sebastiano Curone, ha approvato all'unanimità progetto di metanizzazione delle valli Curone, Grue e Ossona, secondo le indicazioni della giunta, già approvate dai sindaci della zona. Per la gara di appalto stata nominata una commissione composta otto consiglieri.

UNIVERSITA'
sui viaggiatori francesi

«Voyageurs français Italie XVIII et au XIX siècle» è il titolo della conferenza che il professor Charles Dédéyan, della Sorbona di Parigi, terrà domani alle 16,30, all'Università di Alessandria (Palazzina Borsalino). L'incontro è promosso dal Comitato per l'Università dall'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

Il psi favorevole alla di Voltaggio

La federazione provinciale del psi si schiera favore dell'apertura della cava Cementir sul Bruzeta di Voltaggio. I socialisti chiedono però garanzie di compatibilità ambientale.

Per la vicenda della Tenuta Rivarolo parte anche una denuncia contro Debernardi

Nuovo «giallo» per l'asta di Conzano

«Lurensin» ha pagato il debito, ora la villa di chi è?

CASALE. L'intricata vicenda riguardante l'asta della Tenuta Rivarolo Conzano, sequestrata al faccendiere monferrino Lorenzo Debernardi, si ingarbuglia ancora di più.

L'altra l'esattore di Occimiano, che aveva richiesto a tempo l'asta per vendita della prestigiosa villa di Conzano, è presentato al pretore, Nicola Nappi, e ha dichiarato di ritirarsi dalla procedura in quanto i crediti che dai Debernardi sono stati pagati.

Al monferrino, che è conosciuto nella «Lurensin», era stata contestata un'evasione fiscale per circa due miliardi. La tenuta Rivarolo di Conzano, posta all'asta nel novembre '86, aggiudicata alla società Conomar di Milano. giorni successivi la società Raimondo Rigazzi, con sede a Casale, presentato il rilancio, un'offerta maggiore sesto rispetto alla cifra con la quale la Conomar si aggiudicata la villa, ma società milanese aveva sollevato opposizione per difetti procedurali. Dopo una serie di rinvii il tribunale era stato incaricato di giudicare sulla validità dell'offerta Rigazzi. Ma l'incontro dal giudice, che avrebbe dovuto svolgersi alla fine di gennaio, subito ennesimo rinvio.

L'altro giorno l'ultima novità: l'esattore di Occimiano va p che Debernardi ha saldato il debito (ha versato circa cinquecento milioni).

Ma la vertenza tra la Conomar e la R&G è conclusa: un incontro tra le parti, alla presenza del giudice del tribunale, è fissato per il 15 maggio. Il magistrato, infatti, deve comunque dare giudizio sul rilancio.

Nel frattempo la vicenda si ulteriormente complicata. Infatti nel dicembre scorso, in seguito ad una querela presentata da Rigazzi, Lorenzo Debernardi è stato denunciato per turbativa d'asta. Ribatte Debernardi: «Non ho "turbato" nessuno perché i creditori stati danneggiati». Ammette però: «Avevo incaricato un'agenzia immobiliare trattare con i Rigazzi perché ritirassero la loro offerta. Ero disposto versare 10 milioni». Ma l'amministratore della R&G va rifiutato la proposta. Dice Rigazzi: «Quando già presentato il rilancio, casa nostra era venuto l'agente di immobiliare casalese per proporci l'acquisto di un'altra villa a nel Monferrato. la non interessava. Non sono mancate neppure telefonate anonime». Da qui la decisione di presentare querela la va denuncia alla Procura della Repubblica.

Debernardi sostiene che i Rigazzi gli avevano chiesto qualcosa in più per ritirarsi dall'asta. Ribatte Rigazzi: «E' assolutafalso. La iniziative per sollecitare il nostro ritiro sono venute solo dalla controparte, io non mi sono mai mosso per mettermi contatto anche indirettamente Debernardi».

E' difficile intuire quale il finale «telenovela». All'esattoria commentano: «Per vicenda così intricata abbiamo dovuto rivolgerci Ministero per sapere che cosa dovevamo fare». L'unico che ha incertezze è «Lurensin»: «La tenuta Rivarolo mia e lo sarà fino alla mia morte». L'av acquistata nel '69 dal Conte Giordano delle Lanze per milioni, «strapagata, semplicemente perché si trova chilometri dal mio paese d'origine, Frassinello». da quando era stata posta all'asta il monferrino avuto il minimo di: «Nessuno manderà via di lì — aveva detto —. Ci sono molti amici disposti ad aiutarmi».

Rimoldi® e DÜRKOPP UND ADLER

Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura

DISTRIBUITI DA:

RIM SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Si chiude il congresso con l'elezione dei delegati

Pci, l'ora del voto

Passa la mozione Occhetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si conclude nella tarda mattinata di oggi il ventunesimo congresso provinciale del pci in preparazione al congresso nazionale straordinario dal quale dovrà uscire il nuovo partito. Una forza politica diversa dal passato, se in quella sede passeranno le proposte del segretario nazionale Occhetto.

I lavori, al Cinema Ambra, oggi s'inizieranno alle 9,30 con la relazione della commissioni, quindi ci sarà la votazione per l'elezione dei delegati al congresso nazionale e degli organismi dirigenti. L'assise provinciale si era aperta venerdì sera con l'elezione del presidente dell'assemblea, il senatore Carlo Pollidoro, e dell'ufficio di presidenza: Carla Nespolo, Renzo Inbeni, Enrico Vergano, Massimo Arata, Mario Maruffi, Adriano Boselli, Emilia Morando, Enrico Morando, Dario Gemma, Enzo Gemma, Cristoforo Rossi, Silvana Dameri, Domenico Marchesotti, Andrea Lenti e Guido Ratti.

E' seguita la relazione del segretario provinciale Alberto Fasciolo il quale ha sottolineato che la partecipazione per cento degli iscritti alle assemblee precongressuali è stata «dato buono, che legittima ampiamente i risultati dei congressi di sezione». Fasciolo ha giudicato invece negativamente la bassa percentuale di donne tra i delegati, meno del 25 per cento: «L'impegno deve essere quindi di elevare nettamente la rappresentanza femminile negli organismi dirigenti che saranno eletti dal congresso».

Il segretario provinciale ha poi fornito alcuni dati sul tesseramento: sino al 14 febbraio hanno rinnovato la tessera 7854 iscritti (il 69 per cento), dei quali 1415 donne. I nuovi iscritti sono stati 198 (22 in più rispetto alla stessa data dell'89). I maggiori ritardi si hanno nelle zone di Acqui Terme, Tortona ed Ovada, i dati più positivi nelle zone di Casale, Alessandria e Valenza. Concludendo Fasciolo ha detto: «Tutti insieme, dopo questo partecipato e vivace congresso, dovremo far prevalere le ragioni dell'unità del partito. Comunque la si pensi sulle mozioni congressuali è una funzione di rinnovamento che dovremo saper esprimere, perché tanta gente guarda a noi con fiducia e speranza».

Sandro Inbeni, Renato Sandri e Dario Gemma hanno quindi illustrato le tre mozioni, rispettivamente di Occhetto, di Natta-Ingrao e di Cossutta, sulle quali è aperto il dibattito, ampio e appassionato, proseguito sino a sera. Si è poi passati alla votazione delle mozioni stesse, che hanno confermato le posizioni dei pre-congressi: all'incirca il 62 per cento per Occhetto, il per Natta-Ingrao e il 7 per Cossutta.

Ieri mattina il sindaco di Alessandria Mirabelli, socialista, ha portato al congresso comunista il saluto della città. [f. m.]

Fra i 350 delegati. Oggi si eleggeranno i rappresentanti al congresso nazionale

VAL MICCA

I tesori un po' banali sotto piazza Libertà

RICORDATE la storia del cavalcavia del Cristo? Richiesto per anni dagli abitanti del rione fu bloccato per ogni mezzo a causa di interessi contrari all'apertura. Per impedirne la costruzione si arrivò al punto di inventare la presenza di bombe seppellite sotto i binari durante la Seconda Guerra Mondiale. Ciò che sembrava un episodio da dimenticare rischia invece di trasformarsi in un vezzo alessandrino.

Ogni qualvolta non si vuol fare qualcosa si scoprono novelli impedimenti nell'arcano e sconosciuto regno del sotterraneo. E adesso ci risiamo con le rovine del Duomo sotto piazza della Libertà. Poiché la sua demolizione è avvenuta in epoca relativamente recente, essendo iniziata il 7 gennaio quando già esistevano i giornali, si sa tutto che c'è da sapere.

Chi non si accontentasse della cronaca e sfogliare «gazzette» non ha che da consultare libri, documenti d'archivio, sia militari che religiosi, in cui la storia dell'abbattimento del Duomo è minuziosamente raccontata fino all'ultimo mattone. La riassumiamo brevemente. Il decreto napoleonico di demolizione arrivò il 6 gennaio. I minatori del Genio militare di misero all'opera con la rapidità propria dell'epoca alle 9 del giorno dopo. Tutto ciò che era riutilizzabile, dalle travature, alle campane, agli altari, alle suppellettili, compreso il gallo oggi in vista sull'orologio del Comune, fu asportato.

Poi si procedette alla demolizione della parte in per recuperare i mattoni. Le fondamenta, le massicciata, nonché i sotterranei e le altre parti in pietra furono sbrigativamente fatte saltare con gli esplosivi. E non andò poi troppo con la carabe. Le pietre finirono col cadere a grande distanza, danneggiando case e causando un morto ed alcuni feriti. Le macerie furono utilizzate per riempire i bastioni e la piazza livellata con il riporto.

Certamente qualche pezzo di muro e di colonna smozzicata delle fondamenta più profonde si è conservata ma, come si è potuto constatare durante recenti scavi per la messa in opera delle tubature del gas, si tratta di reperti di valore nullo, se non quello della reliquia.

In verità ci sono altre cose sotto piazza della Libertà che non solo hanno il pregio di esistere, ma sono anche tutelate da immarcescibili leggi di Stato. Le elenchiamo prima che qualcun altro le scopra convinto di avere trovato un raffinato tesoro.

Di fronte al palazzo delle Poste dovrebbe esserci una cisterna per l'acqua. Il suo scopo originario era di costituire una riserva idrica in caso di assedio. Anche questo era tutelata da apposito decreto. Nessuno si è mai preoccupato di abrogarlo e riteniamo sia ancora vigente. Poiché non abbiamo il Barbarossa alle porte, le torme di Lanzichenecchi e di Austro-russi, potremmo tranquillamente demolirla, sempre che non sia già crollata da sola.

Ma i nostri tesori nascosti non finiscono qui. Di fronte al palazzo municipale esiste un piccolo rifugio antiaereo in cemento armato interrato a pochi metri dal suolo. Sicuramente è tutelato da qualche decreto militare giacente in polverosi archivi del Presidio, in attesa di difendere gli alessandrini dai rischi di futuri conflitti. È epoca in cui si demoliscono anche i missili nucleari, ed è in forse lo stesso esistere della Nato e del Patto di Varsavia, potremmo farne a meno senza eccessivi pericoli per l'incolumità della popolazione.

Sotto piazza della Libertà passano numerosi cunicoli in muratura che congiungevano i vari palazzi nobiliari nelle turbolente ed insicure epoche passate, e la cui funzione era esattamente la stessa di quelli fatti costruire da Ceausescu a Bucarest. Esiste anche una cartina con i tracciati tenuta rigorosamente segreta per un semplice motivo: i cunicoli passano sotto alcune delle principali banche alessandrine. In tal modo si è cercato di disincentivare l'iniziativa privata di chi vorrebbe dedicarsi ad assai remunerativi lavori di scavo sotto i caveau. Ma è un segreto di Pulcinella. L'intera pianta dei cunicoli è stata pubblicata in passato su numerose riviste locali e la loro ubicazione è a conoscenza di tutti i vecchi muratori.

L'unico reperto davvero utile e prezioso è dato dai servizi igienici pubblici, limitrofi al rifugio stesso. Sono tra i pochissimi ancora conservati in questa città non certo di angeli e andrebbero tutelati con tutta la cura possibile.

Guido Manzone

Il Cup, associazione unica in Piemonte

Professionisti uniti ma solo in provincia

ALESSANDRIA. Professionista è bello. Potrebbe essere lo slogan del Cup, il comitato che riunisce in provincia oltre 3000 appartenenti a vari ordini professionali, dalle ostetriche agli ingegneri. L'associazione, che ha fini di consultazione e di coordinamento, si rifà ad una analoga istituzione nazionale, nata in Piemonte ha attecchito, e è curioso, solo in provincia di Alessandria, dove ha raccolto anche il consenso degli avvocati che se ne sono invece dissociati in ambito nazionale. Vi hanno anche aderito gli agronomi, i consulenti del lavoro, i farmacisti, i geometri, i medici, i periti agrari, i ragionieri, i veterinari, gli architetti, i commercialisti e i notai. Presidente è Maria Rosa Ghiotto, vice presidenti Giuseppe Borasio e Caterina Ravera.

Orgogliosi del contributo dato al lavoro autonomo alla società e un po' risentiti per la fama popolare di grandi evasori fiscali, quelli del Cup si sentono «uguali nella diversità» tanto da riconoscersi come simili al di là delle pur obiettive differenze. Perché, a pensarci bene, che cosa accomuna un notaio, ibrida figura a metà tra il dipendente statale e il lavoratore autonomo, a un avvocato libero professionista, che cosa rende simili il medico dell'Usl e il dentista, che cos'hanno da spartire un geometra e un veterinario?

E', dicono i fondatori alessandrini del Cup, «una scelta di indipendenza», un'esigenza di tutela dell'immagine professionale che significa, «difesa corporativa, dal momento che gli ordini professionali, anche se si tende a dimenticarlo, sono nati soprattutto a tutela della fede dei terzi». Così sarà svolta un'indagine conoscitiva all'interno dei vari ordini «per sfatare, una volta per tutte, la leggenda del professionista che non paga le tasse». [c. re.]

Incriminato per la morte dell'ex amica, respinge le accuse

Michelon: «Sono innocente»

Ma l'ex pugile di Novi non ha un alibi

NOVI Santino Michelon ribadisce la sua innocenza. Come già aveva detto durante l'istruttoria, l'ex pugile di anni, che abita a Novi in via San Giovanni Bosco 71, sostiene con decisione di essere estraneo alla morte di Maria Grazia De Biasi, avvenuta il 1 dicembre 1987.

Al termine delle indagini il giudice istruttore del tribunale di Alessandria, Riccardo Savio, lo ha rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio preterintenzionale. Secondo l'accusa sarebbe stato Michelon, benché senza una precisa volontà omicida, a provocare la morte di Maria Grazia De Biasi, sua ex amica, con percosse e lesioni. Ed era stato proprio Santino Michelon, insieme ad un'inquilina dello stabile di via Pietro Isole dove Maria Grazia De Biasi viveva, a scoprire la donna, in stato confusionale, sotto il letto di casa. Durante il ricovero in ospedale, prima al «San Giacomo» di Novi e in seguito al «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, la donna aveva più volte sostenuto di essersi procurata le lesioni cadendo in casa, da sola: «Nessuno mi ha picchiata» aveva detto. Le sue condizioni si erano poi aggravate fino a causarne la morte.

La notizia del provvedimento del magistrato ha suscitato scalpore in città e chi colto di sorpresa Santino Michelon». Così assicura l'avvocato Domenico Avanti, di Novi, che difende l'ex pugile: «Il mio cliente — dice l'avvocato Avanti — cade proprio dalle nuvole. E' sconvolto dalla decisione del giudice e angosciato nel vedersi imputato di un fatto del genere». Erano stati i referti medici, e in particolare l'esito dell'autopsia, a stabilire che le lesioni riportate da Maria Grazia De Biasi erano dovute a percosse. Di «traumi multipli causati da pugni e calci» aveva parlato Francesco Fornari dell'Università di Pavia. Queste indicazioni, unite ad altre circostanze evidenziate dal giudice durante l'inchiesta, hanno portato all'incriminazione di Santino Michelon.

«Il mio cliente è disgraziatamente, ma non sostanzialmente, protagonista di questa vicenda» dice l'avvocato Avanti. E aggiunge: «Devo ancora approfondire gli atti processuali prima di esprimere delle valutazioni. Michelon ha sempre negato ogni addebito e davanti al giudice ha ribadito in ogni occasione di essere totalmente estraneo ai fatti».

E la mancanza di un alibi contestata dal giudice per le ore immediatamente precedenti la scoperta della donna in stato confusionale? «L'alibi — conclude l'avvocato — non è essenziale. Ci sono altri elementi per l'estraneità del mio cliente a quella morte, ma non posso dire quali». [l. u.]

DATE E VI SARÀ DATO. ANCORA DI PIU'

18.000 visite preventive già realizzate e 1 miliardo in contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

TORINO

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti e suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Magè Genova 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271. Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione e potrai tornare a sentire e a sorridere.

RISTORANTE della Corona

Novi Ligure

PAOLO LASAGNA - Corso Romualdo Marenco, 11
Telefono (0143) 20.19

LA TRADIZIONE *Da anni impegnati nell'alta ristorazione, oggi più che mai il nostro impegno cresce anche nei servizi riservati alla nostra clientela. A partire da questa estate si potrà mangiare nel nuovo dehors all'aperto.*

IL CATERING *Diversificare, termine che oggi va molto di moda, ma che noi applichiamo da diversi anni. Per ricevimenti, matrimoni, feste private, meeting, vi possiamo fornire la ristorazione completa di ogni attrezzatura, ovunque vogliate.*

LA CLASSE *E per chi non ha la possibilità di avere uno spazio adeguato per ricevere a casa propria tutti i suoi ospiti; in locazione, mettiamo a disposizione il Castello di Pasturana, un luogo incantevole che darà all'avvenimento quel tocco di classe in più. Ci siamo impegnati in tutto questo per potervi offrire sempre il meglio, unendo alla nostra grande tradizione gastronomica, l'organizzazione e la raffinatezza indispensabili.*

Al via la stagione termale: non solo fanghi, ma una serie di novità di richiamo

Acqui, la bellezza alle Terme

Cure estetiche, diete e creme per la pelle

ACQUI
DAL NOSTRO INVIATO

La stagione termale acquese si apre all'insegna delle novità. Nuove terapie si affiancano a quelle tradizionali, da sempre affermate, e inoltre da quest'anno le proprietà dei fanghi e delle acque termali saranno sfruttate anche per la medicina estetica e la cura della bellezza. Da maggio, infine, saranno a disposizione creme termali per mantenere la vitalità della pelle.

La stagione 1990 è iniziata da qualche giorno con l'apertura dello stabilimento delle «Nuove Terme», in città. Per la ripresa dell'attività la direzione ha predisposto un pacchetto di agevolazioni: sino al 21 aprile, comprende il pagamento delle cure a tariffe 1989 e agevolazioni tariffarie per chi abita nell'area dell'Usl acquese.

Il 16 aprile aprirà invece lo stabilimento «Regina», nella zona Bagni, ristrutturato e ampliato con la costruzione di un nuovo edificio, 600 ambienti e attrezzature all'avanguardia. La prima grossa novità è rappresentata dalle piscine termali, che consentiranno un'ampia gamma di cure per le vascolopatie periferiche, la idrochinesi, l'idromassaggio subacqueo. La chinesiterapia sarà pure arricchita da una serie di attrezzature che consentono la fisioterapia strumentale. Tutto ciò è un importante corollario nel settore estetico alla tradizionale attività termale.

Nuovi reparti di inalazione garantiscono, poi, le cure per la sordità rinogena attraverso le insufflazioni tubo-timpaniche. A questo si aggiungono le indagini diagnostiche dei centri specialistici, che offrono il massimo delle garanzie per l'alto livello tecnico e specialistico raggiunto dalle équipes mediche e dalle strutture a loro disposizione.

Il rinnovato stabilimento nella zona Bagni, con il verde, è destinato a diventare il fiore all'occhiello della stazione termale acquese e si pensa di tenerlo aperto tutto l'anno. Intanto nella pineta, finalmente ripulita, è stato realizzato un «percorso salute», con attrezzi ginnici che consentono ai curandi di affiancare alle cure termali un contatto diretto, ed è importante, con la natura.

Novità anche per il settore alberghiero. Dallo scorso anno i tre alberghi di proprietà delle «Terme di Acqui» — Grand Hotel Antiche Terme e Albergo Regina, ai Bagni, Hotel Nuove Terme, in città — sono stati dati in gestione ad un gruppo privato. La convenzione è valida tre anni e nel 1989 non ha del tutto soddisfatto la clientela. Ora è giunto un nuovo direttore, con alle spalle una vasta esperienza nei Motel Agip: le cose, si assicura, miglioreranno. Tra l'altro sarà a disposizione della clientela una dietista per consigliare, gratuitamente, la scelta delle diete più idonee. Un servizio in più che certamente gradito.

Nel 1989 in Italia le stazioni termali hanno registrato una perdita di clientela tra il 5 e il 10 per cento. Acqui è stata un'eccezione: ha perso infatti soltanto l'1,7 per cento nelle presenze (19.463) ed lo 0,2 nelle cure (453 mila). Inoltre, e è la conferma di una tendenza, sono diminuite le cure fangoterapiche e aumentate notevolmente quelle inalatorie. Ed è cresciuto il numero dei curandi «pendolari», che arrivano cioè in città per le cure e non vi soggiornano: nell'89 sono stati il 32 per cento delle presenze.

Franco Marchiaro

Bandita la 23ª edizione

Risoltasi la crisi comunale acquese con l'elezione del sindaco repubblicano Ubaldo Cervetti e di una giunta pci-dc-pri-psdi, ha potuto mettersi in movimento la macchina organizzativa del «Premio Acqui Storia», indetto dal Comune con la collaborazione di Apt, Provincia, Regione, Terme di Acqui e la sponsorizzazione dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Si è così riunita la giuria, che ha bandito la ventitreesima edizione dell'importante manifestazione culturale.

L'edizione 1990 si presenta con una novità: un premio in più, riservato a volumi che trattino la storia dei campi di concentramento nazi-fascisti. E' il premio «Gemma e Giacinto Guareschi», i genitori di Marco Guareschi, un giovane studente catturato dai nazisti durante il rastrellamento della Benedicto e morto nel 1945 in un campo di concentramento. Il riconoscimento è di tre milioni. Giacinto Guareschi, tra l'altro, è stato il primo sindaco di Serravalle Scrivia libera.

Confermati gli altri premi: dieci milioni al vincitore dell'«Acqui Storia»; due milioni ciascuno agli autori degli altri due volumi che entreranno nella terna finale; tre milioni per il premio «Opera prima» e la targa «Umberto Terracini».

Acqui innova. Si è aperta all'insegna delle novità la nuova stagione termale

In questi giorni le pagelle

Scrutini, solo ritardi tecnici

ALESSANDRIA. La consegna della vecchia e, non sempre gradita pagella, ha chiuso il primo quadrimestre per le scuole medie superiori della provincia: in qualche istituto però vengono distribuite agli studenti solo in questi giorni. In alcuni casi infatti gli scrutini si sono protratti sino a metà febbraio, per problemi «di numero»: troppe le classi da valutare, com'è ad esempio all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Fermi» di Alessandria, che ha concluso gli scrutini solo il 16 febbraio, con le quarte e quinte classi, e di conseguenza ha ancora terminato la consegna delle pagelle. Mentre al liceo scientifico «Galilei» solo mercoledì si sono conclusi gli scrutini e ieri è terminata la consegna delle pagelle al distaccamento di via Lumelli.

Il problema dello slittamento di alcune date degli scrutini è dovuto sia al fatto che molte scuole della provincia sono istituti decentrati di quelli alessandrini — dal «Vinci» di Ovada al «Fermi» di Acqui e di Tortona — che richiede la presenza del capo d'istituto ad ogni riunione del collegio insegnanti allungando notevolmente i tempi.

Inoltre per essere valido lo scrutinio, e quindi la valutazione, il collegio docenti deve essere al completo, e prescrivono le norme del ministero della Pubblica istruzione. Questa norma è stata utilizzata durante il blocco degli scrutini dello scorso anno per le rivendicazioni contrattuali degli insegnanti: bastava l'assenza di una sola componente per far saltare le operazioni, tanto che c'erano stati casi di accavallamento tra esami di maturità, esami di qualifica e, appunto, scrutini, con notevoli disagi.

Comunque questa disposizione ministeriale nell'attuale anno scolastico è stata rispettata rigorosamente dai presidi, proprio per rivendicarne la validità. Anche se talvolta la mancanza di un insegnante per malattia o altri motivi ha costretto a rinviare gli scrutini, benché il docente avesse compilato il registro dei voti (che deve rimanere in istituto), completandolo per quanto riguarda il primo quadrimestre.

Nei centri zona come Casale e Novi tutto si è svolto regolarmente anche per l'esiguo numero di classi. A Casale in alcuni casi, per esempio al «Leardi», si sono già iniziati i corsi di recupero in alcune materie per gli studenti con votazioni basse.

Adesso è tempo di «rimediare»: comincia la stagione delle lezioni private, che si intensificherà via via, avvicinandosi le scadenze di fine anno scolastico. C'è da dire comunque, che a differenza dell'anno scorso, il periodo degli scrutini del primo quadrimestre stavolta è stato scelto da qualcuna delle categorie del mondo della scuola per dare più «forza» alle agitazioni sindacali. **[a. m.]**

Domani «Lascia o raddoppia?»

Un tortonese da Magalli

TORTONA. Un tortonese a «Lascia o raddoppia?», il gioco in onda tutte le sere alle 18,40 su «Raiuno», condotto da Giancarlo Magalli. E' Massimo Davico, «Blue Max» per chi lo conosce come uno dei più apprezzati animatori radiofonici di Rtl, radio privata tortonese.

«Doveva essere una sorpresa — dice Davico —. Invece ecco che lo sanno già tutti. Lunedì mattina sarò a Torino, alla sede della Rai dove, la sera, affronterò le prime due domande di Magalli. Saranno cinque interminabili minuti di trasmissione che dovrò ripetere tutte le sere fino a giovedì. Venerdì invece dovrò affrontare lo scontro diretto con le campionessa in carica. Una ragazza preparatissima, che sa tutto».

Massimo Davico, 34 anni, dovrà rispondere sui testi delle più belle canzoni italiane dagli Anni 30 agli Anni 90. «Non è una gara semplice, anche se il gioco si divide in due parti — spiega Massimo —. Se avrò la fortuna di scegliere la pallina nera risponderò ai testi compresi tra gli Anni 60 e 90. Se uscirà invece la pallina bianca sarà un guaio: le domande saranno sui testi tra gli Anni 30 e 60. Non ha importanza come finirà, anche se andrà male: partecipo per divertirmi un po'».

Sposato e padre di un bimbo di soli sei mesi, Davico è dipendente comunale: lavora alla biblioteca civica, dove è impegnato come animatore culturale. E' lui infatti che si occupa dell'organizzazione delle rappresentazioni di prosa, dei concerti e del carnevale che sfilerà per le vie della città tra qualche settimane (sono già 21 i carri che parteciperanno a questa edizione); poi, nel tempo libero, recita con la compagnia «I Pochi» di Alessandria.

«Ho lavorato a Rtl e in altre radio della zona — ricorda Massimo —. Ecco il perché della mia passione per le canzoni e per i testi, in particolare quelli di Paolo Conte. Ho seguito sette festival di Sanremo, sempre per Rtl. Ho smesso questa attività nel 1985. Sono passati cinque anni e debbo confessare che un po' mi sono arrugginito». **[e. r.]**

A Valenza un'iniziativa dell'Usl

Duemila visite anti-infarto

VALENZA. Riscuotendo successo la campagna per la prevenzione dell'infarto organizzata dall'Usl.

L'iniziativa si rivolge alle persone di età compresa tra i 35 e i 60 anni e propone un colloquio e una visita gratuiti al fine di individuare per tempo l'insorgere di patologie del sistema cardiovascolare. Per reclamizzarla sono state inviate convocazioni a casa a tutte le persone delle fasce d'età interessate, ma è stato anche esposto un tabellone luminoso in piazza Gramsci, per ricordare meglio ai valenzani un appuntamento che può essere importante per la loro salute.

Sono già state visitate duemila persone, il 60 per cento di quelle in elenco, ma le lettere di convocazione continuano ad essere spedite. Ci si può poi presentare direttamente, anche senza appuntamento, all'ospedale Mauriziano, (al 5° piano), dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e al sabato dalle 9 alle 12.

Dopo la prima visita il programma prevede che le persone individuate continuino ad essere seguite. Conclusa la prima parte di screening, infatti, in primavera tutti coloro che si sono sottoposti al controllo riceveranno a casa una lettera con le indicazioni del caso. I soggetti considerati a rischio, inoltre, saranno nuovamente convocati per ulteriori esami e per la prescrizione della terapia consigliata.

Il programma «Prevenzione infarto» prevede anche che tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa siano tempestivamente informati di tutti gli appuntamenti organizzati dall'ente sull'argomento della promozione sanitaria. Verranno anche proposti incontri e periodicamente saranno organizzati altri screening.

«La percentuale di adesioni — conclude il presidente dell'Usl, Franco Cantamessa — è piuttosto alta, ma il nostro obiettivo è di arrivare a coinvolgere la totalità degli interessati. Anche perché conclusa la prima parte del programma, chi non si è presentato non riceverà più comunicazione delle successive iniziative». **[c. re.]**

Tortona, una replica ai sindaci della Bassa Valle Scrivia

E l'Usl butta osso

«Servizi inefficienti? Forse. Ma solo un Comune è in regola coi versamenti» Dagli altri quarantadue l'ente aspetta ancora 660 milioni, per l'88 e l'89

TORTONA. «L'Usl non è contro i Comuni, ci mancherebbe altro visto che è un consorzio dei Comuni stessi. Ma posso condividere le osservazioni fatte dai sindaci della bassa valle Scrivia nel recente incontro in cui s'è parlato di istituire in zona un servizio di ambulanze». Questa la replica del presidente dell'Usl tortonese: Arzani è favorevole all'iniziativa e costituire una sottosezione della Croce Rossa a Castelnuovo, ma ha fiducia che il progetto si concretizzi.

«In tutti questi anni non siamo rimasti con le mani in mano come si vorrebbe far credere. Con l'Avis di Pontecurone in un primo tempo, con quella di Sale successivamente, Usl e Croce Rossa di Tortona hanno cercato di organizzare gruppi di volontari per avviare un servizio di pronto intervento locale. Purtroppo le buone intenzioni sono rimaste tali perché sono mancati i volontari. Il mio augurio è quello che la nuova iniziativa scaturita dall'incontro di Guazzora abbia maggiore fortuna».

Ma i sindaci della bassa Valle Scrivia nell'incontro di Guazzora avevano sottolineato anche che il «carrozzone Usl» riceve da loro ogni anno contributi e in cambio offre servizi che restano solo sulla carta. Arzani ha la risposta pronta: «I nostri servizi potranno essere insufficienti, non lo nascondiamo, anche perché abbiamo carenza di organico. Però va pure detto che ad oggi, febbraio 1990, stiamo gestendo un servizio sanitario con un "buco di cassa" di 660 milioni: sono i soldi che i 43 comuni dell'Usl hanno messo a bilancio ma in realtà non ci hanno ancora versato. Di questi, 240 milioni si riferiscono alla gestione '88 e 420 a quella '89. Un solo Comune in tutta l'Usl è in regola con i pagamenti: è Castellania, il paese più piccolo e solo dell'Usl ma della provincia».

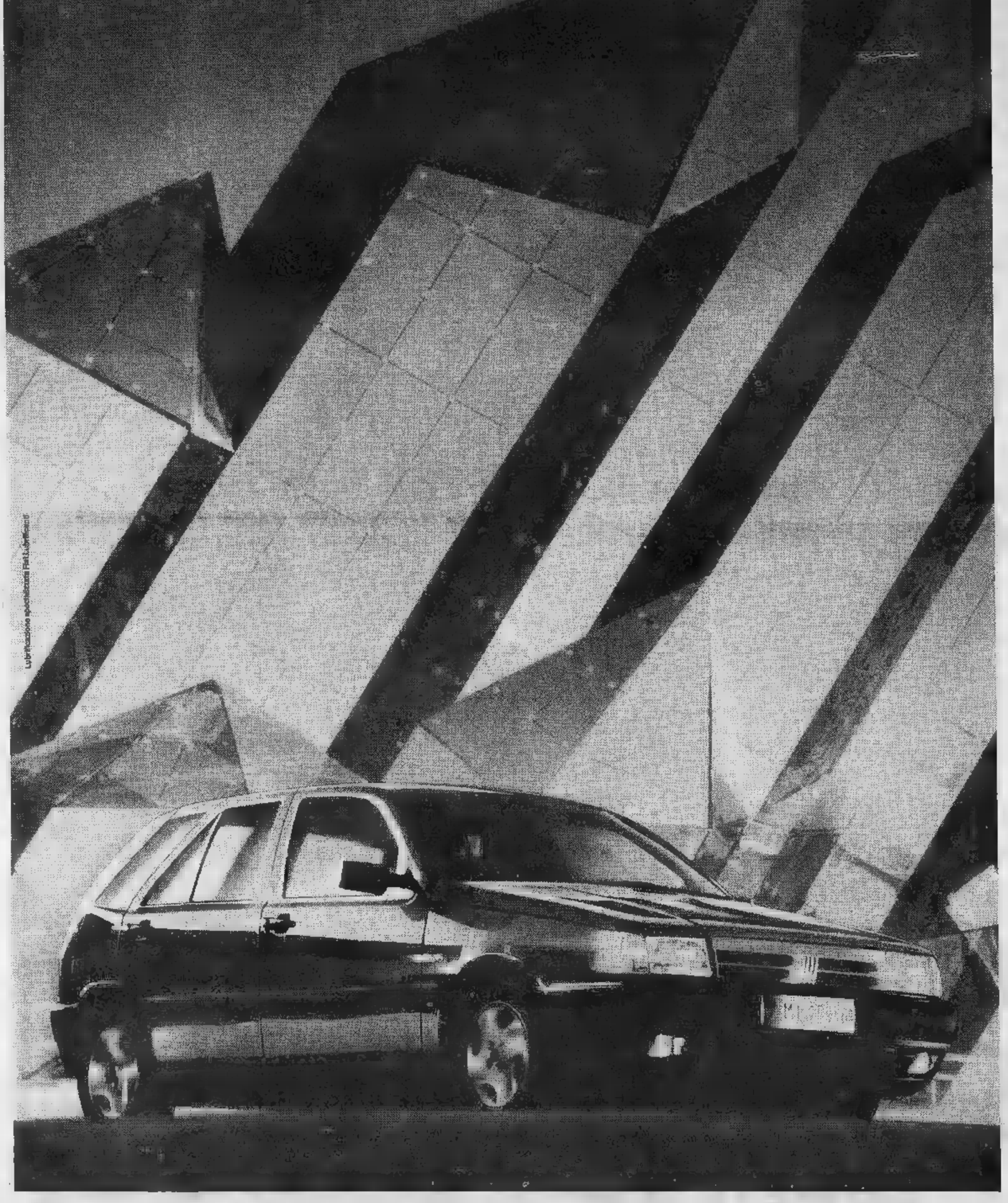
Ogni Comune dovrebbe versare un canone annuale di sette mila lire per abitante e ricevere in cambio una serie di servizi che vanno dalla guardia medica, alle prenotazioni per visite specialistiche, ai prelievi di sangue, all'assistenza sociale e a quella domiciliare. Attualmente l'Usl ha allestito dei centri ambulatoriali in bassa valle Scrivia: a Pontecurone, Sale e Castelnuovo. Nel campo socio-assistenziale un solo addetto, una volta la settimana, è interessa di Sale e Pontecurone (9000 abitanti); un'altra assistente sociale presta servizio a Castelnuovo, anche per gli altri piccoli centri della zona (altri 6000 abitanti). L'organico è composto da sole sette persone: due in valle Scrivia, una per la Comunità montana Val Curone-Gure-Ossona (7000 abitanti), tre per Tortona e una, infine, per il resto dei piccoli centri della collina. E per quanto riguarda l'assistenza domiciliare in organico ci sono solo 10 persone: quattro a Tortona, quattro in Comunità montana, una a Castelnuovo e una a Pontecurone. «Non possiamo fare assunzioni — sostiene Arzani —. Ora pensiamo a una scappatoia, così abbiamo già disposto corsi per addestrare nuovo personale e raggiungere le 32 unità che dovrebbero assicurare un servizio efficiente». **[e. r.]**

TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.120

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.120
DISCOTECA
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
DOMENICA

LA TENTAZIONE E' FORTE.

TIPO 16 VALVOLE 1750



LA TENTAZIONE ■ 138 CAVALLI.

Propulsore di ■■■ ■■■■■ a 4 valvole per cilindro ■ 1756 cc. a iniezione elettronica.

Potenza massima di ■■■ CV-DIN a 6250 g/min.

Velocità max 204 km/h. Accelerazione ■■ 0 a ■■■ km/h in 8,5 sec.

LA ■■■■■■■ ■ ■■■ ■■■■ SICUREZZA.

Superiore ■■■■ di strada assicurata ■■ ■■■ sono particolarmente rigida e robusta e dal sofisticato disegno delle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Quattro freni a disco, di cui gli anteriori autoventilanti. A richiesta dispositivo ABS.

LA TENTAZIONE ■ UN NUOVO PIACERE DI GUIDA.

Sedili sportivi a contenimento ottimale.

Rivestimenti esclusivi. Strumentazione completa ■ tipo analogico con check panel elettronico a 15 funzioni.

Volante a tre ■■■■ assistito dall'idroguida.

FIAT

Serie C1: l'Alessandria ospita (con prudenza) il capolista Modena

Il derby della speranza

Casale-Derthona: salvezza in palio

Due super sfide per la quarta di ritorno in C1: a Casale, i nerostellati ospitano il Derthona, nel derby delle deluse, mentre allo stadio «Moccagatta» l'Alessandria tenta di fermare la marcia del capolista Modena.

Se i tortonesi annunciano [illegible] formazione al gran completo, i monferrini hanno problemi di assetto tattico. Nel ruolo di libero, per l'assenza forzata di Omiccioli (i guai muscolari lo obbligheranno [illegible] ad un so- [illegible] (circa un mese), è prevista la conferma di capitan Luxoro, che cede il compito di marcatore a Picco. In forse gli utilizzi a centrocampo di Tintisona [illegible] Col, acciaccati, [illegible] sicuro [illegible] rientro di Calonaci, che ha scontato un turno di squalifica. E' probabile l'inserimento [illegible] tempo pieno di Vignali, che a metà settimana ha disputato la partitella [illegible] allenamento, dimostrando una soddisfacente condizione di forma, dopo l'infortunio a Empoli.

Secondo mister Bruno Beveni «in campionato non abbiamo mai sottovalutato [illegible] avversario e a maggior ragione [illegible] Derthona che, anche [illegible] ora è ultimo in classifica, ci aveva superati all'andata. Il nostro gioco sarà aggressivo [illegible] sempre. Ormai dobbiamo solo badare a incamera- [illegible] punti».

Sul fronte opposto, il tecnico Pelagalli ha caricato i tortonesi. «E' [illegible] gara troppo importante per noi — dice , non perché [illegible] un derby, ma per la necessità di [illegible] [illegible] classifica e [illegible] non perdere altro terreno».

Per la permanenza. Calonaci (oggi rientra) in azione contro il Derthona

Recuperando Patta, che si [illegible] infortunato domenica scorsa contro Lo Spezia, il Derthona ha qualche chance in più di puntare al «colpaccio». I bianconeri in attacco [illegible] affidano al bomber Pelosi, che già ha siglato cinque gol: schierato domenica [illegible] con- [illegible] Spezia, dopo 15 giorni di assenza, il contravanti si [illegible] allena- [illegible] a scardinare le difese.

Casale: Ferraresso; Picco, Olmi; Carsetti, Luxoro, Grotto; Melchiori, Vignali, Calonaci, Marcellino, Campioli.

Derthona: Nesuelli; Baronio, Prevedini; Patta, Tedoldi, Tarzi; Paini, Malvolti, Statella, Recaldini, Pelosi.

Al «Moccagatta» arriva il super attacco del Modena e il ricordo del 5 a 0 subito all'andata fa ancora paura ai grigi. Oltretutto, oggi, mister Melani deve rinunciare allo stopper Manetti, squalificato per un turno dal giudice sportivo. Il capitano in retroguardia avrebbe garantito maggior sicurezza: domenica scorsa in trasferta contro il Ve- [illegible] si [illegible] segnalato tra i migliori, giocando nel ruolo [illegible] libe- [illegible].

Sono sempre fuori squadra gli infortunati Fiori e Sacchetti: quest'ultimo perde un'occasione per confrontarsi con la squadra [illegible] mister Olivieri, che lo [illegible] guidato nelle giovanili della Fiorentina. Il miglior augurio per i grigi è fornito proprio dall'allenatore della capolista: «E' una trasferta da non sottovalutare. In difesa l'Alessandria si è registrata bene, [illegible] a Mestre ha ottenuto un pareggio. E' solo un caso se [illegible] Piacenza quindici giorni fa ha conquistato i due punti al "Moccagatta", imbattuto da quasi due anni. La sconfitta che avevamo subito a Tortona a fine '89 ci ha insegnato che dobbiamo stare molto attenti [illegible] club piemontesi, attestati in bassa classifica, [illegible] capaci di improvvise impennate».

Alessandria: Caniato; Chiti, Di Bin; Fogli, Carrara, Lazzarini; Riccitelli, Mariani, Mazzeo, Briata, Tortora.

Roberto Gelato
Enrico Regazzi

Interregionale: per i termali [illegible] punto «pesante»

Acqui, pari d'oro

A Pegli 0 a 0, ma che noia

GENOVA. Uno 0-0 e partita della noia tra Pegliese e Acqui, due squadre che hanno dimostrato ieri al «Carlini» [illegible] Genova di aver poco da chiedere a questo campionato. Un pareggio segnato, come testimoniano i pochi tiri in porta (un palo per parte).

Nessun [illegible] al termine, [illegible] confermare [illegible] clima di «cortesia» che ha caratterizzato la sfida. Nel primo tempo tutti si attendono una Pegliese determinata, [illegible] la squadra [illegible] contratta nella propria metà campo e la prima azione pericolosa [illegible] degli ospiti, con conclusione [illegible] Vercellino [illegible] 10'. Nulla più fino [illegible] 26' quando Monari, dal limite, sfiora il palo.

Nella ripresa la squadra di Stoppino, vista la [illegible] pericolosità dei genovesi, [illegible] di vincere, inserendo un attaccante [illegible] più (Cardamuro), [illegible] con scarsi risultati: lo 0-0 infatti non [illegible] sblocca, anche se nel finale lo stesso Cardamuro costringe la retroguardia ligure a [illegible] salvataggio sulla linea (86'). Due minuti dopo, brivido per gli acquesi: Sciaccaluga da po- [illegible] favorevole sfiora il palo alla sinistra di De Prà. [g. s.]

Pegliese: Musio; Carras, Barberi; Rossini (62' Sciaccaluga), Merello, Roffi; Guerra, Parodi, Monari, Meazzi, Giannoni (80' Rozzi).

Acqui: De Prà; Ardoino, Bennazzi (54' Cardamuro); Merlo, Bobbio, Antonpaoli; Rispoli, Susenna, Paganelli (70' Tanganelli), Vercellino, Contini.

Valenzana a Sant'Angelo

Gli «orafi» verso il primato il Bra è caduto ieri a Mondovì

Il Bra ieri [illegible] caduto a Mondovì, subendo un pesante 3-1. Così oggi a Sant'Angelo Lodigiano la Valenzana gioca per il primato: [illegible] può andare addirittura in testa da sola.

[illegible] cosa cambia ora? «Certo [illegible] una bella notizia — dice Piero Caucia, uno dei dirigenti — ma non [illegible] che [illegible] addirittura un effetto controproducente. I ragazzi li conosco, scenderanno in campo caricati, ma appunto spero che non cerchino di strafare perché altrimenti quest'occasione potrebbe sfuggirci. La squadra è [illegible] completo (solo Binelli risente di una contrattura - n.d.r.) perciò basterà giocare [illegible] sempre per ottenere un risultato a questo punto determinante, forse [illegible] svolta decisiva al campionato».

Oggi è in programma anche la sfida tra Vogherese e Fiorenzuola: chi perde sarà escluso dalla lotta al [illegible]. Comunque un altro «aiuto» per la Valenzana.

«Un altro confronto molto interessante per noi — dice mister Attilio Fait — è quello tra Savona e Saviglianese: non una sfida al vertice, ma affronteremo queste due squadre fuori casa [illegible] [illegible] uno delle due oggi cade il nostro compito potrebbe risultare più facile».

Prima di tutto comunque bisogna ottenere un buon risultato a Sant'Angelo e non sarà facile. «Già all'andata ci impegnò severamente — aggiunge Fait — ottenendo un pareggio, quando credevamo di avere [illegible] vittoria in pugno». Il risultato fu poi modificato dalla Lega (con un [illegible] so a tavolino in favore della Valenzana, 2-0) per la presenza tra i lombardi di [illegible] giocatore, Mauri, tesserato per il Pro Sesto (C2).

Valenzana: Merlo; Negri, Vecchio; Giacomotti, Tumelero, Barbieri; Vittone, Casalino, Tascheri, Marocchino, Coppo.

La Vogherese al «Comunale» ospita il Fiorenzuola, con cui condivide [illegible] terzo posto, [illegible] lunghezze dalla Valenzana. Si prevede un'affluenza di almeno duemila spettatori. I rossoneri [illegible] in eccellenti condizioni di forma: nelle ultime sette gare hanno conquistato tredici punti.

Vogherese: Viviani; Signoroni, Malgeri; Gualdani, Bertini, Panucci; Bellotto, Guastone, Liucci, Gaeta, Nicoletti. [r. s.]

Promozione: la «scalata» del Monferrato passa da Asti

Libarna, avanti tutta

Nel girone ligure, i serravallesi favoriti sul campo della Prà Folgore
Novese e San Carlo sono decimati dagli infortuni [illegible] Crescentino e Chieri

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Geremia Armienti, giovane [illegible] ambizioso tecnico del **Libarna**, ripete da diverse settimane [illegible] stesso ritornello: «Non ho studiato particolari tabelle per conquistare il salto di categoria». In effetti, la squadra serravallese sembra non aver bisogno [illegible] troppi programmi per vincere la Promozione ligure.

I rossoblù detengono il primato in classifica, sono la squadra che ha vinto [illegible] più [illegible] che ha [illegible] gnato il maggior numero di reti. Non dovrebbe perciò nascondere troppo insidie l'impegno odierno sul campo della Prà Folgore, formazione penultima in graduatoria [illegible] che detiene i record negativi [illegible] [illegible] ancora vinto [illegible] aver segnato solo tre reti in [illegible] partite. Pellegrino e compagni hanno [illegible] portata di mano il «sesto successo [illegible] tivo e la possibilità di staccare le inseguitrici: «Conosciamo [illegible] nostra forza — dice Armienti — e l'unico rischio è snobbare l'avversario».

Se il Libarna vola verso l'Interregionale, nel girone piemontese il **Monferrato** ha oggi l'opportunità di rilanciare la propria candidatura per la vittoria finale. I giallobl di Petrucci, terzi a tre lunghezze dal capolista Chieri, sfidano in trasferta l'Asti che occupa la piazza d'onore. «Abbiamo serenità [illegible] convinzione [illegible] per ottenere un risultato positivo», dice [illegible] dirigente Francesco Petrin.

Per alimentare ancora le proprie ambizioni, [illegible] Monferrato avrebbe anche bisogno [illegible] [illegible] regalo dal [illegible] Carlo, che fa visita [illegible] Chieri. I borghigiani sono privi di Montiglio, Minguzzi, Rodio [illegible] Marchese che saranno sostituiti da alcuni giovani dell'Under 18. La squadra di Limberti confida nella tradizione favorevole (negli ultimi due anni [illegible] ha mai perso sul campo dei torinesi) [illegible] nel ricordo della gara d'andata, quando s'impose per 2-0.

Anche [illegible] **Novese** [illegible] costretta [illegible] schierare qualche calciatore delle giovanili. Oggi a Crescentino il tecnico Delladonna deve rinunciare agli squalificati Renzi [illegible] Cadamuro, agli infortunati Piredda, Zardi [illegible] Varese e anche a Granata, che [illegible] si è più allenato dopo l'attacco influenzale che [illegible] [illegible] colpito un paio di settimane fa. Con queste assenze c'è quindi spazio per i giovani più promettenti, [illegible] Beltramo, Zero, Licia [illegible] Candotti.

«Concentrazione, calma [illegible] determinazione»: è questa la ricetta che l'allenatore Giulio Muffle- [illegible] raccomanda [illegible] giocatori dell'**Ovadamobili** in vista della trasferta a Montanaro. «E' un confronto diretto per la salvezza — dice il mister —. La posta [illegible] palio è importante e sono sicuro che la squadra saprà farsi valere». Contro il Montanaro [illegible] ci sarà il «pararigori» Benzo: lo [illegible] stituisce Cantone.

Si preannuncia piuttosto agevole l'impegno della Fulvius Valenza che [illegible] «Comunale» ospita il La Chivasso. Dopo il disastroso girone d'andata la squadra di Casone ha recuperato posizioni ed [illegible] è fuori della «zona a rischio».

Luca [illegible]

[illegible] FLASH

In [illegible] il Quattordio rischia a Trofarello

Girone [illegible] (8ª di ritorno): Rocchetta Tanaro-Asti Sport; Nicese-Audace Boschese; Comollo Novi-Costigliole; Frugarolese-Junior; Gaviese-Serravalle; Sandamianese-Mandrogne; Trofarello-Quattordio; Felizzano-Storari. **Classifica:** Quattordio, 31; Asti Sport, 30; Felizzano, 26; Comollo, 25; Trofarello, [illegible]; Rocchetta, Sandamianese, Gaviese, 22; Junior, 20; Mandrogne, 19; Costigliola, 18; Boschese e Storari, 16; Nicese, 13; Frugarolese, 11; Serravalle, 5.

In Seconda: l'Asca nella [illegible]

Girone E (8ª [illegible] ritorno): Rondissone-Borgodalese; Mandello-Carisio; Saluggese-Casalbeltra- [illegible] Pontestura-Moranese; Cavaglià-Ronzonese; Viverone-Saluggia '86; Recetto-Vicolungo; Balzolese-Villata. **Classifica:** Viverone, 36; Saluggia '86, 35; Mandello, 28; Moranese, 27; Recetto, 24; Rondissone, 22; Cavaglià, 19; Casalbeltrame e Carisio, 18; Vicolungo, 17; Pontestura e Villata, 16; Ronzonese, 15; Saluggese 12; Borgodalese, 8, Balzolese, 7.

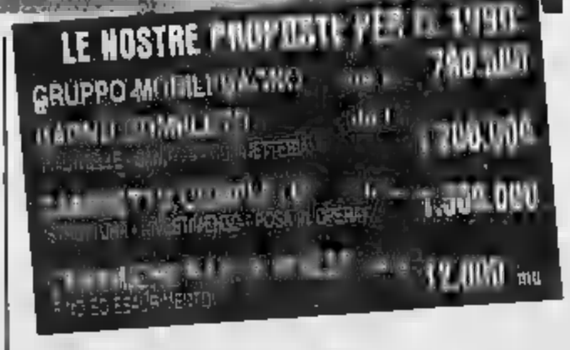
Girone [illegible] (8ª [illegible] ritorno): Bassignana-Arquatese; Cassano-Asca Galimberti; Sale-Castellazzo; Viguzzolese-Luese; Carpeneto-Occimiano; Mirabello-Pozzolese; Vignolese-Quargnento; San Giuliano Nuovo-Sarezzano. **Classifica:** Cassano, 30; Vignolese e Viguzzolese, 27; Castellazzo [illegible] Sale, 23; Bassignana, Luese e Sarezzano, 22; Pozzolese [illegible] Quargnento, 20; Occimiano, 19; Arquatese, 16; Mirabello e San Giuliano, 15; Carpeneto, 9; Asca, 6. Viguzzolo e Arquata [illegible] gara in meno.

In Terza: gli incontri nei quattro gironi

Comitato di Alessandria.
Girone A (5ª di ritorno): Montegioco-Molinese; Spinettese-Carbonara; Aurora Pontecurone-Nuova Spinettese; Audax Orione-Paderna; Garbagna-Gravese; Torre Garofoli-Piovera; Villalvernia-Cascinagrossa. **Classifica:** Piovera, 30; Villalvernia, 27; Garbagna, 25; Molinese, 20; Cascinagrossa, 19; Gravese e Torre Garofoli, 18; Nuova Spinettese, 16; Aurora e Spinetese, 12; Audax Orione [illegible] Paderna, 11; Montegioco, 10; Carbonara, 9.
Girone B (5ª di ritorno): Il Mulino Basaluzzo-Capriatese; Carrosio-Castellettese; Fresonara-Sezzadio; Predosa-Fubina; Rocca Grimalda-Fulgor; Cassine-Gamalero; Silvanese-Casalcermelli. **Classifica:** Cassine [illegible] Fresonara, [illegible]6; Castelletto [illegible] Sezzadio, 23; Rocca, 20; Fubine, 19; Gamalero, 17; Casalcermelli, 16; Predosa, 15; Silvanese, 13; Carrosio e Il Mulino, 12; Fulgor, 9; Capriatese, 7.
Comitato di Asti. Girone B (4ª [illegible] ritorno): Parlagreco Asti-Annonese; Bistagno-Bellavista Asti; Vinchio-Mombercelli; Maslese-Nizza; Celtese-San Giorgio. Riposa il Cerro Tanaro. **Classifica:** Bistagno e Nizza, 20; Annonese, Cerro e Parlagreco, 16; Bellavista Asti, 13; Masiese, 12; Vinchio, 11; Mombercelli, 8; Celtese, 6; San Giorgio, [illegible].
Comitato di Vercelli. Girone B (4ª di ritorno): Costanzana-Fontenettese; Borsani Esperia-Frassineto; Popolo-Sardegna Club; Arcos Villanova-Trinese; Valmacca-Ozzano.

EURODIL
L'intimo firmato per la casa.

[illegible] «Marazzi»
[illegible] «[illegible]»
Pavimenti [illegible] rivestimenti firmati
Krizia • Ungaro [illegible] Missoni
Cotto [illegible]
SANITARI Ceramica
IDROMASSAGGIO Albatros
ARREDO BAGNO
«BERLONI» e [illegible] TRE»
PAVIMENTI IN LEGNO «Gazzotti»
PORTE INTERNE
CAMINETTI «Palazzetti»



- CONSULENZA SPECIALIZZATA
- PREVENTIVI GRATUITI
- PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

EURODIL
[illegible] MONFERRATO
S.S. CASALE - [illegible]
TEL. 0142 [illegible] / 63658-7

ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

LA STAMPA & FUBLICOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Oggi a Mondovì la sfilata con cinquemila maschere e sedici carri

La macchina del Carnevale

Dopo tanto lavoro il Moro si presenta

MONDOVI'. Quasi cinquemila maschere, sedici carri, dieci bande musicali: un corteo lungo tre chilometri. Ecco il carnevale di Mondovì, una settimana di festeggiamenti in onore del Moro, il principe saraceno [illegible] tempo invasore della contea. Si narra che gli venne data in sposa la Bela Monregaleisa, damigella di nobile famiglia, per evitare che la città fosse [illegible] a ferro e fuoco dalle truppe di questo nobile, ma barbaro invasore.

Verità o leggenda? L'una [illegible] l'altra cosa, senza dubbio. Comunque sia, ancora oggi Mondovì ripete nel [illegible] carnevale il gesto della consegna delle chiavi. E ogni anno [illegible] febbraio, il Moro e la Bela Monregaleisa tornano [illegible] essere, per dieci giorni, i signori [illegible] padroni della città.

E' una grande festa, una domenica spensierata [illegible] la sfilata [illegible] che oggi si snoda per quattro chilometri all'interno [illegible] paese. Ma quanta preparazione, dietro quelle poche ore. Il prologo del carnevale è fatto di stress e di duro lavoro. «E' molto faticoso — dice Aurelio Cattò, che [illegible] cinque anni veste i panni del Moro —, soprattutto la settimana prima della sfilata: bisogna fare [illegible] giro degli asili, scuole, ospizi. Si va a letto alle 4 del mattino e alle 7 si è di nuovo in piedi. Ogni carnevale perdo [illegible] chili». Per forza, gli fa [illegible] Beppe Ballauri, presidente del comitato che organizza il Carlevé 'd Mondul: «Ci [illegible] sempre talmente tanti problemi, per non parlare degli ultimi giorni. Sono massacranti». E lo sono anche per chi costruisce i carri.

La ricerca del capannone dove lavorare e assemblare i pezzi comincia già al termine del carnevale precedente. I gruppi che intendono partecipare ai festeggiamenti dell'anno successivo, prima [illegible] di decidere [illegible] tema del loro carro, cercano una sede adeguata per realizzarlo. [illegible] si adatta a qualsiasi cosa, garage, tettoie di vecchie cascine, capannoni industriali: l'importante è che siano alti almeno sei metri, il minimo indispensabile per lavorare [illegible] comodo. Ma i carri sono più alti; vengono montati il giorno della sfilata, fuori dal capannone, perché altrimenti non passerebbero dalla porta. E si gareggia in altezza con [illegible] rie di marchingegni nascosti, che alzano [illegible] e abbassano alcune parti.

I lavori cominciano a novembre. Suddivisi in gruppi [illegible] più piccolo conta 10 persone e [illegible] più grande 193), i monregalesi inventano le scenografie dei carri. E ogni anno cercano di far meglio e di battere i [illegible] ti [illegible] in originalità. Le idee non mancano. Quest'anno molti hanno scelto [illegible] calcistici, visto poi che la squadra del Comune [illegible] Rica sarà ospite di Mondovì durante i mondiali. Ma ci sono anche carri più particolari. «Omaggio alla rosa» [illegible] un'ingegnosa costruzione realizzata con la guida di uno scenografo: contiene uno spruzzatore collegato a ben 150 litri di profumo alla rosa. [illegible] c'è anche una gigantesca faccia [illegible] Al Capone (ai ruggenti Anni Venti), e il carro «Brasil Tropical» con 193 figuranti, una parte dei quali balla l'immancabile lambada.

Il Moro torna ad [illegible] con la Bela Monregaleisa, il signore e padrone di Mondovì. A sinistra un [illegible] allegorico ispirato ai mari del Sud protagonista dell'edizione dello scorso anno del grande Carnevale. Nella sfilata di oggi il tema dominante [illegible] il Mondiale di calcio

Fino ad oggi, girando nei dintorni [illegible] Mondovì, [illegible] potevano intravedere, all'interno di capannoni sparsi nelle campagne, i carri in costruzione. Una macchia vivace nel grigio dell'inverno, [illegible] fastoso richiamo [illegible] lavoro per i partecipanti. Tutti, grandi [illegible] piccoli, non [illegible] stancano di ripeterlo: sono felici di passare giornate [illegible] lavorare [illegible] chiacchierare attorno alle loro creazioni.

Finalmente è Carnevale: i partecipanti appendono i vestiti da lavoro ed escono, festanti e mascherati, dai capannoni. Davanti [illegible] loro [illegible] carro, la fatica di due mesi: tra [illegible] settimana si comincerà [illegible] smontarlo. La base, il pianale di un rimorchio, viene restituito. La scenografia disfatta, i vestiti scuciti e riposti. Eppure, assicurano gli organizzatori, la quiete non dura a lungo: già tra qualche settimana riparte la macchina organizzativa per la sfilata del '91.

Silvia Greco

Gli ortaggi adesso si usano anche come piante ornamentali

Vi sono alcuni ortaggi che andrebbero visti, oltre che per il loro prevalente interesse gastronomico, anche sotto l'aspetto ornamentale: a volte può essere [illegible] il portamento di una pianta, a volte la sua forma, altre ancora il colore delle foglie, i fiori, [illegible] la composizione dei frutti.

Senza contare che alcuni ortaggi (ad esempio cavoli o zucchet, anche se risultando perfettamente commestibili, vengono piantati soltanto per i loro pregi decorativi.

Ve n'è invece un terzo gruppo che ha puramente funzioni estetiche: i peperoncini, il [illegible] [illegible] le zucchette ornamentali, di cui — per abbellire la [illegible] — si impiegano rispettivamente gli steli ricchi di frutti, le pannocchie mature e i frutti secchi.

E ancora, i piselli [illegible] fiore, noti come piselli «odorosi», che somigliano molto [illegible] quelli comuni, ma che non si mangiano.

Vediamo, in particolare, alcune varietà di questi ortaggi, tra quelli più coltivati a scopo ornamentale.

Zucche. Ve ne sono diverse specie, interessanti per la loro forma bizzarra o per le brillanti colorazioni dei frutti. La più appariscente è la zucca «Turbante [illegible] turco», che può essere considerata ortaggio commestibile o pianta decorativa.

I suoi frutti, molto grossi, hanno appunto [illegible] forma a turbante, [illegible] la scorza vivacemente colorata; ma la polpa [illegible] anche ottima [illegible] cucina: quindi è un ortaggio «a duplice attitudine».

Cavoli. Oltre i classici «cavoli ornamentali», hanno valore decorativo il broccolo ramoso e il cavolfiore violetto di Sicilia per la bella forma delle teste [illegible] delle infiorescenze; e ancora [illegible] cavoletto di Bruxelles, per l'elegante forma delle piante, particolarmente attraenti quando i piccoli «cavolini» s'ingrossano.

Ricordiamo infine il cavolo nero [illegible] Toscana (indispensabile tra l'altro per gli squisiti piatti della cucina maremmana) dalle classiche foglie bollose, di colore molto scuro, tendenti al violaceo.

Insalate. Alcune lattughe [illegible] cappuccio sono di bell'effetto, per le foglie lisce o bollose [illegible] colore rossiccio; poi tutte le cicorie [illegible] foglie variegate; anche l'indivia riccia che cresce in cespi folti [illegible] ben formati, con foglie perfettamente bianche (dopo l'operazione di imbianchimento).

Ortaggi da radice. I più interessanti sono i rapanelli, di cui si coltivano numerose varietà, apprezzate naturalmente dai buongustai per [illegible] sapore piccante e gradevole. Le varie specie si differenziano per [illegible] forma, la lunghezza e la grossezza delle radici, che possono essere oblunghe o tondeggianti, ma soprattutto per il loro colore che varia dal bianco al rosso brillante, passando attraverso molte sfumature.

Fagioli. La varietà denominata «di Spagna» risalta per le prolungate fioriture, con grandi fiori bianchi [illegible] di colore rosso-arancio.

[illegible] vi [illegible] molte altre varietà che nelle stagione della fioritura allietano l'orto [illegible] bellissimi colori. Lo stesso discorso vale per i piselli, i cui fiori hanno colori più delicati, tendenti al «pastello».

Rusticus

TUTTI A CASA, FINALMENTE

Tornano [illegible] sorridere i [illegible]

Ieri pomeriggio due torpedoni hanno riportato a Marsiglia gran parte dei bambini rimasti bloccati giovedì pomeriggio al Rucas di Bagnolo, nell'albergo semidistrutto dal vento. Oggi anche gli altri torneranno a casa. Nella foto, scattata l'altra notte [illegible] Sampeyre, dove i bambini sono stati portati da una staffetta di auto della polizia, una ispettrice di Cuneo gioca con gli scolari e consegna dolci e cioccolata. La grande paura [illegible] passata, i bambini hanno ripreso a sorridere [illegible] [illegible] scherzare (Telefoto Cuneo)

ALESSANDRIA Via Verneri n° 1 - Corso Cavallotti n° 12
CASTELLAZZO B.DA Piazza D. Abruzzi n° [illegible]
CASALE MONF.TO Via Buozzi n° 18 - Via Vigliani n° 13
VALENZA Via Del Castagnone n° 37
NOVI LIGURE Via Mameli angolo Via Pavese
[illegible] LOMELLINA Via Cavour n° 41
GARLASCO Via Parini n° 6
ROBBIO LOMELLINA Via Gramsci n° 11
SANNAZZARO DE' BURGUNDI Via Cairoli n° 27

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

La prima di «M. Butterfly» divide il pubblico

Tognazzi-Brachetti «scandalo» a teatro

«Madamin» o «monsù»? Il pubblico del Comunale ha avuto pareri contrastanti su uno spettacolo che esce dai canoni tradizionali. Indiscutibile invece la bravura di Tognazzi (qui sopra) e Brachetti

ALESSANDRIA «Insolito, volgare, divertente, con un pizzico d'amaro che non guasta, un po' pirandelliano per quel ripetuto "dialogo" tra il protagonista e il pubblico. Comunque originale: scava in un mondo decisamente diverso dal nostro e induce a riflessioni». La prima di «M. Butterfly» in un affollato Comunale (stasera l'ultima replica) ha fatto discutere suscitando consensi e dissensi quasi in pari misura.

Che «M. Butterfly» — storia di un diplomatico francese che ha avuto per vent'anni una relazione amorosa con un uomo convinto fosse una dolce, bella orientale, stella dell'Opera di Pechino — sia uno spettacolo fuori dai canoni tradizionali non è cosa dubbia.

«Ma è per proprio per questo che mi è piaciuta molto e mi ha interessata» dice Maria Teresa Guerci Sambuelli. «E' perfetta antitesi, per altro, con Enza Pasquale e Maria Rosa Porrati. «E' un po' volgare» sostiene la prima; «Sono d'accordo» aggiunge la seconda. «Non c'è assolutamente niente di offensivo — replica Maria Teresa Guerci — si tratta solo di una storia che esce dalla banalità di certi canoni tradizionali».

Passiamo agli attori: per Tognazzi e Brachetti i ruoli «ambigui» non sono una novità, forse anche per questo sono finiti in discussione. «La commedia è molto ben interpretata, ma io amo un altro genere di teatro» interviene Carmelo Vaccarella. Sulla bravura di Tognazzi, anche se alcuni confessano di averlo preferito lo scorso anno nelle vesti de «L'avaro» di Molière, tutti, o quasi, concordano. Arturo Brachetti, il grande trasformista, l'uomo-donna dagli stupendi abiti orientali, meno conosciuto ai più, è una rivelazione e strappa un caloroso applauso a scena aperta quando per la prima volta «esce» dagli abiti femminili, e torna «maschio».

Antonella Cavanna ammette di non aver molto apprezzato lo spettacolo, e con lei concordano i coniugi Rini, appassionati di teatro «che non esca però dai canoni» sottolineano. E trovano l'aperta opposizione di Luigi Gandini per il quale il teatro deve essere vissuto nel rapporto attore-pubblico proprio come è avvenuto per «M. Butterfly».

Romano Bisio si limita a dire d'aver apprezzato le capacità artistiche di Tognazzi. Lasciano pienamente soddisfatti il «Comunale» quattro giovani militari di leva dell'«Alfonsine», Massimiliano Stefanello, Luca Bertola, Michele Pasquotto, Mario Cresti: i loro giudizi indicano una notevole maturità teatrale. Definiscono originale l'interpretazione di Ugo Tognazzi e brillante lo spettacolo, lodano la scenografia, apprezzano l'abilità scenica di Brachetti, per la prima volta nelle vesti di attore anziché di trasformista.

«Ma come avrà fatto questo diplomatico francese a non capire che lo sua amante era un uomo?» mormora un'anziana spettatrice ad un'amica altrettanto allibita. Il confine tra immaginario e reale non è sfiorato.

Emma Camagna

IN [illegible]

già [illegible]

I primi appuntamenti

Oggi a Tagliolo Monferrato, con la tradizionale sfilata dei carri allegorici allestiti dagli abitanti del borgo, cominciano i festeggiamenti delle «Nona Carnevalata Tagliolese». L'appuntamento è per le 14,30 in località San Defendente, il corteo percorrerà le strade del paese e quindi si riunirà in piazza, dove ai partecipanti verranno distribuite le caratteristiche «bugie». E' già carnevale anche a Morano Po, dove stamattina, alle 11,30, il sindaco riceverà in Comune le due tradizionali maschere moranesi, Gherardo e la Castellana. A Cerrina, alle 15, sempre in onore del Carnevale, giochi e premi in piazza per i bambini.

Un [illegible] per [illegible] sera

Appuntamento con la stagione concertistica organizzata dal «Gruppo amici dell'arpa» domani, alle 21,15, alla Società del Casino, in via Mazzini ad Alessandria. Il pianista bolognese Sandro Baldi eseguirà musiche di Eric Satie, Scott Joplin, Claude Debussy e Sergei Prokoviev. Musicista affermato, una lunga carriera di successi internazionali, Baldi è anche laureato in Economia e laureando in Dams, nonché presidente del circolo della Musica di Bologna.

«La casa nel bosco» fiabe e ceramiche

Alla sala d'arte comunale di Alessandria è aperta da ieri la mostra «La casa nel bosco...» l'esperienza di una comunità, una storia di fiabe, giochi, disegni, immagini, inventati e raccolti tutti insieme, organizzate dalla cooperativa Gamma Delta in collaborazione con il Comune. Sono elaborati e manufatti frutto dei laboratori di ceramica, arte terapia, fiaba e fotgrafia condotti dalla cooperativa all'interno della comunità psichiatrica dell'Usl di Valenza.

Revival martedì al Notturno

Gli Anni 60 con allegria

ALESSANDRIA. King Willy e il Pazzo Mondo «just one time» al Notturno Club, martedì sera, per una rimpatriata che sa troppo, di nostalgia.

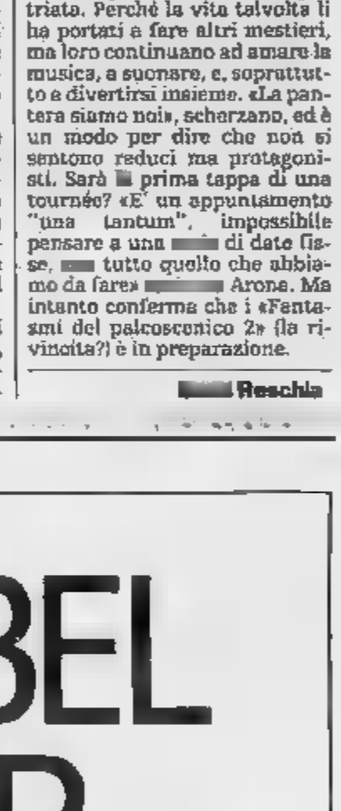
Questo Pazzo Mondo fu, negli Anni 60, un gruppo di [illegible] solo locale. Martedì saranno presenti il «capo storico», Lallo Schiavoni, oggi produttore discografico, il tastierista Gianluca Romagnoli e il chitarrista Giorgio Lo Bianco, un «quasi medico» e un avvocato che al Notturno sono di casa come duo Giangiò, e Danilo Arona, erborista, esperto di cinema, musicista e, in una parola, «tuttologo» tra i più noti.

King Willy è Roberto Zaino, che fa l'editore e il pubblicitario ma è anche un ottimo cantante blues e con il suo gruppo «King Willy e i cattivoni» è stato per qualche tempo l'attrazione di più d'una delle quelle «band tra amici» che in città spesso sostituiscono la vita sociale propriamente intesa.

A presentarli sarà, ed è quasi scontato per una perfetta serata Anni 60, Paolo Paoli. Sono, in parte, gli stessi protagonisti de «I fantasmi del palcoscenico», rassegna estiva che aveva tra i suoi organizzatori appunto Danilo Arona e che un paio di anni fa fu proposto con grande successo di critica e di pubblico, tutte le «vecchie glorie» alessandrine.

Lo si è già capito allora e oggi è chiarissimo, che il revival piace. A chi vi ritrova vecchi amici e la «colonna sonora» delle estati da ragazzo, anche a chi ha 20 anni ed è forse giustamente un po' deluso da una contemporaneità con pochi clamori e scarso estro.

Del mito dei «sixties» oggi si sono impadroniti un po' tutti, dalla televisione, ai video makers, agli scrittori, la banalizzazione è in agguato. Ma la serata di martedì al Notturno sarà, dicono King Willy e quelli del Pazzo Mondo, qualcosa di diverso rispetto alla solita rimpatriata. Perché la vita talvolta li ha portati a fare altri mestieri, ma loro continuano ad amare la musica, a suonare, e, soprattutto a divertirsi insieme. «La pantera siamo noi», scherzano, ed è un modo per dire che non si sentono reduci ma protagonisti. Sarà la prima tappa di una tournée? «E' un appuntamento "una tantum", impossibile pensare a una serie di date fisse, è tutto quello che abbiamo da fare» dice Arona. Ma intanto conferma che i «Fantasmi del palcoscenico 2» (la rivincita?) è in preparazione.



Danilo Arona

Rocchia

LA KAPIL SALVA I TUOI CAPELLI

LA SALUTE DEI CAPELLI, INNANZI TUTTO LA PREVENZIONE

Nel momento in cui ci si accorge, (ancora prima che si noti una caduta vera e propria), di soffrire di un eccesso di grasso e forfora, di accusare un fastidioso prurito, di perdere tono lucentezza nei propri capelli e quindi gli stessi si presentano sfibrati e con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame e controllo, in uno dei Centri Kapil. I Centri Kapil infatti, dispongono di una struttura di tipo ambulatoriale affidata a personale altamente qualificato attraverso un'approfondita formazione professionale.
Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti. Nel caso in cui il danno si sia già verificato o sia già in atto, consigliamo l'autotrapianto.

COS'E' IL TRAPIANTO DI CAPELLI?

Il trapianto di capelli è una procedura chirurgica che reintegra definitivamente la naturale crescita di capelli mediante lo spostamento dei capelli «permanenti» dai lati del capo e dalla nuca alle zone già calve o che lo stanno diventando. Negli Stati Uniti a partire dalla metà degli anni cinquanta, sono stati trattati centinaia di migliaia di casi con eccellenti risultati, tanto che il trapianto dei capelli, eseguito da medici specializzati, è diventato l'intervento di chirurgia estetica più eseguito nell'uomo.

Telefona oggi stesso per un appuntamento ai tuoi capelli al centro KAPIL più vicino.

KAPIL®
PersonaL LinE

CENTRI MEDICI-TRICOLOGICI

ALESSANDRIA:
via Alessandro III, 37 tel. 41416

GENOVA:
Cesarea, 2 26 tel. 010 587765 - 532769

IL SISTEMA KAPIL VIENE APPLICATO IN ALTRI 23 CENTRI D'ITALIA

NEW LABEL COMPUTER

Personal computer
Stampanti
Personal computer portatili
EPSON

NEW LABEL COMPUTER S.r.l.
Via Santa Maria di Castello, 38
15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/223476-226087

GLM TRADING
10099 San Mauro - TORINO

ECONOMICI

Sei una giovane persona, hai libera iniziativa? L'offerta è rivolta a persone di entrambi i sessi in grado di realizzare a breve obiettivi economici personali. Offriamo infatti guadagni superiori alla media, uno stimolante piano di incentivi ed un portafoglio prodotti nazionali di sicuro interesse. La società interessata è una solida azienda italiana. Si richiede auto propria. Telefona allo 035 326.782. Verrai convocato per un colloquio.

provincia di: ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO
TECNOGAS - TERMI
ricerca valido
AGENTE
anche plurimandatario introdotto nel settore
Parlatene con il sig. Vigo tel. 011/248.1204

SICAV S.R.L.
CONC. FIAT
... felici di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV S.R.L.
CONC. FIAT
... felici di piacervi

Domenica 18 Febbraio 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dopo l'ondata di maltempo molti arrivi negli alberghi di tutta la Valle

Con il sole tornano i turisti

Pericolo di valanghe fuori dalle piste

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Il sole dopo la tempesta: passate la bufere di neve e pioggia che si abbattute sulla d'Aosta nei giorni i, il tempo sembra voler regalare un bel fine agli sciatori. stazioni pronte ripetere il tutto esaurito di quindici giorni fa.

Sugli sci. Il bilancio quattro giorni di intense precipitazioni, arrivate improvvise al termine lunga siccità, è nel complesso positivo per le località turistiche. «Privilegiate» le località che già funzionavano.

Cervinia è il caso più clamoroso: centimetri neve in paese, 320 Plan Maison e al Plateau Gli impianti no stati uno a uno disseppelliti e riaperti. Il rischio di valanghe è limitato: le Grandes Murailles hanno «scaricato» nei giorni scorsi e la temperatura è abbastanza bassa.

«Se c'è qualche pericolo — dicono alla "Cervino" — chiudiamo la pista. Ovvio che è vietato uscire dai percorsi battuti». Entusiasti della neve gli sciatori alcuni surfisti, che hanno provato l'ebbrezza di discesa in neve fresca.

A Courmayeur si va dai 110 ai 200 centimetri. Tutti gli impianti sono in funzione (quelli più alti dovrebbero venire aperti questa mattina). La «Val Veny» definito «discreto» l'afflusso persone ieri. Per oggi atteso tutto esaurito anche sulle piste di fondo della Val Ferret.

Perfettamente innevate pure La Thuile (dai ai 300 centimetri). Il discorso impianti è lo stesso delle altre stazioni: vengono aperti mano che sono liberati dalla neve.

Pila, malgrado la pioggia, ha 80-120 centimetri di neve invernale ed è pronta per il grande afflusso di oggi. A Champoluc si va da 70 a 220, a Valtournenche da 100 a 120, a Gressoney 80-220, a Crevacol 50-150.

Aperte da ieri le funivie Monte Bianco, poi La Magdeleine, Chamois, Torgnon, Valtournenche, Valgrisenche, Rhêmes-Notre-Dame, Gressoney-Saint-Jean, Cogne, Champorcher, Brusson, Antagnod, Flassin, quasi tutte attrezzate anche per lo sci da fondo.

Sempre chiuse, invece, Valsa (dove caduti pochissimi centimetri, dal phoen e dalla pioggia), Ernarèse, Saint-Denis, Saint-Nicolas, Saint-Barthelemy, La Salla, Etroubles e Doues.

Il turismo. Tirano respiro di sollievo gli operatori del settore. La stagione non sarà ricordata come un momento fortunato. Anzi, sembra che la dea bendata abbia deciso voltare le spalle alla Valle d'Aosta.

Prima la siccità, poi la neve tanto attesa. Ma l'illusione dura poco: ci mettono i Tir bloccano circolazione e l'afflusso di villeggianti, in seguito la pioggia.

«Credo che ci rivolgeremo a un esorcista — commenta sconsolato Albert Tamietto, presidente dell'associazione albergatori della Valle d'Aosta — la situazione ora dà discreti segnali miglioramento, la gente torna «prenotare».

«Speriamo che tempo tenga — continua il presidente degli albergatori — ora c'è un'area di alta pressione, che dovrebbe regalarci qualche giorno di sole. Di notte il freddo farà gelare neve, che sia un grosso problema. Se non riprende a piovere, dovremmo recuperare con le settimane bianche».

Prima di esultare, gli operatori aspettano la fine del weekend, le aspettative sono buone.

L'emergenza. Ora la situazione tornata alla normalità: martedì venerdì, e piogge come non si vedevano da tempo hanno mandato in tilt la circolazione stradale in alcune località valdostane. Per prevenire incidenti è stato rio chiudere al traffico alcune strade.

statale tra Pré-Saint-Didier La Thuile è stata chiusa due giorni per il pericolo di valanghe. Nella località piedi del Ruitor sono caduti quasi novanta centimetri di neve. Poi la temperatura si alzata la pioggia ne ha sciolto metà.

«Per favorire il deflusso dell'acqua state tolte le grate dai tombini — racconta il segretario comunale Pietro Martini — malgrado ciò alcune abitazioni private rimaste allagate».

Breuil-Cervinia è rimasta isolata per 48 ore. Le eccezionali nevicate e il caldo che seguito indotto il comitato antivalanghe chiudere la strada che scende valle.

Ad accrescere il disagio ci si era messo un black-out di sette ore: un banale guasto a una centralina, però non era raggiungibile per il pericolo slavine.

Il malcontento è sfociato nella polemica. Eugenio Possion, guida alpina, la prende con il servizio sgombero neve: «Non possibile che alle soglie del Duemila località come il Breuil resti paralizzata della neve. Una volta c'era più efficienza negli interventi».

In paese nei giorni scorsi c'è stata la «caccia all'auto»: i veicoli posteggiati stati completamente sepolti. Squadre spalatori del Comune e volontari si dati da aprire dei varchi consentire almeno il passaggio dei pedoni. Per raggiungere la località è necessario montare le catene.

Pericolo Le zone rischio segnalate, quindi non dovrebbero esserci pericoli per non commette imprudenze. Divieto assoluto ovunque di sci fuori pista: il pericolo di distacco naturale di neve è molto elevato, soprattutto nelle zone Ovest. «In località come Cervinia, Crevacol, Courmayeur e Rhêmes, dove nevicate all'altezza delle piste sono state nell'ordine dei due metri — afferma il tecnico dell'Ufficio valanghe dalla Regione Giorgio Del Monte — al di sopra dei 2500 metri ci sono ancora grosse masse nevose. Se la temperatura dovesse salire, si staccherebbero».

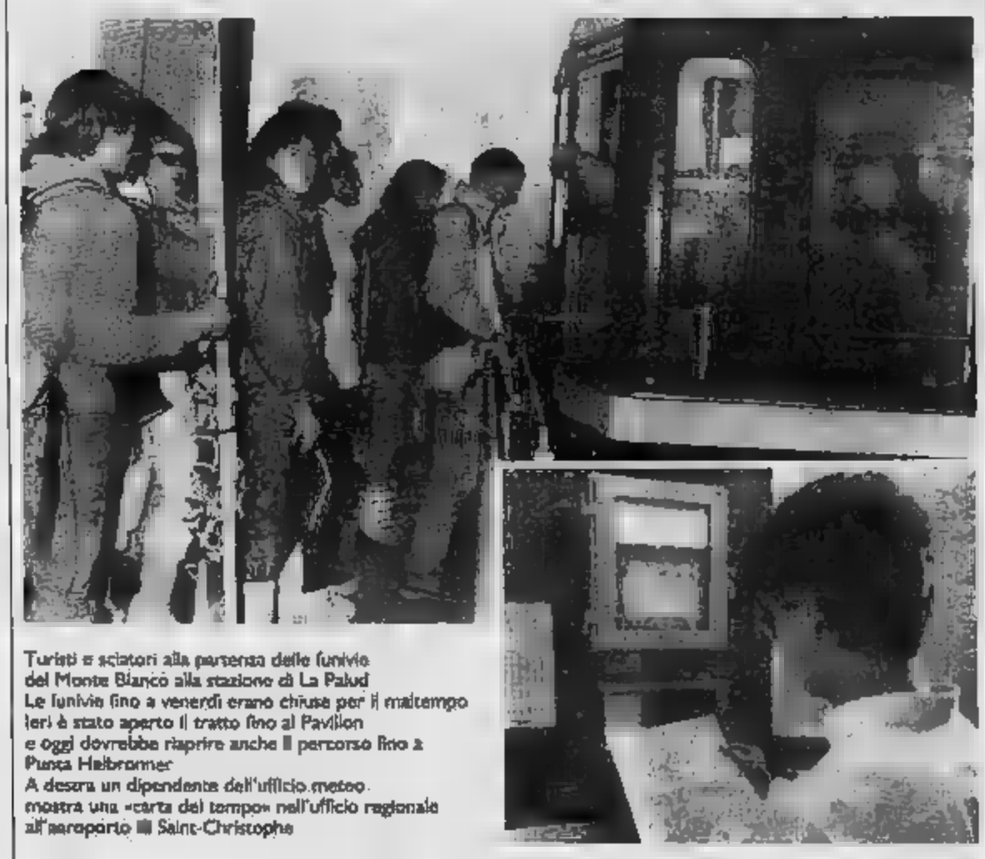
Stefano Mancini

IL TEMPO

Oggi cielo sereno, poi di nuovo nubi

«Le condizioni del tempo buone nella giornata di domenica, almeno fino alle prime ore del pomeriggio». Sono previsioni elaborate tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe. Il cielo sarà velato solo nubi leggere in alta quota, con vento debole (fra i 20 e i 50 chilometri l'ora) da Ovest da Sud-Ovest. Le encora piuttosto elevate, manifestarsi in qualche vallata laterale di residue condizioni di «foehn», tipica ondata aria a che si manifesta ridosso dei versanti montani.

Nel pomeriggio e soprattutto verso sera potrebbero manifestarsi annuvolamenti di lieve entità, con leggere precipitazioni sopra i 2000 metri di quota. «Questo perché — dicono gli esperti — sul francese delle Alpi e sulla Savoia si addenseranno masse nuvolose ancora di origine atlantica, che potranno «sconfinare» nella nostra regione, interessando prevalenza le zone occidentali dalla Valle». Le condizioni generali tempo, per i prossimi giorni, caratterizzate da grande instabilità, con susseguirsi di perturbazioni atlantiche. Nei giorni scorsi, soprattutto fra giovedì e venerdì, si è anche manifestata una situazione momentanea di «blocco» le nubi che, in assenza di vento, non riuscivano a uscire dalla Valle. **[b. bas.]**



Turisti e sciatori alla partenza delle funivie del Monte Bianco alla stazione di La Palud
Le funivie fino a venerdì erano chiuse per il maltempo ieri è stato aperto il tratto fino al Pavillon e oggi dovrebbe riaprire anche il percorso fino a Punta Helbronner
A destra un dipendente dell'ufficio meteo mostra una «carta del tempo» nell'ufficio regionale all'aeroporto Saint-Christophe

Con investimenti per 150 miliardi la Cogne di Aosta lancia la sfida dell'acciaio cercando nuovi mercati. [SERVIZIO PAGINA 3]

Due giovani per furto

Mohammed Mousaid, 23 anni, e El Mustafà Kourifi, di 33, entrambi di origine marocchina domiciliati a Torino, nunciati per furto dai carabinieri di Valpelline. I due giovani stati visti da Elvio Venturini mentre rubavano nel alloggio, a Lexert (Bionaz). Vistisi scoperti i ladri scappati, sono stati raggiunti dai carabinieri.

riunisce l'Avis della Bassa

Oggi pomeriggio, alle 14,30, nella sala conferenze del palazzo Europa si svolgerà l'assemblea annuale dei soci dell'Avis che interessa i comuni Pont-Saint-Martin, Donnas, Bard, Hône, Pont-Boset, Champorcher, la valle del Lys oltre ai Comuni canavesani Carema di Quincinetto. Sarà discusso il bilancio di previsione, poi si rinnoveranno le cariche per il triennio '90-92.

Coppa bob

E' stato deciso ieri dal Comitato bob internazionale far disputare le prove di Coppa del Mondo lungo il serpentone del Lac Bleu, a Cervinia. Domani saranno in gara 31 equipaggi (13 nazioni) di bob a due.

AOSTA
Pittore valdostano espone

Continua fino al febbraio a Parigi l'esposizione del pittore valdostano Michele Turco. L'artista si già segnalato con un'importante personale a Zurigo. La mostra si svolge all'«Espace Communimages», al numero rue Godefroy Cavaignac.

L'edizione d'Aosta»

Ieri Stampa» non è uscita con il fascicolo «Valle d'Aosta» per un guasto nelle linee trasmissione. Per questo ai lettori è pervenuta l'edizione di Torino.

A sinistra una delle finestre dell'albergo Galisia divelte dalla massa di neve
Nel riquadro la proprietaria Liliana Bérard
Sopra Augusto Valle, custode dell'allevamento cani investito valanga nella Val

Courmayeur, tre cani da slitta dell'allevamento da un'enorme di neve

In salvo dopo 2 giorni sotto la neve

A Rhêmes albergo investito da una valanga: ferito

COURMAYEUR. Tre cani da slitta sono stati ritrovati vivi dopo due giorni passati sotto la valanga del Pavillon. Ieri mattina le squadre di soccorso e molti volontari sono riusciti ad individuare e a riportare in superficie tre dei sette animali che risultavano dispersi da giovedì pomeriggio, quando un'enorme massa di neve si era abbattuta sull'isolata baita allo Chapy, località poco sopra l'imbocco della Val Ferret, dove ha sede l'allevamento di Dodo Perri.

Erano le 15,30 ed il custode Augusto Valle, 38 anni, stava preparando pasto per la cinquantina di cani sistemati nel vicino boschetto di pini. «Ho sentito i cani abbaiare ed ho guardato alla finestra, appena in tempo per vedere l'enorme muro di neve investire la ; ho afferrato la radio rice-trasmittente con la quale sono in continuo collegamento con Dodo ed ho urlato». Attimi che per Valle sono lunghissimi: «Tutto diventato buio; sentivo la valanga che scuoteva le mura i vetri della finestra infrangersi sotto spinta della neve; le travi tetto scricchiolavano minacciosamente ed il camino, tappato dalla neve, rigettava il fumo nella a. Fortunatamente sono riuscito dominarmi a ragionare; ho scorto spiraglio di luce che filtrava dalla stalla e, strisciando attraverso uno cunicolo rimasto tra neve e la casa, sono uscito all'aria aperta».

Il dove ogni anno si riversano le valanghe del «Pavillon» e del «Torino» è poco distante, ma ora sempre stato sufficiente a le; Clement Berthod, proprietario della baita Dodo, sconcertato dalle dimensioni massa nevosa: «La baita è stata costruita dai miei bisnonni e mai la valanga l'aveva danneggiata; poco più c'è una specie di collinetta che deve aver deviato il flusso; ora sul tetto sono ammassati almeno quindici metri di neve pesante».

Dodo, sentita la drammatica richiesta di aiuto Valle, si precipitato sul posto con la motoslitta. «Quando sono arrivato, Augusto era già fuori: abbiamo contato i cani: ne mancavano otto». Intanto sopraggiungevano le squadre di soccorso ed una trentina volontari che sonde e pale iniziavano le ricerche. La mattina dopo, nonostante la pioggia ed pericolo di ulteriori valanghe, Dodo ritornato posto; ad attenderlo c'era Kevin, cucciolo husky di cinque mesi che era riuscito a risalire in superficie durante la notte. Ieri, il solo, la sorpresa cani vivi che ha incoraggiato i soccorritori a proseguire le ricerche quattro animali che mancano.

l'allevamento è nel recinto di Entreves dal quale era stato spostato per non disturbare gli abitanti del paese.

Un'altra valanga, nel pomeriggio venerdì Rhêmes Notre Dame, non ha avuto conseguenze persone. La massa, con un fronte di cento metri, ha investito parte dell'albergo Galisia e sfiorato la chiesa della località; tanta paura ma per fortuna solo danni materiali. Liliana Berard, proprietaria dell'hotel, ieri lavorato tutto il giorno, aiutata dai suoi collaboratori, per rimediare ai danni. «La — spiega — ha sfondato una finestra, divelto due saracinesche ed entrata rompendo sedie, divani, panche fiori. Per fortuna non ho dovuto chiudere l'albergo; i clienti che avevano prenotato per fine settimana per la prossima, soggiornano senza problemi».

Giorgio Macchiavello

Si è aperto ad Aosta il congresso regionale per il rinnovamento

Pci, svolta federalista

Tonino: «L'uv troppo conservatrice»

AOSTA. «Dichiaro aperto il 18° congresso regionale del pci. Gli organi dirigenti in carica sono decaduti e saranno rieletti alla fine del dibattito». Con queste parole, alle 21 di venerdì, Flavio Martino, responsabile organizzativo, ha dato il via ai lavori. A un anno dall'ultimo congresso, i comunisti si ritrovano. Il rinnovamento proposto a livello nazionale dal segretario Achille Occhetto ha aperto il dibattito interno che ha coinvolto il partito dal vertice alla base.

«Dare vita alla fase costituente di una nuova formazione politica» è il titolo della mozione di Occhetto, che nei congressi di sezione ha raccolto il 68 per cento dei voti. Suo obiettivo: costruire una forza capace di aggregare la sinistra italiana e di ridefinirne l'identità alle soglie del Duemila.

La seconda mozione («Per un vero rinnovamento del pci»), sostenuta tra gli altri da Ingrao e Natta, ha l'appoggio del 36,5 per cento degli iscritti valdostani. Sostiene che le difficoltà del pci in questa fase non derivano dal suo nome, ma da una linea politica non sempre coerente. Soltanto due in Valle (lo 0,4 per cento) i «sostenitori» della mozione di Cossutta «Per una democrazia socialista in Europa». Dopo l'insediamento della presidenza e del garante per il comitato centrale, ha preso la parola il segretario uscente Alder Tonino. Ad ascoltarlo, nella platea del teatro Giacosa di Aosta, c'erano circa duecento persone.

Tonino ha rifiutato l'idea che il pci possa spaccarsi sulla proposta Occhetto, dando vita alle correnti del «sì» e del «no». «Qualche nostro avversario — ha sostenuto nella relazione — si illuda di trovarci indeboliti alla scadenza delle elezioni amministrative di maggio. C'è un elemento di continuità, un filo rosso che collega il dibattito congressuale con l'impegno per la campagna elettorale».

Il segretario regionale in un'ora ha letto le 17 pagine della sua relazione, in un linguaggio «politichese» che non ha scaldato la platea. Soltanto la citazione iniziale di Nelson Mandela ha suscitato applausi.

Tonino è partito dai fatti dell'Est europeo: «Stiamo vivendo un'epoca caratterizzata da una grande rivoluzione non violenta. Milioni di uomini e donne impongono il confronto libero e democratico, facendo crollare regimi fondati sulla forza e l'oppressione. E' in questo contesto che il partito comunista ha avviato il dibattito sulla "svolta"».

Dal contesto internazionale alla situazione politica valdostana: secondo il segretario, l'union valdôtaine ha una concezione riduttiva, opportunistica e conservatrice dell'autonomia. Una forza autenticamente di sinistra, ambientalista e federalista, può offrire un importante riferimento politico a giovani ora attratti dall'orbita del potere unionista».

Alder Tonino

Un riferimento, infine, ai problemi economici. «Ci sono fenomeni di degenerazione: una ristretta cerchia di imprenditori è presente sotto ragioni sociali diverse in numerose iniziative regionali e i deficit societari legati al rischio d'impresa vengono coperti in modo generalizzato». Alpo Alder Tonino, sono state illustrate le tre mozioni. Per la prima è intervenuto Gianfranco Borghini, ministro ombra dell'industria, che ha sostenuto l'esigenza di adeguare il partito alla vicenda storica che stiamo vivendo.

La seconda è stata illustrata dall'onorevole Diego Novelli. «Bisogna cambiare senza rinunciare alla propria identità, la pianta del pci ha già un tronco robusto, occorre rinverdirlo» ha replicato a Borghini l'ex sindaco di Torino.

Nessun rappresentante nazionale del partito era presente per la terza, che è stata spiegata da Ferruccio Deval. «Non condivido il giudizio negativo sui Paesi dell'Est prima di Gorbaciov — ha detto — rinunciare al nome è sbagliato».

Il congresso è continuato ieri con una tavola rotonda sulla riforma del sistema politico valdostano. Vi hanno partecipato, oltre a Tonino e Palmas, della direzione regionale, Roberto Louvin (uv), Gianni Bondaz (dc), Maurizio Martin (adp), Bruno Milanesio (psi), Elio Riccarand (verdi alternativi), Pier Carlo Rusci (prl), Giorgio Cattro (pli), Marino Pasquettaz (pr) e Leonardo Tamone (ethnistes valdôtains). Nel pomeriggio è iniziato un acceso dibattito che si concluderà questo pomeriggio con il voto delle mozioni e il rinnovo degli organismi dirigenti. [s. m.]

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

In attesa di progetti futuribili la Valle è consegnata ai «Tir»

OGNI moneta ha il suo rovescio, modo di dire che può essere esteso a qualsiasi iniziativa: è una coda interpretativa del dualismo bene-male.

La terza dimensione della «moneta», e cioè il bordo, non si presta a letture filosofiche, ma politiche sì: equivale al compromesso. Vi sono esempi ovunque di «ginnastica» d'equilibrio.

La ricerca di questa terza via è stata fatta in Valle d'Aosta nella politica dei trasporti. La scelta ferroviaria tentennamenti verso l'autostrada per risolvere i guai del traffico tra il capoluogo e il Monte Bianco è stata accompagnata da un progetto ferroviario transalpino da migliaia di miliardi: il traforo del Gran San Bernardo attraverso il quale s'ipotizza il passaggio di una linea superveloce.

Tornando al paragone «monetario», una faccia sarebbe rappresentata dall'autostrada, il rovescio dai tempi di costruzione e quindi dagli anni che rimangono consegnati al caos, e il bordo l'utopia fatta progetto, il traforo ferroviario per Martigny.

Tra «vie» che non risolvono il presente fatto di code infinite di «Tir», di blocchi stradali, di pericolo per chi viaggia, di un servizio ferroviario più simile a quello delle diligenze del secolo scorso.

Tra il «carpe diem» politico non a torto indicato come miope e il progetto futuribile non è possibile trovare equilibrio? I «Tir» rappresentano un problema drammatico del traffico in Valle: è condivisa da tutti. L'ultimo «sciopero» dei doganieri con la conseguente protesta dei camionisti sono stati eloquenti.

Proprio nelle ultime ore di agitazione gli autisti hanno ciascuno per l'intera notte all'incrocio tra via Parigi e viale Giotto accanto all'ospedale. Incolonnati hanno ingannato così il tempo. Esempio di inciviltà (per alcuni inconsapevole) aggravato dal fatto che i disagi erano per i malati.

A marzo, se i camionisti manderanno i loro propositi di protesta e se i doganieri in sede di braccia come minacciano, Aosta sarà di nuovo assediata, anche un'ordinanza di Rollandin obbliga i camion a bloccarsi in autoporto (finché l'area non traboccherà).

Esclusa l'ipotesi più semplice e più drastica e cioè fare a meno dei Tir e lasciarli transitare per altri valichi, non si comprende perché la Regione, in accordo con le Ferrovie dello Stato, non abbia mai proposto di usare la ferrovia per trasportare i camion. In tutti questi anni di disagi non si è mai parlato di treni-navetta. E' una soluzione facile, è evidente, ma appare meno futuribile del traforo del Gran San Bernardo. Presuppone (come d'altronde la costruzione di una linea transalpina), una nuova strada ferrata Chivasso e Aosta e diversa organizzazione per il traffico dei Tir.

L'autostrada ormai in costruzione parrebbe rendere più utopica quest'ipotesi rispetto a quella del tunnel con la Svizzera, ma non è così. Il treno-navetta attraverso la Valle d'Aosta potrebbe diventare anche una metropolitana e risolvere i problemi: il traffico dei Tir, l'odierna carenza di servizio e i conti in rosso delle Ferrovie nel tratto valdostano. Non basta certo una stazione nuova e un sottopassaggio a invogliare la gente a salire sui treni se mancano le comodità di un viaggio veloce e in orari più ravvicinati, garanzie che potrebbe offrire una metropolitana.

Finora gli amministratori regionali hanno avanzato proposte di smilitarizzazione della ferrovia, hanno chiesto non «tagli», ma rivitalizzazione dei «rami» valdostani. Non hanno avuto risposte. Richieste forse deboli. Non si comprende perché pensino che il progetto di un traforo come il Gran San Bernardo (una vera rivoluzione ferroviaria anche per il Piemonte) possa essere accolta con più favore.

Forse pensano: «Inascoltati per inascoltati tanto vale mirare in alto». E intanto i Tir spadroneggiano facendosi beffe di un'autostrada ancora lontana.

Enrico Martinet

A TEATRO

Studenti in veste di attori

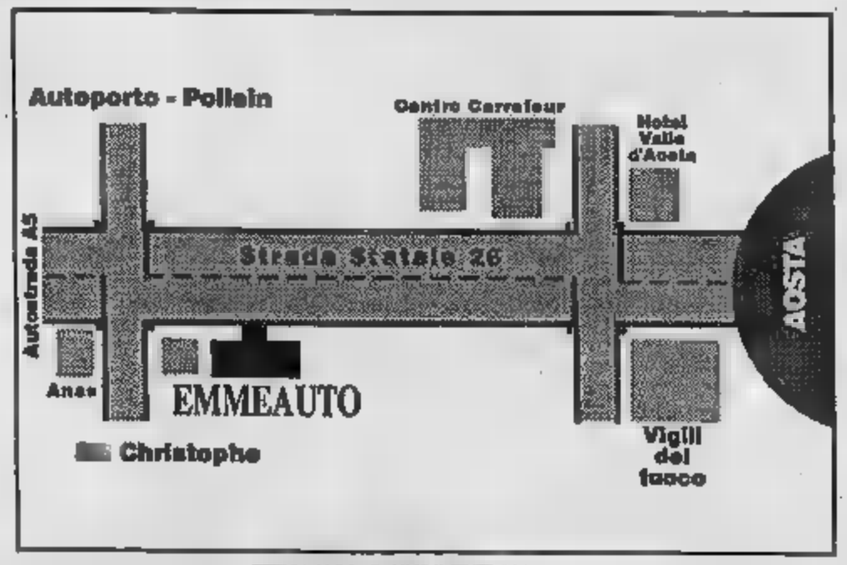
La classe 3A delle scuole medie 25 Aprile di Aosta ha rappresentato ieri mattina nell'auditorium dell'Istituto magistrale l'opera teatrale scritta da loro: «Piccoli passi». Sono stati seguiti dalle insegnanti Joanne Milloz e Graziella Mochet e per la parte teatrale, da Guido Lamberti

Vicino a La Salle

Di nuovo un furto in cantiere

LA SALLE. L'altra notte alcuni sconosciuti hanno rubato un distanziometro in cantiere Ferro-Cemento in località Le Champ di La Salle. Il cantiere è uno di quelli aperti per la costruzione della nuova autostrada. L'apparecchio, che serve a facilitare le operazioni di misura delle distanze, ha un valore di circa 20 milioni. Per entrare i ladri hanno rotto il vetro di un locale. Dopo aver messo a soqquadro gli altri uffici sono entrati in quello del capocantiere: nell'armadietto metallico c'era il distanziometro. Gli sconosciuti sono poi fuggiti senza essere visti da nessuno. Delle indagini si occupano i carabinieri di Morgex. Dieci giorni fa c'era stato un altro furto in cantiere, in frazione Marais di Morgex. In quell'occasione i ladri avevano rubato un tacheometro (sofisticata apparecchiatura per la misurazione degli angoli) e quasi cinque milioni in contanti. La dinamica dei fatti sembra la stessa. Gli inquirenti non escludono un legame tra i due raid. [c. l.]

Concessionaria firmata Lancia Autobianchi ■ Saint-Christophe
THEMA - DEDRA - DELTA - Y10
alla EMMEAUTO S.R.L.
troverete inoltre
«Chiavi Chiavi Sicuro» di tutte le marche
Ricambi Originali Lancia-Autobianchi
Officina Assistenza altamente qualificata



Emmeauto s.r.l.
Loc. Grand Chemin, 15 - SAINT-CHRISTOPHE (Ao) - Tel. (0165) 362.345

Un'altra protesta?

E i doganieri lanciano l'ultimatum

AOSTA. I doganieri hanno sospeso l'astensione dagli straordinari, ma sono pronti a riprenderla il 12 marzo se non verranno soddisfatte le loro richieste, riguardanti tra l'altro la revisione del settore e la riduzione del prezzo del gasolio. Ora attendono una risposta scritta dal governo che chiarisca «l'interpretazione autentica sulla pensionabilità o meno dell'indennità di istituto prevista dal decreto delegato». Anche il traffico dei tir è tornato alla normalità: niente più code chilometriche e «concerti» notturni di clacson.

Intanto il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ha studiato un «piano difesa» della città per far fronte all'eventualità di un nuovo assedio dei tir. Sono stati previsti il blocco degli automezzi pesanti fuori città, la creazione di corsie preferenziali e l'istituzione di percorsi differenziati. [c. l.]

Il repertorio «minore» apre la finestra su tanti mondi poco noti

L'ironia corre sulla tastiera

Il concerto di Roberto Cognazzo ad Aosta

Gli appassionati di musica lo sanno: quando arriva Roberto Cognazzo il divertimento è garantito. Parrebbe strano, se si pensa che Cognazzo è serissimo insegnante di lettura della partitura al Conservatorio di Torino, musicologo meticoloso e organista austero.

Ma al pianoforte si trasforma. Non che ignori o trascuri gli autori classici o romantici (li si è visto anche l'altra sera nel bis, Schubert trascritto da Liszt); ma la sua tastiera è ironica e disincantata lo porta sovente a rovistare nel cosiddetto repertorio «minore», che poi tanto minore non è se si considerano gli autori che l'hanno alimentato.

Chiaro dunque che il pubblico radunato giovedì sera nel salone del Palazzo Regionale per il concerto promosso dal Lions Club sia andato via soddisfatto. Facendole precedere da brevi e spiritose presentazioni, Cognazzo ha eseguito una serie di pagine una più godibile dell'altra, aprendo finestre su mondi musicali pressochè sconosciuti.

Per esempio, chi ha mai sentito quel Louis Moreau Gottschalk che nel secolo scorso scoprì per primo i valori musicali del folclore sudamericano? «Pasquinade» non sarà un capolavoro, ma la vena grottesca che lo pervade ha strappato molti sorrisi divertiti. E non è forse graziosissimo il «Mû belle qui danse» di non meglio noto Niccolò Westerhout, che ricorda i motivetti carillon?

C'è stato spazio anche per grossi nomi, a cominciare dal Rossini pensionato che si dilettava di minuzie geniali come la caricatura della «Danse sibérienne» e dal pensoso de Falla le inquietanti suggestioni spagnole di «Andaluza». Molto apprezzata la brillante esecuzione della «Marcia Radetzky», come pure il travolgente energia profusa nella «Danza delle spade» di Khaciaturian: due spaccati di realtà diverse la Vienna dell'altro secolo e il kolkoz della Russia moderna. Concludevano il programma: il breve «Scherzo-Valse» di Chabrier, un ben riuscito «divertissement»; il raffinato barocchegiante «Passepied» di Délibes; la «Pavanne» di Morton Gould, che unisce il fascino di una pagina ingiallita alle delicate lascivie del jazz; gli «Original Rags» di Scott Joplin, che ha dato dignità alla musica da saloon.

Applausi calorosissimi e bis: oltre Schubert-Liszt già citato, un incredibile Giulio Ricordi (sì, proprio l'editore di Verdi e Puccini) che ha reso musicale omaggio all'omnibus», il padre del tramway.

Leonardo Osella

IMPIEGATA
PER STUDIO PROFESSIONALE
TEL. 0165/235384
ore ufficio

LA VIDEODISCOTECA
«LES
COGNE
riapre giovedì febbraio

BOUTIQUE UOMO - DONNA
AOSTA
zona centro
cerca
DIRETTORE
altamente qualificato
Abile venditore - bella p - dinamico
ottime
Telefonare Torino - 011 - 85.48.85

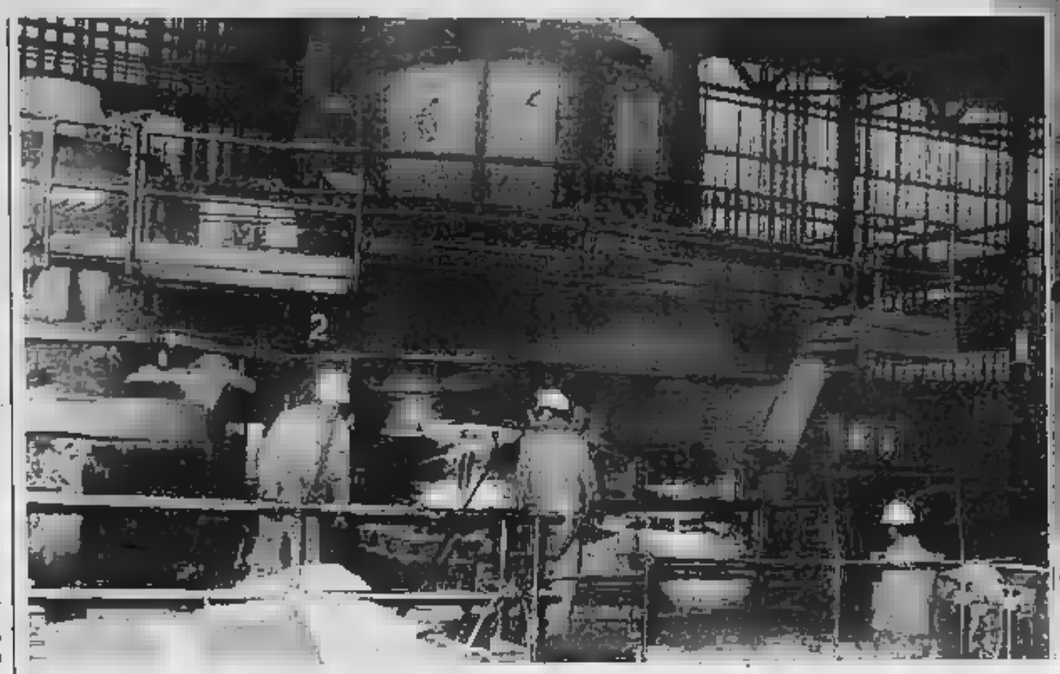
Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

Il presidente Sergio Noce ha illustrato i programmi durante un incontro con Rollandin e Lanivi nello stabilimento

La sfida dell'acciaio Cogne

Un piano di investimenti per 150 miliardi



di nuovi mercati. Una fase della lavorazione dell'acciaio nello stabilimento Cogne. Lanivi (a sinistra) e Rollandin durante la visita di giovedì [Artefoto]

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

La Cogne scommette su se stessa, sulle grandi capacità tecnologiche, sull'impegno delle maestranze. Ha cominciato a dimostrarlo con la produzione di acciai inossidabili. Una radiografia dell'azienda, di quello che punta a diventare, è stata illustrata dal presidente Sergio Noce in un incontro che ha avuto il presidente della Regione Augusto Rollandin e l'assessore all'industria Ilario Lanivi.

La Cogne è un'azienda che fattura 450 miliardi all'anno, è nel mercato nazionale al 56 per cento del prodotto e con il 20 in quello europeo. Dieci anni fa aveva attraversato un faticoso periodo perché il piano di ristrutturazione della siderurgia l'aveva confinata in una zona grigia e tra le peggiori ipotesi c'era anche quella della chiusura. Invece è deciso di rinnovarsi, di diversificare la produzione, di entrare nel mercato puntando tutto sulla sua grande esperienza tecnologica e capacità produttiva.

«Ma sono stati mesi difficili, pieni di incertezze — ha ricordato il presidente Noce — e alla fine è prevalsa la fiducia, quindi fa ristrutturazione per lanciare la sfida». Per arrivare a questa decisione hanno discusso con le istituzioni regionali e con i sindacati. Non hanno dimenticato che in Valle la Cogne era un'istituzione e, prima dello sviluppo turistico e del casinò, l'azienda trainante dal punto di vista economico. E' cominciato così un lavoro di analisi e di decisioni sul piano industriale che su quello occupazionale per arrivare a definire un comportamento che avrebbe dato garanzia di remunerazione del capitale investito, 150 miliardi: «E abbiamo avuto la conferma che bisognava puntare sugli acciai speciali inossidabili, che sono quelli per costruire le valvole dei motori a scoppio, gli utensili e per l'impiego in alcuni segmenti della fucinatura».

Una produzione totalmente nuova che ha sostituito quella degli acciai comuni, decisamente poco economica se si pensa che l'alta e famosa tecnologia della Cogne si era ridotta a trasformare in barre rottami acquistati in Unione Sovietica.

Il presidente ha anche ricordato che per il rilancio dell'azienda si sono resi necessari tagli occupazionali «anche per superare il grande indebitamento dovuto alle perdite accumulate nel passato, la famosa crisi dell'85-86». La messa in liquidazione è stata un sacrificio definito inevitabile, però, grazie ad altri drastici interventi, ha ridotto i costi di 70 miliardi.

Sergio Noce ha continuato il discorso sulla ristrutturazione della Cogne ricordando che dallo scorso anno sono iniziati investimenti prioritari per salvaguardare l'ecologia (abbattimento dei fumi, depurazioni eccetera), per costruire un nuovo impianto di decapaggio (pulitura dei metalli), decisivo sia per la produzione che per l'ambiente e per rinnovare il «treno a filo» obsoleto, non adatto a reggere la futura produzione; una linea che se si dovesse fermare, bloccherebbe tutto lo stabilimento.

Il presidente ha commentato: «Nel 1989 abbiamo cominciato a marciare con un'azienda sostenuta da un grande patrimonio e con un capitale in grado di rivitalizzarla. Anche lo stabilimento di Verrès ha un futuro di serenità nella produzione non solo italiana, ma anche estera. E in proposito abbiamo da concertare, e credo che siamo vicini a farlo, un'intesa societaria in cui vedremo protagonisti probabilmente anche la stessa Regione e il poligrafico dello Stato». Una buona azienda pure sul mercato mondiale perché non produce solo monete, ma anche oggetti d'arte e le carte di sicurezza per molti Paesi del mondo.

Un panorama dettagliato che tocca anche l'«ilva Centrali», l'azienda che nel settore energia vuole diventare in più grande autoproduttrice italiano, traguardo che dovrà essere discusso con le istituzioni locali. «Per dare supporto a questa vigorosa, generale ristrutturazione, abbiamo poi fatto altre cose che possono sembrare minori, ma non lo sono. E cioè: un'aggressiva presenza dei nostri venditori all'estero e fin Italia e il trasferimento di Milano ad Aosta del cuore e cervello dell'azienda».

Aldo Popaiz

Elisa Medaglia sarà «sindaco» di St-Vincent per tutto il periodo del carnevale

Da ieri i bimbi al «governo»

«I grandi dovranno seguire i nostri ordini». La giunta dei ragazzi è composta anche dall'assessore ai dolciumi, Emerson Artaz, e per i giochi, Alex Chadel. La cerimonia

SAINT-VINCENT. «E' tempo di mettere nel cassetto i problemi di tutti i giorni, per dare spazio alla nostra allegria. Il compito che ci attende è grande, ma non ci spaventa, perché da oggi i grandi dovranno seguire i nostri ordini. Per prima cosa ho abolito le tirate di orecchie, i rimbrotti ed i castighi. Prendiamo possesso della città e diciamo ai grandi che non vorranno divertirsi dovranno tornare ad essere bambini come noi». Con questo proclama, letto con voce rotta dall'emozione da Elisa Medaglia, primo sindaco in gonnella del carnevale, nominato dagli alunni delle scuole elementari, Saint-Vincent è da ieri «governata» dai bimbi, ed è entrata nello spirito del «Carnevale dei Piccoli».

Per più di una settimana il sindaco Renato Ferré e la sua giunta lasciano quindi spazio alla neo prima cittadina, cui daranno una mano a reggere le sorti del paese due assessori con deleghe singolari: Emerson Artaz per i dolciumi, Alex Chadel per i giochi.

Scambio di consegne. Stretta di mano tra il sindaco di St-Vincent e Elisa Medaglia, sindaco del carnevale [Foto Agnello]

Operazione anti-contrabbando della Forestale di Nus

Pappagalli illegali

Su 284 uccelli trasportati 120 non erano stati denunciati alla dogana Gli animali, acquistati a Oss, in Olanda, erano diretti a Rimini

NUS. Centoventi uccelli esotici senza regolare certificato sono stati sequestrati l'altra notte dalla guardia di finanza, su segnalazione di forestali di Nus. Li trasportavano sulla loro auto un olandese e la moglie: l'uomo è stato denunciato a piede libero per contrabbando. La moglie è stata considerata una semplice passeggera e contro di lei non è stato preso alcun provvedimento. Ora i volatili sono stati dati in custodia a un centro specializzato di Bergamo, in attesa che venga decisa la loro sistemazione definitiva.

Non più di 10 giorni prima l'olandese era già stato fermato alla dogana per irregolarità nelle bolle di trasporto di animali. Anche in quell'occasione si trattava di volatili: il numero segnato sulle carte di accompagnamento era superiore a quello degli animali trasportati.

«Sono morti durante il viaggio» era stata la giustificazione dell'olandese all'alto alle domande della finanza. Ma la scusa non reggeva. I militari non avevano creduto alle sue parole e lo avevano rispedito alla frontiera con tutto il suo carico.

Questa volta è andata in altro modo. Il sequestro è avvenuto alle 4 del mattino di giovedì. Joseph Franz Will Van Hendrik, 49 anni, di Oss (Olanda) esce dal tunnel del Monte Bianco sulla sua auto in compagnia della moglie.

La «Fiat Argenta» viene subito individuata da una pattuglia di forestali ferma poco distante dal posto di controllo. I due vengono seguiti. A quell'ora la strada non è molto frequentata, diverse auto si alternano nel pedinamento per non dare nell'occhio.

Van Hendrik percorre la circonvallazione di Aosta verso Torino. Arrivato al bivio per l'autoporto svolta verso Pollein, tira dritto. L'auto prosegue fino a Nus, sempre «scortata» a breve distanza dagli uomini della forestale.

Oltrepassato l'incrocio con Saint-Marcel, nel rettilineo davanti alla centrale elettrica, un posto di blocco dei forestali costringe l'olandese a fermarsi. Il sedile posteriore dell'auto è coperto di piccole gabbie, e così il bagagliaio, dove ne sono ammucchiate la maggior parte. Dentro, 284 tra pappagalli, canarini e cocorite, la maggior parte dei quali non sono in regola.

Per ammissione dello stesso Van Hendrik, il carico era destinato a compratori di Rimini. Forse, una volta raggiunta la località balneare, sarebbero stati smistati verso altre città d'Italia.

I forestali accompagano i due olandesi nella vicina stazione e scaricano le gabbie con gli uccelli negli uffici. Durante il trasbordo una gabbia si rompe e un piccolo pappagallo inizia a svolazzare per la stanza. Appena il tempo di assaporare la libertà e il volatile viene di nuovo rinchiuso.

Ieri la guardia di finanza ha trasportato le cassette sequestrate a Bergamo, dove le attendeva un centro specializzato in animali tropicali.

Claudio Laugeri

LA SETTIMANA CON LE TV FRANCESI

Una settimana densa di impegni per i cinefili televisivi delle reti francofone. Questi gli appuntamenti più importanti.

Oggi. «Sa Majesté la lionne» (TSR, 15,45). Uno studio sul comportamento del leone nella vita di branco.

«La folle course à travers les rocs» (TSR, 16,35). Lo scrittore Mark Twain tenta la traversata delle Montagne Rocciose. Un film di Jack Conway.

«Les îles du Détroit» (A2, 17,35). La vita sottomarina in un parco naturale della Bassa California.

«L'affaire Thomas Crown» (A2, 20,40). Un banchiere svaligia la propria banca, poi si tradisce di fronte a un'affascinante detective. Con Steve McQueen e Faye Dunaway.

Lunedì. «Un homme amoureux» (TSR, 20,05). L'incontro fatale sul set di un film fra una star del cinema e un'attrice debuttante. Con Peter Coyote e Greta Scacchi.

«L'ex-femme de ma vie» (A2, 20,35). Una pièce di Josiane Balasko, con Jane Birkin e Thierry Lhermitte.

«L'amour en fuite» (A2, 22,35). Inchiesta e puntate sul sentimento amoroso: questa sera le adolescenti parlano dei propri sogni.

Martedì. «Quand la panthère s'en mêle» (TSR, 14,30). L'umorismo paradossale di Blake Edwards e Peter Sellers nell'ennesima avventura dell'ispettore Clouseau.

«Tandem» (A2, 20,40). I due presentatori di quiz radiofonico itinerante si vedono licenziati nel corso di una tournée. Un film crepuscolare di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Gérard Jugnot. Subito dopo il film, alle 22,10, un dibattito sui tempi d'oro della radio.

«Ciao 1ère» Viva (TSR, 21,40). I dieci avvenimenti degli Anni 80 che prefigurano il prossimo decennio.

Giovedì. «Bagwan: l'homme qui était Dieu» (TSR, 20,05). Il grande santone Rajneesh è morto in India lo scorso 9 gennaio. La trasmissione «Temps présent» ne ritraccia la storia.

«Hôtel: Tahar Ben Jelloun» (TSR, 21,50). Ospite della trasmissione letteraria il più noto scrittore del Maghreb, autore del «Giorno del silenzio a Tangeri».

Venerdì. «La femme de vie» (TSR, 20,35). Violinista alcolizzato esce dal tunnel della dipendenza grazie all'aiuto della moglie. Con Christophe Malavoy e Jane Birkin.

«La Pologne comme jamais» e l'Ouest» (TSR, 22,35). La storia della Polonia moderna: gli Anni 1965-70.

«Rome ville ouverte» (A2, 23,15). Il film di Rossellini, capostipite del neorealismo italiano.

«Perokstroika» (TSR, 23,50). Un'antologia della musica degli Anni

«Razorback» (TSR, 0,30). Un cacciatore australiano sulle tracce di un cinghiale gigante che gli ha rapito il figlio. Film rivelazione del visionario regista australiano Russel Mulcahy.

Sabato. «Embrasse-moi, idiote (TSR, 20,20). Un cantante si interessa di un compositore senza successo, per potersi avvicinare a sua moglie. Con Dean Martin e Kim Novak.

«L'ange de la mort» (TSR, 23, 20). Testimone di un delitto, un timido sassofonista è affascinato dalla violenza. Il primo film di Neil Jordan («In compagnia dei lupi» e «Fantasmi da legare»).

Luciano Barisone

Polo d'attrazione.

PER LA VALLE D'AOSTA

Val-Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

I rossoneri cercano una vittoria per portarsi a ridosso della squadra di Prati, che si trova in testa alla classifica

A confronto due «super-difese»

Aosta e Bellinzago con il minimo di gol subiti

AOSTA. Arriva il ■nzago al «Puchoz» e l'Aosta non può fallire l'appuntamento con la vittoria per conservare inalterate le speranze di raggiungere la C2. La squadra di Prati guida la classifica con 1 punto di vantaggio sulla Biellese, 2 su Pro Patria e Saronno e 3 ■ Aosta e Mariano. «Il Bellinzago è il favorito per il successo finale perché ha l'organico migliore del campionato — dice l'allenatore Giovanni Sacco —. I lombardi sono quadrati in tutti i reparti con alcune individualità di spicco in grado ■ fare la differenza. Oltre alle punte Serandrei e Conte dovremo fare molta attenzione a Carnovale, un difensore con il vizio del gol».

Saranno di fronte le due difese ■■■ perforate del campionato: il Bellinzago ha subito 7 reti, i rossoneri 11 (Buda nelle ultime 9 partite è stato battuto ■■■ sola volta). Nell'Aosta mancherà soltanto Meggiorin (squalificato per due turni), ma ci sarà il rientro di Lessio che aveva dovuto dare forfait a Biella per le imperfette condizioni fisiche.

«Comincia lo sprint finale — dice Sacco —. Non possiamo più speculare sui risultati. Dobbiamo scendere sempre ■ campo per conquistare la vittoria anche in trasferta. Abbiamo l'opportunità di portarci a ■■■ sola lunghezza dalla capolista e cercheremo ■ sfruttare questa ■■■sione. ■ questo punto è doveroso rischiare giocando ■ modo più spregiudicato del solito».

Il maltempo ha impedito in settimana all'Aosta di svolgere regolarmente la preparazione «ma ci siamo allenati nel campetto coperto dietro al Puchoz traendo dei benefici dal punto di vista del lavoro in rapidità ■ ■■ gioco stretto — sottolinea il mister ■■ rossoneri —. Avremmo potuto cercare dei ■■■i in bassa Valle, però ho preferito rima■■■ ad Aosta».

Delle sei squadre rimaste in lizza per la promozione le ■■■ pagine del presidente Bertona è l'unica ■ non essere mai ■■■ al comando della classifica. Biellese, Pro Patria, Saronno, Mariano ■ Bellinzago si ■■■ alternati in vetta alla graduatoria «e noi speriamo ■ arrivarci all'ultima giornata ■ campionato — dice Sacco —. L'equilibrio del girone è destinato a prolungarsi ancora. Ogni domenica può riservare risultati a sorpresa. Affrontiamo la volata conclusiva in condizioni fisiche ottimali, per questo so■ fiducioso».

All'andata la partita finì 0-0 con poche emozioni ■■■, invece, prevedo un pomeriggio ricco di ■■■■■ per i tifosi — conclude Sacco —. Dobbiamo dimo■■■ contro la capolista di avere le carte in regola per recitare un ruolo da protagonisti. Al Bellinzago può anche ■■■ bene un pareggio, a noi serve la vittoria».

Per l'Aosta una partita decisi■ I rossoneri giungono ■■ sfida con la capolista con un invidiabile ruolino ■ marcia: 13 risultati utili consecutivi. Nelle ultime cinque partite Orlando ■ compagni han■■ però sempre pareggiato. Nel girone di ritorno l'unico successo è giunto dal derby disputato a Saint-Vincent. «Vogliamo regalare ai tifosi una prestazione esemplare — dice il difensore Luca Lessio —. La classifica la dice lunga sulla forza del Bellinzago, però non ci sentiamo inferiori alla capolista. Proprio contro la formazione ■ Prati dobbiamo dimostrare di ■■■ all'altezza della situazione. Dovremo attaccare senza concedere spazi al contropiede dei lombardi che sono temibilissimi in attacco ■■■ Serandrei e Conte».

Sigfrido Beneyton

Aosta		Bellinzago
BUDA	1	POZZATI
LESSIO	2	MASOERO
CHIODINI	3	CARNOVALE
BARONE	4	PELLIO
ORLANDO	5	PALADIN
■■■	6	TONINELLI
MASSARINI	7	ZURINI
FIORENTINO	8	BOTTONI
ADAMO	9	SERANDREI
FERRI	10	FOTI
DE TOMMASO	11	CONTE
Arbitro: CIAMBOTTI		
■■■■■	12	SCARATTI
OSSOLA	13	DELLICARI
ALBORE	14	FERRERO
LO GATTO	■	QUARANTA
MUCCIN	16	■■■

LA PAROLA A ■■■DINO PRATI

AOSTA. Dalle sfide sul campo a quella delle panchine. Giovanni Sacco e Pierino Prati sono stati protagonisti di tanti scontri in Juventus-Milan: adesso cercano di superarsi per portare le propria squadra in C2. L'allenatore del Bellinzago si presenta ad Aosta «per fare un altro passo avanti verso la promozione — dice —. E' una partita importante, ■■■ non decisiva. L'incontro potrebbe risultare determinante soltanto in ■■■ di un ■■■ successo: elimineremmo ■■■ concorrente».

■ Bellinzago ha nella difesa il punto di forza «però non giocheremo chiusi nella nostra area — dice Prati —. Sarebbe un imperdonabile errore concedere ■■■ l'iniziativa ai rossoneri. Non cambieremo il consueto modulo tattico ■ due punte contro l'Aosta. Prevedo una partita di grandi contenuti agonistici anche se le due squadre possono offrire un buono spettacolo. A noi ■■■ bene due risultati, i nostri avversari non possono accontentarsi della divisione della posta».

Conclude l'allenatore della capolista: «L'Aosta ha un collettivo di prim'ordine. Sacco chiederà ■ suoi ragazzi una prestazione di carattere, ma siamo pronti ■ replicare alle iniziative dei rossoneri. Siamo giunti alla fase decisiva del campionato. C'è già stato qualche passo falso tra le pretendenti alla C2. Chi saprà fare valere la ■■■■■ di rendimento riuscirà a prevalere anche perché la differenza di valori fra le sei squadre che sono an■■■ in lotta per la promozione è minima». [s. b.]

Scontro al vertice. Lessio e Fiorentino in azione. A sin.: Pierino Prati

SPORT FLASH

■■■■ L'Union Uap ospita il ■■■■■

Scontro al vertice oggi alle 17,30 alla palestra del quartiere ■■■ tra l'Union Uap Assurances e il Montalto nel campionato di Promozione di pallacanestro. Sconfitti all'andata per 73-57 i ragazzi di Brunello puntano al successo per ■■■■■ una seria ipoteca all'accesso ai «play off» riservati alle prime due classificate del girone.

■■■■■■■■

■■■■ Il Sant'Orso in cerca del tris

Dopo due ■■■■si consecutivi ■ Sant'Orso ha oggi l'opportunità di centrare il tris di vittorie e di avvicinarsi alla ■■■■■ nel campio■■■ di serie B femminile ■ pallamano. La squadra di Aldo ■ Marco affronta alle 10 alla palestra ■■■ quartiere Dora il Modena. Le emiliane s'imposero all'andata per 13-12, alle viola serve dunque un successo con 2 reti di scarto per passare in vantaggio negli scontri diretti.

■■■■■

■■■■ A Ducourtil-Verducci ■ Coppa ■■■

Settantotto formazioni hanno partecipato alla «Coppa Cral Cogne» di bocce ■■■ vincolo societario. La vittoria è andata ■ Guido Ducourtil-Renzo Verducci che hanno sconfitto in finale per 13-7 Luigi Gerard-Velio Martinetto. Al terzo posto Leo Bianquin-Ruggero Parcoz ■ al quarto Amato Borettaz-Vittorio Domico.

■■■■■

■■■■ Terza, il campionato è ■■■■■■

Il comitato locale della Federazione Italiana gioco calcio ha sospeso per il maltempo le partite del sesto turno del girone ■ ritorno ■■■ campionato di Terza categoria di calcio in programma oggi. La classifica vede al comando lo Charvensod ■■■ 3 lunghezze di vantaggio sul Cogne.

■■■■

■■■■ ■■■ interregionale ■ ■■■■■■

Oggi alle 14 al Palazzetto dello sport di Saint-Vincent, manifestazione interregionale di judo per ragazzi e ragazze ■■■ scuole ■ dei centri di avviamento allo sport di Piemonte ■ Valle d'Aosta. La competizione è organizzata dal Judo club Libertas di Saint-Vincent. Alla gara partecipano judoke delle scuole valdostane di Ao■■■ e della cittadina termale.

Lo Châtillon è impegnato ad Arona

C'è tanta voglia di una rivincita

CHATILLON. «Vogliamo ri■■■■ ■ sconfitta subita all'andata allo Chameran. Contro i novaresi disputammo la peggior partita dell'andata, adesso intendiamo prenderci la rivincita e ribadire di essere in costante progresso». ■■■ l'allenatore Piero Ciri presenta l'impegno dello Châtillon ■■■ Arona.

I castiglionesi precedono in classifica di 2 lunghezze i piemontesi, quindi baderanno per prima cosa ad evitare l'aggancio. Ancora assente Milazzo (infortunato) e ■■■ Grange squalificato, dovrebbe rientrare Bonin, giocatore di esperienza che può garantire massimo affidabilità a centrocampo.

«I nostri avversari ■■■ stanno attraversando un buon momento — sottolinea Ciri —. Cercheremo di mettere a nudo le pecche dei novaresi non rinunciando ■ nulla per fare il colpaccio. Vogliamo proseguire la serie positiva e rimanere in ■■■a posizione ■ tutta tranquillità che ci permette di scendere sempre in campo con ■ massi■■■ serenità».

Con il recupero di quasi tutti i titolari ■ Châtillon ha trovato la giusta continuità di rendimento e gli ultimi risultati hanno testimoniato la validità dell'organico dei castiglionesi. La difesa ha confermato di ■■■ trovato il giusto assetto con Bich tra i pali, a centrocampo i cursori sono migliorati ■■■ il trascorrere delle partite ■ in avanti la fantasia di Vasciminno e la rapidità di Miriello stan■■■ regalando delle belle soddisfazioni ai tifosi biancoazzurri che seguiranno oggi in buon numero la squadra ad Arona.

Lo Châtillon dovrebbe presentarsi con: Bich, Torreano, Frola, Bonin (Cramarossa), Seccavino, Anile, Miriello, Pinet, Vasciminno, Scalise, Giovetti. La partita si presenta all'insegna dell'equilibrio con ■ fattore campo dalla parte dei novaresi, ■■■■ la condizione collettiva a favore dei castiglionesi. Ci so■■■ dunque le premesse per ■■■ partite aperta a qualsiasi soluzione che dovrebbe riservare parecchie emozioni al pubblico. [s. b.]

I termali cercano oggi di interrompere la serie negativa

Verbania a St-Vincent

Il mister De Ceglie: «Siamo consapevoli di poter lottare alla pari»
C'è il rientro di Orsini, che ha scontato il doppio turno di squalifica

SAINT-VINCENT. Dopo due trasferte infruttuose il Saint-Vincent spera di interrompere la serie negativa ■ «Perucca» contro il Verbania (inizio alle 15). I novaresi occupano ■■■ tranquilla posizione ■ centro classifica, i termali sono ultimi in graduatoria a quota ■ prece■■■ da Gravellona e Vigevano (14), Rivoli (16) e Pinerolo (17).

Tutto facile dunque per gli ospiti? «Ogni partita ha la sua storia — risponde l'allenatore Giulio De Ceglie —. Anche se le possibilità di evitare la retrocessione ■■■ ridotte al lumicino ■■■ scenderemo in campo per fare le co■■■■■ Massimo rispetto per il Verbania, ■■■ anche consapevolezza di poter lottare alla pari contro un avversario che all'andata s'impose per 2-1 ■ termine di una partita equilibrata».

«A Verbania — aggiunge ■■■ Ceglie — fummo superati da due colpi di testa del libero Gennari, oggi cercheremo ■ non ■rci nuovamente sorprendere dagli sganciamenti del difensore ospite. Il punto di forza della squadra di Paris è, in ogni caso, l'attacco. Le punte Livor■■■ Mosca (19 reti finora il bottino del tandem avanzato novarese, ndr) sono ■■■ le migliori del campionato quindi non dovremo distrarci nelle retrovie per evitare guai. ■■■ indispensabile ■■■■■ l'iniziativa senza però sbilanciarci troppo in avanti con il rischio ■ farci sorprendere in contropiede».

Orsini oggi rientra

Sempre assenti Gorraz ■ Martini (infortunati) ci sarà ■ rientro di Orsini che ha scontato ■■■ doppio turno ■ squalifi■■■ In forse Muzio che per servizio militare ■■■ può allenarsi regolarmente. Ha ripreso regolarmente la preparazione Policaro, ■■■ inizialmente l'argentino andrà in panchina non essendo ancora al meglio.

Conferma nel ruolo di libero del giovane Pascarella (una delle poche note liete della stagione) con Pallavicini a centrocampo e Zanolli in attacco. La punta termale ha svolto in settimana la preparazione a Roma con la nazionale italiana dilet■■■ guidata da Aldo Bet. ■ Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Zublena, Muzio (Bredy), Canal, Pascarella, Pallavicini, Alvario, Zanolli, Cappelletti, Ballomo, Valera, ■rsini. [s. b.]

Carlo Occhiena si è permesso di superare in batteria un grande specialista ■■■■ l'olimpionico Jefferson

Al velocista della Ceat Cavi Pont Donnas il nuovo record italiano juniores dei 200 indoor

Carlo Occhiena, una folgore a Genova

Agli europei di Glasgow potrebbe partecipare Laurent Ottoz

DONNAS. Carlo Occhiena non finisce mai di stupire. Il velocis■■■ torinese, tesserato per la Ceat Cavi Pont Donnas, ha infatti stabilito l'altra sera nel meeting internazionale ■ Genova il ■■■■ record italiano juniores indoor dei ■■■ metri con ■ tempo ■ 21"28. Si è anche permesso il lusso ■ vincere una batteria lasciandosi alle spalle un grande specialista della velocità internazionale come lo statunitense Jefferson, medaglia ■ bronzo alle Olimpiadi del 1984, una rassegna olimpica caratterizzata dal boicottaggio dei sovietici e di molti Paesi dell'Est, e del quotato inglese ■ colore Ried.

Pochi giorni prima lo sprinter, che ha mosso i primi passi nell'Atletica Saint Vincent ■ Riccardo Caldara e Virgilio Pusceddu, aveva ■■■■ a Torino al Palavela sulla stessa distanza in 21"36. Indubbiamente se Occhiena fosse ■■■ schierato nella prima serie con uomini come Stefano Tilli (20"76), Butler e Stevens avrebbe potuto addirittura avvicinare la barriera dei 21 secondi.

Nell'ultima stagione Carlo Occhiena ha ridicolizzato gli avversari nei campionati ■■■■ ni a Caorle, ha stabilito nel cor■■■ di ■■■ riunione dell'Estate Atletica Valdostana il record italiano allievi sui ■■■ (strappandolo al pugliese Lazzazzera, delfino di Pietro Mennea) per poi entusiasmare tutti i tecnici con il sesto posto nella finale dei campionati europei juniores dei ■■■ metri in Jugoslavia.

Lo hanno già definito il «Mennea degli Anni Novanta» ma lui non è interessato ad al■■■ accostamento, è cocciuto nel voler fare la ■■■ strada, vive in una famiglia dove si mastica pane e atletica visto che il padre Umberto ■ diventato dirigente del comitato piemontese ed ha ■■■ splendido rapporto nella ■■■ società ■■■ il suo tecnico Massimo Sereno, con il presidente Francesco Macario e con i fedelissimi Hermes Perot■■■ e Riccardo Caldara.

Elio Locatelli, commissario tecnico della nazionale azzurra, è entusiasta di lui: «Avrei voluto portarlo a Parigi a fare la staffetta nell'ultimo esagonale ma ho preferito lasciarlo a Torino e preparare i grandi appuntamenti. Carlo è un grande talento ed è ancora giovane, deve maturare, credo che quest'anno all'aperto possa scendere più volte sotto i 21 secondi ■ sicuramente sarà un protagonista ai mondiali juniores ■ quest'anno a Plovdiv in Bulgaria e soprattutto nel prossimo anno quando agli europei juniores sarà da podio».

Nella vita Occhiena è al quarto anno al liceo scientifico Segrè ■ Torino, ■■■■ se il suo futuro è nell'atletica ovviamente. Mercoledì Occhiena sarà uno dei favoriti dei campionati italiani indoor di atletica leggera in programma a Torino dove mancherà Stefano Tilli, impegnato la sera prima a San Sebastiano in Spagna in un meeting. Una bella prestazione potrebbe indurre i tecnici a convocare Occhiena per i campionati europei indoor in programma a Glasgow in ■■■■ il 3 ■ 4 marzo. Alla massima ■■■ nifestazione continentale potrebbe partecipare anche l'ostacolista Laurent Ottoz che si è segnalato bene con il quinto posto al debutto azzurro correndo i 60 in 7"84 e finendo quinto a Parigi-Bercy nell'esagonale, seguendo così le orme di papà Eddy.

Intanto la Fidal ha reso ■■■ che i campionati ■■■■■ assoluti di atletica ■ disputeranno il 12 e 13 settembre in una sede ■■■■ come Pescara.

Cesarino Cerise

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 18 Febbraio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Guardia di Finanza denuncia 18 persone nelle province di Asti e Cuneo

Una maxi truffa enologica

Coinvolta una tipografia di Costigliole

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Un bottiglione da due litri di Dolcetto del Piemonte venduto in negozio a 1100 lire: com'è possibile? Il trucco c'è, ed è stato scoperto dalla Guardia di Finanza di Cuneo, che ha denunciato per questa annosissima truffa ai danni dei consumatori 18 persone, coinvolte in un giro di presunte sofisticazioni di vino e di contraffazione di documenti fiscali nell'Albese e nell'Astigiano.

L'adulterazione, in questo caso, è dovuta all'aggiunta di zucchero, e come tale non è dannosa per la salute, ma si tratta di un nuovo, duro colpo all'immagine del vino piemontese, alla serietà professionale dei tanti produttori onesti, che sono due volte penalizzati: dalla concorrenza sleale prima, e dai contraccolpi negativi sul mercato che episodi come questo sono destinati a provocare.

L'inchiesta dal nucleo di polizia tributaria ha preso avvio nel dicembre scorso, da un normale controllo stradale. I finanzieri bloccano un furgoncino, con un carico di 50 damigiane: i documenti di accompagnamento destano sospetto.

Immediatamente viene disposta una verifica nella ditta di provenienza, nel comune di Narzole: nella sede la Guardia di Finanza mette mano a sequestro oltre 320 mila contrassegni Iva fabbricati clandestinamente. Secondo i registri di carico e scarico, infatti, le capsule con il contrassegno ufficialmente acquistate dalla ditta sono 200 mila; i contenitori venduti, bottiglie, bottiglioni e damigiane sono circa 150 mila: ma anziché una giacenza corrispondente alla differenza di 50 mila contenitori, nei magazzini sono almeno 300 mila quelli pronti alla spedizione. Hanno tutti il contrassegno Iva: evidentemente una parte delle capsule e delle fascette è contraffatta.

Poiché le ditte produttrici di vino pagano la imposta proprio in base ai numeri di contrassegni Iva, il sistema serve anche ad evadere il fisco.

Il nucleo di polizia tributaria, comandato dal capitano Giuseppe Autuori, giunge all'individuazione delle due tipografie piacentini che hanno fabbricato clandestinamente i contrassegni, a Ceresole d'Alba e a Costigliole d'Asti: i proprietari sono stati anch'essi denunciati.

L'indagine si estende ad una seconda ditta produttrice di vino di Narzole e alla cantina di Santo Stefano Belbo: in quest'ultima azienda, fuori dal periodo normale, ci sono vasche di vino in fermentazione, senza che ne sia stata fatta segnalazione, come previsto dalla legge, al servizio di repressione frodi.

I campioni prelevati sono analizzati all'istituto sperimentale per l'enologia di Asti, dove è in funzione una sofisticatissima macchina a risonanza magnetica nucleare. I risultati non lasciano dubbi: per far partire la fermentazione e aumentare la gradazione alcolica del prodotto è stato aggiunto un notevole quantitativo di zucchero.

Il vino nelle vasche proviene, probabilmente, dalla Puglia, dove è possibile acquistare il mosto di uve da tavola, a bassa gradazione, a poco più di trecento lire al litro. Ma come rendere credibile ai commercianti intermediari e consumatori la produzione di Dolcetto del Piemonte? Anche a questo problema c'è rimedio: alcuni vignaioli della zona di Santo Stefano Belbo e del Canellese, come risulta dalla denuncia della Guardia di Finanza, fingono di cedere le proprie alla cantina: in alcuni casi le colline sulle quali dicono di averle coltivate sono ormai ridotte a gerbido o trasformate in noccioleti. Di ci sono solo le bolle di accompagnamento. Il vino, quello locale, non arriva mai nell'azienda, da dove, anzi, parte, destinato alla vendita, il finto Dolcetto del Piemonte.

Interessate all'inchiesta sono le procure della Repubblica di Asti, Alba e Mondovì: le indagini proseguono e potrebbero avere nuovi sviluppi.

«L'operazione — sottolinea il gruppo della Guardia di Finanza di Cuneo, il tenente colonnello Gianni Avanzini — è di grande rilievo, non solo per l'entità delle infrazioni amministrative constatate, per le quali sono previste pene pecuniarie fino ad un miliardo e mezzo, e in particolare per il questo dei falsi contrassegni Iva, che avrebbero reso possibile una illecita disponibilità di prodotti vinosi, senza la necessità di dover rendere al fisco della loro utilizzazione. I sistemi di frode in questo settore purtroppo favoriti da una normativa lacunosa e dal non facile coordinamento di tutti gli organi di controllo». La truffa, per fortuna riguarda un ambito ristretto, quello dei vini di bassa qualità e prezzo: troppo bassi per essere veri.

Mario Bosonetto

AD ASTI

C'è il computer assaggiatore

L'apparecchiatura a risonanza magnetica nucleare di cui è dotato l'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti consente di determinare l'origine botanica degli zuccheri in qualsiasi tipo di

Vino e scandali

Vecchi trucchi sempre in voga

ASTI. Ci risiamo. Stessi vecchi trucchi, stessi scenari e forse anche stessi nomi. Il mondo del vino subisce con tristezza le periodiche scorribande di «banditi dell'enologia» impegnati a truffare Stato e consumatori per guadagnare senza fatica ciò che i più portano a casa lavorando nelle vigne.

Gli onesti lottano ogni giorno per far conoscere i vini di qualità, li difendono dagli attacchi di chi paragona il vino alla droga, li con bottiglie ed etichette sempre più ricercate per far capire ai consumatori che il vino, quando è buono, merita rispetto perché fa parte della cultura e della storia di un territorio e della gente.

Ma dall'altra parte, sullo stesso territorio e in mezzo alla stessa gente, ci sono «gli altri»: quelli che fanno del uno strumento di arricchimento e corruzione. Per loro è più semplice comprare al Sud o in qualsiasi altra regione mosti di basso costo, arricchirli zucchero, e poi spacciarli con etichette «piemontese», giocando sul nome e il prestigio (che per fortuna c'è ancora) dell'enologia Langa e Monferrato.

I metodi sono noti, anche agli organismi che per legge debbono controllare e reprimere le frodi: bolle di accompagnamento (Vd) che vengono prima compilate e poi corrette a seconda della destinazione del carico; contrassegni e fascette Iva «moltiplicate» da tipografie compiacenti per far risultare formalmente a posto le bottiglie ottenute da acquisti «in nero»; agricoltori che si prestano a vendere, ma ovviamente sulla carta, i vini prodotti da vigne che non ci sono più. E poi ci sono i «fabbricatori» di vino: tempo si diceva «fatto il bastone», ma oggi l'organizzazione è raffinata, ha cisterne frigorifere e bene la chimica.

E quando arrivano le denunce a far luce per un attimo su questo inquietante mondo di trafficoni, si leva il consueto coro di proteste: «I colpevoli siano giudicati velocemente e con ...».

E invece spuntano le eccezioni procedurali, le linee difensive super collaudate, le revisioni d'analisi dubbiose. I tempi gli lunghi della magistratura volte si fanno interminabili, i fascicoli si fermano in qualche cassetto, oppure in molti altri casi basta una multa (magari già messa in conto prima di iniziare la truffa) a sanare il tutto. E chi è pagato le dire vero molto poco) dallo Stato per controllare il sente così come preso in giro, buggerato, meno disposto la prossima volta a farsi venire il mal di fegato in appostamenti e perquisizioni.

Eccoli quindi, «gli altri» ripuliti e pronti a ricominciare, magari cambiando ragione sociale, marchio e nome sull'etichetta. E' il mondo vini serie B, dove il prezzo che fa l'affare e detta legge. Qualità, origini, annate ci ma solo sull'etichetta.

Il grande truffato, il consumatore, deve raffinare le sue conoscenze per non cadere nella rete. Saper scegliere vuol dire anche aiutare gli onesti.

Sergio Miravalle

CARNEVALE
Nell'Astigiano impazzano le feste

Carnevale entra nel vivo ed oggi sono in programma feste ad Asti (dove in piazza d'Armi c'è luna park) e in molti paesi. Saranno presenti le maschere tipiche, si potranno gustare dolci, divertirsi con i carri allegorici e trovate. Servizio a pagina 3

MONTAFIA
Incidente stradale: tre feriti

Grave incidente stradale, ieri, nel tardo pomeriggio, in località Molini Montafia. Tre i feriti, tutti torinesi: Michele Loberto, 24 anni, Roberto Braico, di e Pierluigi Barbasso, anni, che è in prognosi riservata: ha riportato fratture e un trauma cranico.

VIGILI DEL FUOCO
Ancora nell'Astigiano

Nuova ondata di incendi nelle campagne dell'Astigiano, decine di chiamate per i vigili del fuoco. Gli incendi più gravi in due boschi a Capriglio in località Bufera e Castelnuovo Don Bosco, dove in un appezzamento in frazione Mondonio, di proprietà di Renato Alassa, andati distrutti 5 mila metri quadri di alberi di alto fusto. Intanto continua l'emergenza siccità. Servizio a pagina

Stamane assemblea soci Avis

Si svolge oggi alle 9,30 in municipio l'assemblea annuale della sezione Avis (400 soci). La sezione è presieduta da Margherita Vezza; vice-presidenti Giuseppina Massa, e Alfredo Fogolin, segretario Norino Fausone.

il missionario argentino

Il missionario argentino don Guglielmo Isolabella sarà ospite oggi del gruppo parrocchiale. Il sacerdote chiude, così, il suo viaggio italiano, iniziato tre mesi fa, nel paese d'origine del suo maestro don Italo Varvello, da anni missionario a Meruquen.

Convegno sulla realtà delle colline

Il Consorzio dei Comuni delle Valli Belbo e Tiglione (ne fanno parte 10 Comuni) organizza stamane, nel salone comunale, un convegno sul tema «La collina verso il Duemila». Parteciperanno Mario Sacco per la Coldiretti, Ilario Violardo per la Confcoltivatori e Roberto Bocchino per l'Unione Agricoltori.

Curiosità interesse attorno agli scavi che si stanno compiendo in via Mameli

L'altra Asti nascosta che torna alla luce

La storia della città emerge scavando nel sottosuolo

ASTI. In via Mameli, dove sono in progetto due piani di garages sotterranei, ruspe si sono un momento fermate. Gli operai procedono con cautela con scalpelli e li sotto il controllo della Soprintendenza. Fra quindici giorni sapremo con esattezza se sotto a questo angolo di centro cittadino ci sono cimeli o resti di storie chissà .

Sotto Asti c'è un'altra Asti, un'altra città, una città invisibile. E' fatta di pezzi di vita quotidiana passata, chiusi sotto quelli che si vanno formando E' fatta di tante città che non puoi vedere e parla nella nostra fantasia.

Non illudiamoci che racconti la nostra storia, più che altro balbetta la propria.

L'altra città ha sua vita. Per quel che sappiamo, era nata su un colle, lontano dal fiume, l'*oppidum* degli Statielli, tribù ligure imparentata con i Celti, grandi decoratori e pastori. Era (villaggio fortificato) in quella che è piazza Lugano. Poi arrivarono i romani che si impiantarono più in basso, lungo la via che li portava all'Augusta Taurinorum e oltre le Alpi. La via era il *decumanus maximus* e noi lo chiamiamo corso Alfieri, dopo averla per secoli indicata Strada Maestra.

Tutte le vinzze suppergiù ortogonali del centro storico stanno sopra quelle che i romani percorrevano per andare a rinfrescarsi alle terme piazza Cogni o a teatro (sopra il palazzo di vetro di Gallizzi), o alla casa capitano in via Varrone. Il mercato non doveva essere tanto distante da piazza Catena e forse anche allora si vendevano polli a verdura.

Poi ci fu un momento di crisi e la città si restrinse e si concentrò di nuovo sul colle, e poi i Longobardi, che si sistemarono in piazza San Secondo. E poi i Franchi sul colle, dove poi fece il castel vecchio, dove ancora c'è e c'erano cappelle, cascine, orti. Asti visse un medioevo dinamico costruttivo, cintata da possenti mura. E poi... E poi...

La terra parla (o parlerebbe) in un modo confuso, e certo non il raccontino fatto più sopra, così schematico e riduttivo. La storia, poi, non è solo quella di memorabili vestigia antichissime: è anche quella di minime, del quotidiano. L'archeologia si occupa di ciò che era costruito e che ora sta sotto terra, offre un aiuto per capire quel che sta sopra.

Vien da notare con frase un po' lapalissiana: quello che c'è sotto è quello che non c'è più sopra. E' la poetica del sotto-sopra, ovvero cambia lo spazio-immagine percepito. Il tempo scorre — è inevitabile — e sopra gli oggetti nostro visuto scorriamo anche noi, incuranti di trattenere. E' che scomparissero chiese e palazzi anche tempi non lontanissimi. Era inevitabile? Certo adesso non succede più, o comunque ci stanno più attenti, ma sempre ugualmente pronti a lasciar segno noi, del nostro . Abbiamo bisogno di qualcosa di forte, magari un'avventura archeologica alle ricerca dell'arca perduta. (Eccoci, curiosi, in attorno agli scavi sperando di veder spuntare un pozzo passato). La vita però è più lenta, lo studio è paziente. Forse non ci saranno sorprese: magari spunterà vecchio muro, oppure un voltone che ci dà qualche notizia in più esista ancora nel sottosuolo astigiano. Ma gratta gratta, sotto sotto, c'è sempre la voglia di ..., chiamato memoria.

Tiziana Valente

Operai al lavoro nel cantiere in via Mameli dove è previsto un parcheggio sotterraneo a due piani. La Sovrintendenza sta facendo compiere sondaggi

Ieri a Penango

Cade e muore mentre carica balle di fieno

PENANGO. Tragico infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, nel cortile di una cascina di frazione Cioccaro di Penango. Un autotrasportatore che stava caricando sul suo camion balle di fieno e paglia acquistate dall'agricoltore Walter Patuelli ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'altezza di circa 8 metri e mezzo: ha battuto violentemente il sull'asfalto e pochi minuti dopo è morto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Asti, nonostante la tempestività dei soccorsi.

La vittima è Marino Laurenti, 44 anni, abitante a Candelo (Vercelli), in Campile 18. Laurenti era appena arrivato nel cortile del cascinale, in via Case Penna di Cioccaro di Penango, con il suo autocarro. La esatta dinamica della disgrazia dovrà essere chiarita adesso dai carabinieri di Moncalvo che hanno aperto un'inchiesta.

(c. b.)

Preoccupazione tra gli agricoltori astigiani per l'anomalo andamento stagionale

Se non piove grano in crisi

E nelle campagne assetate il rischio incendi

ASTI. La grande sete si avvicina. Tranne pochi millimetri d'acqua, caduti nei giorni scorsi, il barometro continua a segnare un persistente «sereno» che sta gettando nello sconforto migliaia di coltivatori astigiani. Agricoltura e falde idriche sono le prime «vittime» di questo anomalo andamento stagionale. Non piove da mesi e nei pozzi artesiani si è ormai raggiunto il «livello di guardia». Anche il Tanaro e i suoi principali affluenti astigiani danno evidenti segni di «flessione», secondo tecnici ed esperti è ancora presto per preoccuparsi. «Aspettiamo a lanciare allarmi ingiustificati. C'è tempo per sperare che arrivino le piogge tanto attese dai contadini», sostiene Giancarlo Canta, a[illegible] di Villanova. Il grano e le altre colture vernine, cioè quelle che si seminano in autunno, mostrano di sopportare piuttosto bene la carenza d'acqua e la mancata «copertura» per parte del manto nevoso. La piantina, almeno quelle messe a dimora a fine ottobre, hanno potuto attecchire e irrobustirsi abbastanza da poter resistere alla siccità ed al freddo pungente dei mesi [illegible]rsi. Aggiunge Canta: «In qualche [illegible] si nota un ingiallimento delle foglie di grano, ma è solo una conseguenza passeggera dell'impoverimento di acqua. Certo il problema potrebbe diventare drammatico se non piovesse». Con la siccità le piantine faticano a «trasferire» gli elementi nutritivi dalle radici al resto della struttura vegetale. Possono così venire a mancare importanti componenti «vitali» contenuti nel terreno e utili allo sviluppo della piantina: azoto, fosforo, potassio, ferro, boro, zinco.

Praticamente identica la situazione per il foraggio. Sottolinea Canta: «Vedremo adesso, con l'arrivo della primavera se l'erba avrà uno sviluppo normale o se i[illegible]ce risentirà di questo andamento climatico anomalo». Per le altre colture nessun timore, [illegible] Il mais [illegible] seminato soltanto tra oltre un mese mentre vite e alberi da frutto [illegible] attualmente in «quiescenza» e quindi abbisognano di [illegible] apporto nutritivo molto limitato.

Molti agricoltori fanno notare come «nell'89 la campagna agraria è stata eccellente anche [illegible] le precipitazioni sono [illegible] scarse. Quello che conta sono le piogge primaverili: è in quel periodo che si deciderà l'annata».

In questi ultimi giorni c'è un pericolo in più: gli incendi. Focolai si sono sviluppati [illegible] po'ovunque [illegible] della provincia. Il fuoco ha distrutto decine di ettari di bosco, minacciando di estendersi anche ai cascinali ed ai centri abitati. Un problema in più che chiama [illegible] cause anche lo spopolamento crescente di zone una volta popolate e fertili e adesso lasciate incolte.

[f. b.]

ALBUGNANO

In arrivo nuovo virus?

Preoccupazione, tra i frutticoltori astigiani, per il possibile diffondersi di una nuova malattia virale che colpisce le piante da frutto (sono stati già segnalati numerosi casi in Piemonte): il virus, denominato «Scharka» aggredisce soprattutto le piante di albicocco, ma potrebbe propagarsi anche al susino, al p[illegible] ed al mandorlo, cioè alle specie appartenenti alla famiglia delle drupacee. Soltanto il ciliegio ne sembra immune. Il virus è stato importato in Italia all'inizio degli Anni '70, probabilmente [illegible] partite di piantine provenienti dall'Austria o dalla Bulgaria. Per il [illegible] non [illegible] s[illegible] segnalazioni del [illegible]o nell'Astigiano, ma i ricercatori dei Servizi fitosanitari regionali stanno organizzando riunioni per informare i tecnici agrari ed i frutticoltori. Non esistono per il momento indicazioni sulla terapia da adottare contro la diffusione di questo nuovo virus.

[e. ce.]

Terreni in «secca». I contadini temono per il prossimo raccolto

A Castelnuovo Don Bosco

Serie di conferenze il giovedì sera alla biblioteca

CASTELNUOVO D. BOSCO. Temi d'attualità ed altri di carattere locale, saranno dibattuti in alcune conferenze organizzate dall'assessorato alla Cultura e Pubblica istruzione del Comune, in collaborazione [illegible] la Biblioteca Civica «Sebastiano Filippello».

La rassegna [illegible] intitola «Incontri [illegible] giovedì: domande e problemi [illegible] nostro tempo» e prenderà il via giovedì [illegible] febbraio, alle 21 nei locali della biblioteca, dove si svolgeranno, alla stessa ora, ogni giovedì, [illegible] altre conferenze; [illegible] conclusione [illegible] prevista il [illegible] aprile [illegible] l'ultima [illegible].

All'inaugurazione si affronterà [illegible] tema [illegible] grande attualità riguardante i recenti cambiamenti nelle società dei paesi dell'Est europeo.

Relatore sarà il professore universitario, don Ermes Segatti. Il primo [illegible] si parlerà di pranoterapia con Mario Basso. La medicina, questa volta legata all'erboristeria, sarà ancora trattata il giovedì successivo, [illegible] marzo, dall'erborista Pietro Rova.

Non mancheranno gli [illegible] cord sul folklore castelnovese. Il 15 marzo alla discussione si sostituirà la proiezione di [illegible]mati a diapositive sulle feste di Castelnuovo don Bosco, realizzati da Michele Piacquadio.

Di particolare interesse la se[illegible] del 22 [illegible] quando sarà ospite del ciclo di conferenze ospite il questore [illegible] Asti Giuseppe Tarantino, che parlerà dell'ordine pubblico in provincia di Asti fornendo dati diretti sul fenomeno della delinquenza minorile nel Nord astigiano.

Si parlerà di [illegible]logia e di difesa della natura il 29 marzo con Vincenzo Perosino dalla Lega Ambiente e Angelo Rossi della Lipu. Durante l'incontro verrà proiettato l'audiovisivo «Pianeta acqua». Il 5 aprile sarà la volta di [illegible] problema [illegible]ttante: lo smaltimento dei rifiuti in Piemonte. Interverrà un funzionario dell'assessorato all'ambiente della Regione.

La telecomunicazione, riferita in particolar modo alla telemedicina, sarà affrontata il 12 aprile, mentre il 19 la parola passerà al calcio con il direttore sportivo della Juventus, Francesco Morini, che illustrerà gli aspetti inediti del «pianeta calcio», rivelando aneddoti, curiosità e affrontando i temi che [illegible] da vicino lo sport più popolare del mondo.

Il ciclo si chiuderà il 26 aprile [illegible] [illegible] che si rivolge alle casalinghe. Un cuoco del centro professionale alberghiero di Acqui Terme rivelerà alcuni segreti gastronomici per prepara[illegible] ricette appetitose e veloci.

«Vogliamo fare discutere la gente sui problemi che [illegible] il territorio e sui temi di attualità, cercando di dare un servizio [illegible] tipo culturale» ha [illegible]mentato l'assessore alla cultura [illegible] Castelnuovo, Giorgio Mus[illegible].

[p. p. g.]

Protestano gli abitanti e anche il pri prende posizione

Una doppia discarica? Polemiche a Villanova

VILLANOVA. Ancora polemiche per una discarica. A far discutere è questa volta il progetto di costruzione di un nuovo impianto di smaltimento rifiuti nel [illegible] Riva di Chieri (Torino), in località Valdichiesa, ai confini con Villanova.

Un maxi-contenitore di immondizia della capacità di 175 mila metri cubi. Il sito sarebbe stato dichiarato «idoneo» [illegible] Consorzio Rivese di smaltimento rifiuti (riunisce u[illegible] quindicina di «Comuni della cintura torinese).

Contrari [illegible] subito dichiarati [illegible] gruppo di abitanti della zona che hanno chiesto, [illegible] giorni scorsi «un intervento chiarificatore da parte degli amministratori di Regione, Provincia e Comune».

Un progetto che [illegible] ad aggiungersi a quello analogo del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti (75 comuni aderenti): tra i «siti» preferenziali indicati da quest'ultimo c'è infatti un'altra vasta area nel Villanovese, ai confini con Vallenera.

Sulla vicenda è intervenuto il capogruppo repubblicano [illegible] Villanova, Giuseppe Baiotto (è anche vicesegretario provinciale del partito), che in una lettera inviata [illegible] sindaci di Riva di Chieri e di Villanova, ha avanzato alcune proposte.

«E' necessario innanzitutto procedere alle verifiche tecnico-legali sulla adattabilità della zo[illegible] di Valdichiesa alla discarica» ha premesso Baiotto. Ed ha aggiunto: «Ma se l'impianto [illegible] dovrà fare allora bisognerà prendere in considerazione alcune soluzioni preferenziali». Una [illegible] questa, secondo l'esponente repubblicano, è rappresentata «dall'ampliamento della strada comunale Dei Ranelli (attualmente [illegible] [illegible] neppure asfaltata) che collegherebbe direttamente, senza passare per il pae[illegible] [illegible] svincolo dell'autostrada Torino-Piacenza con la zona della discarica». Prosegue Baiotto: «In questo modo verrebbe ad essere sgravato del traffico pesante l'attuale statale per Chieri».

La seconda soluzione indicata dal consigliere repubblicano è l'adesione del Comune di Villanova al Consorzio rivese smaltimento rifiuti. «Sarebbe [illegible] possibile — sottolinea Baiotto — evitare al paese [illegible] dover sopportare l'onere di ben due discariche, quella rivese e quella del Consorzio astigiano di cui Villa[illegible] fa parte attualmente». Problemi complessi che [illegible] affrontati secondo il consigliere repubblicano «nell'interesse [illegible] tutta la nostra comunità e per fornire chiarimenti in un affare che sta assumendo risvolti grotteschi».

Le uniche reazioni «ufficiali» [illegible] venute per il momento soltanto dal sindaco di Riva, Matteo Carbone, che ha comunicato a Baiotto di «avere preso in seria considerazione l'opportunità dell'ampliamento di strada dei Ranelli».

Per quanto riguarda Villanova pare che un pronunciamento [illegible] avrà soltanto dopo una riunione del Consorzio astigiano smaltimento rifiuti che si svolgerà dopodomani, martedì, a Villafran[illegible].

Franco Binello

A Grazzano

Il Comune ricorre contro l'Usl

GRAZZANO BADOGLIO. Il Consiglio comunale, nella seduta [illegible] venerdì pomeriggio, ha [illegible] all'unanimità il ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro due delibere adottate, a fine '89, [illegible] Comitato di gestione dell'Usl 68.

Con i due provvedimenti si disponeva di provvedere alla sostituzione da presidente della «Fondazione Badoglio» del vice sindaco Ugo Degiovanni, per incompatibilità [illegible] le due cariche. Nasceva [illegible] [illegible] «caso» che non ha mancato di alimentare polemiche e discussioni.

Le delibere [illegible] state adottate dal Comitato dell'Unità sanitaria astigiana, per attenersi alla presa di posizione dell'assessorato regionale all'assistenza, in base a cui si ribadiva che «la presenza di consiglieri [illegible] in seno al consiglio d'Amministrazione degli Ipab (quelli che un tempo erano gli enti morali) era da ritenersi incompatibile».

In seguito alla deliberazione, l'Usl 68 aveva inviato a tutti i sindaci dei Comuni di sua competenza, [illegible] letters con cui promuoveva la sostituzione «degli amministratori Ipab che rivestono contemporaneamente la carica [illegible] consiglieri comunali».

Invitava inoltre i sindaci a «voler [illegible] con sollecitudine, tutti i provvedimenti per rimuovere tali posizioni di incompatibilità».

Sulla vicenda l'Amministrazione comunale di Grazzano, nelle [illegible] settimane, aveva chiesto una consulenza all'avvocato Dal Piaz di Torino, esperto amministrativista. L'insigne giurista ha escluso che esista incompatibilità tra le due cariche, in quanto le funzioni [illegible] vigilanza e di controllo sulle Ipab vengono svolte direttamente dalle Usl e [illegible] dai Consigli comunali.

[illegible] In base a questi [illegible] altri chiarimenti dati dall'insigne giurista torinese, che [illegible] Consiglio comunale [illegible] Grazzano [illegible] doglio ha scelto di imboccare la via legale. Il sindaco del paese, Piero Monti, ha sottolineato «che l'Usl si è adeguata al pare[illegible] dalla Regione, nonostante il [illegible] coordinatore ammini[illegible]tivo, Antonio Fabbricatore, avess[illegible] [illegible] un p[illegible] contrario, allegando alla delibera dell'Unità Sanitaria, [illegible] lettera in cui precisava di [illegible] [illegible] d'accordo con le decisioni del Comitato di gestione».

[bru. m.]

LA KAPIL SALVA I TUOI CAPELLI

PER LA SALUTE DEI CAPELLI, INNANZI TUTTO LA PREVENZIONE

Nel momento in cui ci si accorge, (ancora prima che si noti [illegible] caduta vera e propria), di soffrire [illegible] in eccesso di grasso e forfora, di [illegible] un fastidioso prurito, di perdere tono lucentezza nei propri capelli e quindi gli stessi si presentano sfibrati e con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad [illegible] [illegible] di controllo, in uno dei Centri Kapil. I Centri Kapil infatti, dispongono di una struttura di tipo ambulatoriale affidata a personale altamente qualificato attraverso un'approfondita formazione professionale.

Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti. Nel [illegible] in cui il danno si sia già verificato o sia già in atto, consigliamo l'autotrapianto.

COS'E' IL TRAPIANTO DI CAPELLI?

Il trapianto di capelli è una procedura chirurgica che reintegra definitivamente la naturale crescita di capelli mediante lo spostamento dei capelli «permanenti» dai lati del capo e dalla [illegible] alle zone già calve o che lo stanno diventando. Negli Stati Uniti a partire dalla metà degli anni cinquanta, sono stati trattati centinaia di migliaia di casi con eccellenti risultati, tanto che il trapianto dei capelli, eseguito da medici specializzati, è diventato l'intervento [illegible] chirurgia estetica più eseguito nell'uomo.

Telefona oggi stesso per un [illegible] ai tuoi capelli al centro KAPIL più vicino.

CENTRI MEDICI-TRICOLOGICI

[illegible]
via Alessandro III, 37 tel. 0131 41418

[illegible]
via Cesarea, 2 26 [illegible] 010 587765 - 532769

KAPIL®
Personal LinE

IL SISTEMA KAPIL VIENE APPLICATO IN ALTRI 23 CENTRI D'ITALIA

[illegible] la provincia di: ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO
[illegible] - [illegible]
ricerca valido
[illegible]
anche plurimandatario introdotto nel settore elettrodomestici.
Parlatene [illegible] il sig. Vigo tel. 011/248.1204

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

AVIS
[illegible]
Viale [illegible] Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

[illegible]

Convegno [illegible] Asti su [illegible] ed economia

Le questioni economiche e ambientali [illegible] state dibattute ieri dalla Coldiretti astigiana, durante l'assemblea che si è svolta al centro San Secondo [illegible] Asti. Nella foto (Morra) una veduta della sala

Oggi festa ad Asti, Cossombrato, Baldichieri, Calliano ■ Incisa Scapaccino

La mappa del Carnevale

E intanto si prepara il «Demential»

ASTI. Si respira ormai ovunque aria di Carnevale. Bandite un po' dappertutto le famigerate bombolette schiumogene, si ritorna ai tradizionali coriandoli e si decide come passare un pomeriggio in allegria.

Ad Asti si è iniziato ieri, con il raduno delle maschere astigiane in piazza San Secondo. Si prosegue [illegible] alle 14,30 all'Hotel Salera [illegible] una festa dedicata ai bambini, ■ organizzata da Daniela Risso e [illegible] Comitato Palio ■ San Pietro. Vi saranno le maschere astigiane o Pietrolino, che animeranno il pomeriggio con balli, sorprese e giochi.

Oggi l'appuntamento si estende anche alla provincia. A **Cossombrato** c'è il Carnevale della Val Rilate con le maschere del luogo, Toni du Rilà e Marieta la smurfiusa: ■ programma sfilata di carri o distribuzione ■ polenta con la «bagna 'd carvè», salsicce e dolci tipici. Si festeggia a **Baldichieri** [illegible] Messer Baldo, che invita tutti oggi alle 13,30 in piazza Romita per la sfilata dei carri. A **Calliano** oggi si aprono le manifestazioni organizzate in collaborazione tra le Pro loco ■ Calliano, Montemagno, Refrancore e Viarigi. Alle 14,30 i carri allegorici, i gruppi mascherati e la banda «La Monfrinota» [illegible] stagnole Monferrato sfileranno per le vie principali di Calliano, guidati dalle neonate maschere del paese, Madama Lasagna (al secolo Carla Poletto) e [illegible] Pin (Francesco Iviglia). La manifestazione si conclude nel cortile della Pro loco in via Roma, dove i ragazzi si sfideranno nella rottura delle pignatte e all'albero della cuccagna. Poi, polenta e salsiccia. Festa anche a **Incisa Scapaccino**: alle 14 sfilata di carri allegorici e alle 16 distribuzione di bugie e vino di [illegible]isa; al termine [illegible] premiati i carri più originali.

In settimana due manifestazioni riporteranno l'attenzione in Asti. Mercoledì 21 sarà la volta del **Demential Carnaval**, organizzato dal Comune. Si svolgerà al Politeama dalle [illegible] alle 24. Saranno presenti gruppi musicali e cabarettisti, tra cui Giorgio Faletti, i Dead Mode Emotion, i Furinej d'la brigna, Ettore Diliberto ■ Dodo Masciarelli, Giampaolo Viarengo, Piergiorgio Gabbin, Enrico Soave, Barbara di Radio Flash, alcuni allievi dell'istituto di musica «Verdi», della media «Gatti» e della scuola di danza My Day. Gli ingressi costano 10 mila lire, da prenotare nelle scuole superiori e al Centro informazioni del Comune in municipio; non è prevista la vendita di biglietti al Politeama. Il sindaco [illegible] ha assicurato la presenza di un servizio d'ordine: in collabo[illegible] [illegible] la questura. Il ricavato [illegible] della serata andrà in beneficenza.

Ancora spettacolo giovedì [illegible] alle 21, sempre al Politeama, [illegible] «Comica finale», organizzata da Giulio Berruquier per [illegible] dell'assessorato alle Manifestazioni della Provincia. [illegible] protagonisti i gruppi teatrali delle Pro loco di Cantarana, Revigliasco, Motta, Villafranca, Cortiglione, Monale e Baldichieri, con interventi della compagnia «d'la Baudetta». Presenteranno Silvia Gavello e [illegible] Gianotti con il sottofondo musicale de «Gli amici del villaggio». L'ingresso [illegible] libero. «Comica finale» sarà replicato a Nizza al Teatro Sociale lunedì 26 [illegible] Moncalvo (salvo imprevisti) mercoledì 28.

Si prosegue quindi con la festa [illegible] **Valfenera**, organizzata dalla Pro loco; giovedì 22 alle 21 nella sala «La cometa» si svolgerà [illegible] gra[illegible] «Ballo in maschera» [illegible] le maschere dell'Astigiano e quelle locali, il Conte e la Contessa della Rocca. La serata è aperta a tutti, gli ingressi costano 10 mila lire; premi per i migliori travestimenti.

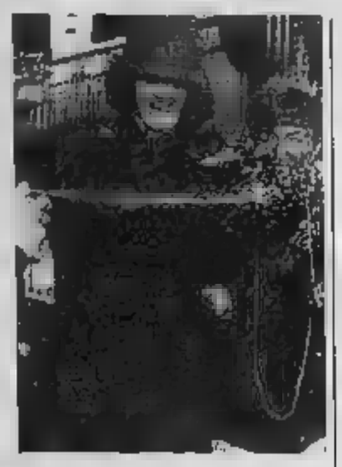
Sabato 24 si riaccende la voglia di divertirsi a **Montiglio** con lo slogan «Viva i coriandoli e abbasso gli spray»; alle 20,30 nel teatro tenda di piazza San Rocco festa con giochi di squadra, musica con i Quasar e la Dj Dance, incoronazione della Bela Frera, regina del Carnevale. Saranno distribuiti vino, dolci e sorprese a cura della Pro loco e delle frazioni di Albarengo, Banengo e Carboneri. L'ingresso è libero. Sfilata anche a **Castellero**, sabato mattina, con balli nei cortili e polenta. Nel pomeriggio alle [illegible] ad Asti, su iniziativa del rione Torretta, gran Carnevale di bambini nel salone parrocchiale [illegible] Nostra Signora di Lourdes, con giochi e bugie per tutti. Alle 21,30, gran ballo in maschera per «grandi» [illegible] giochi e premi.

Domenica [illegible] si prepara la festa a **Montiglio** con sfilata, giochi musica, polenta e salsicce; a **Cerro Tanaro**: sfilata, rogo di Re Carnevale e piatti locali; a **Maretto**: carri, banda, majorettes, spettacoli, salamini, sancrau, bugie, vin brulé e dolci tipici; a **Isola Villa**: Carnevale storico, sfilata, polenta e salsicce; a [illegible] **Damiano**: sfilata [illegible] costume, dolci e cotillons; a **San Marzano Oliveto**: [illegible]ri, gruppi folkloristici, majorettes e infine [illegible] della mosca» e degustazione di dolci locali.

Carlo Francesco Conti

Spray: multe record

Anche il sindaco Franco Orione si [illegible] allineato alle posizioni [illegible] colleghi [illegible] altre città [illegible] un'ordinanza che vieta l'uso [illegible] bombolette spray durante il Carnevale. Il provvedimento ha valore a tempo indeterminato: le bombolette [illegible] infatti «out» anche durante i veglioni o le feste di Capodanno. Le sanzioni per i trasgressori consistono in un'ammenda che va fino ad un milione di lire. Si dovrebbero così scoraggiare anche gli irriducibili. Le motivazioni del provvedimento [illegible] quelle consuete: questi spray oltre [illegible] macchiare ed insudiciare le strade ed i muri, [illegible] altamente inquinanti. Ormai la sensibilità per il problema dell'ambiente [illegible] cresciuta ovunque, e proprio l'anno scorso, ad esempio, gli allievi del «Pellati» [illegible] richiesto ai politici di «considerare il problema ambientale ed i danni da cloro-fluorocarburi contenuti in queste bombolette». [c. ce.]



L'ASTIGIANO IN FESTA

Tutta voglia [illegible] coriandoli

In molti paesi si festeggia oggi il Carnevale con sfilate [illegible] carri, grigliate e giochi. Nelle strade [illegible] incontrano bambini in maschera

Domani sera al Politeama con danza, musica ■ varietà

Gran galà benefico

E' organizzato dalla Croce Rossa e dalla Lega contro i tumori
Il ricavato servirà per l'acquisto di [illegible] polmino e di una banca dati

ASTI. Domani sera al Politeama l'appuntamento sarà [illegible] la solidarietà. Alle 21 il sipario si aprirà per la manifestazione «A teatro con [illegible] organizzata dal Comitato femminile di Asti della Croce Rossa e dalla sezione astigiana della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Per la spettacolo, che ha scopi benefici, sono stati invitate figure di prima grandezza nel panorama artistico italiano. Sarà il balletto, con la Compagnia di danza teatro di Torino, ad aprire [illegible] la serata. Verrà presentata un'interpretazione della «Circus polka» di Igor Stravinskij su [illegible] reografia di Loredana Furno. Seguirà la suite «Romeo e [illegible]iulietta» di Sergej Prokofiev, con la coreografia di Vittorio Biagi, interpretata dai solisti Loreda[illegible] Furno e Jean-Pierre Martel. Questo prima «puntata» di balletto si chiuderà con «Tango», musicata dal principe della musica argentina, Astor Piazzolla, e con coreografia di Roberto Fascilla; in scena ancora il duo Furno-Martel.

Il programma prosegue con il «trasformista» Arturo Brachetti, attore molto apprezzato [illegible] Asti nelle [illegible] precedenti apparizioni. Domani sera presenterà una rassegna dedicata allo scintillante mondo del Varietà, [illegible] una dedica alle «Divine degli anni '20».

Altro grande [illegible] che si succederà [illegible] palco del Politeama [illegible] quello del pianista milanese Giorgio Gaslini, considerato il «padre» dei jazzisti italiani; non mancherà di [illegible] i molti appassionati del genere. Gaslini e Loredana Furno proporranno inoltre un inedito «duo» di danza e pianoforte solo.

Tre protagonisti de' gala: [illegible] sinistra il pianista Giorgio Gaslini, [illegible] ballerina Loredana Furno e l'attore Arturo Brachetti. [illegible] [illegible] incontreranno anche alcuni [illegible] astigiani

Un contributo alla serata giungerà anche [illegible] artisti astigiani, ovvero dal Centro [illegible] danza [illegible] Asti, diretto da Silvia [illegible] Bernardi. Le allieve della scuola astigiana presenteranno un'«Entrée» su musiche di Ludwig Minkus. In chiusura il «Gruppo» del Centro di danza porterà in scena la «Ballet suite» [illegible] musiche di Dimitri Shostakovich; le coreografie sono firmate da Silvia De Bernardi.

L'ingresso è ad offerta libera; per gli studenti c'è la possibilità di entrare [illegible] [illegible] contributo minimo di 5 mila lire (posto in galleria). Il ricavato della serata sarà devoluto al raggiungimento della [illegible] necessaria per acquistare un polmino riservato al trasporto di handicappati e per il «Registro tumori», una banca dati computerizzata che entrerà in funzione alla Divisione di radioterapia all'ospedale astigiano. «E' stato un vero successo — dicono gli organizzatori —; abbiamo raggiunto l'obiettivo fissato, in aprile sarà [illegible]gnato il polmino e a maggio il Registro». [c. f. c.]

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 18 onomastici: Simeone.
compleanni: Giovanni Garola, *avvocato*; Roberto Bottallo, *architetto*; Carla Tizzani Masseroni, *titolare della galleria La Giostra*; Laura Dezzani, *insegnante*; Vilma De Giovanni, *casalinga*; Vittorio Voglino, *preside scuola media Gatti*; Paolo Martinetti, *ingegnere*.

LUNEDI' 19 onomastici: Mario.
compleanni: Elena Franchini, *farmacista*;

MARTEDI' 20 onomastici: Eleuterio, Fabiano, Sebastiano.
compleanni: Fabrizio Ruffinatti, *giocatore di pallavolo della Bronda*; Luca Dellagaren, *giocatore Asti calcio*; Emilio Voglino, *insegnante*; Roberto Bramafarina, *medico legale*; Graziella Borgogno, *consigliere comunale di Canelli*; Paola Imarisio, *medico*;

MERCOLEDI' 21 onomastici: Eleonora, Agnese.
compleanni: Franca Gai, *podiatra*; Pier Lauro Cha, *assessore provinciale*;

GIOVEDI' 22 onomastici: Margherita, Vincenzo.
compleanni: Achille Serra, *notaio*; Giuseppe Balma, *ingegnere*; Gianni Perosino, *commercialista*.

VENERDI' 23 onomastici: Renzo, Ildefonso.
compleanni: Giuseppe Ciappina, *anestesista*; Luigi Bellomo, *ingegnere*; [illegible] Rinetti, *pittrice*.

SABATO 24 onomastici: Edilberto, Francesco.
compleanni: Pierpiuseppe Dus, *assessore di Canelli*; Angela Trinchero, *insegnante*; Roberto Fassio, *architetto*; Maria Gabriella Tortoglio, *architetto*; Guglielmo Berzano, *veterinario, ex sindaco di Asti*.

Riccadonna

ASTI BREVI

[illegible] Posti [illegible] lavoro [illegible] Provincia

L'Informagiovani comunica che l'Amministrazione provinciale [illegible] Asti ha bandito [illegible] concorso per un posto di funzionario finanziario. Limite di età 18-40 anni; è richiesto [illegible] diploma di laurea in Scienze statistiche o Economia [illegible] Commercio; scadenza il 28 febbraio 1990. Inoltre l'Amministrazione provinciale di Asti assumerà quattro ausiliari [illegible] una selezione [illegible] agli invalidi portatori di handicap psico-fisico. [illegible] limite di età è 18-65 anni. Titolo di studio: licenza di scuola dell'obbligo. Occorre presentare [illegible] certificazione medica attestante tipologia [illegible] grado di handicap. Il termine è il [illegible] marzo [illegible]. Il Comune [illegible] Grazzano Badoglio ha indetto un concorso per [illegible] posto da operaio, muratore, necroforo, autista, limite di età: 18-40 anni. Titolo [illegible] studio: diploma di scuola dell'obbligo più patente «D» [illegible] Cap. Scade il 21 febbraio. Altri bandi per concorsi pubblici riguardano i ministeri delle Finanze, Interni e Difesa. Ci si può rivolgere allo sportello dell'ufficio Informagiovani, piazza Alfieri 33 dal lunedì al venerdì (9,30-13) e lunedì, martedì e mercoledì pomeriggio (16-17,30).

OSPEDALE
[illegible] Il psi sulla [illegible] [illegible] reparti

Il consigliere comunale Gianni Bertolino a [illegible] del psi, ha presentato un'interrogazione al presidente dell'Assemblea dell'Usl 68, Bianca Dessimone, per conoscere i tempi di ristrutturazione dei reparti che [illegible] comitato di gestione intende trasformare. Inoltre il gruppo socialista ritiene opportuno smentire le voci che accusano l'Usl [illegible] di aver predisposto la chiusura di reparti ospedalieri per carenza [illegible] personale o di aver autorizzato diciassette infermieri professionali al distacco per il corso di preparazione per le nuove caposala. «L'eliminazione dai cameroni dell'ospedale — si legge nella nota [illegible] socialista — deve essere proposta come miglioramento del servizio ospedaliero, [illegible] ombre né condizionamenti».

E' PASSATO UN SECOLO

Quanto spavento per quel terremoto che fece tremare gli astigiani

ASTI. Sette giorni fa (alle 8 del mattino) una scossa [illegible] terremoto [illegible] ha interessato buona parte della provincia [illegible] Asti. Nessun danno, solo qualche attimo [illegible] apprensione, soprattutto da parte degli abitanti delle case in collina, o degli ultimi piani dei palazzi.

Ben diversamente andarono le [illegible] molte decine di anni fa. Erano le 9,17 [illegible] domenica 2 settembre 1886, quando ad Asti si registrò [illegible] scossa sismica. Quattro giorni dopo, il settimanale «Il Cittadino» (era in edicola solo alla domenica), in prima pagina, titolava: «Forte [illegible] ad Asti». Sottotitolo: «Anche agli astigiani [illegible] dato di provare l'emozione che cagiona [illegible] visita del [illegible]».

[illegible] ecco [illegible] cronaca riportata dal settimanale: «Alle nove e diciassette minuti di domenica [illegible] re si udì un improvviso e forte traballamento del suolo, che durò quasi dieci secondi. Non pochi furono quelli a cui l'inattesa scossa recò grave sgomento. In borgo [illegible] Rocco, in diverse [illegible] i muri e le suppellettili traballarono sì fortemente che molte persone svennero per lo spavento». Ci fu anche la caduta di comignoli, molte tegole finirono sui marciapiedi. Non si registrarono però vittime.

Il settimanale [illegible] anche di tranquillizzare gli astigiani scrivendo testualmente: «Quasi ogni giorno si hanno notizie di qualche terremoto, che [illegible] in Italia, or in altra regione straniera mette lo sgomento. [illegible] le [illegible] più gravi avvengono all'estero: ultimamente sono state colpite la Grecia, l'isola di Malta, e gli Stati Uniti, dove i danni [illegible] sempre rilevanti. Ma qui da noi, in Piemonte, le [illegible] [illegible] provocano, per fortuna vittime o crolli ma solo spavento nelle persone anziane».

Un'altro settimanale [illegible] Corriere Astigiano», sempre per il «padre» dei jazzisti italiani; non mancherà di [illegible] i molti appassionati del genere. Gaslini e Loredana Furno proporranno inoltre un inedito «duo» di danza e pianoforte solo.

Un contributo alla serata giungerà anche [illegible] artisti astigiani, ovvero dal Centro [illegible] danza [illegible] Asti, diretto da Silvia [illegible] Bernardi. Le allieve della scuola astigiana presenteranno un'«Entrée» su musiche di Ludwig Minkus. In chiusura il «Gruppo» del Centro di danza porterà in scena la «Ballet suite» [illegible] musiche di Dimitri Shostakovich; le coreografie sono firmate da Silvia De Bernardi.

L'ingresso è ad offerta libera; per gli studenti c'è la possibilità di entrare [illegible] [illegible] contributo minimo di 5 mila lire (posto in galleria). Il ricavato della serata sarà devoluto al raggiungimento della [illegible] necessaria per acquistare un polmino riservato al trasporto di handicappati e per il «Registro tumori», una banca dati computerizzata che entrerà in funzione alla Divisione di radioterapia all'ospedale astigiano. «E' stato un vero successo — dicono gli organizzatori —; abbiamo raggiunto l'obiettivo fissato, in aprile sarà [illegible]gnato il polmino e a maggio il Registro». [c. f. c.]

Un'altro settimanale [illegible] Corriere Astigiano», sempre per il «padre» dei jazzisti italiani; non mancherà di [illegible] i molti appassionati del genere. Gaslini e Loredana Furno proporranno inoltre un inedito «duo» di danza e pianoforte solo.

Un contributo alla serata giungerà anche [illegible] artisti astigiani, ovvero dal Centro [illegible] danza [illegible] Asti, diretto da Silvia [illegible] Bernardi. Le allieve della scuola astigiana presenteranno un'«Entrée» su musiche di Ludwig Minkus. In chiusura il «Gruppo» del Centro di danza porterà in scena la «Ballet suite» [illegible] musiche di Dimitri Shostakovich; le coreografie sono firmate da Silvia De Bernardi.

L'ingresso è ad offerta libera; per gli studenti c'è la possibilità di entrare [illegible] [illegible] contributo minimo di 5 mila lire (posto in galleria). Il ricavato della serata sarà devoluto al raggiungimento della [illegible] necessaria per acquistare un polmino riservato al trasporto di handicappati e per il «Registro tumori», una banca dati computerizzata che entrerà in funzione alla Divisione di radioterapia all'ospedale astigiano. «E' stato un vero successo — dicono gli organizzatori —; abbiamo raggiunto l'obiettivo fissato, in aprile sarà [illegible]gnato il polmino e a maggio il Registro». [c. f. c.]

Un'altro settimanale [illegible] Corriere Astigiano», sempre per il «padre» dei jazzisti italiani; non mancherà di [illegible] i molti appassionati del genere. Gaslini e Loredana Furno proporranno inoltre un inedito «duo» di danza e pianoforte solo.

Un contributo alla serata giungerà anche [illegible] artisti astigiani, ovvero dal Centro [illegible] danza [illegible] Asti, diretto da Silvia [illegible] Bernardi. Le allieve della scuola astigiana presenteranno un'«Entrée» su musiche di Ludwig Minkus. In chiusura il «Gruppo» del Centro di danza porterà in scena la «Ballet suite» [illegible] musiche di Dimitri Shostakovich; le coreografie sono firmate da Silvia De Bernardi.

L'ingresso è ad offerta libera; per gli studenti c'è la possibilità di entrare [illegible] [illegible] contributo minimo di 5 mila lire (posto in galleria). Il ricavato della serata sarà devoluto al raggiungimento della [illegible] necessaria per acquistare un polmino riservato al trasporto di handicappati e per il «Registro tumori», una banca dati computerizzata che entrerà in funzione alla Divisione di radioterapia all'ospedale astigiano. «E' stato un vero successo — dicono gli organizzatori —; abbiamo raggiunto l'obiettivo fissato, in aprile sarà [illegible]gnato il polmino e a maggio il Registro». [c. f. c.]

Un'altro settimanale [illegible] Corriere Astigiano», sempre per il «padre» dei jazzisti italiani; non mancherà di [illegible] i molti appassionati del genere. Gaslini e Loredana Furno proporranno inoltre un inedito «duo» di danza e pianoforte solo.

Un contributo alla serata giungerà anche [illegible] artisti astigiani, ovvero dal Centro [illegible] danza [illegible] Asti, diretto da Silvia [illegible] Bernardi. Le allieve della scuola astigiana presenteranno un'«Entrée» su musiche di Ludwig Minkus. In chiusura il «Gruppo» del Centro di danza porterà in scena la «Ballet suite» [illegible] musiche di Dimitri Shostakovich; le coreografie sono firmate da Silvia De Bernardi.

L'ingresso è ad offerta libera; per gli studenti c'è la possibilità di entrare [illegible] [illegible] contributo minimo di 5 mila lire (posto in galleria). Il ricavato della serata sarà devoluto al raggiungimento della [illegible] necessaria per acquistare un polmino riservato al trasporto di handicappati e per il «Registro tumori», una banca dati computerizzata che entrerà in funzione alla Divisione di radioterapia all'ospedale astigiano. «E' stato un vero successo — dicono gli organizzatori —; abbiamo raggiunto l'obiettivo fissato, in aprile sarà [illegible]gnato il polmino e a maggio il Registro». [c. f. c.]

Vittorio Marchisio

[illegible] DI [illegible]
PROVINCIA DI ASTI

Avviso di pubblicazione per estratto [illegible] pretorio del P.R.G.C. definit[illegible] 1ª [illegible]

IL [illegible]

Ai sensi e per gli effetti della L.R. N. 56 del 5/12/1977 e sue successive modifiche e integrazioni
vista la delibera del consiglio comunale n. 32 del 26/6/1989

AVVISA

che gli elaborati relativi [illegible] progetto definitivo 1ª variante al P.R.G.C. [illegible] depositati presso la segreteria comunale [illegible] pubblicati all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 19/2/1990 [illegible] 21/3/1990.
Chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Aramengo, li 16/2/1990

IL SINDACO
cav. prof. Luigia Nicola
IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Morra dr. Paolo

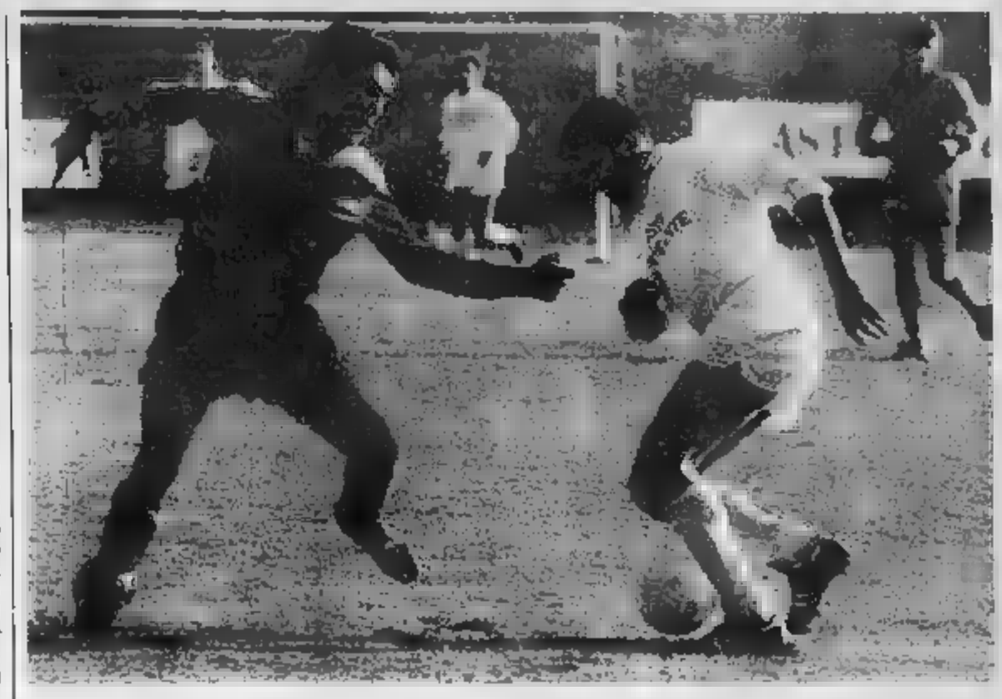
Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Promozione, i «galletti» ricevono il Monferrato terzo in classifica

Provaci ancora Asti

Ciravegna: «Vietato sbagliare»



Stefano Icardi (sopra). A lui è affidato il compito di «guastatore» e di uomo di impostazione della manovra a ridosso delle punte. La sua efficacia non si discute. A lato, la maglia bianca, l'attaccante Edgardo Pella il «gemello» di Sinopoli-gol, ariete della prima linea della squadra astigiana

ASTI. Per la serie «il gatto e il topo» oggi si replica l'ennesima puntata del «romanzo» sull'inseguimento dell'Asti (27 punti) al Chieri (29). Farà da sfondo il Comunale: attori principali i «galletti» e la squadra del Monferrato di San Salvatore ferrato, a quota La regia è di Giuliano Ciravegna, il quale ha predisposto per l'appuntamento oggi (ore 15) il seguente copione: «Il numero di incontri si sta riducendo di conseguenza anche gli errori devono diminuire. Il torneo è ancora aperto — prosegue il mister — ma il Chieri con due lunghezze di vantaggio ha la possibilità di gestirsi. Tocca a noi osare».

Sul fronte opposto, pur non sapendo il mister avversario ha raccomandato ai suoi prodi nell'intimità dello spogliatoio, viene spontaneo immaginare che dato più o meno le stesse direttive Ciravegna. D'altra parte anche il Monferrato può solo per dare credibilità alla classifica: secondo stantie frasi fatte in voga nei vocaboluari pallonari, deve scendere in campo per vincere, anche perché vorremmo conoscere la squadra che scende in campo per perdere. Tutto ciò per dire che il pari, al Monferrato, non serve proprio a nulla.

Ciravegna ha grande rispetto degli avversari di oggi che vengono dalla campagna in città, per «vendere» il loro calcio al «mercato» del Comunale: «Partita difficile, match delicato — afferma — una gara di prestigio, ma soprattutto appuntamento che mette sul piatto della bilancia una posta elevatissima. Se vinciamo escludiamo il Monferrato dalla corsa alla promozione, candidandoci ad una posizione di prestigio».

Ma il rispetto del mister nei confronti degli alessandrini è anche dettato da considerazioni di carattere tecnico-tattico: «Sarà opportuno scoprirsi troppo. Troveremo infatti una formazione molto brava ed esperta in contropiede». In forse mancherà il terzino Varagnolo, che all'occorrenza è un efficace stantuffo sulla fascia; il giocatore è squalificato Ciravegna si rammarica.

Vigilante, in servizio di leva, sempre fra coloro che son sospesi: si sa mai sino all'ultimo potrà della partita, grazie ad una licenza. «E' un giocatore importante e il suo apporto in questo momento sarebbe utile». «In settimana — ha ricordato ancora Ciravegna — ho avuto anche un paio di giocatori bloccati dalla febbre. Spero comunque di averli a disposizione. Non rivela però i nomi degli influenzati in ossequio alla pretattica, quanto mai doverosa vista la delicatezza dell'impegno.

Franco Cavagnino

Azzurri in trasferta decimati da squalifiche e infortuni

I resti del Canelli contro la Rivarolese

CANELLI. Quale Canelli scenderà in campo, oggi, a Rivarolo Canavese contro la Rivarolese?

E, ancor più importante, con quale spirito i giocatori di mister Pivetta affronteranno questa delicatissima gara? Sono questi gli interrogativi che accompagnano la trasferta degli azzurri in terra torinese, dopo una settimana di feroci polemiche con il settore arbitrale, sfociate nelle clamorose decisioni adottate dal giudice sportivo.

A seguito delle vivaci contestazioni del dopo partita dell'incontro casalingo di sette giorni con il Trino, la scure della Lega si è abbattuta pesantemente sugli «spumantieri».

Gli organi disciplinari del calcio, infatti, hanno squalificato al 11 aprile il presidente Piero Mondo ed il direttore sportivo Pier Carlo Boido, mentre il massaggiatore Italo Laguzzi, espulso dal campo, è stato interdetto dallo svolgere mansioni societarie per tre anni, sino al 31 dicembre 1992.

Una decisione che ha colto di sorpresa lo staff azzurro, giudicata «sproporzionata ed esagerata rispetto alla conduzione arbitrale ed all'atteggiamento provocatorio della giacchetta nera». Piero Mondo, ricevuto il referto di sospensione, ha inoltrato un telex al presidente della Lega calcio piemontese, dottor Fusco, nel quale ribadisce il proprio stupore e le molte perplessità che hanno portato a decisioni così drastiche.

«Con un arbitro più esperto — ha scritto nel telex il presidente — non giunti a simili esagerazioni». Sorpresi amareggiati i giocatori, anche se nessuno, in questi frangenti, vuol parlare per fomentare il fuoco delle polemiche. L'ordine, per la trasferta odierna, impartito dallo stesso presidente Mondo presente all'allenamento di venerdì, è: «Ragazzi, bocca cucita, nervi saldi e nessun isterismo inutile sul campo».

Una lezione «self control» ripresa anche da Eugenio Pivetta, che dice: «L'arbitraggio deve essere scusante per risultato negativo. Occorre reagire le proprie forze, per dimostrare che tutto quanto di buono è stato fatto non è frutto di improvvisazione, bensì patrimonio di una squadra che può sempre dire la sua in campionato».

Si allunga, intanto, l'elenco degli esclusi dalla gara odierna di Rivarolo. Oltre a Gemma, infortunato, mancheranno Arfinetti, Berruti e Mondo squalificati.

Sulla panchina azzurra, il mister schiera tre giovani dell'«under», Foti, Travascio e Peuto. «Se andiamo avanti di questo passo — commenta il tecnico —, tra qualche domenica scenderà in campo l'under al completo». In classifica i canellesi hanno 21 punti. Il Rivarolo a quota 18 insieme con la Fulvius Valenza sul proprio terreno ha vinto sinora quattro incontri, pareggiandone tre e perdendone due.

[gi. v.]

c'è e chi no. Il difensore Stroppiana (nella foto) sarà in campo. Mancheranno invece Berruti, Arfinetti, Mondo e Gemma rimpiazzati dagli under 18

DOMENICA

Quinta giornata di ritorno

Si disputa la quinta giornata di ritorno (inizio ore 15): Rivarolese-Canelli; Fulvius-La Chivasso; Caselle-Mathi; Asti-Monferrato; Crescentino-Novese; Montanaro-Ovada; Chieri-San Carlo; Trino-S. Borgaro.

Classifica: Chieri 29; Asti 27; Monferrato 26; Mathi 24; Novese 23; Canelli 21; Trino, Sao Borgaro e Chivasso 19; Rivarolese e Fulvius 18; Crescentinese e Ovada 17; San Carlo 16; Montanaro 15; Caselle 12.

Il Rocchetta alla Pubblisport

Le partite del girone I (s'inizia alle 15): Comollo-Costigliole; Felizzano-Storari; Frugarolese-Junior; Gaviese-Serravalle; Nicese-Boschese; Rocchetta Tanaro-Astisport; Sandamianese-Mandrogne; Trofarello-Quattordio.

Classifica: Quattordio 31; Astisport 30; Felizzano 26; Comollo 25; Trofarello 24; Sandamianese, Gaviese e Rocchetta Tanaro 22; Junior 20; Mandrogne 19; Costigliole 18; Boschese e Storari 16; Nicese 13; Frugarolese 11; Serravalle 5.

L'isola ospita

Il programma del girone E: Andezeno-Don Bosco; Cambiano-Castelnovese; Corneliano-Poirinese; Isola-Canalese; Santostefanese-Cittadini dell'Ordine; Sommariva Perno-Arco; Sommarivese-Racconigi; Villanovese-Castelnuovo.

La classifica: Sommarivese 38; Cambiano 34; Corneliano 27; Santostefanese 25; Castelnuovo Belbo e Isola 21; Cittadini dell'Ordine e Sommariva Perno 20; Racconigi e Castelnovese 18; Don Bosco 16; Andezeno 15; Arco 14; Canalese 13; Poirinese 11; Villanovese 9.

Le nei due gironi

Gli incontri del girone A: Stemax-Castell'Alfero; Calliano-Pro Villafranca (rinvista al marzo); Napoli Est-Refrancorese; Moncalvese-Valfenera; Montiglio-V. Mazzola. Riposa: Alplast. Classifica: Moncalvese 22; Pro Villafranca 20; Castell'Alfero 18; Alplast 17; Refrancorese 15; Napoli Est e Mazzola 14; Montiglio 7; Calliano e Stemax 6; Valfenera 1.

Girone : Parlagreco-Annonesa; Bistagno-Bellavista; Vinchio-Mombercelli; Masiese-Nizza; Cellese-San Giorgio. Riposa: Cerro Tanaro. La classifica: Nizza e Bistagno 20; Parlagreco, Cerro Tanaro e Annonesa ; Bellavista 13; Masiese 12; Vinchio 11; Mombercelli 8; Cellese 6; Giorgio 2.

AICS
Campionato e indoor

Oggi si conclude il torneo indoor di calcio a cinque, con la finalissima tra l'Isola bar Veneto e il Format Computer (al Giobert alle 10,45) preceduta dalla finale per il terzo posto Milan Club Programma Italia-Istituto bancario Paolo. Per il campionato provinciale, prima di ritorno del girone B con Radio Canelli-Autoscuola Torretta (campo corso Alba, alle 10). Le altre gare disputate ieri.

S'inizia il girone di

Le partite prima giornata di ritorno: New Athletic Club-USC AT (alle 10 campo Fedele); Tonco-Club '88 (alle 10,30 al campo Tonco); Torretta-US Gate (alle 9,30 al campo Torretta); Succio-Piaz.Torre (alle 10,30 al campo di baldichieri); Il Focaccere-Tecne Iradotti (alle 10,30 al campo Lungotanaro). Riposa: Valdiano.

BASKET
La Cassa Il Castelnuovo

Oggi 17,30 nella palestra di corso Dante si disputerà l'incontro, valido per il campionato Promozione, tra la di Risparmio e il Castelnuovo Scrivia.

gareggia a Valmanera

Si apre la stagione motocross sul rinnovato impianto Valmanera. E' in programma una gara interregionale «cadetti» 125 e «junior» 250 cc. Il programma prevede prove libere a partire dalle 10; alle 14 entra nel vivo della competizione con le semifinali.

SCI
Lo della Libertas

Si svolgerà oggi, organizzata dallo Sci Club Libertas San Damiano, la qua gara sociale slalom gigante. S'inizia alle 11 sulla pi del Genevris (Sauze). La premiazione avverrà alla fine della stagione sportiva, durante il pranzo sociale.

Una gara a Damiano

Appuntamento oggi a San Damiano con gara di mountain bike un percorso di 3 chilometri e metri, da ripetersi volte, in località San Luigi. Partenza alle 14,15 da piazza novembre. A tutti i partecipanti bottiglie di vino. Sono anche in palio coppe.

Oggi alle 15 le finali alla palestra Giobert

Chi sarà la «regina» del tambass indoor?

ASTI. Il primo campionato provinciale di tamburello indoor Fipt eleggerà oggi la regina.

Alle 15, nella palestra del «Giobert», in Dante, scenderanno in campo le quattro formazioni rimaste in lizza (sono state eliminate Montechiaro B, Monale, Calliano e Cerrina). Nella prima semifinale s'incontreranno Montemagno-Callianetto; nel girone B Montechiaro A-Moncalvo. Le vincenti disputeranno la finale. Alla prima classificata andrà il trofeo messo in palio dall'«Italprevidia» assicurazione.

Gli incontri si disputano sulla distanza di due set agli otto giochi; in caso di parità si effettueranno due «trampolini» di spareggio.

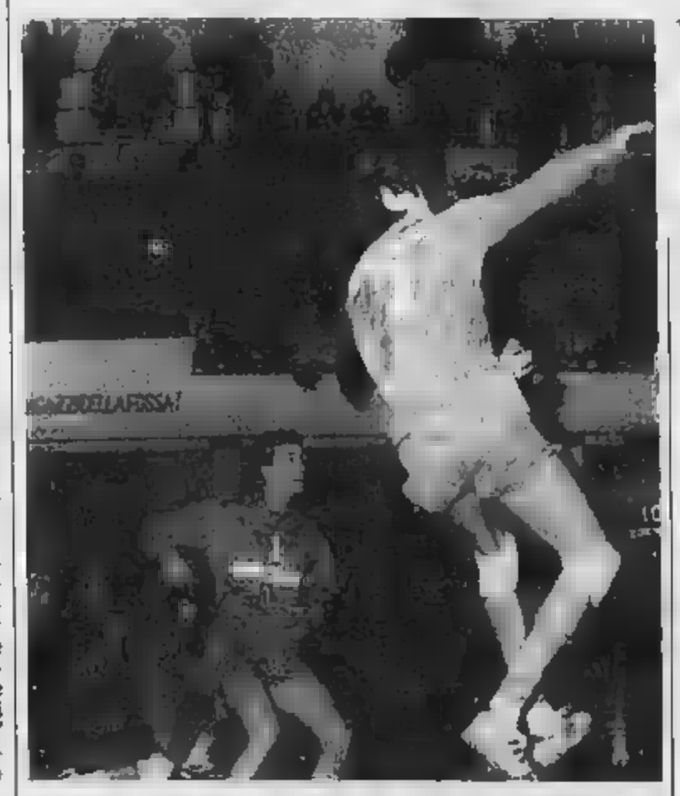
Si gioca in un campo di dimensioni ridotte (lo del basket) con una speciale pallina di gomma e spugna.

Delle quattro compagini l'unica finora a punteggio pieno è il Montemagno, campione 1989 del torneo tambass muret.

La compagine del «Cavallino Rosso» con il duo di fondocampo Marostica-Medesani e il mezzovolo Marenco (di Castagnole Monferrato) ha dimostrato già un ottimo amalgama e la consueta potenza di colpi. Ma una competizione inedita, sul piano tecnico, non sono esclusi colpi scena e sempre possibili ribaltamenti del pronostico.

Commenta Enrico Bacchiella, presidente del comitato provinciale Fipt: «Finora il pubblico ha mostrato di divertirsi: questo tambass indoor offre scambi molto più frenetici rispetto a quello tradizionale e impegna tutti i 5 componenti di una squadra in egual misura. E' un ottimo allenamento che crediamo tornerà utile nella gione all'aperto».

L'ingresso è gratuito. **[f. b.]**



vincenti. Vojik in elevazione Glinac una gara della Brondi

Volley A2, trasferta in Puglia per gli ambiziosi astigiani

Brondi, il sogno della A1 passa oggi da Gioia del Colle

ASTI. I miliardari entrano nel mondo della pallavolo, che da «cenerentola» si trasforma in sport super-sponsorizzato. Berlusconi ha comprato la Mediolanum, Gardini è entrato nella Conad Ravenna e le cifre diventano da capogiro, sia in A1 che in A2.

Asti, sponsprizzata Brondi, tenta la scalata alla A1 giocando il per tutto oggi in trasferta, contro il Capurso Gioia del Colle.

«Riusciremo a rilanciare la pallavolo. Ad Asti la Brondi è l'unica squadra che gioca in serie A. Con il palazzetto nuovo potremmo fare di più — ha detto il presidente Venturini —. I risultati che abbiamo sinora sono soddisfacenti e il pubblico si riavvicinando alla pallavolo di vertice».

E in questa A2, che è di ottimo livello, si lotta con il coltello tra i denti per emergere: sanno qualcosa gli astigiani di Anghelov che, persa per una giornata la concentrazione e la carica agonistica, hanno perso in trasferta a Reggio Emilia interrompendo la loro serie successi. Poi c'è stato il Belluno al palazzetto: una partita piuttosto modesta e priva di zioni che si è però conclusa successo. Ed ora difficile trasferta con il Capurso.

La squadra è partita ieri, in «Ci allenati bene durante la settimana — ha detto il tecnico bulgaro Anghelov — non faccio però pronostici».

Intanto il presidente discute altri managers, cura l'immagine della squadra, con l'addetto stampa dello sponsor, Emanuela Savigliano, si preoccupa per le prossime partite. Motivo dei suoi pensieri: lo slavo Vedad Glinac. Lo schiacciatore degli astigiani è stato convocato in Nazionale per la partita in Giappone, valida per i campionati del Mondo. Glinac dovrebbe partecipare anche ad un'amichevole in Corea del Sud. «Ho mandato una lettera alle squadre in cui militano gli altri nazionali jugoslavi, cioè a Schio, Ravenna, Brugherio e Spoleto — Venturini — non possiamo giocare senza per un mese. Ravenna infatti sta prendendo provvedimenti».

Il carattere e l'ambizione riscalderanno il del sestetto di Anghelov, la vittoria sul campo «caliente» del Capurso risolverà molti problemi classifica.

Le altre partite della A2: Belluno-Transcoop Reggio milia; Jesi-Gividi Brugherio; Sauber Bologna-Siap Brescia; Conad Prato-Lupi Santa Croce sull'Arno; Ado Udine-Cedisa Salerno; Tomsi Livorno-Città Castello; Jockey Schio-Sanyo Agrigento.

Daniela Cotto

Stasera a Moncalvo il Gruppo della Rocca mette in scena Calvino

Bob Marchese fa il re

Un dramma dal finale misterioso

Bob Marchese, attore del Gruppo della Rocca, interpreterà questa sera «Un re in ascolto» di Calvino

MONCALVO. Con «Un re in ascolto» di Italo Calvino, in scena questa sera al Comunale, con inizio alle 21, la rassegna «Teatro Oggi» arriva al giro di boa.

E' questo, infatti, il terzo dei cinque spettacoli previsti in questo cartellone di drammaturgia moderna e contemporanea che affianca la stagione di prosa invernale. La rassegna, inaugurata il 26 gennaio, con «Naja» di Angelo Longoni, presentato dalla compagnia «Teatro di Porta Romana», è proseguita con «Letto matrimoniale» di Jan de Hartog, interpretato il 1° febbraio scorso da Ileana Ghione e Carlo Simoni.

Ora è la volta di un'opera scritta da un grande della letteratura italiana, Italo Calvino. «Un re in ascolto» fa parte di una raccolta di novelle che Calvino intendeva dedicare ai cinque sensi (udito, gusto, olfatto, tatto, vista), ma che la morte gli impedì di portare a termine.

Questo stesso racconto, trasformato in libretto, musicato da Luciano Berio e rappresentato due anni fa, nell'interpretazione di Milva, alla «Scala» di Milano. Il «Gruppo della Rocca» arriva, così, per la prima volta al Comunale di Moncalvo: gli appassionati astigiani di teatro, hanno però potuto seguire la compagnia torinese quest'estate al festival «Astiteatro», dove ha presentato «Tir e Lir» (uno degli spettacoli più apprezzati della rassegna) e due anni fa, durante la stagione invernale, in «Sarcofago», un dramma ispirato a Cernobyl.

La compagnia torinese, considerata la miglior espressione del teatro di ricerca di tutto il Piemonte, si cimenta, questa volta, con un lavoro di difficile interpretazione, più adatto a mettere in luce le doti artistiche del bravo Bob Marchese, protagonista assoluto della rappresentazione.

«Tutto il mistero in questo racconto-capolavoro e la messa in scena in che può che evidenziarlo. Misteriosa è, poi, la sorte del tiranno, di cui il protagonista ha preso il posto, e, soprattutto, misterioso è il finale, che Calvino stesso lascia sospeso e aperto a molte ipotesi», così, nelle parole del regista Oliviero Corbetta viene spiegato il senso di questa rappresentazione teatrale che ci propone un re abbarbicato, giorno e notte, sul suo seggio, per timore che durante una breve qualcuno possa sedersi al suo posto.

I due prossimi appuntamenti con la rassegna «Teatro Oggi» sono previsti per venerdì 2 marzo e per martedì 17 aprile, rispettivamente con «Istinto Occidentale» di Fitzgerald e «In exitu» di Giovanni Testori. Per la «Stagione di Prosa» bisognerà invece attendere il 23 marzo, quando andrà in scena «Fenomeni non ancora classificati» di Antonio Gavino Sanna, che vede cimentarsi nel lavoro di regia Mita Medici. Lo spettacolo andrà a sostituire «Il barbecue benefico» di Carlo Goldoni, in programma per mercoledì 21 febbraio e sospeso a causa dei problemi di salute del protagonista Mario Carotenuto.

Il prezzo dei biglietti dello spettacolo di questa sera è di mille lire per i primi posti e 12 mila per i secondi.

Intanto ieri sera è andato in scena al Politeama di Asti «La Bottega del caffè» di Carlo Goldoni, con Giulio Bosetti e Marisa Bonfigli. Buona la partecipazione di pubblico che ha applaudito a lungo i protagonisti. La Stagione astigiana proseguirà il primo marzo con la provincia di Jimmi» (testo e regia di Ugo Chiti). Il 6 marzo, il teatro lascerà il palco al balletto del Regio di Torino: per il secondo appuntamento con la danza, il programma prevede coreografie su la «Sagra di primavera» di Igor Stravinskij e sulla Sinfonia n.° 1 in sol minore di Ciaikovskij. Ancora in marzo, il 18, l'operetta «Cincillà», con Aurora Banfi (fuori abbonamento).

Mascarino

Al Politeama

Applausi al «caffè» di Bosetti

ASTI. Un palcoscenico un raccolto angolo di Venezia. E' il cuore intorno a cui ruota il piccolo, ma frenetico «mondo» della «Bottega del caffè», la commedia di Goldoni rappresentata venerdì al Politeama.

Platea gremita, loggioni un po' spogli, per un appuntamento che non ha mancato di attrarre l'affezionata «clientela» astigiana, sensibile alle proposte del classico.

Mattatore, l'esperto Giulio Bosetti, di razza, che ha giocato a misura le «armi» del suo invidiabile bagaglio espressivo. Nei panni di don Marzio, personaggio segaligno che agita braccia lunghe e secche come fossero sinistri fantasmi, linguacciuto, losco, curioso, intrigante, spione. Bosetti ha strappato risate, applausi a scena aperta.

Attorno a lui una Venezia operosa di botteghe e di commerci, di via vai industriosi, ma anche di maneggi loschi, di intrighi, di vizi e tradimenti amorosi. E' la parte cattiva che, come vuole la legge del Goldoni, alla fine avrà la peggio, sopraffatta dai buoni propositi e dalla riconquistata serenità.

Nella bottega del caffè si incontrano, prima e poi, tutti i personaggi cardine della commedia e qui siede anche Don Marzio, sibilando come un serpente, sputando sentenze velenose, orecchiando i segreti altrui, saltellando da un «capannello» all'altro portandosi appresso la figura ossuta. E sarà proprio ai tavolini della bottega del caffè che Don Marzio, subirà, nelle battute conclusive, il «processo» dei buoni alla maldicenza. Si riterrà gabbo, accompagnato dagli applausi del pubblico. Gli spettatori richiameranno poi più volte, sul palco, la compagnia. [f. c.]

Le donne senza volto di Giuseppe Ajmone

ASTI. Si citano spesso Braque e Bonnard quando si parla della pittura di Giuseppe Ajmone. In effetti c'è stato, per questo artista, una sorta di viaggio all'interno di due mondi così diversi eppure affini, per libertà formale e azione dirompente delle modulazioni tonali.

Il percorso artistico di Ajmone si sviluppa attraverso una creatività che, via via, si trasforma nel segno, ma non nella sostanza. L'emblema della creatività è dato dall'efficienza drammatica che sgorga dai «non volti» delle creature femminili, fino a manifestarsi nelle atmosfere dei paesaggi che sembrano scaturire nel sogno.

Le donne di Ajmone nascono nel 1945, protagoniste del «Lamento per la morte di Ignazio», un quadro ispirato alla sorte del torero spagnolo, già cantato da Lorca. Quando dipinge questa opera Ajmone ha ventidue anni e il rapporto segno-colore, lascia intendere l'influenza del carattere, ma soprattutto la passione per la quale egli si accosta agli eventi che descrive. Il passare del tempo, l'acquisizione del prodotto di nuove esperienze (siamo negli Anni Cinquanta, al culmine della ricerca informale) stemperano gli ardori giovanili a beneficio di un arricchimento concettuale, articolato in una forma di linguaggio che si fa sempre più complesso e raffinato. Le donne che Ajmone dipinge negli Anni Settanta sono ancora personaggi alla ricerca di identità che individueranno nel decennio successivo. Quasi fantasmi, dalla corporeità incerta, non definita, si muovono dentro luci misteriose che sembrano accentuare il travaglio esistenziale che caratterizza il recente periodo storico. Risentono di questo «influsso» anche i dipinti meno concettuali i paesaggi e le nature morte, che pure esprimono uno stato d'animo.

Nelle opere recenti del pittore lombardo, che è stato allievo di Funi e di Carrà all'Accademia di Brera, emerge la consapevolezza di una grande conquista. Anche in questo caso il rapporto segno-colore manifesta l'esistere una nuova realtà (non soltanto di evoluzione espressiva dell'artista) dalla quale emerge il cambiamento radicale del modo di essere, e delle regole che ispirano la vita dell'intera collettività. La galleria «La Giostra» (via Verdi 34) ha inaugurato ieri la personale di Giuseppe Ajmone dove sono esposte molte delle opere più significative del maestro.

Continua al Cesas (piazza Alfieri 61) la mostra di Giulio Lucente, che durerà fino al 21 di questo mese. La pittura di Lucente nasce dalle sue riminiscenze letterarie, da una profonda conoscenza della storia dell'arte e da un supporto tecnico, acquisito attraverso uno studio meticoloso ed appropriato. A completare l'opera si aggiunge una fervida fantasia capace di pescare, nelle fertili acque della mitologia, gli elementi necessari ad una produzione artistica ricca di concetti e di citazioni.

Lucente dipinge su ampi spazi, dando vita ad una libertà di gesti che creano sovrapposizioni e accostamenti di colori, i quali il rapporto soggetto-forma-campitura, si esplica nella più assoluta capacità di sintesi e di equilibrio compositivo. Nel riscoprire una sorta di «action painting», Lucente aggiunge qualche cosa di nuovo, di strettamente personale.

Brignolo

ANNI di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETA CASA
Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333

CERCHIAMO per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)

VILLE E VILLINI

Valleznani, intero 1° piano in fabbricato civile, composto da ingresso, salone, cucina, 4 vani, doppi servizi. Porzione di sottotetto e terreno circostante. Ristrutturato totalmente con finiture di pregio. A/214
Montegrosso porzione di casa parzialmente ristrutturata, composta da ampio ingresso, ampio cucina, 2 vani letto, piccolo bagno. Al piano cortile 3 vani da ristrutturare. Terrazzo. Comodi accessi. A/
Isola - Reparga, in posizione panoramica, villa di recente costruzione con 1.500 mq di terreno attiguo recintato, composta da grande salone, cucina, studio, 3 vani letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni, terrazzi oltre a locali mansardati da ultimare di mq 200 con terrazzini. Garage per 6 auto e capannoncino attiguo di mq 250. P/
Valleznani, casa padronale con mq. 400 di superficie completamente da ristrutturare. Possibilità di ricavare 3 alloggi. Terreno circostante di mq. 450 A/363
Montemagno, casa indipendente composta da cucina, soggiorno, 3 letto, bagno. Magazzino, stalla, e cortile recinto. Terreno circostante. A/328
Antignano (vicinanze), casa indipendente composta da 8 ampie camere, porticati, cantina. Terreno circostante. Parco.
Xanto, villa indipendente recintata composta da cucina, salone, 3 vani letto, doppi servizi, mansarda con servizio, Patio e terrazzo. Terreno circostante di mq. 1000. A/371
Zona San Damiano, cascinale interamente da ristrutturare composto da 5 vani, stalla, porticato. Terreno circostante. Prezzo interessante. P/
A 7 km da Asti, villette in costruzione in splendida posizione collinare. Informazioni direttamente presso i nostri uffici.
Nizza Monferrato, zona centrale, posizione commerciale, fabbricato libero disposto su tre piani con appartamenti di civile abitazione, negozio cortile con ingresso privato, magazzini e cantina. Prezzo interessante. A/342
Montiglio, porzione di casa composta da cucina, soletto, 2 camere letto, 2 servizi. Rustico antistante con mq. di terreno. Riscaldamento. Libero. L. 50.000.000.
A pochi km da Asti (zona Castello d'Annone), porzione di casa di civile abitazione composta da 8 vani, servizio, magazzino. L. 35.000.000 A/312
Serravalle (vicinanze), casa totalmente da ristrutturare composta da 6 vani, porticato, tettoia. Cortile antistante, piccolo pezzo di terreno. P/320
A pochi km da Asti, porzione di casa completamente ristrutturata, composta da grande soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi. Locale verandato. Cantina e porticati. P/323
Rocchetta Tanaro, casetta indipendente collinare composta da cucina, sala, 3 letto, bagno, garage per due auto, locale caldaia. Cortile antistante e porzione di terreno. Ideale come seconda abitazione. P/348
Asti, zona corso Alba, fabbricato indipendente di fondazione e tetto, da ristrutturare composto da 400 mq. di magazzino, 1.000 mq. di abitazione oltre a grande cortile e appezzamento di terreno attiguo (non edificabile) di 1.000 mq.
Villafranca, fabbricato da ristrutturare composto da n. 12 camere. Terreno attiguo. A/326
Ville casa di nuova edificazione composta di 3 unità abitative per un totale di mq. 300. TRATTATIVE SOLO IN UFFICIO. P/315
Zona Varigliè, casa composta da n. 2 alloggi di 3-4 vani e servizi, cantina e magazzini. Piccola porzione di terreno. A/314
Montegrosso d'Asti, in fabbricato condominiale recente, mansarda composta da cucina, soggiorno, 2 vani letto e servizi. L. 25.000.000.
Sestriere, multiproprietà in residence, 2° piano composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 cameratte, bagno. Terrazzo. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.

ALLOGGI IN VENDITA

Via Cavour (vicinanze), alloggio al 2° piano composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, camera letto e bagno. Cantina. P/69
Corso Casale, alloggio libero completamente ristrutturato al 1° piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, cantina. Riscaldamento individuale. P/109
Zona Corso XXV aprile, alloggio libero in palazzina di ristrutturazione al 2° piano composto da 4 grandi vani, servizi, terrazzi. Locale mansardato di mq. Garage doppio, cantina e magazzino. INFORMAZIONI DIRETTAMENTE I NOSTRI UFFICI. A/157
Volta, alloggio al 1° piano composto da grande ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno. Cantina e ripostiglio.
Corso Torino, alloggi al 1° - 2° - 3° piano composti di 4 vani e servizi.
Zona Via Asinelle, alloggio libero a 30 giorni al 1° piano composto da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno. Cantina. Possibilità garage. Prezzo interessante. A/151
Nord, al 2° piano alloggio composto da ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, 1 camera letto, bagno e ripostiglio. Garage. A/112
Vicinanze corso Volta, alloggio al 2° piano, composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, sala, 2 letto, bagno. Cantina. Prezzo interessante. P/170
Via 1° Brigata, alloggio al piano in stabile recente, composto ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, camera letto, bagno. Cantina. L. 65.000.000 Volendo garage L. 10.000.000. A/163
Via Giobert, alloggio libero al 3° piano composto di ingresso, tinello con angolo cottura, soggiorno, camera letto, bagno. Cantina. P/161
Corso Casale, alloggio libero composto di ingresso, cucina, sala, 1 camera, bagno. Cantina, riscaldamento autonomo P/109
Corso Casale alloggio libero al 2° piano composto di ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno. Cantina e garage. P/103
Via Fontana (vicinanze) alloggio libero al 3° piano composto di ampio ingresso, cucinotto, 2 camere, bagno, ripostiglio. Cantina. A/165
Corso Casale, fabbricato da fondazione a tetto con negozi, appartamenti liberi, magazzini, bassi, cantina. Cortile privato. Prezzo interessante. Trattative riservate, solo presso i nostri uffici. P/317
Corso Casale, alloggio libero composto 3 vani e servizio. Possibilità di abbinare 2 vani da ristrutturare. P/110
Zona via Brofferio, alloggio libero al 1° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, cameretta e bagno. P/167
Zona San Rocco, alloggio libero composto da ingresso, cucina, salone con camino, 2 vani letto, bagno. Cantina e solaio P/160
Zona corso Savona, alloggio in costruendo fabbricato composto 3 vani e servizio. Cantina e garage. P/179
San Pietro, alloggio in ristrutturazione composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno. Rifiniture di pregio. TRATTATIVE PRESSO I NOSTRI UFFICI. P/180
Zona San Pietro, alloggio al 1° piano composto da ingresso, tinello con angolo cottura, sala, 2 camere letto, bagno. Ripostiglio. Cantina.
Viale Partigiani (vicinanze), alloggio in costruendo fabbricato al 2° piano composto da ingresso - soggiorno, cucina, 2 letto, bagno e ripostiglio. Cantina e garage. A/152
Zona Tanaro, alloggio di nuova costruzione composto da ingresso cucinotta, 1 camera, soggiorno, bagno. Cantina. Volendo garage. P/179
Boccaccio, alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 letto, bagno. A/65
Via alloggio al 2° piano composto da ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, ripostiglio. A/106
Zona corso Matteotti, alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno e ripostiglio. Cantina e garage. P/134
Via Petrarca, alloggio mansardato in stabile composto da ingresso, cucinotta, 2 letto, bagno, ripostiglio. A/153
Via 1° Maggio (vicinanze), alloggio al 1° piano composto da ingresso, cucina abitabile, sala, 2 letto, bagno. Cantina. A/159
Via Q. Sella, alloggio al 1° piano da ristrutturare composto da 4 vani e servizio per totalità di mq 150. A/164
Cattedrale, alloggio libero 1° piano, composto da ampio ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ampio terrazzo. Cantina. P/204
Zona centro, alloggio al 2° piano, composto da ampio ingresso, tinello con cucinotta, camera letto, bagno. Ripostiglio. Cantina.

LOCALI PER ATTIVITA'

Volta, negozio retro e servizi di mq. 95
negozio di mq. 32 con due vetrine. A/279
Volta, magazzino di mq. 150 uso artigianale.
Industriale, lotto di mq. 3.000 con progetto approvato urbanizzazione esaurito per la costruzione di capannone di mq. 1.200 o 2 capannoni di mq. 600 ciascuno accesso da 2 strade.
Piano, capannone fronte strada due ingressi, superficie mq. 1000 frazionabile in unità di mq. 350 a mq. 650 A/281
via Settembre, locale di mq. 70 circa. P/182
piazza negozio di mq. 44 circa. Ideale come investimento. P/280
Asti Valenzani, magazzino di mq. 500 con servizio, 2 ingressi, libero. A/278
Zona San Rocco, al piano strada negozio di mq. 58 con magazzino di mq. 35 comunicante. P/259
Corso Torino, garage doppio. L. 18.000.000. R/251
(vicinanze), garage per 1 auto. L. 12.000.000. A/272
Garrencini, garage singolo. P/273
Viale Piave, garages singoli. L. 10.000.000. A/259
Corso Einaudi, garage doppio.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Laboratorio, maglieria e sartoria cede nella provincia di Asti. Contratto di locazione nuovo. Ideale per persona.
Lavanderia, cede in Asti. Ottima posizione commerciale. Attività ideale per nucleo familiare.
Ristorante tipico, cede a pochi km da Asti. Attrezzature perfettamente funzionanti. Buon giro d'affari dimostrabile
Bar Ristorante, cede nella provincia di Asti. Attrezzature nuove ampi locali, parcheggio. Ideale per nucleo familiare
(vicinanze), cede motivi familiari. Locali recentemente ristrutturati. Attrezzature nuove, ottimo giro d'affari. Ideale per nucleo familiare
, cede in valido . Vasta clientela acquisita, buon giro d'affari dimostrabile.
PARRUCCHIERE PER SIGNORA in Asti. Ampi locali. Buon giro incrementabile. L. 12.000.
Lavanderia, cede. Ottimo avviamento, clientela selezionata. Elevati incassi. Attività ideale per due persone.
Ambulante di prodotti per l'igiene della casa e della persona e volendo prodotti di profumeria. Posti fissi. Trattative solo presso i nostri uffici.
Articoli regalo, cede in Asti. Discreto dimostrabile L. 25.000.000
Elettrodomestici, articoli per la casa in provincia di Asti. Ampi locali, arredamento nuovo. Buon incasso dimostrabile.
CARTOLERIA CEDI, ottima posizione. Contratto di locazione nuovo, buon giro d'affari dimostrabile.
Tabaccheria - Rivendita giornali, cede in Asti. Trattative solo presso i nostri uffici.
Lana e filati cede unica in zona. Vasta clientela acquisita. Contratto di locazione buono, locali recentemente rifatti.
In grosso centro della provincia, cede laboratorio medico dentistico. Ottimo giro d'affari, clientela acquisita. Informazioni direttamente in
PARRUCCHIERA cede in Asti. Arredamento nuovo, contratto di locazione nuovo. Informazioni presso il nostro ufficio.
AMBULANTE cede con posti fissi. Ottimo giro d'affari dimostrabile. Possibilità automezzo e attrezzature.

ALLOGGI PER NUCLEI

Stazione, alloggio al piano rialzato composto di tinello con cucinino, camera letto, bagno e ripostiglio. A/59
Via Boccaccio, alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 camera letto, bagno. A/65
Via Piave, alloggio libero composto da ingresso, cucino, camera letto, bagno. Cantina. L. 30.000.000.P/6
(vicinanze), alloggio composto da 2 vani e bagno. Ripostiglio. L. 34.000.000. A/59
Via Piave, alloggio libero composto da ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio e cantina. L. 39.000.000. R/58
Centro, alloggio libero al 2° piano, composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. A/68
Storico, alloggio composto da 2 vani in via di ristrutturazione. P/61
Via Quintino Sella, alloggio al piano nobile composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno e cantina. Richiesta L. 45.000.000. Libero. A/113
Matteotti, alloggio libero composto da ingresso con angolo cottura, camera letto, ripostiglio, bagno. Cantina. A/63

Furgonature
in vetroresina
isotermiche
frigorifere
[illegible]
ed [illegible]
[illegible] s.r.l.
Strada Racconigi, 4
Caramagna P.te (CN)
Tel. (0172) 69.753

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Domenica 18 Febbraio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Ieri fiamme ■ Oncino, Envie e nei boschi della Valle Stura tra Moiola e Demonte

Adesso si cercano i piromani

Un arresto e sei «segnalati» alla magistratura

REVELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre in tutto ■ Saluzzese e in in Alta Valle Stura vigili del fuoco, volontari, elicotteri e in alcune località gli artiglieri di Saluzzo continuano a lavorare per spegnere gli ultimi focolai, i carabinieri stanno cercando i piromani. Negli ultimi quattro giorni hanno [illegible] uomo per «incendio doloso» o segnalato [illegible] magistrature i nomi ■ altre sei persone responsabili di «in[illegible]di colposi»: contadini che bruciavano foglie, [illegible] studente che ha gettato un mozzicone ■ sigaretta tra l'erba di una vigna. Casi isolati che possono spiegare solo in parte gli oltre [illegible] roghi divampati in questi giorni.

A Demonte come a Paesana sono convinti che la maggioran[illegible] degli incendi, che hanno devastato cinque valli della «Granda» distruggendo migliaia ■ ettari ■ boschi e alcune case, sono stati appiccati da piromani.

Lo sostiene Claudio Rossa, geometra, coordinatore delle squadre di soccorso per le valli Po, Bronda e Infernotto. Racconta: «Era l'una di mercoledì notte quando da casa, a Saluzzo, ho visto un primo focolaio in Alta Valle Po, sopra Paesana. Dieci minuti più tardi, qualche chilo[illegible] più a valle, [illegible] seconda fiammata. Sono certo, il disastro di questi giorni è opera di piromani».

Un altro caso denunciato: ■ Moiola [illegible] le 23 di mercoledì quando le fiamme sono divampate a poche decine di metri dalla statale, in una zona umida, tra i rovi, [illegible] terreni demaniali. «Nessun contadino ■ sogna di andare a bruciare rovi su terre[illegible] pubblici nella [illegible] Sicuramente è stato un atto doloso», spiegano a Moiola.

Di qui le indagini dei carabinieri che in questi giorni hanno intensificato i controlli lungo le strade di accesso a tutte le valli montane della provincia. Risultato: [illegible] arresto ■ Verzuolo per incendio doloso ■ sei persone «segnalate» alla magistratura per «incendio colposo».

L'arrestato ■ Bartolomeo Alessio, 66 anni, [illegible] Cristina 42, di Verzuolo che avrebbe volontariamente appiccato le fiamme nel bosco di un [illegible]. I «segnalati» alla magistratura [illegible] Secondo Casetta, 83 anni: bruciava sterpaglie ■ Montà ■ il fuoco ha distrutto quattro ettari di castagni. Antonietta Cottevino, 53 anni, di Bossolasco: bruciava foglie secche a Marsaglia e ha distrutto [illegible] faggeto.

Immagini degli incendi che nei giorni scorsi hanno devastato la «Granda» In basso, a sinistra, uno degli elicotteri dell'«Elialpi» di Aosta intervenuti nelle Valli Stura, Po e Infernotto Sotto, il geometra Claudio Rossa che ha coordinato i soccorsi da Paesana (Fotoservizio Bedino)

Lo studente Gian Luca Torrengo, 21 anni, di Bra era in una vigna in località Bernocchi della frazione San Bartolomeo di Che[illegible] dove ha gettato [illegible] mozzicone [illegible] sigaretta: le fiamme hanno distrutto ■ vigneto, un bosco ed [illegible] pineta.

A Murazzano un fatto simile. Piero Gonella, 37 anni, ha gettato un fiammifero [illegible] l'erba [illegible] frazione Cornati: devastati tre ettari di terreni. A Rossana ■ stata denunciata Benvenuta Giraudo, 56 anni che, per ripulire un fossato, [illegible] bruciato 4 ettari di vigneti e frutteti. A Santo Stefano Roero responsabile di [illegible] fatto analogo è il pensionato Matteo Rosso, [illegible] 80 anni.

Sul fronte degli incendi ■ situazione [illegible] sta normalizzando. Ultimi focolai nel Saluzzese, dove ieri hanno operato due elicotteri per spegnere le fiamme in boschi e pinete di Envie e Oncino. Venerdì, oltre a centinaia ■ vigili del fuoco e volontari, da Saluzzo sono intervenuti anche 86 artiglieri e 12 ufficiali hanno contribuito ■ circoscrivere le fiamme a Barge e Bagnolo. Ancora fiamme tra Moiola ■ Demonte dove [illegible] andati distrutti faggeti [illegible] un fronte di oltre sette chilometri: ma l'assenza di vento ieri [illegible] permesso ■ vigili ■ volontari di arginare l'incendio.

Gianni [illegible]

In Valle Po

E' un disastro «Aiutateci»

BARGE. Mentre gli incendi continuavano a devastare boschi e pinete in alcuni paesi della valle, gli amministratori di Barge si sono riuniti per fare una prima valutazione dei danni e delle cause del disastro. L'incontro si è svol[illegible] nella tarda [illegible] di venerdì nella sala consiliare del municipio ■ Barge. Scopo dichiarato era «fare ■ punto sulla situazio[illegible] ■ chiedere ■ stato ■ calamità naturale».

La riunione, promossa dal sindaco Lucian[illegible] Gontero con la partecipazione dell'assessore provinciale alla Protezione civile Giacomo Palre, di amministratori locali e tecnici ha permesso di fare luce su quanto accaduto, valutando pregi, difetti e caren[illegible] degli interventi ■ volontari, vigili e squadre ■ protezione civile per l'emergenza [illegible]

«Abbiamo voluto indire que[illegible] incontro — ha [illegible] il sindaco Gontero — per valutare l'esatta situazione. I nostri tecnici e [illegible]lli degli altri [illegible] stanno lavorando per accertare l'entità dei danni che appare spaventosa, e per osservare serena[illegible] dove abbiamo sbagliato nelle operazioni di [illegible] e migliorarle, ma soprattutto per far sì che tutti i paesi della Comunità [illegible] interessati, chiedano uniti lo [illegible] di calamità naturale».

Gli amministratori di Bagnolo, Envie e Sanfront non erano presenti perché ancora impegnati nell'emergenza, ma hanno assicurato, unitariamente al presidente della Comunità montana Raimondo Sacco, la loro adesione ■ progetto.

In settimana tutti i Consigli [illegible] paesi devastati dagli incendi e per prima la Comunità monta[illegible] delle Valli Po, Bronda e Infernotto, porteranno [illegible] prioritario punto all'ordine del giorno la richiesta di [illegible] lo [illegible] ■ calamità naturale.

Anche la Provincia, ha assicu[illegible] l'assessore Giacomo Paire, interverrà con aiuti concreti: «Superato il momento di emergenza dobbiamo concentrare le energie e ottenere il riconoscimento della calamità naturale. E' una situazione che richiede interventi straordinari».

Ivo Silano

VENTIQUATTR'ORE

Alla Provincia il [illegible]

Domani pomeriggio il consiglio provinciale ■ riunirà in seduta straordinaria per esprimersi sul problema Acna Val Bormida dopo ■ decisione ■ riapertura della Camera. All'ordine del giorno sono previsti la conferma di chiusura definitiva dell'Acna ■ l'impegno della Provincia a respingere l'atto aggiuntivo che contiene le direttive per l'apertura, che sarà discusso mercoledì a Roma in occasione dell'ennesima riunione del Comitato Stato ■ Regioni.

FOSSANO

Morto fondatore ■ «Esperienze»

E' morto la notte scorsa don Francesco Chiaramello, 62 an[illegible] direttore della casa editrice «Esperienze» di Fossano. Don Chiaramello aveva iniziato l'attività editoriale il 25 marzo 1956 [illegible] la pubblicazione del volumetto «Qualificarsi», nato dalla [illegible] esperienza pastorale con i giovani. Poi [illegible] ampliato l'attività ed «Esperienze» era diventato un centro di formazione importante per la città. Accanto all'attività editoriale proponeva ricche stagioni culturali ■ le «Scuola di impegno sociale e cristiano». I funerali di [illegible] Chiaramello si svolgeranno lunedì alle 14 nella chiesa dello Spirito Santo.

REVELLO

Operaia rapinata in [illegible]

Un'operaia ■ [illegible] aggredita ■ rapinata [illegible] uno sconosciuto mentre lavorava in fabbrica. Il fatto è avvenuto venerdì nella ditta «Grazia Confezioni» che ha sede in via Italia 61: Lidia Carrera 64 anni, abitante a Revello in via Valle Po 77] è [illegible] assalita [illegible] un ladro che l'ha sorpresa mentre era intenta al lavoro. Lo sconosciuto, che dev'essere en[illegible] in fabbrica attraverso una finestra del piano terra, ha bloccata alle spalle l'operaia e le ha strappato la catenina d'argento che portava al collo, fuggendo subito dopo. Lidia Carrera ■ stremazzata a terra, svenuta: soccorsa e trasportata in ospedale, le è [illegible] riscontrato dai medici uno stato di choc ■ abrasioni [illegible] collo. La prognosi dei medici è di cinque giorni.

[illegible]

Oggi sfilate [illegible] «Granda»

Primo appuntamento con le sfilate di Carnevale oggi nella «Granda»: corsi mascherati so[illegible] ■ programma a Mondovì ■ Mussotto d'Alba.

(Servizi ■ pagina 4 e 7)

Contrassegni sequestrati. Le guardie di Finanza hanno trovato trecentomila «fascette» contraffatte in due tipografie

Diciotto denunciati

Spacciavano [illegible] per dolcetto

CUNEO. Ancora uno scandalo nel mondo vitivinicolo [illegible] «Granda». ■ nucleo ■ polizia tributaria della Guardia di Finanza ha denunciato 18 persone per il reato di frode in commercio, sequestrato oltre [illegible] mila contrassegni Iva fabbricati clandestinamente, [illegible] docu[illegible]i ■ accompagnamento falsi e 55 [illegible]la litri di vino sofisticato ed in fermentazione in un periodo diverso da quello previsto per legge.

Nella vicenda sono coinvolte ditte produttrici di vino e aziende agricole di Narzole, Santo Stefano Belbo e Dogliani e le due tipografie di Ceresole d'Alba e Costigliole d'Asti, in cui sono stati stampati i contrassegni falsi. Le indagini proseguono nell'Albese ■ nell'Astigiano. Ai consumatori, anziché dolcetto del Piemonte, era venduto vino pugliese addizionato con zucchero. [m. bo.]

(SERVIZI A PAGINA 3)

ristorante
Villanasi
Organizza per
SABATO 24 FEBBRAIO
GRAN BALDORIA
DI CARNEVALE
con BUFFET e ORCHESTRA
L. 75.000 a persona
sono gradite le presenze in maschera
Per prenotazioni e informazioni
mondovì via delvecchio 2
tel. 0174/44336

Si prepara un corteo davanti alla sede della Regione

Lequio dice no

Tutti contro la discarica

LEQUIO TANARO
NOSTRO SERVIZIO

Oggi i carri che sfileranno per le vie di Mondovì ci sarà anche quello di Lequio Tanaro: sul rimorchio di un trattore gli abitanti del paese hanno riassunto la battaglia che in settimane scorse stanno conducendo: quella contro la discarica di cascina Gagna.

Non solo. Distribuiranno tra la gente che assisterà al corteo mascherato volantini in cui spiegano le ragioni della loro opposizione all'impianto per lo smaltimento rifiuti.

Lo stesso che hanno convinto l'altra sera il Consiglio comunale, con in testa il sindaco Giorgio Vaira, a dire di no al progetto della ditta. Ma c'è di più. Gli abitanti di Lequio si stanno già mobilitando in vista del 28 febbraio: quel giorno il consiglio regionale dovrà pronunciarsi sul progetto. Oltre un centinaio di persone ha già accolto l'invito del Comitato ambiente Bene Vagienna: in pullman raggiungeranno Torino per manifestare in piazza Castello, davanti al palazzo della Regione. Ma non solo. Con loro ci saranno gli amministratori comunali, sindaci in testa: tutti compatti sul fronte del no. Così come già è avvenuto venerdì sera durante un vivace consiglio comunale, conclusosi appunto con un no alla richiesta di Enrico Daniele di poter aprire sui suoi terreni di cascina Gagna una discarica.

Durante l'assemblea sono state lette le relazioni sull'attuazione del progetto redatte dall'architetto Giacomo Doglio e dal geologo Giuseppe Galliano.

L'architetto Doglio tecnicamente spiega così il no all'impianto: «Innanzitutto la zona interessata, adiacente al territorio di Narzole, è troppo vicina al torrente Mondalavia e alla zona archeologica della Roncaglia. Inoltre i terreni agricoli circostanti saranno danneggiati. E subirà alterazioni anche la ricca zona tartufícola. Lo stesso traffico di camion per il trasporto dei rifiuti non può che contribuire a un incremento dell'inquinamento atmosferico».

Il nuovo piano regolatore — che lo stesso Doglio sta redigendo — prevede nella zona di cascina Gagna un'area a tutela ambientale.

Il geologo Giuseppe ha sottolineato che l'area interessata è franosa, che il terreno è percorso da spaccature in profondità e che il torrente Mondalavia spostando il letto in corso ha causato un forte fenomeno di erosione.

Dopo la lettura delle due relazioni il sindaco Vaira ha aperto la discussione con i consiglieri (tra i quali era assente il cavaliere Enrico Daniele, promotore della discarica).

Più volte alcuni consiglieri avevano cercato un dialogo ma senza ottenere alcun risultato.

Il sindaco ha chiato tutte le associazioni e gli enti che si sono dichiarati contrari all'approvazione del progetto: il comitato ambiente di Bene Vagienna che ha promosso la battaglia, la Soprintendenza alle Belle Arti, la Coltivatori diretti e «Italia nostra» che, in una lettera, si è dichiarata solidale con gli abitanti di Lequio e ha proposto di realizzare al posto della discarica un parco regionale attorno all'area archeologica di Bene Vagienna. (s. a.)

Proteste in tutto il Monregalese. I sacchi di amianto scaricati lungo il Pesio

TRE DOMANDE

Alba, la Langa e i Roeri con il sogno «Mundial»

DA Alba arrivano novità che fanno discutere per la Fiera del Vino diventata «Mundial». Sulle prospettive e i problemi legati abbiamo rivolto tre domande a Raoul Molinari presidente dell'Associazione Pro Langhe e Roero.

1) SI PARLA DELLA PRIMAVERA che risveglia la bella natura alla vive queste ultime settimane di attesa?

«Aspetto ogni volta con impazienza la primavera perché soffro il freddo e sotto il profilo gastronomico un miraggio sempre troppo lontano un buon "grigliata di carne e uova dure" con aceto di vino e olio extravergine. Quest'anno, purtroppo, l'arsura non promette nulla di buono. Quello che era "humus" è ora simile alla polvere degli stradoni di Langa, di pavesiana memoria. Insomma, le nostre colline sono troppo aride e oggi sono tentato di allearmi con il mio parroco e organizzare una processione che favorisca la pioggia».

2) FINORA L'APPUNTAMENTO primaverile più importante era la Fiera di Pasqua. E' favorevole al cambiamento di data e di nome in occasione dei Mondiali di calcio?

«Il nome Fiera del Vino di Pasqua l'ho voluto io quattordici anni fa e, sotto il profilo affettivo, il cambiamento costituisce per me una delusione. E' stato scritto che "Vinum" è termine elegante e piacevole che esprime in maniera molto efficace il livello qualitativo della manifestazione. Ma il "vinum" latino è neutro e quindi si rischia di confondere il soggetto e complemento oggetto. Al di fuori di queste elucubrazioni linguistiche, la Fiera di Pasqua è nata quale simbolo del vino nuovo, della "resurrezione" di un'immagine che prima non era stata sufficientemente tutelata e, in seguito, subito gravi contraccolpi come lo choc da metanolo. Inoltre, il riferimento alla Pasqua evocava il risveglio della natura e quindi del mondo contadino. Un mondo al quale a volte ci vergogniamo di appartenere e che sa di sudore e di stalla, ma è altresì anche che profuma di maggengo, di fiori di campo e di cucina. Il fatto che la manifestazione sia stata spostata a giugno, in occasione della kermesse pallonara mondiale, mi preoccupa e sarebbe spiacevole che la rassegna si trasformasse in una specie di Oktoberfest per "hooligans" scatenati».

3) CHE COSA FAREBBE per migliorare l'immagine turistico di Alba?

«La città, le Langhe e il Roero vantano un'ottima immagine esterna grazie agli scritti di Beppe Fenoglio, Cesare Pavese, Giovanni Arpino, alle iniziative private e un certo livello e poi fondamentalmente per quanto di buono e di bello la natura e la storia ci hanno lasciato. L'immagine locale presenta alcune rughe. La città di Alba ha cercato di migliorare il suo arredo urbano ma, a mio avviso, ci sono troppe aiuole, troppi vasi, poco verde, pochi fiori e troppo cemento. Vedi la sopraelevata, un gigante di cemento, senza braccia e quindi sbocchi verso l'esterno. Vedi poi una grande firma nella ristorazione un tempo erano i Morra dell'hotel Savona. Le Langhe e il Roero, in qualche modo, sopperiscono a questa carenza, però in generale non hanno un'offerta turistica qualificata e professionale. L'immagine il profumo del tartufo, portabandiera della zona, hanno bisogno di maggiori impegni e attenzioni. Da più parti ci viene contesa la leadership. A mio avviso, la ricetta per un futuro migliore (e le potenzialità non mancano) è molto semplice: rinunciare a qualche personalismo, a qualche atto di presunzione e dopo una serie di riflessioni radunarsi intorno a un tavolo, tra uomini di buona volontà, a trovare una linea comune come è stato fatto quattordici anni fa quando è nata la Fiera del Vino di Pasqua, bandendo ogni forma di improvvisazione e dilettantismo. E quindi un prosit al neonato "Vinum" mondiale».

Giuseppe Grosso

Settimana di agitazioni in provincia

Blocco di materne e scuole elementari

CUNEO. Le segreterie provinciali di Cgil e Cisl-Scuola hanno indetto per mercoledì prossimo lo sciopero di tutti gli insegnanti delle Materne e Elementari cuneesi. Il sindacato autonomo Snals ha invece deciso l'astensione dalla prima ora di lezione da mercoledì a sabato e assemblee dei genitori.

Spiegano i confederali: «La giornata di protesta coincide con l'esame in aula al Senato del testo di riforma degli ordinamenti della scuola elementare. Le modifiche proposte dalla Commissione ristretta peggiorerebbero notevolmente l'accordo raggiunto nel maggio dello scorso anno alla Camera».

Dicono allo Snals: «Prevedere la mancata nomina del supplente in caso di assenza di un docente fino a cinque giorni significa scombussolare l'organizzazione interna. Inoltre, la norma che fissa una media di alunni per classe significa scomparsa di tutte le scuole di frazione, trasporto dei bambini nei capoluoghi dove troveranno spesso spazi ridotti. Il nostro è un deciso no al risparmio attuato sulla pelle dei nostri alunni e sulle nostre spalle».

Ed ecco le richieste: «Vogliamo una scuola che abbia davvero come obiettivi primari l'educazione e l'istruzione; un segno visibile della presenza dello Stato nelle località montane e disagiate; una riforma seria. Questa non è una lotta finalizzata alla realizzazione di un contratto, ma alla salvaguardia della qualità della scuola e della funzione degli insegnanti». [r. s.]

Cavaliere di Vittorio Veneto viveva da tempo nella casa di riposo

Morto il più anziano cuneese

Antonio Deila, di Trinità, aveva 103 anni

Un secolo di differenza. Antonio Della con un piccolo amico nato nel 1986

TRINITA'. Antonio Della, 103 compiuti a luglio, l'uomo più anziano della «Granda», è morto ieri mattina all'ospedale di Fossano. Si era sentito male venerdì sera e i responsabili della casa di riposo di Trinità — della quale era ospite da anni — aveva deciso di trasportarlo subito all'ospedale fossanese: ogni tentativo di salvarlo è stato inutile.

I funerali del Cavaliere di Vittorio Veneto si svolgeranno domani, alle 9.30, partendo dall'ospizio del paese. Dopo la messa, la salma sarà tumulata nel cimitero di Trinità. Ci saranno, per l'addio al nonnino della «Granda», anche gli alpini del Gruppo Ana che, giorni prima, avevano invitato «Toni» Deila all'inaugurazione della nuova sede. [r. s.]

ANNIVERSARIO

1990
Fabrizio
Ti ricordiamo sempre.
— **Fossano**, 18 febbraio 1990.

Centro Fidi Azienda

a ditte individuali (commercianti, artigiani) - aziende ristoranti - agricoltori in Piemonte e Liguria finanziamo fino a 150 milioni con importi minimi da

20.000.000

SENZA FORMALITA', IN SOLO 7 GIORNI

Rimborsabili in 12 rate da 1.970.000 - 18 rate da 1.415.000
24 rate da 1.137.000 - 36 rate da

per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVi di casa.

IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in caso di rinuncia.

Mutui in 15 giorni
fino a **500 milioni** anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12% fisso.
Imprese edili e privati che dispongono solo terreno finanziamenti per costruire.

Sconto derivanti da cessione negozi o immobili.
Sconto tratte - Factoring - ordini lavoro - commerciali
Anticipo fatture

FINARCO
centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

PRIMI CONTATTI DI BASE - VISITE DIRETTE

COMUNE DI CORSAGLIO (CUNEO)

IL

in esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 56 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni

che la variante al Piano Regolatore Generale Comunale adottata dal Consiglio Comunale in 31-1-1990 con delibera n. 1 è depositata presso la segreteria comunale per giorni consecutivi e precisamente

DAL 16-2-1990
AL 18-3-1990

durante i quali chiunque potrà prendere visione nel seguente orario: giorni feriali dal lunedì al sabato 8 - 13.

Durante il predetto periodo il medesimo è altresì pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.

Cosseno Belbo, li 16-2-1990.

IL SINDACO
cav. Giovanni

LA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ECONOMICI

AZIENDA alboso specializzata nel settore abbattibile e macchine edili cerca agente per zona Cuneo, Asti, Liguria. Ottimo inquadramento. Per informazioni telefonare allo 0173/361.139 ore ufficio.
AZIENDA ricerca collaboratori per la vendita. Telefonare 0173/43.114 - 43.194.
CERZANO adiacente S.S. vendesi alloggio libero tre vani, servizi, garage. Lire 60.000.000. Telefono 017/466.584.
PRIVATO vende BMW 732 i ottime condizioni colore metallizzato. Tel. 0172 423.67 sera, sabato e domenica 0172 317.85.

NUOVO PATROL *Safari*

DA OGGI ANCHE AUTOCARRO
3 POSTI IVA 19%
NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N°1 IN EUROPA.
Concessionaria per Cuneo - Vendita - assistenza - ricambi

GANELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/261.609
SEDI SECONDARIE
SALUZZO - Via Pignari, 36 - Tel. 0175/42.058
MONDOVI' - ZANAT VANNI - Str. Statale Monregalese, 28 Sub 8/9 Tel. 0174/42.696
- **FRATELLI** - Via Trento 32 0172/71.24.27

La Finanza a Narzole, S. Stefano Belbo, Dogliani, Ceresole d'Alba e Costigliole d'Asti

Era vino pugliese zuccherato

Scoperta truffa del falso dolcetto: 18 denunce

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Un bottiglione da due litri di Dolcetto del Piemonte venduto in negozio a 1100 lire: com'è possibile? Il trucco c'è, ed è stato scoperto [illegible] Guardia di Finanza di Cuneo, che ha denunciato per questa ennesima truffa ai danni dei consumatori 18 persone, coinvolte in un giro di presunte sofisticazioni di vino e di contraffazione di documenti fiscali nell'Albese e nell'Astigiano.

L'adulterazione, in questo caso [illegible] è dovuta all'aggiunta di zucchero, e come tale non è dannosa per la salute, ma si tratta di un nuovo, duro colpo all'immagine del vino piemontese e delle Langhe in particolare, alla serietà professionale dei tanti produttori onesti, che sono due volte penalizzati: [illegible] concorrenza sleale prima, e dai contraccolpi negativi sul mercato che episodi [illegible] questo [illegible] destinati a provocare.

L'inchiesta del nucleo di polizia tributaria ha preso avvio nel dicembre scorso da un normale controllo stradale. I finanzieri bloccano un furgoncino, con un carico di [illegible] damigiane; i documenti di accompagnamento destano sospetto.

Immediatamente viene disposta una verifica nella ditta di provenienza, nel comune di Narzole: nella cantina la Guardia di Finanza mette [illegible] sequestro oltre 320 mila contrassegni Iva fabbricati clandestinamente. Secondo i registri di carico e scarico, infatti, le capsule [illegible] contrassegno ufficialmente acquistate dalla ditta sono 200 mila; i contenitori venduti, bottiglie, bottiglioni e damigiane sono circa 150 mila: ma anziché una giacenza corrispondente alla differenza di 50 mila [illegible] litri, nei magazzini sono almeno 300 mila quelli pronti alla spedizione. Hanno tutti il contrassegno Iva: evidentemente [illegible] parte [illegible] delle capsule è stata contraffatta.

Poiché le ditte produttrici di vino pagano le imposte proprio in base al numero di contrassegni Iva, il sistema serve ad evadere il fisco e, in definitiva, ad abbattere i costi di produzione.

Non è difficile per il nucleo di polizia tributaria, comandato dal capitano Giuseppe Auturi, giungere all'individuazione delle due tipografie compiacenti che hanno fabbricato clandestinamente i contrassegni, a Ceresole d'Alba e a Costigliole d'Asti: i proprietari vengono anch'essi denunciati.

L'indagine si estende ad [illegible] seconda ditta produttrice di vino di Narzole e ad una cantina di Santo Stefano Belbo: in quest'ultima azienda, fuori dal periodo normale, ci sono vasche di vino in fermentazione, senza che ne sia stata fatta segnalazione, come previsto dalla legge, al servizio di repressione frodi.

I campioni prelevati sono analizzati all'istituto sperimentale per l'enologia di Asti, dove è in funzione una sofisticatissima macchina a risonanza magnetica nucleare. I risultati non lasciano [illegible]bi: per far partire la fermentazione [illegible] la gradazione alcolica del prodotto [illegible] aggiunto un notevole quantitativo di zucchero.

Il vino nelle vasche proviene, probabilmente, dalla Puglia, dove è possibile acquistare il mosto di uve, a basse gradazione, a poco più di trecento lire il litro. Ma come rendere credibile a commercianti intermediari e consumatori la produzione di Dolcetto del Piemonte? Anche a questo problema c'è rimedio: alcuni vignaioli della zona di Santo Stefano Belbo e [illegible] Canelle, [illegible] risulta dalla denuncia delle Guardia di Finanza, fingono di cedere le proprie uve alla cantina; in alcuni casi le colline sulle quali dicono [illegible] averla coltivata sono ormai ridotte a gerbido e trasformate in noccioleti. Di vero ci sono solo le bolle [illegible] pagnamento. Il vino, quello locale, [illegible] arriva mai nell'azienda, [illegible] dove, però, parte, destinato alla vendita, il finto Dolcetto del Piemonte.

Interessate all'inchiesta sono le Procure della Repubblica di Asti, Alba e Mondovì, per il coinvolgimento [illegible] alcune ditte di Dogliani: le indagini proseguono e potrebbero [illegible]re [illegible] sviluppi nelle Langhe e nel Monferrato.

«L'operazione — sottolinea il comandante del gruppo [illegible] Guardia [illegible] Finanza [illegible] Cuneo, il tenente colonnello Gianni Avanzini — è di grande rilievo, non solo per l'entità delle infrazioni amministrative constatate, per le quali sono previste pene pecuniarie fino ad un miliardo e [illegible] in particolare per il sequestro dei falsi contrassegni Iva, che avrebbero reso possibile [illegible] illecita disponibilità di prodotti vinosi, senza la [illegible]sità di dover rendere conto al fisco della loro utilizzazione. I sistemi di frode in questo settore sono purtroppo favoriti da una normativa lacunosa e dal non facile coordinamento di tutti gli organi e le forze preposte al controllo. Il nostro non è un intento persecutorio nei confronti dei produttori, ma, al contrario, di tutela del mondo vitivinicolo piemontese».

La truffa, per fortuna, non ha i risvolti tragici dello scandalo del metanolo, e riguarda [illegible] ambito ristretto, quello del [illegible] di vini di bassa qualità e prezzo: troppo bassi per essere veri.

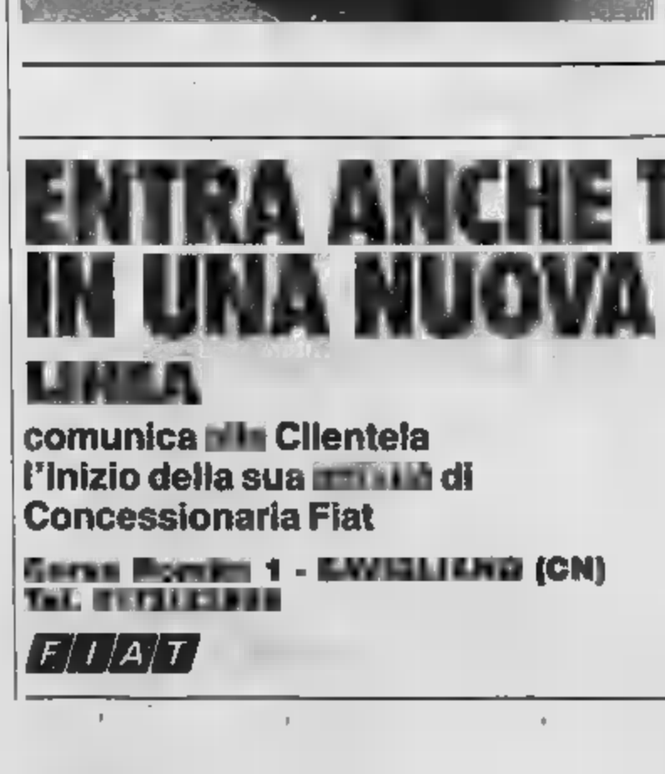
Mario Bosonetto

Frodati fisco e consumatori

L'operazione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Cuneo, che dipende dalla seconda legione di Torino, ha condotto alla denuncia di 18 persone, al sequestro di 323.128 contrassegni Iva fabbricati clandestinamente, di 39 documenti di accompagnamento falsi e [illegible] 55.918 litri di prodotti vinosi trattati con [illegible] quantitativamente superiori a quelle consentite [illegible] legge. Una delle tecniche per frodare il fisco (oltre ai consumatori) consiste nel falsificare i documenti [illegible] accompagnamento vitivinicolo: queste speciali bolle, per contenitori fino a 60 litri di capacità, devono [illegible]essere in tre copie: una rimane alla ditta produttrice, una seconda deve essere inviata alla Finanza, la terza accompagna il carico durante il trasporto al destinatario. Solo quest'ultima viene compilata con le indicazioni corrette, le altre rimangono in bianco; [illegible] se il carico non viene controllato, la bolla corrispondente [illegible] verità viene distrutta, mentre quella destinata alla Finanza e il documento che rimane nei registri della ditta sono riempiti con dati falsi, al di sotto dei quantitativi di prodotto commercializzato. Il tentativo di [illegible] riguarda, rispetto ai movimenti complessivi dell'azienda, pochi carichi per volta, per rendere possibile, di fronte ad un'irruzione [illegible] forze dell'ordine, la compilazione regolare dei documenti all'ultimo momento. **(m. bo.)**

A Narzole scoppiano le polemiche

«Quei pochi disonesti continuano a screditare l'immagine del paese»



Nei bar e per le vie si commenta con grande amarezza l'esito dell'operazione della Guardia di Finanza che ha coinvolto anche Narzole (Telefoto Cuneo)

NARZOLE. La notizia del giorno fino a ieri mattina in paese [illegible] era l'ennesimo scandalo vinicolo, [illegible] l'assemblea «antidiscari[illegible] in programma in serata al ristorante «La Villa».

Dell'ultima denuncia nessuno sapeva ancora nulla, anche se uomini della Guardia di finanza e del Nucleo antisofisticazioni erano stati visti, [illegible] paio di mesi fa, [illegible] uscire ripetutamente dalle cantine «chiacchierate». [illegible] è una presenza così consueta che nessuno ci fa più caso — commentano in un bar di piazza Vittorio Emanuele —. Dalla vicenda del metanolo in poi, Narzole è presidiata in continuazione da Nas e Finanza. E' stupefacente che qualcuno pensi ancora di farla franca».

Eppure un paio di «furbi» anche stavolta ci sono stati... «Sì, e sarebbe bene che i nomi venissero fatti, perché si scoprirebbe probabilmente che sono sempre gli stessi, due dei tre o quattro disonesti [illegible] a [illegible] ditare l'immagine di un intero paese composto in maggioranza di gente per bene. E che continueranno a farlo, finché non si troverà il modo di impedirglielo sul serio e per sempre. Bisogna chiudere le cantine di questi trafficanti [illegible] strapazzo».

Già, ma come? Dice un giovane commerciante: «Il nostro sindaco ci [illegible] provato, a impedire a Giovanni Ciravegna, quello del metanolo, di riprendere l'attività. Ma [illegible] ha ricavato solo [illegible] minaccia di denuncia per omissione di atti d'ufficio. I bolli e le firme che non [illegible] riuscito ad [illegible] dal Comune, Ciravegna li ha avuti ad Asti. E a vendere vino, non all'ingrosso ma al minuto, il principale imputato del processo per la strage del metanolo potrebbe ricominciare [illegible] stesso».

Conferma il sindaco Ugo Gregorio: «E' vero, quando abbiamo tentato di difendere in concreto l'immagine del paese, prendendo davvero le distanze dai sofisticatori, siamo stati ripagati più [illegible] colteliate nella [illegible] che con atti di solidarietà. [illegible] è vero però che la nostra battaglia non sia servita a nulla: i documenti per vendere il vino all'ingrosso Ciravegna non li ha [illegible] e dal Comune di Narzole. Fin quando almeno ci sarò io, non li avrà. Solo vorrei che anche i responsabili di altri uffici, ancor più direttamente interessati, rischiassero qualcosa in [illegible] giustizia». Ma, [illegible] per il giovane commerciante amareggiato [illegible] pare già di sentire le battute dei clienti che andrò a trovare lunedì: [illegible] Narzole... Avessi cinquant'anni invece di venti, pianterei tutto», anche per il sindaco è doloroso che del paese si parli soprattutto, se non esclusivamente, quando emerge [illegible] scandalo vinicolo.

Grazia Novellini

[illegible]

[illegible] di «Grandaconfezioni»

Domani pomeriggio, alle 17.30, il sindaco di Cerretto Langhe, Flavio Borgna, il presidente ed il vice della Comunità montane Alta Langa, Giancarlo Obertino e Piero Reggio, saranno ricevuti dalla direzione della Vestebene per discutere sulla chiusura dello stabilimento «Grandaconfezioni» in cui lavorano [illegible] sessantina [illegible] persone. Dice il sindaco: «Abbiamo sollecitato l'incontro per affrontare il problema della chiusura dello stabilimento che è anche l'unico dell'Alta Langa. Se l'azienda dovrà essere chiusa, chiediamo che nello stabilimento sia aperta un'altra industria».

[illegible]

[illegible] Cade mentre distribuisce la posta

La portalettere Maria Pia Arione, 32 anni, di Castiglione Tinella ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba per un infortunio sul lavoro. Mentre distribuiva la posta è caduta e ha riportato [illegible] frattura del polso sinistro. Secondo la diagnosi dei medici, guarirà in un [illegible]

[illegible]

[illegible] Farmacista presidente [illegible]

Il farmacista Evaldo Porro è stato eletto all'unanimità presidente della sezione dell'Avis, carica che aveva già ricoperto in passato. Da anni abitante a Bra, molto conosciuto come titolare [illegible] farmacia «San Rocco» di via Principi di Piemonte, il dottor Porro è [illegible] a Savigliano, città della quale è anche stato sindaco.

[illegible]

[illegible] il marciapiede [illegible] viale

Si è iniziata la pavimentazione del marciapiede sul viale Sarrea. I lavori, suddivisi in due lotti, prevedono la sistemazione [illegible] mattonelle autobloccanti sino all'altezza di via Trento su entrambi i lati. Poi sarà completata la restante parte del viale. Il Comune ha [illegible]ziato i fondi anche per il completamento [illegible] rete fognaria in via Alfieri e in via Fucine.

CARRU' La Pro loco ha un nuovo direttivo

La Pro loco di Carrù [illegible] un [illegible] direttivo. [illegible] stati eletti Piero Tealdi (presidente) Michele Bocco e Aldo Cavirero (vice). Tra le prime iniziative dell'associazione c'è l'organizzazione del Carnevale per i bambini il giorno di «martedì grasso».

VIOLA [illegible] Oggi l'ingresso del [illegible]

Oggi [illegible] comunità dei fedeli di Viola accoglierà [illegible] nuovo parroco: è don Corrado Rostagno, arrivo dalla chiesa del Sacro Cuore di Mondovì. Sostituisce d[illegible] Giorgio Burdisso, nominato parroco a Farigliano. La cerimonia d'ingresso si svolgerà alle [illegible].

CHERASCO [illegible] Premio [illegible] per [illegible]

Oggi pomeriggio, alle 15, nella palestra comunale di via Duccio Galimberti sarà consegnato il premio «Fedeltà al lavoro» istituito dal Comune. Saranno trecento i premiati: industriali, commercianti e artigiani che da venticinque anni lavorano a Cherasco. Durante la cerimonia saranno consegnati attestati di fedeltà anche a quei lavoratori e a quelle aziende che svolgono attività nel comune [illegible] almeno di[illegible] anni.

CUNEO Si chiude il congresso pci

Si conclude stamani nella sala contrattazioni di [illegible] Roma 15 a Cuneo il diciassettesimo congresso provinciale [illegible] partito comunista, apertosi ieri. La giornata [illegible] aprirà alle 9,30 con il dibattito; alle 11 è prevista la replica del segretario provinciale Lido Riba.

CERVASCA Il [illegible] [illegible] bersaglieri

Domenica prossima, 25 febbraio, al ristorante «Vittorio» di San Defendente di Cervasca si ritroveranno tutti i bersaglieri della «Granda» (ci sono sezioni a Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano, Dogliani e Racconigi).

[illegible]

[illegible] strada, [illegible] giovani

Due giovani sono rimasti feriti nell'auto finita fuori strada. Sono Giorgio Prasso, 20 anni, abitante a Piobesi in via Roma 14 e Raffaella Facello, [illegible] anni, abitante a Guarene, fr. frazione Vaccheria. La Facello è stata ricoverata all'ospedale per trauma cranico commotivo e ferite giudicate guaribili in 15 giorni. Il Prasso ha riportato trauma cranico e contusioni varie. La prognosi è di 10 giorni.

[illegible]

[illegible] popolari [illegible]

Cominceranno presto i lavori [illegible] un [illegible] lotto di case popolari a Savigliano. La zona prescelta è quella delle «Mellonera», ad Ovest dell'attuale centro abitato, oltre il Maira e la regione Consolata. Gli alloggi saranno costruiti dall'Istituto [illegible] case popolari in un intervento che comprende anche la costruzio[illegible] di alloggi popolari in via Cravetta e a Levaldigi.

ALBA Per le prossime [illegible]

Domani sera, alle 21, [illegible] locali [illegible] via Gazzano 14 si terrà un incontro delle commissioni formatesi ad Alba per concordare il programma [illegible] una lista alternativa [illegible] sinistra per le prossime elezioni amministrative. L'incontro è aperto a tutti.

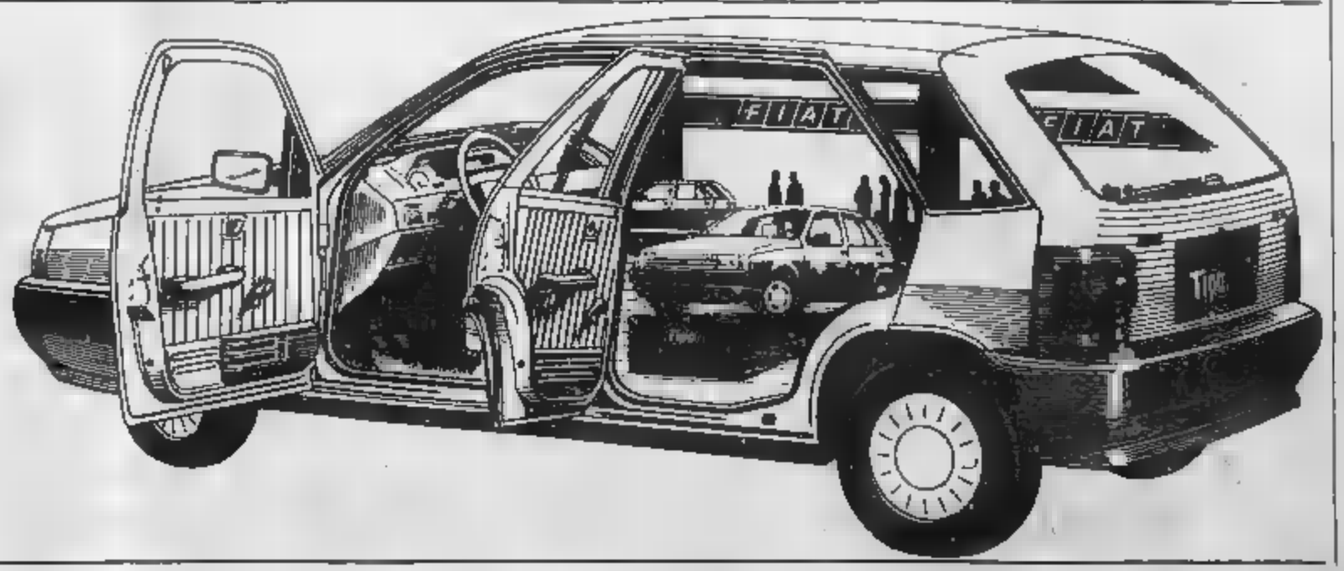
ENTRA ANCHE TU
IN UNA NUOVA FIAT

[illegible]

comunica alla Clientela
l'inizio della sua attività di
Concessionaria Fiat

[illegible] 1 - SAVIGLIANO (CN)
Tel. [illegible]

FIAT



Grande sfilata dei carri allegorici con le maschere cuneesi e torinesi

Saluzzo fra i coriandoli

E il Carnevale torna ai fasti Anni 50

SALUZZO. Il Carnevale saluzzese quest'anno forse tornerà ai fasti del passato. Per adesso si [illegible] soltanto di una sensazione, ma l'atmosfera [illegible] quella giusta.

[illegible] città sembra disposta [illegible] fare un tuffo nel passato, ai primi Anni 50, quando Saluzzo richiamava gli abitanti di ogni angolo della provincia, appena uscita dall'incubo della guerra: ci si voleva divertire e dimenticare.

Erano gli anni in cui la centralissima via Silvio Pellico ospitava la fiera dei vini, con i suoi «stands» sempre affollati: un bicchiere di vino costava poco meno di 50 lire e un panino di porchetta — novità assoluta per la città — veniva venduto per un biglietto da 100.

Le famiglie passavano da [illegible] bancone all'altro, assaporando il gusto sottile della trasgressione [illegible] quando degustavano il calice [illegible] rosso o di moscato, servito da belle ragazze che ravvivano [illegible] sonnolenta atmosfera dell'ex capoluogo [illegible] Marchesato.

E poi alla domenica e al [illegible] tedì grasso la sfilata dei carri allegorici in corso Piemonte, davanti alla tribuna delle autorità, dove la Castellana (Ciaferlin [illegible] non [illegible] natol aveva il posto d'onore.

Il presentatore — ora rappresentante del Foro locale — si sforzava, tra il frastuono delle migliaia di persone che si assiepavano lungo il percorso, di descrivere le «meraviglie» dei carri che prendevano di [illegible] (e non mancava una punta d'ironia) personaggi [illegible] i della città e dell'Italia di allora.

Ma, con il passare degli anni, la manifestazione allegorica cambiò: sparita per consunzione la fiera [illegible] vini [illegible] la folla che vi gravitava attorno, continuava a essere riproposto, qua[illegible] una routine, il corso mascherato che aveva perso tutta la sua carica di allegria.

Sembrava fosse addirittura sparita l'atmosfera carnevalesca, [illegible] la sottile carica di «peccato» che porta con sé: neppure l'avvento della nuova maschera di Ciaferlin, l'uomo del contado che [illegible] contrappone alla regale Castellana, [illegible] avuto il potere — dopo i primi successi — [illegible] riportare «'l Carlevè 'd Saluse» agli antichi fasti.

Nuove mode, nuovi divertimenti, [illegible] certo disprezzo snobistico delle nuove generazioni per le manifestazioni popolari sembravano aver affossato il gusto di «far cagnara» tutti insieme.

Ma come questo gusto era sparito senza un convincente perché, così adesso sembra [illegible] sere ritornato.

E' cominciato così nell'«Anno di grazia» 1990 il regno di Tiziana Gambetta Bonivardo, commerciante e madre di due bambine, diventata la trentanovesima Castellana, mentre le giovani Denise Picca [illegible] Barbara Vittone saranno le sue damigelle d'onore.

Vestirà i panni di Ciaferlin, giovane pieno d'arguzia che viene dal contado, Eraldo Fervier, anch'egli commerciante e padre [illegible] due bambini che sarà accompagnato dal Ciaferlinot Claudio Boaglio (ormai «padrone» del ruolo, che riveste da tempo) [illegible] Mauro Vassallo.

A loro — Castellana, Ciaferlin e Ciaferlinot — l'impegnativo compito di ravvivare la festa [illegible] di compiere le visite d'amicizia, da domani, negli asili, nei ricoveri e negli ospedali di Saluzzo e del circondario.

Domenica [illegible] Febbraio, poi, con inizio alle 14, si [illegible] la grande sfilata dei carri allegorici (che quest'anno si preannuncia veramente imponente), con la partecipazione di maschere provenienti non soltanto dalla provincia di Cuneo, ma anche da quella di Torino.

Bagnolo, Pagno, Cavallermaggiore, Ronchi e Bricherasio, Cambiano, Villastellone, Piobesi, Vigone e Carmagnola: sono le località che hanno detto [illegible] all'appello degli organizzatori.

I carri [illegible] daranno battaglia nella sfilata che si ripeterà anche martedì grasso (27 febbraio), per conquistare il simbolico titolo di Re [illegible] Carnevale.

Una [illegible] manifestazioni che si terranno nei Comuni vicini farà da contorno alle iniziative del 82° Carnevale saluzzese.

Sono in programma sfilate [illegible] carri domenica 25 a Berge e martedì 27 a Brossasco; polentata in piazza sabato 24 a martedì 27 a Manta, Piasco, Moretta [illegible] Sanfront, mentre a Lagnasco lunedì [illegible] in calendario [illegible] una mascherata riservata agli abitanti del paese.

Sempre a Lagnasco, [illegible] anche a Manta, [illegible] vengono dimenticati i bambini che giovedì 22 potranno sbizzarrirsi in balli mascherati, mentre i più grandi lunedì 26, sono invitati al gran veglione [illegible] Fortino Disco [illegible] Pusiana.

Anche lo sport [illegible] è ritagliato uno spazio in questa gran baldoria: come sempre è la Val Varaita che si mette in prima fila, organizzando il XIV Campionato dei veterani con uno slalom gigante a Pontechianale sabato 24 e una gara di fondo domeni[illegible] 25 febbraio a Casteldelfino.

Fra tante proposte, non c'è che l'imbarazzo della scelta. E il Carnevale formula a tutti un augurio: che la festa cominci perché si possa dire come Lorenzo il Magnifico cantava cinquecento anni fa «Chi vuol essere lieto sia, del diman non v'è certezza».

[p. l. r.]

Ciaferlin (in alto), la Castellana e Giandoja ospite del Carnevale di Saluzzo

MARTINA
design per la tua [illegible]
Strada Statale Saluzzo-Cuneo
MANTA DI SALUZZO
Tel. (0175) [illegible]
Arredare in Primavera
promozionale offerta
su arredi campionatura
legge 19-3-80
VALIDA DAL 18.02.90 AL 18.03.90
aperti la domenica

Video SERVICE
VIDEO [illegible] di Einaudi [illegible]
VIA BALBIS, 8 - 12037 SALUZZO - TEL. 0175 - 45.934

La forza elegante.
Renault 19
CHAMADE

[illegible] chiavi in mano.
marello
SAVIGLIANO - Via Mazzini, 7 - Tel. (0172) 32.220 - [illegible]
SALUZZO - Via Revello, 11
Tel. (0175) 46.272 - Fax 47.418
RENAULT
Muoversi, oggi.

ALBERTO ASPESI - ARMANI JEANS - APIMODA - BURLINGTON - BEST COMPANY - BEN J. CROSS - MAJEANS - BONEVILLE - CHARRO - CLOSED - EMPORIO ARMANI - FERRÈ JEANS - HENRY COTTON'S UOMO - HENRY COTTON'S DONNA - MAJEANS - [illegible] ITALIANA MANIFATTURE - J.B.O. [illegible] - LEVI'S - MOSCHINO - UNITED CORPORATION - MAJEANS - VALENTINO COLLECTION - ALBERTO ASPESI - ARMANI JEANS - BURLINGTON - BEN J. CROSS - MAJEANS - BONEVILLE - CHARRO - CLOSED - EMPORIO ARMANI - FERRÈ JEANS - HENRY COTTON'S UOMO - HENRY COTTON'S DONNA - ICAP - IMEA - ITALIANA MANIFATTURE - J.B.O. - KRIZIA JEANS - LEVI'S - MOSCHINO - UNITED CORPORATION - MAJEANS - VALENTINO JEANS - VALENTINO COLLECTION - ALBERTO ASPESI - ARMANI JEANS - APIMODA - BURLINGTON - BEST COMPANY - BEN J. CROSS - MAJEANS - BONEVILLE
majeans
majeans

marino ceramiche
MANTA DI SALUZZO (CN) - Tel. (0175) 05.121 (n. 2 linee ric. aut.) - Fax 80.176

Fra i biancorossi sono assenti Rossi e Iuculano ed è in dubbio chi giocherà stopper

Cuneo ferma un'altra leader?

Sarzanese al «Paschiero»

CUNEO
DAL NOSTRO

Di nuovo una capolista al «Paschiero»: è la terza volta in due mesi che i biancorossi ospitano la prima della classe. E' accaduto il 17 dicembre con la Pro Vercelli (e finì 0-0); si è ripetuto il 28 gennaio con il Siena (2-0 per i biancorossi) e tocca oggi alla Sarzanese collaudare i nuovissimi galloni di capolista, conquistati domenica con l'aggancio in vetta all'undici senese.

«La classifica e il calendario portano al Paschiero le formazioni più in vista del momento — dice il presidente Sanino — e noi ne siamo orgogliosi. E' un regalo che facciamo ai nostri tifosi, perché sono bellissime sono state le due precedenti sfide con Pro Vercelli e Siena, altrettanto lo sarà quella di oggi con la Sarzanese, squadra rivelazione di questa stagione».

Tra i liguri mancherà il centrocampista Madocci, ex Casale, che interessava anche ai biancorossi; nel Cuneo invece assenti gli squalificati Iuculano e Rossi.

Barlassina non ha comunque grandi problemi di formazione da risolvere, perché in difesa è disponibile lo stopper Giovannico e l'organico a sua disposizione consente buone alternative. E' probabile anzi che il tecnico cuneese si discosti molto dalla formazione che ha imposto l'1-1 all'Oltrepò, per il solo ballottaggio fra Calandra e Giovannico per il ruolo di difensore centrale.

Tra i motivi di interesse dell'odierna sfida al Paschiero ci sono la voglia di riscatto di Benzi e compagni, i quali ricordano anche troppo bene il 4-2 patito nell'andata e l'interesse che hanno per ottenere l'intera posta. La società aveva infatti promesso un cospicuo premio se nei tre incontri con Pavia, Oltrepò e Sarzanese si fossero raggranellati tre punti: per rispettare la tabella occorre oggi ripetere l'exploit messo a segno con il Siena, e cioè occorre battere la capolista.

«Entriamo in campo con i piedi saldi per terra — dice Sanino — ben sapendo che la formazione di Franco Melani, fratello dell'allenatore dell'Alessandria, è compagine molto quadrata».

Barlassina e Bonomelli furono impressionati dalla reazione che i liguri ebbero, nella gara di andata. Lo ricorda Enrico Bonomelli, allenatore in seconda: «Noi passammo in vantaggio con il gol di Marafioti, ma la Sarzanese dimostrò di essere grande non scomponendosi. Continuò a macinare il suo gioco costante e ordinato e ci mise sotto. La tranquillità nei momenti più difficili è sintomo di notevole forza».

La Sarzanese verrà al Paschiero prestando la massima attenzione alle vicende del «Robbiano», dove si affrontano Pro Vercelli e Siena. In una classifica che vede le prime quattro formazioni accorpate nell'esiguo spazio di un punto chi sembra avere il compito più agevole è il Pavia, che ospita l'Olbia.

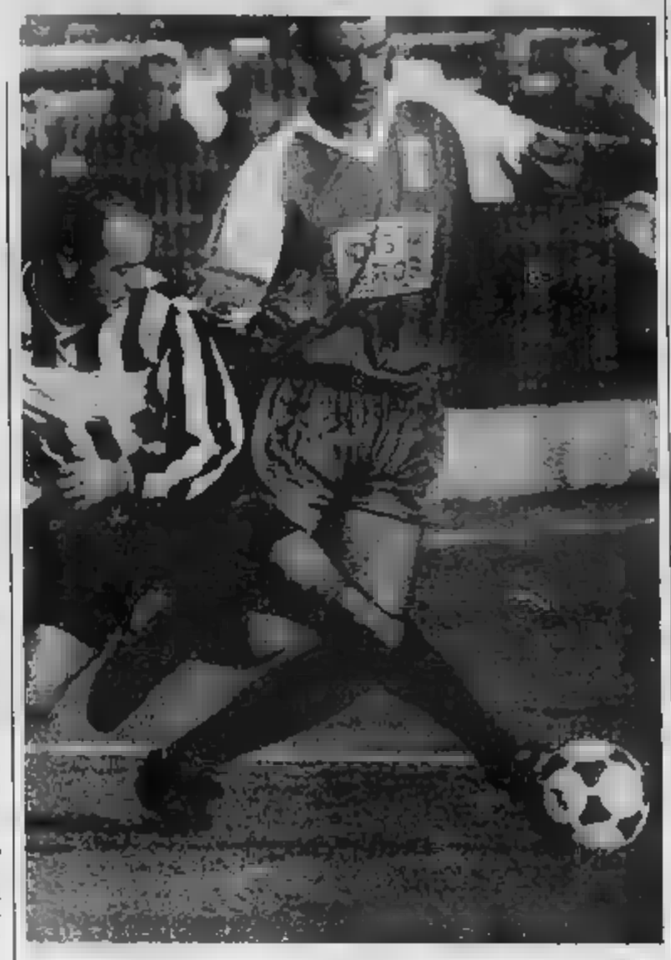
Il campionato di C2 sta entrando nel vivo e la quarta di ritorno conta già molte gare importanti nella lotta per la C1.

«Poter affrontare questi incontri senza il terrore di chi è in condizioni di classifica disperate — dice Sanino — è già motivo di soddisfazione. Vogliamo fare bella figura anche oggi ed a muovere la classifica per arrivare il più presto possibile a quota punti, cioè alla quota che garantisce la permanenza in C2. Prima ci arriviamo e prima potremo programmare il nostro futuro che nasconde parecchie ambizioni».

Oggi al Paschiero il Cuneo aspetta il pubblico delle grandi occasioni. Dice Sanino: «Abbiamo mantenuto fermi a 10 mila lire i prezzi della curva, per favorire il massimo accesso di spettatori. La forza della società sta anche nei tifosi e quanto più ci seguono, tanto più ci stimolano a fare bene».

Anche per la partita con la Sarzanese vengono messi in vendita in mattinata (dalle 10 a mezzogiorno) i biglietti di tribuna centrale a prezzo ridotto. «Da Sarzana è annunciato un pullman di sostenitori — conclude Sanino — al Paschiero, oggi, sarà tutto in favore della squadra biancorossa».

Gualtiero Franco



In difesa. Barlassina è indeciso tra Giovannico (nella foto) e Calandra

Volley, fa visita al forte Sisley

L'Alpitour non dispera

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Lo sappiamo benissimo, quella di oggi è una trasferta ad alto rischio»: così Oreste Maniscalco, direttore generale dell'Alpitour, presenta la partita di Treviso, contro il Sisley.

E' un modo realistico per guardare all'incontro fra i cuneesi e la terza forza della pallavolo italiana. Maniscalco è anzi convinto che siano altre, in questo campionato, le squadre decisamente superiori alle altre: Philips, Maxicono e appunto Sisley. Sono tre complessi che vantano un organico decisamente superiore, mentre tutti gli altri incontri sono più equilibrati».

Alpitour allora votata alla sconfitta? «Per carità — dice il dirigente biancoblù —: è fin troppo bene l'allenatore Melato a dire ai nostri giocatori che di fronte si hanno sei giocatori non sei marziani. Noi entreremo in campo decisi a dare il meglio di noi stessi. Poi saranno le vicende della partita a dire se la differenza di valori, la giornata storta di questo o quel giocatore o chissà quale altro fattore faranno pendere la bilancia a favore del Sisley o dell'Alpitour. Una cosa è certa: noi a vincere ci proveremo e l'importante è che la nostra squadra dimostri di riuscire a giocare al meglio delle proprie possibilità. Questo soprattutto conta, per il morale e per le prospettive».

In casa Alpitour si guarda all'impegno con il Sisley, ma si rivolge già un occhio al successivo trittico di gare, Terme di Acireale in casa, Mediolanum e Spoleto in trasferta.

Sono tre partite fondamentali per disegnare il futuro di Hedegard e compagni. La società ha intanto confermato di voler fare un regalo ai propri tifosi. Ne spiega ancora le ragioni Oreste Maniscalco: «Cercavamo un modo simpatico per sdebitarci nei confronti dei nostri sostenitori, di tifosi che ci hanno seguito sempre con calore e intelligenza. La forma migliore ci è parsa quella di offrire il viaggio gratuito a tutti coloro che vorranno esserci vicini nella trasferta di Milano con il Mediolanum. Non ci saranno limitazioni e l'Alpitour metterà a disposizione 5, 10 pullman, tutti quelli che serviranno per soddisfare le richieste degli amici della pallavolo cuneese. E' un gesto di ringraziamento».

Certo, Treviso o meglio ancora il successivo confronto con i catanesi del Terme di Acireale veniase il conforto di risultati positivi, la carovana biancoblù verso Milano potrebbe essere clamorosa.

I «Bluebrothers», i tifosi organizzati, hanno assicurato che andranno in massa a vedere il confronto fra Hedegard e Blain e gli americani Dvorak e Ctvrtlik.

Ma prima si aspettano un regalo, oggi da Treviso o fra otto giorni al Palatenda. **[g. fr.]**

L'anticipo di ieri pomeriggio deciso nella ripresa da Antelmi e Marrese

Il Bra si arrende al Mondovì

Con un uomo in meno la capolista perde 3-1

MONDOVI'. Se quella di Mondovì doveva essere la partita verità allora il Bra è davvero in crisi. I giallorossi sono stati sconfitti per 3 a 1 al Mondovì di Cavallo. Senza dubbio, però, sul risultato ha influito in modo decisivo l'espulsione di Romeo alla fine del primo tempo per somma di ammonizioni.

L'inizio della partita è stato spumeggiante, con rapidi capovolgimenti di fronte e con un'occasione per parte prima che fossero trascorsi due minuti. Dopo 42" c'è un primo pericolo per la porta del Mondovì: una punizione di Romeo non è trattenuta dal portiere Bertolini, si accende una mischia in area e Berti devia in rete, ma l'arbitro annulla perché in precedenza aveva fischiato una carica sul portiere.

Dopo un minuto, un tiro spiovente di Gianoglio colpisce la parte superiore della traversa e termina fuori e il portiere braidese in difficoltà. Al 3' altra occasione per i giallorossi su un lungo traversone che la difesa del Mondovì non valuta bene.

Al 6' si ripropone il Mondovì con Borgna che serva Pupillo: dopo una carambola la palla terminava a Gianolio in fuorigioco.

Al 17' viene ammonito Romeo per un fallo su Bosco, al 23' su calcio di punizione batte Romeo, Bertolini smanacciа in uscita: riprende la palla Fea il cui tiro viene ribattuto da Bosco fuori area. Al 33' c'è il gol del Bra: Daidola batte una punizione da una decina di metri fuori area: Bertolini interviene, ma la palla gli piega le mani e finisce in rete.

Il pareggio dei padroni di casa arriva al 33' a matura anche in quest'occasione sugli sviluppi di una punizione. Dalla linea di fondo all'incrocio dell'area parte un cross di Pieri che Pupillo, il più piccolo, di testa, devia in gol. Al 39' da un'azione di Pupillo dal limite: serve Antelmi che passa a Bosco, solo in area: ma la conclusione è troppo debole. Al 40' Romeo commette un fallo identico al precedente: viene di nuovo ammonito e deve abbandonare il campo.

Nel secondo il Mondovì sfruttato la superiorità numerica e si è imposto con merito contro un Bra un po' in crisi. Il gol del 2 a 1 è stato siglato al 65' da Antelmi direttamente su punizione. I padroni di casa hanno arrotondato il risultato all'86', approfittando degli ampi spazi concessi dai giallorossi, con Marrese.

Mondovì: Bertolini; Bosco, Rolfo (50' Marrese); Angeli, Furlano, Frediani; Pieri, Gianolio, Pupillo, Antelmi, Borgna. **Bra:** Moretti; Peirone, Balocco; Fasano, Berti, Brovarone (68' Scola); Tardivo, Romeo, Daidola (60' Doglianì), Fava, Ruffinato. **Reti:** 33' Daidola, 33' Pupillo, 65' Antelmi, 86' Marrese.

Aldo Scavino

I «maghi» a Savona

SAVIGLIANO. Dopo la sconfitta interna con il Bellinzago nella sfida d'andata della Coppa Italia, la Saviglianese si rituffa in campionato con la trasferta a Savona: «La gara di mercoledì — dice il presidente Sebastiano Longanizzi — è stata ottimo allenamento, anche se è stata condizionata pesantemente da un arbitraggio non all'altezza: ci pare che negare tre rigori netti sia davvero troppo. Comunque adesso pensiamo al campionato: la gara di oggi con il Savona, che ha i nostri stessi punti, è molto impegnativa, ma il fatto di avere a disposizione tutti i giocatori della rosa ci conforta. L'obiettivo è quello di fare punti, per non perdere contatti con le prime posizioni: non dimentichiamo che siamo a sole quattro lunghezze dalla capolista. Sappiamo che ci aspetta un "trittico" molto difficile, ma possiamo dire la nostra». Dopo, i «maghi», incontreranno Fanfulla ancora in trasferta poi riceveremo la Valenzana. **[p. b.]**

Cinzano: Interlanga vuol bloccare il Giaveno Coazze

Un Saluzzo d'emergenza aspetta l'Albese

SALUZZO. Sono pochi oggi gli incontri di spicco della sesta giornata del girone del campionato di Promozione: il derby fra Saluzzo ed Albese e lo scontro di Cinzano fra Interlanga e Giaveno Coazze. In quest'ultimo confronto la capolista del girone C, reduce dalla sconfitta interna di domenica con il Villafranca, dovrà guardarsi dalle insidie dell'Interlanga che punta al secondo posto finale.

Il vantaggio del Giaveno è abissale, ma una sconfitta potrebbe riaccendere un briciolo di speranza negli inseguitori e riaprire la lotta.

Un altro incontro che sicuramente risulterà interessante è quello di Saluzzo dove un'Albese pimpante, reduce dalla «cinquina» rifilata al Busca, dovrà affrontare un Saluzzo arrabbiato per la conclusione della partita di Airasca.

L'allenatore dei granata Sandro Damilano ha detto: «L'arbitro Bruno di Saluzzo solo ci ha danneggiato facendoci perdere un punto, ma ha influito sulla partita successiva, perché, distribuendo ben cinque ammonizioni, mi costringerà ad affrontare l'Albese con una formazione molto rimaneggiata. Noi tuttavia scenderemo in campo per giocarci le nostre possibilità».

L'allenatore Luigi D'Alessandro ha detto: «Andiamo a Saluzzo con il morale alto, convinti di poter fare bene. Domenica abbiamo dimostrato che se riusciamo a dare maggiore continuità alla nostra azione e se andiamo in campo determinati possiamo ottenere risultati soddisfacenti. Con il Busca siamo andati bene, anche alcuni elementi devono dare di più, in particolare Gambatesa che è un ottimo giocatore e deve fare veramente la differenza in campo».

Negli altri incontri di giornata il Busca cercherà il riscatto da due sconfitte consecutive, ospitando il Nichelino penultimo in classifica, la Pro Dronero avrà difficile compito casalingo con il Collegno, mentre il Villafranca riceverà l'Orbassano. **[a. sc.]**

Sandro Damilano (Saluzzo)

REGIONALI

Gli allievi del Cuneese dominano gli studenteschi

Gli studenti della «Granda» sono stati i protagonisti ai campionati regionali di cross disputati ad Asti. La squadra maschile dell'Itis di Fossano, formata da Brero, Gaido e Fachino, si è imposta tra gli juniores battendo i liceali del «Ferraris» di Torino. Al posto i cuneesi Dimar, Daperno e Narciso del liceo classico «Silvio Pellico». Ottimo anche il comportamento delle ragazze: la formazione allieve dell'istituto professionale commerciale di Cuneo (Bagnis, Schena, Panuello) ha vinto davanti alle biellesi, le cuneesi (Chesta-Chillé-Nareu) del Liceo scientifico Peano

Giocano a Cherasco e Cavallermaggiore

Carassonese e Ceva impegni difficili

Cavallermaggiore e Cheraschese, le due protagoniste della Prima categoria, giocano entrambe in casa e tutte e due sono impegnate in un derby. La capolista ospita l'Ama Branta: all'andata si era imposta di misura sul campo Ceva grazie a un gol di Gaeta. Oggi il Cavallermaggiore recupera Panetta: un ritorno importante per la difesa dei padroni di casa che dovrà contrastare due attaccanti vivaci quali Barberis e Grimaldi.

La Cheraschese dovrà vedersela con la Carassonese. Anche i nerostellati di Gobetti si sono già imposti nella sfida dell'andata e oggi puntano a ripetersi; dovranno però fare a meno di Dell'Anna squalificato.

Sarà derby anche a Barge e, forse, con un po' di rimpianto. I padroni di casa sono tuttora invischiati nella lotta per non retrocedere, la Doglianese ha dovuto rinunciare alla lotta per la promozione. L'Ac Cuneo emigra a San Rocco di Castagnaretta per la contemporaneità della partita del Cuneo. L'undici di Remo Bernardi aspetta la Carmagnolese, già battuta all'andata: l'obiettivo è di ripetersi e scavalcare così in classifica la squadra di Rivo.

Sarà di fronte al pubblico anche il Beinette. L'undici di Richeri attende il Picchi Volvera, penultimo in classifica, con il quale aveva pareggiato all'andata 1 a 1. I cuneesi dovranno però rinunciare al loro bomber Dragone, squalificato.

Fossanese e Moretta giocano in trasferta. L'undici di Brero, dopo due convincenti vittorie casalinghe, vuole sfatare sul campo della Santenese la tradizione che lo vuole battuto nelle gare esterne. Il Moretta gioca a Luserna e per l'undici di Dutto, un po' in crisi nelle ultime giornate, è davvero un impegno difficile. Dutto recupera Barbato e Filippo. **[p. p. l.]**

GRANDASPORT

Casiraghi a battesimo

Saranno il portoghese Rui Barros e l'emergente bomber Pierluigi Casiraghi a tenere a battesimo domani lo Juventus Club di Busca intitolato al compianto «Gaetano Scirea» e aperto in via Umberto I. I due bianconeri saranno accompagnati dal direttore sportivo Francesco Morini. L'appuntamento è per le 19.30 alla trattoria Ceretto. Durante la serata Bruno Isaia, presidente dello Juventus club Busca, e gli altri dirigenti premieranno Casiraghi e Rui Barros con il «fungo d'oro».

PALLONE ELASTICO
Si sceglie il presidente degli arbitri

Oggi nella sede cuneese del Coni si tiene il Congresso ordinario degli arbitri di pallone elastico. All'ordine del giorno figura in primo luogo il rinnovo del direttivo e la distribuzione delle nuove cariche sociali. Il presidente uscente dell'Associazione degli arbitri di balon è l'albese Bruno Cravanzola. Nel corso dell'assemblea verrà anche presentata la nuova divisa che verrà utilizzata dai direttori di gara nella prossima stagione agonistica.

SANTA VITTORIA D'ALBA
Di corsa tra le colline

Organizzata dal Gruppo podistico Fontanafredda si correrà oggi una gara di corsa campestre nell'area verde del «Cin Cin Land» a Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. La corsa avrà inizio alle 10 su un percorso di cinque chilometri. Prima della competizione riservata alla categoria assoluta sarà disputata una gara per ragazzi e ragazze su un tracciato di 2,2 chilometri che partirà alle 9,45. In palio coppe e medaglie per i primi classificati delle categorie assoluti maschili, veterani, donne e ragazzi. A tutti i partecipanti andrà una bottiglia di vino Tenuta Fontanafredda. L'iscrizione costa tremila lire.

Alba: «Sonata a Kreutzer»

In un salotto di Mosca

ALBA
DAL NOSTRO

Un grande scrittore, Lev Tolstoj, un genio della musica, Ludwing van Beethoven, i protagonisti alle 20,45, alla sala Ordet, terzo appuntamento la stagione teatrale organizzata dall'Accademia albese delle arti e Comune. In «La sonata a Kreutzer» presentata Giancarlo Sbragia, interprete e regista dello spettacolo.

Ispirato all'opera Lev Tolstoj (1899), questo testo caratterizzato dalle musiche di Beethoven eseguito vivo pianista Novin Afrouz e dal violinista Adalberto Murari, sullo sfondo della scenografia di Vittorio Rossi.

La «Sonata a Kreutzer» è uno dei racconti scritti da Tolstoj al culmine della sua crisi spirituale.

In esso domina la condanna sesso, inteso passione fisica, piacere del corpo che spesso nasconde con ipocrisia il ben più puro e casto termine di «amore».

L'ambiente è un salotto della Mosca fine Ottocento: uno scrittore, un pittore e un attore ascoltano la che Beethoven dedicò al violinista francese Rodolphe Kreutzer, professore del Conservatorio Parigi.

Alla fine dell'esecuzione decidono di tradurre in un gesto creazione collettiva le emozioni che la musica provoca in loro: lo scrittore dovrà scrivere un monologo che l'attore reciterà davanti al quadro che il pittore dipingerà ispirati tutti e tre dalla musica compositore.

Ma tempo passa e il pittore dimentica, l'attore muore e, davanti alla pagina bianca, lo scrittore si ritrova solo con le proprie ossessioni erotico-musicali. L'atto collettivo progettato, che avrebbe dovuto essere elemento di comunanza emotiva ed artistica, lascia il posto così, assai più tristemente, alla solitudine.

Gianfranco Alessandria, docente dell'Accademia albese delle arti, commenta: «L'incontro la "Sonata a Kreutzer" rappresenta nel panorama della rassegna teatrale un appuntamento importante. uno spettacolo diverso, quasi un recital per questo forse impegnativo, ma che la bravura di Sbragia e le musiche di Beethoven mancheranno di far apprezzare». [g. f.]

Giancarlo Sbragia

Domani sera il quartetto d'archi «Bruni» di Cuneo

I lunedì a Fossano

L'Unitré invita i giovani

NOSTRO SERVIZIO

L'iniziativa «I lunedì musicali all'Unitre 1990» ha sottotitolo nuovo e accattivante: «La Terza età dà una mano alla prima». Da domani fino al aprile, la sede dell'Università «Bongiovanni», in via Solita Castello, ospiterà otto incontri con la musica dedicati soprattutto ai giovani.

«L'idea è nata dalla constatazione che la scuola non può dare ai ragazzi una gran parte degli stimoli culturali necessari alla loro formazione globale e che le pubbliche finore non hanno fatto molto per riempire tempo libero dei giovani», spiega il direttore dell'Unitre Beppe Maiolino.

Così i nonni, gli zii, la «grande famiglia» dell'Unitre in collaborazione la presidente del distretto scolastico, Maria Teresa Avagnina, ha pensato di proporre, gratuitamente, una rassegna concertistica in cui trovano posto svariati generi musica, dalla classica all'occitana, dalla lirica al jazz.

Esclusa per definizione solo la «disco-music» che contrasterebbe, secondo gli organizzatori, con gli obiettivi dell'iniziativa: offrire alcune ore di relax dopo una giornata di studio e di lavoro e favorire la formazione un gusto personale.

L'apertura della rassegna, domani 21, affidata al quartetto d'archi «Bruni» di Cuneo, una formazione nota in provincia che sarà accompagnata dal pianista Antonio Ferraro. In programma il quartetto op. in mi di Mendelssohn e il quintetto op. per pianoforte archi Schumann.

Seguirà il 26 febbraio una serata dedicata alla e alla tradizione occitana. Edoardo Ballone presenterà il volume «Minoranze assediate», mentre Sergio Berardo illustrerà gli strumenti tipici interpretando brani musica antica e classica.

La lirica sarà di il 5 marzo con un recital mezzo soprano Marie-Janne Thevenet Himberlin che, accompagnata al pianoforte da Fulvio Gulanti, eseguirà arie di Schumann, Bellini, Donizetti Rossini.

Il lunedì successivo sarà interdedicato jazz, con i quattro componenti del «New jazz quartet», Giuseppe Migliaccio al sax, Remo Ramondetti al pianoforte, Enrico Bigoni alla batteria e Steve Touche al contrabbasso.

Il marzo Pier Paolo Caramagna terrà al pianoforte brani di Beethoven, Chopin e Schumann, mentre il 26 l'«Ebony Quartet» con Simona Maero interpreterà un'antologia di musiche compositori contemporanei tra Kay, Bernstein, Gershwin e Debussy. Gli ultimi due appuntamenti, il 2 e 9 aprile, ospiteranno rispettivamente il concerto per fagotto pianoforte di Luisa Demarchi e Gian Sandro Lerda e il recital pianista brasiliano Fabio Luz.

Vanna Pescatori

Giovani musicisti per le serate dell'Università torza età di Fossano

In discoteca

Ballerine musica e giochi

caldarone degli appuntamenti in discoteca, ancora tante simpatiche iniziative. Le maliziose ballerine di can-can apriranno le danze alla discoteca «Cubo» di Borgo San Dalmazzo stasera con la «Festa Mondana» 4: musica, giochi tante goliardia per tutti.

Alex Peroni, disc-jockey di Rete 105, animerà l'«Altro Mondo» di Alba. Una serata di sicuro divertimento con il trentunenne milanese. La scaletta musicale imprevedibile e proprio per questo di sicuro successo: Alex ama «choccare» i giovani con proposte di tutti i generi, dalla «house» al revival, naturalmente, alla discomusic e gli ultimi successi della hit parade internazionale.

Alle «Cupole» di Cavallermaggiore, i «Caelestium Group», che apriranno la serata, lasceranno poi posto Tony Dallara e concluderanno l'appuntamento settimanale «quando caliente sol»: bolognesi, eseguono musica Anni Sessanta Settanta, la leader del gruppo, Michela.

Liscio nella grande sala della discoteca «Christ» di Mondovì, con l'orchestra di Luca Zanetti.

Una sorpresa per i monregalesi che potranno ballare il valzer anche domani sera: alla «Cà del Moro», piazzale dei Ravanet, 21 si esibirà l'orchestra di Raul Casadei, nell'ambito dei festeggiamenti di Carnevale che proseguiranno in città per tutta la prossima settimana.

Un della fisarmonica questa sera al «Crazy Boy» di Centallo, dove è previsto un appuntamento liscio Camillo Vho.

Infine, festa ospiti a sorpresa al club «One Way» Fossano, dove si festeggia questa sera il quinto compleanno del locale. [c. m.]

Con il Lyons

Festiona tra sci e disabili

FESTIONA. «service» nuovo per l'Italia quello organizzato dal Lions Club di Cuneo: una settimana bianca per l'insegnamento dello sci di fondo agli handicappati. Da domani al 23 febbraio quindici giovani parteciperanno all'iniziativa, che patrocinata dalla Fisi, dal Coni, dalla Provincia, dalla Comunità montana della Valle Stura di Demonte dal Centro nordico Festiona.

L'iniziativa è il coronamento, ma anche il punto di partenza, di un'esperienza nuova nel settore dell'handicap: quella di insegnare a chi ha difficoltà di movimento una disciplina apparentemente preclusa. Un punto di arrivo per il Centro sci che negli anni precedenti, con l'apporto dei Lions Club, aveva già realizzato corsi: ragazzi — spiega Cesare Picollo, uno dei responsabili — hanno acquisito maggior sicurezza, apprendendo un dato importante nella socializzazione, quello della competizione».

Ora la «prova del nove»: la settimana bianca internazionale, che coinvolgerà allievi, alcuni provenienti da Tenda da Monaco, ed organizzatori in modo totale.

Alle lezioni sui campi affiancati numerosi spettacoli di animazione al pomeriggio tavole rotonde con il Lions Club cuneese ed esperti settore.

«Dedicheremo ampio spazio — dice Picollo — alla visione di filmati realizzati sui campi durante le lezioni».

Purtroppo quest'anno la neve scarseggia. «Non arrendiamo — conclude Picollo — trasformeremo la settimana bianca in "settimana verde": gli sci, per tutti questi giorni a stretto contatto con la natura». [c. m.]

CRS
ASSUNZIONE PERSONALE
CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO

LA CASSA DI DI SAVIGLIANO
RICERCA PERSONALE IMPIEGATIZIO DA ASSUMERE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO A SENSI DELLA 19/12/1984

Obiettivo del contratto di formazione e lavoro è di istruire Lavoratori nell'espletamento delle varie mansioni connesse all'attività bancaria, in particolare far acquisire conoscenze delle modalità operative ed elementi di base nel settore bancario.
I contratti di formazione e lavoro avranno inizio per 24 mesi e gli assunti saranno inquadrati nel grado IV^ della categoria impiegatizia.
I giovani da assumere con contratto di formazione e lavoro devono essere in possesso, oltre che dei requisiti di norma previsti per l'assunzione presso la Cassa di Risparmio di Savigliano, dei seguenti
- età: compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti. Il requisito di non aver superato il 29° anno di età deve sussistere anche all'atto dell'assunzione in servizio;
- titolo di studio: diploma di Ragioniere e Operatore Commerciale o Analista Contabile o laurea
in Economia e Commercio o laurea in Giurisprudenza o diploma Universitario in Amministrazione Aziendale conseguito presso le Scuole di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino;
- residenza: al 31/01/1990 in uno dei seguenti Comuni: Savigliano, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Ruffia, Vottignasco, Castellar, Villanova Solaro, Murello, Cervignasi, Fossano, Centallomaggiore, Racconigi, Borgo San Dalmazzo, Boves, Roccavione, Moiola, Caraglio, Roccasparvera, Vignolo, Valdieri, Peveragno, Bernezzo, Cuneo, Peveragno, Barbaresco.

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte esclusivamente sull'apposito modulo in distribuzione presso la Sede Centrale e le Dipendenze dell'Istituto, dovranno essere indirizzate alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Savigliano, P.zza dei Piccoli 12, Savigliano, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il giorno 02/02/1990 (a tal fine farà fede la data del timbro postale) o tempestivamente a mano entro le ore 12 del giorno 02/02/1990 all'Ufficio Personale che ne rilascerà ricevuta. Non saranno comunque considerate valide quelle domande che, pur spedite entro il predetto termine del 02/02/1990, non pervengano alla Cassa di Risparmio di Savigliano entro il 06/02/1990. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti in carta libera:
- titolo di studio originale o copia autenticata,
- certificato di identità personale,
- certificato di nascita,
- certificato di residenza, di data non anteriore al 31/01/1990 e contenente la descrizione della relativa stanza.

Non saranno prese in considerazione le domande non corredate dai documenti di cui sopra o per altro verso incompleti o irregolari.
I giorni e la località ove si svolgeranno le prove di esame saranno tempestivamente comunicati agli ammessi all'indirizzo indicato in domanda.
Una commissione, sulla base dei risultati delle prove di selezione, sottoporrà i nominativi dei candidati prescelti all'approvazione del Comitato di gestione per la successiva assunzione per chiamata nominativa ai sensi della legge 863/84. L'assunzione verrà in ogni caso subordinata all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e della regolarità dei documenti che saranno richiesti.

Savigliano, 10/01/1990
Giovanni Battista Rocca
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

il CUBO
DISCOTECA
SAN
Tel.
ORE
ORE

LA C.E.DA.C.RI. PIEMONTE S.R.L.
CENTRO ELABORAZIONE DATI CASSE DI RISPARMIO
ISTITUISCE
N. 3 BORSE DI STUDIO
PER OPERATORE SU SISTEMA VSE/SP
A fine potranno partecipare, previo colloquio selettivo, persone nate non prima 1° gennaio 1965, in possesso di diploma di scuola media superiore che dia accesso all'Università.
Le domande, complete anagrafici, indirizzo, telefonico od eventuale recapito, titolo di studio, votazione diploma, posizione militare ed indicazione di disoccupato di eventuale attività svolta, dovranno pervenire entro il 15 alla:
C.E.DA.C.RI. PIEMONTE S.R.L.
VIA SANT'ANDREA N. 53
12038 SAVIGLIANO

CINEMA
AURORA
(SAVIGLIANO)

ORARIO SPETTACOLI ore 20 e 22

discoteca
ALTRO MONDO
...venerdì ...sabato ...domenica
Con 105
Insieme a
ALEX PERONI!
... una ricca notte di premi e gadget
RETE 105!!!

SERA
DISCOTECA
dopo le fatiche del Sabato
UN PROGRAMMA DI MUSICHE RITEMPRATRICI
AL LISCIO
una grande fisarmonica
DEL VHO
GRASSO
GILIANA GIGLIAN

FINANZIAMENTI VELOCI
dipendenti, pensionati, commercianti e artigiani
Soluzione personalizzata
Massima riservatezza
Per ulteriori informazioni:
CUNEO - Corso Nizza
Tel. 0171 55.247
Orario mattino
Pomeriggio
Tel. 0171 214.035

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
FESTEGGIAMO IL 5° COMPLEANNO

Vicinanze affittasi
AMPI CAPANNONI
uso industriale od artigianale con adiacente palazzina uffici mq. tot. 5.000 circa.
No intermediari.
Per informazioni telefonare 0171/78.95.00

CEDESI
ATTIVITA' DI CARTOLIBRERIA MOBILI PER UFFICIO
Tel. 0171/26.22.79

Società operante nel settore informatico ampliamento le proprie strutture:
A) TECNICO SOFTWARE
TECNICO
Si richiedono almeno due anni di esperienza in posizioni analoghe.
Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a:
Publikompass 619 - 10100 Torino.

A «quando caliente el sol»
TONI DALLARA
e musica dal vivo i formidabili 60 -70 - 80
La domenica alle
CUPOLE
è solo per chi si vuole divertire

CHRIST
DISCOTECA
43.557
D.J. FLAVIO + L.J. FRANCO
CHRIST
SALA LISCIO
UNA ORCHESTRA LUCA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
lunedì sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566 Immobiliare finanziaria

SFIM
RAPIDI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
ALBA - Via San Paolo
Tel.
ALESSANDRIA - Corso Roma
Tel.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 18 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Cocardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

Giro di vite dell'assessore Di Pietro: troppi i dipendenti con «gravi motivi personali»

Tursi contro gli assenteisti

I permessi orari in Comune diventano ferie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comune di Genova computerà d'ora innanzi le ferie dei suoi dipendenti (circa 20 mila, comprese le aziende municipalizzate) in «minuti primi» invece che in giornate, al fine di porre un freno agli abusi dei permessi orari?

Una delibera che parte dall'assessorato al Personale, ma varata dalla giunta collettivamente e ferma, per il momento, dinanzi al Coreco (Comitato regionale di controllo) per verifiche di merito e finanziarie, sta facendo discutere il personale nei corridoi degli uffici dell'amministrazione.

«I fatti stanno precisamente così: non vorrei essere frainteso, come del resto è già avvenuto — spiega l'assessore al Personale, Pasquale Di Pietro, 44 anni, democristiani, primario di pediatria all'ospedale Gaslini —. In realtà, è stato deciso dal mio assessorato, d'accordo con tutte le organizzazioni sindacali, di ristrutturare il vecchio regolamento sulle assenze dei dipendenti. Mi spiego: c'era una consuetudine, divenuta abuso, di assentarsi per mezz'ora, un'ora, due ore, tre dando comunicazione ai superiori anche qualche giorno dopo il permesso. Non solo: queste assenze non risultavano nemmeno. La giustificazione era la : casi umani. Problemi di figli, di genitori, di malattie, di pratiche burocratiche da sbrigare».

Nel corso d'una serie di controlli, nel momento in cui tutta l'organizzazione del personale veniva «informatizzata», l'assessore Di Pietro ha scoperto che la produttività era bassissima e che l'assenza reale dal servizio era assai superiore alle richieste ufficiali di congedo per malattia. «Credo che la situazione sia chiara — aggiunge l'assessore — visto che i permessi ufficiosi di dimensione oraria incidevano sulle presenze dei dipendenti per migliaia di giorni. Così, sempre dopo precisi accordi con i sindacati, è giunti a una disciplina».

PREVISIONI

La parola al computer

Comune, Provincia e Regione, con una finale al cardiopalmo, ogni giorno sfornano proposte — teoriche e pratiche — a ritmo vertiginoso. Ora, l'assessore al personale, Pasquale Di Pietro, un giovane dinamico pediatra, chiude con una riforma contro l'assenteismo e gli abusi d'una gestione storicamente permissiva. Ma le farà, salvo piccoli errori formali che potrebbero risultare fatali, a spuntarla dinanzi ai Coreco? E le tre confederazioni sindacali, che pure hanno sottoscritto il nuovo regolamento, perché non ne hanno parlato mai, prima d'ora, pubblicamente?

Siamo di fronte a un provvedimento di severità elastica anglosassone o a un escamotage latino in vista dei Mondiali? E' difficile dare una risposta definitiva. Sarà meglio affidarsi al computer. Tra un anno, si potranno tirare le somme e scoprire, grazie al cervello elettronico, qual è la verità.

Qual è la nuova prassi, allora? Il dipendente intanto deve chiedere il permesso con 48 ore di anticipo al dirigente del suo settore. Può assentarsi, dunque, solo dopo aver ottenuto il Non solo: l'assenza è registrata dal computer, con la sua motivazione.

Commenta ancora il dottor Pasquale Di Pietro: «Abbiamo scoperto, dopo i primi rilievi al computer, che gli assenteisti sempre gli stessi, oppure erano individuabili in certi gruppi, in specifici reparti. E le scuse erano sempre identiche».

Insomma, scomodare i racconti umoristici di Luciano De Crescenzo, spuntati come funghi dipendenti che avevano preso parte a funerali di mezza dozzina di genitori o assistito a esami di dozzine di figli, per non parlare di nonni, zii e così via.

«Adesso — conclude Di Pietro — la nuova normativa consente controlli rigorosi. Chi ha necessità, motivata, di assentarsi, ottiene rapidamente il consenso da un superiore che però a sua volta è responsabilizzato. A questo punto ha anche due soluzioni di recupero: può lavorare gratis in straordinario, oppure farsi computare le di permesso tra le ferie. La produttività e la disciplina, senza usare peraltro alcun sistema vessatorio o eccesso di rigore, perché, com'è ovvio, i umani vi sono dovvero e comunque con oltre 13 mila dipendenti diretti del Comune non possono mancare episodi personali di estrema urgenza. Adesso però c'è una disciplina che spero sia suggellata dal via libera del Coreco».

Ci saranno intense richieste di ferie orarie, la domanda è spontanea, in occasione dei di calcio?

Di Pietro allarga le braccia: «Posso presumerlo, comunque sarà una realtà controllata e non terra di nessuno».

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

PORTO

la Land

La Sea Land, una delle maggiori società marittime per il trasporto dei container, lascia Genova? La notizia non è ancora ufficiale, ma sembra che le società abbia già trovato i locali per de a Livorno e che il personale di Genova sia stato informato dell'alternativa: trasferirsi o esser licenziati. A Genova, presso Sea Land, lavorano una trentina impiegati. Il trasferimento però ha importante significato politico ed economico, perché rebbe la prova della sfiducia verso l'avvenire dello scalo da parte della maggior società marittima container del mondo occidentale.

VIA BALBI

Due ragazzi rapi

Quattro di colore hanno aggredito e rapinato (un orologio e poche migliaia di lire) l'altra sera in via Balbi due ragazzi genovesi, Fabrizio Salini, di 27 anni, abitante in via Paglia a Sestri, Pietro Tasso, di 26 anni, via Fanti. Un terzo giovane è riuscito a fuggire.

POLIZIA

Topi d'alloggio sono arrestati

Due volanti della polizia sono riuscite a sventare altrettanti furti in appartamenti, cogliendo i ladri in flagrante. Sono stati arrestati Stefano Zangari, di 22 anni, abitante in via Pietra Ligure, e Ivorio Scimone, di anni, via Cravasco, che stavano svaligiando appartamento in via Carlo Barabino. Poche ore dopo è stato catturato Pasquale Scorza, di 32 anni, abitante in via Cascina Verdese ad Altare, che si era introdotto un appartamento in corso Torino.

MOSTRA

Icone russe a S. Agostino

Mercoledì apre a Genova la prestigiosa mostra «Canto capolavori dai della Russia», che è stata lungo ospitata in Vaticano. La mostra è stata allestita nel museo di S. Agostino e sarà aperta sino mercoledì 20

Fiamme a Voltri la gente

Un incendio proporzioni è divampato nella notte tra venerdì e sabato sulle alture Voltri, in località Acquasanta. Le fiamme si sono spinte verso le case e molti abitanti, nonostante le rassicurazioni dei vigili del fuoco, hanno preferito uscire per le strade.

La famiglia si era rivolta al programma «Chi l'ha visto?»

Ritrovata a Napoli

Maria Bisio era scappata da Genova l'8 febbraio scorso
Riconosciuta alla tv, è stata bloccata dalla polizia ferroviaria

GENOVA. E' durata quasi dieci giorni la fuga da Maria Bisio, la donna di anni che si era allontanata dall'abitazione in Vico Inferiore 99 senza dare più notizie di sé.

donna stata trovata alla stazione ferroviaria di Torre Annunziata, poche decine di chilometri da Napoli. Qui gli agenti della Polfer del compartimento Napoli l'hanno notata venerdì sera scendere da un treno proveniente dal capoluogo campano. Le si sono avvicinati e hanno accertato che si trattava della donna scomparsa da Genova cui si era anche interessato il programma «Chi l'ha visto?».

La Bisio è stata condotta negli uffici della stazione di Napoli, dove è interrogata dal questore Gennaro Cateldi.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, la donna aveva lasciato Genova il giorno 8, dopo un diverbio con il marito. Si era diretta in primo tempo a Roma, dove è rimasta alcuni giorni, e poi a Napoli.

Il 10 febbraio la Bisio risulta

Maria Bisio

ricoverata all'ospedale Loretomare; una colica renale. Il 14 era stata dimessa, ma non sapendo dove trovare rifugio aveva iniziato a girovagare per la città. Sino venerdì sera ha vissuto di espedienti, passando la notti stazione di Napoli.

Poi ha deciso di prendere un treno diretto Reggio Calabria ed è scesa ad una delle prime fermate. La sera, sulla rete della Rai, andava in onda il programma che si occupa dei casi di persone scomparse, che ha dedicato una parte della puntata al caso della Bisio.

I familiari della donna erano rivolti alla redazione del programma perché non avevano saputo un'interpretazione verosimile alla sparizione di Maria. Sapevano infatti che non poteva avere con sé molti soldi e neppure si era fatta viva per chiedere un aiuto economico.

Sembra che il litigio con il marito abbia provocato la decisione di abbandonare la casa. Un gesto d'impeto, scaturito in momento di tensione, ma che poteva segnare il futuro della donna.

Il marito, avvertito dalla polizia, è partito per Napoli dove cercherà riconciliarsi con la moglie. [p. c.]

Il fatto sarebbe avvenuto l'altra sera a San Fruttuoso

«La Rocca mi ha ferita»

Una donna genovese sostiene di essere stata spintonata dal pugile
L'atleta di colore nega di esser rimasto coinvolto nell'episodio

GENOVA. Una donna di sessantadue anni vuole presentare denuncia Nino La Rocca, dichiarando di stata spintonata dal pugile contro un portone in metallo di essersi ferita. Il pugile, raggiunto nella hall di albergo genovese, respinge l'accusa dice di essere all'oscuro tutto.

L'episodio raccontato da Vera Mazzi, abitante in piazza Manzoni a San Fruttuoso, risale all'altra sera. «Ero per accompagnare fuori il mio cane ha raccontato donna tenendo aperto il portone. All'improvviso mi sono trovata davanti due uomini, dei quali era La Rocca, che sembrano ubriachi. Si sono guardati perché si reggevano stento in piedi proprio La Rocca mi ha detto qualcosa urlando».

A questo punto, la situazione è degenerata. racconto della Mazzi prosegue: «Ho risposto risentita, ho chiesto chi si credevano di essere per comportarsi così». Da poche parole si è arrivati ad un litigio.

L'uomo si è risentito e ha

Nino La Rocca

gito strattonando la Mazzi, che ha urtato il portone. Ha riportato una contusione alla spalla sinistra.

Ieri pomeriggio, quando è avuta notizia dell'episodio, i contorni della vicenda sono diventati più confusi. telefono nell'appartamento di Vera Mazzi in piazza Manzoni ha squillato diverse volte. La popolarità di Nino La Rocca, originario del Mali ma da alcuni anni cittadino italiano (aveva scritto all'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini per chiedere la nazionalità italiana) ha reso più clamoroso il

La signora Mazzi appariva frastornata. Dell'episodio non ha voluto dire nulla e si è limitata a ripetere: «Ora è tutto a posto, è andato tutto a posto». Significa che non passerà alle vie legali?

Il pugile ha continuato a negare un suo coinvolgimento. «Forse lo scotto che si deve pagare quando si è personaggi pubblici», ha commentato.

La Mazzi non ha comunque mai accusato l'uomo di avere avuto l'intenzione aggredirla. Ha detto: «La Rocca forse non ha voluto ferirmi. Si è comunque comportato da maleducato, perché avrebbe potuto farmi se- male». [p. c.]

Confermato segretario dopo vivace dibattito l'intervento di Giulietto Chiesa

Burlando guida ancora il pci genovese

Al congresso vince la mozione di Occhetto col 67,4%

GENOVA. S'è concluso, rispettando perfettamente le previsioni della vigilia, il congresso provinciale del Pci, nella prospettiva del 18° congresso nazionale del partito.

La mozione del «sì», che si rifà alle posizioni del segretario Achille Occhetto, ha ottenuto il 67,4% dei voti dei delegati. Alla mozione «del no» di Natta-Ingrao è andato il 31,4%. Alla mozione «cossuttiana» è andato soltanto l'1,2%. Al congresso nazionale andranno 18 delegati, 12 per la mozione del «sì» e sei per quella del «no». Nessun delegato è previsto per i tiani.

Successivamente, una serie di votazioni che si sono svolte nel pomeriggio di ieri (il dibattito s'è concluso con la replica del segretario provinciale Claudio Burlando, venerdì sera), si è passati a eleggere i componenti «parlamentino» della federazione genovese che sono 130.

A tarda serata lo spoglio era ancora in corso, ma salvo sorprese, i seggi dovrebbero andare al «sì», 41 al «no» e uno a cossuttiani. Non è escluso però che i cossuttiani eletti siano anche due, allora forse la maggioranza cederà un seggio. Si tratta comunque di scarti minimi che non modificano assolutamente il rapporto di forza all'interno del partito.

Esce rafforzata, con oltre i due terzi del partito alle spalle, la componente che fa capo al segretario provinciale uscente, Claudio Burlando, che nelle notte sarà confermato nella carica.

La replica di Bulando, che era stata preceduta da una vee e lucida requisitoria antistalinista da parte di Giulietto Chiesa, dirigente genovese del Pci oggi corrispondente dell'Unità da Mosca, ha confer- il tesa» della maggioranza alla minoranza e l'invito alle «forze progresso» per dar vita, dopo il 6/7 maggio, a una giunta comunale di sinistra. Burlando ha parlato rivolsoprattutto a radicali, verdi e cattolici di sinistra, non ha cercato lo scontro duro il , il cui apporto, sul piano numerico, sarebbe alla fin fine dei conti determinante per il ribaltamento delle alleanze.

I socialisti, a loro volta, stanno evitando la polemica diretta, ma non s'impegnano nel raccogliere gli inviti del pci. Nella giornata di ieri hanno effettuato una serie di incontri con le categorie economiche e sindacali sui contenuti del loro programmi.

Sempre lievemente mosse, invece, le acque in casa dc: si- le più vistose candidature in Comune. I dirigenti dello scudocrociato, hanno ottenuto un rinvio per il loro congresso regionale, dal quale dovrebbero scaturire anche le candidature per via Fieschi. A questo proposito permane l'incertezza tra Giacomo Gualco e Fausto Cuocolo per il ruolo di capolista.

I liberali, infine, hanno chiuso le loro candidature: Alfredo Biondi e Gustavo Gamalero «teste di serie» in Comune, Alberto Biondi «numero uno» Provincia e Bruno Valenziano capolista in Regione.

Ancora incertezze nel pri, dove però si confermano le candidature di Giovanni Persico Genova e di Giampiero Mentil a Savona, Cesare Campart sarà capolista a Genova.

I missini dovranno dirimere i rapporti di forza tra «amici di Fini» e «rautiani», anche alla luce dell'ultimo congresso, ma sicuramente la lista regionale sarà guidata da Giorgio Bornacin.

In della «costituente» restano invece i verdi». [p. l.]

Rimoldi® . DÜRKOPP UND ADLER

Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura

DISTRIBUITI DA:

SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

Con un robusto, elastico motore di 1050cmc,
una velocità di crociera di 135kmh
e un ricco equipaggiamento tutto di serie.

Autorighi

la tua concessionaria per il Tigullio

16043 CHIAVARI (GE) - VIA PIACENZA 532 - TEL. 0185.307.162

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

L'ex sindaco nel Consiglio della società che gestisce lo scalo turistico

Chiavari, il porto cambia

L'ammiraglio Gatti lascia il Comune

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo trentaquattro anni di attività amministrativa continua, di cui più di venti trascorsi sindaco, l'altra sera l'ammiraglio Luigi Gatti, 81 anni, democristiano, ha lasciato il Consiglio comunale. Il «grande vecchio» dell'amministrazione chiavarese, «padre» di tutte le realizzazioni della città tra gli Anni Sessanta e Ottanta, è stato infatti designato membro del Consiglio amministrazione di «Marina Chiavari», la srl che gestisce i servizi portuali e turistici dello scalo chiavarese: carica incompatibile con quella di consigliere comunale, e difatti subito dopo aver preso atto dell'esecutività della delibera di Consiglio, Gatti ha pronunciato un breve discorso, rassegnando le dimissioni.

E' stato un momento di grande commozione, contrassegnato da molti minuti di applausi, rinnovati poco dopo quando il sindaco Renzo Repetto ha voluto a sua volta esprimere primo ringraziamento della città per il trentennale operato Gatti a favore di Chiavari. L'ammiraglio, comunque, non abbandona la scena, anzi: la sua designazione nel consiglio d'amministrazione di «Marina Chiavari» è il preludio alla nomina quale presidente della società, che verrà ufficializzata il prossimo febbraio nel dell'assemblea della srl, (controllata per il 99 per cento Comune e per l'1 per cento dal Banco di Chiavari).

Per Gatti, che ha legato la sua intera esistenza a Chiavari e al suo porto, è il di un sogno. Ma, tempo stesso, è addio che lascia l'amaro in bocca». A confessarlo è lo stesso ammiraglio, incontrato ieri mattina sullo scalone di Palazzo Bianco, circondato da amici e da colleghi. «Sono contento, perché al porto, che è una mia creatura, potrò dare ancora una mano alla città, invece che continuare a limitarmi ad alzare la mano in Consiglio comunale, come facevo ormai troppo tempo. Però sono anche rattristato: ho lasciato ieri, per sempre, un'aula nella quale sedevo dal 31 maggio del 1956, quando fui eletto per la prima volta consigliere. Quasi una vita dedicata a Chiavari, che mi ha dato tante soddisfazioni, e la più bella è sicuramente il porto nel quale nessuno, nei primi tempi, credeva, ma anche qualche amarezza. E' un po' come succede quando si va in pensione: da un lato si è contenti, dall'altro si rimane con l'amaro in bocca».

Con Gatti lascia il Consiglio comunale autentico «monumento» cittadino e ligure: consigliere assessore dal '56 al '60, sindaco dal '60 all'81, è stato per quattordici anni, dal all'80, vicepresidente, reggente, lente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova. Oltre venti minuti di applausi a scena aperta, l'ammiraglio ha ricevuto e a ricevere in queste ore attestazioni di stima e di simpatia da tutti schieramenti e le categorie cittadine. Ma il saluto e il ringraziamento ufficiale gli rivolti dal sindaco Renzo Repetto, suo «pupillo» da sempre, durante il prossimo Consiglio comunale per i primi di marzo. «Chiederò ai colleghi di concedermi un po' di spazio: Luigi Gatti è un uomo che a Chiavari ha dato moltissimo e merita di ringraziato adeguatamente».

Segnato da quello che può essere sicuramente definito un momento «storico» nella vita amministrativa di Chiavari dal dopoguerra ad oggi, il Consiglio comunale non ha avuto, oltre alla designazione e alle dimissioni Gatti, altri momenti di grande significato. Oltre a Gatti, sono stati designati altri quattro componenti del Consiglio d'amministrazione Marina Chiavari: Renato Fedi, Mario Riolfo, Giovanni Giuffra per la maggioranza e Marco Branchetti per la minoranza.

Il geometra Fedi, che fu direttore dei lavori durante la costruzione del porto, affiancherà Gatti come consigliere delegato nei rapporti con il Comune: si ricostituisce così, l'egida del porto, il «duo» Fedi-Gatti che fu artefice della principale realizzazione cittadina dal dopoguerra.

Il «piano urbano parcheggi», che prevede noto costruzione di un autosilo in via Assarotti (tre piani, 468 auto, la nuova stazione dei bus) e un secondo in piazza Roma (due piani, auto), è approvato con il voto contrario del pci che aveva chiesto di approvare ordine del giorno per contestare l'utilità di un in piazza Roma, nel pieno centro. L'ordine del giorno sarà discusso in un prossimo Consiglio, e forse approvato perché in realtà il vero obiettivo perseguito Comune, anche per ottenere i finanziamenti della «Legge Tognoli», è l'impianto di via Assarotti.

Ma per motivi tecnici era necessario che, ieri, il piano fosse approvato così com'era. E' stata infine nominata la commissione consiliare che dovrà assegnare i quattro alloggi comunali di via Franceschi sfitti da alcuni mesi.

Marco Raffa

Nuova società. Una veduta del porto di Chiavari e nel riquadro l'ammiraglio Luigi Gatti, presidente della Srl

LA SOSTITUZIONE

Frixione o Cuneo?

Con le dimissioni dell'ammiraglio Gatti e la sua uscita Consiglio comunale, si apre anche un interrogativo che, fino poche ore fa, sembrava destinato a rivestire poca importanza. Chi è, infatti, il primo dei non eletti della lista dc alle elezioni comunali dell'8 e ottobre scorso? base ai risultati elettorali diffusi subito dopo le consultazioni, si tratterebbe di Luigi Frixione, della corrente Comunione e Liberazione, già consigliere nell'amministrazione precedente, ha ottenuto 350 preferenze. Ma l'unico documento valido ai fini dei risultati elettorali è il verbale del seggio n. 1, che raccoglie tutti i risultati di tutte le sezioni; e questo verbale, già oggetto di contestazioni e di ricorso al Tar da parte dell'Union Ligure-Lega Nord, indica invece, come primo dei non eletti Bruno Cuneo, 340 preferenze «ufficiose», anche lui esponente della passata amministrazione, nella quale ricopriva l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici.

A questo punto, stando ai dati «ufficiali», comunque in contrasto quelli diramati in un primo tempo (e che risultano dalla delle preferenze assegnate in ciascuno dei 38 seggi della città), il primo dei non eletti dovrebbe Cuneo, che quindi dovrebbe subentrare a Gatti in Consiglio comunale. Ma c'è un'incognita: il ricorso presentato da Frixione, al quale non era piaciuto il «balletto» delle cifre seguito elezioni di ottobre.

LA RIVIERA

CHIAVARI
La Cosi e Stefanescu per la Romania

Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, insieme alla Compagnia di balletto classico di Reggio Emilia, saranno i protagonisti domani sera a Chiavari, al teatro Cantero, di uno spettacolo di danza a scopo benefico, dedicato alla raccolta di fondi per i bimbi della Romania. L'iniziativa è promossa Comune e dal Rotary Club, la «sponsorizzazione» della Cookson Italia di Carasco.

PORTOFINO
La visita presidente Soares

Il presidente della Repubblica portoghese, Mario Soares, è giunto ieri pomeriggio a Portofino per una breve visita privata insieme alla famiglia. Soares si è intrattenuto brevemente le autorità presenti ad accoglierlo, poi si è recato a pranzo alla «Taverna del Marinaio». Imponente lo spiegamento di forze per garantire la sicurezza dell'illustre ospite. In mattinata Soares stato ricevuto a Genova dal sindaco Campart ed aveva visitato alcuni musei.

LAVAGNA
Scuola chiude per giorno

La scuola elementare ospite, a Lavagna, dell'istituto «Casa Divina Provvidenza» di via Colombo, è rimasta chiusa per un giorno, venerdì, a titolo precauzionale, per un caso di sospetta meningite segnalato tra gli alunni. Una bambina di nove anni, che con il fratello minore è ospite del collegio collegato alla scuola di via Colombo, è stata ricoverata per accertamenti al Gaslini di Genova e, per precauzione, la direttrice didattica ha preferito chiudere la scuola per la disinfezione e trasferire gli alunni alle elementari «Riboli».

RAPALLO
Il altra

Comitato regionale di Controllo ha sospeso un'altra delibera del Comune di Rapallo, relativa al piano particolareggiato edilizia privata per l'ampliamento della clinica «Villa Azzurra». Domani sera, in Consiglio comunale, la delibera verrà riportata in discussione e modificata secondo i suggerimenti del Coreco.

Sentenza del pretore di Chiavari sul caso di un'anziana

Tutti assolti a Zoagli

Non ci furono maltrattamenti alla casa di riposo «Conte Canevaro»
Decisive le deposizioni dell'infermiera e dei medici curanti

CHIAVARI. Non ci furono maltrattamenti, al ricovero «Conte Canevaro» di Zoagli, nei confronti di Giuseppina Biscaglia, le donna 81 anni che fu trovata dal figlio legata ad una sedia e ad un termosifone.

Questo, almeno, è quanto ha stabilito il pretore Chiavari, Loris Pirozzi, al termine del processo contro suor Rina Lazò, madre superiora delle Gianelline, e Giovanni Cerchi, presidente del consiglio d'amministrazione del «Conte Canevaro», entrambi accusati di avere, in concorso tra loro, causato maltrattamenti all'anziana ricoverata, tuttora ospite del «Canevaro».

I due imputati, difesi dagli avvocati Enrico Baccino e Gianmarco (per Cerchi) e Lucio Florino (per Suor Rina) sono stati prosciolti con formula piena «perché il fatto non costituisce reato».

Il processo ha preso via l'interrogatorio degli imputati, che hanno sostanzialmente confermato le tesi già sostenute durante le indagini: «L'anziana, ricoverata da più di un anno al "Canevaro", è in condizioni tali da poter essere lasciata da sola anche per pochi minuti: di conseguenza, quando non è possibile sorvegliarla a vista, viene contenuta con un corpetto elastico, con una cinta, dei lacci, per evitare che si allontani, cada e si ferisca».

Suor Rina intanto, al banco degli accusati, rigira tra le mani i «corpi di reato»: alcune cinghie elastiche color , utilizzate per assicurare l'anziana al letto o alla sedia.

Subito dopo è toccato a Ferdinando Fantini, figlio di Giuseppina Biscaglia. Anche Fantini ha confermato le sue dichiarazioni e in particolare l'esposto-denuncia inviato carabinieri di Chiavari, che a novembre compirono un sopralluogo al ricovero trovando Giuseppina Biscaglia legata ad una sedia a sua volta assicurata ad un termosifone.

Fin qui nulla di nuovo, rispetto a quanto già si sapeva, anche Fantini ha insistito sulle condizioni degrado e di disagio in cui a suo dire si troverebbero nel «Canevaro» gli altri ricoverati. Ma su questo punto c'è contraddizione il rapporto dei carabinieri, che non hanno rilevato, almeno a livello di denuncia, irregolarità nella conduzione del ricovero.

Le testimonianze più importanti, e decisive, sono però risultate quelle di Galina Bertilla, l'infermiera di notte del ricovero e due medici: Guido Gigli, membro del consiglio d'amministrazione del «Canevaro», e Dino Sambuceti, geriatra, che visitò l'anziana e dicembre richiesta dei familiari. Entrambi hanno concordato sulle dizioni psicofisiche della donna («E' affetta da demenza senile, completamente disorientata») e sul fatto che, lasciato a se stessa, avrebbe potuto rischiare di fare male a ad altri».

E proprio queste due testimonianze risultate decisive per la sentenza di assoluzione che ha per il momento chiuso una vicenda sconcertante. [m. r.]

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili, personali auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

Quotidianamente

*Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Indagini dei carabinieri

Tre denunciati per due furti a Nebbiuno e Nè

CHIAVARI. I carabinieri hanno recuperato oggetti preziosi e macchinari per oltre cinque milioni di lire, denunciando persone.

Si tratta di Salvatore Ardillo, 36 anni, di Caltanissetta, e della convivente Daniela Gualco, anni, Genova, nel cui alloggio Nebbiuno, in Val Fontanabuona, stati trovati capi d'abbigliamento, gioielli ed altro materiale, proventi di un furto compiuto nell'appartamento di Giuseppe Rossino, 31 anni, di Neirone. Ardillo e la Gualco sono denunciati anche per detenzione di modica quantità di eroina. A Nè, nell'alloggio di Marco Adreveno, 27 anni, in via san Biagio 204, i carabinieri hanno trovato alcuni macchinari rubati nell'officina di autodemolizioni del lavagnese Sergio Pesci. Il materiale, valore tre milioni, è stato restituito al proprietario; Adreveno è stato denunciato per furto. [m. r.]

E' in corso il rilascio della concessione: in progetto anche nuove cabine

Camogli riavrà la rotonda sul mare

Bar-ristorante con ampie vetrate sulla vecchia struttura

CAMOGLI. Un bar-tavola calda con ampie vetrate sul mare, una fila cabine raggiungibili sia passeggiata via Garibaldi e sia dalla sottostante spiaggia pubblica, per di ripide scalette, nonché il permesso anche l'obbligo di mantenere pulito il di arenile.

Questi i termini della concessione in rilascio da parte della Capitaneria di porto di Genova ai coniugi camogliesi Franca Soriani e Luigi Solfi per l'uso della «rotonda» a due piani che porta il delle sorelle Caterina e Maria Avegno (due coraggiose donne di S. Fruttuoso che si distinsero nel secolo scorso nel salvataggio dei naufraghi dal piroscafo inglese «Croesus», inabissatosi al largo del borgo).

Costruita negli Anni Trenta, la struttura fu utilizzata per alcuni decenni stabilimento balneare, prima di essere abbandonata lento ma inesorabile degrado: è stata dichiarata pericolante dal Comune e transennata. Provvedimento che però non gli ha impedito far brutta di sé su dei più bei lungomari d'Italia; che non ha alla vista dei turisti le sue ringhiere divelte ed arrugginite, gli infissi dissestati e i brandelli di cabine sopravvissuti al tempo.

Grazie all'intraprendenza della coppia camogliese, però, bra che tale «vergogna» sia destinata a nuova . Entro pochi mesi, infatti, dovrebbe concludersi l'iter per il rilascio dell'autorizzazione ai lavori di ristrutturazione e quindi, alla concessione demaniale per l'uso commerciale.

Spiega Franca Sormani: «Abbiamo fatto richiesta della concessione alla Capitaneria circa tre anni fa. Per ottenerne il rilascio, però, dovuto richiedere il nulla osta a numerosi impressionante di enti e ministeri, dall'Ente Provinciale per il Turismo al Genio Civile, oltre che dicasteri della Marina mercantile e della Finanza. Da tutti, a incominciare dalla Capitaneria, abbiamo avuto il nulla osta ma ciò non è bastato a far partire i lavori. Al momento della presentazione in C del nostro progetto, per il rilascio della concessione edilizia necessaria a legittimare l'intervento di ristrutturazione, e dopo aver versato un deposito cautionale di cento milioni, ci siamo trovati di fronte ad un'ennesima tappa burocratica. Il nulla osta dei Beni ambientali, infatti, ci è stato rilasciato quando ancora tale organismo di tutela rientrava nelle competenze dell'Ente per il Turismo: diventato autonomo, ci è occorso un suo nuovo beneplacito. Ne in attesa dal dicembre scorso e, salvo improvvisi, speriamo di ottenerlo nei prossimi mesi. Poi, il Comune potrà dare il permesso all'inizio dei lavori».

Lavori che non si presentano di facile realizzazione e che richiederanno forti spese. L'ultimo preventivo, tre anni orsono, risaliva a circa quattrocento milioni.

Dice Luigi Solfi, che attualmente gestisce assieme alla moglie la pescheria «Il Sestante» di via della Repubblica: «Innanzitutto bisognerà rifare le colonne portanti, che vanno rafforzate e riportate alla consistenza originale. Poi si dovrà ripristinare la soletta della rotonda, quella in piano la passeggiata mare, da cui filtra l'acqua, nonché quella inferiore, dove dovrebbe sorgere il bar-tavola calda. Infine, si dovranno rifare completamente gli interni, dagli intonaci alle vetrate. Senza dimenticare l'ingrandimento delle fondamenta, rafforzate da una barriera spaccaonde».

Fabio Pozzo

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Cavour, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA - N. 102600 - C.C.P. 13813102

Pallanuoto: sconfitte Mameli e Camogli, Savona fermato in casa dal Pescara

Recco, Napoli è una Waterloo

I biancocelesti schiantati dal Posillipo: 12-4

Il derby di martedì fra Canottieri Napoli e Posillipo sarà lo scontro clou di questo inizio stagione: questo è l'amaro responso per le squadre liguri, che sono uscite con le ossa rotte dal turno di ieri, il sesto della A1. Un solo punto per quattro squadre (quello non entusiasmante della Rari Nantes Savona nella piscina di casa contro la Sisley Pescara) una sconfitta, in particolare, che deve far riflettere: quella dell'Erg Recco di Pierluigi Formiconi a Napoli contro i campioni d'Italia del Posillipo.

Punteggio numerico «pesante» (12-4), ma divario ampiamente legittimo poiché in vasca è esistita solo la squadra di Gerendas che, nelle grandi occasioni, risponde sempre «presente»: lo aveva dimostrato nel turno precedente contro i biancorossi del Savona, lo ha confermato ieri contro i recchelini che non mai stati in partita, surclassati nel nuoto e nel gioco dai napoletani, scossi per la morte del loro giocatore Massimo Galante ma in vasca determinati non mai.

A fine partita Franco Porzio, capitano di sette napoletano, ha voluto dedicare proprio al giovanissimo compagno scomparso la vittoria la squadra ha inseguito, con grande determinazione, per tutto l'arco dei 36 minuti. E il Recco? Non è praticamente esistito e è valida, scusante, quella dell'infortunio di metà settimana alla caviglia di Paskvalin: si è distinta, la squadra ligure, in una sola occasione. Nelle sportività pre-partita, non scendendo in vasca con la calottina numero sette, quella solitamente destinata, nel Posillipo, a Galante.

Dodici contro dodici nella distinta presentata agli arbitri, 12-4 il punteggio finale per i padroni di casa con protagonista Franco Porzio di reti ben coadiuvato da Gerendas (2), Stefano Postiglione (2), Pino Porzio (1) e Antonello Postiglione (1). Anche i parziali dei quattro tempi testimoniano della netta predominanza del Posillipo: 3-0, 4-3, 2-0, 3-1 con parziale equilibrio solo nella seconda frazione grazie alle reti, per gli ospiti, di Venturelli, Paskvalin e Baldineti.

Poi il buio assoluto e la quarta rete, a punteggio ormai acquisito (si era infatti sul 10-3) firmata da Cristilli. Nel finale Formiconi ha sostituito il portiere titolare Vio, il quale ha avuto l'opportunità di mettersi in evidenza in una sola occasione «limitando» il passivo finale a -8. La sconfitta, prevedibile ma simile proporzione numerica, darà sicuramente luogo a nuove polemiche, mai sopito a Recco come testimoniano anche gli striscioni esposti da alcuni tifosi biancocelesti durante Erg Recco-Florentia.

Da sconfitta all'altra, cambia la sostanza numerica (17-10) rimane pur sempre un grave passo falso: l'AeG Camogli ha resistito per tre tempi nella fiorentina della «Nannini» contro la Florentia, per poi cedere schianto nei minuti finali. Probabilmente qualcuno nel clan bianconero sperava, in cuor suo, in un colpaccio a Firenze: la verità è diversa. La squadra di Romolo Parodi dovrà sfruttare soprattutto la vasca «Boschetto» per raggiungere quella salvezza che deve essere il solo obiettivo stagionale dei camoglini.

In ripresa, nonostante la sconfitta (11-9), è la Mameli di Gianni Lastrico che ha saputo esprimersi in progresso proprio nei minuti finali, quando però in Canottieri aveva ormai preso il largo: la classifica è impietosa (penultima posizione in compagnia di Ortigia e Volturno), ma le possibilità di riscatto sembrano esserci tutte e i voltresi non dovrebbero avere grossi problemi nel tirarsi fuori da questa situazione non piacevole.

Unico punto delle liguri quello conquistato dal Savona contro la Sisley Pescara: 10-10 il finale, con gol decisivo di Andric a 7'19 del quarto tempo al termine di una partita dall'andamento altalenante (3-3; 5-1; 2-5; 0-1) e contrassegnata dai numerosi errori in attacco dei locali, che nella seconda parte di gara hanno permesso il recupero degli abruzzesi. Estiarte (4 gol, ma un rigore sbagliato e tre superiorità numeriche clamorosamente sciupate), Sciacero (2), Bovo (2), Ferretti e Pisano i goleador savonesi.

Conclusione con le non liguri: salomonico pareggio fra Ortigia e Fiamme Oro (9-9) che si dividono disgrazie (tante) e tifi felici (pochi), con i romani che hanno conquistato nella vasca di Siracusa loro primo punto stagionale. Civitavecchia supera il Volturno (9-8) orfano di Bebic per oltre metà partita a causa del raggiunto limite di falli, e si porta terza posizione: per i playoff bisognerà lottare anche con squadra di Roldano Simeoni, Recco che tenta dare dispiacere, oltre che agli colleghi, anche a tante altre squadre sulla carta più accreditate della sua.

Giancarlo Scartozzoni

Staltari del Recco

Reali del Camogli. I giovani di Parodi puntano tutto sulla permanenza in A1

LA A2

Giornata nera per le quattro liguri

Di male peggio. E' già dramma per le liguri: un punto in quattro, neppure un'oncia di gloria.

Sori-Dragomar 13-13. Doveva passeggiata per gli uomini Marciani, opposti alla «cenerentola», al palo dopo 5 partite. I granata hanno supposto troppo presto di aver ragione degli avversari: i primi tre tempi hanno visto la loro superiorità, nel quarto il Dragomar ha avuto un grande ritorno: 3-2; 5-4; 4-3; 1-4.

Nervi-Como 7-8. Liguri ancora una volta passo dalla vittoria scacciacrisi, e anche stavolta non afferrano l'opportunità. Gli arancioblù hanno «dormito» per tre quarti di gara e quando hanno cercato il recupero era tardi: 1-1; 1-2; 2-3; 3-2.

Leonessa-Bogliasco 22-10. Non si facevano illusioni i biancocelesti e la Leonessa non ne ha lasciate. I parziali testimoniano una supremazia stante: 5-1; 3-3; 3-0; 5-2. Gaudio ha segnato 8 reti portandosi a quota 35, capocannoniere di A2.

Poseidon-Arenzano 14-13. Sconfitta evitabile per i genovesi, in vantaggio a pochi minuti dalla fine ma poi crollati, consentendo aggancio passo ai padroni di casa: 2-4; 3-4; 5-4; 4-1.

Altre. Inatteso ko interno della Roma: 14-15 col Catania (4-2; 4-4; 4-3; 3-5). Salerno-Lazio 13-6. Classifica: Salerno e Leonessa 10; Roma, Como, Catania 9; Sori 7; Bogliasco 5; Nervi, Lazio, Arenzano, Poseidon 3; Dragomar 1. [d. s.]

In Prima oggi lo scontro al vertice

Sestri e Pieve un anno in 90'

Oggi pomeriggio è in programma Sivori Sestri Levante il match che vale una stagione: di fronte i «corsari» Franco Castrilletti, imbattuti dopo venti giornate (undici successi e nove pareggi) e la più immediata inseguitrice Pieve Ligure, distanziata punti. Tutti i favori del pronostico per i rossoblù, che possono vantare maggior caratura tecnica, una organizzazione societaria di prim'ordine e, non ultimo, il blasone del recente passato.

lotta per il primato sembra ristretta a Sestri e Pieve, è invece la bagarre per evitare la retrocessione, e la sesta ritorno potrebbe chiarire la situazione. La squadra che rischia di più è il Carasco Old Star, che contro il Little Club ha solo risultato obbligato: vittoria, abbinata eventualmente al passo in avanti nel recupero infrasettimanale (mercoledì ore 15) a San Salvatore contro il Villaggio Sport. Non in situazione migliore il Casarza Ligure, ospite della squadra più in forma di questo periodo, la Rutese di Derlin: difficile per i uscirne con un risultato utile, anche i granata hanno le potenzialità per tirar fuori le unghie proprio in simili momenti.

Replica in il Villaggio Sport che ospita il Solferino, la squadra genovese candidata a lottare fino al termine per non retrocedere. Il Villaggio, in caso di vittoria e passo falso del Pieve, potrebbe avvicinarsi sensibilmente alla seconda posizione (è a 4 punti, ma un incontro da recuperare) e gli uomini di Brusco non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione. In trasferta le altre del Levante, tutte a Genova e dintorni: l'Albaro Marina Giulia del bomber Giancarlo Piazza; col Borgoratti il Pro Recco rigori falliti; con Bogliasco 76 la Carlo Grasso delle occasioni mancate.

Classifica: Sestri p. 31; Pieve 27; Canevari 26; Bogliasco Pontetto 25; Villaggio e C. Grasso 21; Albaro 20; M. Giulia e L. Club 19; Recco 18; Rutese e Borgoratti 17; Casarza 16; Bogliasco 76 15; Solferino 14; Carasco 12. [g. s.]

In Interregionale, dopo le gare di ieri, due scontri sull'orlo dell'abisso: c'è anche Vado-Albenga

Al «Grondona» chi si ferma è perduto

Pontedecimo-Carcarese: altro derby della disperazione

Cartagena. Rientra nel Pontedecimo

Due derby (Pontedecimo-Carcare e Vado-Albenga) e due scontri casalinghi (Savona con Saviglianese, Ventimiglia Fanfulla) per le sei liguri impegnate oggi nella settima di ritorno di Interregionale.

Pontedecimo-Carcarese. Spareggio salvezza al Grondona, dove i punti in palio valgono il doppio. Vezzoso punta su questo incontro per eliminare una diretta rivale, il clan della Val Bormida cerca di acciuffare l'unico risultato utile (la vittoria) per sperare nel riaggancio alla quint'ultima posizione. Nonostante la disperazione degli ospiti, i granata favoriti soprattutto se riusciranno a trovare la giusta formula in avanti (con le due punte) legata al ritorno in difesa della sicurezza di alcune domeniche orsono. Il pareggio accontenterebbe le due formazioni, e anche la cabala è Il Pontedecimo, all'andata imposesi con 3-0. Assenze importanti nelle due squadre: il convocato della rappresentativa Bertolone (Carcarese) e Pascale (Pontedecimo).

GLI ANTICIPI

Samm, punto prezioso

Prezioso punto della Samm, scialbo pareggio della Pegliese, altro capitombolo del Bra (un solo punto nelle ultime quattro partite) nel derby di Mondovì. Ecco che cosa successo ieri negli anticipi del campionato d'Interregionale. La Sammargheritese ha conquistato un bel pareggio sul difficile campo di Crema e può continuare a lottare per la salvezza. Gli arancioni, in ripresa nelle ultime giornate, hanno confermato anche in questa trasferta di attraversare un buon momento. Al «Carlini» un brutto zero tra Pegliese e Acqui. Ma l'incontro più atteso era Mondovì-Bra. Vittoria dei padroni di per 3 che hanno inseguito la capolista scavacandola poi con disinvoltura. Gol iniziale del Brà Daidola (29'), pareggio del Mondovì (33' Pupillo) e poi reti di Antoli (65') e Marrese (86'). Oggi il Savona può tornare in per la C2 se riuscirà a battere la Saviglianese. [g. s.]

Vado-Albenga. pareggio serve veramente solo alle altre pericolanti. Il Vado cerca di strappare l'ultimo biglietto per il riaggancio, l'Albenga appare motivata ma nulla più.

Savona-Saviglianese. Il presidente Grenno l'ha dichiarato domenica: «Il campionato è finito, facciamo la nostra corsa e vedremo». Imperativo categorico, battere la Saviglianese e attendere buone nuove dagli altri campi. Ad esempio da Ventimiglia, dove i frontalieri attendono il Fanfulla per tendergli la trappola del Peglia, fondo in sabbia che potrebbe trovare a disagio i «pro» lombardi, abituati a ben altri terreni. [g. s.]

LA CAVESE BATTUTA

Un anticipo nel girone A di Promozione. problemi la vittoria della Sestrese nel derby Morgavi; i verdestellati di Tanganelli hanno regolato la Sampierdarenese con un punteggio all'inglese: 2-0 sul no dei cugini. La compagine Bussolino rimane così ultima quota 10 punti e vede concretizzarsi la retrocessione. La Sestrese in testa con 31 punti.

Nel girone B Promozione due anticipi. Lo scontro salvezza del Comunale di Chiavari si è concluso sul nulla di fatto: 0-0 tra Entella e Cosmos. I chiaveresi non hanno saputo rendersi pericolosi negli ultimi minuti dopo l'espulsione dello stopper Cosmos, Pelli. Entella solo a 17 punti e il Co a 16.

Cavese Fossese è invece stata battuta al Riboli Baiardo per 2-1. Le reti: al 3' Barbieri per gli ospiti, al 20' pareggio di Argenziano su rigore, 68' gol decisivo Cioce. [d. s.]

OGGI DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Pontedecimo-Carcarese (Grondona); Vado-Albenga; Savona-Saviglianese; Ventimiglia-Fanfulla; Vogherese-Fiorenzuola; S. Angelo-Valenzana.

Promozione. Girone A (15): Prà Folgore-Libarna (Multedo); Sanremo 80-Audace Campomorone (Comunale); Cairese-Taggese (Vesima); Dianese-Pegino; Culmv-Rivarolese (Begato); Alassio-Millesimo; Argentina Arma-Varazze. **Girone B (15):** Garibaldina-Moneglia (Piedi Arcola); N.S. Fruttuoso-Monterosso (S. Desiderio); Rapallo-Migliarinese; Fontanabuona-Canaletto (Ferrada); Molassana-Ortonovo (Cà dei Rissi); Levanto-Lerici (Molteni).

Prima categoria (10,30): Rutese-Casarza (Recco 10,45); Borgoratti-Pro Recco (Bavari Ferretto); Albaro-Marina Giulia (Bavari Taviani); Bogliasco 76-Carlo Grasso; Villaggio-Solferino (S. Salvatore); Carasco-Little Club Orientale; Sestri Levante-Pieve Ligure (Sivori 15).

Seconda categoria (10,30): Vallesturla-Bargagli (Borzonasca 15); Sori-Calvarese (10); Chiavari Calcio-Rupinarolaivi (Colmata Mare); Avegno-Riva Trigoso (Recco 9); Cogornese-S. Bartolomeo (S. Salvatore 15); Caperanese-Riese; Riviera-Camogli (Macera 10).

Terza categoria (10,30): Sanmartinese-Portofino (Gallotti); Framurese-Guttorna (Moneglia).

Allievi regionali: Borgoratti-Bogliasco Pontetto (Pian di Ferretto 9); Albaro-Culmv (Taviani Bavari 9); Canaletto-Lavagnese (Tanca 9,15); Ortonovo-Pro Recco (Dogana 10,30); N.S. Fruttuoso-Romito Magra (Sori 15); Caperana-Sarzanese (10,30); Migliarinese-Sori (La Pieve 10,30).

Giovanissimi regionali: Spezia-Canaletto (Federghini 9,15); Lavagnese-Caperana (Riboli 10,30); Isoppo Sarzana-Migliarinese (Sussidiario Sarzana 10,45); Sampierdarenese-Rivarolese (Belvedere 9,30); Pollo-Ortonovo (Pollo 10,30).

Allievi provinciali: Riva Trigoso-Rapallo (Sivori 10,30); Carasco-Sestri Levante (8,45); Villaggio-Carlo Grasso (Centro S. Salvatore 9); Caperanese-Casarza (15).

Giovanissimi provinciali: Spartak-Sammargheritese (Gallotti 9); Casarza-Villaggio S. Salvatore (Comunale 10,30); Entella-Rapallo (Colmata Mare 15); Sestri Levante-Pro Recco (Sivori 9,15); Riva Trigoso-Carasco (Sivori B 9,30).

Esordienti: Rapallo-Entella (Macera 9); Sammargheritese-Carlo Grasso (Broccardi B 11).

VOLLEY

Serie maschile: Rapallo-Carcare (palestra comunale 10,30).

Prima divisione maschile: Acli Lavagna-Villaggio S. Salvatore (Via Dante 10,30); Camogli-S. Maria (Via Vastato).

Prima divisione femminile: Coopsette-Cames (Parco Lavagna 10,30).

Seconda divisione femminile: Chiavari 90-Camogli (Palasport 11).

GOLF

Coppa Ligure Piemontese Commissionaria: Golf Club Rapallo, inizio ore 10.

NUOTO

Campionati regionali giovanili: piscina Rapallo, ore 15,30, giornata. Validi come ammissione ai criterium nazionali.

SERIE A1, **LA SITUAZIONE**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	RETI F	RETI S
POSILLIPO	11	5	1	0	78	49
CANOTTIERI	10	5	0	1	80	59
PESCARA	9	4	1	1	91	52
SAVONA	9	4	1	1	82	62
CIVITAVEC.	9	4	1	1	67	62
ERG RECCO	7	3	1	2	61	62
CAMOGLI	5	2	1	3	71	79
FLORENTIA	5	2	1	3	73	70
MAMELI	2	1	0	5	75	87
VOLTURNO	1	1	1	5	73	86
ORTI	2	0	2	4	47	85
FIAMME ORO	1	0	1	5	59	103

Sciacero

Sesta giornata:
Ortigia-Fiamme Oro 9-9
Civitavec.-Volturno 8-8
Savona-Pescara 10-10
Florentia-Camogli 17-10
Posillipo-Erg Recco 12-4
Mameli-Canottieri N. 9-11

Prossimo turno

Martedì 20 febbraio: Canottieri Napoli-Posillipo; Erg Recco-Mameli; Fiamme Oro-Civitavecchia; Camogli-Savona; Pescara-Florentia; Volturno-Ortigia.

COLLABORAZIONE CON

SOEDiL
COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI

PIRAL La Ceramica di Albisola

INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO s.p.a.

de filippo e recupero Concessionaria FIAT Savona

EDILCOOP Costruzioni Recuperi urbani Restauri

NISSAN OFF ROAD CENTER

OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA

punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.

S.M.A.E.S. s.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona

SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 18 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

S. Bartolomeo: parla il proprietario del bar dove la sconosciuta ha preso un caffè

Quattro ipotesi per un giallo

E' ancora senza nome la donna trovata morta

S. BARTOLOMEO AL
NOSTRO SERVIZIO

San Bartolomeo e Diano Marina non si parla d'altro. Il giallo della donna trovata morta nel cunicolo, lungo la strada che porta a Pairola, è, in questi giorni, fra i principali argomenti di conversazione.

Si avanzano delle ipotesi, si cerca una traccia che possa portare un filo di luce in una vicenda che da diversi giorni ormai continua a essere misteriosa.

Finora, però, nessuna certezza. Solo tante ipotesi, che devono trovare conferma: «Per me si è suicidata», «No, è stata uccisa». «Non può essere che si sia sentita male?».

I commenti, che si sentono al bar, negli uffici e in strada, si sprecano. Ognuno ha una propria interpretazione dei fatti, che cerca di difendere, aggiungendovi ogni volta particolari, quasi per avvalorarla.

«Era sempre triste, me l'ha detto anche che l'ha incontrata un paio di volte. Poveretta, che pena»: Osvaldo Valente, 70 anni, milanese, non si ricorda però chi gli ha riferito quel particolare, l'ha inventato.

Chi, invece, l'ha vista per davvero, non sa fornire dettagli utili, che possano far risalire almeno all'identità della donna. Alla pasticceria «Rocca» di San Bartolomeo, dove la sconosciuta, il 23 gennaio scorso, ha consumato un cappuccino (lo testimonia lo scontrino trovato nella sua borsetta), quel volto dice poco: «Sa, riceviamo così tanti clienti. E poi a quell'ora, alle 8,30, il nostro locale è frequentato dagli studenti. Difficile, anche volendo, scambiare in pace quattro chiacchiere con gli altri avventori e far conoscenza», rivela il titolare Renato Rocca, 44 anni.

E' stata la moglie, Wanda, a consegnarle la ricevuta fiscale.

Dice: «No, non riesco proprio a ricordare. Il nostro barista, Roberto, afferma di averla servita due volte, ma non sa aggiungere altro. Ecco, credo indossasse un impermeabile, ma non so dire se era una persona sola e se mostrasse di avere dei problemi. La gente è stata solo una fugace [illegible].

Questa testimonianza, e un biglietto di corsa semplice della Riviera Trasporti (colore rosso, di quelli cioè che consentono corse limitate al comprensorio dianese) sono le uniche prove della presenza della donna a San Bartolomeo.

Ma cosa ha fatto dopo il 23 gennaio? Era sola? O ha incontrato qualcuno?

Nessuno, nonostante le foto del cadavere siano state pubblicate sulle pagine dei quotidiani, è in grado di fornire indicazioni.

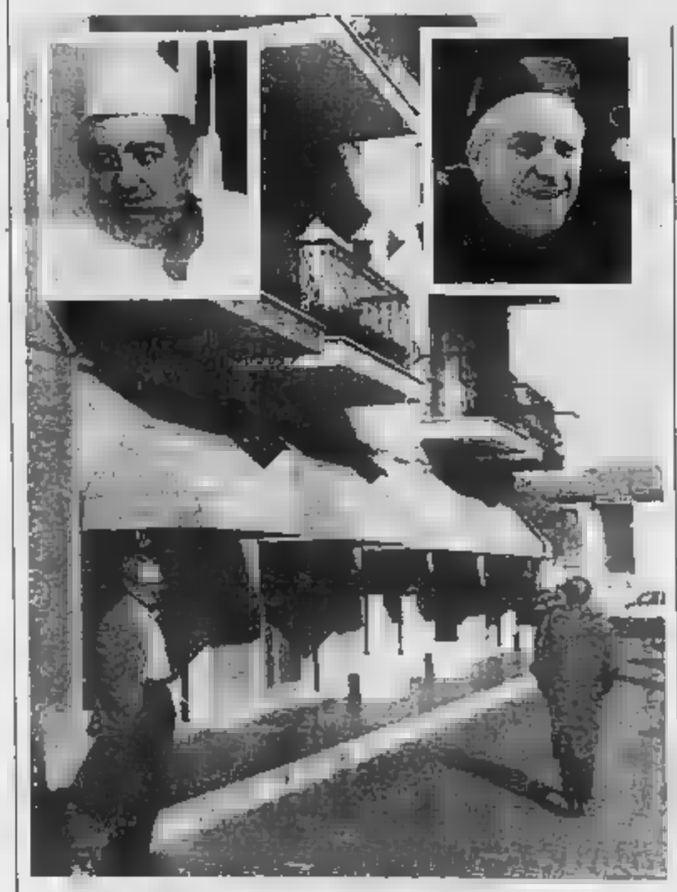
Inutili, per il momento, le ricerche compiute tra gli ottici della Liguria che vendono gli occhiali marca «Silhouette», del tipo di quelli indossati dalla sconosciuta. Era priva di fondamento la segnalazione pervenuta dopo la puntata di venerdì di «Chi l'ha visto?», condotta su Rai 3 da Raffaella Raffai. Secondo alcuni spettatori, la foto della moglie di un certo signor Bixio, di Cogoleto, scomparsa da anni da alcune settimane, somigliante a quella in mano ai carabinieri di Diano Marina. Anche l'abbigliamento corrispondeva: cappotto blu e gomma grigia.

Questione di poche ore e il giallo era già stato risolto. Ieri mattina, la signora genovese, che soffre di frequenti amnesie, è stata rintracciata a Napoli.

Dunque, il mistero attorno alla donna di San Bartolomeo continua, così come l'andirivieni di persone che si recano a Pairola, a osservare il cunicolo. «Vengono a piedi, ma qualcuno è anche motorizzato: fermano l'auto e si avventurano dentro delle forre. Chissà che piacere provano a curiosare», domanda Walter Losno che abita a pochi centinaia di metri dal luogo del ritrovamento.

Maurizio Vezzaro

Ecco il luogo in cui è stato ritrovato il cadavere della donna


La particeria di [illegible] Nel riquadro il proprietario del locale Renato Rocca e Walter Losno (Foto Laura)

Omicidio

Un cuscino per soffocarla

Il cadavere di una donna scoperto per caso in un vecchio rifugio antiaereo. Nella borsetta, accanto al corpo, neanche un documento. La vicenda assume subito i contorni del giallo. Si avanza, come tante, l'ipotesi del delitto: la sconosciuta è stata uccisa? Dove?

Forse in casa di qualcuno, comunque, non nel cunicolo dove l'ha ritrovata un collezionista di fossili. Poi, l'assassino l'ha portata in quello che credeva un nascondiglio sicuro, avvolta in cellophane, o in una coperta, approfittando delle tenebre. Probabilmente confidava che il corpo non sarebbe stato rinvenuto prima di qualche mese. Ma l'omicida potrebbe essere entrato nell'anfratto inavvertito alla vittima, quando era ancora in vita.

Il seguito, per ora, si può soltanto immaginare. Ma come mai si è di assassinio si tratta, sul corpo non c'è traccia di violenza? La risposta più plausibile, poiché sul collo non sono stati trovati segni di strangolamento, è che la donna sia stata soffocata, magari forse con un cuscino. [m. v.]

Suicidio

I barbiturici o il veleno

Non viene scartata la probabilità che la sconosciuta si sia suicidata. Una versione, questa, suffragata da alcuni elementi. A dare fondatezza all'ipotesi che la donna abbia deciso di togliersi la vita, la posizione supina del corpo (come di persona che attenda volutamente la morte), e alcune riviste, trasformate in una specie di giaciglio. Insomma, l'impressione è che la donna abbia voluto preparare con cura il suo «letto» di morte, un'assurda quanto lucida attenzione ai particolari. Inoltre, ha badato a lasciare nessuna traccia, non uno scritto autografo, che potesse in qualche modo spiegare le ragioni del gesto. Anche in questo caso, però, molti quesiti rimangono irrisolti: perché scegliere proprio quel posto, e non altri, che, ugualmente al riparo da occhi indiscreti, erano più facilmente raggiungibili? E soprattutto, come si è uccisa? Una risposta a quest'ultimo interrogativo potrebbe venire dall'autopsia, appena il medico legale avrà completato gli esami tossicologici. [m. v.]

Malore

Curiosava nel cunicolo

E se la donna fosse stata colta da malore, quando già si trovava nel cunicolo? «Può essere», affermano gli inquirenti, che aggiungono: «Rimane da spiegare per quale motivo si sarebbe dovuta avventurare là dentro». Anche questo è uno dei tanti misteri tuttora irrisolti. Perché una signora, che aveva assolutamente l'apparenza di una barbona (indossava capi d'abbigliamento dignitosi ed aveva ben curate, di chi certo non conduce una vita da girovaga), si è introdotta in quel «bunker»? Forse per curiosare? Una volta all'interno, può essere stata colta da infarto, magari per lo spavento, perché non riusciva a guadagnare l'uscita.

O cercava riparo? I dubbi sorgono anche in questo caso: in quei giorni non si sono verificate precipitazioni atmosferiche, e, inoltre, sarebbe stato molto più semplice chiedere ospitalità in una delle tante abitazioni che sorgono nei pressi. Aveva forse finito i soldi per una stanza d'albergo? E perché allora non rifugiarsi in stazione? [m. v.]

Droga

Un tragico festino

Droga: è una delle tante piste seguite dai carabinieri. Una delle possibili ricostruzioni? La sconosciuta ha appena partecipato a un festino, dove non mancano molti alcoolici e sostanze stupefacenti. Forse esagera ed eccede nella dose. A un certo punto si sente male. Muore.

Per evitare guai, gli altri invitati decidono di sbarazzarsi del corpo e scelgono il luogo che a loro parere sembra il più adatto a nascondere un cadavere diventato «scomodo».

Lo trasportano su un'autovettura e, quindi, lo trascinano dentro il cunicolo, afferrandolo per le braccia (si spiegherebbero così i lividi sui polsi).

Per loro sfortuna, un ragazzo, appassionato collezionista di conchiglie e fossili, penetra nell'anfratto e fa la macabra scoperta (era sabato 10 febbraio). Secondo il dottor Sergio Bisturini, che ha eseguito l'esame necroscopico, il decesso risalirebbe a due giorni prima. Morte accidentale, dunque? Anche questa rimane, per ora, soltanto un'ipotesi. [m. v.]

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Le ferie «a ore» impiegati polemici

Il Comune di Genova computerà d'ora innanzi le ferie dei suoi dipendenti (circa 20 mila, comprese le aziende municipalizzate) in «minuti primi» invece che in giornate, al fine di porre un freno agli abusi dei permessi orari? Una [illegible] che parte dall'assessorato al Personale, ma varata dalla giunta e ferma, per il momento, dinanzi al Coreco, ha [illegible] polemiche e contrasti tra il personale.

IMPERIA

Congresso pci vincono i «sì»

Claudio Brulando è stato riconfermato segretario in conclusione del congresso provinciale del pci. La mozione «sì» che si rifà alle posizioni del segretario nazionale Achille Occhetto, ha ottenuto il 67,4% dei voti dei delegati. Alla mozione «del no» di Natta-Ingrao è andato il 31,4%. Alla mozione «cossuttiana» è andato l'1,2%. Al congresso nazionale andranno 11 delegati, 12 per la mozione [illegible] e sei per quella del «no».

[illegible]

La Croce [illegible] volontari

La Croce Rossa di Imperia organizza il nono corso pronto soccorso per aspiranti volontari. Le lezioni, aperte a tutti i cittadini che abbiano almeno 18 anni, e venti si comincerano venerdì 23 febbraio, alle 21, nella sede della Cri, in via Trento. Chi supererà l'esame finale potrà entrare a far parte del corpo volontari. Le iscrizioni si ricevono negli uffici della Cri, durante i giorni feriali.

[illegible]

Due giorni di Consiglio

Il Consiglio comunale è stato convocato per martedì e mercoledì, alle ore 20,30. All'ordine del giorno il piano parcheggi e molte delle cento delibere in giunta da ratificare. L'appuntamento è molto atteso, anche perché i tempi per la presentazione del piano parcheggi, secondo la legge Tognoli, scadono il [illegible] febbraio.

IMPERIA

Un milione di [illegible]

Sono stati poco più di un milione i turisti che hanno scelto di soggiornare in Riviera nel 1989. E' Ventimiglia la città che ha compiuto il maggiore balzo in avanti.

Imperia: austriaco arrestato dalla polizia

Documenti falsi per i nordafricani?

IMPERIA. In Riviera opera un'organizzazione internazionale di falsari, specializzata nella contraffazione di documenti e permessi di soggiorno per lavoratori extracomunitari? L'interrogativo emerge dall'arresto di Peter Franz Windhager, 43 anni, austriaco di Linz, bloccato ieri dalla polizia a Piani d'Imperia, a bordo di una Bmw con targa tedesca, forse rubata. Nel bagagliaio nascondeva, all'interno di due valigette ora, timbri falsi, una pistola «Browning» calibro nove (del tipo usciacani ma senza il prescritto tappino rosso), una coppia di radio ricetrasmittenti, due targhe automobilistiche di Salisburgo, una macchina per scrivere, la fotocopia di un tesserino della polizia spagnola, agenda con indirizzi e numeri telefonici stranieri e della [illegible].

L'uomo era seguito da tempo dagli agenti dell'Ufficio stranieri della questura, che hanno già preso contatto con i colleghi di Linz, interessando anche l'Interpol. In Austria, ha precedenti per furto d'auto e violenze; in Italia è già stato denunciato per appropriazione indebita. Ora è accusato di porto d'arma abusivo e detenzione di timbri falsi.

Gli inquirenti sospettano che l'uomo possa far parte di un'organizzazione specializzata nel procurare passaporti e soggiorni falsi a nordafricani e turchi. Windhager potrebbe essere il «tipografo» della banda. La polizia sarebbe già sulle tracce di un complice che avrebbe fatto in sostanza da tramite per la vendita dei documenti. Nelle Bmw sono stati anche rinvenuti vecchi dépliants dell'ex albergo Vittoria di Sanremo, chiuso da [illegible]. Probabilmente servivano a corredo dei permessi di soggiorno da destinare a zone dove le vicende dell'hotel sono sconosciute. [g. mf.]

LA SFILATA A SANREMO

Nove carri e un milione di fiori

Grande festa questo pomeriggio in Lungomare delle Nazioni dove con inizio alle 13,30, si terrà «Sanremo in fiore». La manifestazione, che sarà ripresa anche dalla Rai, prevede due giri: il primo per la presentazione dei carri, il secondo per la tradizionale «battaglia dei fiori».

Servizio a pagina 7

Rimoldi® e DÜRKOPP UND ADLER
Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura
DISTRIBUITI DA:
RIM SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Giorgio [redacted] nell'ospedale di Sanremo e l'ingresso [redacted] Minimarket (Gatti)

Il presidente dei commercianti e una commessa sono stati picchiati e legati: la ricostruzione

Ventimiglia, torna la paura

Drammatica rapina al Minimarket di Folli

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Rapina a mano armata venerdì sera in via Ruffini, al Minimarket. Vittime Giorgio Folli, 56 anni, presidente dei commercianti, abitante in via Dante [redacted] e l'impiegata Giuseppina Bormida, 43 anni, residente in via Chiapponi 9, che [redacted] stati prima picchiati [redacted] poi legati. L'ammontare della refurtiva [redacted] è stato ancora quantificato con precisione, [redacted] dovrebbe aggirarsi sui 15 milioni, che costituivano l'incasso; I banditi, a viso scoperto, hanno rubato anche il Rolex d'oro con bracciale che Folli aveva al polso e un paio di catenine strappategli dal collo. Folli [redacted] tentato di reagire, [redacted] stato selvaggiamente percosso; ha subito un trauma cranico, forti contusioni [redacted] ginocchio sini[redacted] e ferite lievi in varie parti del corpo. La [redacted]nida è stata colpita al ventre da un calcio ed è ricoverata per trauma e stato di choc.

Il presidente dei commercianti e la [redacted]nessa [redacted] poi stati legati e solo verso le 21 e 30 sono riusciti a dare l'allarme.

Folli era già stato vittima negli anni scorsi di [redacted] rapina, sempre nel proprio esercizio. Anche allora lo avevano percos[redacted] e legato per evitare che desse tempestivamente l'allarme.

Venerdì era giorno di mercato, e quindi con più confusione del solito e ritardo nella chiusura definitiva del Minimarket. Quando Folli ha alzato la saracinesca per uscire dal retro, in via Privata Firenze, due uomini [redacted] volto scoperto, uno giovane e l'altro [redacted] media età, hanno intimato, puntando una pistola: «Entrate, [redacted] una rapina». Il presidente dei commercianti ha [redacted] gilo, ma il bandito che [redacted] la pistola lo ha colpito violentemente con [redacted] calcio dell'arma al capo. Alla donna, terrorizzata, è stato sferrato un calcio al basso ventre. Dopo aver preso i soldi, l'orologio e le collanine i due malviventi hanno legato Folli [redacted] la Bormida e sono fuggiti.

La donna è riuscita [redacted] liberarsi per prima dai rudimentali lacci alle mani [redacted] ai piedi e a chiamare il 113. Polizia [redacted] carabinieri sono giunti dopo pochi minuti. Il commissariato infatti non dista più di cento metri. Mentre Folli [redacted] l'impiegato venivano soccorsi, sono scattati i posti [redacted] blocco.

Per il momento però gli inquirenti sono riusciti a mettere insieme solo pochi elementi. «Naturalmente [redacted] questi casi — dicono al commissariato — abbin[redacted] dei piani di intervento precisi, [redacted] per il momento è bene mantenere un [redacted] riserbo».

I due banditi hanno agito con notevole spavalderia, a viso scoperto. Vari elementi fanno dunque presumere che i due non siano [redacted] zona, anche se il piano è stato studiato [redacted] minimi particolari. Avevano forse un terzo complice, un basista?

Intorno [redacted] i negozi [redacted] tutti chiusi da più [redacted] un'ora [redacted] nemmeno alla farmacia di turno Quaglia, nella centrale via Cavour, che [redacted] poco lontano, sono stati notati movimenti sospetti. Questo farebbe supporre che i rapinatori hanno agito con calma e con ogni probabilità si sono dileguati a piedi, per non dare nell'occhio.

Folli, dopo le cure prestategli al pronto soccorso di Bordighera, è stato trasferito [redacted] reparto neurologico di Sanremo, per ulteriori indagini radiografiche. La donna invece [redacted] stata trattenuta a Bordighera anche [redacted] [redacted] ferite sono lievi; la prognosi è [redacted] sei giorni. [redacted] presidente [redacted] commercianti invece [redacted] stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Come mai ha reagito, rischiando conseguenze ancora più gravi? Folli racconta la brutta avventura: «E' stato un gesto istintivo. Non ho valutato la possibili conseguenze». An[redacted] sotto choc, incerottato, ma abbastanza lucido per fornire indicazioni, seppur vaghe, il presidente dei commercianti, da molti anni ormai residente a Ventimiglia, non appare eccessivamente provato. Il Minimarket ieri [redacted] regolarmente aperto.

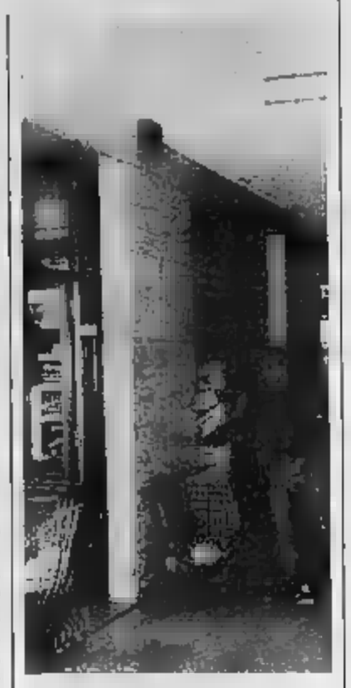
I commenti e le riflessioni degli operatori commerciali della zona, come quelli di molti cittadini, sono stati [redacted] sorpresa [redacted] timore. La città ora ha paura di un'escalation della criminalità.

[redacted] Mario

LE INDAGINI

Banditi spregiudicati

Ventimiglia [redacted] una città con molti problemi, con una criminalità organizzata sommersa, che però raramente esplode in episodi di violenza [redacted] quello di venerdì sera. Era da tempo che non si verificava una rapina a mano armata. Qualche giorno fa il «Falco delle Poste», come [redacted] definito l'uomo che [redacted] spacciato per direttore, ha colpito ancora. La vittima un pensionato. Però non ci sono state né minacce [redacted] mano armata né percosse come è accaduto per Folli. La paura torna a infiltrarsi fra la gente. I cittadini si sentono spesso indifesi contro episodi delittuosi [redacted] e la rapina al presidente dei commercianti. Che i banditi agiscano a volto scoperto [redacted] con spregiudicata sicurezza a poche decine di metri dal commissariato, [redacted] allarmante. Sono interrogativi inquietanti, che hanno fatto scattare misure di sicurezza ancora più rigide. Polizia [redacted] carabinieri non trascurano alcuna pista.



Ecco la porta laterale da cui venerdì [redacted] sono entrati i banditi. I due malviventi hanno agito a viso scoperto. La drammatica rapina è avvenuta verso [redacted]. Sono stati rubati circa quindici milioni un orologio d'oro e due collanine.

L'agitazione degli insegnanti delle scuole elementari [redacted] materne prevista per domani [redacted] stata revocata. Salvo imprevisti i maestri si asterranno [redacted] lav[redacted] mercoledì. [redacted] Imperia il problema della riforma [redacted] intreccia con quello del calo demografico che comporta una sensibile riduzione degli organici

Intanto lo sciopero per la riforma slitta [redacted] mercoledì

Scuola senza alunni

In provincia di Imperia 30 insegnanti in meno per il calo demografico
Sindacati: «Ci sarà sempre meno posto per i neodiplomati»

IMPERIA. E' stato revocato lo sciopero degli insegnanti delle scuole elementari e materne previsto per domani, su iniziativa della Cgil. La protesta scatterà comunque nella prossima settimana anche in provincia di Imperia, [redacted] in tempi e modi diversi, sulla base della ritrovata unità della «triplice» sindacale. A meno di ulteriori cambiamenti, i maestri [redacted] asterranno dal lavoro per due ore mercoledì e, dove sarà possibile, effettueranno assemblee. A livello nazionale, per contestare il disegno [redacted] legge sulla riforma della scuola elementare, si sta preparando una grande manifestazione a Milano. Il sindacato autonomo Snalc ha invece proclamato quattro giorni [redacted] scioperi, dal 21 al 24 febbraio.

Nell'Imperiese, l'agitazione coinvolge più [redacted] mille docenti delle elementari e [redacted] trecento delle materne statali. E' in gioco il futuro della categoria, che rischia [redacted] essere notevolmente ridimensionata dalle innovazioni legislative [redacted] dal calo demografico, all'origine della soppressione di molte classi. Il fenomeno della diminuzione degli alunni investe soprattutto l'entroterra, dove, negli ultimi anni, sono state chiuse diverse scuole di paesini o frazioni, non senza polemiche.

Secondo le organizzazioni [redacted] categoria, nell'89 [redacted] stati eliminati una trentina di posti nella pianta organica degli insegnanti (mancata sostituzione dei dipendenti collocati in pensione; soppressione parziale del tempo pieno; chiusura delle scuole più piccole) e almeno una ventina sarebbero le perdite alla fine dell'attuale anno scolastico. E' impossibile al momento avere un quadro preciso della situazione, perché le preiscrizioni degli alunni si sono chiuse da appena due giorni, e [redacted] si sa ancora quali classi rischiano la soppressione.

«I problemi maggiori dovrebbero riguardare [redacted] Valle Impero e Ceriana, anche [redacted] è prematuro far suonare il campanello d'allarme o azzardare conclusioni», osserva Nerina Battistin, della segreteria provinciale della Cisl-scuola, che sottoli[redacted]: «E' fondamentale che i sindacati abbiano ritrovato l'unità in una battaglia così importante».

Nelle 18 direzioni didattiche della provincia, attualmente risultano iscritti alle elementari circa settemila bambini; alle materne (59 statali e [redacted] private) [redacted] poco più di 2600. «L'organico ufficiale del corpo docente delle elementari è di 1016 unità, ma in realtà i maestri impiegati in pianta stabile [redacted] 890. Gli altri sono destinati [redacted] progetti [redacted] recupero e integrativi. Di questo passo, [redacted] sarà sempre meno posto per i neodiplomati», afferma Giovanni Siracusa, della Cgil, esperto in questioni scolastiche.

Aggiunge: «Ci opponiamo al testo di legge della commissione istruzione del Senato perché rappresenta un grave arretramento. Per la scu[redacted] materna è inaccettabile l'aumento [redacted] numero massimo [redacted] bambini per sezione fino a [redacted]. Lamentiamo anche la mancata nomina di insegnanti di sostegno». [g. mi.]

La vittoria dei no

Discarica marina? In dubbio

DOLCEDO. La vittoria del comitato contro l'impianto di compostaggio in località «Cinque Bourches», vicino a Civezza, Dolcedo e Torrazza, sta per essere ratificata ufficialmente dalle forze politiche: martedì al termine di una riunione tra i capigruppo dei vari partiti, verrà stilata la delibera che accantonerà definitivamente il progetto. Gli abitanti dell'entroterra [redacted] nascondono la soddisfazione: «Nonostante il sindaco di Imperia, Gi[redacted]mi Gramondo, ci avesse già assicurato che l'impianto non si farà, ieri mattina, davanti al palazzo del Comune, c'erano quasi trecento persone: dalla val Prino sono arrivati tre pullman carichi di gente, e anche alcuni abitanti d'Imperia han[redacted] mostrato solidarietà».

I rappresentanti di Torrazza, Civezza [redacted] Poggi hanno parlato col sindaco e gli esponenti dei gruppi consiliari, esprimendo «perplessità nei riguardi del criterio referendario indicato come possibile solu[redacted]zione». [a. f.]

Il sindaco Roggero: «Vogliamo che i giovani restino in paese»

I «tesori» di Pietrabruna

Olio d'oliva, fiori e preziosi monumenti

PIETRABRUNA
NOSTRO SERVIZIO

Pietrabruna, contrariamente ad altri Comuni dell'entroterra, ha un'economia bilanciata: cerchiamo, soprattutto, di potenziare la rete viaria [redacted] le attrezza[redacted] esistenti per fornire ai giovani sempre migliori incentivi [redacted] rimanere in paese, evitando la fuga verso la fascia costiera». Giovanni Roggero, sindaco di Pietrabruna, un paese di 500 abitanti, a dieci chilometri da [redacted] Lorenzo Mare, è ottimista circa [redacted] sviluppo futuro del [redacted] paese: «Abbiamo una buona produzione d'olio d'oliva [redacted] l'agricoltura è soprattutto basata su coltivazioni intensive di fiori, soprattutto anemoni, e di verde ornamentale: fra l'altro il paese è dotato di un proprio acquedotto esclusivamente per l'irrigazione [redacted] ciò garantisce una fornitura sufficiente [redacted] anche in periodo di siccità».

Pietrabruna, che deriverebbe il nome dalle pietre scure usate per le case, ha fatto parte per secoli dei domini dei Clavesana [redacted] dei signori di Le[redacted] prima [redacted] della Comunità di Porto Maurizio poi. Una storia che ha lasciato molti monumenti preziosi: la romanica chiesa di San Gregorio, già citata nel 1103, con l'interno diviso in due settori per uomini e donne, la parrocchiale di San Matteo, su disegno di Gaetano Cantoni, 1844. Contribuiscono all'interesse paesaggistico [redacted] storico del paese le sue pittoresche frazioni di Boscomare e Torre Paponi entrambe molto caratteristiche, esempio vivo di tipici villaggi liguri ancora largamente incorrotti.

In questo quadro Pietrabruna punta soprattutto [redacted] migliorare le [redacted] stradali non soltanto [redacted] la costa [redacted] anche con Linguoglietta, Cipresse, Boscomare. Spiega il sindaco: «Saranno la chiave [redacted] volta per sviluppare zone interne di particolare interesse sia dal punto di vi[redacted] agricolo che turistico». Parlando [redacted] Pietrabruna non si può dimenticare ciò che costituisce [redacted] suo biglietto da visita gastro[redacted] è la "stroscia", un pane fatto [redacted] uso esclusivo di farina, olio d'oliva extravergine e zucchero, senza acqua. Spiegano al forno degli eredi di G.B. Castello che hanno avviato [redacted] produzione in fase [redacted] cresc[redacted]onto sviluppo: «Il segreto è nella cottura. Usiamo un sistema tramandato da secoli».

La «stroscia» è [redacted] dolce dal ricco sapore d'oliva, con una friabilità [redacted] cui il nome dialettale che significa «spezzare», facilmente conservabile: è uno dei prodotti più tipicamente liguri proprio per il [redacted] aspetto un po' rustico che, tuttavia, riserva all'interno, gustandolo, dolcezza e sapore.

Bruno Viano

NOTIZIE**FLASH**

S. [redacted] AL [redacted] dedicato [redacted] gente ligure

La «Gente del ponente ligure» avrà un proprio monumento sulla nuova litoranea [redacted] San Lorenzo. Realizzata su iniziativa del Comune [redacted] con due contributi [redacted] [redacted] milioni della Provincia e della Carigeim, la statua in bronzo [redacted] opera dello scultore Piero Vado, di Sa[redacted]. [redacted] rappresenta una contadina ligure con "grembiulu e mandiu in testa" e [redacted] il canestro delle olive [redacted] un mazzo [redacted] fiori.

[redacted] Un appalto per [redacted] nuova cucina

Costerà circa seicento milioni la nuova cucina ad uso del presidio sanitario [redacted] Costarainera: l'Usl [redacted] Imperia sta per bandire un appalto [redacted] per tale cifra presuntiva che comprenderà la fornitura e installazione di [redacted] le apparecchiature e forniture, oltre alle spese murarie, gli impianti tecnologici e l'aspirazione.

VENTIMIGLIA
[redacted] Rinasce [redacted] Sentiero degli alpini

Il «Sentiero degli alpini», una delle strade più panoramiche delle Alpi liguri, sarà ripristinato a cura della sezione [redacted] Ventimiglia del Club alpino italiano grazie anche a un contributo di dodici milioni [redacted] lire concesso dalla Provincia.

[redacted] DI TAGGIA
[redacted] [redacted] per [redacted]

Mercoledì alle 16, all'Istituto alberghiero di Arma di Taggia sarà presentato il primo [redacted] di elementi di gastronomia per macellai. La serie di lezioni [redacted] organizzata dalla sezione di Imperia [redacted] Federazione Italiana cuochi in collaborazione [redacted] l'Unione commercianti della provincia e l'Usl.

SORDITA'?
Che [redacted] fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... [redacted] anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed i[redacted]dere [redacted] [redacted] i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Proget[redacted] con il cervello elettronico in funzione [redacted] variabili, personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del [redacted] udito che le correzioni necessarie, per darti [redacted] ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea [redacted]n il tuo personale modo di intendere i [redacted]oni. Con i [redacted] ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte [redacted] parole, distintamente [redacted] senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche [redacted] mezzo al rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Geno[redacted] 010 [redacted]7, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271. Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli [redacted] tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire [redacted] [redacted] sorridere.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

Quotidianamente [redacted]

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Per la pubblicità su [redacted] STA[redacted]
publikompass
PK
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 [redacted]
Via R. Caccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.218/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Giobert 47 - Tel. (0184) 501.555

Pallanuoto: il Savona spreca ma non trova il colpo del ko, nel finale il pareggio di Andric

Rari, che peccato: è 10-10

Mistrangelo preoccupato per il secondo stop

NOSTRO SERVIZIO

Una vittoria gettata via. Il 10-10 (parziali 3-3; 5-1; 2-5; 0-1) di ieri della Rari con il Pescara fa riaffiorare nuovi problemi. Quelli di una squadra bella e impossibile, dalle mani bucate. L'8-4 di metà partita aveva illuso, ma da quel momento in avanti si è ripetuto il copione di Napoli con il Posillipo. Molti errori soprattutto in attacco, vantaggio dilapidato, beffa finale di Andric per un pari che premia la volontà ospite e castiga gli sprechi savonesi.

Un peccato. Perché per due tempi si è vista una squadra grande che, nonostante alcuni regali (anche all'inizio), aveva azzannato gli abruzzesi e sembrava avviata verso una marcia trionfale. Poi, il letargo che ha permesso alla Sisley di rifarsi sotto. Nuovi errori per la rimonta ospite, l'impotenza (e anche un pizzico di malasorte) nel non centrare la rete di un doppio vantaggio che avrebbe calato il sipario. Quindi un paio di decisioni galeotte dell'arbitro Ricci, il pareggio e la sirena.

Spiace davvero perdere queste occasioni, soprattutto con una concorrente diretta al primato nella regular season e di vicinanza per lo scudetto. Alla squadra di Horkai va il merito di non essersi mai arresa nemmeno quando nel finale aveva perso Fiorillo, Pomilio e D'Altrui. Mezza squadra: ma dall'altra parte c'era una Rari impaurita. A proposito di Fiorillo: si è fatto espellere definitivamente (con sostituzione) per un plateale pugno a Estiarte. Si era fatto male, subendo un colpo probabilmente fortuito, un paio di minuti prima. Ma non è da uomo della Nazionale reagire così, né tantomeno rivolgere gesti decisamente poco ortodossi al pubblico tornando in panchina e scatenando la reazione degli spettatori. Anche ieri c'erano circa 2500 persone, che hanno accolto con commovente applauso l'annuncio del minuto di silenzio per la morte di Galante, un giocatore del Posillipo.

Claudio Mistrangelo, un po' sconcertato e un po' deluso, alla fine ha detto: «Brutto colpo. Un pareggio determinato da vari fattori. Il principale, l'incapacità di "chiudere" la partita quando ne avevamo la possibilità. Poi abbiamo sbagliato molto nei momenti decisivi e questo si paga sempre. Siamo andati in affanno perché l'incontro è tornato in equilibrio e avevamo bisogno di segnare a ogni costo. La sconfitta di Napoli era in qualche modo preventivabile, il pareggio interno con il Posillipo no. Il risultato della Scandone poteva spiegarsi con gli errori in superiorità, stavolta neppure quello. Dovremo ripartire da zero o quasi». Estiarte non c'è al massimo. «Non è un problema di singoli — aggiunge Mistrangelo —, direi piuttosto che ha dovuto giocare di più sul centroboa, Ferretti». E' chiaro che per il tecnico biancorossi sarà una settimana facile. I problemi della Rari vista ieri sono soprattutto psicologici e per lui, che in questo ha già lavorato molto dopo la sconfitta di Napoli, non sarà certo un compito facile, anche il fatto di aver «finalmente» fallito una partita potrebbe in qualche modo rendere più tranquilli i biancorossi.

Partita. Alternanza di gol nel primo quarto: Estiarte (pallonetto) e D'Altrui; Sciacero e Rapini di volo; Pisano e Andric. Rari stellare nel secondo tempo: Ferretti al volo cui ribatte Fiorillo, poi la voragine: Estiarte da sotto e Sciacero su assist di Borsarelli, Estiarte in contropiede e Bovo dall'angolo: 8-4. Qui sugli occhi dei biancorossi cala un velo.

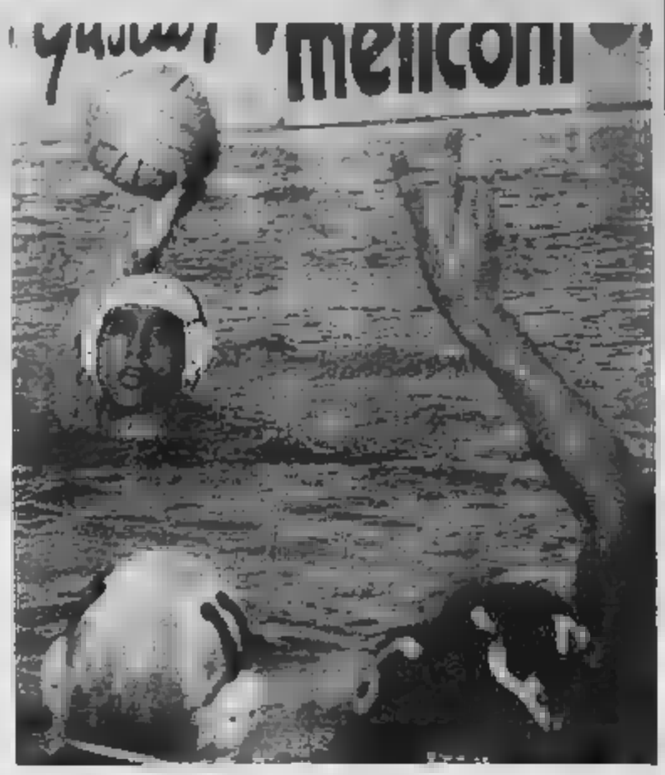
E il Pescara rimonta: Salonia, Andric e Montanaro in un ribaltone a un gol gli abruzzesi, ancora Estiarte li respinge, ma Pomilio e Andric con rigore conquistano il 9-9. Prima della fine del tempo, Bovo rimette in vantaggio il Savona, che con Estiarte fallisce un rigore (parato dal bravo Attolico, non bravo e determinante è stato anche Averaimo). Ultimo tempo di soffrire, dunque: la Rari sbaglia quattro volte di un soffio la palla del doppio vantaggio che chiuderebbe la partita, e Andric approfitta di un'espulsione di Pisano per siglare il pareggio. A 1'41 dalla fine. Ma la Rari non c'è più, e si finisce qui.

Bagnetto

LE ALTRE

Per il Recco disfatta alla Scandone

Disfatta ligure. Recco alla Scandone peggio del Savona: a distanza di 7 giorni, e con in mezzo il mortale incidente a Massimo Galante, la capolista ginstizia anche i biancocelesti. Il 12-4 (parziali 3-0; 4-3; 2-0; 3-1) è un colpo pesante alle ambizioni di Recco mai in partita (in gol Paskvalin, Cristilli, Venturelli e Baldinetti) e in regresso nel gioco. Il Recco ha scelto di non schierare giocatori con la calottina numero 7 (il numero che nel Posillipo era di Galante), impiegando solo 12 uomini. La Mameli non ha potuto nulla ad Albaro contro la tecnica e la preparazione della Canottieri Napoli: 11-9 per il team guidato da Vincenzo D'Angelo. La Florentia stavolta non ha problemi di temperatura e supera di scioltezza il Camogli: 17-10. La squadra di Parodi è apparsa trasformata, ma in negativo, rispetto alle ultime prove. Pareggio «strategico» tra Ortigia e Fiamme Oro (9-9): primo punto per i laziali. Il Civitavecchia fatica a battere il Volturno (e ci riesce solo quando Bebic viene espulso per il terzo fallo grave), ma alla fine centra il 9-8 e si porta al terzo posto. La A2: Roma-Catania 14-15; Posidon-Arenzano 14-13; Nervi-Como 7-8; Salerno-Lazio 13-6; Leonessa-Bogliasco 22-10; Sori-Dragomar 13-13. Salerno e Leonessa p. 10; Roma, Como e Catania 9; Sori 7; Bogliasco 6; Nervi, Lazio, Arenzano e Poseidon 3; Dragomar 1. [d. s.]



Borsarelli. Il bomber (sopra) protagonista nel bene e nel male: 4 gol, ma un rigore e tre controfughe fallite

Promozione: ad Arma c'è il Varazze

E il Sanremo 80 vuole il bis

Riflettori puntati su Argentina-Varazze nella sesta di ritorno in Promozione. E' un importante soprattutto per il Varazze, lanciato all'inseguimento del capolista Liburna.

Argentina Arma-Varazze. I locali sono tagliati fuori dal primato, ma hanno una gran voglia di dimostrare il valore più dell'attuale classifica. L'Argentina vuol anche riscattare la sconfitta con l'Audace Camporone. Caboni recupera Di Antonio, che torna a ricoprire il ruolo di libero in attesa del rientro dell'infortunato Stecca. Nel Varazze manca il centravanti Vernice (squalificato). Per i nerazzurri una prova importante in chiave promozione: se riescono a far risultato anche allo Sciavi possono davvero sperare di lottare fino all'ultimo per il posto in Interregionale.

Prà Folgore-Libarna. L'attacco più prolifico (quello ospite) contro delle difese meno battute. La Prà Folgore prova a stravolgere il pronostico che le vede sfavorita, per alimentare le chance di salvezza. I genovesi recuperano Capponi. Il Libarna vuole l'intera posta per cercare di prendere il largo.

Sanremo 80-Audace Camporone. Secondo impegno casalingo consecutivo per la squadra di Moroni, priva del libero Trasatti. Si registra però il rientro dell'attaccante Grossi. Nell'Audace è Cannistrà.

Alassio-Millesimo. Rolando, trainer alassino, deve rivoluzionare la formazione per le defezioni di Rossi, Cagnasso e Gasperini. Si consola però con i rientri di Gandolfo e Villa. Problemi anche per il Millesimo, privo di De Salvo e Capelli.

Gli altri incontri. Una Cairese demotivata ospita Taggese che punti salvezza; derby genovese tra Culmv e Rivarolese; la rilanciata Dianese riceve il pericolante Fegino.

Classifica. Libarna p. 30; Sestrese 29; Varazze 28; Alassio e Sanremo 80 26; Audace 23; Argentina e Dianese 22; Cairese e Rivarolese 17; Culmv 16; Millesimo 14; Taggese e Fegino 13; Prà Folgore 11; Sampierdarenese 10. [g. mi.]

Interregionale: i giallorossi vogliono muovere la classifica nel turno dei due derby della paura

C'è il Fanfulla, due dubbi per Spigno

L'attacco e Rotella ultimi interrogativi del Ventimiglia

Cino. Lascerà il posto a capitan Bosio

VENTIMIGLIA. Vecchio blasone oggi al «Peglia». Arriva (ore 15) il Fanfulla, squadra dal passato glorioso e dal presente più modesto. Una novità per il vecchio stadio ventimigliese. Un match difficile. «Dovremo giocare con molta attenzione e concentrazione. I lombardi sono una squadra compatta e noi, a questo punto del torneo, non possiamo permetterci di sbagliare assolutamente niente. Spracheremmo quanto di buono fatto nelle ultime domeniche. Contro il Fanfulla giocheremo per vincere. Altri due punti e i lombardi ci permetterebbero di affrontare con animo più sereno e tranquillo la difficilissima trasferta di Fiorenzuola, di domenica prossima», dice Carlo Spigno, allenatore giallorosso.

Il momento del Ventimiglia è buono. La squadra è ancora impigliata nella zona bassa della classifica, ma le chance di salvezza sono aumentate. Il pareggio rimediato domenica a Savigliano, sul campo di «grandi», prima tappa di un ciclo terribile di tre partite (Savigliano-se, Fanfulla, Fiorenzuola), ha dato carica e morale ai giallorossi.

Mister Spigno ha ancora sciolto i dubbi sulla formazione. Almeno due gli interrogativi: l'eventuale rientro di Rotella, e la scelta dei due attaccanti. Il difensore, reduce da un infortunio, proverà stamane le condizioni. Se il provino sarà positivo scenderà in campo. Più difficile la scelta in attacco: due posti per tre giocatori (Russo, Sasso e Lapa).

Un dilemma perché Sasso, rientrato in squadra dopo lunga assenza, segna due domeniche; Russo, nelle settimane precedenti, con i suoi gol ha stato l'artefice della grande rimonta in classifica dei giallorossi; Lapa, con il suo gioco, è un elemento a cui difficilmente si può rinunciare. Rientrerà sicuramente Bosio nel ruolo di libero costringendo Cino a rientrare nei ranghi, mentre Radio, reduce dall'operazione al setto nasale, dovrebbe andare in panchina.

Sul fondo della classifica le liguri pericolanti avranno, come al solito, una domenica difficile. Due derby disperati tra Vado e Albenga e tra Pontedecimo e Carcarese. Due match dal pronostico impossibile per quattro protagoniste alla rovescia. Un leit-motiv, purtroppo, ormai consueto per il disastrato calcio rivierasco costretto a frutticide sfide appello per inseguire difficili salvezze. Polvere di stelle invece al «Bacigalupo», dove il ritrovato Savona di queste ultime domeniche chiede alla Savigliano due punti per continuare a sognare la C2. Anche perché, come già sottolineato, è forse l'unica ligure a non andare incontro a un sonno popolato di incubi. [b. m.]

GLI ANTICIPI

Samm, 0-0 a Crema

Il Savona può sperare: il Bra è andato ko anche a Mondovì (1-3) e appare sempre più l'ombra della squadra che stava dominando il girone. Nell'anticipo di ieri, gli ospiti erano andati in vantaggio al 29' con Daidola, ma sono stati raggiunti dai locali (Pupillo al 33') e poi, in dieci per l'espulsione di Romeo, si sono visti superare dai gol di Antelmi al 65' e di Marrese all'86'. 0-0 negli altri due anticipi di Interregionale, Pegliese-Acqui e Crema-Samm. Bruttissima la partita del Carlini, poco meglio quella in Lombardia, dove gli arancioni hanno sfiorato il successo. La nuova classifica: Bra p. 32; Valenzana 31; Fiorenzuola e Vogherese 30; Fanfulla 29; Savona e Saviglianese 28; Mondovì 26; Pegliese 25; Acqui 24; S. Angelo e Crema 21; Samm 19; Ventimiglia 18; Pontedecimo 17; Carcarese e Albenga 14; Vado 13. Nell'anticipo del girone A di Promozione, facile 2-0 della Sestrese sulla Sampierdarenese. [r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Vado-Albenga; Pontedecimo-Carcarese (Grondona); Ventimiglia-Fanfulla; Savona-Saviglianese; S. Angelo Lodigiano-Valenzana; Vogherese-Fiorenzuola.

Promozione (ore 15): Prà Folgore-Libarna (Multedo); Sanremo 80-Audace Camporone (Comunale); Cairese-Taggese (Vesima); Dianese-Fegino; Culmv-Rivarolesa (Rivarolo Begato); Alassio-Millesimo; Argentina Arma-Varazze.

Prima categoria (ore 15): Finale Ligure-Sanremese 84; Mallare-Finalborghese; Borgio Verezzi-San Bartolomeo Cervo; Cengio-Arma 85; Borghetto 84-Pietra Ligure (Bastia); Zinola Fornaci-Veloce Savona (Levratto); Loanesi San Francesco-Camporosso.

Seconda categoria. Girone A (ore 15): S. Filippo Neri-Spotorno (Villanova d'Albenga); Carlin's Boys-Pontelungo (ore 10 Comunale di Sanremo); Valleorosia-Andora; Cisano S. Giorgio-S. Ampelio Bordighera (Conscente); Borghetto-Auxilium Alassio (S. Giorgio d'Albenga); Imperia 87-Balestrino Toirano (stadio Ciccione); Laigueglia-Bordighera; Santo Stefano-Conscente.

Terza categoria (ore 15): Ospedaletti-Sanremo 70; Pietrabruna-Ceriana (San Lorenzo al Mare); Costarainera-Riva Ligure (ore 10,30 San Lorenzo); Poggese-Badalucchese (Pian di Poma); Dolceacqua-Riviera dei Fiori (Camporosso); Coldirodese-San Lorenzo (ore 8,45 Pian di Poma).

Campionato Giovanile regionale. Girone A: Ventimiglia-Alassio (ore 10,30); Millesimo-Sanremo 80 (ore 10,30); Carcarese-Culmv (ore 10,30). **Girone B:** Albaro-Argentina Arma (ore 15,30 Bavari Taviani); Taggese-Cosmos (ore 10,30 Taggia); Savona-Baiardo (ore 10,30 Bacigalupo); Pegliese-Albenga (ore 9 campo Nappi).

Giovanile provinciale: Ceriana-Sanremese 1904 (ore 10,30); Imperia 87-S. Ampelio Bordighera (ore 10,30 Piani di Imperia); Bordighera-Vallecrosia (ore 10,45); Carlin's Boys-Camporosso (ore 17 Pian di Poma).

Imperia ore 13,30: partenza 2° Trofeo «per Sidis», riservato ai cicloamatori, valido quale seconda tappa del Trofeo Laigueglia amatori '90. Percorso di 70 km., partenza dal bivio per la frazione Piani. Organizza il Gs Sidis-Parusio.

BASKET

Campionato di Promozione maschile. Girone A: Rari Nantes Bordighera-Finale Ligure (ore 17 palestra comunale di Bordighera); Cairo-Loano (ore 17,30 palestra scuola agenti di Cairo Montenotte).

Promozione femminile. Girone A: Maremola-Vallecrosia (ore 17,30 palestra comunale di Pietra Ligure); Loano-Albenga (ore 17,30 palasport di Loano).

GOLF

Sanremo Circolo Golf degli Ulivi ore 8,30: Trofeo Gancia dei Gancia, 18 buche medal play.

RUGBY

Campionato di serie C2: Calvini Impianti Sanremo-Tonno Insuperabile Sestri (ore 14,30 Ceriana).

TENNIS

Coppa delle Province riservata alla categoria Under 14: To-Imperia-Tc Savona (Sanremo campi del circolo del tennis, inizio ore 9).

SERIE A1, LA SITUAZIONE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	T	S
POSILLIPO	11	5	1	0	78	49
CANOTTIERI	10	5	0	1	80	59
PESCARA	9	4	1	1	91	52
SAVONA	9	4	1	1	82	62
CIVITAVEC.	9	4	1	1	67	62
ERG RECCO	7	3	1	2	61	52
CAMOGLI	5	2	1	3	71	79
FLORENTIA	5	2	1	3	73	70
MAMELI	2	1	0	5	75	87
VOLTURNO	2	1	0	5	73	86
ORTIGIA	1	0	2	4	47	85
FIAMME ORO	1	0	1	5	59	103

Sciacero

I risultati

Sesta giornata: Ortigia-Fiamme Oro 9-9; Civitavecchia-Volturno 9-8; Savona-Pescara 10-10; Florentia-Camogli 17-10; Posillipo-Erg Recco 12-4; Mameli-Canottieri N. 9-11.

Prossimo

Martedì 20 febbraio: Canottieri Napoli-Posillipo; Erg Recco-Mameli; Fiamme Oro-Civitavecchia; Camogli-Savona; Pescara-Florentia; Volturno-Ortigia.

IN COLLABORAZIONE CON
SOEDiL
COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO
dfr de filippi - ferrari Concessionaria FIAT Savona
EDILCOOP Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.
S.M.A.E.S. S.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona
SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

Per la pubblicità su
STAMPA SERA
PK
publikompass
15121
Via Cocconi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. 3/5
Tel. (019)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 18 Febbraio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IMMOBILIARE
ABS
Corso A. Magenta
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

L'occupazione vissuta dagli universitari di periferia

Savona e la Pantera

Parlano i pendolari dello studio

SAVONA
NOSTRO

Tra le file della «Pantera», il movimento studentesco che ha lasciato la propria impronta anche sull'ateneo genovese, ci sono molti ragazzi i. Giovani che riempiono i treni del ino, pendolari dello studio che hanno voluto essere parte integrante protagonisti della contestazione. Come stanno vivendo i giorni dell'occupazione della facoltà di Lettere e filosofia? Quali sono le loro battaglie, le loro idee sulla contestazione nelle piccole (e poche) aule dell'Istituto di via Balbi 4?

Ecco carrellata di pareri di giovani savonesi, appartenenti solo alla facoltà occupata ma che frequentano quotidianamente gli ambienti universitari che, in qualche modo, venuti a contatto con il movimento della «Pantera». Alessandro Grillo, 24 anni, maturità classica, laureando in filosofia, spiega: partecipato a una sola assemblea che è svolta all'interno della facoltà occupata. E' stato interessante veder nascere la protesta anche se l'occupazione è stata piuttosto leggera. Gli studenti hanno preso possesso solo dell'aula M. Non ci sono stato lezioni annullate e quindi nessun disagio per i pendolari».

Infatti oltre normale calo delle frequenze che si registra i dopo le festività natalizie, questo è un periodo in cui la maggioranza degli studenti si rintana a casa o passa le giornate in biblioteca a preparare gli esami della sessione di febbraio. Gli eventuali disagi, causati dalla protesta hanno avuto poco effetto. Dice Marco Russo della facoltà Giurisprudenza che conti, appartenenti a facoltà non occupate, hanno voluto partecipare al movimento: «Sono savonese ma ho vissuto l'occupazione come studente "genovese" in quanto abito vicino all'Università e non pendolare. C'è stata una grande partecipazione parte tutte le facoltà umanistiche. La didattica non è stata bloccata anche se l'intervento nella protesta molti docenti fatto saltare qualche lezione».

E ancora Silvia Spanò Isabella Frumento. Studiano insieme dai tempi del Liceo. Entrambe sono iscritte alla facoltà di Architettura che negli ultimi giorni è nel vivo della contestazione. Dice Silvia Spanò: «Sono stata colpita dall'occupazione soprattutto come aspetto nuovo della vita universitaria. Non avendo l'obbligo della frequenza e dovendo preparare alcuni esami in questo periodo, non ho vissuto l'esperienza in prima linea ma ho seguito lo sviluppo della protesta». Isabelle Frumento ha un'idea molto precisa sul carattere dell'occupazione e dice: «L'unico ti- che ho avuto all'inizio la contestazione è stato quello di veder annullati alcuni appelli. secondo luogo ho notato, questo mi è dispiaciuto, che l'occupazione è diventata troppo presto un'azione politicizzata. Ho avuto l'impressione che contassero più gli schieramenti politici che non i problemi degli studenti».

Della stessa opinione Michaela Figurelli, iscritta al corso Lingue letterature straniere moderne. Spiega: «Ho seguito attentamente l'occupazione ma ho visto che i discorsi erano monopolizzati persone troppo impegnate sul fronte partitico. Un fatto che impedito coinvolgimento degli studenti più giovani. Le matricole si sono sentite tagliate fuori dibattiti. Inoltre non ci sono state molte proposte concrete». Dice Fabrizio Cabria, anche lui iscritto a Lingue: «Mi sembra che negli ultimi giorni i toni della protesta placati. Non ho notato disagi a causa dell'occupazione. Le lezioni sono regolari e la protesta troppo circoscritta a una sola facoltà. Un aspetto positivo è rappresentato dal lavoro che svolgendo gli studenti all'interno della facoltà occupata. Si impegnano nel riordinare la biblioteca dell'Istituto di Letteratura italiana che è da tempo abbandonata. Mancano testi dati in prestito da tre o quattro anni e non ancora restituiti».

E' stata soprattutto la penuria di spazi per incontrarsi a discutere, le aule troppo piccole, a rendere tanto leggera l'occupazione genovese. Spiega Manuela Bono: «Credo siano state fatte comunque cose molto positive. Ho scoperto un modo nuovo di vivere l'Università con un maggior coinvolgimento parte tutti. Una volta non vedevo l'ora di tornare a casa, oggi mi fermo fino a tardi per seguire seminari autogestiti».

Ascoltando gli studenti savo- emerge un buon coinvolgimento nella protesta, ma con rammarico che questa abbia in luce i veri problemi dell'ateneo genovese, vecchio e disorganizzato, ma si sia persa nei meandri politica.

Pasquino

IL PUNTO

L'assemblea si scioglierà

Gli studenti Architettura che aderiscono «Movimento» stanno decidendo se sciogliere meno l'assemblea permanente. La loro iniziativa ha colto di sorpresa i «colleghi» di «Lettere occupata», che invece sono intenzionati a resistere ad oltranza. L'occupazione all'Università di Genova è partita proprio dall'istituto di Lettere, esattamente un fa. Gli studenti si sistemati nel locale della Presidenza, nelle aule del piano terra, e nella biblioteca. L'attività didattica non è stata interrotta. L'ufficio delle segreteria è aperto a tutti gli effetti. «Abbiamo deciso di non occupare la segreteria — dice Marcello, uno dei portavoce della "Pantera nera" — per consentire il regolare svolgimento degli appelli e la presentazione delle tesi di laurea perché molti studenti sono pendolari si troverebbero in serie difficoltà».

Nella facoltà di Architettura, gli studenti avevano occupato simbolicamente da alcuni giorni un'aula al piano terra. La decisione stata presa al termine di una riunione affollata, allo scopo di manifestare solidarietà al Movimento, senza però pregiudicare lo svolgimento dei corsi. L'anno accademico ha già subito un rallentamento a del cambiamento sede della facoltà.

Una verifica della consistenza del Movimento universitario a Genova si attende dal corteo annunciato per mercoledì prossimo, partenza alle ore 9,30 piazza della Nunziata. Corteo che attraverserà tutta la città.

savonesi. Isabella Frumento, Fabrizio Cabria, Alessandro Grillo e Silvia Spanò spiegano come hanno vissuto l'occupazione (tel. G. Chiaramonti)

«Vogliamo il nostro ateneo»

Decentramento: progetti e delusioni

SAVONA. «La città potrebbe ospitare la sede di una facoltà universitaria. Il Comune ha lanciato già da proposta di questo tipo. Purtroppo non esiste uno spazio idoneo, un palazzo che diventare il centro di uno studio di tipo superiore». Sono parole dell'assessore alla Pubblica istruzione e Cultura del Comune, Sergio Tortarolo. Savona si sta muovendo per trovare, finalmente maggiore dimensione scolastica, indispensabile, secondo molti, alle necessità di un numero di studenti universitari savonesi sempre crescente.

Finora le difficoltà che hanno rallentato la corsa della città verso l'assegnazione una facoltà universitaria sono state solo di logistico. Poco spazio disponibile, mancanza di strutture, di palazzi sono i mali cronici il Comune sta cercando di porre rimedio da anni. Spiega Tortarolo: «Da tempo si parla di inoltrare al Ministero richiesta di un'Università tutta ma solo da un paio d'anni possiamo dire che operato con cognizione di causa. Ci sono state proposte concrete per quanto riguarda il luogo che avrebbe potuto ospitare la sede delle facoltà ma abbiamo incontrato grossi problemi». Un'idea del Comune era stata quella di destinare il Palazzo Santa Chiara, ex sede del Tribunale e che oggi ospita gli uffici della questura, ad ateneo. Un secondo programma prevedeva invece di istituire l'Università all'interno dell'ospedale San Paolo di corso Italia una volta trasferito in Valloria. Progetti rimasti allo stato di semplice idea e che non hanno mai trovato attuazione.

Ma Savona ha già una piccola Università. Si tratta della «Scuola di tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza della produzione» che rientra nell'ambito delle suole dirette a fini speciali. Un corso «pareuniversitario» che si è ini- a fine novembre e il cui primo ciclo termina questi giorni. Riservato a giovani in possesso del diploma di maturità, il corso è stato diretto dal professor Giuseppe Ferraiolo, direttore dell'Istituto di scienze e tecnologie Ingegneria chimica dell'Università di Genova. «Un programma ambi- per una città che ha bisogno di un settore di studio di questo tipo per preparare tecnici in grado di dialogare con l'industria presente nella zona e il settore pubblico», ha detto professor Ferraiolo.

Ma Savona riuscirà ad inserirsi in un disegno capace di decentrare le sedi universitarie, non c'è dubbio che potrebbe puntare soprattutto uno studio di tipo scientifico-tecni-. Continua l'assessore Tortarolo: «Non certo perché città voglia penalizzare cultura di tipo umanistico semplicemente perché scienza e tecnica sono molto legate alla tradizione economica di Savona. La scuola a fini speciali dedicata ai problemi della produzione e della tutela ambientale riflette appieno le esigenze del nostro territorio». C'era anche in programma di proseguire in qualche modo in questa direzione richiesta di istituire altre scuole speciali in provincia dirette per esempio a fini turistici.

Conclude Tortarolo: «Purtroppo il progetto di Università a Savona è molto lontano da una soluzione. Si è discusso poco e le poche possibilità logistiche che ci offre la città hanno fatto sì che finora non ci siano risposte concrete. Un'iniziativa valida, che al momento vaglio del Comune è rappresentata dalla possibilità di istituire corsi a distanza con il sistema della telematica. tratto di classi studenti che potrebbero seguire una serie di lezioni da Savona in collegamento diretto con i docenti Genova. Siamo in contatto con l'Istituto universitario informatica per mettere a punto in tempi brevi questo progetto». In sostanza un sistema lezioni circuito chiuso completamente dedicate all'uso computer collegati tra le due città. Un progetto avveniristico, capace di sopperire alla mancanza di strutture che penalizza Savona.

[p. p.]

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Le ore» impiegati polemici

Il Comune di Genova computerà d'ora innanzi le ferie dei suoi dipendenti (circa 20 mila, comprese le aziende municipalizzate) in «minuti primi» invece che in giornate, al fine di porre un fre- agli abusi dei permessi orari? Una delibera che parte dall'assessorato al Personale, ma varata dalla giunta e ferma, per il momento, dinanzi al Coreco, ha creato polemiche contrasti tra il personale.

GENOVA

Congresso pci vincono i «sì»

Claudio Brulando è stato riconfermato segretario, a conclusione del congresso provinciale del pci. La mozione del «sì» che si rifà alle posizioni del segretario Achille Occhetto, ha ottenuto il 67,4% dei voti dei delegati. Alla mozione «dal no» di Natta-Ingrao andato il 31,4%. Alla mozione «cossuttiana» andato soltanto l'1,2%. Al congresso nazionale andranno 18 delegati, 12 per la mozione del «sì» e sei per quella del «no». Nessun delegato previsto per i cossuttiani.

Polizia, antinquinamento

La polizia stradale di Savona sta effettuando in questi giorni serie di controlli sulle omissioni in atmosfera dei gas di scarico di camion e autovetture. Alcune pattuglie controllano le zone che subiscono il maggior flusso di traffico. Misurano la quantità di monossido di carbonio e anidride solforosa l'impiego di opacimetri, strumenti che si applicano ai tubi di scarico delle automobili.

ALBENGA

Prostituzione inchiesta Rai

Domani mattina, tra le 10,30 e le 12,10, verrà onda sul secondo canale radiofonico Rai, nella rubrica «3131», un'inchiesta sulla prostituzione di colore, realizzata nei giorni scorsi nella piana di Albenga.

ALASSIO

danze e concerti

Oggi alle 16, alla sala Hanbury, organizzata da un gruppo di volontari alassini, avrà luogo lo spettacolo «Concerto per un sorriso» dedicato una ragazza colpita da leucamia. esibiranno gli allievi della scuola di danza di Iris Gaburri, la corale «Albenga canta» ed i ragazzi del collegio Don Bosco.

Dopo la scoperta a Rossosch della piastrina dell'alpino di Sassello Giambattista Sciutto

I reduci: «Non dimenticate i dispersi»

Riaffiorano Savona i ricordi della tragica ritirata del Don

SAV
NOSTRO SERVIZIO

La memoria compagni caduti in Russia nel '41-'42, sui campi battaglia nel dalla terribile ritirata del Don, è sempre viva tra i reduci. La notizia del ritrovamento della piastrina di riconoscimento dell'alpino Giambattista Sciutto, classe 1915, Sassello, ha però fatto riaffiorare nuovi ricordi e anche ferite che il tempo non è riuscito a rimarginare

La storia dell'alpino caduto nella cittadina di Rossosch, le raffiche mitra sparate dall'esercito russo, ha fatto riemergere altre centinaia di vicende personali. Alpini, artiglieri, fanti, scampati al freddo e al fuoco di quel tragico inverno russo del '42, ricordano aneddoti, episodi, storie di eroismo e sacrificio

Scrive Pierino Zunino, 70 anni, dal libro «Sulle rive del Don»: «Sono passati 47 anni da quel terribile inverno. Per noi superstiti, queste giornate fanno venire alla mente particolari indimenticabili. Io sono un sopravvissuto e ho partecipato con il mio reparto di artiglieria pesante alla disfatta del corpo alpino. Sono uscito dall'inferno russo dopo aver percorso 600 chilometri a piedi, temperature insopportabili, che variavano dai 20 ai 40 gradi sotto zero, privi di ogni assistenza, mal guidati».

E aggiunge: «Porto incisi sul mio fisico i profondi segni di quel gelo della steppa, ed è per questo che non mi è facile dimenticare coloro che hanno pagato la propria vita. Di tutti quei lamenti, uno mi è rimasto impresso nell'animo. Il 27 gennaio 1943, il giorno dopo la battaglia Nicolajewka, compagno che aveva dato tutto con la speranza di arrivato fuori martirio (ma stava morendo) mi afferrò il pastrano dicendomi "chi ha la fortuna di arrivare in Italia deve protestare anche per noi che rimaniamo qui"».

«Non dimenticare è l'imperativo. Un filo sottile che unisce migliaia di reduci. Giambattista Orlando di Savona faceva parte del battaglione «Ceva» presso il primo reggimento alpini della divisione «Cuneense». Ha vissuto in prima persona la ritirata dal fronte russo ma — scrive — per rendere omaggio tutti i combattenti, non solo gli alpini, caduti campo o nei campi di prigionia, bisogna ci anche gli altri corpi d'armata impegnati sul Don». Furono i savonesi impegnati sul fronte russo. Inquadrati nelle divisioni alpine, di fanteria, nei gruppi artiglieria.

Scrive Giambattista Orlando: «I savonesi erano stati raggruppati divisione Alpi- Cuneense composta di reggimenti battaglioni Ceva-Mondovì-Pieve di Teco-Borgo San Dalmazzo-Saluzzo e Dronero da un reggimento, il quarto, di artiglieria alpina. Nelle due divisioni alpine Julia e Tridentina. Nelle gloriose divisioni fanteria Celere-Cosseria-Pusubio - Ravenna - Sforzesca - Vicenza - Torino. Nei gruppi di artiglieria corpo d'armata d'armata. Infine erano inquadrati nei reparti Camice Nere, composti da volontari».

C'è infine chi ricorda i dispersi. E' il Giuliano Cerutti di Spotorno: «Anche il mio paese ha avuto dei dispersi che si trovavano dislocati proprio a Rossosch, nella 63ª squadra della divisione Cuneense. Mio fratello, Giobatta Cerutti, classe 1914, detto Gino Bartolomeo Basadonne, classe 1915. Segnalo i loro nomi nella speranza di trovare indicazioni conforto per i familiari».

Claudio Vinercati

Rimoldi® e DÜRKOPP UND ADLER

Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura

DISTRIBUITI DA:

RIM SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Savona: progetto di Comune e Amnu per arginare un fenomeno sempre più grave

Verde? No, discariche abusive

Entroterra e colline invasi da scorie e rifiuti

SAVONA

Santuario, Madonna degli Angeli, Conca Verde, Cadibona: c'era una volta il verde a due passi dalla città. Adesso c'è soprattutto spazzatura. Migliaia di metri cubi di calcestruzzo, vasche da bagno, lavatrici e televisori che l'entroterra di Savona non riuscirà mai a «digerire». Ogni giorno nei boschi, sul greto dei torrenti, nei prati nascono nuove discariche abusive anche perché gli «inerti» (il televisore, il frigo e la cuccia del cane, nel gergo dell'Amnu) sono banditi dalla discarica comunale di Cima Montà.

«Si tratta di materiali che non si decompongono — spiega l'ingegner Alberto Bassanini, direttore della Nettezza urbana — e che possono essere mescolati solo in percentuali minime alla terra che si usa per ricoprire i rifiuti solidi urbani». Cemento, calce e ceramica, infatti, impermeabilizzando il terreno, impediscono la fermentazione e la decomposizione della spazzatura comune.

Come disfarsi allora di calcinacci e mattonelle, dopo i lavori di ristrutturazione dell'appartamento? «Gli "inerti" — dice Bassanini — devono essere trasportati nei porti di Savona e di Vado dove vengono utilizzati come materiali di riempimento dalle ditte specializzate». La difficoltà di trasporto e spese inducono la maggior parte dei savonesi a trovare soluzioni più comode. Queste le discariche abusive preferite dai savonesi.

Conca Verde. Immediatamente sopra la Rocca di Legino è da sempre una delle zone più colpite. Via Alla Strà, via Valcada, via Fontanassa: in ogni curva ci sono montagne di rifiuti. Nei pressi del forte di Madonna degli Angeli e della «Casa di Colombo», divani e elettrodomestici si trovano con facilità. Spesso si tratta di scorie provenienti da laboratori artigianali. Potrebbero essere tossiche per le falde acquifere.

Legino. Spazzatura in via Chiabrera ma anche nella «167», nei pressi del depuratore e del Zinola. Qui l'abitudine di gettare i vecchi arredi di casa era tanto consolidata da costringere la IV Circoscrizione a recintare le zone di sterpaglie nelle vicinanze dei ponti dell'autostrada.

Villetta-Valloria. Il bosco delle Ninfe, via Ranco e via Oli- sono invasi da centinaia di metri cubi di detriti. Persino ai lati della rampa stradale che collega l'Aurelia all'Ospedale di Valloria, si sono formate discariche.

Santuario-Cadibona. A Monte Moro, San Bartolomeo del Bosco, Cimavalle, ogni ansa dei torrenti diventa pretesto per gettare rifiuti che finiscono inevitabilmente per inquinare anche le falde acquifere. Ai Ciatti, sopra Lavagnola, c'è un deposito di rifiuti che rischia di inquinare una delle poche pinete sopravvissute alle fiamme.

Città. Discariche abusive anche a poche centinaia di metri lungo le sponde del Letimbro, in corso Ricci, in via Vittime di Brescia, prima del tunnel ferroviario, in piazzale Moroni. Ma non solo i privati cittadini a disfarsi abusivamente di rifiuti, adesso ci anche ditte «specializzate». Osserva Bassanini: «In molti casi i quantitativi e le dimensioni degli "inerti", implicano la necessità di servirsi anche di grandi mezzi di trasporto che sicuramente non sono a disposizione del cittadino».

Progetto verde. Quali i rimedi? «Ogni giorno — dice Bassanini — riceviamo segnalazioni sulla presenza di discariche e, malgrado i tempestivi interventi, i depositi abusivi si riformano». Anche il Comune ha adottato alcuni provvedimenti. «Abbiamo avviato un programma di protezione ambientale — dice l'assessore alla Polizia urbana Giancarlo Berruti — che coinvolga le circoscrizioni, l'Amnu». Continua: «Il recupero delle aree verdi s'inizierà a marzo dalla V Circoscrizione, con la raccolta dei rifiuti nel bosco delle Ninfe e in via Ranco».

Al «Progetto verde» contribuiscono anche i vigili urbani. Dice Berruti: «E' stata appositamente allestita una pattuglia che per quattro giorni alla settimana ha il compito di sorvegliare boschi e torrenti nelle immediate vicinanze di Savona, di segnalare le situazioni di degrado ambientale e di fare rapporto all'autorità giudiziaria».

NOTIZIE**FLASH**

All'Ipsia più posti-moto

SAVONA. Gli studenti dell'Ipsia «Leonardo da Vinci» hanno invitato lettera al sindaco Bruno Marenco chiedendo un parcheggio per le moto. «Non esiste uno spazio per lasciare la moto né all'interno né all'esterno dell'Istituto — dicono i ragazzi —. Così a volte siamo costretti a posteggiare sul marciapiede, con il giusto disappunto degli abitanti della zona». Gli allievi dell'Ipsia chiedono un'area da destinare esclusivamente moto e alle biciclette durante l'orario delle lezioni scolastiche.

Agitazione

SAVONA. Per mercoledì prossimo è indetto in tutte le scuole elementari e materne uno sciopero del personale. Con questa iniziativa a livello nazionale i sindacati confederali della scuola riaffermano la necessità di una legge di riforma degli ordinamenti.

INCENDI
Fiamme alla

SAVONA. Continuano gli incendi nel Savonese. L'altra notte vigili del fuoco e guardie forestali sono state impegnate sulle alture di Legino, nel versante della Verda e a Urbe. Le fiamme hanno interessato alcuni ettari di bosco ceduo e sono state spente dopo quasi cinque ore. La situazione è tornata normale in mattinata.

Due giovani eroina

SAVONA. Ancora due arresti per droga da parte dei carabinieri del nucleo operativo di Savona. Si tratta di Mario Patrizio, 25 anni, e di Fulvio Olivero, 25, residenti in via San Lorenzo. Nel corso di una perquisizione i carabinieri hanno sequestrato alcune bustine di eroina. Il giudice ha convalidato l'arresto.

A Sanremo le esequie delle altre tre vittime della sciagura dei Piani di Celle

L'ultimo saluto a Patrizia

Savona: ieri i funerali dell'impiegata dell'Inps morta nell'incidente avvenuto mercoledì sulla A10
Alla messa erano presenti molti colleghi di lavoro ed ex compagni di scuola del Liceo scientifico

L'addio a Patrizia. Una grande folla ha partecipato ai funerali della giovane

Una folla di parenti, amici, colleghi di lavoro ha seguito ieri mattina, nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri, a Valloria, i funerali di Patrizia Durighello, la giovane donna morta mercoledì scorso nell'incidente di Celle, nel quale hanno perso la vita altre tre persone.

Al rito, celebrato dal parroco don Mario Damonte, era presente una folta rappresentanza di funzionari e impiegati dell'Inps dove Patrizia lavorava da otto anni. C'era anche il direttore, Francesco Marchese: «Siamo rimasti tutti colpiti — ha detto — da questa tragedia. Patrizia Durighello faceva parte della nostra famiglia da diversi anni. E' una perdita dolorosa».

Erano presenti anche molti amici. Soprattutto ex compagni di scuola (Patrizia si era diplomata al Liceo Scientifico Orazio Grassi). «Dalla vita Patrizia ha avuto poco — ricorda un'amica —. Ha perso il padre, al quale era molto legata, giovanissima. Poi, alcuni anni fa, le è mancata la madre. Episodi che hanno segnato la sua vita». Soprattutto la morte della madre.

Ricorda ancora l'amica di Patrizia: «Si sentiva in colpa perché era rientrata a casa tardi e aveva trovato la madre in fin di vita. Non se lo perdonava. Continuava a ripetere che se fosse tornata a casa prima, forse l'avrebbe salvata». Patrizia Durighello era in cura per un esaurimento nervoso e di recente era stata anche ricoverata in ospedale.

Proprio a Valloria aveva conosciuto un ragazzo di Genova al quale si era legata sentimentalmente. Ieri si sono svolti i funerali anche di Filomeno Curatola, 53 anni, di Sanremo e della coppia di coniugi milanesi, Teresa Ceresa, 67 anni, e Rinaldo Maggia, 60 anni, le altre vittime dell'incidente di Celle.

(c. v.)

Nell'area delle ex vetrerie ci sono 16 imprese

«Non ce ne andremo»

Savona: commercianti e artigiani di Ricci contestano l'Ipermercato
Il progetto del centro sarà discusso questa sera in Consiglio comunale

SAVONA. Domani sera l'Ipercorso Ricci sarà all'esame del Consiglio comunale; il primo passo per la creazione di un centro commerciale del Duemila. Ma alla realizzazione del progetto si frappongono solo ostacoli di carattere burocratico. I commercianti e gli artigiani della zona, infatti, non sembrano disposti a lasciare libere le aree delle vetrerie Viglienzoni e stanno dando «battaglia» in tribunale.

«Capisco — afferma Sergio Cerrato, amministratore delegato «Viglienzoni» — che dopo anni di lavoro, di sacrifici non sia facile accettare l'idea di cercare un'altra sistemazione, ma è anche vero che i loro contratti di locazione sono ormai scaduti da molti anni». Nelle aree delle ex vetrerie operano attualmente 16 imprese, ma la maggior parte avrebbe già avviato la propria attività altrove.

Continua Cerrato: «Dieci locatari su sedici hanno già inaugurato nuove sedi. Inoltre per molti di essi le aree Viglienzoni erano solo un deposito, l'azienda e la maggior parte del personale lavorano altrove». La lite in tribunale rischia comunque di protrarsi. Il giudice pronuncerà in prima istanza a aprile, e fin è scontata la presentazione dell'appello da parte del perdente. E il tempo potrebbe giocare un ruolo determinante nella vicenda. L'approssimarsi della scadenza del '92 e della fatidica quanto tanto apertura delle frontiere, porterà infatti in Italia i capitali delle grandi catene commerciali d'Oltralpe. A quel punto diventerà difficile ipotizzare una cogestione fra imprenditori e associazioni di categoria che tenga conto degli interessi degli esercenti savonesi.

Gli artigiani e i commercianti delle aree «Viglienzoni» si sono sentiti emarginati. «Siamo stati sfrattati — affermano — senza che ci fosse offerta la possibilità di entrare a far parte del consorzio». Un'esclusione non tanto formale, perché il Consorzio «Savona» è aperto a tutti i commercianti savonesi, quanto sostanziale: la superficie del centro commerciale è limitata a un massimo di 14 mila metri, comprese le aree destinate ai servizi, gli iscritti sono già più di 70, mentre i posti disponibili 57. Ma l'impedimento maggiore è legato alla tipologia delle attività.

Spiega Cerrato: «Falegnamerie, autoriparazioni o cementifici sono incompatibili con il carattere del centro commerciale e anche per i titolari di queste attività è tratterebbe di sistemazioni antieconomiche». Un quadrato in «Galleria», infatti, costa 150 e 600 mila lire l'anno, a seconda del tipo di attività e dell'ubicazione.

(e. b.)

UNA CASA A PRIMAVERA

AD ALTARE
UNA CASA SPECIALE
LA TUA

STRADA PER MONTEROTTO

DA L. 25 MILIONI PER MUTUO AGEVOLATO

MUTUO A ... IN L. 60 ...
CON TASSI A PARTIRE DAL 4%

— Alloggi di diverse metrature per rispondere tutte le esigenze dell'utenza (2 o 3 camere, cucina abitabile, e ripost...
— Riscaldamento ...
— Finiture in materiali tradizionali di prima qualità.

alloggi saranno terminati e pronti per la consegna entro la primavera di quest'anno.
Visite ed informazioni in cantiere anche al sabato pomeriggio e alla mattina.

Per informazioni telefonare al numero 019/58.73.31 e in cantiere nelle ore lavorative al numero 019/58.48.06.

TRIBUNALE DI SAVONA
Concordato Preventivo Gi e Ci di Giacardi Bruno e C. S...
Il Giudice Delegato

la vendita dell'immobile sito in Savo... costituito da:
a) Magazzino censito al N.C.E.U. alla partita numero ... fg. 57 n. ... sub. 1 alla via Turati 16 pt. cat. ... cl. 10;
b) Solitta sensita alla stessa partita e foglio; in unico ... e senza incanto al prezzo base di Lire 95.000.000.
Offerte, da presentarsi in busta chiusa nella Cancelleria del ... Savona entro le ore 10 del 6/3/1990, contenente ... del ... inferiore a L. 95.000.000, del tempo e del modo di pagamento e cauzionale, pena l'inefficacia, per il 10% del prezzo base oltre 15% in conto spese.
In caso di pluralità di offerte efficaci, si procederà ad una gara davanti il G.D. ... ore 12,30 stesso giorno.
... maggiori informazioni telefonare 019-98 373 - ... ROSA CIANCIULLI, IL CANCELLIERE
Traldi

IMPERIA s.p.a.
CONCEDE
... A TUTTI
da 1.25.000.000
... SPESA ANTICIPATA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cavi 24

PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Centro Fidi Azienda
a ditte individuali (commercianti, artigiani) - aziende ristoranti - agricoltori in Piemonte e Liguria
finanziamo fino a 150 milioni con importi minimi da
20.000.000
SENZA FORMALITA' IN SOLO 7 GIORNI
Rimborsabili in 12 rate da 1.970.000 - 18 ... da 1.415.000 ... da 1.137.000 - ... da 850.000
MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVi di casa.
IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in caso di rinuncia.
Mutui in 15 giorni
fino a 500 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12% fisso.
A imprese edili e privati che dispongono del solo terreno finanziamenti per costruire.
Sconto ... derivanti da cessione negozi o immobili.
Sconto ... - Factoring ... su ordini lavo... o ...
Anticipo fatture
FINARCO centro azienda
10138 TORINO - Via Bagetti, 22
... (011) ...
40.41.219 - 40.41.236
NOSTRI AGENTI DI ZONA PER VISITE ...

Verranno realizzati tremila parcheggi in centro e nei quartieri in via di costruzione

A Loano autosilo e nuovi box

Domani in Consiglio comunale il piano viario

Gli assessori Osvaldo Pignocca (sopra) e Pietro Maritano

Il silo in costruzione di località Fey, il più grande di tutto il Ponente. Verrà completato [illegible] prossimi mesi, forse già per l'estate '90. Stanno per decollare, a cura di privati od enti pubblici, iniziative analoghe

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tremila posti macchina, quasi tutti in box interrati, saranno realizzati nei prossimi tre anni a Loano. Domani sera il Consiglio comunale approverà il programma urbano dei parcheggi che prevede la realizzazione di una trentina di interventi quasi tutti realizzati a cura dei privati.

Il dato importante è proprio quest'ultimo. Gli interventi che l'amministrazione comunale prevede, in applicazione della legge Tognoli, sono relativi a progetti a istanze già presentate in Comune.

Spiega l'architetto Carlo Berio che ha realizzato lo studio: «Loano è una cittadina dotata di posti macchina, soprattutto nella z[illegible] a monte della via Aurelia. Il programma che abbiamo realizzato tiene conto da un lato delle richieste dei privati, ma soprattutto della loro compatibilità ambientale e con la viabilità interna».

Prosegue: «Praticamente tutti i tre mila posti auto che andiamo a programmare sono relativi a box interrati che saranno realizzati solo su [illegible] piano. Questo fatto consentirà alla città [illegible] togliere auto dai bordi delle strade a soprattutto di programmare zone pedonali più ampie delle attuali».

Conclude l'architetto Berio: «In superfice, sopra ai box, ci sarà un notevole recupero di aree ad uso pubblico che saranno attrezzate con arredo urba[illegible] e soprattutto con verde. In alcuni casi gli interventi serviranno a migliorare e completare [illegible] viabilità interna».

A Loano attualmente è in [illegible] struzione, da parte di privati, il più grande autosilo del ponente, in località Fey, nei pressi del palazzetto dello sport. Si tratta [illegible] oltre 700 posti auto su tre piani. I nuovi posteggi privati, [illegible] previsti soprattutto al di fuori del centro cittadino. Questa l'ubicazione dei più importanti: località Rocca Boragine, [illegible] sotto della piazza con in superficie aree destinate al mercato settimanale; via Sant'Agostino, nell'area esterna all'omonima chiesa; zona di via Bergamo, nell'area circostante la [illegible] di San Pio X; via Amico, di fronte al campo sportivo; nell'area adiacente alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» a via Todi.

Altri ancora sono ipotizzati in [illegible] limitrofe alla via Aurelia (sia a ponente che a levante) e anche nelle zone più periferiche di Loano. Commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Pietro Maritano: «Si tratta in prevalenza di box da 30-40 posti auto. I più importanti avranno invece [illegible] disponibilità maggiore, sino ad arrivare a 200 posti macchina. Questi interventi [illegible] concreti, anche perché quasi sempre ci sono privati interessati a realizzare i progetti».

Augusto Rembado

LA MAPPA

Cambiano vie e piazze

Il Comune di Loano in soli tre casi chiederà i finanziamenti statali, in applicazione della legge Tognoli, per la costruzione di box interrati fra la via Aurelia e il lungomare. Saranno localizzati in Cor[illegible] Europa (da 70 a 100 posti auto), piazza Mazzini, piazzale della stazione ferroviaria (170-180 posti), piazza Cadorna a l'area del «Parco del principe». Per quest'ultimo spazio, domani sera, il Consiglio comunale è chiamato ad approvarne l'acquisto dall'Enel. Il parco è utilizzato in estate per spettacoli e proiezioni cinematografiche. Spiega l'architetto Berio: «I box in corso Europa saranno i primi ad essere richiesti. Va tenuto presente che si [illegible] di finanziamenti [illegible] una certa entità, in quanto la legge Tognoli prevede un costo [illegible] 20 milioni di lire per ogni posto macchina che verrà realizzato». L'altra zona prescelta (sino ad [illegible] massimo di 900) sarà quella del porto turistico.

Viabilità

Isola pedonale più grande

LOANO. «Gran parte del centro cittadino diventerà isola pedonale. Con la creazione di nuovi spazi per le auto al di sotto della sede stradale si riuscirà ad ampliare la zona di divieto». Spiega Osvaldo Pignocca, [illegible] assessore all'Urbanistica: «Stia[illegible] studiando, nell'ambito del piano per [illegible] centro storico, [illegible] soluzione che ci consenta di passare [illegible] corso Europa sino a piazzale Cadorna. In questo modo avremo creato una direttrice che attraversa il centro. Tutte le altre strade, da via Stella a via Ghilini, ma soprattutto l'intero lungomare Roma, potranno così essere chiuse al traffico».

La direttrice partirà [illegible] ponente (lungomare), attraverso la nuova apertura (realizzata nei mesi scorsi in piazza Mazzini), si immetterà in corso Europa per proseguire, [illegible] sotto del [illegible] cittadino (zona cinema «Perla»), sino in piazzale Cadorna (Levante). Il riassetto dei posteggi prevede anche la realizzazione di un'altra strada di collegamento interno dalla via Aurelia sino all'incrocio fra via Todi e via Amico. [a. r.]

Continuano le indagini per l'aggressione a Flavio Vazio, il giovane ferito con un colpo sparato da un fucile da sub

E' l'alba: blitz dei carabinieri tra i nomadi

Poco dopo le 5 di ieri quaranta uomini hanno circondato il campo degli zingari sorto sul greto del torrente Centa in viale Olimpia
Sono state perquisite trenta roulottes e case mobili. Controllate oltre cento persone, [illegible] non è stato scoperto nulla di irregolare

Il campo nomadi di Albenga. I carabinieri ieri mattina lo hanno perquisito

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il campo nomadi allestito sul greto del fiume Centa all'altezza di viale Olimpia [illegible] stato passato al setaccio ieri mattina dai carabinieri [illegible] Albenga e Alassio. Sono state perquisite una trentina [illegible] roulotte e [illegible] mobili e [illegible] centinaio di persone [illegible] state controllate [illegible] le potenti auto (qualcuna addirittura [illegible] radiotelefono) parcheggiate nel piazzale. Molti nomadi sono risultati [illegible] terminale con numerosi precedenti penali [illegible] nessuno, attualmente, avrebbe pendenze con la giustizia.

Il «blitz» [illegible] iniziato alle prime luci dell'alba. Alle 5 di [illegible] mattina [illegible] quindicina di auto, tra «civette» e Alfa 75 del nucleo radiomobile, si sono date appuntamento in viale [illegible] Marzo ad Albenga. Al comando dei capitani Angelo De Luca e Massimo Gazzi una quarantina di carabinieri hanno circondato l'accampamento di nomadi [illegible] hanno cominciato i controlli. A quanto sembra non è stato [illegible] nulla di particolarmente rilevante ma gli inquirenti stanno ancora valutando la posizione di qualche persona.

L'operazione, prevista da qualche settimana, è stata anticipata per tentare [illegible] trovare qualche elemento che possa aiutare a identificare gli autori del ferimento [illegible] Flavio Vazio, [illegible] anni, «gambizzato» giovedì notte con [illegible] fiocina sparata da tre rapinatori in fuga da un magazzino di via Leonardo [illegible] Vinci.

I carabinieri sono convinti che i protagonisti dell'episodio siano zingari, magari non accampati [illegible] Albenga. Gli elementi per suffragare l'ipotesi sarebbero due. In primo luogo il tipo di arma utilizzato. E' abbastanza insolito, infatti, che dei rapinatori usino un fucile subacqueo per intimorire. Più facile, invece, che i malviventi fossero [illegible] ladri [illegible] l'arma, silenziosa [illegible] micidiale, potesse servire per colpire eventuali cani di guardia [illegible] ville e magazzini.

Il secondo particolare riguarda il tipo di auto [illegible] per la fuga. Dopo aver ferito Flavio Vazio i malviventi sono scappati a bordo di una macchina [illegible] di grossa cilindrata, forse un'Alfetta, dove li aspettava un quarto complice. La macchina, [illegible] velocità elevata, [illegible] imboccato [illegible] Leonardo da Vinci in direzione dell'autostrada.

Le indagini non [illegible] limitano al controllo del campo nomadi di Albenga. I carabinieri di Albenga avrebbero chiesto la collabo[illegible] [illegible] colleghi del Piemonte, della Lombardia [illegible] dell'Emilia. E' infatti probabile che i rapinatori, nel [illegible] siano nomadi, vengano da altre zone [illegible] Nord.

[illegible]mi Pezzini

IL RACCONTO

«Perché hanno sparato?»

Flavio Vazio [illegible] migliorando e nel giro di pochi giorni potrà lasciare [illegible] stanza del reparto di ortopedia dove [illegible] ricoverato da giovedì [illegible]. Ai carabinieri ha raccontato la sua drammatica avventura che poteva avere esiti tragici. L'arpione, infatti, ha sfiorato la femorale. Se l'avesse recisa [illegible] giovane avrebbe potuto morire dissanguato. «Mi hanno sparato a bruciapelo e a distanza ravvicinata. Non ho quasi sentito [illegible] l'arpione. [illegible] solo avvertito un grande calore e, dopo pochi secondi, mi sono reso conto di [illegible] l'asta conficcata nella gamba. Mentre scappavano [illegible] riuscito a trascinarmi dal garage sino al portone [illegible] dove [illegible] citofonato a mia madre che ha dato l'allarme. Non mi spiego però il motivo. Loro erano in [illegible] e avevano tutto il tempo per scappare», racconta Flavio. I carabinieri sono arrivati dopo pochi minuti. Il giovane è riuscito ancora a dare qualche indicazione per le ricerche.

DALLA RIVIERA

PONENTE

Alassio e Albenga Consigli comunali

Consiglio comunale lunedì sera ad Alassio. Verrà presentato, [illegible] l'altro, il piano urbano dei parcheggi. Anche ad Albenga, alle 20,30, riunione del consiglio comunale per discutere il programma cittadino dei parcheggi.

[illegible]ASSIO

[illegible] la dc [illegible] garante

Quintilio Cosimi, consigliere provinciale, è il «garante» dell'accordo tra le due anime della dc di Alassio che hanno deciso di sospendere le ostilità sino a dopo le elezioni. Cosimi presiederà [illegible] comitato composto da 12 membri che gestirà la formazione delle liste a il partito.

[illegible]

Piano parcheggi [illegible] Consiglio

Sarà approvato domani sera dal Consiglio comunale di Borghetto, [illegible] programma urbano [illegible] parcheggi. Nella stessa seduta saranno esaminati i progetti per la sistemazione [illegible] alcune strade in località «Pinaland» e Prigliani.

Serie A di boccette

Cgm e Ariston match pari sale il Moneta

Senza vincitori [illegible] vinti il bigmatch di serie A tra la capoli[illegible] Cgm e la più accreditata inseguitrice Ariston, ne approfitte così il Moneta che si inserisce [illegible] le due. Risultati. Serie A: Europa-Bar da Nei 2-4; Giardino-Carla 2-4; Moneta-Black Bull 5-1; Ariston-C.G.M. 3-3; Quadrifoglio-S. Isidoro 4-2. Gir[illegible] B1: Franco-Cervino 3-3; Carla-Cavalluccio 5-1; Siesta-Haiti 1-5; Como-Ariston 1-5; Italia-Bussola 3-3. Girone B2: Lady-Franco 1-5; Conca d'Oro-Serenella 4-2; Bar da Nei-Haiti 1-5; Cavalluccio-Moneta 3-3; Vittoria-Casanova 6-0. Ha riposato il Siesta. Girone B3: VII Ust-Zinolese 5-1; Gatto Nero-Quadrifoglio 5-1; Arci Sciarborasca-D.L.F. 2-4; S. Genesio-Arci Verezze 4-2; Lombardo-Aldo 3-3. Zinolese-VII Ust 2-4; Quilianesi-Giardino 5-1; D.L.F.-Cogoleto 4-2; Black Bull-S. Genesio 4-2; Aldo-Lombardo 6-1. [a. d.]

Contestato il «caro mensa» per gli scolari non residenti a Finale

«Ci sono bimbi discriminati»

Dura polemica della Cgil contro il Comune

FINALE L. C'è una discriminazione fra i bambini residenti a Finale Ligure a quelli che provengono da Comuni vicini che frequentano le scuole cittadine? Lo sostengono i responsabili del coordinamento scuola della Cgil, portando a esempio i costi delle rette mensili della mensa che per i non residenti sono più onerosi.

Un problema, tra l'altro, che riguarda decine di famiglie, [illegible]cise a «ribellarsi» contro l'operato del Comune di Finale, deciso comunque a [illegible] ritornare sulle proprie decisioni, ritenute «valide e legittime».

[illegible] sindaco, Pietro Cassullo, ha infatti sostenuto che [illegible] Comune [illegible] Finale Ligure ha deciso semplicemente [illegible] applicare un «prezzo politico» ma solo per i bimbi finalesi.

Spiegano i responsabili del coordinamento scuola della Cgil di Finale Ligure: «Il Comune non gradisce che i bambini non residenti frequentino la scuola materna statale a la scuola elementare a tempo pieno. Per questo costringe i loro genitori a pagare una sovrattassa mensile per accedere alla mensa che gli stessi già pagano regolarmente [illegible] gli altri bambini».

Proseguono: «Si [illegible] di un provvedimento arbitrario che, essendo la mensa parte integrante dell'attività educativa della scuola materna e del tempo pieno, si configura proprio come [illegible] tassa di frequenza in un ordine di scuola che lo Stato vuole garantire».

Concludono i rappresentanti [illegible] sindacato: «Questa imposizione ha [illegible] scopo forse [illegible] scoraggiare [illegible] iscrizioni alle scuole materna ed elementare».

Questo invece il parere del primo cittadino di Finale Ligure: «Non c'è nessuna tassa in più, né la volontà di discriminare nessuno. All'inizio dell'anno scolastico, erano state prese dalla decisione quando si è definita la retta. Per i residenti nel [illegible] stro Comune, in applicazione della legge, si è deciso di stabilire un costo mensile tenendo [illegible] di parametri in percentuale più bassi del costo reale della [illegible]. Si [illegible] in pratica praticato un prezzo politico, in grado di accontentare i nostri concittadini».

Prosegue [illegible]etro Cassullo: «Per i bambini non residenti, che per altro mi risulta siano pochi, abbiamo invece stabilito che la ret[illegible] [illegible] copra il costo reale del servizio. Non ci sembra di aver commesso alcun sopruso, questo non [illegible] certamente nalla nostre intenzioni».

Conclude: «Saranno i Comuni di residenza di questi bambini che eventualmente potranno decidere di integrare la spesa, tra l'altro estremamente contenuta. A noi è parso moralmente più giusto applicare il prezzo politico solo per i bambini di Finale Ligure». [a. r.]

Tra due anni [illegible] Giro d'Italia farà tappa in piazza San Michele?

Più bello il centro di Albenga

Uno studio per la nuova pavimentazione

[illegible] La pavimentazione del centro storico [illegible] Albenga verrà rifatta. L'attuale selciato, che risale alla fine del 1800, sarà sostituito con un fondo di[illegible] che riporti vicoli e piazze al medioevo. La giunta comunale di Albenga ha affidato nei giorni [illegible]si all'architetto Giovanni Spalla [illegible] studio e la progettazione dell'intervento.

Spiega [illegible] sindaco Angelo Viveri: «Da tempo avevamo deciso di riportare il centro storico al suo aspetto primitivo. Si tratta di un intervento necessario per rilanciare in chiave turistica questa zona di Albenga che già [illegible] vivendo un momento di grande fermenti [illegible]rciali. Molti negozi sono stati ristrutturati, altri hanno aperto di recente in locali adeguati alla bellezza del centro antico. Era giusto che [illegible] Comune intervenisse in maniera decisa».

La sostituzione [illegible] selciato costerà alle casse comunali non meno di tre miliardi di lire. Oltre a cambiare la pavimentazione, infatti, sarà necessario bonificare [illegible] sottosuolo. Gran parte di Albenga medioevale ha condotte a scarichi ormai vecchie e inadeguate alle esigenze degli abitanti.

I lavori, secondo le intenzioni [illegible] sindaco, dovrebbero concludersi entro il 1992. Spiega Viveri: «Crediamo che Albenga possa essere inserita tra le città di interesse Colombiano. Nel 1992 arriverà in Liguria un notevole flusso turistico a il centro storico di Albenga, [illegible] del più belli del Nord Italia, potrebbe realmente essere [illegible] grande richiamo».

Viveri ha in testa anche un'altra idea per il centro antico: «Per inaugurare i lavori della nuova pavimentazione e quelli del recupero di palazzo Oddo stiamo pensando di contattare gli organizzatori del "Giro d'Italia" per fare arrivare una tappa ad Albenga. Sarebbe [illegible] [illegible]do originale ed efficace per inaugurare [illegible] centro storico».

La decisione di cambiare la pavimentazione di Albenga medioevale [illegible] comunque provocando reazioni contrastanti. Molti commercianti, ad [illegible]pio, ritengono che l'attuale selciato vada ancora bene a che i soldi stanziati possano [illegible] utilizzati per altri interventi [illegible] recupero nel centro storico.

C'è anche il timore che la nuova pavimentazione possa non corrispondere al selciato originale.

Su questo, però, Viveri è categorico: «Il progetto dovrà ricalcare il pavimento medioevale. Per questo cercheremo la consulenza dell'Istituto [illegible] Studi Liguri. Anche [illegible] il nome dell'architetto Spalla è una garanzia visto che è l'artefice del restauro [illegible] Città Ducale».

[a. p.]

Ezio Fossati, uno dei fondatori: «Siamo decisi a fare sentire la nostra voce per il rilancio di tutti i settori»

Parte l'offensiva dei commercianti

Cairo: nasce l'Associazione degli esercenti di via Roma

I commercianti del centro storico hanno deciso di costituire un'associazione per contrastare il dilagare dei supermercati.
Questa sera a Cairo si terrà l'assemblea alla quale parteciperanno oltre 50 esercenti. La decisione sarà contestata dai colleghi degli altri quartieri.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre 50 commercianti del centro storico di Cairo si riuniscono domani sera per costituirsi ufficialmente in associazione. Si tratta di un atto formale, che concretizza l'accordo deciso da tempo. L'associazione, che raccoglie esercenti iscritti alla Confcommercio e alla Confesercenti, si propone di valorizzare l'offerta delle merci e i servizi offerti ai clienti. Ma anche di chiedere e collaborare con il Comune e gli altri enti per risanare e abellire il centro storico.

Si vuole tentare a Cairo un esperimento sull'esempio di quello felicemente riuscito a Cesena, dove i commercianti del centro storico hanno studiato un piano di recupero e valorizzazione del quartiere, poi acquisito e fatto proprio dal Comune. Nei mesi scorsi alcuni rappresentanti della associazione sono stati a verificare le linee operative di questo esperimento e hanno riportato una impressione molto positiva. E' la prima volta in Val Bormida, dopo l'accordo raggiunto negli scorsi anni dai commercianti di Carcare, che si tenta una operazione di questo tipo.

Spiega uno degli animatori l'associazione, Ezio Fossati: «Viviamo e lavoriamo all'interno di una struttura magnifica e unica, il centro di Cairo. In questo momento vi è l'opportunità di integrare con le modifiche del caso il piano commerciale in via di attuazione da parte del Comune, che ha anche commissionato un progetto di recupero e restauro del centro. Siamo decisi a far sentire la nostra voce perché le nostre proposte, in modo che i due progetti si integrino e offrano l'opportunità di un rilancio dell'attività commerciale per tutti gli operatori del centro di Cairo». Tra gli obiettivi che l'associazione si prefigge l'offerta più qualificata di servizi e merci ai clienti, da ottenere con l'ammodernamento dei punti vendita.

Inoltre l'organizzazione di forme di animazione, iniziative promozionali e propagandistiche, in grado di attirare sempre più clienti a Cairo. Ma i commercianti del centro non si limitano a chiedere e attueranno anche un ruolo attivo. Aggiunge Fossati: «Non tutti gli esercizi in attività nel centro sono all'altezza della situazione, sia per la dotazione delle strutture, sia per l'offerta qualificata di merci. Vi è accordo con noi e spero tra quelli che aderiranno in seguito, per avviare a questa realtà. La nostra disponibilità economica a investimenti e migliorie deve essere compensata dall'intervento dell'amministrazione comunale, con il recupero di posti auto in prossimità del centro e il miglioramento delle vie di accesso. Ma un un punto è più importante: il piano di restauri del centro storico, deve a nostro avviso diventare operativo al più presto. Per la necessità di dotare il centro e le zone limitrofe di arredi urbani e illuminazione che rispettando le caratteristiche architettoniche e storiche, valorizzino il centro. Su questa linea pensiamo sia possibile un confronto e un dialogo con l'amministrazione, con la quale vogliamo collaborare».

Nel futuro di Cairo centro si prospettano quindi negozi più belli e di alta professionalità dei commercianti, in grado di vendere merci qualificate in esercizi con un alto tasso di specializzazione. Questa area, nelle intenzioni dei commercianti deve essere sottoposta a un recupero abitativo e edilizio, in grado di rendere il centro vivibile e abitabile di giorno come di notte. Negli anni questa è divenuta poco alla volta, per il degrado edilizio e le difficoltà a restaurare le case, un quartiere poco popolato.

Adesso si propone di cambiare questo stato di cose, con la collaborazione e la presenza attività degli operatori commerciali della zona. E' un modo anche per contrastare la continua apertura di centri commerciali o supermercati, qualificando l'offerta e moltiplicando le occasioni di invogliare i clienti a frequentare il centro di Cairo. Iniziative come quelle di Natale o quelle in atto in questi giorni con il carnevale sono già indirizzate verso tali obiettivi.

Enrico

Le prime contestazioni

La nascita dell'associazione commercianti del centro storico di Cairo viene vissuta in modo contrastato dagli altri operatori del settore che svolgono la loro attività nelle zone limitrofe. E' una iniziativa che non è di per sé negativa: l'adeguamento delle strutture del centro e il maggior numero di clienti che può richiamare potrebbe diventare un vantaggio per tutti. Il pericolo è che il comune privilegi solo la zone del centro, lasciando invariata la situazione degli altri negozi. Non si tratta solo di un'impressione: numerosi operatori commerciali di via Dante da tempo accusano l'amministrazione di fare figli e figliastri, agevolando solo le iniziative decise per il centro cittadino e trascurando le richieste e le proposte degli altri. E' il caso delle feste natalizie, quando si è dovuto constatare nei fatti tale atteggiamento. E' probabile che anche in via Dante e Cairo Sud sorgano altre associazioni.

VALBORMIDA

Anziano muore dopo caduta

Danilo Murelli, 76 anni, residente a Cairo in via Martiri, da qualche tempo ospite della «Casa dei nonni» di Carcare, è morto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito a una caduta. Ieri mattina l'uomo è precipitato dalla tromba delle scale all'interno della casa di riposo, riportando gravi ferite e fratture agli arti. Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

CAIRO MONTENOTTE Sant'Anna

Nel primo pomeriggio di ieri un incendio si è sviluppato in località Sant'Anna di Cairo. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha permesso di spegnere le fiamme prima che si estendessero ad alcune abitazioni. Venerdì i vigili del fuoco erano stati impegnati a Plodio, sempre per contrastare un bosco in fiamme che minacciava diverse abitazioni. In questo periodo di siccità la Valbormida è particolarmente a rischio.

Il nuovo deposito dei bus

A marzo si inizieranno i lavori per la costruzione in località La Maddalena del nuovo terminal-deposito per i bus. Tra pochi giorni la delibera relativa diventerà esecutiva in conseguenza del primo finanziamento erogato da poco tempo da parte della Regione. Anche i tempi di realizzazione del deposito sembrano ridotti: solo giorni lavorativi. L'opera dovrebbe quindi essere completata entro l'anno prossimo.

Giovane arrestato a Genova

Pasquale Scorza, di anni, abitante in via Cascina Verdese ad Altare, è stato arrestato in flagrante la notte a Genova. L'uomo era penetrato in un appartamento in corso Torino, approfittando dell'assenza dei proprietari, alla ricerca di oggetti di valore. I vicini hanno sentito dei rumori sospetti e hanno chiamato la polizia.

Il Comune non può intervenire: è proprietà privata

La discarica si farà?

Gli ambientalisti di Cairo denunciano nuovi lavori in località Mogliole
Si vuole proteggere una zona dove ci sono oltre ottanta sorgenti

CAIRO MONTENOTTE. In località Mogliole di Montenotte, nei boschi che occupano parte del territorio dei Comuni di Cairo, Dego e Giusvalla, si stanno effettuando lavori per consentire in seguito la realizzazione in questa zona di una maxi-discarica per rifiuti solidi urbani che dovrebbe servire i Comuni della Val Bormida e parte di quelli delle Riviera, a cominciare dal capoluogo. Questo malgrado la Regione, non abbia ancora preso decisioni in merito a causa del opposizione dei comitati ambientalisti e della popolazione.

La denuncie in un documento diffuso nei giorni scorsi dal Comitato civico Dego Nuova e dal Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle valli del Bormida di Cairo. Dopo un sopralluogo, i membri dei due comitati hanno appurato come lavori quali la palinatura dei terreni, l'ampliamento o l'adeguamento di strade, gli atti preliminari di interventi per prossimo disboccamento, in corso da parte della società proprietaria dell'area. L'impressione è quella di trovarsi di fronte a un tentativo mascherato di attrezzare la zona dello strutture necessarie per costruire la discarica: alla Regione, al momento opportuno non resterebbe che prendere atto di quanto realizzato e decretare la costruzione in questa area della contestata discarica.

Preoccupa anche, a parere dei due comitati, l'atteggiamento di indiretto che le amministrazioni e gli enti interessati avrebbero nei confronti delle operazioni. Per Mogliole è stata richiesta la tutela come protetta da inserire nell'ambito delle zone garantite dai piani paesaggistici. Vi sono circa sorgenti naturali, mentre alberi rarissimi e una fauna preziosa e caratteristica popola da sempre i boschi. Per questo la posizione di passiva acquiescenza dei Comuni interessati risulta ancora più pericolosa.

A tempo vi erano state prese di posizione contrarie all'ipotesi di realizzare la discarica, che sempre secondo i dirigenti dei due comitati ambientalisti, risultano a questo punto formali: non ci si può limitare a dire che zona è idonea per la discarica, bisogna vigilare che non si realizzi la stessa in modo mascherato.

A Cairo il centro più interessato all'ipotesi, non si condivide l'allarmismo per quanto sta succedendo: si tratta di una proprietà privata, se vengono eseguiti lavori non può entrare nel merito di quanto i proprietari stanno facendo.

Ma il problema appare non marginale e preoccupante: in cinque anni la Regione non è riuscita a individuare realizzazione nessuna discarica per il savonese, il pericolo a questo punto è quello di trovarsi di fronte a un fatto compiuto. Anche perché finora un accordo tra i comuni dell'entroterra, dopo il rifiuto dell'ipotesi Mogliole, per ubicare una discarica non esiste e la necessità di provvedere a realizzare una struttura del genere in Val Bormida è sempre presente.

(e. m.)

SORDITÀ?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili, personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti dei suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso e una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Quotidianamente tua.

*Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Una parte dei lavori sarà finanziata grazie alla legge Tognoli

Millesimo, sì ai parcheggi

Il Consiglio ha approvato il nuovo piano

Il consiglio comunale di Millesimo ha approvato venerdì sera all'unanimità il piano parcheggi. Questo centro, insieme a Cairo, è l'unico della Val Bormida che possa usufruire dei finanziamenti regionali per realizzare nuovi parcheggi.

Il progetto prevede di ricavare 240 posti in superficie. Dovrà essere inviato in Regione giorni e si spera che i lavori relativi ai parcheggi possano già iniziare entro la fine della primavera.

L'area prescelta per ubicare i posti auto è quella di via Mameli e la zona prossima al campo sportivo. Per raggiungere il centro si dovrà parcheggiare l'auto al di là del Bormida e poi attraversare il fiume per raggiungere i negozi del centro: la carenza di parcheggi a Millesimo è forte ormai da anni, non è stato possibile individuare una zona più centrale per costruirne di nuovi.

Un altro punto di grande importanza è stato approvato, sempre all'unanimità. è tratta della costruzione della residenza sanitaria sociale, in pratica casa di riposo, capace di 40 posti letto.

Sarà destinata, sull'esempio di quella già approvata a Cairo, a anziani non autosufficenti. Anche questa opera rientra nei finanziamenti regionali. La zona prescelta per l'edificazione è quella prossima all'area della legge 167 per l'edilizia popolare, nella piana di Millesimo.

Spiega il sindaco Francesco Zoppi: «Una scelta obbligata per realizzare una struttura all'altezza della situazione: l'area prossima alla casa di riposo Levratto, ipotizzata alcuni anni or sono ideale, è risultata alla verifica tecnica inadeguata ospitare la nuova struttura».

Resta aperto a questo punto il problema di utilizzare l'attuale sede dell'ospedale, dove è in funzione il reparto medicina, che sarà chiuso e trasferito a Cairo a giugno. Insieme con l'area del Levratto era stato a suo tempo indicato come possibile sede della residenza sanitaria, ma i lavori di adeguamento sono risultati troppo onerosi.

E' stato stralciato dall'ordine del giorno il punto relativo alla costituzione di un consorzio per lo sfruttamento delle risorse idriche tra i Comuni di Cengio e Roccavignale.

Alcuni punti debbono ancora essere approfonditi, prima di varare il progetto. Di qui la necessità di rinviare momentaneamente la discussione. Infine il Consiglio ha approvato i lavori di restauro e sistemazione del ponte Gaietta e le opere di potenziamento degli impianti sportivi dello stadio cittadino, in modo da renderlo utilizzabile per la prossima primavera.

(e. m.)

Una serie di lezioni a Cairo Montenotte

Cercando le radici della Val Bormida

CAIRO MONTENOTTE. Giovedì alle 20,30 nella sala della Cassa di Risparmio il prof. Walter Haberstumpf terrà una conferenza sulla «Dinastia dei Paleologi del Monferrato». La serata è organizzata dalla sezione valbormidese dell'Istituto internazionale studi liguri.

Spiega il presidente Carmelo Prestipino: «Ci sono settori e periodi storici tutti da scoprire. La ricerca, abbozzata in molti campi, sembra dare buoni risultati e confrontata e allargata alle limitrofe alla Val Bormida. E' il caso della dinastia dei Paleologi del Monferrato estesero la loro influenza per un lungo periodo sulla Val Bormida, per cui la storia delle due aree fu molti molti anni comune».

La stessa il dottor Piero Rossi terrà una conversazione sulle «Ferriere di Sassello». I due relatori sono ricercatori, che hanno negli anni evidenziato e scoperto aspetti nuovi e importanti della vita nell'entroterra con studi e impegno particolari. E' questo il dato che sembra interessare maggiormente Prestipino che aggiunge: «Dopo anni di silenzio, in Val Bormida è formato un gruppo di appassionati che ritrova e recuperando le radici della nostra storia. Dal confronto con specialisti come quelli che proponiamo giovedì contiamo di dare un ulteriore impulso agli studi storici in zona, che offrono interesanti prospettive anche a livello universitario». E' il caso del castello di Cosseria, dove in varie campagne di scavi stati acquisiti collaborazione con l'Università di Genova importanti e inediti reperti. Una collaborazione che l'Istituto intende proseguire nel futuro, perché molte parte della storia della Val Bormida è scritta.

(e. m.)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

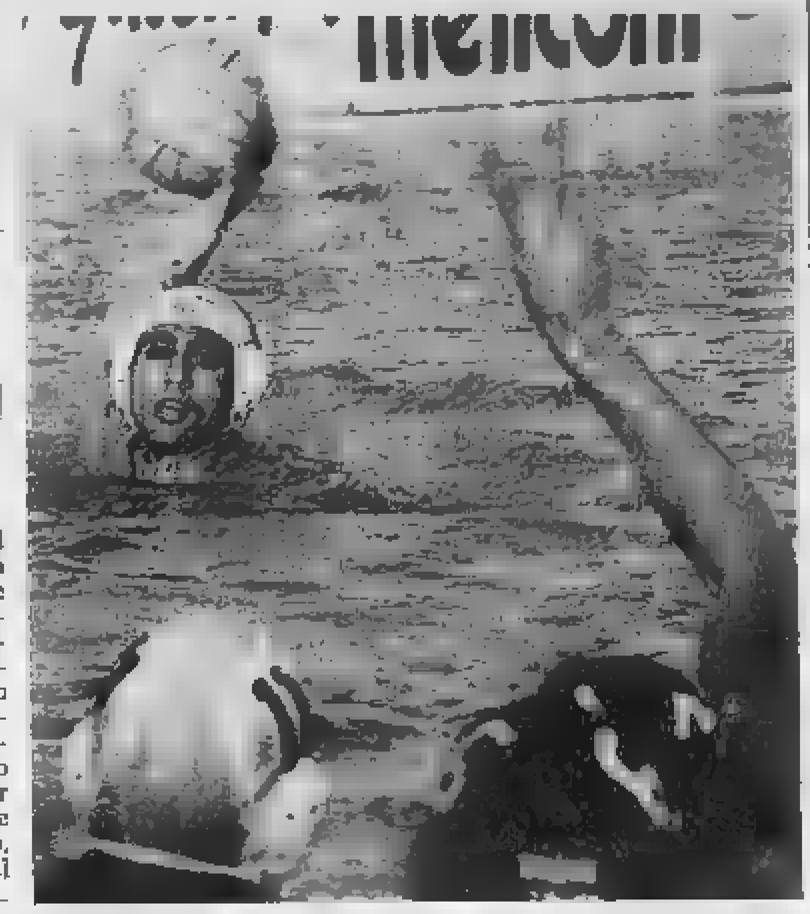
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
VIA MARENCO, 32
lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Pallanuoto: il Savona spreca ma non trova il colpo del ko, nel finale il pareggio di Andric

Rari, che peccato: è 10-10

Mistrangelo preoccupato per il secondo stop



SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Una vittoria gettata via. Il 10-10 (parziali 3-3; 5-1; 2-5; 0-1) di ieri della Rari [redacted] Pescara fa riaffiorare nuovi problemi. Quelli [redacted] una squadra bella e impossibile, dalle mani bucate. L'8-4 di metà partita aveva illuso, ma da quel momento in avanti si [redacted] ripetuto [redacted] copione di Napoli con il Posillipo. Molti errori soprattutto in attacco, vantaggio dilapidato, beffa finale di Andric per un pari che premia la volontà ospite e castiga gli sprechi savonesi.

Un peccato. Perché per due tempi si [redacted] vista [redacted] squadra grande che, nonostante alcuni regali (anche all'inizio), [redacted] azzannato gli abruzzesi e sembrava avviata verso una marcia trionfale. Poi, il letargo che ha permesso alla Sisley [redacted] rifarsi sotto. Nuovi [redacted]ggi per la rimonta ospite, l'impotenza (e anche un pizzico di malasorte) nel non [redacted] la rete di un doppio vantaggio che avrebbe calato il sipario. Quindi un paio di decisioni galeotte dell'arbitro Ricci, il pareggio e la sirena.

Spiace davvero perdere queste occasioni, soprattutto con [redacted] concorrente diretta al primato nella regular [redacted] e di conseguenza per [redacted] scudetto. Alla squadra di Horkai va il merito di non essersi mai arresa, nemmeno [redacted] quando nel finale aveva perso Fiorillo, Pomilio e D'Altrui. Mezza [redacted] squadra: [redacted] dall'altra parte c'era una Rari impaurita. A proposito di Fiorillo: si è fatto espellere definitivamente (con sostituzione) per un plateale [redacted] a Estiarte. Si era fatto male, subendo un colpo probabilmente fortuito, un paio di minuti prima. Ma non è da uomo della Nazionale reagire così, [redacted] tantomeno rivolgere gesti decisamente poco ortodossi al pubblico tornando in panchina e scatenando la reazione degli spettatori. Anche ieri c'erano circa [redacted] persone, che hanno accolto con [redacted] commovente applauso l'annuncio del minuto di silenzio per la morte di Galante, ex giocatore del Posillipo.

Claudio Mistrangelo, [redacted] po' sconcertato e un po' deluso, alla fine ha detto: «Brutto colpo. Un pareggio determinato da vari fattori. Il principale, l'incapacità di "chiudere" la partita quando ne avevamo la possibilità. Poi abbiamo sbagliato molto nei momenti decisivi [redacted] questo si paga sempre. Siamo andati in affanno perché l'incontro è tornato in equilibrio e avevamo bisogno di segnare a ogni costo. La sconfitta [redacted] Napoli [redacted] in qualche modo preventivabile, il pareggi[redacted] interno con il Pescara no. Il risultato della Scandone poteva spiegarsi con gli errori in superiorità, stavolta neppure quello. Dovremo ripartire da zero o quasi». Estiarte non era al massimo. «Non è un problema di singoli — aggiunge Mistrangelo —, direi piuttosto che avremmo dovuto giocare di più sul centroboa, su Ferretti». E' chiaro che per il tecnico biancorosso non sarà una settimana facile. I problemi della Rari vista [redacted] soprattutto psicologici e per lui, che in questo senso ha già lavorato molto dopo [redacted] sconfitta di Napoli, [redacted] sarà [redacted]mente un compito facile, anche se il fatto di aver «finalmente» fallito [redacted] partita potrebbe in qualche modo rendere più tranquilli i biancorossi.

Partita. Alternanza di gol nel primo quarto: Estiarte (pallonetto) [redacted] D'Altrui; Sciacero [redacted] Rapini al volo; Pisano e Andric. Rari stellare nel secondo tempo: Ferretti al volo cui ribatte Fiorillo, poi la voragine: Estiarte da sotto e Sciacero su assist di Borsarelli, Estiarte in controfuga e Bovo dall'angolo: 8-4. Qui sugli occhi dei biancorossi cala un velo.

E il Pescara rimonta: Salonia, Andric e Montanaro in [redacted] amen riportano [redacted] un gol gli abruzzesi, ancora Estiarte li respinge, ma Pomilio e Andric su rigore conquistano il 9-9. Prima della fine del tempo, Bovo rimette in vantaggio il Savona, che con Estiarte fallisce un rigore (parato dal bravo Attolico, [redacted] bravo e determi-[redacted] stato anche Averaimo). Ultimo tempo da soffrire, dunque: la Rari sbaglia quattro volte di [redacted] soffio la palla del doppio vantaggio che chiuderebbe la partita, e Andric approfitta di un'espulsione di Pisano per siglare il pareggio. A 1'41 dalla fine. Ma la Rari non c'è più, e si finisce qui.

Roberto Baglietto

LE ALTRE

Per il Recco disfatta alla Scandone

Disfatta ligure. Recco alla Scandone peggio del Savona: a distanza di 7 giorni, e con in mezzo il mortale incidente a Massimo Galante, [redacted] capolista giustizia anche i biancocelesti. Il 12-4 (parziali 3-0; 4-3; 2-0; 3-1) è un colpo pesante alle ambizioni di [redacted] Recco mai in partita (in gol Paskvalin, Cristilli, Venturelli e Baldineti) e in regresso nel gioco. Il Recco ha scelto di [redacted]on schierare giocatori con [redacted] calottina numero 7 (il numero che nel Posillipo era di Galante), impiegando solo 12 uomini. La Mameli non [redacted] potuto nulla ad Albaro contro la tecnica e la preparazione della Canottieri Napoli: 11-9 per il team guidato da Vincenzo D'Angelo. La Florentia stavolta non ha problemi di temperatura [redacted] supera in scioltezza il Camogli: 17-10. La squadra di Parodi è apparsa trasformata, ma in negativo, rispetto alle ultime prove. Pareggio «strategico» tra Ortigia e Fiamme Oro (9-9): p[redacted] punto per i laziali. Il Civitavecchia fatica a battere il Volturno (e ci riesce solo quando Bebic viene espulso per il terzo fallo grave), ma alla fine centra il 9-8 [redacted] si porta al terzo posto. La A2: Roma-Catania 14-15; Poseidon-Arenzano 14-13; Nervi-Como 7-8; Salerno-Lazio 13-6; Leonessa-Bogliasco 22-10; Sori-Dragomar 13-13. Salerno e Leonessa p. 10; Roma, Como e Catania 9; Sori 7; Bogliasco 5; Nervi, Lazio, Arenzano [redacted] Poseidon 3; Dragomar 1. [d. s.]

Estiarte e Borsarelli. Il bomber (sopra) protagonista nel bene e nel male: 4 gol, ma un rigore e tre controfughe fallite

Promozione: I nerazzurri ad Arma

Nuovo esame per il Varazze

Riflettori puntati [redacted] Argentina-Varazze nella sesta di ritorno in Promozione. E' un test importante soprattutto per il Varazze, lanciato all'inseguimento del capolista Libarna.

Argentina Arma-Varazze. I locali sono tagliati fuori dal discorso primato, ma hanno [redacted] gran voglia di dimostrare [redacted] valere più dell'attuale classifica. L'Argentina vuol anche riscatta[redacted] la sconfitta [redacted] l'Audace Campomorone. Caboni recupera [redacted] Antonio, che torna a ricoprire il ruolo di libero in attesa del rientro dell'infortunato Stecca. Nel Varazze manca il centravanti Vernice (squalificato). Per i nerazzurri una prova importante [redacted] chiave promozione: se riescono a far risultato anche allo Sciavi possono davvero sperare [redacted] lottare fino all'ultimo per [redacted] posto in Interregionale.

Prà Folgore-Libarna. L'attacco più prolifico (quello ospite) contro [redacted] delle difese meno battute. La Prà Folgore prova a stravolgere il pronostico che la vede sfavorita, per alimentare le chance di salvezza. I genovesi recuperano Capponi. Il Libarna vuole l'intera posta per cercare di prendere il largo.

Sanremo 80-Audace Campomorone. Secondo impegno casalingo consecutivo per la squadra di Moroni, priva del libero Trasatti. Si registra però il rientro dell'attaccante Grossi. Nell'Audace è assente Cannistrà.

Alassio-Millesimo. Rolando, trainer alassino, deve rivoluzionare la formazione per [redacted] defezioni di Rossi, Cagnasso e Gasperini. Si consola però con i rientri di Gandolfo e Villa. Problemi anche per il Millesimo, privo di De Salvo e Capelli.

Gli altri incontri. Una Cairese demotivata ospita la Taggese che cerca punti salvezza; derby genovese tra Culmv [redacted] Rivarolese [redacted] la rilanciata Dianese riceve il pericolante Fegino.

Classifica. Libarna p. 30; Sestrese 29; Varazze 28; Alassio [redacted] Sanremo 80 26; Audace 23; Argentina [redacted] Dianese 22; Cairese 20; Rivarolese 17; Culmv 16; Millesimo 14; Taggese [redacted] Fegino 13; Prà Folgore 11; Sampierdarenese 10. [g. mi.]

Interregionale: i biancoblù ospitano la Saviglianese, Carcarese-thrilling [redacted] Pontedecimo

Sogni al Bacigalupo, paura al Chittolina

Il Savona insegue la C2, in Vado-Albenga chi perde è ko

Mieli. Oggi rientra nell'Albenga

Nella ventiquattresima giornata [redacted] campionato Interregionale, a pochi chilometri di distanza si giocano due incontri che riguardano la promozione e la salvezza. Al Bacigalupo c'è Savona-Saviglianese, al Chittolina il derby fratricida Vado-Albenga. A Genova, scontro-salvezza tra Pontedecimo e Carcarese.

Savona. Arriva la Saviglianese e per i biancoblù l'imperativo è vincere. Luigi Vallongo ha deciso l'impiego [redacted] Pietrolungo al posto dello squalificato Moras, con lo spostamento in avanti di Bottari. L'incontro è uno dei più delicati: [redacted] Savona non può più concedersi passi falsi se vuole ancora sperare nel salto [redacted] categoria. Vallongo afferma: «Contro la Saviglianese non dobbiamo lasciarci scappare i due punti. La squadra è [redacted] posto, nonostante l'assenza [redacted] Moras, [redacted] siamo pronti a superare tutti gli ostacoli». Il Savona in questa occasione ha più che [redacted] bi[redacted]gno dell'apporto del pubblico. [redacted] savonesi saranno certamente presenti sulle gradinate del Bacigalupo, [redacted] tifare quel Savona, che si è prepotentemente rimesso in [redacted] per la poltrona d'onore, [redacted] attesa magari di puntare direttamente al primato.

Vado-Albenga. E' una partita decisiva per entrambe. [redacted] pareggio non serve a nessuno. Le due formazioni si sono incontrate in tutto 27 volte: il Vado ha vinto 16 incontri, dieci sono terminati in parità, soltanto due le vittorie degli ingauni. Giorgio Bartoli però [redacted] si fida dei numeri. Commenta: «Dobbiamo pensare [redacted] far risultato in campo, senza minimamente badare alle statistiche. Siamo messi male in classifica, abbiamo poche chances, ma ce le giocheremo tutte. Fino in fondo». Tra i pali [redacted]sohlù ancora il giovane Burgellini, che continua a sostituire il titolare Vaccarezza, ora infortunato. Bodi, allenatore ingauno, [redacted]ce: «Non faremo barricate, dobbiamo cercare il colpaccio».

Pontedecimo-Carcarese. Anche qui uno [redacted] salvezza. Flavio Ferraro è deciso ad espugnare il campo genovese. Dice il tecnico biancorosso: «L'incontro è difficile ma non proibitivo. Ai ragazzi chiedo grinta, determinazione, ma abbiamo anche bisogno di un po' [redacted] fortuna». Assente nelle file biancorosse il terzino Bertolone, squalificato, mentre tra i granata [redacted] ci sarà Pastine per lo stesso motivo. All'andata [redacted]insero i genovesi con un [redacted]-0 che lasciò l'amaro in bocca ai biancorossi. Il presidente Sardo cerca rivincite e dice: «Non [redacted] sentiamo inferiori, scenderemo in campo per vincere. Ci sono ancora undici turni e [redacted] convinto che, se riuscissimo a ottenere altri 13 punti, arriveremo alla salvezza. E un pareggio [redacted] i granata [redacted] potrebbe anche star bene». [r. p.]

GLI ANTICIPI

Bra ko anche a Mondovì

Il Savona può sperare: [redacted] Bra è andato ko anche a Mondovì (1-3) e appare sempre più l'ombra della squadra che stava dominando [redacted] girone. Nell'anticipo di ieri, gli ospiti erano andati in vantaggio al 29' con Daidola, ma sono stati raggiunti dai locali (Pupillo al 33') e poi, in dieci per l'espulsione di Romeo, [redacted] sono visti superare dai gol di Antelmi al 65' e di Marreso all'86'. 0-0 negli altri due anticipi di Interregionale, Pegliese-Acqui e Crema-Samm. Bruttissima la partita del Carlini, poco meglio quella [redacted] Lombardia, dove gli arancione hanno sfiorato il successo. La nuova classifica: Bra p. 32; Valenzana 31; Fiorenzuola e Vogherese 30; Fanfulla 29; Savona e Saviglianese 28; Mondovì [redacted] Pegliese 26; Acqui 24; S. Angelo e Crema 21; Samm 19; Ventimiglia 18; Pontedecimo 17; Carcarese e Albenga 14; Vado 13. Nell'anticipo del girone A di Promozione, facile 2-0 della Sestrese sulla Sampierdarenese. [r. p.]

QUESTA [redacted]

CALCIO

Interregionale (ore 15): Vado-Albenga; Pontedecimo-Carcarese (Grondona); Vogherese-Fiorenzuola; Ventimiglia-Fanfulla; Savona-Sammargheritese; S. Angelo Lodigiano-Valenzana.

Promozione (ore 15): Prà Folgore-Libarna (Multedo); Sanremo 80-Audace Campomorone (Comunale); Cairese-Taggese (Vesima); Dianese-Fegino; Culmv-Rivarolese (Begato); Alassio-Millesimo; Argentina Arma-Varazze.

Prima categoria (ore 15): Finale Ligure-Sanremese 1904; Mallare-Finalborghese; Borgio Verezzi-San Bartolomeo Cervo; Cengio-Arma 85; Borghetto 84-Pietra Lig[redacted] (Bastia); Zinola Fornaci-Veloce Savona (Levratto); Loanesi San Francesco-Camporosso.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: S. Filippo Neri-Spotornese (Villanova d'Albenga); Carlin's Boys-Pontelungo (Comunale Sanremo 10,30); Vallecrosia-Andora (Zaccari Camporosso); Cisano San Giorgio-S. Ampelio Bordighera (Conscente); Borghetto-Auxilium (S. Giorgio di Albenga); Imperia 87-Balestrino Toirano; Laigueglia-Bordighera; S. Stefano Mare-Conscente (Taggia). Girone B: Priamar-Albisola (Csi); Villapiana Don Bosco-Boys Vado (Santuario 10,45); San Nazario Varazze-Bragno; Altarese-Cameranese Salliceto; Calizzano-Celle; Sciarborasca-Lavagnola 78 (Cogoleto 10,15); S. Cecilia Albisola-Legino; Rocchettese-Portovado.

Terza categoria (ore 15). Girone A: Leca-Bergeggi; [redacted]rlenda-Carialo; Sabazia-Nolese (Dagnino); Calice-Valloggia; Magliolo-Villanovese. Girone B: Murialdo-Alba Docilia; Pontinvrea-Cosseria (Dego); Cadibona-Don Bosco Varazze; Letimbro-Piana Crixia (Santuario); Pallare-Rocchetta di Cengio.

Campionato Giovanile Regionale (ore 10,30): Carcarese-Culmv; Millesimo-Sanremo 80; Ventimiglia-Alassio; Savona-Baiardo; Albaro-Argentina (Bavari 15,30); Taggese-Cosmos; Pegliese-Albenga (Nappi [redacted]

Torneo Musel. Loano campo sussidiario, semifinali categoria Pulcini del torneo organizzato dalla Loanesi San Francesco. Dalle 9,30 partite Loanesi San Francesco-Aurora Cairo e Legino-Millesimo.

BASKET

Serie C femminile: Cestistica Savonese G[redacted] World-Porcari Lucca (Palazzetto dello sport ore 18,15).

Serie D maschile: Vadese-Landini Lerici (pallonlido Vado Ligure ore 17,30).

Promozione maschile: Bordighera-Finale (palestra comunale ore 17); Cairo-Loano (palestra scuola agenti ore 17,30); Savona Gess- Pagli (palestra via Trincee ore 17,30).

Promozione femminile: Loano-Albenga (palasport ore 17,30); Cairo-Chiavari (palestra scuola agenti ore 15,30).

RUGBY

Serie C1: Cogoleto-Savona (campo comunale [redacted] 14,30)

DELTAPLANO

Spotorno [redacted] 13: Terza edizione del Trofeo Forsini.

GOLF

Garlenda ore [redacted] Golf Club Garlenda: Trofeo J & B 18 buche stableford.

GINNASTICA ARTISTICA

Savona ore 8,30 palazzetto dello sport: semifinali della categoria D per Allieve.

SERIE A1, **LA SITU[redacted]**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[redacted]			RETI	
		[redacted]	N	P	F	S
POSILLIPO	11	5	1	0	78	49
CANOTTIERI	[redacted]	5	0	1	80	59
PESCARA	9	4	1	1	91	52
SAV[redacted]	9	4	1	1	82	62
CIVITAVEC.	[redacted]	4	1	1	67	62
ERG RECCO	7	3	1	2	61	62
CAMOGLI	5	2	1	3	71	79
FLORENTIA	5	2	1	3	73	70
MAMELI	2	1	0	5	75	87
VOLTURNO	2	1	0	5	73	86
ORTIGIA	2	0	2	4	47	85
FIAMME ORO	1	0	1	5	59	103

Sciacero

I risultati

Sesta giornata: Ortigia-Fiamme Oro 9-9; Civitavec.-Volturno 9-8; Savona-Pescara 10-10; Florentia-Camogli 17-10; Posillipo-Erg Recco 12-4; Mameli-Canottieri N. 9-11

Prossimo turno

Martedì 20 febbraio: Canottieri Napoli-Posillipo; Erg Recco-Mameli; Fiam[redacted] Oro-Civitavecchia; Camogli-Savona; Pescara-Florentia; Volturno-Ortigia.

IN COLLABORAZIONE CON
SOEDIL
COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - [redacted]
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO S.p.A.
dfr de filippo - [redacted] Savona
EDILCOOP Costruzioni [redacted] Recuperi urbani Restauri
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.
[redacted]
SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI [redacted] SAVONA

La magistratura ha aperto un'inchiesta sul piano che prevede la costruzione di 500 alloggi in collina

Edilizia, la sfida in Consiglio

Sanremo: domani si discuterà il caso della «zona C1»

Un piano contestato. Ecco la zona interessata alla lottizzazione (Gatti)

SANREMO. A [illegible] del Consiglio comunale, ecco la posizione dei vari partiti, dopo [illegible] caso [illegible] piano di lottizzazione «C1». Nella maggioranza c'è accordo: la mozione del pci che chiede l'annullamento del piano particolareggiato «C1» [illegible] deve passare. Compatti dc, psi, pli e psdi: la lottizzazione varata nel [illegible] è rimasta sulla carta, fra indagini e sospetti, fino all'aprile 1989, può proseguire il [illegible] cammino [illegible] la definitiva approvazione della Regione. E per questo motivo, domani sera, se non ci [illegible] colpi di scena (franchi tiratori) la mozione verrà respinta e il tentativo del pci di annullare la più [illegible] lottizzazione della città sarà archiviato.

Dunque tutto regolare, [illegible] do Palazzo Bellevue, anche se i carabinieri l'altra mattina, sono andati in Comune per fotocopiare l'intera documentazione con un mandato del procuratore della Repubblica, Testa.

I comunisti hanno annunciato battaglia dura e domani sera riproporranno tutti i particolari di quello che hanno sempre definito un «maxi scandalo» fornendo la radiografia del cammino decennale della «C1».

Fino all'ultimo, in casa dc, l'atteggiamento è stato incerto. Poi dopo una [illegible] di riunioni con i gruppi convergenti, è stato [illegible] la linea da adottare per far fronte all'istanza del pci: [illegible] «no» su tutta la linea.

Con la sigla «C1» si intende la zona di espansione edilizia denominata «Valle del Sole» e compresa fra il monastero [illegible] Carmelo di via Padre Semeria e la collina del Tiro a volo fin quasi al confine con Ospedaletti: un'area che, con i suoi 250 mila metri quadri di superficie e i 500 alloggi che dovrebbe ospitare, rappresenta il più vasto sviluppo urbanistico della città. Una serie di terreni gerbidi abbandonati [illegible] destinati a trasformarsi in quartiere residenziale.

Il piano «C1» varato [illegible] 1980 era stato bocciato dalla Regione nel 1984. Successivamente, avvalendosi di una nuova legge regionale i proprietari delle [illegible] interessate (la normativa prevede che superi il 75% dei terreni) si [illegible] costituiti in un comitato e avevano predisposto un nuovo piano particolareggiato. Lo strumento urbanistico era stato approvato dal Consiglio in una delle ultime riunioni prima delle elezioni del 1989.

La pratica sembrava essere giunta in dirittura d'arrivo, ma recentemente la superiora [illegible] monastero del Carmelo ha presentato una osservazione al piano: la strada prevista passa troppo vicina al convento: è inopportuna. E il piano C1 [illegible] nuovamente [illegible]. Dicono i comunisti: «Senza il benestare delle monache viene a mancare quel 75% che costituisce il limite per poter accedere alla nuova legge. E quindi il piano va respinto». La maggioranza obbietta: «Le religiose si sono opposte alla strada, non al piano».

E i proprietari delle aree? Per loro il Comune [illegible] ha competenza per decidere, «Deve limitarsi ad approvare le controdeduzioni e trasmettere la pratica alla Regione».

Il pci, sconfitto alle elezioni dell'89, ha puntato la sua «politica del riscatto» sull'edilizia, un settore da sempre nelle mani della dc, e dalla C1 ha fatto un caso politico. I comunisti attaccano con una mozione «che mette a nudo lo scandalo», la dc si difende ricordando che «la politica intransigente [illegible] capogruppo Luigi Ivaldi è già costata tre consiglieri al psi». La magistratura indaga su un business che si dice superi abbondantemente i [illegible] miliardi.

Gian Piero Moretti

NOTIZIEFLASH

PROTESTA

«Mille cartoline contro l'Iciap»

IMPERIA. Migliaia di cartoline di protesta contro l'Iciap, da inviare al presidente [illegible] Consiglio Andreotti, a un incontro degli autonomi con il ministro delle Finanze del governo-ombra comunista, Vincenzo Visco, in programma a Imperia il 23 [illegible]. Questi gli obiettivi della campagna [illegible] massa promossa dal pci in provincia di Imperia per l'abolizione dell'Iciap, la tasse comunale su uffici, magazzini e esercizi commerciali. L'iniziativa, chiamata «Mille lire e la tua firma contro l'Iciap», [illegible] varie categorie.

UN [illegible]

IMPERIA. Domani, a partire dalle 9,30, la sala consiliare della Provincia, a Imperia, sarà teatro di [illegible] incontro sulla cooperazione transfrontaliera tra il Dipartimento francese delle Alpi Marittime e [illegible] provincia [illegible] Imperia. Vi prenderanno parte Jacques Medecin, sindaco di Nizza e presidente del Consiglio generale delle Alpi Marittime, e Luciano Demichelis, presidente della Provincia di Imperia. Durante l'incontro [illegible] parlerà, tra l'altro, di collaborazione in materia di comunicazioni stradali e ferroviarie, scambi economici e scientifici e ricoveri ospedalieri.

CINEFORUM

Il programma

IMPERIA. Domani, a partire dalle 16,15, nuovo appuntamento con il cineforum [illegible] cinema Centrale di Porto Maurizio. Verrà proiettato un film senegalese, «Campo [illegible] Thiaroye», premio speciale della giuria [illegible] Festival [illegible] Venezia del 1988. La tessera [illegible] abbonamento costa 25 mila lire.

CICLOAMATORI

Appuntamento

Carosello di cicloamatori oggi nell'entroterra di Imperia: è [illegible] programma il secondo Trofeo «Iper-Sidis». La gara prenderà [illegible] via alle 13,45 nella zona del bivio per [illegible] frazione Piani. I partecipanti dovranno ripetere quattro volte il classico giro della Bastora, per un totale di 70 chilometri. La corsa è valida anche per il Trofeo Laigueglia '90 riservato agli amatori.

Le tragedie nei giorni scorsi sotto la galleria «Piani» di Celle Ligure e in città, in via Roma

L'addio di Sanremo a Mimmo e Daniele

Ieri i funerali di Curatola e Vigna, due vittime della strada. Una folla imponente ha partecipato alle esequie
Per l'estremo saluto al tassista era presente anche il «patron» del Giro d'Italia Vincenzo Torriani. Gli incidenti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Una giornata [illegible] tristezza, ieri, per Sanremo che [illegible] dato l'ultimo addio a Daniele Vigna e Mimmo Curatola. Un lungo [illegible] plauso ha accolto il feretro di Curatola. Alle 15 di ieri [illegible] sagrato di San Siro era un'unica voce. Un saluto commosso.

Solo mezz'ora dopo, un altro corteo funebre si dirigeva verso [illegible] parrocchia di Nostra Signora della Mercede. Centinaia di giovani in processione per [illegible] omaggio a Daniele Vigna.

Due vittime della strada. Due vite di intenso impegno sociale e due funerali di imponente partecipazione.

Solo una parte della folla di amici e conoscenti ha trovato posto in chiesa. Circa tremila persone hanno seguito le celebrazioni. Stendardi, bandiere, decine di corone di fiori, staffette di vigili urbani.

C'erano anche il sindaco Pippione e il patron [illegible] Giro d'Italia Vincenzo Torriani a rivolgere l'estremo saluto a Filomeno Curatola, [illegible] anni, tassista, presidente del settore ciclistico dell'Unione sportiva sanremese. Factotum della tappa locale della Milano-Sanremo. Instancabile promotore di iniziative sportive tra i giovani della città.

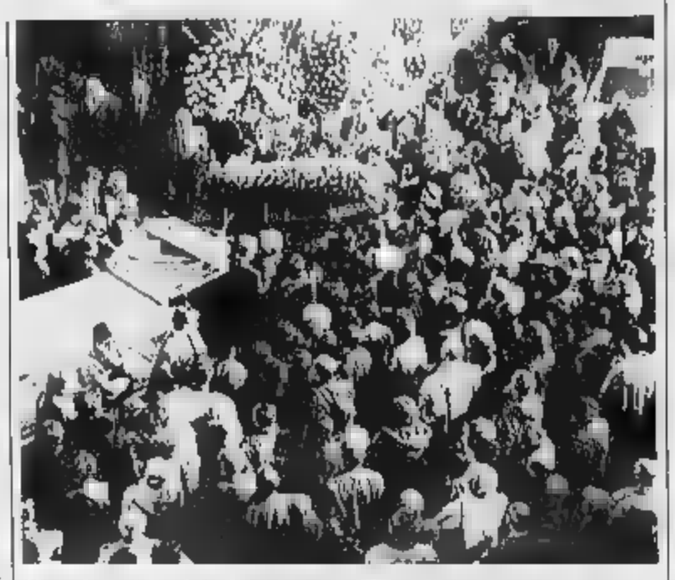
Alle 15 [illegible] mercoledì scorso stava tornando [illegible] casa in autostrada da Rapallo, dove aveva accompagnato due anziani turisti milanesi. A pochi chilometri da Celle, nella galleria «Piani», il tragico incidente: un pauroso [illegible] [illegible] due auto e un camion. Pesante il bilancio [illegible] vite. Quattro morti. Anche per Curatola non c'è niente da fare.

Ieri Sanremo ha confermato il suo affetto per Mimmo e Daniele. A S. Siro la folla si è stretta intorno a sua moglie Dina e ai figli Stefano e Carlo.

Una bandiera rossa a lutto, in memoria di una costante militanza nella sezione [illegible] del partito comunista, ha scortato il feretro di Daniele Vigna, ucciso alle 15 di martedì scorso [illegible] una «Vespa», in via Roma, mentre attraversava la strada. Davanti alla chiesa del quartiere San Martino erano presenti tutte le associazioni di volontariato della città, molti disabili, una vasta rappresentanza del mondo che Vigna ha amato e difeso per quasi vent'anni. Lavorava in Comune a Ventimiglia, aveva 43 anni, lascia [illegible] madre Maria e sua sorella Antonella. «Lascia anche un progetto ambizioso che toccherà a noi portare avanti», dicono i suoi amici del Centro sociale giovanile, da lui fondato.

Aiutare la città a liberarsi dalla «cultura dei sani», dei forti. Questo l'ideale di Daniele. Ieri in molti lo hanno condiviso.

Michele Policino



Una giornata triste per Sanremo. I funerali di Mimmo Curatola

La scorsa notte

Svaligiato un bar di [illegible]

SANREMO. Entrati da una finestra [illegible] retro, alcuni ladri hanno sottratto l'incasso della giornata al bar «Lorenzo», in via della Repubblica. E' accaduto l'altra notte. I malviventi [illegible] riusciti a evitare il controllo notturno di polizia e carabinieri, particolarmente assiduo nella zona. Il bottino non sarebbe ingente. L'episodio si somma alla serie di piccoli furti e scippi che hanno segnato, negli ultimi mesi, un'escalation della microcriminalità.

Tra le voci che sottolineano il problema, particolarmente significativa quella degli abitanti di via Tasso. Un documento sottoscritto da decine di persone richiede infatti un maggior controllo di polizia. La zona, un tempo tranquilla, sarebbe stata infatti interessata negli ultimi giorni da quattro scippi, un tentativo di furto e numerosi ritrovamenti [illegible] siringhe di tossicodipendenti. **[m. p.]**

Marco Perasso è giunto alla fase nazionale: «Un'occasione per conoscere gente nuova»

Se l'amicizia viaggia in fuoristrada

Un giovane di Diano alle selezioni del Camel Trophy

DIANO MARINA
[illegible]STRO SERVIZIO

«Un'occasione irripetibile per incontrare gente interessante, e per mettere alla prova capacità e carattere». Forse saranno i trascorsi di [illegible]lista d'altura, abituato ai grandi silenzi, o forse l'impronta lasciata dagli stu[illegible] e dalla laurea [illegible] Economia e commercio, ma Marco Perasso, [illegible] anni, di Diano Marina, non [illegible] scompone più di tanto nel raccontare un'avventura che solo all'idea accende l'entusiasmo di molti giovani e di cui (inaspettatamente e senza il minimo calcolo) è diventato protagonista: è uno dei quaranta concorrenti selezionati per la fase nazionale del Camel Trophy, che si tiene in questi giorni [illegible] Polcanto (Firenze). Nella manifestazione (una «maratona» che metta alla prova [illegible] solo l'abilità nella guida dei fuoristrada, ma anche resistenza fisica e spirito di adattamento) rappresenta la Liguria con il genovese Fabio Pogoraro, un g[illegible] di 26 anni, ex-parà, pilota d'aereo e grande sportivo.

Entrambi sono [illegible]ti prescelti fra un qualcosa [illegible]e tremila candidati provenienti da tutta la Penisola, dopo aver superato due eliminatorie (una attitudinale «a tavolino», l'altra pratica e ricca di difficili prove).

Ora a Polcanto si giocano l'ingresso nel gruppo degli otto equipaggi che daranno vita al Camel Trophy Speciale Italia, in Venezuela. «Un test di [illegible]00 chilometri nel cuore della giungla amazzonica da cui scaturirà l'equipaggio italiano che a giugno parteciperà all'undicesima edizione della gara, in Siberia», [illegible] spiega Francesco Rapisarda, capo ufficio stampa della manifestazione.

Corso di perfezionamento della guida, pronto soccorso, orientamento, topografia, nuoto, preparazione tecnica e fisica [illegible] test per stabilire la capacità [illegible] rispettare le tabelle di marcia: queste le prove in programma a Polcanto. Un esame in piena regola.

Marco Perasso sta con i piedi per terra. Partecipando alle selezioni del Camel Trophy non insegue nessun obiettivo in particolare: lo ribadisce [illegible] esitazioni. Lavora con suo padre, impresario edile, viaggia in fuoristrada e durante le ferie coltiva la passione per la vela e quella più recente del trekking. Insomma, un'eventuale qualificazione non gli cambierebbe radicalmente la vite.

«Però mi sono buttato con entusiasmo in quest'impresa perché vincere la fase nazionale significherebbe avere la possibilità di arricchirmi come persona, fare [illegible] esperien[illegible] spiega. E aggiunge: «L'aspetto che più mi [illegible] colpito durante le selezioni [illegible] [illegible] grande amicizia che si crea subito tra i concorrenti. I disagi, la fatica e il confronto tecnico abbattono molte barriere: [illegible] socializza in fretta. Poi, nella selezione regionale di Aulla, il gruppo dei concorrenti liguri ha dimostrato che certe etichette ricorrenti sul carattere della nostra gente, ritenuta schiva e molto chiusa, sono in buona parte luoghi comuni».

Per la selezione nazionale si gareggia su Mitsubishi Pajero, in caso di qualificazione si passa alla Land Rover Discovery. L'impatto con mezzi così potenti e sofisticati? «Sono appassionato di fuoristrada: perciò non ha [illegible] disagi. Semmai è [illegible] più problematica [illegible] anche molto divertente la serie [illegible] test di sopravvivenza. Un esempio? Quando siamo arrivati alle selezioni regionali «[illegible] hanno sistemato in tenda e spiegato che chi voleva mangiare poteva prepararsene. Mi è venuta comoda qualche esperienza in cucina, [illegible] tempi dell'Università».

C'è stata un'altra prova abbastanza delicata: «Convincere i miei genitori che avrei partecipato alle selezioni in modo responsabile», dice.

E' un po' la stessa prova che ha dovuto affrontare Fabio Pogoraro, parà e pilota d'aereo «in cerca d'avventura, deciso ad arrivare sino in Siberia» che av[illegible] a mille insidie, prima di partire per la Toscana se l'è dovuta vedere con le raccomand[illegible] di mamma Luciana, zia Claudia e di sua sorella Laura.

Una grande avventura. Marco Perasso partecipa al Camel Trophy

Fulvio Damele

DIMOSTRAZIONE SPECIALE
DEI NUOVI
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE
INVISIBILI
PER OGNI PERSONA

— IMPORTANTE —

Dalla MAICO LIGURIA potete aver DIRITTO all'apparecchio acustico con SPESA TOTALE A CARICO del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (D.M. 2/3/84)

«CON LA MAICO TUTTO [illegible] POSSIBILE»

I.I. [illegible]
MAICO
VIA MATTEOTTI [illegible] - Tel. [illegible] - [illegible]
DI RENZO [illegible]

Tradizionali appuntamenti di Carnevale nella Riviera di Ponente e in Costa Azzurra

Il giorno dei fiori e dei limoni

A Sanremo e Mentone spettacolo con i carri

FESTA DI COLORI SUL LUNGOMARE DELLE NAZIONI

Colpo a sorpresa della Rai: alle 18 di ieri, via Matteotti è stata chiusa al traffico per consentire il passaggio delle bande musicali che oggi sfileranno alternandosi fra i carri del corso fiorito. «Dobbiamo effettuare delle riprese da utilizzare come sigla», hanno spiegato in viale Mazzini. E Sanremo, improvvisamente, si è bloccata con code, ingorghi, clacson a distesa. Una prova generale di quello che accadrà nei giorni del Festival della canzone.

In Fiore si metterà in moto alle 13,30. Fra gli ospiti anche una delegazione di Cetinje, il comune dove riposano le spoglie dei reali del Montenegro, per anni custodite nella chiesa russa di Sanremo.

In mattinata sono previsti due collegamenti tv, alle 10 e alle 12. «Il direttore di Rai 1, Fuscagni mi ha garantito un passaggio di dieci minuti a "Domenica in" e uno special che andrà in onda lunedì sera», ha detto il sindaco Pippione.

I nove carri effettueranno due giri dell'anello ricavato sul lungomare delle Nazioni: il primo per la presentazione, il secondo per la «battaglia dei fiori». I carri sono veri capolavori d'arte, sculture fatte con i fiori. Ne sono stati utilizzati più di un milione di tutte le varietà, forme e colori per ottenere tonalità e sfumature. Protagonisti: Topolino, Batman, Cenerentola, Charlot, Lawrence d'Arabia, Fellini, Roger Rabbit, e Ollio, e i 40 anni del festival della canzone.

L'intero percorso dei carri è stato abbellito di piante e fiori. L'erba è stata rasata e le aiole si sono trasformate in tanti prati all'inglese. L'area in terra battuta dove solitamente sostavano i pullman è stato asfaltato mentre lo spiazzo sottostrada situato a fianco della gelateria Living Garden (una spiaggia abbandonata) è stato riempito di ghiaia. «Ci vorrebbe un corso fiorito alla settimana», commentava ieri la gente.

Come raggiungere il percorso dei carri? Per tutti un suggerimento: rigorosamente a piedi. Per chi viene da fuori meglio i mezzi pubblici. E chi non potrà fare a meno dell'auto potrà parcheggiare al mercato dei fiori di corso Garibaldi, in piazza Eroi o vicino alle spiagge dell'Imperatrice. Il lungomare si può raggiungere attraverso il sottopasso di largo Nuvoloni o seguendo le strade del porto.

Il treno è il mezzo che assicura minori disagi. Consigliabili, per chi viene da Savona, le partenze delle 10 e delle 10,34 con arrivo a Sanremo (la stazione è a due passi dal lungomare) alle 11,35 e alle 12,11. Da Albenga parte un locale (ore 12) che arriva alle 13,13.

Per chi arriva da Ventimiglia si consigliano i treni delle 11, 12,02 e 13. Impiegano meno di mezz'ora.

Gian Piero Moretti

Ritmo brasiliano. Ballerine brasiliane precedono oggi i carri del corso fiorito.

«RE CITRON»

MENTONE. Oggi alle 14 sulla passeggiata du Soleil, chiusa al traffico per l'occasione, avrà luogo il primo dei corsi della «Fête du citron». Gli altri il 18 febbraio e il 4 marzo.

Il tema scelto per la cinquantasettesima edizione è «Miti e leggende del Mediterraneo». Questi i carri realizzati: il Guardiano del palazzo assiro, I nove argonauti, Zeus e i giganti, Sansone e le colonne di Ercole, Gionata e la balena, Il minotauro, Alì Babà e i 40 ladroni, La nascita di Venere, Nettuno, Il centauro, Leda e il cigno e Il ratto delle sabine.

Al palazzo d'Europa un'innovazione: un'esposizione dedicata ai giardini mediterranei. Su 1500 metri quadri si potranno riscoprire i più celebri giardini: quelli di Mentone (la fontana rosa), quelli italiani del Rinascimento fiorentino, del Marocco con il patio, la fontana, le ceramiche che la adornano e la Spagna che propone una sintesi di quasi tutti. Un'immagine fantastica che evidenzia la civilizzazione e la cultura dei Paesi presenti.

In alcune sale del palazzo d'Europa la galleria espositiva d'artigianato non solo mentonasco ma anche della regione, le proposte ceramiche decorate, sculture, tessuti dipinti, gioielli prodotti in loco.

Nella Residence du Louvre il settimo Festival delle orchidee; più di 500 varietà con colori e forme diverse apparse in Occidente nel diciottesimo secolo. 1500 metri quadri la città di Mentone e l'Associazione orchidee accolgono la migliore produzione di nazioni come Thailandia, Brasile, Italie e naturalmente Francia.

[l. m.]

PER I RAGAZZI

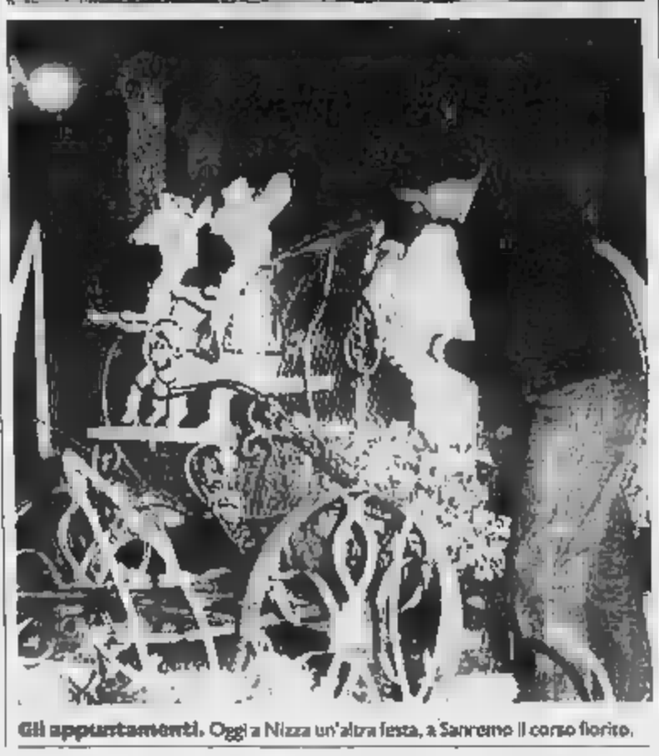
SAVONA. Carnevale alla camomillo in provincia di Savona. Una sola manifestazione per i bambini ad Albenga per questo fine settimana, poche e rigorosamente senza maschera le feste nei locali.

Oggi pomeriggio in frazione San Giorgio di Albenga è in programma la ventiduesima sfilata in costume. A partire dalle 14 aperte le iscrizioni. In gara, maschere tradizionali e costumi popolari. La premiazione è prevista in serata nel salone parrocchiale dove sono stati banditi stand gastronomici.

Maggior vivacità in Valbormida. A Carcare, fin dal primo pomeriggio, è in programma una sfilata di carri allegorici organizzata dai rioni e dalle frazioni. Sempre questo pomeriggio, a Cengio, nelle vie del centro storico, si svolgerà la tradizionale sfilata di carri con lancio di dolciumi per le maschere più giovani. La festa culminerà alle 21 con il veglione musicale organizzato dalla Soms loco in frazione Isole. Ospiti d'onore, il complesso «I Giullari» che allieteranno la serata con il loro repertorio di liscio.

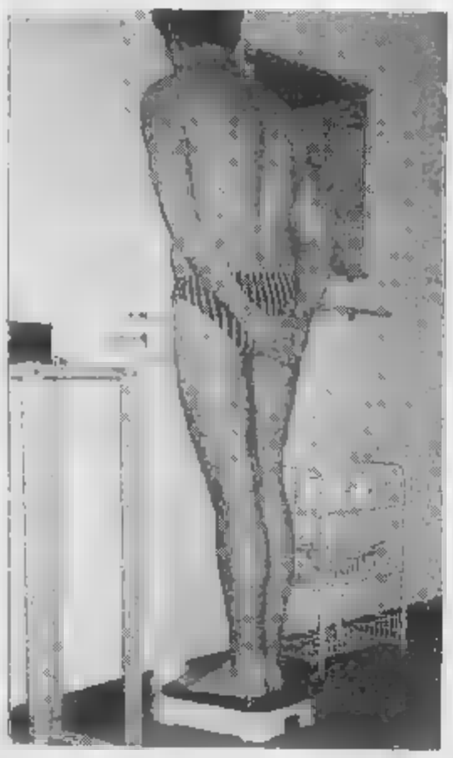
Importanti appuntamenti sono invece in programma a partire dalla prossima settimana. Sabato 24 a Savona, il carnevale organizzato dall'Associazione del centro storico. Sfilata di maschere in rappresentanza di tutti i Comuni vicini e festa conclusiva in piazza Sisto IV. Infine domenica prossima, festeggiamenti a Tovo San Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure, a Loano e a Cairo Montenotte con consegna delle chiavi della città alla maschera tradizionale «Nuvarin der Castè».

[e. b.]



Gli appuntamenti. Oggi a Nizza un'altra festa, a Sanremo il corso fiorito.

1990 BILANCI E BILANCE: DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO



CARO PARTNER, NON TI RICONOSCO PIU'
NO AI PROBLEMI DI SOVRAPPESO SE TI AFFIDI A CHI SE NE INTENDE

Gli italiani divorziano sempre di più. Da una ricerca sul mondo della coppia è emerso che, nell'ultimo decennio, le separazioni sono triplicate, mentre i divorzi sono aumentati di due volte e mezzo.

Ogni momento è buono per fare le valigie e scegliere la libertà; ma c'è un periodo particolare: la primavera. I consulenti dei centri per l'educazione matrimoniale spiegano il fatto con un motivo assai semplice: la primavera è la stagione del risveglio, sia della natura che del nostro fisico, ma non è questo l'unico cambiamento, la primavera segna anche il rinascere della socialità, delle uscite serali con gli amici.

I cappotti e i maglioni pesanti, con cui potevamo mascherare alla meglio i nostri eventuali problemi di linea, vengono riposti negli armadi, adesso è il momento di vestire leggero e attillato.

Ecco dunque che il corpo torna in primo piano, protagonista essenziale nei rapporti con gli altri. Se siamo fuori forma, con la linea appesantita sarà proprio il nostro partner ad accorgersene per primo e comincerà a fare confronti; ed è questa una delle ragioni dei tanti allontanamenti che si verificano proprio in primavera. Ma tutto ciò ci dice anche come questo sia il momento giusto per darsi da fare.

La primavera trasmette proprio lo sprint giusto per affrontare con successo i problemi di linea che possono essere risolti da chi di questi problemi se ne intende.

Gli esperti che si adoperano, nelle decine di centri Ideal Line, vi aiuteranno a recuperare la linea sotto un attento controllo medico senza imporvi drastiche diete, ginnastiche stressanti o pillole miracolose.

Aprite dunque le porte alla primavera con un fisico tutto nuovo, pronto all'appuntamento con la spiaggia e con un partner più... innamorato!

IDEAL-LINE-SYSTEM Paris

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE SYSTEM
A SAVONA IN VIA PALEOCAPA 21/5
TEL. (019) 85.38.66

Un'opera con date, nomi di cantanti, direttori, presentatori

Ecco il «tutto Festival»

E' nata l'enciclopedia sul Sanremo

SERVIZIO

Chi si ricorda la canzone «Due gattini»? E del «Trio Joyce» cos'è rimasto nella memoria? Titoli nomi davvero misteriosi. «Due gattini» fu dal Duo Fasano al Festival della canzone di Sanremo del 1952 ed impietosamente eliminata alla prima serata, mentre il Trio Joyce debuttò (difficile dire cosa fece dopo) al Festival 1958, l'edizione mitica di «Volare» che lanciò in orbita Modugno.

Piccoli ricordi festivalieri che, per festeggiare i primi quarant'anni, hanno addirittura un'enciclopedia. E' presentata nei giorni scorsi. Il titolo non lascia dubbi: «Enciclopedia del Festival della canzone — Quarant'anni musica e costume». L'autore incuriosisce perché è lo stesso organizzatore in carica della manifestazione, Adriano Aragozzini.

Sono trecentoventidue pagine cui ha collaborato anche il ventimigliese Giuliano Zunino, vero esperto aniclopedico Festival, tanto da diventare, anni fa, campione in materia un quiz televisivo condotto da Loretta Goggi. Un'opera che, al di là di ogni valutazione, ha pregio praticamente unico: quello fornire una serie di dati, completi, su tutto ciò che è stato Festival dal 1951 ad oggi. Cantanti, orchestre, presentatori, canzoni più o fortunate, organizzatori, classifica finale, tutto registrato con piglio statistico.

Non è poco per una manifestazione che, a dispetto della sua gloria quarantennale e dell'interesse enorme suscitato, ha sempre badato poco alle sue memorie. Trovare, a Sanremo, documenti, cimeli, fotografie e notizie sul Festival, specie su quelli eroici degli Anni 50 e 60, è impresa disperata. E' rimasto poco o nulla: è praticamente impossibile rimettere insieme i quaranta manifesti illustrativi della manifestazione.

C'è stata colpevole disattenzione in questo senso, ma è stato lo storia della manifestazione a rendere difficoltosa la creazione di archivio-festival. La manifestazione, dal 1951, è passata in mani: i primi anni era gestita dalla Rai; poi, dal 1956, direttamente dalla società Ata che in concessione il casinò; dal 1970 dal Comune Sanremo. E gli organizzatori si succeduti a grappoli solitari, coppia in «troika» (accadde nel 1974: Gigante-Rovera-Selvetti). Tutti impegnatissimi, poco tempo da dedicare all'archivio.

Così, chi si è cimentato in ricerche festivaliere ha avuto grossi problemi. Qualche anno fa la Rai mise in cantiere una storia del Festival da Giancarlo Governi: nei suoi magazzini trovò poco nulla, perché le registrazioni c'erano; dovette ricorrere a piene mani ai cinegiornali, molto in voga negli Anni 50.

Quest'anno «Tv Sorrisi e Canzoni», per allestire la mostra sul Festival che verrà presentata nei giorni della manifestazione al casinò ha dovuto ricorrere abbondantemente al materiale disponibile presso pittoresco «Museo canzone» di Vallecrosia, dove l'appassionato Erio Tripodi, sul suo treno, qualcosa, titolo personale, aveva raccolto.

E' un Festival con scarsa memoria. Qualche potrebbe cambiare. La mostra di «Sorrisi e Canzoni» potrebbe essere il primo passo. Il materiale, una volta terminato il Festival, resterà Sanremo potrebbe diventare un futuro «Museo del Festival della Canzone». E' qualche cosa di più di un'idea.

E, tanto cominciare, in occasione del «Sanremo '90», verrà preparata una serie di otto cartoline speciali sui quarant'anni della manifestazione. Per la gioia collezionisti.

Bruno

I nomi «storia». Nilla Pizzi il Duo Fasano e il maestro Angelini in foto «storica» Festival Sanremo

Caldi applausi

Direttore svizzero a Genova

GENOVA. Mario Andreae è stato il protagonista, venerdì al Margherita, del consueto appuntamento sinfonico del Comunale. Il direttore svizzero ha proposto un programma di notevole interesse garantendone una lettura estremamente godibile e divertente.

Il programma era dedicato alla americana due pagine di Gershwin e due di Ives. Particolarmente interessanti le opere di Ives, autore oggi ancora poco noto, eppure molto importante nella cultura d'oltre oceano. Solidamente preparato, fortemente critico, dilettante nel senso più autentico del termine (visse facendo l'assicuratore), Ives affidò alla musica il suo mondo interiore, intrise sovente i suoi lavori di spirituali credenze filosofiche, inventò linguaggio complesso.

Splendido «Washington's birthday» le atmosfere rarefatte dell'inizio che lasciano il posto a scoppiettanti ritmi danza per poi tornare, sognanti e leggere, nel finale, viaggio nella memoria nella ormai lontana fanciullezza trascorsa in paesi del Connecticut. E straordinaria «The unanswered question», «La domanda senza risposta»: alla insistente domanda sull'esistenza (la tromba) si contrappone il disperato tentativo di una risposta (quartetto di fiati) su continuum (gli archi nascosti sipario), l'impossibilità di risolvere l'enigma.

Pagine difficili Andreae ha saputo dipanare con chiarezza e intelligenza. Gesto chiaro, verve direttoriale oltre che di fine parlatore (con spirito ha illustrato a voce le due partiture prima di eseguirle) Andreae ha ben meritato gli applausi calorosi tributati dal pubblico. Replica questo pomeriggio. [r. l.]

Corso a Genova

Musiche e danze del '300

GENOVA. Nello storico Palazzo della Meridiana, sotto le volte affrescate da Luca Cambiaso con le scene dell'Odissea, si rievocano quest'oggi e danze d'altri tempi.

Le danze cortesi del Quattrocento, tramandate grazie ai testi di Guglielmo Ebreo da Pesaro, che fu maestro di ballo degli Sforza, di Domenico da Piacenza e di altri grandi della coreutica rinascimentale, uno il tema di un corso, unico in Liguria, tenuto ogni terzo week-end del mese da Maurizio Padovan, musicista e studioso milanese, uno dei maggiori esperti italiani del settore, direttore del gruppo di danza rinascimentale «La Compagnia del Ballo» che si è già esibito a Genova e a Santa Margherita.

Il significativamente intitolato «Tempo di Cristoforo Colombo», proseguirà sino a fine maggio (per le iscrizioni ci si può rivolgere allo 010-291.895) ed è promosso dal Centro di didattica e ricerca musicale di Genova, in collaborazione con il Comune di Genova e con il patrocinio dell'assessorato per l'Expo '92.

Gli allievi, docenti di educazione fisica, musicofili o semplici appassionati, imparano a ricreare le movenze, le coreografie e la gestualità tipica della danza italiana del Quattrocento, che era praticata soprattutto dai nobili e dai signori, e veniva tenuta in alta considerazione anche perché contribuiva a migliorare il portamento, i modi lo «stile» della persona.

Un «tuffo», quindi, in un'epoca ormai lontana ma che l'imminenza delle Celebrazioni colombiane, in programma nel 1992, e la stessa riscoperta di tutto il periodo rinascimentale, in atto in questi anni, facendo prepotentemente tornare attuale.

(m. r.)

Al casinò

Morte di il libro di Desio

SANREMO. Ardito Desio un nome legato ad un avvenimento che, nel 1954, tutto il mondo seguì con ammirazione: fu lui, oggi decano degli studi geologici e dell'esplorazione geografica e direttore dell'Istituto di geologia dell'Università di Milano, a dirigere la spedizione alpinistica italiana che conquistò il K2, nella dell'Himalaya, seconda cima mondo per altezza, dopo l'Everest.

Se sul cucuzzolo più alto, a piantare la bandiera tricolore, salirono Compagnoni e Lacedelli, fu Ardito Desio l'ispiratore, l'organizzatore ed il conduttore di quell'impresa che, trentasei anni fa, fu seguita con il fiato sospeso da tutti.

Ardito Desio, martedì pomeriggio, sarà protagonista nel Salone delle feste del casinò municipale (ore 16), del consueto appuntamento con i «Martedì letterari», il ciclo culturale della casa da gioco curato Ito Ruscigni. Desio parlerà del suo ultimo libro: «Le vie della sete, dei ghiacci dell'oro», ma soprattutto terrà battesimo serie di nuovissime «videocartoguide», curate dall'Istituto geografico De Agostini che saranno diffuse nelle prossime settimane.

Le prime quattro saranno dedicate a Firenze, Venezia, al Lago di Garda all'Umbria. Quest'ultima (dal titolo «L'Umbria mistica»), vincitrice del «Premio Airone 1988», sarà proiettata in sala dopo la conferenza Ardito Desio. Il pomeriggio dei «Martedì Culturali» sarà completato da una relazione del dott. Giuseppe Motta, direttore della cartografia dell'Istituto novarese, che spiegherà al pubblico come nasce e si realizza una carta geografica.

[b. m.]

STASERA IN TELEVISIONE

Joan Crawford nel film alle 20,30 su Tele Liguria

Telecity
9,30 **La gang**, telefilm
10 — **Come arredare la nostra casa**
11 — **Film**
13,30 **Collegamento Italia 7**
19,20 **La torre dei giganti**, telefilm
Padre e figlio detective privati, telefilm
19,20 **Search**, telefilm
19,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
20,30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Canale 7
11 — **Il grande dittatore**, (1940) film
13 — **Corner**
13,30 **Primomercato**
15,30 **Cuori nella tempesta**, novela
18,20 **Fai un affare con Canale 7**
17 — **Gli specialisti di Andrea**
18 — **Magnagati**
Fai un affare Canale 7
20,30 **Futuro anno zero**, film
22,05 **Obiettivo gente**
— **Non stop**

Azzurra
8,30 **Speciale spettacolo**
10 — **Luciano Muti**
13 — **Promozionale ginnici**
— **Promozionale preziosi**
18 — **Proposte arredamento**
23 — **I 1000 volti di...**
23,30 **Primo mercato**

Uno
10,10 **Redazionale**
10,55 **Promozionale**
11 —
12,30 **Film**
14 — **Roberta pelle**
14,30 **Pomeriggio per i ragazzi**
16,45 **Documentario**
17 — **Arte quadri**
19,15 **Progetto Sport**
20 — **Film**
22,15 **Promozionale**
23,20 **Progetto sport**
24 — **Film**

Telecittà
9 — **Obiettivo Liguria**
9,45 **Consulenza Assicurativa**
10 — **Oggi si gioca**
11 — **I giolelli**
13,30 **Week end**
14 — **World news**
14,30 **Andiamo al cinema**
14,45 **Pomeriggio prestoso**
17,45 **Speciale spet**
18 — **Liguria Sport**
19,20 **Andiamo al cinema**
20 — **World news**
20,30 **Week end**
20,40 **Qui redazione**, I risultati del calcio ligure
22 — **Speciale spettacolo**
22,20 **Cinema, spettacolo &... altre cose**
22,45 **Week end**
23 — **Columbus Intercontinental**

Teletris
9,30 **Videoclips**, programma musicale
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
20,30 **Diretta**
22 — **Non stop music**

Antenna 1
14,30 **Film**
16 — **Telefilm**
17 — **Film**
M.A.S.H., telefilm
18 — **In Lawrence**, telefilm
20 — **A. A. Criminale cercasi**, (1951). Regia: W. Seiter con M. Freeman, B. De Wolfe (commedia)
22 — **Telefilm**
23 — **Film**
0,30 **Non stop**

Telesarcobaleno
9 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Duello sul fondo**, telefilm
12,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
13 — **Civiltà e amore**, rubrica
13,30 **Amore in silenzio**, teleromanzo
15,30 **I due della Formula 1**, film
17 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
Duello sul fondo, film
19 — **Sherlock Holmes**, telefilm
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
La vera storia del Poseidon, film
22,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo
22,45 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
23,15 **Mani in alto è una rapina**, film
1 — **Telefilm**

Teleliguria
Settegiorni Retemia
13 —
15 — **Camminare le vigne**
16 — **Calcio: Coppa Carnevale 1990**
17 — **Il club dei bugiardi**
— **A tavola con...**
— **Diario**
— **La**
20,30 **Volto donna**, (1941) film Crawford, M. Douglas
23 — **Con simpatia... la sua vostra**
1,40 **Notturna per l'**

Telegenova
7 — **Junior TV**
9,45 **Lasertag**, cartoni
10,15 **Daniel Boone**, telefilm
11 — **Box Shopping**
14,15 **Liguria Sport**, notizie dai campi di gioco
17,30 **La vetrina del giolello**
20 — **Tgl 7. Attualità**
20,30 **Julien Fontanes Magistrato**, telefilm
22,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche.
22,35 **La vetrina del giolello**

Tele Jolly
9,30 **Incontro con l'arte**
12,30 **Pa.Ma ed è subito casa**
17 — **Giolelleria Torino**
20 — **L'altro campionato**. Risultati, classifiche e commenti nali di calcio
La sfida, telefilm
21,30 **Wayne Shuster show**, telefilm
23 — **Pa.Ma ed è subito casa**
2 — **By Maurizio**, commerciale

Tele Star
13,30 **La capanna dello zio Tom**, film (1983)
16,15 **Lo chiamavano Mezzogiorno**, film (1973)
18 — **Amichevolmente noi**
19 — **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 **A.A. Criminale cercasi**, film (1951)
22,15 **La figlia di Cathy**, film (1978)
24 — **Excelsior**
1,30 **Frutto proibito**

Canale
13,45 **DK Motori**
14,45 **Diretta stadio**
17 — **I giorni di Bryan**, telefilm
18 — **Coronet Blue**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **La mietadora**, film
Commento della settimana
Marsimai, telefilm
23,30 **All'ultimo sangue**, telefilm
0,30 **Orson Welles**, telefilm

Teletril
13 — **Superclassifica Show**
15 — **L'albero**
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,40
19 — **Domenica calcio**
20 — **Telefilm**
20,30 **Superclassifica Show**
21,30 **L'ironia della sorte**, film (1978)
23 — **Non sparate sui bambini**, film (1978)
— **Non stop**

Telecupole
8,30 **Maddalena: zero in condotta**, (1940) con V. Bergman, V. De Sica
11,30 **Le grandi mostre**, documentario
12 — **Tgl 7**
12,45 **I ricordi**
17 — **Rally**, sceneggiato
18,15 **Sport Flash**
20,30 **Julien Fontanes Magistrato**, telefilm
22,30 **Sport Flash**
0,30

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AVVISO

di avvenuta adozione del Progetto di Piano Territoriale di Coordinamento per gli insediamenti produttivi nell'area Centrale Ligure.

Ai sensi dell'art. 4, 7° comma, della legge regionale 22 agosto 1984 n. 30, contenente norme per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento,

SI RENDE NOTO

1) Che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 6794 del 28 dicembre 1989 ha adottato il Progetto di Piano Territoriale di Coordinamento per insediamenti produttivi nell'area Centrale Ligure corrispondente a tutti i Comuni del territorio della Provincia di Genova e per la Provincia Savona al territorio dei Comuni di Mari Superiore, Altare, Bergeggi, Carcare, Cairo Montenotte, Celle Ligure, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Millesimo, Mioglia, Crixia, Pontinvrea, Quiliano, Roccavignale, Sassello, Savona, Stella, Urbe, Vado Ligure, Varazze;

2) Che la citata deliberazione unitamente ai relativi allegati viene trasmessa ai Comuni interessati perché procedano alla sua pubblicazione nei modi e per gli effetti di cui all'8° comma del succitato art. 4;

3) Che chiunque ha facoltà di:
a) prendere visione, presso le sedi comunali dei Comuni interessati, del Progetto di Piano come sopra adottato, per il periodo di 15 giorni decorrente dalla data stabilita da ciascun Co e mediante suo apposito avviso debitamente divulgato;
b) presentare osservazioni in merito Progetto suddetto indirizzandole Sindaco del Comune o dei Comuni competenti per le parti di territorio interessate dalle previsioni oggetto delle osservazioni stesse, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di cui al precedente punto a), secondo le modalità indicate da tali Comuni con il rispettivo avviso ivi richiamato.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Ugo Signorini

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA

E' indetta licitazione privata mediante offerte segrete ai sensi della legge 2 Febbraio 1973 n. 14 art. 1 lett. a) per realizzazione opere urgenti di protezione del Porto di Andora per un importo di L. 1.172.681.250 a base d'asta.
Le ditte interessate potranno presentare domanda in bollo da L. 5.000 entro il 5/3/1990.
La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Andora, li 18/2/90

IL SINDACO
avv. Francesco

COMUNE DI BERGEGGI
PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 2 e 3 della L.R. n. 24 del 9/7/1987 e successive modificazioni, di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 17 del 3/7/1989;

RENDE NOTO

che presso la segreteria comunale Bergeggi, trovasi depositato in libera visione al pubblico, per giorni 15 (quindici) consecutivi, dal 16 febbraio al 4 marzo 1990 compresi, gli atti relativi al PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA TURISTICA «T1» DEL P.R.I.S. (ex Manolo) unitamente alla delibera di adozione di Consiglio comunale n. 6 del 15/2/1990, esecutiva ai sensi della legge 530 art. 3 del 9/8/1947, con Norme di Attuazione zona T1 del P.R.I.S. riguardante parte del territorio comunale di Bergeggi.
Durante il predetto periodo di deposito gli interessati avranno facoltà, nelle ore d'ufficio nei giorni feriali e dalle ore 8 alle ore 12 in quelli festivi, di prendere visione dei succitati elaborati o presentare osservazioni al fine di un apporto collaborativo al Piano stesso.
Delle osservazioni dovranno essere presentate per iscritto su carta legale da lire al questo Comune, fino a 15 (quindici) giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino al 19 marzo 1990 compreso.
Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune e su giornale quotidiano di diffusione regionale.

IL SINDACO Riccardo Borgo

Come
ARREDAMENTO COMPLETO
per profumeria
adattabile ad altri generi.
Completo di impianto elettrico.
Visibile a imperia.
Per informazioni tel. 0183 21286

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefon

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA
ore 16,30 - martedì 27 febbraio 1990
ciclo: «Le Regioni»
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
partecipano: Armando Peres, Giuseppe Motta, Achille Bucciotti, Enzo Bernardini, Eugenio De
Introduzione di Ito Ruscigni
Ospite d'onore Ardito Desio
Proiezione documentario «L'Umbria mistica»
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Selezioniamo
n. 2 giovani
(22-28 anni)
con diploma di scuola media sup. per inserimento lavorativo in struttura commercializzazione società nostra aderente.
Sono richiesti:
— attitudine relazione con pubblico;
— precisione e rapidità compilazione e gestione modulistica;
— disponibilità e capacità rapido apprendimento.
I giovani selezionati si inseriranno in un percorso formativo di crescita professionale da mansioni semplici a gestione funzioni complesse.
Inviare curriculum a **Lega Cooperativa, c.p. - Savona, citando riferimento FD55.**

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A:
FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI
FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPE- TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 18 Febbraio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Vita da frontaliere, ogni giorno 7550 vanno a lavorare in Svizzera

«E se protesti ti licenziano»

Gli addetti all'edilizia chiedono più tutela

CANNOBIO
NOSTRO

Dei 7550 frontalieri che ogni giorno, dall'Ossola e Verb, lavorare nel Canton Ti e nel Vallese (più 1500-2000 stagionali) gli addetti all'edilizia, lapidei e legno sono la fetta più sistente. Il 47,84 per cento, secondo i dati emersi al convegno dell'altra sera nell'auditorium della scuola media di Cannobio, organizzato dal Coordinamento frontalieri Cgil.

«Che dire — afferma Angelo De Nuzzo — dell'usanza farci sottoscrivere l'assenso alla retribuzione al momento del rinnovo del permesso di lavoro? Esiste, solo in teoria, la facoltà di optare per quella mensile. Se il datore di lavoro insiste per la prima soluzione, una ragione ci sarà».

L'invito dei sindacalisti svizzeri presenti, tra gli altri Sergio Tagliaferri e Edmondo Bezzola del Sei (il sindacato di categoria) di Locarno, è di segnalare simili episodi. Ma dalla sala arriva qualche contestazione. Sentiamo il gruista Antonio Masili: «Capita che chi si rivolge al sindacato venga comunque individuato, retrocesso e mansioni inferiori e, dopo qualche tempo, licenziato appena ne presenta l'occasione». Bezzola, però, insiste: «In un momento come l'attuale, in cui c'è carenza di manodopera, il rischio o la paura di perdere il posto dovrebbero diminuire».

Ci sono poi problemi legati alla previdenza. Come quello posto a Franco Branca, dell'Inca-Cgil di Bellinzona, da Salvatore Ciardo. «Se intendo avvalermi della facoltà di andare in pensione prima dei anni, mi vengono liquidate solo le spettanze versate , o anche quelle del datore di lavoro?». Solo dall'85 gli accordi italo-elvetici prevedono la seconda eventualità. Salvatore Cossalter allarga il discorso. «Occorre un coordinamento che si occupi di problemi extra-lavoro — dice —. Le code al confine, esempio. Un po' di tempo fa mi sono preso la briga di scoprire perché semaforo, a Cannobio, punto dove transitano molti frontalieri, era disattivato. Dopo 3-4 telefonate ho scoperto che nessuno in grado di rispondermi».

Per i 1000 frontalieri della Val Vigezzo e i 5000 della fascia Verbania-Cannobio l'auto è il mezzo obbligato di locomozione; i 1550 che dall'Ossola raggiungono il Vallese utilizzano prevalentemente la linea ferroviaria del Sempione.

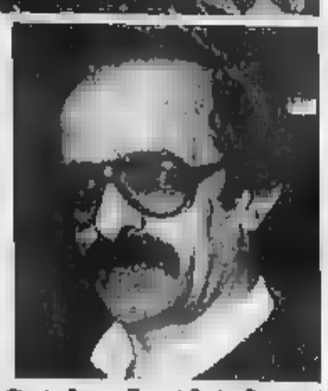
Qualche parere al volo. «La 23 anni nell'industria in Canton Ticino — dice Enrico Fioravanti —. Questa sera mi ha colpito negativamente l'assenza del sindaco e della giunta, che si mobilitati in del precedente congresso della Cisl. Evidentemente, anche qui, è questione di appartenenza politica».

«Il limite di queste occasioni di discussione — osserva Valerio Bergamaschi — è che interne ai frontalieri. Manca sempre la controparte elvetica. Io credo che, ad esempio, in occasione del precedente convegno della Cisl, le autorità regionali presenti avrebbero potuto attivare i loro colleghi del Consiglio di Stato».

I sindacati italiani s impegnati soprattutto nel rinnovo della convenzione italo-elvetica e nel varo dello statuto del lavoratore frontaliere: «Il ministro De Michelis, con il quale si incontreremo prossimamente — dice Renato Zaretti della Cgil — si è mostrato disponibile. Quanto allo statuto, ci batteremo per uno statuto dei lavoratori europei al quale chiedere anche alla Svizzera, che fa parte della Cee, adeguarsi».

Mauro Rampinini

Antonio Masili e Valerio Bergamaschi. Entrambi intervenuti a Cannobio



Frontalieri e sindacalisti. In alto: Angelo De Nuzzo e la sala. Sotto: Salvatore Ciardo, Renato Zaretti, Enrico Fioravanti

Con gli svizzeri

Vertice a Domodossola

DOMODOSSOLA
SERVIZIO

Si incontreranno a Domodossola a metà della settimana prossima sindacalisti ossolani e svizzeri per una «due giorni» di colloqui congiunti sui problemi dei frontalieri.

«Queste riunioni con i colleghi d'oltreconfine si sono intensificate negli ultimi anni e sono decisamente produttive, come l'ultima di Cannobio», dice Renato Zaretti, il sindacalista di Villadossola che segue in particolare le questioni dei lavoratori frontalieri della provincia Novara.

I pendolari del confine che ogni mattina lasciano le valli dell'Ossola per lavorare nelle zone limitrofe della Confederazione elvetica sono oggi .

Un migliaio si dirigono per la Vigezzo e la Centovalli nel Ticino, gli altri raggiungono per ferrovia il Vallese.

I primi sono occupati prevalentemente nell'edilizia, industria estrattiva compresa, e nella meccanica.

Gli altri per un buon migliaio nell'edilizia e p il resto nei servizi, generalmente turistici: alberghi, trasporti secondari.

Su tutti pendono tuttora problemi irrisolti, diventati ormai annosi.

Alla «stagionalità» della manodopera occupata nell'edilizia, che di norma non lavora tutto l'anno saltando il periodo più rigido dell'inverno, si aggiunge per tutti il timore della disoccupazione.

Un nodo che non è stato ancora sciolto per quanto concerne le previdenze sociali appunto in di forzata inattività.

Su questo tema particolare e scottante l'Unione dei frontalieri e il sindacato italiano hanno contattato e sensibilizzato tanto il presidente dell'Inps quanto il ministro del Lavoro e hanno coinvolto i parlamentari delle province di confine dove il fenomeno è particolarmente diffuso: Novara, Varese, Como, Sondrio.

«I contatti con i sindacalisti elvetici abituati ad operare in una realtà diversa dalla nostra, anche per questi grossi temi — disoccupazione e statuto dei frontalieri — andati via via rafforzandosi e migliorando. Oggi ci si intende meglio che nel passato, si lavora in maggiore sintonia», aggiunge ancora Zaretti che nell'imminente incontro Domodossola avrà da porre sul tappeto l'interrogativo legato ai grandi lavori autostradali nel Vallese.

Verso fine gennaio da Brig era stato lanciato allarme. L'eventualità che il governo federale possa tagliare i finanziamenti per il collegamento autostradale tra Sion e Brig e per i grandi lavori in corso sulla strada del Sempione rischierebbe di abbassare pericolosamente il contingente dei frontalieri ossolani del settore.

L'allarme sino ad oggi non ha però avuto sviluppi, anzi al sindacato di Domodossola si stima che proprio il comparto delle grandi costruzioni in prospettiva potrà assorbire a lungo manodopera straniera.

Paolo Bologna

VENTIQUATTR'ORE

DOMODOSSOLA

Si è impiccato nel bosco

tolto vita impiccandosi ad un albero. Si tratta di Piero Manna, 39 anni, residente a Varzo in via Novara 44. E' stato trovato ieri pomeriggio impiccato con una piccola corda da alpinista ad un albero nel bosco sotto il Santuario del Calvario a Domodossola. Sembra che soffrisse crisi depressiva.

URA

Per il campanile

Aspettano solo i 110 milioni promessi dalla Regione gli amministratori comunali Beura. Servono per consolidare il campani- Cardezza, alto trenta metri. Una recente perizia tecnica consiglia l'immediato inizio dei lavori, per evitare il pericolo di crollo, come successe al campanile di Vogogna anni fa.

GOZZANO

Una nuova casa per gli anziani

Sorgerà in piazza San Giuliano, una casa di riposo per una quarantina di anziani. Sarà utilizzato il fondo (500 milioni) del lascito di Maria Silvera, deceduta nel 1988. L'edificio, nel quale risiedeva la benefattrice, ospitò in tempi passati l'albergo Croce Bianca di cui proprietari i Silvera.

VILLADOSSOLA

Viaggio ad Alba per sport e storia

Sport e resistenza. Oggi la dra della «Libertas» di Villadossola Alba alle quinta prova Grand Prix tennis da tavolo Giovani Piemonte e Val d'Aosta. mattinata, i giovani fan visita alla sala storica del municipio che conserva testimonianze della lotta di resistenza nelle Langhe. ossolani, guidati da Franco Livolsi, saranno ricevuti dal sindaco e generale partigiano Libero Porcari.

Alla ricerca del meteorite

E' caduto un meteorite a Tromello? Forse sarà risolto il giallo nato 6 mesi fa, quando in un campo fu trovato un cratere con il diametro di circa 20 timetri, profondo metri. Una ditta specializzata di Milano cercherà di scoprire cosa si cela in fondo al cratere. La fantasia popolare ha immediatamente pensato ad frammento di materiale . Nel 1957 a Tromello fu scoperto un buco analogo, giunsero tecnici da Roma ma non si scoprì nulla.

Novara, studentessa universitaria ieri ha sostenuto un singolare esame

Giovane, carina, arbitro di calcio

Ma sarà in campo solamente dalla prossima stagione

Rita Barbaro, l'arbitro donna

NOVARA. La discriminante del sesso (che per gli arbitri poteva essere solo maschile) stata cancellata dalle Carte Federali fin dall'anno Tutti impegnati con l'organizzazione dei mondiali, a Roma, si sono però dimenticati adeguare le per consentire anche alle donne l'accesso alla carriera arbitrale. A Novara stava nascendo un caso, quando ieri ha prevalso il buon senso.

Rita Barbaro, 21 anni, studentessa al terzo anno di economia rcio, ha sostenuto e superato l'esame per diventare arbitro di calcio insieme a dieci compagni coi quali aveva regolarmente frequentato durato due tre mesi.

Rita non può ancora considerarsi arbitro a tutti gli effetti. Prima si dovranno espletare alcuni adempimenti di natura burocratica. Il presidente della sezione novarese degli arbitri, Sergio De Marchi, le ha però che la sua posizione sarà regolarizzata subito dopo i Mondiali. In buona Rita potrà scendere in campo dalla prossima stagione. Incomincerà dai giovanissimi per salire tutti i gradini di una carriera decisamente insolita per una ragazza. Ma Rita è ben decisa a farsi valere, lei che una sportiva per eccellenza: vero vulcano d'iniziative. Dopo lo studio, trova anche tempo per il (ha il brevetto da bagnina), l'atletica leggera (allena la Libertas femminile) ed giudice di pallavolo «e discoteca, perché?» — ammette —. D'estate poi diletta col calcetto. Gioco in attacco faccio molti gol. L'idea di fare l'arbitro mi è venuta seguendo trasmissione alla televisione. Ho faticato per rintracciare, a Novara, chi potesse introdurmi nell'ambiente. Mi sono trovata bene, i ragazzi mi hanno accolta come una di loro».

Rita ha tre sorelle ed un fratello. In casa, come giudicano questa sua passione almeno singolare? «I miei genitori sono insegnanti educazione artistica in scuola media. Mio padre mi ha addirittura incoraggiata, gli altri dimostrano comprensivi. Personalmente però non ci niente strano. Sto cercando di vincere anche qualche mia amica a partecipare al .

Quando Rita è stata messa al corrente qualche difficoltà burocratica non l'è presa più di tanto. suo istruttore Angelo Bianchi, dimostrando molto carattere, ha detto «Non mi arrendo sicuramente. Vuol dire che avrò altro tempo per approfondire quelle 17 regole che la base del gioco del calcio. Per la prossima stagione però potrete contare su di me». E c'è da credere che Rita, alla fine, riuscirà a spuntarla.

[r. amb.]

hifi diSCOUNt
ALTA FEDELTA'
VIDEO
CAR STEREO
BORGOMANERO
Via Garibaldi, 81 - Tel. 041
S.S. Sempione - Tel. 497.088

Folla ai funerali dell'operaia morta per l'ossido di carbonio

Commozione per Rosalba

La giovane sepolta a Piedimulera

I funerali di Rosalba. Dietro la bara sono i genitori della giovane ed il fidanzato Marco Darè scampato alla tragedia

GRAVELLONA TOCE. Cordoglio e commozione per Rosalba Moises, giovane operaia, morta tre giorni fa, uccisa dalle esalazioni dell'ossido di carbonio. Da Gravellona, dove era allestita la camera ardente, la salma è stata accompagnata a Piedimulera, dove Rosalba è sepolta. L'hanno accompagnata il fidanzato, Marco Darè, appena uscito dall'ospedale dov'era stato ricoverato anche lui per intossicazione da ossido di carbonio, la mamma Gina, la sorella Gemma di qualche anno più anziana che abita a Livorno e una piccola folla di amici insieme a compagni di lavoro. A Piedimulera, dove la scomparsa ha vissuto con la madre Gina fino a cinque anni fa, c'era ad attenderla per l'ultimo saluto tutto il paese. Una folla che ha riempito la chiesa, moltissimi sono rimasti fuori, sul sagrato. «Non mi sorprende tanta dimostrazione di affetto per Rosalba — ha detto don Arturo Bressoro, parroco di Cimamulera, la frazione di Piedimulera dove la giovane scomparsa era nata 28 anni fa —; era una brava ragazza, modesta fin quasi all'umiltà. La gente è rimasta choccata perché tutti le volevano un gran bene. Anche se da tempo abitava a Gravellona in attesa di sposarsi, il legame con il paese natale era rimasto intatto. Tornava sempre, il sabato e la domenica, per trovare gli amici ed i conoscenti, e soprattutto per continuare a cantare nella corale femminile della sua parrocchia».

Ieri, nella chiesa, le sue amiche di sempre hanno cantato durante la Messa per ricordarla, suscitando momenti di sincera commozione nei presenti. Fuori tante corone di fiori: quella dai compagni di lavoro, dai vicini di casa ancora increduli davanti ad una tragedia assurda. Tutti si stringono attorno a Marco, il fidanzato della ragazza. A Gravellona è assai conosciuto, fa il vetraio e da un paio d'anni si è messo in proprio.

«Un bravo ragazzo ed un gran lavoratore — così lo descrivono gli amici — che aveva trovato in Rosalba una perfetta compagna di vita. Avevano già acquistato la casa dove andare ad abitare appena sposati, che volevano fare entro l'estate. Il destino ha deciso diversamente». Marco Darè ha la sua azienda proprio nello stesso edificio, al pian terreno, dove la fidanzata ha trovato la morte. Lui stesso era rimasto intossicato dalle esalazioni dell'ossido di carbonio che aveva saturato la cucina dove Rosalba si era intrattenuta per finire di lavare i piatti.

Vincenzo Amato

Ad Oleggio

Ordinanza per la sosta delle auto

OLEGGIO. Il cortile delle scuole elementari «Maraschi» adesso è conteso. Il Comune, che vi ha progettato un parcheggio, ha richiesto l'area zona-posteggio in occasione delle sfilate di carnevale. Il Consiglio di circolo nei giorni scorsi ha detto no alla richiesta per le tre domeniche, a partire da oggi.

E il sindaco Roberto Negri ieri ha emanato un'ordinanza che dà disposizione di far cessare parcheggiare le auto nelle ore delle sfilate. Dice Negri: «L'ordinanza si è resa necessaria per non dar luogo, poche ore prima della sfilata, ad inutili trambusti sia di ordine viabilistico sia di ordine burocratico». Il cortile è di proprietà del Comune. Il presidente del Consiglio di circolo, Giuliano Lazzarini, dice: «Abbiamo spiegato nel verbale dell'ultima seduta che la decisione è motivata da questioni di riordino e manutenzione dell'area». La posizione dell'organismo scolastico è interpretata da molti come un ulteriore no al progettato parcheggio.

[m. p. s.]

Verbania, con i fondi regionali del triennio

Arriva la rianimazione

Sarà finalmente possibile completare le strutture ospedaliere
Undici miliardi destinati alla costruzione di due case protette

VERBANIA. Finanziamenti pari a 4 miliardi e 200 milioni per il triennio 89/91 e altri 4 miliardi per quello successivo sono stati approvati dalla giunta e dal consiglio regionale del Piemonte per finanziare gli ultimi lotti di lavori del complesso ospedaliero cittadino.

Entra così nella fase conclusiva un'opera che, avviata nel 1966, condizionata da ripetute interruzioni, comporterà, ad ultimazione avvenuta dei lavori, una spesa di oltre 40 miliardi.

I nuovi finanziamenti, per diventare esecutivi, dovranno adesso superare l'approvazione del Cipe, ma — stando al presidente dell'Usl verbanese Cornelio Masciadri — l'iter non dovrebbe incontrare ostacoli e le opere dovrebbero procedere senza intoppi sino alla loro conclusione.

Già nell'ultimo triennio erano stati ottenuti finanziamenti per oltre dieci miliardi e 800 milioni. La somma aveva consentito la realizzazione delle divisione di medicina generale, del centro trasfusionale, del nuovo Dea, della Tac, della pertinenza e dei servizi generali di viale S. Anna dell'Usl 56.

Ora si stanno costruendo l'unità di terapia intensiva coronerica e di rianimazione generale; le nuove cucine; la dispensa e i magazzini farmaceutico e generale.

La Regione ha anche stanziato cinque miliardi e 500 milioni per la realizzazione, nel territorio delle tre Usl dell'alto novarese, di strutture a favore dei malati psichici. Un miliardo e disponibili già nel triennio in corso.

«Vanno anche messi in conto — ricorda il presidente dell'unità socio-sanitaria — gli undici miliardi destinati al finanziamento di opere socio-assistenziali che consentiranno la realizzazione di protette per anziani a Stresa e Verbania e di una struttura per portatori di handicap che dovrebbe essere localizzata in quello che era l'asilo di infanzia di viale Azari».

«E' anche previsto, ma per il triennio 1995-97 — aggiunge —, un finanziamento di quattro miliardi e 800 milioni a favore dell'Ipab Sacra Famiglia per la totale ristrutturazione del complesso e la destinazione ad anziani non autosufficienti».

E' anche progettata la realizzazione di una struttura (costo tre miliardi) finalizzata all'assistenza e alla cura di malati di Aids. La realizzazione potrebbe però concretizzarsi solo nel prossimo triennio.

«In concreto — dice ancora Cornelio Masciadri — la Regione ha previsto per la nostra Usl finanziamenti per oltre quindici miliardi nel triennio in corso e altri diciannove nei due trienni successivi. Oltre undici miliardi riguardano direttamente l'ospedale; ventitré miliardi sono destinati invece alle strutture socio-assistenziali».

«Questo — conclude il presidente — voglio sottolinearlo soprattutto a beneficio di coloro che, accusandoci di immobilismo e inefficienza, organizzano picchettaggi e proteste».

Antonio Costantini

Cressa, gli escrementi dei volatili corrodevano la chiesa di San Giulio e Amatore

Il parroco sfratta i piccioni

«Sono graziosi ma convivere era ormai impossibile»

CRESSA. «Vita da cani», si diceva un tempo per indicare un'esistenza piena di difficoltà: ma oggi si dovrebbe dire «vita da piccione», tanto è la ostilità che gli «infestanti» uccelli cittadini incontrano dovunque. Sembra davvero che più nessuno li voglia.

A Cressa, il parroco li ha «sfrattati» dalla chiesa, meglio dalla facciata, dal tetto e dalle altri parti dell'edificio sacro, dove i colombi trovavano sicuro rifugio. Non perché il parroco sia un nemico degli animali: tutt'altro. Don Franco Pilone, a dispetto della sua mole, è conosciuto come persona mite e assai tollerante.

Perché dunque la «guerra» ai piccioni, e quali sono le armi usate dal reverendo?

Don Pilone parla di «impossibilità di convivenza con i pur graziosi uccelli». Tanti sono in verità i danni che i volatili di Cressa, cresciuti in maniera smisurata questi ultimi anni, provocano alla chiesa dei santi Giulio e Amatore, dove celebrò il prete santo Benedetto Giacobini (la cui vita è raccontata nientemeno che dal Muratori, venuto appositamente fino a Cressa, allora villaggio sperduto). I piccioni costituivano anche una presenza simpatica: su questo tutti d'accordo a Cressa, e primo fra tutti don Franco, ma i guai procurati dai volatili erano ormai troppi.

Un vero peso per le finanze parrocchiali, senza contare i danni al patrimonio artistico. Per questo, il parroco Pilone ha pensato di allontanarli nella maniera lui considerata più indolore. Così ha messo mano al portafoglio ed ha speso qualche decina di milioni.

Don Pilone ha fatto sistemare su ogni superficie esterna orizzontale, in pratica sulle sporgenze dove sono soliti posarsi i piccioni, decine di «spuntoni anti-appoggio» di plastica: ingegnoso congegno ideato da una ditta specializzata di Reggio Emilia.

In totale, gli spuntoni contro i colombi si estendono su una lunghezza di metri, e per collocarli nei «punti strategici» è stato addirittura necessario l'intervento dell'autogru di una ditta borgomanerese provvista di un braccio di quaranta metri. Un lavoro spettacolare che ha tenuto molti cittadini con il naso all'insù. Con delle retine di plastica state sbarrate anche le fessure.

Per sistemare l'intero marchingegno anti-piccioni sulla chiesa parrocchiale di Cressa, è stato necessario chiudere il traffico per tre giorni. Ma «pene» per don Franco, nemico controvoglia dei colombi, non sono ancora finite. Gli dei simpatici uccelli semidomestici, così belli da vedere nei loro voli, hanno prodotto una patina di materia corrosiva che ha danneggiato tetti, cornicioni, gronde e canali pluviali, tanto che ora si dovrà provvedere a costose opere di riparazione o, nei luoghi più colpiti, al rifacimento completo.

Per il si partirà dal tetto, poiché «sta piovendo in chiesa», quindi si passerà ai serramenti, ed infine si rimetteranno a posto le varie strutture che richiedono interventi.

Un bell'impegno per il monumentale don Franco e per i suoi collaboratori.

E i piccioni? Rimasti senza casa, buttati — per così dire — sulla strada, volano qua e là per il paese in grossi stormi. Non si sa bene quanti siano: chi cento chi duecento. Sostano sui tetti, scendono nei cortili. Non hanno pace. Stanno cercando e di questi tempi, anche loro, trovarla è un'impresa.

Francesco Allegra

Centro Fidi Azienda

ditte individuali (commercianti, artigiani) - aziende ristoranti - agricoltori in Piemonte e Liguria finanziamo fino a **milioni** con importi minimi da

20.000.000

SENZA FORMALITA' IN SOLO 7 GIORNI

Rimborsabili in 12 rate da 1.970.000 - 18 rate da 1.415.000
24 rate da 1.137.000 - 36 rate da 850.000

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVi di casa.

IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in caso di rinuncia.

Mutui in 15 giorni
fino a **milioni** anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12% fisso.
imprese edili privati che dispongono del solo terreno finanziamenti per costruire.

Sconto cambiali derivanti da cessione negozi immobili.
Sconto tratte - Factoring
Finanziamenti ordini lavoro affari commerciali
Anticipo

FINARCO
centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 40.41.219 -

PER VISITE A CASA

LA STAMPA "in" CASA

Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?

È semplicissimo, non abbiamo ancora visitato la vostra (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che ospitiate il nostro arrivo nelle prossime settimane.
Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero **21021**.

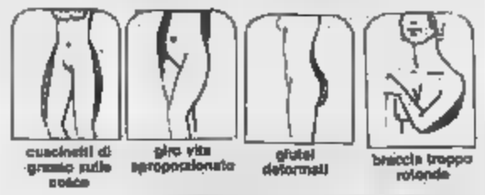
dell'informazione de
LA STAMPA

STUDIO CASA
DOMODATEFO TORNIELLI
liberi subito, fronte strada, locali uso negozio di mq 70 più locale di mq 30 circa uso autorimessa.
Trattative presso nostri uffici.
Tel. 0322/845.946

ARMENO
libero, autonomo appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, balconi, cantina, box.
Tel. 0323 642.110

DIMAGRIRE DOVE VUOI TU CON TPM
(THERMO METHOD)
TI GARANTIAMO PER ISCRITTO

- perdita di centimetri
- rassodamento dei tessuti
- eliminazione cellulite



CONSULTAZIONE GRATUITA TELEFONANDO AL
20042
NOVARA P.zza Garibaldi 2/4
e alla
0322/47.263
ARONA C.so Liberazione 71
Apertura: da Lunedì a Venerdì ore 10-20

Siluella Figurella

Carri allegorici, sfilate e banchetti in tutta la provincia

Re Biscottino dà il via

Da ieri Novara è in maschera

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tempo di Carnevale per quasi tutti i centri della provincia. In città è cominciato ieri; oggi è baldoria in decine di altri centri della provincia. Si andrà avanti sino al [illegible] febbraio. Ma, con la scusa del Carnevale ambrosiano, si andrà oltre.

Ieri in piazza Cavour sono arrivati Re Biscottino e la Principessa Cuneta. Con la loro corte, una folta schiera di figuranti, le maschere rionali e quelle dei paesi vicini, sono sfilati per le vie del centro coinvolgendo la cittadinanza, soprattutto i più piccini. Un solo contrattempo: il portone del municipio [illegible] chiuso e il sindaco non è sceso a consegnare le chiavi della città al sovrano del carnevale. «Il sindaco è momentaneamente assen[illegible]», avvertiva un satirico cartello. Così, per rispettare la tradizione, le chiavi le ha consegnate un piccolo Zorro.

Ad **Oleggio** il Carnevale prende [illegible] stamani con l'arrivo, alle 10,30, di «Pirin» e della «Majn». Ad riceverli le maschere di tante città [illegible] «Gianduja» e «Giacometta», Re Biscottino e altri «sovrani» come il «Rabadan» e «Marcantonio». Nel pomeriggio avrà luogo la prima grande sfilata dei carri mascherati, sfilata che si ripeterà le due prossime domeniche. Carri mascherati, oggi pomeriggio, anche a **Cameri** dove la manifestazione si ripeterà il 25 e il 27. Al via di Carnevale pure a **Galliate** dove imperoneranno «Manghin e Manghina».

Nel Cusio, [illegible] Orta, tradizionale fagiolata [illegible] polenta e salamini. C'è suspense, ad **Omegna** per l'arrivo di Re Nigoglia e la regina Nigoglina. Giungeranno giovedì: non si sa [illegible] se del lago, [illegible] vuole la tradizione, o se ci sarà qualche [illegible] trovata spettacolare. A **Gravellona Toce** il Carnevale comincerà, invece, sabato prossimo. Carnevale in tono minore, quest'anno, a **Verbania** dove il comitato «Difesa tradizioni Piazza e Villa» ha rinunciato ad organizzare qualsiasi manifestazione. Qualche cosa, tuttavia, si farà ad Intra per interessamento dei «Pa[illegible] che annunciano il ritorno del «Trapulone», il tendone sotto il quale si farà festa.

A **Stresa** si incomincerà giovedì 22 al Teatro Tenda [illegible] il ballo mascherato all'insegna del «Caro vecchio West».

Nell'Alto Novarese a **Vogogna** Re Lupo compie [illegible] anni. Un manifesto ritrovato nell'archivio comunale data infatti di un secolo giusto la nascita del Carnevale vogognese e del suo Re che viene presentato oggi ai cittadini. **Pieve Vergonte** organizza la baldoria all'oratorio. Carri, distribuzione di polenta e salamini a **Villadossola** [illegible] e **Bognanco**, che chiuderà poi le manifestazioni il martedì grasso [illegible] la distribuzione di trippa e il falò che manda al rogo la festa. Polenta e salamini e carri allegorici anche a **Preglia di Crevoladossola**, mentre le due tradizionali maschere di Domodossola, il Togn e la Cia, sono da ieri a Venezia per partecipare alla grande sfilata. Al ritorno a **Domodossola** riceveranno le chiavi della città. E domenica prossima festa grande con la parata di tutti i gruppi ossolani. Oggi si «anticipa» il rione Cappuccina. [r. s.]

Re Biscottino e consorte. Scendono dalla carrozza ecologica: il bus elettrico

[illegible]

Dentista, consigliere e grande galantuomo

Chi l'ha conosciuto dice che Francesco Borrini, dentista a Novara con studio sul Canton delle Ore, apparteneva alla categoria di [illegible] galantuomini tutto d'un pezzo fuori moda e in via di inesorabile estinzione.

Coerente e capace di affrontare l'impopolarità per affermare un principio, il dottor Borrini era un liberale poco accomodante. In gioventù [illegible] stato un riformista cavallottiano, amico dell'onorevole Guglielmo Gambarotta.

Nel [illegible] del 1946, alla ripresa della vita democratica dopo la fine della seconda guerra mondiale, Borrini è eletto [illegible] igliere comunale.

E' l'unico liberale all'opposizione della giunta di sinistra; il sindaco il Camillo Pasquali col quale coltiva «un rispettoso rapporto di critica non preconcetta», come confidava ai suoi selezionati interlocutori fra cui prediligeva l'ingegner Guido Perlati, Agostino Giacobbe, il commerciante Giacomo Calderini, il preside del liceo Giosia Monteverde.

C'è aria di tempesta nel consiglio comunale riunito nella sala del broletto: il maestro Giuseppe Burzi, assessore alla Pubblica Istruzione, denuncia che nelle scuole elementari mancano i posti per gli alunni. Punto sul vivo ribatte con asprezza Pietro Boroli, ispettore scolastico e consigliere della dc.

L'assessore all'annona Sandro Bermani tenta invano di smorzare i toni dell'acceso battibecco e, quando riesce a parlare inserendosi fra i polemizzanti, raggela consiglieri e pubblico: «Non è colpa del Burzio se, malgrado la guerra, noi novaresi invece di diminuire siamo aumentati di numero. Ma c'è di più. Pensate — spiega tirando giù qualche cifra — che scarseggiano i posti al cimitero».

Qualcuno si dà di gomito e c'è chi, per scaramanzia si tocca. Interviene Borrini: «Si faccia ciò che manca e se proprio il [illegible] sario il sindaco Pasquali — declama [illegible] sarcasmo — promulghi (sic) un'ordinanza urgente invitando i cittadini novaresi a prenotare la tomba, e magari anche la bara, prima che scarseggi il legname!».

«Come si fa per gli alberghi» commenta il vice-sindaco Eraldo Gastone.

Sdrammatizzato il clima della seduta, nella quale pare sia riu[illegible] a sorridere anche l'ingrugnito Boroli, [illegible] giornalista pivello si avvicina a Borrini per chiedere se il sindaco avrebbe veramente dettato l'ordinanza pro-sepolcri: «Io la proposta l'ho fatta, il sindaco faccia ciò che deve. La situazione è difficile? — si domanda Borrini — e allora bando ai pannicelli caldi. Fuori il dente, via il dolore. Non si dice così?». L'altro, ritirandosi trafelato, mette il notes in saccoccia e si allontana palpandosi una guancia: [illegible] lo [illegible] lei che è dentista...».

Francesco Borrini, prudente e parsimonioso, per via della professione che svolgeva, era chiamato «il molare».

Alberto Barbé, già temuto fustigatore di calciatori linguacciuti e scarponi, dice che l'etichetta, civile e pertinente, gliela avrebbero appiccicata i burloni della «Napo-Manabrea» di piazza Cavour, istigati [illegible] Gino Panagini.

Ma quest'ultimo, chiamato a rendere testimonianza sul fatto, nega mettendosi una mano sul petto: «L'Alberto ha letto troppi rapporti degli arbitri di calcio [illegible] quali si è spesso scambiato un giocatore per un altro». In attesa di un intervento chiarificatore, traballa nell'incertezza «il molare» dell'illustre cavadenti.

Romolo Barisonzo

Borrini visto da Enrico Settimo

I bambini di seconda della «Ferrandi» di Novara

Giornale di 12 copie

La redazione sotto la guida della maestra Edda Tamborini
Un piccolo fascicolo che è edito una volta al mese

NOVARA. I bambini di seconda delle elementari «Ugo Ferrandi» hanno scritto a «La Stampa». «Anche noi facciamo un giornalino: perché non viene un giornalista vero a trovarci?».

Sono dodici i ragazzini in questa classe, vivaci come si può essere a sette anni. La maestra, Edda Tamborini, alle spalle trent'anni di esperienza, ha il suo da fare a tenerli buoni. Ha metodi d'insegnamento un po' particolari: riesce ad interessare gli allievi all'apprendimento tanto che alla domanda «qual è la materia che vi piace di più?», tutti o quasi hanno risposto: «matematica».

Il perché è presto detto: la maestra applica il sistema della logica. Fa ragionare i ragazzini che, con una certa aneddotica, pure si divertono.

Spiega la signora Tamborini che le è di grande aiuto anche il nostro giornale: «Nei tre fasci[illegible] trovo ogni giorno qualche cosa che può interessare i ragazzi: una notizia di cronaca locale o magari [illegible] avvenimento internazionale. La scarcerazione di Mandela, per esempio, è [illegible] molto seguita».

Il loro giornalino è un «mensile» di [illegible] ventina di pagine, scritto a mano. Ha una «copertina», le sue rubriche, le «notizie in breve», racconti ed esperienze. C'è, per esempio, un sunto piuttosto spassoso de «I Promessi Sposi» televisivo. Giovanni ha scritto la storia di un elefantino, una ragazza ha parlato delle sue tartarughe. Gianluca ha addirittura inventato una trasmissione tv. Non tutto è firmato e in classe c'è un «anonimo [illegible]

Nell'ultimo numero i ragazzini raccontano di una loro grande esperienza: la visita ad una radio locale dove hanno registrato uno sceneggiato preparato dalla loro insegnante. E' un po' il «cavallo di battaglia» di questa seconda elementare. Si intitola «La rivolta della fattoria». C'è Sandro il fattore, Milly la cavallina, il gruppo dei «maialotti» che fa il verso al pulcrino che ha il torto di stare sempre appresso al fattore per via di certi zuccherini. Ciascuno conosce, ovviamente, a menadito la propria parte ed è un piacere ascoltarli con tanto di gesti e parodie.

Tra i ragazzini c'è anche [illegible] bimba di origine polacca. Per lei la materia preferita non è la matematica ma l'italiano che parla benissimo. E' lei che nel giornalino ha scritto della visita al Broletto.

Nel fascicolo c'è pure qualche illustrazione come quella di Gaia, «Voglia di primavera», che perde di vivacità, venendo meno il colore, nelle fotocopie. Già, perché bisogna dire che la tira[illegible] del giornalino è di 12 copie, una per ciascuna delle famiglie degli scolari.

Quello che più stupisce è la vena poetica di questi ragazzini. Forse qualche idea l'hanno portata da casa, ma i versi che abbiamo letto li hanno scritti in classe sotto gli occhi della signo[illegible] Tamborini. Eccone alcuni. Alessio: «La notte la luna splende; le stelle brillano. Quando le guardo mi viene il desiderio di essere loro amico». E Roberta: «Un fiore rosso che sboccia; la primavera nel [illegible] cuore; che dà [illegible] e felicità». Roberta dimostra più dei suoi 7 anni. Vorrebbe fare la giornalista da grande ed è appassionata di storia. «Mi piace, soprattutto — dice — la preistoria oppure le vicende degli antichi romani che, però, ancora a scuola non ci insegnano».

Certo a questi scolari della seconda non si può dire manchi la fantasia. Hanno imparato a suonare sulla pianola elettrica alcuni facili motivetti ma la «passione» del momento è quella del «detective». Dalla biblioteca di classe è scomparso il libro preferito: «E' arrivato». Sono convinti che qualcuno l'abbia trafugato e non si daranno pace sino a quando non avranno scoperto il colpevole.

Piero Barbè

Edda Tamborini in classe con i suoi alunni. I bambini sono attenti lettori dei quotidiani e dei settimanali

Stagione di caccia

C'è posto per diecimila «doppiette»

NOVARA. Saranno 9900 i cacciatori [illegible] alla zona faunistica delle Alpi per la stagione venatoria. Di questi [illegible] saranno [illegible] residenti nella provincia di Novara: 600 le «doppiette» provenienti da altre provin[illegible] del Piemonte e 300 da altre Regioni, con precedenza ai proprietari o conduttori di fondi da almeno due [illegible]ni. I fondi devono essere censiti nel catasto terreni, essere di almeno tremi[illegible] metri quadrati e ricadere in[illegible] nell'ambito del territorio [illegible] pianura soggetto a [illegible]gime di [illegible] controllata. Per poter essere [illegible] all'esercizio venatorio i cacciatori devono presentare domanda all'amministrazione provinciale novarese entro il periodo dal primo al 31 marzo. L'elenco [illegible] quanti [illegible] [illegible] ammessi sarà affisso all'albo della Provincia entro il 31 maggio. Si apre dunque anche quest'anno la «caccia» al tesserino, soprattutto fra i non residenti nel Novare[illegible] Tutto questo in attesa che dai referendum emergano diverse indicazioni. [r. s.]

Protestano gli abitanti al Torrion Quartara

Entra acqua dal tetto della scuola materna

NOVARA. Il tetto dell'edificio che ospita la scuola materna del Torrion Quartara richiede [illegible] urgente manutenzione: numerose tegole posticce e abbondanti infiltrazioni di acqua rendono precaria la sicurezza dei bambini che ogni giorno frequentano la struttura comunale.

Se n'è parlato nell'ultima riunione del Consiglio Circoscrizionale Sud, durante la quale i consiglieri hanno deciso di in[illegible] al sindaco un documento per denunciare le mancanze in materia di sviluppo urbanistico e sociale riscontrate nel quartiere. Uno scritto analogo fu trasmesso alle autorità già l'anno [illegible] senza ottenere però nessun risultato.

«Siamo stanchi di non [illegible] considerati — dice il presidente [illegible] quartiere, Roberto Viviani —. Il nostro gesto [illegible] vuole es[illegible] polemico nei confronti dell'amministrazione comunale, tuttavia a distanza di un anno le problematiche sono sempre le stesse per cui esigiamo provvedimenti a breve termine: meno parole e più fatti!».

Passando in rassegna la lista degli interventi urgenti, si rende conto perché gli abitanti protestano: la sistemazione dei [illegible] (fogne a cielo aperto) in zona Torrion Quartara, prevista dal bilancio comunale nel 1988, è slittata al 1990; sempre nella stessa area alcune opere di potenziamento ed adeguamento del campo [illegible] calcio, previste nel 1989 con un investimento di 650 milioni, [illegible] state rinviate al 1991 con 300 milioni; stesso rinvio per quanto riguarda l'esecuzione del «verde attrezzato» (dal 1989 al '91).

Non solo: al Torrion Quartara non esiste [illegible] una panchina per sedersi. La man[illegible] di attrezzature è particolarmente avvertita dagli anziani. [r. l.]

E' in pieno svolgimento al «Borsa» il congresso della federazione

Dopo un dibattito assai vivace i comunisti novaresi si contano

NOVARA. Con la relazione della segretaria Giuliana Manica si è aperto venerdì sera il diciassettesimo congresso della Federazione comunista di Novara. Ieri è stata giornata dedicata completamente al dibattito ed ai lavori in commissione. Oggi, dopo le conclusioni della segretaria, si passerà alla votazione delle tre mozioni oppoi, [illegible] pomeriggio, si andrà alla designazione [illegible] quattro delegati al congresso nazionale straordinario del mese prossimo a Bologna ed all'elezione degli organismi dirigenti della Federazione.

Nonostante le divisioni emerse abbastanza [illegible] fra i tre schieramenti, l'orientamento [illegible] quello di andare ad una gestione unitaria del partito e della segreteria al vertice della quale dovrebbe [illegible] confermata Giuliana Manica. Gli schieramenti di partenza sono noti: la mozione che si rifà ad Occhetto può contare su 122 delegati (57,36%), il fronte del «no» ha 85 delegati (40,03) mentre al terza mozione di Cossutta ha 5 delegati (2,60). Di 5847 iscritti in 72 congressi di sezione hanno votato in 1296 pari al 22,5 per cen[illegible]. Una partecipazione leggermente superiore rispetto ai congressi precedenti.

Nella [illegible] relazione, Giuliana Manica è partita da lontano: dagli scenari internazionali, [illegible] ratterizzati dagli avvenimenti dell'Est europeo per arrivare ad analizzare la situazione nazionale oppoi quella più specifica della politica provinciale. A livello locale sono stati frequenti i richiami al psi ed alle forze cattoliche con un invito esplicito ad essere «parte di un progetto di riforma del Paese». Dopo [illegible] relazione della segretaria, la presentazione delle mozioni [illegible] gli interventi [illegible] Claudia Mancina (per la uno), Maria Luisa Boccia (per la due) e Bruno Pozzato per la terza. [r. a.]

Giuliana Manica, segretaria del pci

DALLA [illegible]

[illegible]

[illegible] Corso [illegible] rilassamento in piscina

Sta per partire anche a Novara un corso [illegible] acquaticità e rilassamento per le donne in gravidanza. La proposta viene dalla Uisp (unione italiana sport popolari) Lega [illegible] ed è rivolta alle donne che, attraverso esercizi di ginnastica abbinati alla respirazione stretching e al rilassamento, prendono coscienza della propria corporeità. Per accedere ai corsi, che [illegible] terranno al martedì alla piscina comunale di viale Kennedy, non è nemmeno necessario [illegible] per nuotare. Le adesioni si raccolgono alla sede Uisp, (telefono 391737), in via Mario Greppi [illegible].

[illegible]

[illegible] Dogana, rientra l'agitazione

E' rientrata l'agitazione del personale dell'Utif, ufficio tecnico imposte e fabbricazione, della dogana. Nei giorni scorsi, in un documento sottoscritto [illegible] rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Salfi e Snatif i lavoratori rigettavano la decisione del ministero delle Finanze di non voler rendere pensionabile l'indennità di istituto. Tra le richieste quella di una maggior autonomia [illegible] lavoro.

[illegible]

[illegible] «Le otto regole per la qualità»

«Le otto regole d'oro per [illegible] qualità» è il tema di un seminario che si terrà giovedì alla sede dell'Associazione industriali [illegible] fa parte di ciclo di appuntamenti che ha preso il via a settembre. L'Ain, con quest'iniziativa battezzata «Progetto Qualità», intende fornire, soprattutto alle piccole e medie imprese, alcuni strumenti in più per essere maggiormente competitive sul piano della qualità. Il ciclo di convegni proseguirà nei prossimi mesi con alcuni appuntamenti dedicati ai responsabili [illegible] specifiche funzioni aziendali.

Juve Domo e Novara sono alle prese con gravi problemi di classifica

Servono punti-sopravvivenza

I granata con la Spal, gli azzurri a Livorno

DOMODOSSOLA. Arriva la Spal, un'altra della «grandi delusioni» del campionato, ma a Domodossola nessuno ha il tempo di meditare su questo particolare che può interessare solo i ferraresi partiti con ambizioni di promozione poi subito nel cassetto.

La Spal va male anche non col ritmo della Juve Domo. Ha cambiato allenatore proprio due domeniche fa: via Maestrelli, dentro Santin. A Domodossola, poi, i ferraresi dovranno sicuramente fare a meno di tre pedine importanti Magnocavallo, Profumo e Paganello.

«Non guardiamo in casa d'altri, che noi stiamo peggio — sbotta il presidente Dario Cattaneo —. Con l'arrivo del nuovo tecnico ci avrebbe fatto comodo la pausa del campionato che arriverà solo domenica prossima. Questo per poter tirare il fiato, riordinare le idee e preparare con decisione lo sprint finale verso la salvezza, nella quale io credo ancora. Oggi affrontare la Spal con tutte le forze che abbiamo in corpo. Ci servono due punti e faremo di tutto per prenderli».

Ora o mai più, sembra l'imperativo che regna alla Juve Domo anche se il presidente indica nella sfortuna uno dei peggiori nemici della squadra.

«Non siamo fortunati, quest'anno le cose sono andate sempre male. Come società crediamo di aver fatto tutto il possibile per allestire una squadra degna di tale nome ma per ora non riusciamo a raccoglierne i frutti. Non ci arrendiamo e credo che con Cesare Cattaneo le cose cambieranno. I ragazzi? Li ho trovati caricati, su di morale. E' buon segno».

Il presidente ha fatto una visita di mezz'oretta negli spogliatoio venerdì pomeriggio, al termine della quale solo alcuni giocatori si sono allenati agli ordini di Cesare Cattaneo.

Cenni e Maggiani, ad esempio, sono stati affidati al preparatore atletico Roberto Borino. I due sono settimane per problemi fisici oggi potrebbero andare in panchina. Maggiani sembra ormai a posto e Cattaneo deciderà stamani se utilizzarlo o tenerlo a riposo. Cenni ha recuperato i guai alla caviglia ma forse ancora «stono» giusto per rientrare nella bagarre.

Ai due, vanno aggiunte le condizioni non perfette di Groppi e Marabotto. Proprio Marabotto è stato venerdì a Losanna da uno specialista per curarsi la schiena che continua a dargli fastidi. Entrambi saranno in dubbio della partita. Una serie di disturbi e infortuni che i granata potranno recuperare solamente la provvidenziale sosta.

Al di là degli imprevisti dell'ultima ora in campo potrebbe andare la seguente formazione: Cicalese; Colombo, Marabotto; Ricci, Sottini, Galeazzi; Scienza, Groppi, Pecoraro, Balacich, Rossi. [re. ba.]

NOVARA. Se i granata ossolani sono un po' all'ultima spiaggia, gli azzurri del capoluogo non stanno poi tanto meglio. Certo, il pareggio casalingo di domenica con il Tempio, maturato in condizioni obiettivamentre difficili, è stato un bel risultato, ma la squadra dovrà lottare ancora parecchio per uscire da una precaria situazione di classifica, appena al disopra del limite di guardia. Domenghini, che ha fin qui proceduto con tutta una serie di esperimenti, allestendo formazioni sempre diversa, si trova adesso con gli uomini contati. Squalificati Tacca e Rossini, per due domeniche ciascuno dopo le «colpevoli» espulsioni di domenica, in settimana si è bloccato anche capitan Marchetti. Il centrocampista ha rimediato una distorsione alla caviglia destra nella partitella di giovedì e dovrà rimanere a riposo. Si tornerà così all'antico richiamando l'esperto nel ruolo di «libero» ed impiegando in marcatura Guerra e Riviezzi posto che Codogno è ancora a riposo dovendo smaltire i postumi di una fastidiosa influenza.

Questo, sempre che Domenghini non decida di ricorrere a Sala, un giovane che promette assai bene ad inizio stagione ma è stato poi progressivamente accantonato. Gava, in attacco, è molto atteso alla prova dopo le ultime incoraggianti prestazioni. Dovrebbe far coppia con Diodiolbus. [r. amb.]

Il centrocampista Italo Groppi. E' un punto di forza della Juve Domo

Interregionale, Gravellona al bivio

Il Bellinzago va ad Aosta

Quello di Aosta è' un impegno tuttaltro che facile per il Bellinzago. I valligiani, infatti, si trovano nei primissimi posti della classifica e, ricorda il presidente Paolo Gavinelli, si tratta di una squadra ancora in per la promozione. Pruti è fiducioso, il Bellinzago in trasferta tradisce: «L'abbiamo visto anche nelle ultime partite. Fuori casa siamo più battaglieri. Osiamo di più. Ad Aosta avremo qualche problema di formazione. Toninelli è infortunato e potrebbe anche non giocare». Al suo posto potrebbe entrare Quaranta. In attacco invece dovrebbero avvicendarsi Conte e Serandrei.

Fare bottino pieno è importante, dicono a Bellinzago, per affrontare senza troppi patemi il Nizza Millefonti e Torino.

Poi ci sarà la gara di ritorno con la Saviglianese per la Coppa Italia. [m. p. a.]

GRAVELLONA. La classifica piange come mai. Gli arancioni di Calloni quindi puntano all'incontro domenicale come se vi giocassero le ultime speranze di sopravvivenza. Al «Liberazione» di Omegna arriva il Pinerolo dell'ex azzurro Chiappella, Vittone e Noncada, la compagine che in questo momento è salva, al quint'ultimo posto. Vincere, soltanto vincere, potrebbe ridare ancora spazio alle speranze arancioni.

Per squalifica sarà ancora assente Vianello, mentre è recuperabile il difensore Madeschi. Calloni però bada alle assenze (molto grave anche quella del portiere Pagani, infortunatosi nel recupero di Vigevano), ma soltanto al rendimento del gruppo: «Se dovessimo guardare al primo tempo degli ultimi due match avrei di che lamentarmi, invece nella ripresa tornano fuori quei "vizi" antichi che mi preoccupano, e non poco...». Ma di fronte al Pinerolo ci sono scelte tattiche: o la va o la spacca! [r. c.]

VERBANIA. Adelmo Paris tira le somme di questa prima gare del girone di ritorno e... si trova tra gli ultimi. Sei partite ed appena tre punti, tutti interni. Davvero poca roba, se paragonate ai risultati del girone ascendente. «E' perché affrontiamo l'avversario privi della necessaria concentrazione — dice il tecnico verbanese — e magari snobbando un tantino chi ci sta sotto. Ma torniamo all'antico avremo altre delusioni. E non conta pensare che ci sono state molte assenze in questo periodo del campionato». Il Verbania quindi a St-Vincent per ritornare all'antico, fare punti e riassaporare il gusto della vittoria. E' un'occasione unica, anche se mancheranno ancora Cazzani, Gennari e qualche altro. «Non importa — conclude Paris — il gruppo deve tamponare le falle». In campo Binda e Merelli a marcare, Borré nel ruolo di libero. Davanti... tutto come prima. [r. c.]

Anche il pericolante Vigevano imbattuto sul campo oleggese

Un modesto 0-0 per l'Iris

La squadra di casa si è resa pericolosa solo nella mezz'ora iniziale
Poi i vigevanesi, che puntavano al pareggio, hanno controllato la situazione

Arancione all'asciutto. La squadra di Oleggio non è riuscita a vincere

OLEGGIO. E' finita 0-0 tra Iris e Vigevano: Per i pavesi il verdetto della retrocessione è rimandato. Le squadre nell'anticipo di ieri hanno impostato una gara all'insegna della non belligeranza. Non sono mancate parecchie occasioni per parte ma il pareggio sembrava il risultato più giusto per tutti. I padroni di casa, almeno in avvio, sono apparsi decisi a fare risultato. E' soltanto un po' di determinazione sotto la porta.

Nel primo tempo l'Iris imposta gioco abbastanza vivace. Al secondo annullato per fuori gioco un gol di Rigamonti.

Dopo due minuti c'è un'ultra bella occasione per gli arancioni. Spinelli dalla fascia destra gira per Molteni, che prima battuta tira in porta. Crespi respinge, Molteni ci riprova ma non trova la conclusione.

Fino alla mezz'ora la gara è tutta marca oleggese. Il Vigevano si mette in luce con Venturini, uno dei migliori in campo, che batte una pericolosa punizione. E' bravo ancora Crespi al 27' a neutralizzare due ripetuti attacchi di Rigamonti e Tamborini. Nella ripresa le due squadre calano, l'allenatore Tagliavini cambia le marcature: Polizzotto Rigamonti, Maldera contiene senza grosse difficoltà Molteni.

Per l'Iris entra Buratta e sostituire Mastropasqua. Al 52' si fa pericoloso Tamborini che, di nuovo, cinque minuti dopo in una mischia in Vigevano tira di poco alto sulla traversa. I pavesi rispondono con un attacco di Frollini, che cerca il corridoio tre Boldini e il palo ma il portiere è bravo a mandare a lato. Al 70' di Zardi la palla attraversa tutto lo specchio della porta. In di almeno quattro dell'Iris, la rete non arriva. Nel finale gli oleggesi tentano tutto per tutto. Sulla rimessa di Moro, Rigamonti imposta una splendida discesa in solitaria, dribblando tre avversari. All'86' l'ultimo tentativo marca arancione. Il portiere Crespi, respinge d'istinto in due tempi. [m. p. a.]

Clamoroso anticipo di «Prima»

Villa battuto

Il Dormelletto vince 1-0 e torna in alto
Decisivo il gol di Nanut al primo minuto

VILLADOSSOLA. Grossa ripresa al «Felino Poscio» dove il Dormelletto passa grazie ad un gol di Nanut e ridimensiona le ambizioni della Virtus Villa, che non ha saputo approfittare della giornata di riposo del Caltignaga per superarlo in classifica.

Il Dormelletto ha vinto la partita dopo neppure un minuto quando su un pallone spiovuto da un calcio d'angolo battuto da Bizzarro, Nanut è svettato su tutti approfittando di una difesa azzurra ferma.

Il Villa ha avuto ben presto l'occasione per pareggiare (13') ma Patelli ha colpito di testa debolmente a pochi passi dalla porta favorendo l'intervento del portiere. La squadra di Colla ha premuto a lungo ma non è riuscita a cavare un ragno dal buco. Il centrocampo azzurro è parso spento e abulico, favorendo quello ospite sorretto dagli instancabili Latorre e Bizzarro. E' stato proprio il Dormelletto a sfiorare il raddoppio al 21' ancora con Nanut sul quale è stato bene Coscio.

Il primo tempo si conclude col Villadossola incapace di rendersi pericoloso.

Fabio Berzoni

La situazione non cambia nella ripresa: anche in questa fase è il Dormelletto ad andare vicino al gol; prima colpendo palo al 52' con Rudelli e poi obbligando Di Coscio ad un'ottima parata (78') su tiro del solito Nanut. [re. ba.]

SPORT FLASH

CALCIO

Dove si gioca nel Novarese

Serie C2: Il Novara gioca in Toscana a Livorno, mentre la Juve Domo riceve la Spal.
Interregionale: Gravellona-Pinerolo; Iris Oleggio-Vigevano.
Promozione: Borgomanero-Strambinese; Hni Arona-Chatillon; Ivrea-Castellettese; Romentinese-Omegna; Sparta-Grignasco; Sunese-Dufour; Trecate-Gattinara; Vigliano-Cerano.
Prima Categoria: Cannobiese-Galliate; Cappuccina-Meina; Carpignano-Bavenese; Crevolese-Gozzano; Fontanetese-Montecrestese; Strona-Farese. Riposa il Caltignaga.
Seconda Categoria gir. A: Bagnella-Sazzese; Crodo-Gargallo; Ctp Intra-Ornavasso; Feriolo-Morgozzo; Fondotoce-Cannobio; Maggiorese-Gattico; Premosello-Bogogno; San Maurizio-Cristinese.
Seconda Categoria gir. B: Borgolavezzaro-Barengo; Briona-Lumellogno; Ghemmese-Ju Cameri; Momo-Varalpombiese; Pernatese-Curaggio; Pombiese-Vaprio; Romagnano-Cavaglio; Voluntas-Veveri.
Seconda Categoria gir. E: Mandello-Carisio; Recetto-Vicolungo.

RUGBY

Turno di riposo per il Novara

Dopo l'imprevista battuta d'arresto casalinga di domenica con l'Asti, il Rugby Novara oggi un turno di riposo. Il campionato di serie viene rivoluzionato dal ritiro dello Stievani Torino.

PODISMO

Ammazzainverno Ultimo atto

Si oggi a Paruzzaro una camminata che conclude la quinta edizione della «Ammazzainverno». La partenza avverrà alle 9,30 dal circolo Arci; la prova è organizzata dal Paruzzaro. L'incasso verrà devoluto in beneficenza.

CALCETTO AICS

Questa mattina le fasi finali

Si conclude oggi nel palasport di viale Kennady il provinciale calcetto Aics. Club Panchina-Audax Santa Rita e Lo Scoiattolo-Moka Sir's sono le squadre che si contenderanno nelle semifinali (alle 9) e nella finale (alle 11) il titolo 1990.

Basket, gli azzurri a Lucca tentano l'aggancio al secondo posto che vale la B2

Linea Salute, ora o mai più

Mentre l'Univer cerca i due punti contro il Carrara

NOVARA. Il futuro del campionato di serie C è nelle mani del Novara. Mentre in coda molti verdetti sono già stati emessi, l'interesse è rimasto solo per la lotta alla promozione. Chiuso ormai da molto tempo il discorso per il primato, c'è ancora incertezza per la piazza d'onore, ultimo posto disponibile per la B2. Il campionato entra nel vivo, inaugurando oggi pomeriggio una serie di scontri decisivi. La Linea Salute Novara si gioca molte speranze di aggancio alla zona promozione nella tana del Lucca, secondo in classifica e davanti ai novaresi di due sole lunghezze. Questo importante appuntamento è stato preparato con cura in settimana. Valerio Signorini, allenatore azzurro, crede nei suoi uomini e nelle possibilità di fare risultato pieno.

«Non nascondo qualche speranza — dice il trainer milanese — in vista della partita odierna. Sabato scorso ho "studiato" il Lucchese e Bra: pur perdendo di quattordici punti, ha dimostrato di valere la seconda piazza attualmente occupata».

«E' una squadra molto quadrata, dal gioco ragionato, alcune individualità in grado di fare la differenza a questi livelli. Gli uomini di Mariotti potranno anche contare sull'apporto del pubblico: in casa non hanno mai perso. Anche il Piombino primo della classe, ha dovuto incassare l'unica sconfitta del suo eccezionale campionato a Lucca. Con questo, non intendo fare il disfattista, ma solo sottolineare le difficoltà di questa trasferta».

Un punto a vantaggio del Novara potrebbe essere l'aspetto psicologico. I ragazzi di Signorini nulla hanno da perdere ma tutto da guadagnare, mentre i locali, in caso di sconfitta, verrebbero raggiunti al posto d'onore da tutte le ripercussioni del caso. La squadra novarese, che partirà nel primo mattino per la Toscana, appare caricata e smaniosa di vendicare la sconfitta dell'andata, subita al «Palavardi» in una partita da dimenticare.

«Innanzitutto, speriamo che la partita si svolga all'insegna del bel gioco e della correttezza — dice il presidente Mario Garetto —. Si va a Lucca determinati, per cercare la vittoria. Abbiamo già perso troppi punti per strada, vogliamo perderne altri, oltretutto contro una rivale diretta alla promozione. Se giochiamo bene possiamo farcela, abbiamo l'obbligo di tentare la vittoria. In caso contrario, Lucca va a quattro punti e tutto diventa più difficile. Siamo in momento decisivo della stagione, oggi sarebbe troppo importante».

Se l'interesse della quinta di ritorno ruota attorno a questo spareggio promozione, non si possono dimenticare partite altrettanto interessanti. Il Piombino primatista, che da qualche domenica comincia a dare sintomi di stanchezza, affronta una trasferta non sottovalutare ad Alba, mentre il Fidenza quarto, che insegue il Novara due lunghezze di ritardo, va a Biella, «sperando» nel Lucca.

Partita, sulla carta, abbordabile per l'Univer. Alla compagine del presidente Mario Carnelli si presenta oggi buona occasione per tornare alla vittoria. «univerini» ricevono alle 17,30 il Carrara, avversario non insuperabile, che milita in penultima piazza soli otto punti all'attivo. Gli uomini di Alfonso Zanellati, reduci da una deludente sconfitta a Tortona, vorranno riscattarsi, nel tentativo di mantenere l'attuale brillante posizione di classifica. Il Carrara è quasi spacciato, ma oggi non giocherà rassegnato.

Marco Piatti

L'attacco novarese. Si attende un contributo decisivo da questo reparto

Luciana Savignano, martedì, interpreta Francesca da Rimini e Carmen

Danze d'amore al Faraggiana

Con Marco Pierin e Raffaele Paganini

[illegible] SERVIZIO

Nuovo appuntamento con la grande danza a teatro Faraggiana. Dopo i «fuochi gitani» proposti [illegible] Antonio Gades e Stella Arauzo, alle 21 di martedì il palcoscenico novarese ospiterà ancora tre stelle del firmamento internazionale. Luciana Savignano, Marco Pierin [illegible] Raffaele Paganini sono protagonisti con la compagnia di danza del Teatro Nuovo [illegible] «Amore, passione, morte».

Lo spettacolo, promosso dall'assessorato comunale per la cultura, [illegible] formato da due distinti balletti, entrambi in un atto. Denominatore comune dei due allestimenti [illegible] altrettante figure di donne che si immolano per amore. Sono «Francesca da Rimini» [illegible] «Carmen», personaggi distanti per epoca e per [illegible] eppure [illegible] da un tragico destino che ne rivela [illegible] profondità del sentimento e il coraggio della scelta.

Due ruoli che trovano nella Savignano un'interprete [illegible] zionale, in grado [illegible] sottolinearne ogni sfumatura dell'anima con il linguaggio del corpo.

«Francesca da Rimini» è una coreografia che Ljuba e Pierre Dobrievitch, ispirandosi alla storia dei due amanti rievocata da Dante nel quinto canto infernale [illegible] «Divina Commedia», hanno costruito sulle musiche di Ciaikowski.

«Giova ricordare — dicono i due coreografi — che Dante fu il primo tra i contemporanei a scrivere di questa tragedia. Per Dante, Francesca è intesa come la prima donna vive [illegible] orgogliosa ed emancipata, apparsa sull'orizzonte poetico del tempo moderno. Il poeta non [illegible] descritto una donna eroica, tutta [illegible] passione, che vive [illegible] ricordi, [illegible] un essere travolto da un amore, superiore alle sue stesse forze». Poco importa quindi se la spada di Gianciotto Malatesta, [illegible] tradito, ucciderà la moglie Francesca [illegible] il fratello Paolo: i due amanti, anche nel castigo divino resteranno uniti per l'eternità. Con Luciana Savignano, già étoile del Teatro alla Scala [illegible] ballerina prediletta da Bejart e di altri prestigiosi coreografi, danzeranno Marco Pierin (Paolo) [illegible] Angelo Moretto (Gianciotto).

Al corpo [illegible] ballo sono affidati, [illegible] volta in volta, i ruoli degli invitati al matrimonio Malatestiano, degli amanti dannati e, infine, la «Visione dell'amore felice». Scene e costumi di questo balletto, coprodotto dalla Fondazione del «Nuovo» con il teatro Sociale [illegible] Como, [illegible] Germinal Cassdo.

Dopo la prima parte «italiana», ecco che «Amore, passione, morte» propone [illegible] salto nella Spagna [illegible] «Carmen» con una nuova coreografia di Oleg Danovski, costruita sullo spartito musicale che Rodion Scedrin fece dell'opera lirica di Bizet. La prima versione andò in scena quindici anni [illegible] all'Opera di Bucarest.

Luciana Savignano, protagonista femminile di «Amore, passione, [illegible]

«Fu un esperimento molto audace per quell'epoca — scrive Oleg Danovski nel commento — oggi per la Compagnia del Nuovo di Torino ho realizzato [illegible] nuova coreografia per una Carmen diversa da quella che vediamo solitamente: l'ho tolta dalla strada e l'ho vista [illegible] une donna che agisce sempre spinta [illegible] quel sentimento intensissimo che è l'amore. [illegible] creato il personaggio insistendo più sull'intimo, sull'interiore. E [illegible] entusiasta di lavorare con un'artista come [illegible] Savignano, meravigliosa ed intensa Carmen. Penso che sia davvero un'interprete ideale per questo personaggio che richiede grandi [illegible] doti drammatiche, versatilità [illegible] grande tecnica».

Doti, peraltro, riscontrabili anche nei ballerini che danzeranno [illegible] con lei, Raffaele Paganini e Marco Pierin, cui sono affidati, rispettivamente, i personaggi di Don José [illegible] Escamillo.

Josè è il soldato che per primo si innamora di Carmen; per lei lascerà la divisa e diventerà contrabbandiere, [illegible] loro legame [illegible] sottolineato [illegible] [illegible] grande «pas de deux», poi superato dalla danza d'amore che Carmen, travolta [illegible] [illegible] nuova, più potente passione, intreccerà [illegible] il torero Escamillo. E quando José sa di essere abbandonato per il rivale, giura vendetta. Carmen interroga le [illegible] e pesca l'asso di picche, simbolo di morte. Nonostante questo la donna andrà incontro al suo destino, che si compirà nel giorno nella corrida.

Scene [illegible] [illegible] questo balletto, coproduzione della Fondazione [illegible] Nuovo e del [illegible] Donizetti [illegible] Bergamo, sono di Emanuele Luzzati.

Pi[illegible] Bonacchio

Marco Pierin (a sinistra) [illegible] Raffaele Paganini (nella foto sopra) si contenderanno [illegible] passi di danza [illegible] donna amata. Nel balletto della «Carmen» Pierin è il torero Escamillo, Paganini il soldato-contrabbandiere Don José. Passioni fatali

Nella Bassa

Oggi due paesi in festa

TERDOBBIATE. Anche Terdobbiate [illegible] il suo gonfalone. Verrà inaugurato oggi alle 9,30 nel corso di una [illegible] cerimonia alla quale interverranno l'on. Oscar Luigi Scalfaro e il prefetto Vittorio Iannelli.

«Il nostro Comune — spiega il sindaco Alessandro Cicogna — aveva già [illegible] suo vecchio [illegible] che appare pure sulla facciata del castello. E' rappresentato da una croce di Sant'Andrea gialla e blu con due riquadri vuoti e negli altri la figura [illegible] drago e di [illegible] monte». Per trasferire lo stemma sul gonfalone è [illegible] necessario un decreto del presidente del Consiglio. Terdobbiate «Comune d'Europa» [illegible] gemellato con la cittadina francese di Saint-Julien-Le-Montagné.

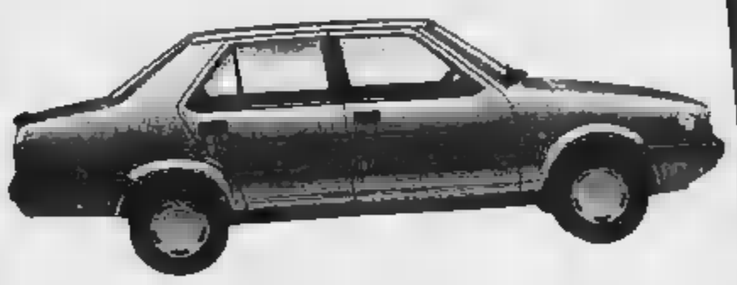
Da Terdobbiate le autorità si trasferiranno nella vicina Borgolavezzaro per i festeggiamenti di Santa Giuliana.

A corollario delle cerimonie religiose, che [illegible] presiedute dal vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola, ci [illegible] tutta [illegible] [illegible] iniziative: una mostra grafica e fotografi[illegible] su [illegible] presepio» predisposta dai ragazzi delle elementari; una rassegna allestita al cinema Corso [illegible] «Il parco del Ticino» [illegible] «La natura di Borgolavezzaro». Sempre oggi, nella sala consiliare, verrà premiata la scrittrice Maria Grazia Vacchina. Autrice [illegible] versi, ha recentemente [illegible] pubblicato, con [illegible] patrocinio della parrocchia, [illegible] in[illegible] monografia riguardante storia [illegible] origini [illegible] Borgolavezzaro. Un'altra pubblicazione vede la luce in questi giorni: è [illegible] inedito del canonico Pietro Sganzetta, de[illegible] [illegible] pubblicisti novaresi [illegible] originario [illegible] questa terra, è la storia della vita di Santa Giuliana. **(p. b.)**

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

NUOVA GAMMA '90

GRANDE MALAGA



Prezzo da L. 12.978.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTO
FINO A 10 MILIONI
IN 18 MESI SENZA INTERESSI
O IN 36 COMODE RATE
da 345.000 LIRE

Offerte non cumulabili, valide sulle vetture disponibili, salvo approvazione SKF

NUOVE IBIZA EXTRA

Prezzo da L. 9.995.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTI
DA 8 MILIONI
IN 12 MESI SENZA INTERESSI
O IN 36 COMODE RATE
da 276.000 LIRE

NUOVE MARBELLA
RED, YELLOW
E BLACK

Prezzo da L. 7.866.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTI
DA 5 MILIONI
IN 12 MESI SENZA INTERESSI
O IN 36 COMODE RATE
[illegible] 173.000 LIRE

SEAT
GRUPPO WOLKSWAGEN

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI
SEAT Motor Jolly
LA CONCESSIONARIA CON UNA MARCIA IN PIÙ.
CONCESSIONARIA SEAT PER NOVARA E PROVINCIA
SS. LAGO D'ORTA, 24 - BORGOMANERO (NO) - Tel. (0322) 956590

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 18 Febbraio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Il Biellese ha chiesto alla Regione «lo stato di calamità naturale»

«Vogliamo ricostruire, subito»

Le prime domande da Sordevolo e Donato

In alto Aldo Collavizza, ucciso nella caduta da un tetto, e Pier Paolo Cerri

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISP[illegible]

Il [illegible] scomparso e a poco a poco nei centri del Biellese devastati dalle raffiche di giovedì la situazione [illegible] tornando alla normalità. Ma il bilancio, in termini finanziari, [illegible] pesantissimo: secondo le prime, sommarie, stime si parla di oltre dieci miliardi tenuto conto che una fabbrica, la Montebianco di via per Pollone a Biella, ha subito danni ingenti (sono andati distrutti [illegible] magazzino, l'officina e il reparto imballaggi).

Così due Comuni, Sordevolo e Donato, hanno inviato un telegramma al presidente della Regione Vittorio Beltrami chiedendo il riconoscimento dello stato [illegible] calamità naturale».

Spiega Marco Neiretti, sindaco di Sordevolo: «Nel nostro paese non c'è [illegible] che [illegible] sia stata danneggiata dalle raffiche dell'altro giorno. Decine e decine di alberi [illegible] caduti, [illegible] porticato della villa che fu [illegible] Franco Antonelli [illegible] stato scoperchiato, ovunque sono caduti tetti e tegole. Poi sono stati danneggiati alcuni capannoni industriali. Ecco perché abbiamo già chiesto alla Regione di intervenire».

Prosegue il primo cittadino di Sordevolo: «A tempi brevi dovrebbe esserci [illegible] sopralluogo dei tecnici che stabiliranno il grado di calamità che abbiamo subito. In base a questo rilievo godremo di particolari contributi per il ripristino di beni [illegible] servizi pubblici e agevolazioni fiscali, per lo più una diminuzione dell'Iva negli acquisti del materiale per le ricostruzioni. Di certo poche altre volte, [illegible] memoria d'uomo, [illegible] vento aveva causato disastri del genere nel Biellese».

A Sordevolo l'erogazione dell'energia elettrica, come in quasi tutto il Biellese, è ritornata nel tardo pomeriggio [illegible] venerdì. Inoltre si è già provveduto [illegible] a riparare i danni minori e quasi tutti i tetti [illegible] stati rimessi in sesto.

Anche a Donato, l'altro paese colpito da effetti devastanti, si sta lavorando [illegible] per ritornare alla normalità. Dice il sindaco Francesco Giolitto: «Abbiamo vissuto momenti [illegible] autentica paura: le raffiche di vento raggiungevano i 120 chilometri all'ora e si abbattevano sul paese. Molti degli edifici ha subito danni rilevanti alle coperture e addirittura alcuni tetti sono stati divelti. Per quasi due giorni siamo rimasti senza corrente elettrica. Pure noi abbiamo spedito un telegramma in Regione chiedendo lo stato di calamità naturale. Era il minimo che potessimo fare visto che l'economia del paese ne patirà gravi conseguenze».

L'iniziativa dei due centri biellesi probabilmente verrà seguita da altri Comuni. Pure [illegible] Graglia, Netro, Pollone i danni sono notevoli. «Quantificarli è impossibile — dicono nei municipi —. Non è possibile fare una stima, ma di certo, [illegible] [illegible]o [illegible] centinaia e centinaia di milioni. In più il patrimonio boschivo e forestale ha subito [illegible] colpo durissimo anche perché il vento ha abbattuto decine di alberi secolari».

Roberto Eynard

Uno dei Canadair impiegati [illegible] per circoscrivere le fiamme sulla collina [illegible] S. Emiliano, [illegible] Crevacuore e Serravalle. In [illegible] i tecnici dell'Enel ripristinano le linee a Sordevolo

Fuoco, [illegible]

Colonne d'acqua dagli aerei sulla Valsessera in fiamme

BIELLA. Adesso il pericolo rimane [illegible] fuoco. Mentre, per quanto riguarda il vento, la situazione si sta avviando alla normalità ed entro domani dappertutto le attività riprenderanno con il solito ciclo, le fiamme devastano an[illegible] le colline [illegible] Sant'Emiliano al confine tra [illegible] Valsessera e la Valsesia, nel territorio di Crevacuore e Serravalle.

[illegible] questa zona dove venerdì pomeriggio sono rimasti ustionati Pier Paolo Cerri, 29 [illegible]ni, e Gualtiero Dell'Olmo, 32 anni, entrambi residenti [illegible] Trivero, l'uno in frazione Bulliane 10, l'altro in località Vico, le fiamme continuano a devastare et[illegible] di bosco. «E' un'area zeppa di anfratti [illegible] di punti scoscesi ed è difficile arginare l'avanzata del fuoco — spiegano le guardie forestali e i volontari delle squadre antincendio —. Lo blocchi da [illegible] parte e [illegible] focolaio ti "scappa" dall'altra. In più ogni tanto bisogna fare i conti con il vento che in [illegible] atti[illegible] può cambiare direzione».

Proprio come [illegible] accaduto venerdì quando Pier Paolo Cerri e Gualtiero Dell'Olmo in pochi secondi si [illegible] trovati circondati dalle fiamme: se due non è restata altra scelta che attraversare la barriera [illegible] fuoco. «La loro è stata una decisione drammatica ma senza alternative — spiega un collega —. Erano ormai imprigionati. Appe[illegible] hanno [illegible]perato [illegible] morse del fuoco li abbiamo aiutati a rotolarsi sul terreno. Il più grave è subito apparso Pier Paolo: aveva gli arti e il volto ustionato. Era cosciente ma nessuno poteva toccarlo: a piedi, senza essere sorretto, ha camminato fin sulla strada da dove è poi stato trasportato, [illegible] sieme a Gualtiero, all'ospedale di Borgosesia».

I medici dopo i primi soccorsi lo hanno trasferito al Cto di Torino: l'uomo ha [illegible] ustionato per il 40 per cento e la prognosi è sempre [illegible] Meno gravi sono le condizioni dell'amico che ha riportato lesioni agli arti: Gualtiero Dell'Olmo dovrebbe guarire in una trentina [illegible] giorni.

Intanto ieri il grande incendio di Crevacuore ha continuato [illegible] sua opera devastatrice: «Ormai ha interessato oltre 150 ettari — [illegible] [illegible] guardia forestale —. Ricorda quello del dicembre '87 quando il rogo si estese su circa 380 ettari. Adesso sta proseguendo in direzione di Serravalle».

Ieri per far fronte alla situazione è stato avviato un piano di emergenza: [illegible] si è [illegible] luce è entrato in attività un elicottero del servizio antincendi del[illegible] Regione che ha continuato a fare [illegible] spola tra Sant'Emiliano [illegible] il torrente Sessera dove prelevava [illegible] l'acqua. Poi a metà mattinata sono intervenuti due Canadair che [illegible] frequenza di [illegible] viaggio ogni 12-15 minuti (per il rifornimento si recavano al lago d'Orta) hanno scaricato migliaia di litri d'acqua. Infine nel primo pomeriggio [illegible] intervenuto «a supporto» anche [illegible] [illegible] 222, dotato del modulo «Sasa» per il lancio [illegible] [illegible] ritardanti. Ma [illegible] ra a [illegible] l'incendio [illegible] era ancora [illegible] [illegible] circoscritto nonostante l'intervento [illegible] squadre del corpo forestale di Trivero e Gattinara e i volontari di Crevacuore, Trivero, Serravalle, Sostegno, Gattinara e Bornate.

Se il fuoco in Valsessera rappresente il pericolo maggiore (un ennesimo focolaio è stato appiccato da un piromane la scorsa notte in frazione Grillero [illegible] Trivero e sono occorse due ore per spegnerlo), nel Biellese l'emergenza-vento sta a poco [illegible] poco rientrando specie per quanto riguarda l'erogazione dell'energia elettrica. Spiega Giorgio Borello, dirigente dell'Enel di Biella: «Ovunque, anche se in alcuni casi con collegamenti provvisori, abbiamo ripristinato le linee danneggiate giovedì. Stiamo lavorando a ritmo intenso anche in qu[illegible]o fine settimana [illegible] entro domani le riparazioni definitive dovrebbero terminare. Tutto [illegible] personale [illegible] impegnato [illegible] in più contiamo sull'aiuto esterno di dipendenti in forza alle sedi di Novara e Borgomanero. Contemporaneamente [illegible]o facendo un inventario dei danni: il [illegible] ha interrotto una miriade di linee a bassa tensione e una decina a media tensione. In [illegible] sono caduti [illegible] centinaio di pali».

Ovunque l'erogazione [illegible] ripresa al più tardi nella [illegible] di venerdì e per domani anche in alcune vallate come quella di [illegible] dove si temeva un blocco dell'attività industriale, il lavoro riprenderà normalmente. Anche a Trivero si riapriranno le scuole, dopo i due giorni di «vacanza forzata» decretati dal sindaco Franco Loffi.

[illegible] nell'industrioso [illegible] domani sarà un mesto ritorno alla normalità: Trivero, infatti, ha pagato [illegible] tributo terribile al maltempo [illegible] la [illegible] di Aldo Collavizza, 50 anni, il carpentiere residente in via Diagonale 179 in località Pratrivero. L'uomo che lavorava in un cantiere dell'impresa Bresciani e Canale alla filatura Jet di Vigliano mentre stava assicurando [illegible] glio un'intelaiatura, [illegible] sbilanciato da una raffica di vento ed [illegible] caduto da circa sette metri d'altezza.

Vano è [illegible] il trasporto in elicottero all'ospedale Maggiore di Novara: il muratore è morto poco dopo il suo ricovero.

I funerali di Aldo Collavizza che lascia la moglie Edda Bollo e un figlio di 17 anni, non sono ancora stati fissati.

[r. eyn.]

Gli scolari di Borgo d'Ale a lezione dall'illustre astrofisico, loro concittadino

Cos'è la luna, professor Regge?

Una diapositiva al contrario e tutti [illegible] testa in giù

BORGO D'ALE. Per una intera [illegible] gli studenti della scuola media [illegible] Borgo D'Ale (che raggruppa anche Saluggia) [illegible] le due quinte elementari di Alice Castello, hanno viaggiato nello spazio. Metaforicamente, s'intende, ma per loro è stata comunque una bella esperienza, perché hanno ricevuto [illegible] lezione di astronomia da un professore molto speciale: Tullio Regge.

Lo scienziato, originario di Borgo D'Ale e che al paese (in via Tronzanese) ha mantenuto [illegible] residenza, [illegible] stato accolto con entusiasmo alla sala polivalente del municipio da oltre duecento ragazzi, che hanno seguito la proiezione di diapositive sul tema «Viaggio nell'universo». A fare gli onori [illegible] casa [illegible] il sindaco, Remo Lando, e il preside della scuola media, Marco Doro.

Le immagini [illegible] [illegible] raccolte da Regge in giro per [illegible] mondo, alcune fornite dalla Nasa, l'ente spaziale americano, e si riferivano ai viaggi interplanetari delle sonde Viking e Mariner. Diapositive molto suggestive [illegible] curiose che hanno subito creato una atmosfera particolare [illegible] nell'oscurità del salone.

[illegible] inizio [illegible] [illegible] luna, il primo «oggetto astronomico» incontrato dalle sonde nella loro lunga traversata cosmica. «Per raggiungere le stelle più lontane un'astronave dovrebbe viaggiare [illegible] cinquecento anni — ha d[illegible] Regge —. E' difficile da immaginare, adesso che già è impossibile far funzionare un ascensore per due mesi di seguito senza revisione». E i ragazzi sono scoppiati a ridere.

Via via sullo schermo [illegible] apparsi Mercurio, Venere, Marte, Giove e le [illegible] lune, Saturno con gli affascinanti anelli [illegible] ghiaccio, Urano, Nettuno e tutti i pianeti del [illegible] [illegible] solare. Lo scienziato ha quindi presentato, con linguaggio piuttosto semplice, le comete, gli astri radiosorgenti, le torce cosmiche e gli ammassi galattici. Quando è apparsa la diapositiva sulla Nebulosa di Orione, involontariamente al contrario, Tullio Regge, scherzando, ha chiesto ai ragazzi [illegible] mettersi per un istante a testa in giù: è successo il finimondo, perché è stato preso alla lettera.

Il viaggio tra i pianeti è terminato con [illegible] immagine molto terrestre sul Cern [illegible] Ginevra, dove si sperimentano le accelerazioni [illegible] particelle. Grandissimo applauso [illegible] quindi il via alle domande degli studenti, dapprima timidi, poi più decisi [illegible] conoscere da vicino il professore. Premesso che l'incontro con Regge era stato preparato accuratamente dagli insegnanti nelle classi, con lezioni di astronomia spicciola, i ragazzi hanno posto domande molto tecniche.

Che [illegible] sono i «poli» di Regge, che cos'è la fisica partistica, che [illegible] [illegible] le protogalassie... (saranno futuri Einstein, gli studenti [illegible] Borgo D'Ale?). Qualcuno però ha voluto più semplicemente sapere che cosa [illegible] i «buchi [illegible]», come [illegible] una stella, se esistono i marziani e se i satelliti inquinano l'atmosfera.

Ma il quesito più bello è stato [illegible] un ragazzino che ha chiesto a Tullio Regge che cosa fa al Parlamento europeo: «Dò consigli che di solito non vengono ascoltati», è stata la risposta. Poi l'ospite si è [illegible]r[illegible] agli amici del paese venuti apposta a salutarlo. Alla [illegible] domanda, come mai uno scienziato di fama ha la residenza a Borgo D'Ale, il profess[illegible] ha risposto: [illegible] per pigrizia, perché non ho voglia di rifare tutti i documenti. Ma la verità è che qui ho le radici, [illegible] fatto [illegible] guerra, e torno poco [illegible] sempre volentieri».

[illegible] Piantavigna

«Viaggio nell'universo». La sala del municipio stracolma di studenti e, nel riquadro, Tullio Regge [Foto Greppi]

Il Comune mantiene ferma la tassa ai livelli dell'89

Rifiuti, niente aumenti

Prosegue la protesta sul servizio

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Crescono i costi per la nettezza urbana (e la cifra sui conti dell'Amnu lievita parecchio), lo Stato concede ai Comuni una nuova proroga, fino al 15 marzo, per decidere se rialzare il livello delle tasse, ma gli amministratori di Palazzo di Città hanno deciso: nessun aumento per i contribuenti. Le difficoltà di bilancio, per questa volta, si risolvono in casa.

E così si cancellano tutte le illazioni, o le paure, sui nuovi «balzelli in embrione». La smentita dall'assessorato al Bilancio è secca. La tassa sui rifiuti non cambia: era già stata stabilita durante l'estate e neppure il nuovo decreto sulla finanza locale può indurre in tentazione. Anzi, dice Carlo Robutti, assessore più «controllato» dai contribuenti, è bloccata anche l'Iciap, l'imposta su commercio arti e professioni. Dai liberi professionisti il Comune incasserà circa 500 milioni in meno rispetto all'89.

Le critiche arrivate dal pci (Bruno Baltaro, consigliere comunale ed ex assessore al Bilancio, aveva parlato di 9 miliardi extra di spesa che i vercellesi avrebbero finito per ritrovare in bolletta), per la giunta non hanno fondamento. Nessuno nega che l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana dovrà fare i conti con un bilancio difficile, e con i due miliardi di uscite ulteriori legate al blocco dell'inceneritore di strada per Asigliano. Ma a coprire i «buchi» dovrà pensare l'Ufficio ragioneria, tagliando fre le spese, gli acquisti e i progetti.

Chiusa, almeno per ora, la questione tariffe, si riapre invece il ciclo delle polemiche sul funzionamento del servizio di raccolta rifiuti. Gli imputati sono ancora una volta loro, i cassonetti: i vercellesi li citano a giudizio perchè sono insufficienti, ingombranti, stracolmi; l'azienda li difende quasi a spada tratta.

«Armato» di fotografie di piazza Guala Bicheri, con tanto di rifiuti ammassati vicino ai contenitori, Carlo Ranghino, consigliere dei Liberi e indipendenti, scrive al sindaco di «verificare la sistemazione dei "bidoni" in centro storico». E' ancora valida oppure è necessario rimuovere i cassonetti che intralciano il traffico o che, stracolmi di rifiuti, danno della città un'immagine davvero poco idillieca?

Ancora prima di Bodo, che dovrà rispettare i ritmi del Consiglio comunale, risponde Luigi Bosco, direttore dell'Amnu: «Le lamentele ci arrivano sempre: spesso, però, sono la voce di chi protesta perché i contenitori non rispondono ad una sua esigenza personale e non a quelle della comunità». Oggi in città, ci sono 1500 cassonetti: si «spostano» ogni 6 mesi, di zona in zona, e seguono la crescita di un quartiere. La raccolta dei rifiuti è costante: tre volte la settimana in periferia, ogni giorno in centro città.

E, dice la difesa, si riesce sempre solo ad immortalare magari l'unico contenitore colmo di immondizia. Possibile?

Roberta Martini

In alto l'assessore Carlo Robutti a destra Bruno Baltaro (sopra) e Carlo Ranghino

DETTO TRA NOI VERCELLESI

E il «sindaco» Gadina diventò Bicciolano

Durante il periodo di Carnevale non sempre i luoghi della città, dove questa festa è nata, vengono coinvolti nelle manifestazioni. A saperlo cercare, c'è un itinerario lungo il cui percorso si sente, attutito dal tempo, l'eco delle maschere e si vedono vaghe luci colorate, coriandoli creati dalla fantasia.

Il punto di partenza di questo viaggio potrebbe essere la «piazza dei pesci», dove agli inizi dell'800 sostava la baracca dei burattini. Pare che la maschera del Bicciolano sia proprio nata qui, nei panni di una marionetta, invisa agli occupanti francesi perché, con quella coccarda sul tricorno e le battute argute e provocanti, si era guadagnata la stima del popolo. Un'altra maschera vercellese, nata in tempi più recenti, ormai è relegata tra i ricordi: il suo nome è «Famiola Stupon», già primo attore della compagnia vercellese di Giuseppe Concordia.

Tornando a ripercorrere i luoghi del Carnevale vercellese, entriamo ora nello scrigno delle tradizioni cittadine: la pasticceria di Cristiano Tarnuzzer. Qui si incontra, seduto a fare i conti, quel personaggio, dalla precisione svizzera (ereditata dal padre) e dall'arguzia vercellese (ereditata dalla madre) di nome Cristiano.

Lui conserva del Carnevale ricordi storici. Proprio dove siamo seduti, quindici amici, «armanacant» sullo statuto della «Famija Turineisa», davano alla luce, a mezzanotte e due minuti del 29 gennaio 1960, la «Famija Varsleisa». Tra di loro c'era anche Renato Gadina, un grande Bicciolano che ha lasciato, in una specie di testamento conservato da Cristiano, una «consegna» a tutti i Bicciolani futuri.

«Divertirsi e far divertire seriamente operando». Un altro bel ricordo del nostro ospite è il costume del «Sindaco di piazza Cavour», sempre interpretato da Renato Gadina prima della «promozione» a Bicciolano. «Cilindro, in segno di distinzione; toga, in onore di Vibio Crispo, e "suolon", in segno di riconoscenza verso gli abitanti dei paesi».

In via Sant'Ugolina, nello studio di quell'estroso artista che è Guido De Bianchi, c'è ancora la sede di uno di quei circoli, simpatica tradizione vercellese, detto «Asternova».

Nato per il Carnevale del 1958, questo gruppo, di cui è stato ideatore e tuttora è presidente lo stesso De Bianchi, vinse ben quattro premi consecutivamente: il primo, nel 1958, con il gruppo mascherato «Le bambole»; l'ultimo, nel 1961, con il carro «La Dea Kali».

Un luogo completamente cambiato, dai tempi dei Carnevali del primo decennio del secolo, è l'angolo tra via Cavour e il corso. Qui c'era il «Caffè Barberis», frequentatissimo dalla classe borghese di Vercelli che, durante la sfilata delle mascherе, scatenava una vera battaglia di cioccolatini e caramelle. Quel momento veniva chiamato «gettone del "Caffè Barberis"» e l'arzilla vecchietta che me l'ha riferito lo ha ricordato con una punta di rimpianto.

L'ultima meta di questo giro, intorno al Carnevale, si può concludere in quello, che è tuttora il fulcro di una manifestazione delle origini lontane: la sede della «Famija Varsleisa». Dalle pareti, guidoni, disegni, fotografie e persino la ricetta della panissa, guardano gli ultimi protagonisti del Carnevale, poi nel silenzio aspettano che qualcuno appenda, ad un nuovo chiodo, un altro componente di quell'allegra famiglia del Carnevale benefico vercellese.

Pino Marcone

Un «sindaco» degli Anni 50

Presentati a Varallo il nuovo elenco telefonico e «TuttoCittà»

Con la guida, il vademecum

Un'iniziativa della Sip e della Seat-Stet per i 160 mila abbonati
L'opuscolo si è trasformato: più informazione, dalla Borsa risi ai Walser

VERCELLI. In attesa che le nuove filosofie urbanistiche cambino l'aspetto delle città, la Seat-Stet ha cambiato radicalmente «TuttoCittà», la pubblicazione che ormai da parecchi anni è distribuita con gli elenchi telefonici e le Pagine Gialle della Sip.

La nuova guida e l'opuscolo sono stati presentati a Varallo nel corso di un incontro, tenutosi nella sede municipale, al quale hanno partecipato, tra gli altri, il vicesindaco del centro valsesiano Pietro Giulio Axerio, il direttore provinciale della Sip Andrea Casalegno e Wanda Malan, della Seat divisione Stet che ne cura l'edizione.

Già dalla copertina, un «collage» di immagini caratteristiche della provincia (piazza Cavour a Vercelli, il santuario di Oropa, una mietitrebbia al lavoro, i costumi di Fobello e la casa walser), il «TuttoCittà» 1990 si distacca dalle edizioni precedenti. I contenuti sono decisamente innovativi e trasformano la pubblicazione in una guida turistico-economica che, secondo la Stet, «servirà anche gli abitanti della provincia, i quali sovente vivono a contatto con realtà interessanti senza conoscerle». Hanno infatti trovato spazio la Borsa Risi di Vercelli raccontata negli aspetti meno noti, un interessante itinerario fra i ricetti, da Arborio a Candelo, una biografia della famiglia Sella, il parco della Burcina, la storia dei walser.

Tutta nuova la rubrica «Vademecum», che riassume e ordina per data i più importanti appuntamenti folcloristici, religiosi, economici e sportivi che si susseguono nell'anno in provincia. Le consuete piantine topografiche di Vercelli, Biella, Borgosesia, Varallo, Cossato e Gattinara invece sono ripresentate con una veste grafica più moderna e di facile lettura.

«TuttoCittà» è in distribuzione in questi giorni agli oltre 160 mila abbonati al telefono della provincia, confermando il suo ruolo di guida alla vita della città e di strumento informativo per il tempo libero.

[f. c.]

Una «guida» per immagini. L'abbazia di Sant'Andrea, simbolo di Vercelli

Centro Fidi Azienda

a ditte individuali (commercianti, artigiani) - aziende ristoranti - agricoltori in Piemonte e Liguria finanziamo fino a **150 milioni** con importi minimi da

20.000.000

SENZA FORMALITA' IN SOLO 7 GIORNI

Rimborsabili in 12 rate da 1.970.000 - 18 rate da 1.415.000
24 rate da 1.137.000 - 36 rate da 850.000

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVI di casa.

IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in caso di rinuncia.

Mutui in 15 giorni
fino a **500 milioni** anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12% fisso.
A imprese edili e privati che dispongono del solo terreno finanziamenti per costruire.

Sconto cambiali derivanti da cessione negozi o immobili.
Sconto fratte - Factoring
Finanziamenti su ordini lavoro o affari commerciali
Anticipo fatture

FINARCO centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

NOSTRI AGENTI DI ZONA PER VISITE DIRETTE

IL CONGRESSO DEL PCI

Oggi le votazioni per i tre delegati a Bologna

Si conclude stamane, al teatro Civico, il diciassettesimo congresso della Federazione provinciale vercellese del pci. In programma le nomine dei delegati alle assise di Bologna [Foto Greppi]

Roma non ha deciso

Dc, è un mistero la nomina del segretario

VERCELLI. A due settimane dalle votazioni, la dc vercellese non conosce ancora il nome del suo nuovo segretario cittadino. La Commissione di garanzia nazionale, che doveva esprimersi sulla conferma o meno di Guido Gabotto alla carica, non si è ancora pronunciata.

Dalla sede vercellese della dc non traspare nulla. «Siamo in attesa, come tutti — dicono in via Veneto — di conoscere il verdetto da Roma».

La situazione si sta facendo sempre più intricata. Ricordiamo che Guido Gabotto ha superato per 530 voti a 480 l'altro candidato, Italo Quintini. Ma, secondo il gruppo che aveva appoggiato Quintini, occorrerà andare ad un ulteriore ballottaggio perché il nuovo segretario avrebbe dovuto raccogliere almeno il 50,1 per cento delle preferenze dei votanti, che erano stati più di 1200.

[e. d. m.]

IMPORTANTE AZIENDA BENI STRUMENTALI PER INDUSTRIE E COMUNITA'
CERCA **AGENTE**
per le province di NOVARA e VERCELLI
Portafoglio clienti - automezzo aziendale - rimborso spese più provvigioni ed incentivi - corso di formazione teorico/pratico - inquadramento Enasarco - riservatezza - richiesta iscrizione ruolo Agenti. Inviare curriculum a: **Casella n. 869 Publikompass Spa Milano.**

INDOLA
AZIENDA MULTINAZIONALE IN FORTE ESPANSIONE produttrice di prodotti ed attrezzature per ACCONCIATORI, ricerca per:
ZONA DI VERCELLI E PROVINCIA
AGENTE MONOMANDATARIO
con attitudine alla vendita al dettaglio ed al lavoro programmato.
SI RICHIEDE: oltre alle caratteristiche sopra indicate, cultura livello medio-superiore, iscrizione all'Albo nazionale agenti di commercio, auto propria, FORTE MOTIVAZIONE.
SI OFFRE: inquadramento Enasarco, corso di formazione a carico della azienda, interessanti provvigioni e minimo garantito per sei mesi.
Per candidati con esperienza documentabile nel settore OFFRIAMO INTERESSANTI PROSPETTIVE DI ELEVATO GUADAGNO.
Inviare curriculum vitae a: **INDOLA S.p.A. - Via L. Percal 1 - 20146 MILANO - Tel. 02 483.001.80 (4 linee r.a.).**

ECONOMICI

DITTA rappresentanze industriali ricerca neodiplomato milleseria per avvio carriera di agente per le province di Novara - Vercelli - Alessandria. Settore utensileria, ferramenta e articoli tecnici. Inviare curriculum manoscritto a: Ajmone & C - via Pastrengo 17 - 10128 Torino.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Il Consorzio cambia idea: niente invaso sul Bisingana

Stop alla nuova diga

Acqua dall'Ostola per Cossato

Carmelo Jacopino (in alto) e Sergio Scaramal

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«No» al nuovo invaso sul Bisingana e all'acqua dell'Ingagna, ma via libera allo sbarramento sull'Ostola per risolvere la crisi idrica del Biellese-orientale. Dopo anni di accese polemiche che hanno logorato il Consorzio di bonifica della Baraggia, si apre improvvisamente uno spiraglio nella vicenda «dighe».

Il colpo di scena è arrivato venerdì sera al termine della riunione del consiglio direttivo del Consorzio. Dopo aver presentato il progetto che, con un costo di 14 miliardi interamente finanziato, prevede il collegamento della diga di Mongrando alle reti di approvvigionamento di 11 comuni compresi nel quadrilatero Borriana-Salussola-Mottalciata-Candelo, il direttore Carmelo Jacopino si è detto disponibile a discutere un'ulteriore ipotesi per risolvere il problema della mancanza d'acque nel Cossatese: la concessione, dall'Ostola, di qualche centinaio di litri al secondo per scopi potabili.

Dice Jacopino: «Credo che un accordo si possa raggiungere anche a tempi brevi. Così come si trova, l'invaso di Masserano non può dare altra acqua oltre a quella che attualmente concede per l'irrigazione. Ma alimentandolo con altre sorgenti, ad esempio il torrente Strona di Guardabosone, si otterrebbe una portata sufficiente per i rubinetti di Cossato, Villa del Bosco, Roasio e degli altri comuni della zona che patiscono la "grande sete"».

Aggiunge il direttore del Consorzio: «Rispetto alle altre due soluzioni, Bisingano e Ingagna, i costi iniziali sono minori. Si utilizzerebbe infatti una diga già esistente a Masserano si trova al centro dell'area in questione. La spesa successiva di gestione invece raggiungerà cifre elevate: sono numerose infatti le stazioni di pompaggio da costruire, perché l'andamento del territorio non consente la distribuzione "a caduta". Se i comuni interessati sono disponibili a sopportare un aumento del costo dell'acqua fornita, allora la proposta potrebbe avere un seguito».

Conclude Carmelo Jacopino: «Si tratta comunque di un'ipotesi che deve essere discussa a fondo. Per ora l'unica cosa certa è la rete di collegamento dal costo di 14 miliardi che, partendo dall'invaso di Mongrando, raggiungerà Borriana, Vergnasco, Cerrione, Salussola, Vigellio, Sandigliano, Candelo, Mottalciata, Verrone, Benna e Massazza. Con eventuali economie o ottenendo successivi finanziamenti raggiungeremo anche altri comuni che ne hanno fatto richiesta come Gaglianico e Occhieppo Inferiore. Pure Cossato ci ha spedito una domanda, ma alla luce delle ultime novità, vedremo cosa si potrà fare».

Nel centro laniero la notizia del semaforo verde per la diga sull'Ostola è stata accolta con soddisfazione, anche se il sindaco Sergio Scaramal non abbandona la posizione critica nei confronti del Consorzio: «E' un notevole passo avanti, ma restiamo fermamente convinti che l'invaso, di per sé, può già soddisfare il fabbisogno idrico della zona. Intendiamo dimostrarlo con lo studio approfondito di un gruppo di tecnici e per questo motivo ci siamo fatti consegnare dal Consorzio il progetto di regolazione della diga».

Daniele Pasquarelli

Le tesi di Fra Dolcino in un libro del 1882

Ma lo sciopero, no

Momenti di vita operaia

BIELLA. «Il signor Cesare Mosca, ex sottoprefetto ed attualmente in ritiro col titolo onorifico di prefetto, ha messo alla luce coi tipi del libraio Amosso di Biella un opuscolo: Quid agendum». Così s'inizia un capitolo dell'opuscolo «Gli scioperi biellesi», pubblicato nel 1882 a Torino da un autore che si mascherava dietro lo pseudonimo di Fra Dolcino (al secolo Isidoro Fignocca). Quid agendum, ossia «che debbasi fare nella legge sugli scioperi».

Il tono delle brevi righe citate la dice lunga sul dissenso che Fra Dolcino doveva nutrire nei confronti delle opinioni del «signor» Cesare Mosca.

E dopo aver espresso la sua delusione, Fra Dolcino passa ad esaminare una ad una le opinabili tesi del Mosca.

C'era nel Quid agendum una proposizione che più dava fastidio a Fra Dolcino: «Per molti operai il solo mezzo necessario per giungere ad uno stato migliore è lo sciopero».

Fra Dolcino non ha torto a indignarsi. «Studiammo padroni ed operai disinteressatamente — è la sua replica — ma se lo tenga per detto il signor Mosca, non conobbimo un solo operaio che facesse assegno sullo sciopero per giungere ad uno stato migliore». E passa ad illustrare con numerosi esempi questa sua precisazione partendo dal primo sciopero «storico» di Mosso del 1863 allo sciopero generale del 1864, a quello del 1873 allo sciopero Sella fino agli ultimi moti biellesi.

L'esempio più significativo a sostegno della sua argomentazione è rappresentato da quello che Fra Dolcino definisce come «il primo e più importante sciopero che segnali il Biellese». Uno sciopero non sempre citato dalla storiografia locale. Risale al 1854, fine giugno, ed era stato fatto dai 40 «tessitori in pannilana» della ditta Fratelli Piacenza di Pollone. In quel periodo, e in quel lanificio, i tessitori godevano di condizioni di particolare privilegio in quanto veniva loro retribuito, oltre alle 40 lire di cottimo per ogni pezza di 60 metri, un premio aggiuntivo di 10 lire per chi riusciva ad ultimare in una settimana il lavoro.

Un totale quindi per molti di 50 lire settimanali: «Una vera sfida — sottolinea Fra Dolcino — sfida che risolve bene spesso nelle malattie e nelle morti prematture di quegli operai che pretendono l'impossibile dalla nostra debole natura».

I titolari però decisero di introdurre ad un certo punto una variante retributiva: per le pezze di qualità inferiore solo 30 lire e niente premio di incentivazione. La cosa non garbò ai tessitori che di conseguenza entrarono in sciopero inviando una delegazione a trattare con i proprietari del lanificio. «Ma questi — prosegue a narrare Fra Dolcino — senza dar retta ai rappresentanti, uscirono ad arringare la massa».

E pare abbiano saputo essere tanto eloquenti da convincere gli operai a riprendere il lavoro. Lo sciopero era durato così in tutto quattro giorni. Una esemplare lezione che Fra Dolcino riassume a fine capitolo: «Preghiamo i benigni lettori a tener conto di questi primi moti operai, riusciti con tutto il vantaggio pel capitalista perché da essi emerge un fatto interessantissimo, che cioè: ogni divergenza fra capitale e lavoro per puro aumento di salario non ha mai, nel Biellese, costituito scioperi di lunga durata».

Pier F. Gasparetto

Vittima della disgrazia un trasportatore di Candelo

Cade dal camion: morto

La vittima si chiamava Gianni Laurenti e aveva 43 anni
Stava caricando balle di fieno in una cascina dell'Astigiano

CANDELO. Tragico incidente in un'azienda agricola dell'astigiano: un autotrasportatore di Candelo è caduto dal cassone del camion procurandosi la frattura del cranio: trasportato all'ospedale di Asti è morto poco dopo il ricovero.

Vittima della disgrazia è Gianni Marino Laurenti, 43 anni, abitante a Candelo in via Campile 16, un camionista che negli ultimi mesi si era «specializzato» nel trasporto di fieno dall'astigiano agli allevatori e ai margari del Biellese e della Valsesia.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 16 a Ciociaro di Penango, un comune di 500 abitanti poco distante da Moncalvo, nella cascina di Walter e Roberto Patelli, padre e figlio, agricoltori.

Racconta Roberto Patelli: «Avevamo conosciuto da qualche mese Gianni Laurenti: dall'inizio dell'anno era la terza volta che veniva da noi a caricare del fieno. Come sempre era salito sul cassone del camion mentre io portavo le balle di fieno dal magazzino e lui le sistemava. Tutto procedeva come sempre. Mentre lavoravamo si chiacchierava del tempo, dei prossimi raccolti, insomma delle solite cose. A un tratto sono entrato nel fienile, ma quando sono uscito con un nuovo carico ho visto Gianni steso a terra».

Aggiunge l'agricoltore: «Sono accorso per prestargli aiuto, le sue condizioni però mi sono apparse subito gravi: il respiro era affannoso e dal capo usciva del sangue. Abbiamo immediatamente chiesto l'intervento della guardia medica e dell'ambulanza della Croce rossa che lo ha trasportato all'ospedale di Asti, distante una quindicina di chilometri».

Nonostante il soccorso sia stato immediato ogni intervento è stato vano: Gianni Laurenti è morto poco dopo per la frattura della base cranica. Dai primi accertamenti compiuti dai carabinieri sembra comunque che la disgrazia sia stata provocata da un malore.

L'uomo, infatti, è caduto a «capofitto» dal camion da un'altezza di due metri e mezzo e non ha neppure cercato un appiglio o di attutire l'impatto con il terreno. «E' cascato come un "peso morto" — prosegue Roberto Patelli — e attorno al corpo si sono sparsi l'accendino e la moneta che teneva in tasca. Anche per i carabinieri probabilmente l'incidente è stato causato da un malore o da un attacco cardiaco». Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso, anche se questa ipotesi, ieri sera, era confermata dai medici dell'ospedale.

Gianni Laurenti viveva a Candelo e da parecchi anni svolgeva l'attività di autotrasportatore. In precedenza aveva lavorato per una ditta alimentare; poi aveva preferito orientarsi verso il trasporto di prodotti agricoli e di fieno in particolare.

[r. eyn.]

Cossato, i risultati dell'indagine avviata nell'88 dal Comune

Quei giovani «calvinisti»

Credono nel lavoro, sono moralisti, contrari a droga e superalcolici
Non seguono la politica, ma al sindaco chiedono centri d'incontro

Mariangela Franzoni

COSSATO. Ragazzi che cavalcano la modernità, ma con uno zaino ricco di tradizioni sulle spalle. Credono nel lavoro e nel denaro come affermazione personale, ma sono estremamente rigorosi nel rifiutare deviazioni come la droga e l'alcolismo. Quasi seguendo l'antico pensiero calvinista, la chiesa, le forze dell'ordine e la scuola sono le istituzioni che possono sovrintendere con successo ad un miglioramento generale della vita. Ma in pochissimi s'interessano di politica e la maggior parte è disposta a impegnarsi nel sociale «soltanto se lo fanno anche gli altri».

E' questo il quadro generale della situazione giovanile di Cossato «dipinto» dall'indagine avviata due anni fa dall'amministrazione e illustrata l'altra sera nella sala consiliare del palazzo municipale di piazza Angiono. Coordinato dai responsabili del Laris, il laboratorio di ricerche sociali dell'Università di Torino, lo studio ha interessato un campione di oltre 500 ragazzi, suddivisi in gruppi, con età compresa tra gli 11 e i 24 anni.

Settori come la famiglia, il lavoro, la scuola e il tempo libero sono stati passati al setaccio attraverso lunghe interviste che avevano una durata media anche superiore all'ora. Dice Bruno Guglielminotti, lo studioso incaricato della ricerca con l'aiuto un nutrito gruppo di collaboratori: «Anche le famiglie hanno seguito con attenzione il nostro lavoro e questo non può non farci piacere».

Il risultato dell'indagine ha fornito comunque un quadro che servirà come base per tutte le iniziative comunali rivolte al settore giovanile. Da una panoramica dei dati, ottenuti dalla scomposizione di centinaia di variabili, si ricava l'immagine di un ragazzo impegnato a gestire una rete di rassicuranti rapporti, sia in famiglia che con gli amici.

In società il giovane cossatese cerca di integrarsi lavorando (i disoccupati sono il 4 per cento, il 17 per cento ha una seconda occupazione e l'80 per cento parla di orari straordinari), mentre per quanto riguarda lo studio il 3 per cento non ha terminato la scuola dell'obbligo.

Il 70 per cento dei giovani di Cossato non vuole liberalizzare la droga ed è contro i superalcolici mentre il campione si dimostra più tollerante verso le «trasgressioni» che fanno parte di una consuetudine diffusa.

Se si potessero sostituire al sindaco, costruirebbero centri d'incontro polivalenti per incontri, manifestazioni, concerti. Però sanno ben poco di politica: per l'11 per cento la democrazia cristiana è un partito di sinistra, mentre il 17,2 per cento colloca il partito comunista a destra.

«Ne terremo conto nel nostro programma di lavoro — dice Mariangela Franzoni, vice sindaco —. Intanto l'indagine avrà un seguito in un seminario che si terrà nei prossimi mesi».

[d. p.]

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI
DA **L. 21.000** MENSILI!!!

BIELLA TV
VIA GALIMBERTI, 26 - BIELLA - TEL. 015/40.20.83

NOVITA' ASSOLUTA:
SECONDO TELECOMANDO IN REGALO
FINO A 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE

ABBIAMO UNITO DUE COSE IMPORTANTI: I TELEVISORI DI CLASSE (DA 15 A 33 POLLICI) ED I PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA. QUESTA E' LA VERA FORZA DI UN NEGOZIO SPECIALIZZATO CON LA SUPER VALUTAZIONE DEL VECCHIO USATO DI L. 200.000

LA QUALITA'

20 POLLICI
Telecomando digitale
Timer programmabile di spegnimento fino a 180 minuti
798.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
598.000

28 POLLICI
Schermo black matrix - Telecomandabilità totale a chiamata diretta - Memoria e ricerca di tutte le emittenti del telecomando
1.098.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
898.000

25 POLLICI
99 canali - Pred. al televideo - Presa scart per tutte le unità periferiche con telecomando. Schermo con matrice black matrix
998.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
798.000

IL PRESTIGIO

20 POLLICI
TV Colore - 99 canali
Telecomando con televideo incorporato
Presa scart
920.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
720.000

21 POLLICI
Schermo ultrapiatto con cristallo fumè speciale per un'immagine perfetta anche in ambienti illuminati.
890.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
799.000

28 POLLICI
Stereofonico - schermo flat - Telecomando a gestione digitale - 99 canali con presa scart - Predis. televideo
1.290.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.090.000

15 POLLICI
TV + Monitor schermo piatto - Leggibilità ottimale di caratteri alfanumerici - 99 canali Telecomando - Predisposto al televideo
619.000 — 120.000 RITIRO TV USATO
499.000

21 POLLICI Stereo
Digisistem - Linea monitor - Schermo piatto - 99 canali con telecomando - Televideo inc. - Audio stereof. - A commutazione aut.
1.250.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.050.000

28 POLLICI Stereofonico
Cinescopio black matrix ad angoli retti - Ricerca aut. di 99 canali - Presa scart per tutte le unità periferiche.
1.590.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.390.000

LA TECNOLOGIA

28 POLLICI
Bifonico - schermo ultra piatto - telecomando a gestione digitale - 99 canali con presa scart - Predis. televideo
1.290.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.090.000

25 POLLICI
Schermo ultra piatto con cristallo fumè speciale per un'immagine perfetta anche in ambienti illuminati.
1.190.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
990.000

28 POLLICI
TV Colore HI-FI stereofonico digitale - Moderno designer con cristallo fotocromatico - Completo di televideo - Bilingue - 99 canali con telecom.
1.690.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.490.000

20 POLLICI
Schermo piatto con cristallo fumè fotocromatico - Telecomando da 99 canali - Pred. Televideo e Videoregistratore - Presa scart e presa cuffia
830.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
630.000

28 POLLICI
Stereofonico - Cinescopio black matrix - Angoli retti - Ricerca automatica di 99 canali - Presa scart per tutte le unità singole e periferiche - telecomando con televideo
1.390.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.190.000

25 POLLICI Stereo HI-FI
Digitale allissima del. d'immagine - Sistema OSD compl. di televideo e tradutt. bilingue - Suono ad alta potenza - Presa scart - Presa cuffia.
1.450.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.250.000

VIDEOREGISTRATORI PER SODDISFARE OGNI VOSTRA ESIGENZA A PARTIRE DA LIRE
590.000
«ATTENZIONE»
LABORATORIO INTERNO SPECIALIZZATO PER TUTTE LE RIPARAZIONI DI TV COLORI

25 POLLICI
Stereofonico - Alta potenza - Cinescopio squadrato con schermo ultrap. - Ricerca a memorie dirette comput. 99 canali con telecomando - Pred. televideo - Presa scart
1.230.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.030.000

Oggi il «match dell'anno» al Robbiano contro la capolista Siena: sarà record d'incasso?

Pro Vercelli, riprenditi il trono

Bicciolano e Bèla Majin daranno il calcio d'inizio

Nella prima foto a sinistra, il bomber Murgita che cercherà di ritornare al gol. In mezzo, il libero Antonio Bellopede, regista della difesa. Sotto, la mezzala Lubbia. In netta ripresa a Massa e il marcatore centrale Giovan Battista Lombardini che oggi se la vedrà con De Falco

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Oggi, con inizio alle 16, il «Robbiano» ospita il match dell'anno. Sono di fronte il Siena, capoclassifica e la Pro, che segue ad un punto e che è l'unica squadra imbattuta di tutti i gironi professionistici.

In effetti l'ora della verità per l'undici di Zoratti è, alfine, giunta. Contro il Siena di Perotti la Pro Vercelli è chiamata ad una prestazione convincente, tipo Massa.

Anche se l'incontro potrebbe trovare la soluzione più probabile nel risultato di parità, le due squadre non sembrano per nulla intenzionate a dividere l'intera posta. Al contrario sia la Pro Vercelli sia il Siena di Perotti punteranno decisamente al risultato pieno. Con una vittoria il Siena allungherebbe il passo distanziando, in modo forse definitivo, una diretta concorrente. Per contro un successo della Pro, oltre a far balzare i bianchi in vetta alla classifica, potrebbe aver ripercussioni negative sul morale dei senesi.

«Sarà un incontro tiratissimo — afferma Lubbia —, noi dobbiamo a tutti i costi vincere. Da troppo tempo non conquistiamo più i due punti». «Il Siena — continua il regista vercellese — è un'ottima squadra ma, sicuramente battibile. In C2 non esistono "marziani" ed anche i senesi, in queste ultime giornate, lo hanno confermato».

Effettivamente la squadra di Perotti, ex allenatore di Murgita e Romairone nel Genoa, dopo un girone d'andata condotto a ritmi elevatissimi sembra attraversare ora un momento di crisi. Punto di forza della squadra bianconera il reparto avanzato, guidato da De Falco. L'ex bomber di tante battaglie in serie «B», con la maglia della Triestina, dovrebbe essere preso in consegna da Lombardini, per dar vita ad un duello che si prevede già acceso.

«La squadra ormai è uscita dal suo momento difficile — dice Zoratti , Lubbia e Bellatorre sono tornati in condizioni ed anche Ferla e Murgita mi sembrano al meglio della condizione». «Contro il Siena — continua l'allenatore — sarà molto importante l'apporto del pubblico. In questo momento delicato i ragazzi devono sentire il calore e l'attaccamento dei tifosi».

Anche Celoria, che per l'occasione potrebbe rispolverare il suo «magico» impermeabile, crede fermamente nella vittoria. Venerdì pomeriggio, lasciando da parte ogni sorta di scaramanzia, il presidente si è recato a Desana per far sentire alla squadra la vicinanza della società in un momento così decisivo della stagione.

Altro elemento scaramantico in favore della Pro è rappresentato dal «Bicciolano» che, assieme alla «Bela Majin», darà il calcio d'inizio alla gara. Una sorta di gemellaggio, intanto, sembra essere nata fra Pro Vercelli e Campidonico. Tutti i tifosi che si recheranno, dopo la gara del «Robbiano», al Pala Donizetti col biglietto, o l'abbonamento della Pro, beneficeranno di uno sconto sul costo del biglietto per lo scontro al vertice del campionato di basket serie D fra Campidonico e Fossano.

Piermario Ferraro

Capitano alla riscossa. Betz, in un impegnativo dribbling, sembra simboleggiare il difficile momento della Biellese

Una Biellese tartassata affronta in trasferta il Nizza Millefonti

Vincere per dimenticare

Sergio Caligaris: «Adesso dobbiamo concentrarci sul campionato»
Mancheranno Lorenzo Mazzia e Marco Weffort, squalificati

BIELLA. Sono stati giorni burrascosi per la Biellese: il punto non dato, lo sciopero, le minacciate dimissioni del presidente Stefano Capozucca, il ricorso al sindacato dei calciatori, ma soprattutto la vittoria che da quattro turni non bussa più alla porta dei bianconeri e la prima posizione consegnata nelle mani del Bellinzago.

Così sulla partita di oggi, tra i lanieri e il Nizza Millefonti, si addensano nubi che poco hanno a che vedere con il calcio giocato. Quale sarà la reazione di Betz e compagni a tutte le avversità? Riusciranno i ragazzi di Caligaris a dare una scossa all'ambiente e a concentrarsi di nuovo sul calcio giocato? Per riportare il sereno e spazzare tutti questi dubbi occorrerebbe una raffica di vento, come quelle che in questi giorni hanno imperversato in città.

Spiega Sergio Caligaris: «Queste discussioni non fanno altro che distoglierci dal nostro vero obiettivo, il campionato. Ora è il momento di dimenticare il rammarico, le proteste, l'amarezza accumulata in questi giorni e di concentrarci sul campo. Abbiamo bisogno di giocare bene e di tornare a fare risultato; solo così la squadra e i tifosi dimenticheranno il punto di penalizzazione e tutti gli episodi successivi».

Dunque, seguendo il consiglio del mister, è meglio pensare alla partita di oggi, che peraltro si presenta piuttosto insidiosa. Nella classifica divisa in tre tronconi, il Nizza Millefonti, la terza squadra di Torino, si trova a guidare il gruppo di mezzo, quello sufficientemente lontano dalla zona retrocessione, però non abbastanza vicino ai quartieri alti. Ma i rossoverdi stanno attraversando un buon momento di forma. Nel girone di ritorno gli uomini di Frara hanno accumulato tre pareggi e tre vittorie, non subendo alcuna sconfitta.

Così per i bianconeri, con un orecchio ad Aosta, dove gioca il Bellinzago, il compito di tornare alla vittoria dopo quattro pareggi consecutivi si presenta difficile, viste anche le assenze degli squalificati Mazzia e Weffort. Per rimpiazzarli Caligaris sposterà nel ruolo di libero Gianni Biscaro, sempre tra i migliori nonostante un ginocchio quasi fuori uso, e inserirà dal primo minuto Alessio Falleni in qualità di punta più avanzata. A centrocampo, nel ruolo di Biscaro, dovrebbe essere inserito Alessandro Ranghetti.

La formazione di partenza dei bianconeri dovrebbe quindi essere: Beccari; Perotti, Zaninetti; Biscaro, Ranghetti, Scaramuzzi; Rinino, Bollini, Falleni, Betz e Sughi, a meno che «Caliga» non inventi qualche soluzione tattica inaspettata.

Giampiero Canneddu

AMMENDA AI LANIERI

Puniti per lo sciopero

E' costato meno caro del previsto lo sciopero di 10' dei giocatori della Biellese, attuato prima della partita con l'Aosta. L'inedita forma di protesta, escogitata dai giocatori bianconeri per manifestare la loro solidarietà nei confronti del presidente Stefano Capozucca e contro la decisione della Caf, che ha confermato il punto di penalizzazione alla Biellese per il caso Giorcelli, è costata alla società di viale Matteotti un'ammenda di 300 mila lire.

La motivazione ufficiale parla di «deliberato ritardo nella presentazione in campo e lettura tramite altoparlante di un messaggio di proteste nei confronti della Federazione». Ad aggravare la multa ha contribuito quindi anche il comunicato letto prima della partita da Maurizio «Fragolino» Degli Esposti, che ha spiegato al pubblico quanto anche la squadra si sentisse amareggiata per le decisioni della Commissione d'appello federale.

Nel campionato di Promozione i bianchi valsesiani in trasferta nella tana del Trecate

Gattinara, sarà una domenica di fuoco

Sunese-Dufour, si gioca la partita per un posto salvezza

Si prospetta una domenica interessante nel campionato di Promozione. Nel girone A il Gattinara è impegnato in trasferta sul difficile campo di Trecate.

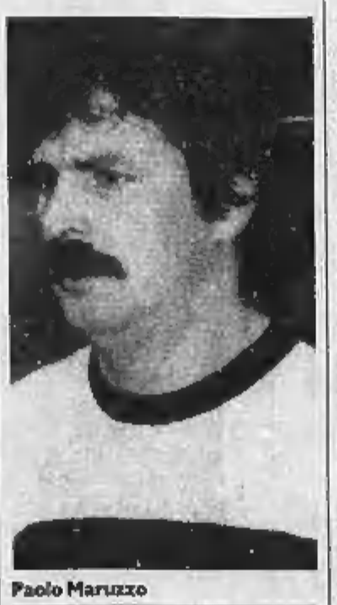
La partita può essere considerata uno scontro diretto: i biancorossi novaresi, a cinque punti dalla capolista Sparta ma con la gara interna contro la Strambinese ancora da recuperare, cercano l'occasione per rilanciarsi verso le alte vette della classifica. I valsesiani invece non possono perdere terreno dallo Sparta, che oggi dovrebbe fare bottino pieno in casa contro il Grignasco. Il Gattinara comunque ha dimostrato sette giorni fa di essere in buona forma, fermato contro la Romentinese solo dalla sfortuna e dalla bravura del portiere avversario, mentre il Trecate è reduce da un pareggio strappato al 90' sul terreno del Grignasco.

Il Vigliano attende la visita del Cerano, guidato da una vecchia conoscenza del pubblico biellese come Silvano Lobia. I giallorossi, che nel turno precedente non sono andati oltre il pari a Varallo, puntano decisamente alla vittoria, anche se il Cerano è ancora imbattuto nel girone di ritorno. L'allenatore-giocatore Paolo Maruzzo sarà costretto a fare a meno del difensore Grosso, squalificato perché espulso a Varallo.

La Dufour ha un'occasione d'oro per tornare a conquistare i due punti. I neroverdi infatti affrontano in trasferta il fanalino di coda Sunese. All'andata fu uno scialbo 0-0, ma ora il pari non serve a nessuna delle due compagini. Per alimentare le speranze di salvezza occorre una vittoria, che gli uomini di Giromini potrebbero anche centrare, giocando con la necessaria determinazione, vista la pochezza tecnica degli avversari.

Nel girone B le due vercellesi sono a caccia di punti sul terreno amico. La Crescentinese affronta la Novese, nobile decaduta (nei lontani Anni Venti conquistò pure uno scudetto), che ora si dibatte a centro classifica senza troppe speranze di promozione. I granata però non possono fare regali a nessuno, vista la precaria condizione di classifica, e devono puntare a tutti i costi alla vittoria.

Il Trino, reduce dalla contestata ma preziosa vittoria in trasferta sul campo del Canelli, attende la visita del Seo Borgaro. Per gli azzurri di Carlo Monichino l'occasione è propizia per scavare un ampio fossato tra loro e la zona retrocessione. L'impegno non è facile, vista la buona condizione del Seo, capace di impensierire sette giorni fa la capolista Chieri, che ha rischiato seriamente di capitolare sotto gli attacchi dei biancoblù torinesi. [g. ca.]



Paolo Maruzzo

I gialloverdi hanno consegnato la pratica al loro avvocato

Raed, Amatori dal legale

Diglio: «La sospensione è assurda»

VERCELLI. L'Amatori scende in campo sul «caso-Raed». Al termine dell'incontro col Seregno la società gialloverde ha tenuto una conferenza stampa, in cui ha cercato di chiarire gli aspetti dell'ingarbugliata vicenda.

«Siamo davvero amareggiati — dice il Presidente Diglio , tutto è nato da un equivoco che, purtroppo, rischia di penalizzarci oltre misura». «Il termine utile per tesserare gli atleti — spiega Diglio — era il 31 luglio ma, per gli stranieri che non avevano ancora militato in Italia, le liste si chiudevano il 27 ottobre, un giorno prima dell'inizio del torneo».

E l'inghippo sta proprio su questo fatto se, cioè, Osvaldo Raed «girato» all'Amatori dal Roller, sia da considerarsi «nuovo straniero» a tutti gli effetti, ed in questo caso l'Amatori non avrebbe commesso nessuna irregolarità. Oppure, essendo stato tesserato dal Roller, l'atleta sudamericano debba considerarsi straniero già presente in Italia, in tal modo l'Amatori avrebbe dovuto aspettare a schierarlo dopo la riapertura delle liste a dicembre, assieme a Brescia, Belbruno e Rollino.

«Noi, nel tesserare i giocatori — precisa Diglio —, abbiamo seguito tutte le procedure richieste dalla Commissione tesseramenti. E' impensabile che soltanto dopo diciotto gare, si badi bene tutte regolarmente omologate, ci si accorga di un eventuale errore e si penalizzi una società e un giocatore».

L'Amatori ha consegnato al legale della società, Sandra Cavezzale, tutti gli incartamenti del caso per poter presentare immediatamente ricorso. La società, inoltre, ha tenuto a precisare la regolarità della posizione di Belbruno, sulla quale qualcuno avanzava qualche perplessità. [f. l.]

Osvaldo Josè Raed

Incominciano oggi pomeriggio le sfilate dei carri allegorici a Vercelli

E l'Isola apre la sarabanda

Alle 11,30 la festa al Caffè Marchesi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dopo l'alluvione del 1968, gli abitanti del rione Isola, per protestare contro l'amministrazione di allora che «li tagliava fuori dalla città», diedero inizio ad un «loro Carnevale». Consisteva nella sfilata di carri realizzati da un gruppo di amici sotto il diretto coordinamento dei padri francescani della parrocchia di Sant'Antonio, allora guidati da frate Angelico che era solito partecipare alla sfilata mascherato in modo da essere individuato.

Attualmente, con padre Gaudenzio, a vent'anni di distanza, ed alle spalle una produzione che si aggira intorno al centinaio di carri allegorici, per gli isolani il Carnevale è diventato una tradizione che li contraddistingue ed alla quale sono molto legati. Dice Ivo Guzzon, abilissimo rilegatore ed uno dei veterani: «Per anni abbiamo continuato a fare le sfilate anche quando in città se ne era persa l'abitudine, anzi proprio da noi è nato lo stimolo per la ripresa. Allora tutti i vercellesi si riversavano qui e ci chiedevano di portare il "nostro corso mascherato" in centro».

Inoltre, per gli isolani, il Carnevale è dei bambini. Spiega padre Gaudenzio: «Questa manifestazione è nata per loro e tale deve continuare ad essere». Ne sono la prova diretta le due maschere: il Re e la Regina, Erminio Denti e Patrizia Meini, due ragazzini delle medie seguiti da uno stuolo di coetanee damigelle.

I carri poi vengono studiati in modo da avere alte sponde per fornire una maggiore protezione ai bambini che conterranno e che sono tantissimi. Tutti vestiti con il proprio costume e quindi, senza essere obbligati ad acquistarne uno specifico, diventano i veri interpreti della festa. Dal punto di vista tecnico i carri del rione risultano di complessa elaborazione: dal progetto con misure, precisa, si passa alla «centinatura» interna portante e poi via via si procede coprendo i vari pannelli che vengono tagliati e sagomati: tutto si realizza esclusivamente in cartone. Creati gli incastri e fissato con il nastro di carta le parti più delicate si passa alla rifinitura con il colore.

L'équipe di esperti che lavora nell'ex teatro della parrocchia si compone di una dozzina di persone guidate da Bruno Sciandro creatore dei progetti ed uno dei costruttori fin dalla prima edizione. Sciandro dice: «I giorni di lavoro si aggirano intorno alla settantina, ci troviamo la sera e spesso facciamo le ore piccole; alcuni anziani vengono anche di giorno. Il bello sta al di là del risultato, quello che conta è che ci si diverte, si sta insieme». Collabora direttamente e manualmente con i vicini di casa dell'Isola un gruppo di Caresanablot.

Da questa unione sono nati i tre carri che sfileranno oggi (dalle 14,30) per le strade del rione e domenica e il martedì prossimi nel «corso mascherato cittadino».

I carri sono «Isola Doc» ispirate alle vecchie tradizioni in particolare quelle culinarie locali; quindi dell'«Allegria» e «Andua i purtuma la purcaria?» (Dove portiamo l'immondizia?) che sarà quello di Caresanablot, incentrato sulla polemica dei rifiuti e del relativo inceneritore.

Caresanablot, presente al Carnevale da dieci anni, fa capo alla Società Circolo Ricreativo «La Mosca» che si compone di un discreto numero di soci. Enzo Carena, capo usciere comunale ed assessore al Comune di Caresanablot, sarà ancora una volta il Bacan accompagnato, per il terzo anno consecutivo, da Paola Pozzati: la Bacanota. Carnevalieri del gruppo sono: Pino Castiglioni, Maurizio Seniga, Carlo Bertotti, Felice Pollutro, Fredino Zanarella.

Oggi, oltre all'appuntamento con la sfilata dell'Isola, ricordiamo che, alle 11,30, è in programma l'ormai tradizionale «Mattinata al Caffè Marchesia». Alla presenza del Bicciolano e della Bela Majin e di tutte le altre maschere della città saranno ricordati i personaggi del vecchio quartiere Furia delle contrade della Campana e del Gallo che sorgevano dove attualmente c'è il bar.

Serena Leale

BIELLA E BORGOSESIA

Tutti gli appuntamenti

Questo pomeriggio tutti in maschera a Borgosesia. Il Carnevale del capoluogo valsesiano, che con questa edizione compie i 103 anni di vita, è ormai entrato nel vivo e oggi alle 14,30 è in programma la seconda delle quattro sfilate, che coinvolgono tutta la città. I carri e le mascherate organizzate dai rioni concorrono per l'assegnazione dell'ambito Palio, che premierà l'allegoria più divertente. Ospite d'onore di questa edizione sarà il famoso gruppo folkloristico dei Mamuthones, proveniente da Mamoiada in Sardegna.

Intanto anche a Biella si sono aperti i festeggiamenti. Ieri mattina Gipin ha ricevuto dal sindaco le chiavi della città. Oggi alle 9 invece è in programma la caratteristica «Carretera», una gara per veicoli non motorizzati che dovranno percorrere la discesa dal Piazzo a via Ivrea.

[g. a.]

Ultimissimi ritocchi. Nel «cantiere» dell'Isola si mettono a punto i dettagli

Tre appuntamenti del «Perosi»

A Gaglianico note di violino

GAGLIANICO. Un concerto di Vivaldi aprirà il breve programma presentato dall'Istituto musicale Lorenzo Perosi a Gaglianico. Sono previsti tre appuntamenti con l'orchestra d'archi Perosi, con il duo Sergio Patria ed Elena Bellario e il trio composto da Elisabetta Jorio, Enrico Massimino e Carlo Manzo; tutti i concerti saranno ospitati nella sala comunale e costituiranno l'ultimo impegno dell'istituto musicale di Biella che ha organizzato la tradizionale rassegna negli scorsi mesi.

«Abbiamo accettato volentieri l'invito di Gaglianico — dice il compositore e docente Angelo Gilardino — poiché ci è sembrato importante offrire delle occasioni di incontro con la musica classica anche all'esterno della città, dove generalmente si concentrano tutte le manifestazioni musicali di rilievo».

Il cartellone prevede per sabato 3 marzo, alle 21, un'intera serata dedicata alla musica di Vivaldi in cui spicca soprattutto l'esecuzione del primo concerto per quattro violini, che all'interno dell'opera del musicista veneziano costituisce una variante e un'estensione del concerto solistico. Il programma di sala include inoltre la sinfonia n.1 in re maggiore, strutturalmente simile alla produzione vivaldiana della musica da camera, e il concerto in la minore per violino e orchestra.

L'esecuzione è affidata ai diversi elementi del complesso dell'Istituto Perosi, giunto ormai al nono anno di vita e formato da insegnanti e allievi della scuola.

Il secondo appuntamento, in programma sabato 10 marzo, è con il duo costituito dalla pianista Elena Ballario e dal violoncellista Sergio Patria. Giovane musicista di 25 anni, Elena Bellario, biellese, si è diplomata al Perosi e ha ottenuto nei corsi speciali dell'Accademia della stessa scuola una menzione speciale sia in pianoforte che in musica da camera. Attualmente insegna nell'Istituto ed è docente dei corsi sperimentali di musica delle medie di Andorno Micca.

Sergio Patria, docente al conservatorio di Torino, è primo violoncello al Teatro Regio e, nella stessa veste, ha suonato con le orchestre di Bogotà e di Lucerna. Insieme, proporranno alcuni brani di Beethoven e di Brahms. Del pianista tedesco autore delle «Serenate», il duo interpreterà fra l'altro la sonata in fa maggiore, una delle pagine più caratteristiche per la ricerca di armonia e la pienezza sonora di Brahms.

Il cartellone si concluderà con il concerto di Elisabetta Jorio, Enrico Massimino e Carlo Manzo, rispettivamente al piano, alla viola e al clarinetto.

Il programma ancora non è stato definito ma sicuramente verranno eseguiti alcuni brani di Mozart e di Brahms. Carlo Manzo, biellese, musicologo, insegna attualmente nell'Istituto Perosi e svolge i corsi sperimentali alla media Salvemini; Enrico Massimino è docente al conservatorio di Novara e affianca all'impegno didattico un'intensa attività di concertista. E' vincitore dei concorsi della Scala di Milano e del Regio di Torino. Alessandrina, Elisabetta Jorio ha svolto in Italia un'analoga e fortunata carriera di concertista.

A marzo, l'Istituto organizzerà alcune serate per contribuire alla lotta contro il cancro. Tra gli interpreti, il quartetto «Florestano» e il duo di chitarre Bocchino-Ghidoni.

Marco Conti

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.

La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:
- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che come socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario-Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sua sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/6397226

Ho deciso di versare L. .....
☐ sul c/c postale 307272
☐ con assegno bancario allegato
☐ Nuovo Socio
☐ Rinnovo tessera n. | | | | | | |
COGNOME .....
NOME .....
VIA .....
N. ..... C.A.P. .....
LOCALITÀ ..... PROV. .....
Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Carlo Torre, 7 - 20122 Milano